SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
20100 SEDE
0000

Anno 119 Numero 94

LA STAMPA

Venerdì 10 Maggio 1985

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221181 - L. 500 (arretr. 600, 650) CP. 1/10) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585 334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata paesi anno L. 124.000; consegna centralizzata paesi extra anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published daily at 115 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (paesi extra 1) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din.125; *Libia din 300; Lussemburgo FL. 20; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda g. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino trs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. bl. d'Azeglio 60, tel. 65 211; Milano, v. G. Negri 9/10, tel. 85.96; Roma, v. Quarto Fondane 18, tel. 47.55 804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.335; Parma, v. le Mentana 8, tel. 36.842; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361 828 - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, posiz. o data di ogni tariffa in parentesi. Occasionale L. 429.000 (513.000); Cenni, L. 395.000 (474.000) - Isolar. L. 471.000 (565.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 429.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine spettacoli

Festival di Cannes, secondo giorno. E' già delusione

di Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni

Eric Roberts nel film «Coca-Cola Kid»

Si chiude la campagna per le amministrative di domenica

Caccia all'ultimo voto

Il presidente del Consiglio prospetta un patto per il resto della legislatura, sempre che i risultati diano ragione al pentapartito - Ma gli alleati di governo non hanno ancora risposto - Tutti i leader invitano a respingere le tentazioni dell'astensionismo

ROMA — Si chiude stasera la campagna elettorale per le elezioni amministrative più politicizzate della storia della Repubblica. Sino all'ultimo, i leader di ogni partito, intervenuti in massa nella battaglia, hanno battuto su temi lontani dagli interessi concreti locali della stragrande maggioranza dei 50 milioni di elettori che andranno alle urne domenica e lunedì.

La settimana scorsa, dopo un duro intervento di Spadolini in tv, molti leader si dissero propensi a cambiar musica, ad avviare una salutare autocritica sulla quale doveva emergere una maggiore attenzione per problemi come sanità, casa, ospedali, ambiente, bilanci delle amministrazioni.

Ma è stata una «fiammata» durata poche ore. Poi, la super-politicizzazione ha di nuovo prevalso, caratterizzando in modo netto e definitivo la campagna elettorale. Anche ieri, Craxi ha parlato di un negoziato per un patto di legislatura. De Mita ha attaccato il pci e così pure Martelli. Longo si è scagliato contro i giornali che hanno sottovalutato l'importanza politica del «vertice» e Spadolini ha insistito sull'importanza di catturare i voti di astensione e di protesta. Zanone ha insistito sulla necessità di fronteggiare gli assalti delle opposizioni di sinistra e di destra per il referendum e Natta da una parte. Almirante dall'altra, hanno ripetuto che questo governo farebbe meglio a fare le valigie.

Nulla di nuovo o quasi, tranne, forse, l'uscita di Craxi in tv, che ha dato una impennata a queste ultime ore di dibattito elettorale. A «Tribuna elettorale», il presidente ha fatto capire che se i risultati elettorali saranno positivi questo governo dovrebbe rimanere in carica fino alla fine della legislatura. Craxi ha usato un tono assai sfumato e prudente, e non ha detto in modo esplicito che nulla deve cambiare nella struttura dell'esecutivo, dal presidente all'ultimo dei ministri. Non è, però, una forzatura interpretare la sua dichiarazione sulla falsariga di quanto aveva già detto Forlani il giorno prima: «*Squadra che vince non si cambia. Si può pensare al massimo a qualche ritocco*». Di certo, Craxi non pensa che qualche eventuale ritocco possa risparmiarlo. Ma anche questa ipotesi, come qualsiasi problema politico che conta, è legato al voto di domenica.

«*A chi mi chiedeva che fine avesse fatto la nostra proposta di un accordo per tre anni, ho risposto che era finita nel cestino, nel senso che non era stata raccolta da nessuno, praticamente* — ha dichiarato il presidente del Consiglio in tv —. *Gli altri partiti della coalizione hanno preferito non assumere impegni di sorta circa la continuità e la durata del governo. Poi, nonostante mancasse un impegno di questo tipo, il governo è ugualmente durato due anni. Ebbene, io penso che se si discuterà, come si dovrà discutere, di molti problemi all'indomani delle elezioni, e di molte questioni che aspettano una risposta ed un accordo, se si farà un negoziato, credo che non c'è più la proposta di tre anni, ci sarà la proposta di un accordo di legislatura*».

Queste parole ricordano un altro intervento di Craxi, proprio alla vigilia delle elezioni politiche dell'83. Allora, un dc, Fanfani, sedeva a Palazzo Chigi. Come leader del psi, Craxi propose alla dc e agli altri partiti quel patto di tre anni poi «*finito nel cestino*». Ma il senso politico della dichiarazione di allora (come di quella di ieri) era che Craxi si proponeva agli alleati come futuro capo di una coalizione a cinque. I fatti gli hanno dato ragione. Vedremo, da lunedì notte, se gli daranno ragione per la seconda volta. Per ora, non ci sono, tra gli alleati di governo, né reazioni né commenti. In queste ultime ore di battaglia elettorale, ogni leader si impegna come crede, sui temi che crede. Di certo, gli alleati sono convinti, assieme a Craxi, che un «negoziato» dopo le elezioni sia indispensabile.

Luca Giurato

A PAGINA 9

Come è cambiata la mappa del potere locale

di Vittorio Sabadin, Aldo Lamanna e Gigi Padovani

La criminalità ora tende a diminuire

ROMA — Corruzioni di minori, omicidi volontari tentati, falsificazioni di moneta, lesioni personali colpose, furti: tendono tutti ad una diminuzione, non percentuale più alta per i primi tre reati.

Almeno queste sono le indicazioni che scaturiscono dai dati Istat sull'andamento della criminalità nel nostro Paese. Essi si riferiscono ai delitti denunciati alla magistratura nei primi nove mesi dello scorso anno. Rispetto al gennaio-settembre 1983, le corruzioni di minorenni sono scese del 39% (numericamente da 797 a 467); gli omicidi volontari tentati del 29% (da 855 a 678). Ma sono diminuiti, seppur con percentuali sensibilmente minori, anche gli omicidi colposi, le falsificazioni di monete sono scese del 16% (numericamente da 11.923 a 9994).

In aumento invece le truffe, salite da 15.809 a 17.702 (dell'ultre 10%). Sostanzialmente stazionari gli altri reati, come le rapine.

La bandiera che sventolò sul Reichstag

Mosca. La bandiera sovietica issata sul Reichstag a Berlino nel 1945 sfila sulla Piazza Rossa

MOSCA — Nel giorno della grande parata militare sulla Piazza Rossa per celebrare il quarantennale della vittoria contro il nazismo, Gorbaciov ha smorzato i toni della polemica con Reagan, dichiarando la propria fiducia nel dialogo e nel negoziato.

Il leader sovietico si è inoltre incontrato con l'ambasciatore Usa Hartman (che, per ordine di Washington, non aveva assistito alle celebrazioni) nel corso di un ricevimento. Il rappresentante diplomatico Usa ha lasciato capire che l'atteggiamento del Cremlino appare più conciliante e apre buone prospettive per l'incontro Gromyko-Shultz, il 14 maggio a Vienna.

La manifestazione celebrativa, che ha visto sfilare, per la prima volta, i missili nucleari SS-21, è stata conclusa da un discorso del ministro della Difesa, maresciallo Sokolov.

(A pagina 4 il servizio di Fabio Galvano)

M. Oriente Piccoli passi nel buio

La tragedia del Libano, che non ha mai fine, rende difficile alzare lo sguardo oltre Beirut per cercare di scorgere, nel più largo quadro mediorientale, alcuni segni di movimento politico e diplomatico, alcune emergenti novità, che pure sono come piccoli squarci di sereno in un cielo che rimane, nel suo insieme, quanto mai fosco. Non è ancora il caso di sperare che si stia mettendo in moto un negoziato di pace; ma si può constatare che un corpo politico che sembrava paralizzato ed immobile dà invece alcuni segni di vita.

Le forze d'Israele sono ormai prossime ad essere tutte rientrate dal territorio libanese: e questo ritiro, che comincia il fallimento della politica di Begin, di Sharon e del Likud (ossia di un partito che è ancora partner a titolo di parità del governo presieduto dal laborista Peres), si sta compiendo tra consensi crescenti dell'opinione pubblica israeliana: che sono poi consensi crescenti per Shimon Peres, tali da rafforzare il suo cauto ma tenace cammino verso una ipotesi di pace: come lo rafforza il miglioramento dei rapporti con l'Egitto.

Che il quadro mediorientale sia meno rigido, meno chiuso alle iniziative di quanto fosse mai stato negli ultimi due anni, lo dimostra anche il ritorno in scena dell'America. La missione esplorativa dell'ambasciatore Murphy ha preceduto il viaggio imminente nel Medio Oriente dello stesso segretario di Stato George Shultz: è un ritorno che non si può non accogliere con soddisfazione. Esso indica che l'America non giudica più la situazione così intrattabile e repulsiva che valga la pena di tentare qualcosa di nuovo. Da Washington si sono infatti avuti segnali di flessibilità sulla questione cruciale di quali palestinesi siano e no accettabili agli stessi americani (e quindi per ipotesi anche ad Israele) come membri di un'ipotizzata delegazione mista giordano-palestinese, che potrebbe incontrare domani gli americani, e in epoca più lontana gli israeliani, dando così avvio a quello storico negoziato diretto senza il quale non vi sarà mai pace.

Finora l'America dichiarava impossibili negoziati con l'Olp, a meno che l'Olp non riconoscesse prima Israele e la risoluzione 242 delle Nazioni Unite: è una condizione posta dallo stesso Congresso degli Stati Uniti e vincolante per il governo americano. Ora Washington lascia intendere che potrebbe accettare come negoziatori anche palestinesi che siano membri ufficiali dell'Olp: se intendiamo bene, anche personalità indipendenti facenti parte del Consiglio nazionale palestinese, che abbiano un mandato di fatto del-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Difficile impegno per il sottosegretario Forte

La fame non aspetta

Dopo molte esitazioni il governo ha scelto il sottosegretario alla fame nel mondo. Ora, senza esitazioni, Francesco Forte deve scegliere una linea politica per fronteggiare la calamità che ha colpito tanti Paesi, soprattutto africani. «*Quando c'è fame* — ha scritto l'*Economist* — *l'unico modo per farvi fronte è offrire cibo. Eppure, l'aiuto alimentare può rendere permanente un disastro temporaneo*». La politica dell'emergenza verso i Paesi affamati deve integrarsi con quella della cooperazione allo sviluppo. Altrimenti, la legge 73, che ha istituito un sottosegretariato e stanziato 1900 miliardi per la lotta alla fame, rischia di trasformarsi, da provvedimento nobile e generoso, in uno strumento demagogico di miope assistenzialismo.

Il nuovo sottosegretario ha davanti a sé un compito quasi impossibile. Ha quindici mesi di tempo (o anche meno, se intanto dovesse essere approvata la legge organica sulla cooperazione allo sviluppo, dalla quale la legge 73 sarebbe assorbita) per stabilire a chi e come destinare 1900 miliardi di aiuti alimentari, per acquistare il cibo, inviarlo e assicurarsi che arrivi alle popolazioni aggirando magari governi locali avidi e corrotti.

Ma per fare tutto questo Forte non ha una struttura organizzativa che curi i contratti di acquisto, non ha esperti che lo aiutino ad individuare le aree più bisognose, non ha agenti che conoscano i luoghi e le lingue, non ha mezzi di trasporto. Il rischio, dunque, è che il nuovo sottosegretariato diventi una delle tante strutture caritatevoli, che aiutano sì le popolazioni colpite, ma finiscono, del tutto involontariamente per creare nuovi problemi senza risolvere quello di fondo. Gli aiuti alimentari indiscriminati hanno dato il colpo di grazia alle agricolture di quei Paesi, hanno provocato massicci e squilibranti spostamenti di popolazioni e hanno spesso contribuito al propagarsi di infezioni tra grandi masse di affamati, gracili e perciò esposte alle malattie, concentrate laddove arriva il cibo.

Questo rischio può essere evitato soltanto elaborando un chiaro disegno politico, che abbia ben presenti le tre fasi, strettamente interdipendenti, attraverso le quali può svilupparsi l'aiuto ai Paesi più arretrati e più esposti ai grandi flagelli della fame e delle malattie: la fase degli interventi d'urgenza (appunto, gli aiuti alimentari puri e semplici), la fase del cosiddetto «sollievo congiunturale» (per aiutare la ripresa produttiva sia pure a livello alimentare) e, infine, l'azione strutturale più direttamente tendente al decollo economico del Paese.

La legge che ha istituito il sottosegretariato alla fame e stanziato 1900 miliardi di aiuti alimentari va inquadrata e fatta operare in questo contesto. La struttura che Francesco Forte creerà attorno a sé dovrà lavorare in collaborazione, e non in concorrenza (né in alternativa), con quella già esistente del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri. Il vecchio dilemma se a chi ha fame sia più opportuno dare il pesce o la canna per pescare, insegnandogli ad usarla, non ha più senso in una visione moderna degli aiuti ai Paesi sottosviluppati. Oggi, semmai, il vero problema è come i Paesi più industrializzati possano andare a pescare con quelli più derelitti.

Paolo Garimberti

(A pagina 7 il servizio sul Consiglio dei ministri)

Un messaggio (indiretto) conclude la missione europea del leader Usa

Reagan da Lisbona a Gorbaciov «Il negoziato avrà buon esito»

LISBONA — In un discorso pronunciato ieri davanti all'Assemblea nazionale portoghese, il presidente Reagan ha percorso la carta della pace ammorbidendo l'asprezza dello scontro con Mosca. «*Io so* — ha detto rivolto ai parlamentari — *che voi potete condividere le mie speranze e che i nostri sforzi per raggiungere soluzioni negoziate avranno buon esito, come so che lavorare per questi obiettivi significa continuare a mantenere la nostra alleanza*».

Il presidente americano aveva avuto in precedenza un incontro col premier Soares il quale, al termine del colloquio, ha manifestato la speranza che gli Stati Uniti «*possano collaborare nell'arduo compito della modernizzazione delle strutture economiche e sociali portoghesi, che la prossima entrata del Paese nella Cee rende urgente e imprescindibile*».

Soares ha rilevato che le relazioni tra Lisbona e Washington «si sono sempre svolte in un clima di mutua comprensione e reciproco rispetto», ma che il suo governo desidererebbe allargare questi legami in altri campi. Il Primo Ministro ha riferito poi di avere discusso con Reagan i problemi dell'Africa Australe e dell'America Latina, «*area del mondo alla quale il Portogallo si sente legato dalla sua storia e i cui problemi segue con sincera preoccupazione*».

Con il discorso pronunciato all'Assemblea nazionale il presidente Usa si è congedato dal Portogallo e dall'Europa. Come aveva già fatto l'altro ieri a Strasburgo, davanti al Parlamento europeo, il capo della Casa Bianca, pur apparendo conciliante, non ha risparmiato critiche all'Unione Sovietica che ha definito «una minaccia» alla pace, invitando al tempo stesso le nazioni occidentali a rimanere forti in modo che non si debba più essere costretti a ricorrere alla violenza.

Reagan ha poi toccato, soffermandovisi, il tema dell'unità occidentale sullo sfondo di profondi mutamenti avvenuti negli ultimi dieci anni in Portogallo, con l'avvento della democrazia. «*Dai fatti di questo ultimo decennio vediamo che ancora una volta vi siete imbarcati in una grande avventura, una avventura che tutto il mondo segue attentamente. Ancora una volta state tracciando una nuova rotta, non soltanto per il Portogallo, ma per tutti gli altri ed in particolare per quei popoli del Terzo Mondo con i quali i vostri consolidati legami vi consentono di parlare con particolare fiducia, rispetto e schiettezza*» ha esclamato Reagan.

Il presidente ha quindi tracciato un bilancio del suo viaggio in Europa: «*Abbiamo visto le macerie della devastazione del passato, della guerra, della crudeltà del regime totalitario. Ma abbiamo anche visto le città e le nazioni prospere della moderna Europa. Abbiamo toccato il calore della sua gente libera. Non c'è alcun dubbio: anche queste cose sono monumenti, monumenti al futuro ed allo spirito dell'uomo, alla sua capacità di sperare e cambiare, al suo amore sconfinato per la pace e la libertà*». Riferendosi infine chiaramente all'Unione Sovietica Reagan ha detto il ruolo della Nato dicendo che sarebbe un errore credere che «*basti desiderarla perché ci sia la pace*».

La visita pastorale in Olanda

Domani il Papa affronta il suo viaggio più difficile

ROMA — Comincia domani il viaggio più difficile del Papa. Giovanni Paolo II parte per una visita pastorale in Olanda, un Paese nel quale, ammettono gli stessi esponenti del clero, «numerosi cattolici sono più protestanti dei protestanti».

La visita mira a riavvicinare le posizioni della Chiesa olandese a quelle del Vaticano, ma si annuncia piena di difficoltà. Particolare preoccupazione suscitano le minacce di attentati, più volte ripetute nei giorni scorsi.

(A pagina 2 il servizio di Marco Tosatti)

Giovanni Paolo II

Negro arrestato muore

Il Sud Africa è sconvolto dalla violenza Ventitré uccisi

PRETORIA — Ventitré persone sono morte ieri in varie zone del Sud Africa sconvolto dalla violenza. Un esponente negro di un movimento anti-apartheid radicale è stato assassinato vicino a Port Elizabeth da membri del gruppo «moderato» multirazziale Udf; un giovane è stato ucciso dalla polizia che ha sparato su una folla di 200 dimostranti a Soweto; tre persone sono rimaste vittime di assalonio; una ragazza è morta nel rogo della sua casa incendiata da radicali a Didjuza. Un soldato bianco ha perso la vita in uno scontro frontale tra mezzi militari che accorrevano sul luogo di una manifestazione in una città-satellite vicino a Johannesburg.

Sedici negri sono morti in violenti scontri a colpi di accetta e sbarre di ferro tra operai stagionali e residenti della township di Tsakane, a 45 chilometri da Johannesburg, in una zona colpita dalla disoccupazione.

La polizia ha annunciato ieri che un esponente negro di un'organizzazione studentesca, Sipho Mutsi, 20 anni, è morto domenica scorsa in ospedale, «colpito da convulsioni» dopo l'arresto a Welkom, nello Stato libero di Orange. All'ospedale il giovane è giunto con gravi ferite alla testa.

Disegno di legge contro ferri e catene

Il detenuto in manette non darà più spettacolo

ROMA — Un disegno di legge del governo potrebbe mettere fine agli *show* dei «ferri» e delle manette. S'intitola «*Norme a tutela della dignità delle persone sottoposte a misure restrittive*» e se venisse approvato dal Parlamento non vedremmo più «ferri» e «catene» ai polsi degli imputati, assalti di cineoperatori e fotografi agli arrestati, ai quali verrebbero risparmiate anche le manette, salvo casi di effettiva necessità. Varato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta di Craxi, il disegno di legge prevede infatti, come informa un comunicato di Palazzo Chigi, «*l'uso limitato delle manette, consentito solo quando lo richiedano particolari ragioni di sicurezza, il divieto dell'uso di altri mezzi di costrizione personale quali ferri e catene e l'accentuazione della tutela dei fermati, degli arrestati e dei detenuti dall'esposizione alla curiosità del pubblico*».

Il progetto di mettere al bando i tradizionali «ferri», residuo del secolo scorso, e di garantire i diritti degli arrestati, troppo spesso esposti come trofei all'uscita delle questure, era stato annunciato da Craxi dieci giorni fa. Ma già nel 1984 il ministro della Giustizia, Martinazzoli, aveva sposato tesi analoghe, invitando le forze dell'ordine a tutelare imputati e detenuti. Da allora però non era cambiato molto, anzi, secondo Craxi, «*sempre più di frequente persone che vivono un momento drammatico della loro vita*» sono date in pasto «*alle riprese più crude*». L'abuso delle catene, aggiungeva Craxi, espone i detenuti alla curiosità del pubblico «*in condizioni degradanti*».

g. c.

Carlo e Diana tornano a casa

Olbia. Si è conclusa ieri, con la partenza a bordo di due aerei della flotta reale (in uno dei quali hanno viaggiato i figli Guglielmo e Andrea) la visita di 21 giorni in Italia di Carlo d'Inghilterra e Lady Diana. Nella foto: il saluto ai principi (Telefoto)

Bologna, l'amaro racconto di Gaist che ha guidato l'intervento sui due neonati

Il chirurgo dei siamesi: «Esco sconfitto...»

BOLOGNA — Giulio Gaist appoggia la schiena al muro. «*La considero una sconfitta, anche se so di aver fatto le cose per bene e ho la coscienza a posto*». Il giorno dopo è quello più amaro: l'uomo che ha separato i due gemelli fa i conti con la verità, oggi non è più il chirurgo che sfida la natura e cerca il miracolo della tecnica e della scienza, ma il medico che ha perso una battaglia umana.

«*Voi non sapete quanto ci tenevo, non potete immaginarlo, quanto mi piacciono quei genitori, quanto sono belline* — dice così: sono — i due gemelli, quanto ci ho creduto e ci ho pregato... Tutto questo come si fa a dirlo?».

Giulio Gaist tenta un'altra operazione. Un altro gemello. Il giorno dopo, e questo è un giorno lungo da far paura, racconta la sua crisi, il dramma di un uomo che ha tentato di far rivivere due vite nuove, diverse. «*Mi hanno chiamato a casa nella notte, per dirmelo: sono morti. E' stata una sorpresa, perché Davide s'era svegliato normalmente, e noi ieri andavamo cauti, ma ci credevamo, dobbiamo ammetterlo: c'eravamo tutti illusi. Fausto pensavamo morisse. Davide no: lui muoveva le braccine, le gambe, noi non ve l'abbiamo detto ma era così*».

«*I referti nella loro aridità spiegano che Fausto è morto per un arresto cardiaco e Davide per collasso cardiocircolatorio. Io posso spiegare che Fausto non ce l'ha fatta a compensare la circolazione e che Davide, il più forte dei due, è stato come una batteria che si è scaricata, dài e dài, alla fine non è riuscito a tirare avanti. Resta però qualcosa che sta fuori dalle parole, che non si spiega. Potevano morire prima, nella sala operatoria, è questo il dramma nel dramma. Uno pensa di avercela fatta, pensa di essere stato aiutato dal Padreterno e poi anche che tutto precipita*».

«*Mettetevi nei nostri panni. Alle 16 c'era stata un'emorragia che sembrava infrenabile, una cascata da tutte le parti, è lì che è venuto su dai giornalisti il dottor Pacifico a dirvi ch'era troppo difficile sperare. Ma poi ce l'abbiamo fatta. E allora sono venuti gli arresti cardiaci. Uno, poi un altro. Superati: si riparte. Un altro ancora, e disperiamo.*

A PAGINA 7

Troppo protagonismo per un caso sofferto

di Enzo Mastro

La lunga notte dei genitori

«*Ma si riparte, sembra un miracolo e tutti noi ci siamo guardati in faccia: è incredibile, ci siamo detti, qualcuno da lassù ci vuole bene, stiamo arrivando alla fine e sono vivi. Per questo ieri sera abbiamo fatto una conferenza stampa dei tanti casi ma di speranza. Era un po' come pensare: se è passato questo...*».

«*E adesso? stanno di coscienza ma ne faccio da quando sono nato, figurarsi ora... Poco dopo la nascita lessi l'articolo di Firpo su La Stampa, sul dramma della scelta, il più bello che sia stato scritto su questo tema. Io corressi capisce una cosa: ogni medico quando decide la terapia lo fa con grande responsabilità, una cosa è fare della morale a tavolino, un'altra è vivere le esperienze in prima persona. L'importante, appunto, è che la scelta sia ponderata. Io mi sono messo dalla parte del malato. Sempre, credetemi. Fausto e Davide forse potevano vivere attaccati. Ma come? Tanto per cominciare, erano uniti in una maniera tale che non potevano camminare. Sarebbe stata una mostruosità lasciarli così, perché non dobbiamo ammetterlo? Non mi faccia dire quel che non voglio: che, forse, l'unica sarebbe stato non farli nascere...*».

«*Ora voi direte: troppe sorprese durante l'operazione. Ma dovete ficcarvi in testa che gli esami dicono sempre solo una parte della verità, che non si è sbagliato niente. Né prima, né, spero, dopo. Alla fine io debbo convincermi che è stato giusto così. E' il mio lavoro di uomo, ecco cos'è. Diceva un grande chirurgo: per fare la neurochirurgia ci vuole molto pensiero ed ostinata azione, ma bisogna ricordarsi che i dati degli atti sono truccati*».

Pierangelo Sapegno

Comincia domani in Olanda il viaggio più difficile di Giovanni Paolo II

Il Papa affronta la protesta

Mai come in questa visita si sono moltiplicate le minacce di violenza - Lo storico gesuita olandese, Bots: «Ci sono cattolici in Olanda che per quanto concerne l'avversione al Pontefice sono più protestanti dei protestanti» - L'ultimo motivo di scontro: le nomine vescovili

CITTA' DEL VATICANO — *«In Olanda sono tutti protestanti, anche i cattolici»*. E' una battuta scherzosa, circola da sempre in curia, ma in questi ultimi tempi viene ripetuta con poca gaiezza, alla vigilia di uno dei più difficili — in tutti i sensi — viaggi che Giovanni Paolo II si appresta a fare, quello dall'11 al 21 maggio nel Benelux. Mai come in questa visita si sono moltiplicate le minacce di violenza nei confronti del Papa, provocando — anche se in qualche caso si trattava di scherzi di pessimo gusto — reazioni serissime da parte delle autorità preposte alla sicurezza. E mai una comunità cattolica, sia pure critica nei confronti di Roma, si è preparata a ricevere il suo capo spirituale in un clima così esplicito di divisione e scontro; fino a organizzare una «contromanifestazione», mercoledì scorso, di diecimila persone sotto una tenda gigantesca all'Aia, a Malieveld, per mostrare al mondo *«l'altra faccia della Chiesa olandese»*, quella che Giovanni Paolo II non incontrerà nei suoi quattro giorni nei Paesi Bassi.

Il contenzioso fra l'Olanda e Roma va avanti da vent'anni, alimentato e sostenuto da una doppia tenacia: quella di gente abituata a resistere, a torto o a ragione, a ciò che considera interferenze esterne, e allenata a sforzi prolungati e meticolosi (le terre strappate al mare, le dighe ciclopiche non sono un fatto casuale). Dall'altra, da Roma, la tranquilla certezza di chi considera suo dovere riportare all'ovile le pecorelle smarrite, anche con severità, e ha l'eternità come misura temporale. *«Nel nostro Paese* — ci diceva, usando una metafora, un monsignore olandese — *di pecore ce ne sono poche. Non è così facile come da voi far capire il concetto di greppo»*.

Il pastore è esattamente ciò che Wojtyla vuole essere, ma molti cattolici in Olanda non accettano pacificamente il ruolo di gregge. *«E' un ambiente di contestatori e di schernitori»* scrive lo storico gesuita olandese, Jan Bots. *«Ci sono anche cattolici in Olanda che per quanto concerne l'avversione al Papa sono più protestanti dei protestanti»*. La battaglia, negli ultimi anni, si svolge sulle nomine vescovili. L'ultima, quella di Jan Ter Schure, un salesiano che ha vissuto anni a Torino, a s'Hertogenbosch, la più grande diocesi del Paese, ha provocato proteste e dimissioni. A s'Hertogenbosch, come in precedenza a Harlem, a Rotterdam, a Utrecht, il «capitolo» diocesano aveva presentato una terna di nomi adatti a ricoprire il ruolo di vescovo. Ma in tutti i casi, la nomina è andata a pescare estranea alla rosa dei candidati suggeriti dal capitolo.

«In Olanda — ha commentato all'epoca il card. Willebrands — *le opinioni sono diverse da quelle del Papa. Se le prime fossero state tenute in conto, la delusione sarebbe stata evitata. Certamente il Papa non le ha ritenute motivo sufficiente per cambiare le proprie scelte»*. Uno dei nomi contestati è quello di Adrianus Simonis, elevato dalla carica di viceparroco a quella di vescovo di Utrecht, e che il 25 maggio prossimo riceverà la berretta cardinalizia in San Pietro. Utrecht è diocesi cardinalizia, ma è difficile non leggere nella decisione di Giovanni Paolo II di elevarlo alla porpora il desiderio di rafforzare la sua autorità in una Chiesa divisa.

I contestatori sono accusati di voler propagandare il «cattocomunismo», un cattolicesimo adattato ai miti e ai bisogni di una società avanzata permissiva: *«Alla loro costruzione ecclesiale di carattere liberal-borghese* — scrive Jan Bots — *mancava però un elemento: poter nominare dei pastori di loro scelta e diventare così totalmente indipendenti dalla gerarchia»*. Dall'altra parte risponde, su «Il regno», Walter Goddijn, un frate minore, sostenendoce che quelle compiute dal Papa in poi sono *«nomine di vescovi che non mirano in primo luogo a riempire un vuoto pastorale, bensì ad apportare una correzione alle linee di governo seguite da una Conferenza episcopale»*. E accusano una minoranza conservatrice, con ottimi contatti in curia, di aver «spinto» i propri candidati, contrari alla linea progressista e innovatrice sostenuta dal cardinale Alfrink che, ottantacinquenne e non troppo saldo in salute, si è praticamente ritirato in un isolamento di preghiera e riposo.

E' una spaccatura verticale: la crisi più grave, secondo il teologo dell'università di Nimega F. Haarsma, è che il cattolicesimo olandese deve affrontare dai tempi della riforma protestante. *«Deve continuare* — ha detto il 22 marzo scorso il teologo — *la lotta contro le strutture non evangeliche dell'autorità e del potere nella Chiesa. Sarà però una lotta di lunga durata che a quanto pare nei prossimi decenni avrà pochi o nessun risultato»*.

Le polemiche, in una società molto chiusa in se stessa, che risente ancora delle angustie ereditate dal calvinismo della cosiddetta *«chiesa delle colee nere»*, scavano in profondità. *«Il nostro carattere popolare* — afferma il neo cardinale Adrianus Simonis — *viene caratterizzato da una mentalità c-o, piuttosto che c-e. Una certa forma di riposatità, una dei motivi che porta tanti olandesi da un estremo all'altro»*. Lo stesso Simonis però si presenta in maniera non accattivante, anzi severa: il «Nuovo catechismo olandese», che tante polemiche suscitò a suo tempo, *«è un libro magnifico, ma ci sono molti sbagli»*. E' necessaria una catechesi «esplicita». I vescovi liberali «sono come quei padri di famiglia che, per non perdere i propri figli, cedono». Con i teologi (Edward Schillebeeckx vive e insegna in Olanda) bisogna dialogare, *«ma se occorre interverrò nei loro confronti con gli altri vescovi»*.

Il motivo di fondo del viaggio del Papa è quello di migliorare la comunione all'interno della Chiesa olandese, e la comunione fra Chiesa olandese e Chiesa universale, a cominciare da Roma. *«Le relazioni fra Roma e la nostra Chiesa lasciano a desiderare* — ha detto a "Trenta Giorni" Philippus Bar, vescovo di Rotterdam, il maggior porto d'Europa —, *da una parte i cattolici d'Olanda vedono letteralmente Roma da porte, dall'altra le istanze romane sono troppo insensibili verso coloro che esprimono sentimenti di critica. Lo stesso vale per i vescovi in Olanda: dobbiamo rimanere in contatto con coloro che ci criticano, non dobbiamo rompere i legami»*.

Eppure le cifre non danno il quadro di una Chiesa «particolarmente» in crisi. I cattolici sono circa il quaranta per cento, contro il trentotto per cento di protestanti e una fetta, ampia, anche se difficilmente quantificabile, di agnostici. La frequenza alla Messa nelle grandi città è del 20 per cento (superiore alla media europea). Le vocazioni sono scarse, come ovunque in Europa, ma i laici si impegnano: 300 lavoratori pastorali, e ben 350 mila semplici volontari aiutano i parroci. E dall'uno per cento dei cattolicesimo mondiale (la Chiesa olandese) esce il dodici per cento dei totale dei missionari. Una Chiesa di contraddizioni, di paradossi evidenti: l'unica Chiesa per cui fu convocato — fatto straordinario — un sinodo a Roma, nel gennaio 1980, ma apparentemente senza grandi risultati.

Marco Tosatti

Sette anni fa, Moro

Roma. Il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, ha commemorato ieri mattina, in via Caetani, Aldo Moro nel settimo anniversario della sua morte. In mattinata il presidente della Repubblica Pertini si era recato a Torrita Tiberina per deporre una corona sulla tomba dello statista (Telefoto)

Il francescano è uno dei principali sostenitori della teologia della liberazione

Confermata la condanna di Boff al silenzio Il teologo: obbedisco ma non cambio idea

CITTA' DEL VATICANO — Padre Leonardo Boff deve tacere: per un periodo di tempo indeterminato — forse un anno, forse di più — uno dei padri della teologia della liberazione, inquisito di recente dalla Congregazione per la dottrina della Fede, non deve scrivere libri o articoli, rilasciare interviste o tenere conferenze. L'invito è stato rivolto al francescano, docente di teologia all'università di Petropolis, dalla Congregazione per la dottrina della Fede e dal dicastero che cura i religiosi e gli istituti secolari.

La notizia è stata confermata nella tarda mattinata di ieri dalla sala stampa della Santa Sede, a cui i giornalisti si erano rivolti per avere una conferma della veridicità della voce. *«In data 26 aprile 1985* — ha detto il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls — *è stata inviata al ministro generale dell'Ordine dei frati minori (John Vaughn, n.d.r.) una lettera congiunta delle Congregazioni per la dottrina della Fede e per i religiosi e gli istituti secolari, nella quale le suddette Congregazioni, nella loro rispettiva competenza, stabilivano i provvedimenti che si erano resi necessari. Tali provvedimenti constano in un periodo di ossequioso silenzio, che consenta al padre Boff una seria riflessione dalle sue responsabilità nella redazione della Revista Eclesiastica Brasileira (REB) ed altre attività di conferenziere e scrittore. In data 3 maggio il ministro generale dell'Ordine dei frati minori informava di aver comunicato al padre Boff i provvedimenti in questione e che questi li ha accolti con spirito religioso»*.

Il portavoce vaticano ha detto di non essere in grado di specificare la durata del periodo di silenzio richiesto a Boff. Le fonti bendisposte che hanno lanciato per prime la notizia parlano di un anno. Si accenna anche a eventuali punizioni, se padre Boff trasgredisse questo «invito». In quel caso si potrebbe arrivare alle «dimissioni», previste dal canone 694 del nuovo codice di diritto canonico, per *«disobbedienza ostinata alle legittime disposizioni»*.

«Non sono marxista», questa è la risposta di Boff prima di aderire al provvedimento preso dalla Sacra Congregazione per la dottrina della Fede. In un documento diffuso ieri ha ribadito le sue convinzioni religiose, riaffermando che il Vangelo è destinato a tutti, ma che *«i poveri sono privilegiati dalla Chiesa e da Dio perché soffrono»*, e che *«la situazione di oppressione nella quale ci troviamo esige che la Chiesa svolga un ruolo di liberazione»*.

«Malgrado le misure prese nei miei confronti — ha concluso il teologo — *ribadisco la necessità di portare avanti il discorso della teologia della liberazione»*.

m. tos.

Manca la strada nel paese sardo: rifiutano il voto

ALGHERO (Sassari) — Nonostante tutte le promesse, i tre chilometri di strada larga due metri continuano a essere impraticabili dai mezzi pubblici e dalle auto, isolando di fatto il paese. Per questo motivo gli abitanti di Monteleone Rocca Doria, un paese a 40 chilometri da Sassari, arroccato sulla cima di un colle, hanno deciso di restituire i certificati elettorali.

Consegnata a Pertini l'onorificenza sovietica

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale l'ambasciatore dell'Unione Sovietica a Roma Nikolai Mitrofanovich Lunkov, il quale gli ha rimesso le insegne dell'«Ordine della guerra patriottica» di prima classe, conferitogli dal Soviet supremo dell'Urss. Al termine del colloquio Pertini ha trattenuto a colazione l'ambasciatore e la consorte.

Svidercoschi lascia in giugno la vicedirezione dell'Osservatore

CITTA' DEL VATICANO — Gianfranco Svidercoschi lascia la vicedirezione di «L'Osservatore romano». La notizia, firmata dal direttore Mario Agnes, è uscita ieri pomeriggio sul giornale vaticano.

«Il dr. Gianfranco Svidercoschi — si legge nel comunicato — *lascerà, su sua richiesta, nel prossimo mese di giugno, la vicedirezione di "L'Osservatore romano". Nominato dal Santo Padre nel luglio del 1983, al fine di collaborare ad una ristrutturazione del giornale, il dr. Svidercoschi ha svolto con alta professionalità e con singolare passione il compito affidatogli. Nella quotidianità del suo lavoro ha reso un prezioso servizio, apportando la ricchezza della sua esperienza e prodigandosi con entusiasmo e disinteresse»*.

Dal 1° gennaio assunti agli Interni 8572 giovani

ROMA — Dall'inizio dell'anno il ministero dell'Interno ha assunto 8572 giovani. Di questi 4372 sono andati nell'amministrazione civile e 2261 sono stati assegnati ad uffici centrali e periferici della polizia.

Sono stati inoltre avviati agli istituti di istruzione della polizia 2 mila allievi agenti, nell'ambito di un aumento d'organico di 12.577 unità.

Nei prossimi giorni saranno 2200 i nuovi vigili del fuoco che entreranno in servizio, mentre è ancora all'esame del Parlamento un aumento di 4 mila unità negli organici dei carabinieri.

A Milano: danneggiata l'auto e il bar del padre

Due avvertimenti mafiosi a un teste del caso Teardo

SAVONA — Mentre a Savona scorrono le udienze del processo Teardo, a Milano qualcuno ha distrutto con spranghe di ferro l'auto di Renzo Ballini e il bar di suo padre, in viale Martini 9, sempre nel capoluogo lombardo. Ballini è un massone pentito il cui esposto alla magistratura è all'origine dell'inchiesta e del rinvio a giudizio dell'ex presidente della giunta.

Sia dall'auto (a bordo c'era un impianto stereofonico) che dal bar non è stato rubato nulla: una circostanza che ha indotto i carabinieri di Milano (hanno interrogato a lungo Ballini a proposito in considerazione la pista dell'avvertimento mafioso.

I due «avvertimenti» portano date diverse: prima è toccato all'auto e ieri al bar. Renzo Ballini è chiamato a testimoniare, il prossimo 17 maggio, alla ripresa del processo, a Savona, contro Alberto Teardo e i 10 complici, secondo l'accusa, della presunta associazione politico-mafiosa alla sbarra del tribunale savonese.

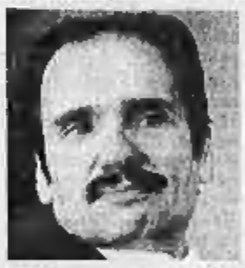
Nulla autorizza a collegare con certezza gli «avvertimenti» con il processo in corso. Restano però singolari coincidenze: l'auto e il bar sono stati distrutti dopo l'intervista televisiva in cui Ballini dichiarava che, nonostante le minacce ricevute, sarebbe venuto a testimoniare al processo in corso a Savona. L'ex massone si era trasferito a Milano, da Borghetto, per sottrarsi — così ha sostenuto — ad intimidazioni.

Il 29 settembre del 1981, Renzo Ballini, presentò alla magistratura l'esposto che indusse la procura della Repubblica ad aprire e chiudere, subito dopo, un'inchiesta contro Leo Capello, cassiere del presunto clan mafioso-politico.

Il firmatario della denuncia si presentò, allora, all'ufficio istruzione del tribunale di Savona, circostanziò le accuse, tirò in ballo Teardo.

s. b.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*



Il metodo del non ci sto

Venerdì 3, l'astinenza — Chi non vuole peccare si astiene, digiuna, non tocca carne. L'astinenza considerata virtù per pochi e poco praticata è sul punto di subire una trasformazione politica, confondendosi con l'astensionismo, ma voltandone al positivo i difetti. L'astensione dal referendum suggerita dai socialisti, perché alla votazione di giugno manchi il numero legale, vuole recuperare al gioco politico la figura un tempo vilipesa di quello che non ci sta. Nel progetto degli astensionisti quelli che non ci stanno dovrebbero diventare milioni, maggioranza.

Ma non è già così? Non sentiamo dire sempre più spesso, con ira o con sarcasmo, *«non ci sto»*? Non ci sto col dragaggio fiscale, non ci sto con le pensioni basse, non ci sto con le pensioni di invalidità false, non ci sto coi sindacati che se ne infischiano dei disoccupati, non ci sto con le corporazioni che guardano solo nel loro piatto, non ci sto con la corsa all'inflazione. Benevolmente il partito socialista, utilizzando un'idea di Pannella, ha voluto dare uno sbocco finalmente positivo a tutti questi non ci sto. Per una volta, rovesciando a loro rischio le abitudini elettorali, alcuni politici fanno un segno d'intesa al cittadino e gli dicono l'inopinata frase: *«Non ci stare»*.

Sabato 4, un grande concorso — Un gruppo di autorevoli economisti, forse sponsorizzati da una università americana, ha deciso di lanciare un grande concorso conoscitivo tra gli italiani che appartengono alle maggiori categorie produttive, siano imprenditori siano dipendenti. La scheda del concorso contiene una domanda: *«Secondo voi quali sono le categorie più responsabili dell'inflazione?»*. C'è una riga in bianco per la risposta A. La risposta B è già stampata: *«Noi no»*.

Domenica 5, l'ubiquità di Spadolini — Abbiamo sempre ammirato la capacità di lavoro di Spadolini, in lui convivono generosamente diverse anime, dall'anima dello storico a quella del politico. Ma adesso Spadolini vuole stupire anche gli ammiratori e annuncia che se sarà eletto al Consiglio comunale di Milano sarà presente almeno ogni lunedì sui banchi di Palazzo Marino. Dove troverà il tempo? Per non smarrirci ripercorriamo una settimana di Spadolini: lunedì consigliere comunale, martedì senatore, mercoledì storico, giovedì ministro, venerdì articolista, sabato segretario del pri. Vedete, gli avanza la domenica, così noi sappiamo quando può andare a riposarsi nella sua bella casa di Firenze.

Lunedì 6, il doge — Si dice che Visentini sia l'unico, tra i valorosi candidati alla carica di sindaco di Venezia, che potrebbe ricoprire il ruolo con la disposizione autoritaria e soccorrevole di un doge. Se ne è avuto qualche segno anche durante la visita di Carlo e Lady Diana a Venezia. Visentini era sul molo ad attendere gli ospiti con un'ombra tizianesca sul profilo imperioso e le spalle strette di chi trattiene un mantello. I gesti di benvenuto sono stati sobriamente solenni. Visentini non riceveva i principi, li ammetteva alla sua presenza.

Martedì 7, regole Rai — Ci sono alcune regole segrete che circolano tra i registi di varietà televisivi alla Rai; il rispetto è in genere tassativo. Il punto più importante riguarda gli effetti dei programmi: non bisogna far ridere, non sarebbe una cosa seria. Poi ci sono indicazioni precise sui presentatori (siano prolissi, noiosi, al massimo imbarazzanti), sui balletti (non mandare mai ci si agiti molto), sui [illegible] (preferibilmente scelti o riciclati da vecchie trasmissioni) sui testi (si dia l'impressione che non siano).

Mercoledì 8, un reclamo — Non è stato accolto il reclamo dell'Inter sulla regolarità della partita col Real, eppure i motivi c'erano e il metodo potrebbe essere applicato più utilmente in politica. Per esempio: per giustificare i contratti e le contraddizioni che hanno accompagnato la visita di Reagan in Germania. Non è stata una *tournée* regolare. A un certo punto Reagan è stato colpito da una biglia e ha dovuto mandare in visita una controfigura.

Giovedì 9, pensando a Raffaella Carrà — Una mattina si svegliò ed ebbe paura che il mondo le desse il segnale d'occupato.

Passi nel buio

(Segue dalla 1ª pagina)

l'Olp ma non ne siano membri «ufficiali». E' chiaro che l'investitura di Arafat, per questi negoziatori, sarebbe indispensabile; ma verrebbe ignorata dagli americani.

Un piccolo passo alla volta, ci sembra si possa dire che le posizioni delle due parti si sono un poco avvicinate, sia pure lentissimamente. Probabilmente non vi sono ancora le condizioni perché prenda finalmente il via l'iniziativa negoziale, che è partita da Hussein: Arafat ne ha discusso negli ultimi giorni col re di Giordania e ha concordato con lui *«una strategia chiaramente definita»*, ma non sappiamo quale. Gli esperti ritengono tuttavia che non sia stata ancora trovata la formula magica e ambigua che dovrebbe consentire il miracolo dell'avvio di un negoziato diretto tra Israele, i palestinesi e la Giordania (e prima tra l'America e la delegazione mista giordano-palestinese). Ma si deve constatare che alcune vecchie pregiudiziali, a cominciare dal rifiuto anche di negoziare in qualsiasi circostanza o condizione con Israele, sembrano essere di fatto cadute. Da parte israeliana, fallita l'ipotesi begniana di una soluzione militare del problema (essa è naufragata nel disastro libanese), il gioco politico è ora guidato da uomini nuovi che, in linea di principio, vogliono non l'occupazione dei territori, ma la pace.

E' probabile che le condizioni per un vero negoziato saranno raggiunte soltanto dopo che Peres (che prima deve e vuole rafforzarsi, col ritiro dal Libano e col risanamento dell'economia) avrà avuto una vittoria elettorale, e una investitura popolare, che oggi non ha, a trattare «la pace contro i territori». Ma intanto è bene che l'America sia ricentrata in gioco; e potrà farlo anche l'Europa, soprattutto tramite il nostro Paese (è imminente una visita a Roma del ministro israeliano Shamir).

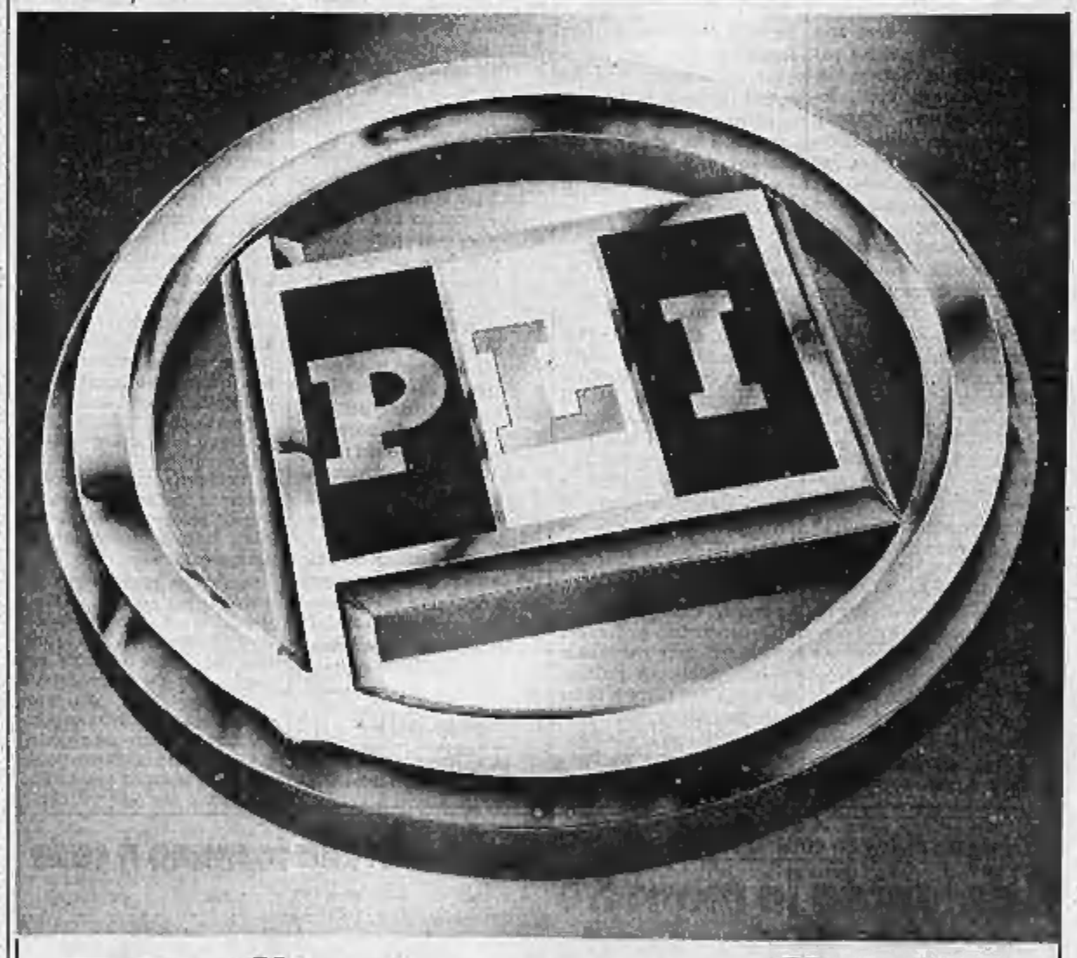
L'essenziale è che ci si convinca che non ci sono alternative ad un negoziato: sul quale l'Olp, anche se non ufficialmente presente, avrà comunque un'influenza determinante, in attesa che un suo riconoscimento d'Israele la renda un «partner» accetto all'America, e forse un giorno anche a Gerusalemme. La sola alternativa ad una pace negoziata e di compromesso è lo status quo, ossia la prospettiva di una ineluttabile penetrazione, sia pure strisciante, degli israeliani nei territori occupati. Per ora Peres ha fermato la creazione di nuovi insediamenti; ma se i palestinesi non riusciranno a diventare partners credibili di una trattativa essi rischieranno che un fatto compiuto rinvii ogni soluzione al giorno, improbabile e improponibile, di una catastrofica «resa dei conti», che forse non verrà mai.

Arrigo Levi

Arafat in Cina con esponenti della Giordania

PECHINO — Arafat è giunto nella capitale cinese con una delegazione giordano-palestinese. Sceso da un jet «Executive» saudita, il leader dell'Olp, in tenuta militare e con pistola alla cintola, è stato abbracciato dal ministro degli Esteri cinese.

Con i governanti cinesi discuterà «i problemi concernenti il Medio Oriente, la Palestina e la convocazione di una conferenza internazionale».



Più Stato, meno Stato.

Pensiamo per un momento di toglierci di dosso i pesi della politica statalista e invadente che sottopone il cittadino a condizionamenti delle regole e dei controlli dello Stato, immerso nelle burocrazie improduttive. Cerchiamo un filo di rischio in più, quello che è implicito nel termine "liberale": scegliere, cambiare, tentare, criticare, progettare, intraprendere, costruire. Troviamo i nuovi riferimenti nella proposta liberale: nuova professionalità, nuovo riconoscimento del merito, nuove attività, un ambiente più accogliente, un nuovo modo di tutelare la propria salute, certezza dei diritti, sicurezza delle libertà legittime.

Scegliamo anziché più Stato, uno Stato migliore.

Partito Liberale Italiano

Più libertà per l'innovazione.

MAGGIO DI QUARANT'ANNI FA: COSI' NELL'EUROPA SCOPPIO' LA PACE

Suona il Big Ben, Londra urla di gioia

Era «come ci fosse paura di dire che l'incubo era finito» - Il 7 maggio la radio annunciò due giorni di festa; poi le fotoelettriche ruppero la notte con grandi «V» di vittoria - L'indomani parlò Churchill e cominciò la baldoria: «Un mare di folla ballava e cantava, rideva e piangeva» - Il re lasciò uscire Elizabeth e Margaret - Ovunque falò, bandiere, banchetti - Un improvviso silenzio a mezzanotte: all'ultimo rintocco «un urlo selvaggio» salutò il primo minuto di pace

Henry Moore: «Prospettiva di un ricovero antiaereo» (1941)

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *«Il giorno della vittoria venne quasi di nascosto come ci fosse paura di annunciare che il lungo incubo era finito e la guerra era vinta, la Germania nazista distrutta e l'Inghilterra salva»*, dice Peter Robins che ha curato la ristampa delle pagine del *Daily Mirror* del maggio di quarant'anni fa. *«Forse ci fu il timore inconscio che subito dopo si dissolvesse quella straordinaria unità di tutti. Come poi accadde...»*.

Le abitudini di guerra a Londra sembravano destinate a durare per sempre, con l'oscuramento estremamente rigoroso, il razionamento di tutti i consumi, alimentari e no, le macerie dei bombardamenti diventate panorama della vita quotidiana, la difficoltà dei trasporti e lo stillicidio delle notizie di parenti e amici morti o feriti sui fronti.

Le stazioni della sotterranea avevano ospitato fino a 177 mila persone che avevano perduto la casa. Nonostante all'inizio il governo fosse contrario per il rischio di inondazione dai tunnel sotto il Tamigi, una settantina di stazioni del «Tube» della Grande Londra di fatto erano diventate rifugi dove la gente non soltanto passava la notte, ma viveva stabilmente, dato sommato al sicuro dalle bombe. *«Un'esperienza di promiscuità che non si verificava da secoli»*, dirà lo scrittore Bernard Kops. Fra gli artisti di guerra sarà la scultore Henry Moore a rendere l'atmosfera dei *London Tube Shelters* con straordinari disegni.

«Tornai da cinque anni di prigionia in Germania alla fine d'aprile del '45 e trovai la mia famiglia alloggiata nella stazione del Tube di Liverpool Street», racconta Anthony Barret in una testimonianza raccolta ai nostri giorni per il concorso "Dove eravate il V-Day?", il giorno della vittoria. *«I discorsi di quella gente erano terribilmente simili a quelli che facevamo noi nei campi di prigionieri di guerra. Avevano acquisito una "deep shelter mentality", un atteggiamento da rifugio profondo, come si diceva allora. Si interessavano soltanto di che cosa si poteva preleware con il libretto del razionamento e dell'ingiustizia che nelle assegnazioni di case agli sfollati non fossero comprese le residenze dei pastori e dei notabili di paese. I bambini sapevano il sistema per prendere del cattivo cioccolato gratis dalle macchine distributrici e per pesarsi continuamente alle bilance delle stazioni...»*.

Razionamento

Il razionamento, che rimarrà una delle grandi preoccupazioni fino agli Anni 50, fu una cosa seria, con una burocrazia enorme che ebbe fino a 50 mila impiegati. Il tutto era stato affidato con un certo successo alle mani del ministro dell'Alimentazione Lord Woolton, detto *«Zio Fred»*, un uomo che si era fatto da sé e nel tempo di pace era a capo di una grande catena di negozi di alimentari. Parlava spesso alla radio per dare consigli dal *«Fronte della cucina»* alle massaie. Ancora oggi c'è chi ricorda una sua famosa regola, contraria alla vecchia tradizione: *«Un cucchiaino di tè per persona... e uno per la teiera!»*. Raccomandò terribili *omelette* fatte con polvere d'uova e definendole, con tipico *understatement*, accettabili.

«Canapé Cheval», si trovava scritto nel menù del ristorante della Camera dei Comuni fin dal 1942, per ricordare anche ai deputati che la carne di cavallo era mangiabile in mancanza di meglio. Allo stesso ristorante dei Comuni il segno più evidente della durezza dei tempi si ebbe nel menù di qualche giorno dopo il *V-Day* con la candida offerta di gallina vecchia: *«Chicken Ancienne»*, diceva la carta. Di fatto è riconosciuto da tutti che la guerra con le sue restrizioni modificò radicalmente e per sempre le abitudini alimentari britanniche. Pare che il razionamento fosse amministrato equamente, ma gli storici inglesi di sinistra diranno che per alcune classi fu più equo che per altre.

L'ossessione

Se i discorsi sul razionamento prendevano più tempo di quelli sull'andamento della guerra che non finiva mai, è vero però che l'ascolto continuo della radio viene ricordato oggi come un'ossessione, quasi doveste svolarsi un grande mistero. A quel punto anche la notizia che Hitler era morto, data da radio Amburgo alle 21.30 del 1° maggio e subito ripresa dalla Bbc, era stata accolta con scetticismo: *«Non è morto, non credeteci... piuttosto di sicuro si farà vivo»*, disse un tale intervistato dal servizio statale di sondaggi Mass-Observation. *«L'unica cosa sicura è che Mussolini è morto. Per quale trucco non dicono che la guerra è finita, che cosa aspettano?»*, si domandava l'intervistato.

Ma nessuno alla Bbc, l'emittente radiofonica che con la guerra era diventata gigantesca, sapevano quando sarebbe stata proclamata la vittoria. *«Non c'era nessun preparativo per annunciare al mondo il grande evento»*, racconta ora Leo Shapley che doveva diventare uno dei dirigenti della radio britannica e allora si occupava del servizio italiano. *«Tutto stava finendo con la stessa mancanza di enfasi con cui tutto era cominciato quando Chamberlain aveva informato in maniera terribilmente piatta che l'Inghilterra doveva considerarsi in guerra con la Germania»*.

L'ottimismo dei primi di aprile, quando gli Alleati erano penetrati in suolo tedesco, stava svanendo dopo la morte del presidente Roosevelt e le terribili notizie su che cosa si era trovato a Buchenwald: *«Moriva il miglior amico dell'Inghilterra e sembrava non esserci più posto per una qualsiasi fiducia nella natura umana»*, dirà più tardi lo storico Angus Calder.

L'ultima V-2 era caduta il 27 marzo 1945 a Orpington, nel Kent e l'ultima *V-1* era esplosa due giorni dopo. Da allora, dopo cinque anni e sette mesi, le sirene non avevano più suonato. Le bombe volanti di Hitler erano stata l'ultima vendetta tedesca, iniziata nel settembre 1944 proprio appena il governo aveva fatto sapere che ormai si dovevano ritenere finite le incursioni nemiche su Londra. *«Tranne qualche ultimo colpo»*, aveva detto il ministro Duncan Sandys. Da allora erano state 518 le V-2 cadute sulla capitale, avevano ucciso 2754 persone e ne avevano ferito gravemente 6523.

Hugh Middleton, che tratta affari immobiliari internazionali, aveva allora meno di otto anni ma ha un ricordo preciso dell'atmosfera di attesa per la fine della guerra che, con un'apparenza di normalità, si respirava nel grande castello di famiglia nell'Inghilterra meridionale. Due mesi prima suo padre, colonnello del reggimento delle Guardie, era tornato dalla guerra in Europa e la prima cosa che aveva detto indicando Hugh che non vedeva da tre anni, era stata: *«Questo ragazzo ha bisogno di un taglio di capelli»*.

Non può dimenticarlo, perché non lontano dalla bottega del barbiere quel pomeriggio cadde una delle ultime *V-1*. *«Già a quell'età un bambino inglese sapeva distinguere le V-1 dalle V-2. Era facile perché le V-2 esplodevano senza che si sentissero arrivare. Si udiva il sibilo dopo l'esplosione»*. Il giorno del *V-Day* nel castello che in tempo di pace era frequentato da amici come i Churchill, il piccolo Middleton seppe per la prima volta che cos'era un gelato. *«Nonostante lo chef francese e le argenterie, più tardi mi resi conto che per tutto la guerra non erano mai stati trasgrediti le norme del razionamento»*, assicura oggi Hugh Middleton.

Quando a Londra si decise a rompere gli indugi, a tarda sera del 7 maggio, lo fecero con un comunicato quanto mai pedante e burocratico del ministero delle Informazioni. Diceva che il giorno dopo alle 15 il primo ministro avrebbe fatto un annuncio e che alle 21 il re avrebbe trasmesso un messaggio. *«In vista di ciò, domani, martedì, sarà considerato Giorno della Vittoria in Europa e dovrà ritenersi festivo. Sarà festivo anche il giorno successivo, mercoledì 9 maggio»*. Gli inglesi lo seppero così.

Londra, 8 maggio '45. Un camion sovraccarico di gente in festa: «Facevano cose incredibili per degli inglesi» (Imperial War Museum)

Lampi e tuoni

Quelli che passarono l'ultima notte a Londra e nei dintorni dove erano sfollati, non dimenticano il violento temporale che scoppiò a mezzanotte. Churchill stava ancora lavorando e la sua segretaria ricorderà che Winnie alzò la testa e disse: *«Che cos'è? Ah, soltanto tuoni. Pareva un'altra guerra»*.

Finiti i tuoni e i lampi, il cielo piovoso fu illuminato da un balletto di grandi fasci di luce delle fotoelettriche che stavolta non cercavano bersagli, disegnavano grandi "V" di vittoria. Altri riflettori lampeggiavano la "V" in Morse, tre punti e una linea. Nessuno si stancò di guardare lo spettacolo, molti ricordano di aver pianto.

Con il *Daily Mirror* del mattino si vide mantenuta la promessa fatta tempo prima, che Jane, l'eroina di un famoso fumetto, il giorno della vittoria si sarebbe vista nuda, e così fu. Poi la gran baldoria cominciò e andò in crescendo dalle tre in poi, dopo che Churchill ebbe annunciato alla radio la fine delle ostilità per la mezzanotte. Il primo dei sobri discorsi di quella giornata, seguito dalle note del *«God Save the King»*, cantato a gran voce e con gran cuore da tutti.

Per tutti Winnie era il vero vincitore e quella era la sua giornata.

«All'ultimo momento avevamo piazzato una postazione radio a Piccadilly, al primo piano sopra il ristorante Criterion», ricorda Leo Shepley. La Bbc fece la radiocronaca della giornata in tutte le lingue e a lui che di solito non parlava ai microfoni, toccò di descrivere in italiano quello che vedeva. *«Fu un'eccitazione straordinaria stare su quel mare di folla che ballava e cantava e dire di come la gente si abbracciava e si baciava, rideva e piangeva. Facevano cose incredibili per degli inglesi»*.

Alle nove di sera quando stava per parlare il re, la festa sembrava appena all'inizio. Più che alcol (whisky e gin erano rarissimi anche al mercato nero) sicuramente ci fu una generale caduta delle inibizioni. Le donne inglesi erano mobilitate in gran numero ormai da tempo e c'era nell'aria una straordinaria sensazione di libertà.

Il messaggio di Giorgio VI era atteso con ansia, non per quello che avrebbe potuto dire, ma perché tutti sapevano che il sovrano soffriva di un grosso difetto di parola, non era mai riuscito a curare la balbuzie. Le incertezze del suo discorso furono una sofferenza per chi lo ascoltò, ma il re suscitò grande simpatia, che crebbe quando poi si seppe che la sera aveva lasciato uscire le giovani principesse Elizabeth e Margaret in mezzo alla folla festante, accompagnate da due ufficiali. *«Povere care, non si sono ancora mai divertite»*, scrisse nel suo diario quella notte.

E le luci si accesero. Sul *Daily Express* scrisse un cronista: *«Andammo nell'East End, dalle parti dei docks del porto, la zona più colpita dai bombardamenti e trovammo ovunque grandi falò, bandiere, festoni e lampioncini. Le tavole erano preparate all'aperto per banchetti e bevute fra vicini. Ogni strada faceva il suo party»*.

Ma la cosa che più colpì il cronista in quel quartiere povero e depresso, tradizionalmente di sinistra, furono gli evviva a Churchill, sì re e sì soldati, come nei borghesi e conservatore West End. Nessuno previde quella sera che esattamente cinquanta giorni dopo, Winnie il vittorioso sarebbe stato clamorosamente battuto alle elezioni dal laburista Attlee.

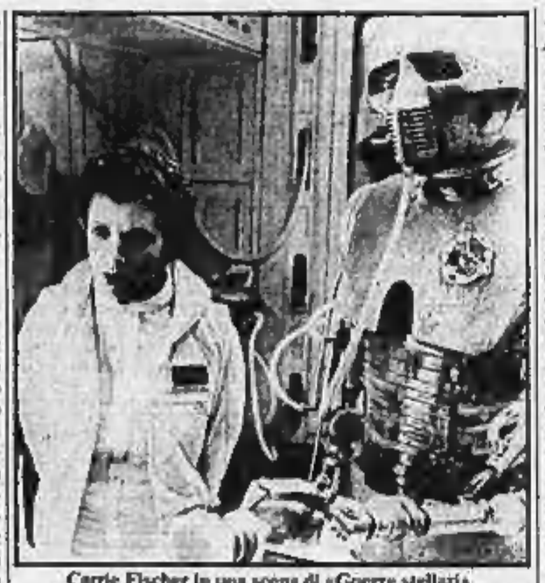
«Quando scoccò l'ultimo rintocco di mezzanotte del Big Ben la folla di Parliament Square esplose in un urlo selvaggio, che era stato trattenuto nel silenzio mentre si vedevano muovere le lancette verso le dodici», ricorda Leo Shepley. Finalmente il primo minuto del primo giorno di pace.

Franco Pierini

La prossima puntata: PARIGI

CINEMA DI FANTASCIENZA: IL COMPUTER UCCIDE LA FANTASIA?

Dalla Luna, con effetti speciali



Carrie Fischer in una scena di «Guerre stellari»

Probabilmente non è il caso di scomodare Vladimir Propp e la sua *Morfologia della fiaba*, né tanto meno rifarsi alla polemica fra Propp e Lévi-Strauss a proposito del mito e delle funzioni estetiche e culturali dei racconti fiabeschi, per introdurre alcune considerazioni sul cinema contemporaneo di fantascienza o, come oggi va di moda, dei cosiddetti «effetti speciali».

Nella maggior parte dei casi realizzati con investimenti scopertamente commerciali, se non addirittura speculativi, i film di fantascienza o, in largo senso, fantastici, non hanno bisogno di essere analizzati con gli strumenti dello strutturalismo e della semiologia per essere compresi. Si presentano da soli, con il loro fascino tecnologico e la seduzione del grande schermo, dei colori e dei suoni accattivanti, di una sorta di bombardamento di immagini sfrenate.

E tuttavia le considerazioni di Propp e degli altri studiosi che si sono occupati della letteratura fiabesca ci possono essere utili se vogliamo appunto superare la barriera del fascino tecnologico e della seduzione dello schermo e porci di fronte a questi film con l'animo sgombro da pregiudizi come da facili entusiasmi. Si tratta, in altre parole, di smontare i meccanismi della «fantasia» cinematografica contemporanea per scoprirvi gli ingranaggi di sempre, il filo conduttore di una spettacolarità che molto deve alla tradizione letteraria e alla favolistica mondiale.

Ciò è ancor più significativo perché, a differenza dei numerosi tentativi che il cinema aveva fatto in passato per liberarsi dai condizionamenti della letteratura, attingendo abbondantemente ai «trucchi», cioè a tutte le possibilità tecniche ed espressive che il linguaggio cinematografico metteva via via a disposizione dei registi, i film di oggi paiono più poveri sul piano della fantasia e della creatività. Come se l'avvento delle nuove tecnologie altamente sofisticate e computerizzate avesse in certo senso svuotato le capacità di invenzione e di immaginazione che costituiscono il supporto d'ogni progetto autenticamente fantastico.

Basta dare uno sguardo alla storia del cinema di fantascienza per accorgersi del mutamento avvenuto. Non soltanto c'è stata una involuzione ideologica che ha seguito di pari passo la spoliticizzazione della società contemporanea, ma c'è stato anche un uso sempre più passivo della tecnica, quasi che la «macchina» fosse in grado di sostituire totalmente l'«artista». Sicché si è passati dai film di fantascienza degli Anni Cinquanta, intrisi al tempo stesso di ideologia e di entusiasmo per i trucchi, al modello inimitabile di *2001, odissea nello spazio* di Kubrick, il cui pessimismo esistenziale si coniugava con l'invenzione di un universo di straordinaria fantasia tecnologica, alla saga di *Guerre stellari* di Lucas, che denunciava scopertamente la sua struttura fiabesca, sino a *Dune* di Lynch, stanca ricapitolazione di trent'anni di «effetti speciali», non più al servizio d'una creatività originale.

E ciò vale per il cinema genericamente fantastico, di mostri e dell'orrore, ovvero degli gnomi e delle fate. Il cinema che un tempo ci aveva dato *King Kong* o *Il mago di Oz* o magari *Biancaneve e i sette nani*, e che ora ci dà il nuovo *King Kong* ovvero *La storia infinita*, cioè film assolutamente privi di quel fascino che scaturisce da un atteggiamento genuino nei confronti della dimensione fantastica della realtà e del quotidiano.

Ma c'è di più. Non soltanto il cosiddetto effetto speciale rischia di uccidere la fantasia, ma cerca anche, a volte goffamente, a volte in maniera estremamente raffinata, di contrabbandare i vecchi modelli della favolistica per nuove proposte contenutistiche e formali. Ed è in questo ambito che possono soccorrerci le classificazioni di Propp e le funzioni da lui studiate; nel senso di individuare, al di là dei contenuti apparenti e delle forme seducenti, la permanenza di schemi fissi, ripetitivi. Cioè degli antichi schemi delle fiabe, cui corrispondono precise funzioni estetiche.

Così diventa persino facile e divertente smontare i film di Spielberg e di Lucas, di Joe Dante o di David Lynch — da *Incontri ravvicinati del terzo tipo* a *ET*, da *Guerre stellari* a *Gremlins* a *Dune* —, per mettere a nudo le costanti strutture narrative e spettacolari, che altro non sono, riviste e corrette, che le vecchie strutture fiabesche che siamo ormai abituati a riconoscere immediatamente nei racconti della nostra infanzia.

Ciò non dovrebbe stupire, data la natura sostanzialmente fantasmagorica e favolistica dello spettacolo cinematografico, così come si è sviluppato sin dalle origini, dai tempi eroici di Méliès e del suo *Viaggio nella Luna*, se non fosse che le nuove tecnologie, consentendo la realizzazione di una serie di effetti speciali assolutamente impensabili qualche anno fa, avevano fatto sperare in un superamento dei vecchi schemi, e quindi nella proposta di una nuova creatività. Una creatività che, senza rinunciare alla spettacolarità, avrebbe potuto affrontare nuovamente i grandi temi della società contemporanea in modi e forme inconsuete, problematiche, aperte alle suggestioni e alle tensioni dei tempi nuovi.

Invece ci si è accontentati, nella maggior parte dei casi, di sfruttare il scale nel fantastico senza operare nessuna profonda trasformazione simbolica, affidandosi passivamente alle possibilità spettacolari della tecnologia. Senza accorgersi che, così facendo, ci si avviava lungo il vicolo cieco dell'«effetto speciale», cioè una formula che consiste nel risolvere unicamente nella tecnica ogni istanza espressiva, ogni discorso di contenuti.

Questo nuovo formalismo tecnologico, computerizzato, può ancora sedurci, affascinarci, almeno fin tanto che desideriamo ricevere dal grande schermo delle emozioni puramente visive ed auditive, quasi che un film fosse nient'altro che un enorme *videoclip* musicale. Ma può anche infastidirci, per stordimento o per saturazione, soprattutto se pensiamo che la tecnica, nell'arte, deve essere sempre al servizio di un'idea.

Se oggi ci occorrono delle fiabe, e se il cinema degli «effetti speciali» ce le può fornire con mezzi sicuramente suggestivi, ben vengano questi film fantastici e fantascientifici. Ma stiamo attenti a non scambiare i relitti del passato per i profeti del futuro. Sopratutto diffidiamo di una tecnologia che rischia di uccidere i germi di una nuova creatività.

Gianni Rondolino

ALL'ASTA LETTERE E ALTRI CIMELI

Vendo battaglie e lacrime di Napoleone innamorato

LONDRA — Mai si sarebbe aspettato, l'esperto della Christie's, che il grande catalogo della vendita «Napoleone, Nelson e i loro giorni», stampato in seimila copie, sarebbe andato esaurito. Che la collezione, messa assieme dal newyorkese Calvin Bullock (1887-1944), avrebbe avuto non solo un successo stravagante (musei francesi, collezionisti, Rothschild eleganti, patiti di Napoleone belgi), ma anche finanziario: un milione e ottocentomila sterline per i 402 oggetti ceduti in una doppia vendita martedì.

Il figlio del signor Bullock, Hugh, era molto agile nell'elencare i suoi 85 anni: *«Mio padre aveva formato la collezione negli Anni Trenta»*. Questa collezione che sino a pochi mesi fa era a Wall Street, negli uffici della sua ditta, consiste in lettere, molte delle quali mai pubblicate prima, di Napoleone, di Josephine e della seconda moglie Maria Luigia, di Hamilton (gran parte delle quali scritte con molta vivacità e poca grammatica), dell'ammiraglio Nelson alla sua amata Emma, quadri e miniature, oggetti come la sedia che era presso il letto a Sant'Elena quando spirò.

C'erano bandiere, come quella che avvolse la bara di Napoleone, e busti a non finire e statuette, i libri rilegati alla della collezione dell'imperatrice Maria Luigia cha di quella napoleonica (uomo colto l'imperatore: le *Storie* di Erodoto in neve volumi con qualche segno vergato a matita di mano da lui stesso; *Le avventure di Robinson Crusoe* di Defoe).

Naturalmente i pezzi più interessanti di una collezione del genere sono i meno visitati, le lettere. Ce n'è una interessante di Charlotte Corday, alcune di Maria Antonietta, di Robespierre e di Maria Carolina di Napoli, in italiano; del signor Guillotin, il quale aveva proposto il sistema di decapitare la gente. Troviamo cinque lettere del giovane Napoleone (1785-6) scritte in francese a un suo amore, anche lei chiamata Emma.

Nella prima le domanda un incontro: *«Ho bisogno di vederti senza le vostre amiche... che voi rendiate giustizia a dei sentimenti che sono degni di voi»*. E finisce poeticamente: *«Buonasera, Emma, pensate nei vostri sogni che se mi rispondete negativamente mi darete molta pena»*. Nella seconda di queste lettere Napoleone è afflitto: Emma non crede alla purezza dei suoi sentimenti. La terza è scritta con una grafia quasi illeggibile e Napoleone si umilia chiedendo perdono a Emma: *«Il mio unico desiderio è di esserti gradito»*. Nella quarta il giovane è sempre più innamorato. Non solo chiede perdono a Emma, cerca di commuoverla dicendole d'avergli ispirato sentimenti tanto tempestosi.

E' il debutto di Napoleone nel campo delle battaglie amorose che più tardi vincerà con più fatica di quelle belliche.

Napoleone, visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Dall'indimenticabile autore di
IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON
il messaggio di speranza di un uomo che non si arrende alle difficoltà.

NIENTE PER CASO
DI RICHARD BACH

Un affascinante libro che trascina in entusiasmanti avventure di volo, di aria pura, di libertà.

Dello stesso autore:
STRANIERO ALLA TERRA - NESSUN LUOGO È LONTANO
ILLUSIONI - BIPLANO

RIZZOLI

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana Lotta alla distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 81901 - C.C. Postale n. 15513102
NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI

Il leader sovietico smorza la polemica con Reagan: l'unica via è il negoziato

Gorbaciov riceve l'ambasciatore Usa (assente alla parata della vittoria)

Washington aveva vietato al suo rappresentante di assistere alle celebrazioni: il colloquio durante un ricevimento - Sulla Piazza Rossa, con gli storici carri T-34, sono sfilati per la prima volta i missili nucleari SS-21

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Concluse con l'apoteosi militare sulla Piazza Rossa le celebrazioni per il quarantesimo anniversario della vittoria, l'Unione Sovietica lancia un appello «per la pace e la coesistenza pacifica» — ricordando quello «sforzo comune» — «ai popoli e ai governi di tutti i Paesi»: e Gorbaciov, dopo la dura requisitoria antiamericana di mercoledì, sorprende parlando nuovamente in termini distensivi. Rivolgendosi agli ospiti, nel corso di un ricevimento al Cremlino, il leader sovietico è parso voler dissipare almeno in parte le tensioni del giorno prima: «*Per quanto acuti e complessi siano i problemi attuali* — ha detto — *si può e si deve risolverli con il negoziato, con un dialogo paziente e costruttivo*».

Durante il ricevimento Gorbaciov ha anche avuto alcuni minuti di conversazione con l'ambasciatore americano Arthur Hartman, assente poco prima dalla tribuna nella Piazza Rossa (ma c'erano gli altri ambasciatori della Nato, Italia compresa) per decisione di Washington. «*Lo spirito della conversazione* — ha successivamente precisato Hartman, indicandone l'esito sostanzialmente positivo — *è stato tale che ci aspettiamo la discussione di questioni serie durante l'incontro del 14, a Vienna, fra Shultz e Gromyko*».

L'appello del Cremlino, diramato dalla Tass, ripropone tutta una serie di «iniziative» sovietiche non nuove e deplora il programma americano per le armi spaziali. Occorre, secondo Mosca, «*ascoltare la voce della ragione e bloccare con energiche misure comuni la caduta nell'abisso della catastrofe nucleare*»; l'Urss si dichiara quindi «*disposta a esaminare qualsiasi iniziativa e qualsiasi proposta a beneficio della pace*», perché «*l'umanità può e deve avere fiducia nel futuro completando il ventesimo secolo ed entrando nel ventunesimo*».

Ma ieri è stata giornata di Piazza Rossa, più che di appelli e documenti. Un brivido di commozione quando davanti al mausoleo di Lenin sono passati i veterani della guerra, con il petto carico di medaglie e il passo incerto della loro età, molti già sfilati su quel selciato nella grande parata del 24 giugno 1945 e ieri affiancati dai partigiani cecoslovacchi e polacchi; e quando i carri armati T-34 che aprirono la strada verso Berlino hanno guidato in una nuvola di fumo — le divise dei carristi quelle di allora — l'introduzione storica alla grande parata, seguiti da batterie di Katiusha (gli «*organi di Stalin*», ha ricordato la stessa tv sovietica). C'era anche la bandiera che il 30 aprile di quarant'anni sventolò a Berlino, sul tetto del Reichstag.

Mosca. La figlia di Mikhail Gorbaciov, Irina, assiste alla parata sulla Piazza Rossa (Tel. Ansa)

Poi le realtà di oggi, riprese anche nel breve discorso del ministro della Difesa, maresciallo Sokolov, hanno avuto il sopravvento. L'Urss si riserva nel suo ruolo di superpotenza, con una sfilata di mezzi modernissimi, fra i quali, per la prima volta in pubblico, i missili nucleari tattici SS-21 e un nuovo mezzo corazzato. L'intera cerimonia è durata 50 minuti, secondo il perfetto schema coreografico messo in mostra ogni anno il 7 novembre, l'anniversario della Rivoluzione.

Il maresciallo Sokolov, che ha parlato brevemente dopo aver passato in rassegna i reparti allineati tutto attorno alla piazza, ha lamentato che l'Occidente voglia ridimensionare il ruolo sovietico nell'ultimo conflitto: «*La propaganda capitalista* — ha detto — *fa grandi sforzi per falsificare la storia, per assolvere coloro che scatenarono la seconda guerra mondiale, per sminuire il ruolo dell'Urss*». Ha ricordato che «*fu dell'Unione Sovietica il contributo decisivo alla vittoria (...) e alla salvezza della civiltà mondiale*», ma non ha taciuto il «*grande contributo alla vittoria*» da parte degli Alleati e dei movimenti partigiani nei territori occupati: «*Il nostro popolo ricorderà e onorerà sempre l'impegno nella lotta contro gli invasori fascisti*». L'Urss continuerà a cercare un dialogo per ridurre i pericoli di guerra, ha detto il maresciallo, «*ma ci sarà un'inevitabile punizione* — ha minacciato — *per chiunque (...) metta a repentaglio la sicurezza dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati*». Nel discorso anche un lapsus: i venti milioni di sovietici morti durante il conflitto sono diventati «dodici».

Fabio Galvano

Al diplomatico Usa Harriman la medaglia Urss data a Pertini

MOSCA — L'Unione Sovietica ha conferito la decorazione di prima classe dell'Ordine della guerra patriottica al diplomatico americano Averell Harriman, che fu ambasciatore a Mosca dall'ottobre 1943 al febbraio 1946, per il suo «contributo personale allo stabilimento e al consolidamento della cooperazione Usa-Urss durante il conflitto».

La stessa decorazione è stata conferita al presidente Pertini per il suo contributo alla lotta antifascista.

Il Canada ha già siglato un accordo simile, ora tocca all'Europa

Anche Tokyo nel progetto Usa d'una mega stazione spaziale

La firma ieri, dopo quindici mesi di trattative - Malgrado le assicurazioni, si teme un possibile impiego in campo militare e il testo dell'intesa lascia qualche appiglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Giappone e Stati Uniti hanno firmato ieri mattina un accordo che prevede la partecipazione giapponese a un progetto di stazione spaziale americana. I rappresentanti dei due Paesi sono giunti alla conclusione delle trattative quindici mesi dopo che Reagan aveva rivolto a Tokyo l'invito a partecipare al progetto. Il Canada ha già siglato un'intesa simile con la Nasa e l'Agenzia spaziale europea dovrebbe farlo entro breve.

Ieri mattina, alla conferenza stampa che si è svolta subito dopo la firma, Takeuchi Reiichi, ministro di Stato e direttore dell'Agenzia per la scienza e la tecnologia, ha sottolineato che «*questo progetto per una base spaziale è il simbolo più significativo della collaborazione per la pace tra i Paesi industrializzati*». Lo stesso principio è stato ribadito da James M. Beggs, direttore della Nasa, il quale, alle domande dei giornalisti su come sia possibile controllare che il progetto si limiti all'ambito civile, ha risposto che i tecnici militari americani non vi partecipano, quindi «*le ricerche e gli esperimenti intrapresi in comune dal Giappone e Stati Uniti non andranno a confluire nel Programma Scudo Spaziale*».

Takeuchi ha formalmente garantito che così è e poi mai la nuova base spaziale verrà adibita a usi militari, come è detto nel secondo paragrafo dell'accordo e come viene ripetuto nel 17°, con una formulazione che suscita tuttavia alcune perplessità in quanto sottolinea che «*l'uso della base spaziale sarà conforme alle leggi vigenti nei Paesi che cooperano all'iniziativa*», senza dare maggiori più precisi.

Ad ogni modo, l'accordo siglato ieri prevede una serie di ulteriori revisioni e «aggiustamenti» prima che il progetto venga completato. Il governo giapponese ha stanziato per il 1985 un miliardo e mezzo di yen, cifra di per sé «simbolica», destinata all'iniziativa prima che venisse concretizzata. La costruzione inizierà nel 1987 e la stazione sarà in grado di funzionare nei primi Anni Novanta. Il Giappone, la cui tecnologia spaziale ha raggiunto negli ultimi tempi livelli considerevoli, intende costruire un proprio modulo sperimentale collegato alla stazione americana la quale, secondo il progetto Nasa, avrà la forma di un pilone lungo 120 metri e largo e profondo 80. Verrà assemblata in un'orbita a 500 chilometri dalla Terra con materiali forniti tramite lo Shuttle.

Il costo totale della partecipazione nipponica al progetto è valutato dai 200 ai 300 miliardi di yen (1800-2400 miliardi di lire). Se l'impiego fosse anche militare verrebbe «aforato». Il tetto dell'1% del prodotto nazionale lordo, fissato per legge (ma la normativa potrebbe venire modificata in futuro, e proprio questo forse spiega il ritardo con cui è giunto l'annuncio e le preoccupazioni suscitate). Il miliardo e mezzo di yen, che il governo ha stanziato per il 1985, non è quindi che una goccia nel mare magnum della spesa da affrontare in pochi anni, cinque al massimo. Per il momento la garanzia è «spaziale-civile». Poi si vedrà.

Renata Pisu

Presidenziali Sì del Brasile al voto diretto

BRASILIA — Il Parlamento brasiliano ha approvato un disegno di legge che prevede l'elezione diretta del capo dello Stato, una procedura negata all'elettorato dal regime militare che per 21 anni ha governato il Paese.

Mosca agli Usa: sostituiamo i vecchi missili con gli SS-25

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Urss ha comunicato agli Stati Uniti che rispetterà il trattato Salt-2, firmato nel '79 ma mai ratificato dal Congresso Usa, e che pertanto con l'installazione di diciotto nuovi missili balistici intercontinentali SS25 smantellerà venti vecchi SS11. La notifica è avvenuta due settimane fa, nell'ambito dei lavori della commissione consultiva permanente americano-sovietica. Ne ha dato notizia ieri il *Washington Post*, sulla scia dei duri discorsi pronunciati da Reagan e Gorbaciov a Strasburgo e a Mosca. Il Salt-2 pone un tetto alle armi strategiche, e l'Urss lo supererebbe dispiegando gli SS25, che sono monogiovani ma mobili, se non rinunciasse ad alcuni SS11.

La comunicazione del Cremlino ha uno scopo preciso: invitare gli Stati Uniti a sacrificare altri missili al momento dell'installazione dei Trident, il prossimo ottobre. In seno all'amministrazione repubblicana è in corso un aspro dibattito sul Salt-2, e l'altro ieri il sottosegretario alla Difesa Perle ha detto che dovrebbe essere denunciato unilateralmente perché favorisce i sovietici. Perle ha sostenuto che l'Urss si accinge comunque a violare il trattato, che proibisce anche la produzione di più di un nuovo tipo di arma strategica, con la messa a punto di un altro missile mobile, ma a dieci testate, l'SS24. L'Urss lo smentisce, affermando che l'SS24 è solo la modifica di un'arma già esistente.

Contro l'SS24 si è scagliato Reagan nel discorso di Strasburgo, definendolo «un missile da primo colpo e più destabilizzante perché mobile» (dall'88 sarà montato su treni in continua corsa sulle rotaie). Ma gli esperti di disarmo hanno accusato il Presidente di aver commesso un'altra gaffe: secondo la teoria militare tradizionale, è infatti il missile immobilizzato nel silos blindato a costituire l'arma da primo colpo, mentre quello mobile rappresenta l'arma di ritorsione.

La contesa sul Salt-2 non è scoppiata a caso. Il trattato è uno dei temi sul tappeto per l'incontro tra Shultz e Gromyko a Vienna il 14 prossimo. Secondo le indiscrezioni trapelate dalla Casa Bianca, il Presidente assumerebbe però una posizione più morbida per quel colloquio, con un'altra apertura dopo quella sulle misure per l'aumento della reciproca fiducia tra gli Usa e Urss. In particolare, suggerirebbe la formazione di un'altra commissione mista, con sedi parallele a Mosca e Washington, permanentemente in funzione, per la prevenzione di incidenti gravi.

e. s.

Troppi «traditori» hanno offuscato il prestigio del controspionaggio...

La Thatcher avvia la purga dei disinvolti «007» inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' stata paziente per un anno, un'enormità per lei, ma alla fine la signora Thatcher si è tolta la soddisfazione di rivoluzionare da capo a piedi anche i servizi di sicurezza britannici, che fanno acqua da tempo immemorabile e sono adagiati sugli allori di successi ormai remoti. In seduta pubblica ai Comuni, la commissione d'inchiesta parlamentare insediata un anno fa dal primo ministro ha espresso infatti ieri «*severe critiche*» verso il discusso «MI5», il controspionaggio inglese, per i suoi metodi di reclutamento e anche per il suo funzionamento. Adesso, forte di questo avallo e della fresca sostituzione del responsabile dell'MI5, la signora Thatcher può procedere alla «purga» che sognava da tempo.

E' passato un anno dalla condanna a 23 anni di carcere inflitta a Michel Bettaney, funzionario del controspionaggio che aveva offerto ai russi di diventare un «agente doppio» fornendo loro informazioni segrete. Fortunatamente per gli interessi di Londra, i sovietici avevano lasciato cadere l'offerta apparentemente allettante, non giudicando credibile quel personaggio che non aveva proprio nulla da spartire con i personaggi di Graham Greene o di Ian Fleming.

Qualcosa non aveva funzionato nel reclutamento di Bettaney, abilitato allievo di Oxford, e chissà quali altri errori potevano essere stati commessi dai responsabili del controspionaggio nello scegliere i loro uomini. Improcrastinabile era quindi una radicale revisione dell'intero servizio: e infatti uno dei primi a pagare era stato il capo dell'MI5, sostituito dal governo con il più «affidabile» Sir Anthony Duff, che ha dato l'avvio all'operazione.

A Sir Duff è affidato il difficile compito di ridare prestigio al controspionaggio inglese che una volta vantava l'ammirata invidia di Allen Dulles, capo della Cia negli Anni Cinquanta. Certo, pubblicamente non è dato conoscere i successi passati degli «007» di Sua Maestà. Ma l'MI5 e il suo «gemello» MI6 (la sezione operante all'estero) hanno goduto per anni di una meritata fama di elevata professionalità.

Questa fama cominciò ad incrinarsi irrimediabilmente nel dopoguerra, con alcuni «casi» clamorosi. Per convinzioni ideologica maturata negli anni dell'ascesa del nazismo e della guerra di Spagna, alcuni personaggi dell'*establishment* usciti dalle più celebri *public school*, allievi di Cambridge e di Oxford, si gettarono infatti con gusto sportivo a lavorare per i «rossi». I nomi di Burgess e Mac Lean fuggiti dal Foreign Office negli Anni Cinquanta in Russia, e poi quello della superspia Kim Philby, per anni agente doppio del Kgb, e di altri insospettabili personaggi dell'amministrazione vicini perfino a Buckingham Palace, dimostrarono a un Paese incredulo e esterrefatto quanto fosse estesa in realtà la tela delle spie dei sovietici. Persino Sir Roger Hollis, capo dell'MI5 per un decennio fra gli Anni Cinquanta e i Sessanta, sarebbe stato «al 90 per cento» una spia russa, secondo le più recenti ricerche degli specialisti.

Con questi illustri precedenti, il caso Bettaney rappresentava soltanto un granellino di sabbia, ma sufficiente a risvegliare l'attivismo della «dama di ferro». La misteriosa morte a Mosca del «banchiere-informatore» inglese Skinner, poi le strane «fughe a ritroso», da Ovest verso Est, dall'Inghilterra alla Russia di personaggi come Svetlana Stalin e di Oleg Bitov hanno rafforzato ancora la convinzione della signora Thatcher che il controspionaggio inglese stava affondando, anche nel ridicolo. Ed è scattata la «purga».

Paola Patruno

Tokyo, a 93 anni uscirà dal braccio della morte?

Tokyo. Sadamichi Hirasawa (a destra, in una foto del 1959) ha compiuto 93 anni e da 37 vive nel braccio della morte. Nel '48 fu condannato per una serie di omicidi ma si è sempre professato innocente. In questi giorni è stato ascoltato da uno speciale tribunale: tutto fa pensare che, tra breve, potrà tornare in libertà

Nell'ipotesi (1986) di una maggioranza di destra

Giscard: potrei coabitare con Mitterrand presidente

PARIGI — L'ex presidente Valery Giscard d'Estaing ha dato una mano a François Mitterrand. Si è pronunciato a favore dell'eventuale «coabitazione» del capo di Stato socialista con un'Assemblea Nazionale a maggioranza di centro-destra che potrebbe uscire dalle elezioni della primavera '86. Anzi, ha detto che non rifiuterebbe un incarico in un futuro governo. E' un regalo per Mitterrand (che proprio oggi festeggia il quarto anniversario del suo ingresso all'Eliseo) ma, soprattutto, è un nuovo colpo all'unità dell'opposizione.

Giscard ha esposto le sue tesi in una lunga intervista che compare oggi sul settimanale *L'Express*. Secondo l'ex presidente, la costituzione francese è fondata sul principio della «continuità delle istituzioni» e nulla obbliga Mitterrand alle dimissioni se il partito socialista dovesse perdere la maggioranza. Non è una posizione nuova: Giscard d'Estaing si trovò nella stessa situazione nel '78, quando la sinistra sembrava sul punto di rovesciare i rapporti di forza, e fu il primo a teorizzare la «coabitazione». Ma è significativo che la riaffermi oggi andando controcorrente rispetto agli altri due leader dell'opposizione, Jacques Chirac e Raymond Barre.

La novità più sorprendente è la disponibilità a partecipare ad un governo se l'uomo che lo superò nella corsa all'Eliseo dovesse proporglielo. La domanda del giornalista dell'*Express* è precisa: «*Che cosa farebbe se le chiedessero di diventare ministro dell'Economia?*». Giscard risponde: «*Non sono candidato a niente ma se fosse utile accetterei. Non vedo come sia possibile che dei politici eletti dall'opposizione possano rifiutarsi di governare*».

Certo, Giscard nell'intervista non abdica al suo ruolo di «capo storico» dell'opposizione: riafferma che nel Paese il desiderio di cambiare la guida politica è evidente, che l'esperienza di governo della sinistra è superata. E prevede che, «*a termine*», un conflitto tra Mitterrand e la nuova maggioranza che si formerà nell'88 «*è inevitabile*». Secondo gli ultimi sondaggi, Giscard avrebbe ragione.

e. s.

Dopo due anni bloccata in Iran la marea nera di Nowruz

TEHERAN — Nove mesi-rana iraniani sono morti nel tentativo — riuscito — di fermare la perdita di petrolio (5 mila barili al giorno) dal pozzo numero 4 di Nowruz, nel Nord del Golfo, incendiato all'inizio del 1983 da un attacco aereo iracheno.

Alla fine del 1983, l'Iran aveva detto di avere bloccato la perdita da uno dei pozzi colpiti, mentre da altri due il greggio continuava a fuoriuscire.

Erano un commando suicida i prigionieri russi uccisi dai mujaheddin in Pakistan

ISLAMABAD — *La strage di 24 prigionieri sovietici e afghani avvenuta recentemente nel campo dei mujaheddin di Zain Gali, a Sud di Peshawar, a pochi chilometri dalla frontiera, è stata «spiegata» ieri da Burhanuddin Rabbani, il leader del Jamat-i-Islami, la principale formazione ribelle al regime di Kabul. I 24, ha detto il capo guerrigliero, facevano parte di «un commando del Kgb votato alla morte». Il loro compito era disastrare in modo clamoroso che la resistenza afghana è rifornita e addestrata con l'aiuto del Pakistan.*

Rabbani ha affermato che il gruppo si era «arreso» ai mujaheddin. Parlavano tutti — compresi i sovietici — il dialetto della zona di frontiera. Dopo pochi giorni, i prigionieri avevano chiesto e ottenuto di convertirsi all'Islam, mostrandosi poi pronti a collaborare con gli insorti. In realtà, ha continuato il capo ribelle, «ci hanno turlupinati: sono riusciti a recare nella nostra base di Zain Gali, e qui hanno innescato una rivolta».

Appena informato dell'ammutinamento, ha raccontato Rabbani, egli stesso è andato personalmente a Zain Gali per cercare di trattare con gli insorti: «Le loro richieste, però, erano inaccettabili. Ho dovuto ordinare ai miei uomini di aprire il fuoco... Non avevo scelta». Poco prima di morire, i finti ribelli avevano dimostrato di essere in realtà «infiltrati e traditori», perché avevano fatto saltare il deposito di armi e munizioni dei mujaheddin: nell'esplosione erano rimasti uccisi alcuni civili. Sull'episodio, l'ambasciatore di Mosca a Islamabad ha dichiarato: «Non è neppure necessario protestare: i fatti parlano da soli».

Il governo pachistano ha sempre sostenuto di «non sapere esattamente» che cosa avvenga vicino alla frontiera con l'Afghanistan, perché il territorio è «zona tribale».

Trentatré morti, i focolai si estendono nel Paese

Altre vittime in Inghilterra per il morbo del legionario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Cresce l'inquietudine in Inghilterra per la misteriosa epidemia di «legionella pneumophilia» che continua a colpire dopo aver già fatto trenta vittime in una settimana nell'ospedale di Stafford. Nelle ultime ore, infatti, è ancora aumentato il numero dei morti, saliti a trentatré. Ma, ed è il fatto che più preoccupa l'opinione pubblica e le autorità, sono segnalati anche altri due focolai del morbo: in una clinica privata di Bristol e in un ospedale di Portsmouth.

Il sottosegretario alla Sanità inglese, Kenneth Clark, ha diramato perciò urgenti direttive agli ospedali di tutto il Paese perché sottopongano a rapidi e accurati esami le condotte d'acqua degli edifici usate per i sistemi di climatizzazione o semplicemente per impianti idraulici come s'annida spesso l'insidioso bacillo della «legionella», assimilato a volte per polmonite. Ma gli esponenti dell'opposizione parlamentare lamentano ritardi nell'azione di prevenzione e fra la gente comincia a serpeggiare un certo nervosismo, alimentato anche dai giornali popolari, che stanno spargendo un senso d'allarmismo malgrado le tranquillizzanti dichiarazioni ufficiali.

Le vittime delle ultime ore erano tutte persone anziane e quindi più facilmente soggette all'aggressione del «morbo del legionario», così chiamato in quanto si manifestò per la prima volta nel luglio del '76 a Filadelfia causando trentaquattro morti fra i partecipanti a un raduno di membri della «American Legion» riuniti in un modernissimo albergo con aria condizionata.

A Stafford è deceduta una ricoverata ottantaduenne e altre nove persone sono state ammesse in ospedale con sintomi del terribile morbo in aggiunta alle sessanta già in cura. A Bristol è morta un'infermiera di 54 anni e infine un'altra donna è deceduta nell'ospedale di Portsmouth.

La propagazione del morbo ha spinto le autorità sanitarie locali ad assumere drastici provvedimenti: tutte le ammissioni di nuovi malati sono state bloccate a Portsmouth, salvo le urgenze, e sia nell'ospedale di questa città che in quello di Bristol sono state sgomberate decine di corsie e trasferiti centinaia di pazienti. E' stata anche disposta precauzionalmente l'attività nelle sale operatorie.

p. pat.

Shanghai, i topi sono 60 milioni

PECHINO — Il quotidiano in lingua inglese di Pechino China Daily dà notizia che Shanghai, la maggiore città industriale del Paese (12 milioni di abitanti), è invasa da circa 60 milioni di topi, che distruggono le scorte alimentari e propagano malattie fra la popolazione.

È spenta
Rosa Bianco Mecco
Lo annunciano con infinito dolore i figli Milly e Giorgio con Renato, sorella e nipoti. Un sentito ringraziamento ai Padri Camilliani, ai medici e al personale della Casa di Cura San Camillo per le amorevoli cure prestate. Il funerale sabato 11 maggio alle ore 8,30 partendo dalla Casa di Cura San Camillo strada Santa Margherita 136.
— Torino, 8 maggio 1985.

Francesco Maria Grande e Max partecipano al dolore di Milly.

Gigio e Didi Gorzel partecipano con affetto.

Partecipano al lutto: Secio, Luciana, Giorgio, Paolo e Dominique.

Mario Lidia e Piero sono affettuosamente vicini a Milly.

Cividale maiolica ha perduto il suo più generoso e buono di
Giovanni Martini
Carpentiere
La sua amata Luciana scrivella del dolore lo annuncia unitamente alla cognata Tina Masso, l'adorato nipote Gianfranco con Maria e Patrizia. I funerali si svolgeranno sabato 11 c.m. ore 10, presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Carrara 11.
— Torino, 10 maggio 1985.

Carpentieri e Parioni dell'Ass. Bancari gliari Lamarmora di Torino partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Ricciotti, Daniele e Dipendenti della Sede Residenziale partecipano al grande dolore della signora Mariuccia per la perdita del suo caro GIANNI.

E' mancato
Carlo Ilaibo
anni 80
L'annuncia il figlio Franco con Mary. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di San Quirico.
— Gilodette, 8 maggio 1985.

Cristianamente è mancata
Giovanni Balsudo
Lo partecipano la moglie Maria, i figli: Fiorina, Mario, Gennaro; nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da parrocchia Sassi.
— Torino, 10 maggio 1985.

Nicoletta e Bruno Garoccino partecipano al dolore dell'amico Nino e famiglia

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Lavazzaro in Tapperi
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 con partenza dalla Mauriziana e alle 14,30 nella parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Greco
Addolorati l'annunciano moglie, figlio, genero, la piccola Elena. Un ringraziamento particolare al dott. Angeli e personale del reparto medicina ospedale San Vito. Funerali venerdì 10 ore 14,30 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 8 maggio 1985.

Felice, Giuseppe Fiaglo e famiglia veramente commossi partecipano al dolore di Bruna e figlia.

E' mancato
Celestino Mazzaceni ved. Marchisio
Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia San Giulio D'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1985.

A lutti ultimati avvenuti di
Antonietta Spanu
sorella, cognata e nipoti ringraziano per la partecipazione di tutti coloro che le vollero bene.
— Torino, 10 maggio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Di Dedda
anni 69
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano con tristezza la moglie Antonietta, i figli: Tonino, Gina, Enza, Ultimo, Giuseppe; la nuora Gilda e Assunta; il genero Giuseppe; i nipoti: Enzo, Maria, Anna, Franco, Chiara, Katia, Emanuela; le famiglie: Gino, Antonio e Carmelina Colonna, parenti tutti. Per ordine del funerale sospeso al 32.80.413. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1985.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari serenamente si è spenta
Giuseppina Verdino ved. Abba
Ne danno il triste annuncio il figlio Franco e parenti tutti. Funerali cappella mortuaria Mauriziano sabato 11 maggio ore 8,30.
— Torino, 9 maggio 1985.

E' mancato
Felice Gizzarelli
Lo piangono: la moglie Mariuccia, i figli Renato con Vilma, Loredana con Gaetano, il fratello Mario, la sorella, le nipotine Nadia, Sandra, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 10 maggio ore 14,30 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1985.

Thilani e Dipendenti Sitte Cilli partecipano al lutto della famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Amelia Cigliano ved. cell.le Riva
di anni 86
Addolorati lo annunciano nipoti, affini e cugini Domenica, parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio ore 8,30 partendo da via Cernaia 32 Torino. Funzione religiosa ore 10,30 Riva di Chieri.
— Torino, 9 maggio 1985.

E' mancata
Irene Rosa Danaschi
Premio Fedeltà Stella Notarile Monaca
Stella al Merito del Lavoro
Ne danno il dolorosa annuncio il nipote Eugenio e famiglia, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 parrocchia San Dalmazzo, indi si proseguirà per Asti. Non fiori.
— Torino, 8 maggio 1985.

Adolfo e Andrea ricordandone sempre la cara zia IRENE.

Anna, Guido La Forte ricordano con affetto la carissima IRENE.

Maria Morano, Ettore e Chiara Morano, Gianni e Rosella Pane Vidari, ricordano con affetto la cara
Irene Danaschi
per una generazione consigliera dello studio
— Torino, 9 maggio 1985.

Notai e Collaboratori tutti dello Studio Notarile Monaca annunciano con profondo dolore la scomparsa della signorina
Irene Danaschi
Premio Fedeltà
Stella al Merito del Lavoro
per oltre 60 anni preziosa, indimenticabile collaboratrice.
— Torino, 9 maggio 1985.

Rosina Albanesi Magda Madrosa Rank ricordano la cara IRENE.

E' improvvisamente mancato
Pietro Racchetti
Premio Fedeltà FIAT
Ella profondo dolore lo annunciano la moglie Mariuccia, parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio ore 10,15 presso la parrocchia di Don Bosco (via Sergi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

Beauty-bomba uccide un miliziano filoisraeliano e la moglie

Libano: altra ragazza suicida Fossa comune con venti rapiti

«Testamento» dell'attentatrice in una videocassetta alla tv di Beirut - I cadaveri trovati a Jiye, da poco strappata ai falangisti - Le vittime erano musulmane

DEIRUT — Una bella ragazza libanese ha aperto ieri mattina un «beauty case» pieno di esplosivo sotto gli occhi di un miliziano alleato di Israele, uccidendo se stessa, il miliziano e la moglie. La notizia è stata data da Radio Gerusalemme; la stessa, la televisione libanese ha diffuso una videocassetta registrata prima dell'attentato dalla ragazza, Wafaa Noureddin, che spiegava di essere pronta al suicidio per cacciare gli israeliani

L'azione suicida di Wafaa Noureddin è avvenuta ieri mattina nel villaggio di Hasbaya, presidiato dall'«Esercito del Libano Sud», alleato di Gerusalemme, del generale Antoine Lahad. «Le istruzioni — affermava la ragazza nella videocassetta — che ho ricevuto sono: cercare di salvarmi per poter colpire ancora. Ma, se necessario, dobbiamo essere generosi con il nostro sangue, anche se dovessimo farci saltare con l'esplosivo».

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Ogni tanto, la terra del Libano restituisce i suoi segreti. E sono sempre segreti orribili. E' quanto è accaduto ieri tra le dune di sabbia vicino alla chiesa di Jiye, nel Sud, capoluogo dell'Iqlim Kharrub: un vecchio pozzo pieno di cadaveri, una tomba con il corpo di un poliziotto assassinato. Intorno, un gruppo di guerriglieri musulmani che attribuivano la responsabilità del massacro ai cristiani, e di parenti di «scomparsi», sconvolti.

Alcune vittime erano state bruciate sulla sabbia. C'erano i resti carbonizzati di una colonna vertebrale, e di una lunga ciocca di capelli neri, di donna. Resti anche di bambini. Mutilati. Il cadavere del poliziotto era riverso sulla schiena, le braccia aperte, ancora con l'uniforme. Decapitato. In fondo al pozzo, un cumulo di ossa, e un altro corpo, a testa in giù, il cranio fracassato.

Il villaggio di Jiye è stato strappato ai cristiani tredici giorni fa. Fino a quel giorno, la zona intorno alla chiesa era una zona militare falangista. Vicino a un muretto di sostegno, una bomba di carro armato di fabbricazione americana e casse sfasciate di munizioni israeliane (Gerusalemme armava la Falange). Secondo un ufficiale della milizia sciita *Amal*, un cacciatore ha sentito il lezzo dei cadaveri mentre passeggiava sulla spiaggia.

Negli ultimi due anni, sia i miliziani falangisti, sia quelli drusi sono stati coinvolti in rapimenti di massa sulle alture che sovrastano Jiye. Centinaia di questi civili sono stati massacrati sulla montagna dello Chouf, a Est.

I resti del poliziotto sono stati identificati: la vittima si chiamava Tewfiq Dadhoukhi, musulmano sunnita; era in servizio alla gendarmeria di Jiye, ma abitava nel villaggio di Barja, che sovrasta il mare. Dadhoukhi era stato rapito dai cristiani due anni fa nella centrale elettrica lungo la costa. L'ufficiale di *Amal*, che ha affermato di chiamarsi Abu Ali, si è detto praticamente sicuro che l'altro cadavere, quello buttato nel pozzo a testa in giù, è del marito di una donna che abitava vicino alla chiesa.

I resti, forse, di otto corpi si vedevano in fondo al pozzo. Secondo Abu Ali, sotto ve ne sarebbero altri quindici. Vista la profondità del cunicolo, la sua può essere una valutazione per difetto. La Croce Rossa ha incominciato l'opera di recupero.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut, macerie sulla linea verde

Beirut. La città segnata dai bombardamenti. Sulle sue mura (a sin.) cannoniere nei pressi della linea verde

Gli «immigrati illegali» fanno le spese della crisi economica

Il secondo esodo dalla Nigeria Settecentomila sono in fuga

Già nel gennaio del 1983 due milioni di stranieri, quasi tutti ghaniani, erano stati cacciati - Una misura popolare all'interno, ma difficile per i Paesi vicini, alle prese con una grave disoccupazione

NOSTRO SERVIZIO

LAGOS — I generali nigeriani che, il primo gennaio dello scorso anno, avevano posto fine al regime civile del presidente Shegu Shegari, considerandolo incompetente e corrotto, non sono riusciti meglio del loro predecessore nella gestione di questo mosaico di popoli. Ancora una volta gli «immigrati illegali» venuti nell'Eldorado africano degli Anni Settanta, dopo la scoperta del petrolio, fanno le spese della grave crisi economica che scuote la Nigeria.

Già nel gennaio 1983 due milioni di stranieri, quasi tutti ghaniani, erano stati cacciati, in un tragico disordine. Questa volta, settecentomila immigrati sono stati colpiti dalla misura di espulsione.

Da una settimana migliaia di persone si precipitano verso le frontiere del Benin, per tentare di raggiungere il Togo e il Ghana, o a quelle del Niger. E' un nuovo esodo di uomini e donne che sanno di non essere attesi a braccia aperte nei loro Paesi d'origine, dove il lavoro manca già in modo drammatico.

Espellendo gli stranieri, i militari al potere a Lagos prendono una decisione senza dubbio popolare tra i loro connazionali, che hanno visto il livello di vita ancora ridursi per le misure di austerità decise all'indomani del colpo di Stato. La riduzione delle importazioni allo stretto indispensabile, perché corrispondano alle vendite di petrolio, e il blocco dei grandi investimenti hanno certo migliorato i conti economici del Paese. Ma le conseguenze per i nigeriani sono state una inflazione galoppante, una disoccupazione in aumento e la continua mancanza di prodotti di prima necessità.

Non si può rimproverare ai militari nigeriani il principio di queste misure prese proprio mentre la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale e alcuni Paesi donatori subordinano sempre più i loro aiuti al risanamento delle economie.

I gridi d'allarme sulla situazione in Africa si succedono, mentre il continente non smette di sprofondare nella crisi e accumula i record negativi: cinque milioni di rifugiati e profughi, centinaia di migliaia di morti per la fame in Sudan e in Etiopia. Il nuovo esodo, che avviene nell'indifferenza generale ma, a quanto pare, in condizioni migliori di due anni fa, aggraverà senza dubbio la crisi dei Paesi vicini, in particolare del Ghana, anch'esso in preda a gravi difficoltà. Il Benin e il Togo hanno già preso disposizioni severe per impedire a tutti gli stranieri che attraversano il suo territorio di installarvisi. Il governo di Niamey fa ricondurre nei villaggi d'origine tutti i nuovi arrivati. Sono in grado di sopravvivere in condizioni decenti?

Non è affatto certo, comunque che questa espulsione di massa procuri un apprezzabile respiro ai militari di Lagos, provati dalla caduta dei loro redditi petroliferi. Il modo brutale con il quale era stata condotta la prima operazione di «risanamento» ha sollevato troppe emozioni perché, questa volta, infliggano ai «fratelli africani», prime vittime della loro politica di austerità, una prova inaccettabile.

Copyright «La Stampa» e per l'Italia «La Stampa»

Il vicepresidente: militari dietro recenti attentati

Anche un cappellano è coinvolto nel processo ai generali argentini

BUENOS AIRES — L'ambigua figura di un cappellano militare, sospettato di gravi omissioni ai suoi doveri di sacerdote, è stata al centro dell'udienza di ieri, nel processo ai generali argentini. Christian von Wernick, cappellano della polizia di Buenos Aires, rischia addirittura di essere allontanato dal suo incarico, in seguito alle compromettenti rivelazioni di alcuni testimoni, secondo cui il sacerdote era al corrente delle atrocità commesse dalle forze armate.

Von Wernick, amico e consigliere spirituale del generale Ramon Camps — ex capo della polizia di Buenos Aires, indiziato di gravi violazioni dei diritti umani e attualmente in carcere in attesa di giudizio — è stato citato da molti testimoni che l'hanno coinvolto nel caso di sette prigionieri i quali, scelta la via dell'esilio quale alternativa al carcere, sono scomparsi a novembre del 1977.

I sette esuli, guidati da Domingo Hector Moncalvillo, salirono effettivamente sul traghetto che avrebbe dovuto portarli in salvo in Uruguay, ma nessuno di loro arrivò a destinazione. Il caso Moncalvillo fu al centro di clamorose rivelazioni fatte da un ex agente della polizia, Julio Emmed, il quale disse alla commissione d'inchiesta sui desaparecidos che Moncalvillo e gli altri sei compagni furono assassinati e che egli stesso partecipò al crimine. Nello stesso tempo Emmed sostenne davanti alla commissione che il sacerdote Von Wernick aveva assistito all'esecuzione dei sette prigionieri.

Ieri il vicepresidente argentino, Victor Martinez, ha fatto esplodere una vera bomba politica, affermando che i responsabili di recenti attentati — come quello compiuto contro una stazione radiofonica statale — «sono ex membri delle forze armate o militari in carica durante la passata dittatura», in una chiara allusione ai gruppi paramilitari che intervennero nella repressione illegale della guerriglia e ad ex funzionari del governo militare. E' la prima volta che un alto esponente del governo ammette pubblicamente la partecipazione di membri delle forze armate o dei servizi di sicurezza in servizio attivo ad azioni terroristiche.

Un clandestino mummificato su nave greca

LONDRA — Il corpo mummificato di un clandestino è stato trovato su un mercantile greco in navigazione nell'estuario del Tamigi dopo avere circumnavigato l'Africa.

La vittima è un negro. L'uomo si era nascosto vicino al timoniere; i gas di scarico lo hanno ucciso.

Stato civile di Torino

8 MAGGIO 1985

NATI — Rinaldi Alberto, Demasi Giuseppe; Demasi Simone Tunisi Lara; Barello Federico; Fragassi Andrea; Mollica Nicola; Rinaldi Valeria; Mascolino Stefania; Zapullo Martina; Facchini Luca; Sanfilippo Simone; Mastrocesa Ilaria; Colonnello Laura; Marino Mariangela; Paolini Diana; Ferrari Valentina; Fiorito Francesca; Rullo Luca; Perl Jonathan; Lamonaca Giuseppe; Calcagno Laura; Ciraldello Eleonora; Gai Elena; Lavorando Cinzia; Busato Lorena; Iannuzzi Daniela; Galeta Simone; Buggiresse Stefania; Magliascia Alberto; Viviano Antonio; Sportino Giulia; Angelino Arianna; Mussini Paolo; Guarda Stefano; Amerano Alessandro; Lemmo Fabio; Costanzo Valeria; Domanda Elena; Pretelli Raffaella; Longo Luigi; Petellaro Pietro; Giorda Serena; Cabasso Stefano; Gervasio Simona; Rizzari Arianna; Fanizzo Irene; Di Cioccio Ida; Arneo Selene; Lacoia Valentina; Giangaspero Vittorio; Carchio Davide; Ricchiuti Giuseppe; Lanzoni Alessandro; Piano Marco; Malnati Marco; Raffaele Francesco; Malnati Alberto; Pirrotta Sonia; Luciano Alessandro; Col Flavio; Anti Daniela; Carpanetto Barbara; Avena Anna; Biasiori Nicola; Calabano Enrica; Rosolin Alessia; Milani Marco; Magnoso Lorenza; Nigro Federica; Valenti Stefano; Lupi Maria Silvia; Azzolino Tatiana; Pernolio Guido; Berardi Alberto; Vinci Manuela; Almone Cristina; Centrone Daniele; Zaso Riccardo; Arena Simone; Lampiasi Giovanni; Mallano Giuseppe; Allasoia Claudia; Paolino Gianfranco; Meloni Silvia.

MORTI — Sgrò Francesca, di anni 12, nata a Torino, residita abitante in via Facchinetti 21; Morello Odoardo, a 77, Chieggia, pens.; v. Barbaria 3; Pino Armanda, a 83, Casale Mont.to, pens.; v. A. di Bernezzo 77; Belladonna Angela Maria, a 72, Leinì, Brandi, cas.; v. C. Maurizio 40; Pisoglio Antonio Giuseppe, a 86, Casalnuovo Monferrato, pens.; v. Cassini 14; Bonis Giuseppina, a 70, Trofarello, pens.; v. Cavour 28; Arnaudo Francesca, a 86, Torino, pens.; v. Mercadante 106; Di Lillo Cosimo, a 62, Barletta, pens.; s. Grassano 117; Capuis Maria in Zucchetto, a 75, Rossano, casal.; v. M. Vittoria 23/25; Di Giuseppe Anna ved. Di Palermo, a 77, Palermo, pens.; c. A. De Gasperi 46; Astolfi Matilde, a 78, Viglano d'Asti, pens.; v. R. Gero 16.

Decedute in ospedale: Piastrenetti Nicola, a 67, Via S. Giovanni, pens.; Tarasson Luigia, a 75, Montalenghe, pens.; Spano Antonietta a 73, Torino, pens.; Audisio Caterina, a 67, Torino, pens.; Rodino Carolina, a 80, Lanzada sul Sondo, reng. pens.; Morabito Margherita in Modafferi, a 38, Reggio Calabria, casalinga; Peglese Romolo, a 72, Entracque, pens.; Canestrini Bruno, a 61, Reggio Emilia, pens.; Bisteri Pasqua in Ferza, a 77, Carbula, pens.; Tosco Pietro, a 73, Santena, pens.; Costamagna Michele, a 72, Fossano, pens.; Cerrino Anna Rosa ved. Lancaronio, a 93, Torino, pens.; Trentacoste Francesco, a 80, Moncalieri, pens.; Mola Ferdinando, a 75, Torino, pens.; Casalini Giuseppe, a 57, Codogno, co; Carbo Pietro, a 58, Vinovo, pens.; Bonino Celestina, a 65, Ferrara, pens.; Santagada Salvatore, a 68, Cassano Ionio, pens.; Carina Giovanni, a 80, Verduno, pens.; Fernandez Grazia, a 73, Montalenia, pens.; Tonello Giuseppina ved. Cerrino, a 86, Nizza Monferrato, pens.

NATI 86 - MORTI 33

(Segue da pagina 4)

E' mancata nella grande Luce del Signore la signora generosa della

DOTTORESSA

Luisanna Bertoglio Mathea

Medico veterinario

La annunciano la mamma Gemma, il marito Carlo, la figlia Chiara. Un particolare ringraziamento al professor Vittorio Dansi per averla seguita con affetto ed amicizia in tutti questi anni. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 15 nella chiesa di San Vincenzo de Paoli, via Sassari 124. Le spoglie saranno tumulate al Cimitero di Mathi Canavese. Per espressa volontà della famiglia non fiori ma offerte alla Lega italiana Lotta contro i tumori, via Bertolla 24, Torino.

— Torino, 9 maggio 1985

Si unisce al dolore della famiglia
Giovanni e Carla Tinti
Piera Vera e Paola Bassi
Luisa Musso
Arturo e Carla Solinovitz.

Può forse una distanza materiale separare davvero degli amici? Se davvero essere accanto a qualcuno che ami, non ci sei forse già? **Elisa e Maria Teresa**

Con Dario, Chiara e la mamma Gemma si unisce con la speranza nella fede
Olimpio Matteo
Adelino Nanni Catalino e Roberto
Valeria e Pier Paolo.

Adele Chiavino
Francesco Fazzino
Massimo Canelli
Marco Canelli
Giuseppe Piombarone
confortano Chiara e Dario Matteo per la perdita di

Luisanna Bertoglio

— Torino, 9 maggio 1985

La famiglia **Della Vedova** partecipa al grande dolore di Dario, Chiara e Gemma.

Le Tue amiche e i Tuoi compagni ti vivranno per sempre presente nei nostri cuori: **Gianni, Luciana, Simona, Elena, Armando, Renato, Riz, Mimma, Antonella, Daniele.**

Alberto Montanari e Edoardo Fantini si uniscono commossi alla famiglia per la perdita della dolce **LUISANNA.**

Allegria si stringono affettuosamente a Dalmazia, Dario e Chiara la madrina Jolanda Galliano, le famiglie **Galassi, Tino e Lilly Solarolla.**

Gli agenti Direl di Torino partecipano commossi al dolore del collega Dario.

Tommasino, Paolo Fraire, Nuty Gioia affettuosamente vicini a Dario e Chiara

La Scuola Vivaldi ricorda con affetto la cara

prof. Luisanna Matteo

— Torino, 9 maggio 1985

Lucia Marisa Maria Lavina partecipano al dolore della famiglia.

Emmina, Ida e famiglia sono affettuosamente vicini a Gemma, Chiara e Dario nel loro immenso dolore.

Ci è mancata la presenza viva di **LUISANNA** che scorderemo nell'amore di tutti i suoi amici. **I Piccoli Cantori di Torino, gli ex Coristi, il Maestro** e le famiglie tutte si stringono a Dario, Chiara e mamma Gemma in amicizia.

Con immenso amore si stringono a Dario, Chiara e mamma **Federica, Gloretta, Rosanna, Elda, Grazia, Edda, Tullio, Italo, Gianni, Mario, Mariangela,** gli amici di Aosta, nel vivo ricordo della cara indimenticabile **LUISANNA.**

L'**Ordine dei Medici Veterinari** della Provincia di Torino ed il Sindacato piangono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Luisanna Bertoglio

— Torino, 9 maggio 1985

I Compagni di classe sono affettuosamente vicini a Chiara

E' mancata

Paola Clerico ved. Geisse

La piangono il figlio **Domenico** con **Fernanda** e l'adorata **Paola**, il fratello **Luigi**, la nuora **Angela**, parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 10,15 dall'abitazione (via Cecconato 9) e Parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985

E' mancata al nostro affetto

Rosaria Cipri

Ne danno l'annuncio a tutelo Sandra, la cognata e i nipoti. Funerali sabato 11 ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 9 maggio 1985

(Continua a pag. 7)

Come sta l'ex premier? Colpi di scena a Tokyo

Il giallo Tanaka

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il «giallo» della scomparsa dall'ospedale dell'ex premier giapponese Tanaka, ricoverato alla fine di febbraio per un ictus cerebrale, e «sparito» il 28 aprile, forse è giunto a conclusione. Ieri due parlamentari della sua «fazione», la più potente del Partito di maggioranza governativo, il Liberal democratico, sui cui appoggio si basano anche le fortune di Nakasone, sono stati ammessi alla presenza del «grande vegliardo» del mondo politico giapponese.

Sono stati a casa sua, lo hanno trovato assai mal ridotto, incapace di esprimersi, mentalmente «confuso» e semiparalizzato. Questa notizia ha posto fine alle illazioni della stampa giapponese che si era scatenata nell'ultima settimana sulla «fuga» di Tanaka. La figlia e il suo fedele segretario privato tuttodare avevano continuato a recarsi ogni giorno in ospedale. Ma i medici, presi di contropiede, avevano dichiarato che Tanaka, al quale avevano concesso una breve segreta trasferta a casa per il suo compleanno (67 anni il 4 maggio) era rientrato in ospedale. Invece no. Era rimasto a casa sua. Come mai?

Era opinione diffusa che Tanaka, le cui condizioni di salute si ritenevano notevolmente migliorate, avesse deciso di giocare un tiro a Nakasone e a Takeshita, ministro delle Finanze, entrambi a Bonn per il Summit, facendo loro giungere un indiretto messaggio, un «avvertimento» tipo «io sono come sempre sulla breccia». Se la salute di Tanaka fosse davvero migliorata, la cosa avrebbe avuto una sua logica, sia pure perversa. Ma se Tanaka si trova davvero nelle condizioni descritte dai suoi due «fedeli», cioè ormai fuori gioco, come mai tanti sotterfugi, tante «finte»?

Mentre scrivo questa nota ho il televisore acceso. Al termine del telegiornale delle undici, l'ultimo della giornata, viene annunciato un «servizio straordinario». E'davvero straordinario: i due che oggi avevano dichiarato di essere stati da Tanaka e di averlo trovato assai malandato, appaiono in video e, senza vergogna, dicono di «avere mentito». Cioè? Cioè sostengono che Tanaka sta benissimo. Brivido che corre giù per la schiena di ogni giapponese e, soprattutto, di Nakasone e Takeshita. Il «giallo» non è quindi risolto, come il vostro cronista e i colleghi giapponesi avevano creduto fino a venti minuti fa. Arrivederci alla prossima puntata, e al prossimo TG del feuilleton di Tanaka, storia giapponese di potere, bugie, scandali, corruzione e, di conseguenza, esemplare storia politica.

r. p.

Riunito da ieri e per sette settimane il Consiglio esecutivo

Parigi: consulto-maratona al capezzale dell'Unesco

PARIGI — Nuovo consulto al capezzale dell'Unesco. Il consiglio esecutivo dell'ente dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura è riunito da ieri a Parigi. Lavorerà per sette settimane: una vera maratona che dovrebbe risolvere i problemi economici e politici che affliggono l'organizzazione dopo il ritiro degli Stati Uniti.

L'abbandono americano (esecutivo dal 31 dicembre scorso) ha privato l'Unesco del 25 per cento dei suoi fondi ed ha esasperato le divisioni interne. Washington rimproverava all'organizzazione di essere diventata uno strumento in mano ai paesi dell'Est e del Terzo Mondo, di avere tradito i suoi obiettivi statutari. La molla del ritiro era stata l'approvazione del progetto «pace e disarmo» voluta dal presidente dell'Unesco, Amadou Mahtar M'Bow: uno studio sulle questioni strategiche del conflitto Est-Ovest. Le preoccupazioni americane sono oggi riproposte da altri Paesi e l'Inghilterra ha già preannunciato la sua uscita dall'Unesco nell'85 se l'organizzazione non cambierà politica.

Il rischio di uno sgretolamento progressivo è forte. Anche il Giappone, la Germania Occidentale, il Canada, l'Olanda e Singapore, in modo più o meno aperto, hanno lasciato capire che potrebbero ritirarsi. Tra cinque mesi, a Sofia, si terrà il congresso generale dell'Unesco: potrebbe trasformarsi nell'ultimo atto dello scontro se dalla maratona di Parigi non usciranno proposte concrete sui due punti di contrasto, il bilancio e gli orientamenti. I problemi sono strettamente connessi. I Paesi occidentali premono perché le economie siano realizzate tagliando i programmi non essenziali (cioè quelli «politici» mirati M'Bow e i suoi sostenitori vorrebbero mantenere tutto il ventaglio delle attività riducendo gli stanziamenti di quel 25 per cento (circa 22 milioni di dollari) venuto a mancare per il ritiro americano. E chiedono ai 160 paesi membri dei «contributi».

Non è soltanto una questione contabile: la posizione di M'Bow significa prendere atto di un fatto compiuto, considerarlo irreversibile, dimostrare che l'Unesco può vivere anche senza gli Stati Uniti. Ma il presidente è sempre più isolato: le sue tesi, osservano le delegazioni occidentali, contrastano con lo stesso spirito dell'Onu.

Il compito del consiglio esecutivo non si annuncia facile. Il clima nel palazzo di Place Fontenoy, sede dell'Unesco, è pesante. Proprio alla vigilia della maratona, la delegazione sovietica ha preso un'iniziativa che ha provocato una nuova polemica. Ha allestito una mostra sulla sconfitta del nazismo in cui foto e pannelli illustrano esclusivamente la «missione liberatrice dell'Armata Rossa in Europa». Ieri, all'apertura dei lavori, molti diplomatici erano imbarazzati. La rappresentante francese, Gisèle Halimi, ha detto: «Siamo stati presi in contropiede. Di una esposizione simile doveva essere fatta nella sede dell'Unesco ed avremmo partecipato tutti».

Enrico Singer

Nelle macellerie australiane presto carne di coccodrillo

CANBERRA — In Australia si potrà presto trovare in commercio carne di coccodrillo congelata. «Ci sono stati resistenze — ha spiegato il ministro per lo sviluppo dello Stato del Queensland — c'è ancora chi considera i coccodrilli una specie da salvaguardare, ma oggi questi animali possono nascere e crescere benissimo in cattività».

Roma al 56° posto

Caro-stranieri Lagos, Tokyo e Teheran le big

GINEVRA — Lagos e Tokyo sono le città più care per gli stranieri, seguite da Teheran e Il Cairo: è quanto emerge dal rapporto annuale elaborato dal centro di consulenze «Business international». La relazione precisa che, essendo i costi calcolati in dollari, le spese richieste dalle capitali europee sono persino inferiori a quelle dell'anno scorso.

La città più cara del nostro Continente è Oslo con i suoi prezzi sono comunque del 13 % inferiori rispetto a New York, che si trova al settimo posto di questo elenco.

La ricerca, che prende in considerazione le spese per il cibo, il vestiario, i trasporti, i divertimenti e le pulizie della casa, mette al quinto posto Chicago e al sesto San Francisco, mentre all'ottavo, al nono e al decimo figurano Taipei, Los Angeles e Washington. Tra le altre città europee, Parigi è al 57° posto, Roma al 58° e Londra al 66°, mentre Lisbona risulta la città più economica del Continente.

Sono un milione e quattrocentomila: emarginati da crisi e xenofobia, scoprono d'essere sgraditi anche in patria

Turchi di Germania: il futuro è paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Non ci vuole più nessuno. *Né la Germania né la Turchia*» dice Ruhi, un saldatore di 40 anni. «*Il futuro mi fa paura. Non vedo giorni felici, né qui né a casa*» dice un altro operaio, Ekbar. «*Dove cresceranno i nostri figli?*», domanda un terzo. Ansie, tristezze, malinconie, pessimismi. Sono gli umori che adombrano la comunità turca nella Repubblica federale, una piccola nazione straniera che, in poco più di due anni, ha visto svanire le sue certezze economiche e sociali. Una piccola nazione che si sente come un vascello alla deriva.

Che cosa distingue il caso dei turchi in Germania da quello di molti altri emigranti, qui e altrove? Anzitutto, il numero. Ben un milione 400 mila sono questi «Gastarbeiter», con i loro familiari, la schiera più folta nella moltitudine degli stranieri tra il Mare del Nord e le Alpi, quattro milioni 330 mila. Poi, la loro diversità, una cultura islamica, più riti e tradizioni che li separano, anche se non tutti, dalla *way of life* occidentale. Infine, la natura degli anfitrioni, i tedeschi, un popolo poco avvezzo al forestiero, senza esperienze cosmopolite, abile nell'organizzare ma troppo spesso incapace di mostrare simpatia e cordialità.

Tutto andò bene fin quando l'economia correva. In quando la Germania si crogiolava ancora al tepore del «miracolo». Nel 73, l'anno della crisi petrolifera, l'atmosfera si raggelò; e, d'improvviso, la Repubblica federale si accorse di aver importato troppi italiani, troppi jugoslavi, troppi greci, troppi spagnoli e troppi turchi. Fu quello l'inizio del «problema turco», in quanto, mentre la marea dei lavoratori cessò di crescere, continuò, e s'ingrossò anzi, quella dei familiari. Ancora negli Anni 70, centinaia di famiglie contadine erano accampate ogni giorno all'aeroporto di Ankara o d'Istanbul in attesa degli aerei per Francoforte o Amburgo.

Con gli Anni 80, le tensioni traboccano. La disoccupazione diviene un cancro apparentemente incurabile; una diffusa xenofobia infetta migliaia di tedeschi (Auslänferfeindlichkeit, ostilità verso gli stranieri), xenofobia che trova nei turchi il bersaglio più facile: il governo, invitato in questo da altre capitali europee, frena severamente ogni immigrazione e, nell'84, vara un piano per il rimpatrio dei Gastarbeiter privi di lavoro; comincia il dramma dei turchi, non voluti qui e male accolti in patria. Per gli altri stranieri, l'addio alla Germania è una scelta senza troppe lacrime. Per i turchi, è la fine di un sogno.

Avevano visto nella Germania una nuova, e più generosa, patria, si erano illusi di mettervi radici, anche senza rinunciare alla propria identità. E più, ovviamente, restavano e più anche dava che, con il tempo, molte ombre si dissolvano; ma oggi non c'è che amarezza. A differenza delle autorità britanniche, che hanno ufficialmente accettato l'idea di una società multirazziale, le autorità tedesche premono affinché i turchi si «integrino» nel corpo della Germania. C'è chi accetta, senza grandi sacrifici, tale «integrazione». Ma i più preferiscono i loro «ghetti». E il crescente radicalismo islamico rende più ardue le convergenze.

Molte preoccupazioni di Bonn sono legittime. Si pensa, ad esempio, con terrore che, a partire dal gennaio '86, la Turchia, quale membro associato della Cee, potrà esigere per i suoi cittadini libertà di movimento e lavoro in Europa. Invano, Ankara cerca di tranquillizzare Bonn, invano ripete «*non insisteremo su questo diritto*»: ma il diritto vi sarà, sancito da trattati internazionali, e la Repubblica federale ha firmato. Non a torto; altresì, il governo tedesco ricorda che gli stranieri costituiscono, adesso, ben il 7,1 per cento della popolazione nazionale, una popolazione che, causa l'inarrestabile declino demografico, continua a calare. Se quel 7,1 diverrà il 10, le tensioni sarebbero pericolose.

Queste inquietudini sono giustificate, ma non lo sono le mille altre che turbano i tedeschi e che il governo stesso tenta, senza molto successo, di attenuare. Il dice: «*I turchi tolgono lavoro ai tedeschi, senza tali intrusi la disoccupazione calerebbe*». Non è vero, perché i turchi accettano quei lavori che nessun tedesco è più disposto a fare, i più sporchi e rischiosi. Allo stesso tempo, hanno appreso anche attività specializzate e vi sono grandi aziende che non possono più fare a meno dei loro turchi; aziende non disposte, infatti, ad assistere con fondi propri i programmi di rimpatrio delle autorità.

Non basta. I turchi, e tutti gli altri stranieri, sostengono la domanda e contribuiscono pertanto al tenore di vita tedesco. I Gastarbeiter, con le loro ampie famiglie, spendono e, allo stesso tempo, risparmiano, in molte città sono tra i clienti migliori e dei negozi e delle banche. Il dice: «*I turchi invadono le nostre scuole, i nostri asili, creano un onere insopportabile*». E' l'opposto, in quanto, causa il decrescente numero degli scolari tedeschi (si dimezzeranno in cinque anni) decrescono pure aule e insegnanti. C'è chi calcola che soltanto i bambini stranieri permetteranno a centinaia di maestre e maestri di avere un incarico.

Non sono teorie, già abbondano le prove. Muttenheim, un quartiere di Duisburg, nella Ruhr, ha perso negli ultimi due anni quasi tutta la sua comunità turca. Era prospero, operoso, vivace, sembra adesso un orrore fantasma. Vie deserte, case abbandonate, negozi in fallimento. Al Municipio di Duisburg si ammettono verità prima ignorate: «*D'improvviso, ci trovammo con bilanci pieni di buchi. Sono scomparsi migliaia di contribuenti*». E' un microcosmo di quanto potrebbe avvenire su scala assai più vasta. Se n'è accorto pure il governo che, allarmato dall'imponente volume dei contributi pensionistici che devono essere consegnati a chi se ne va, ha circoscritto a pochi mesi dell'84 il suo piano di rimpatrio per disoccupati.

Raramente l'ostilità si manifesta con gesti di violenza, quantunque ve ne siano stati e ve ne siano. E' piuttosto una freddezza, o rozza o altezzosa. La scritta o il grido «sporco straniero»; l'arrogante «du» (tu) usato da troppi funzionari, invece di «Sie» (lei); il cartello «*Non si affitta ad Ausländer*»; le assillanti esortazioni ad imparare il tedesco.

A un recente convegno, il sacerdote Werner Simon ha ricordato che «*i turchi non sono eguali dinanzi alla legge*». E ha detto che, mentre una disposizione impone ai turchi di avere un alloggio con 12 mq per adulto e 8 per ogni bambino, nessuna norma prescrive il medesimo obbligo ai tedeschi. Risultato: per non perdere l'abitazione, molte donne turche abortiscono.

Ma se la Germania non sorride, neppure la terra natia spalanca le braccia. La Turchia osserva con delusione questi figli che ritornano — oltre 60 mila in poco più di un anno, sembra — e piange su quelle rimesse in marchi che arrotondavano le sue entrate. Un operaio narra: «*In Germania sognavamo il nostro Paese, ma quando vi abbiamo messo piede abbiamo capito che ormai saremmo stati degli stranieri anche qui. Abbiamo lasciato una società efficiente, ne abbiamo trovata una corrotta e povera. All'aeroporto, tutti hanno voluto soldi, il doganiere e il funzionario dei passaporti. Eravamo in purgatorio in Germania, siamo in purgatorio qui*».

Marie Ciriello

Importante azienda operante nel settore della componentistica Auto, ci incarica di ricercare:

a) RESPONSABILE PROGETTAZIONE ELETTRONICA Rif. 5E01-A

Si richiedono: Laurea in Ingegneria Elettronica, esperienza almeno quinquennale come applicatore di sistemi con interfaccia elettromeccanica, preferibilmente nel campo specifico, buone conoscenze logiche e analogiche nonché di programmazione di microprocessori.

b) RESPONSABILE DI PRODUZIONE Rif. 5E01-B

Si richiedono: Laurea in Ingegneria Meccanica, provenienza dal settore motori auto, buona conoscenza delle nuove tecniche di industrializzazione e di automazione della produzione. Costituisce titolo preferenziale l'aver maturato comprovate esperienze nella conduzione di personale in aziende di medie dimensioni.

Per entrambe le posizioni sono indispensabili la capacità ad operare per obiettivi oltre a un buona conoscenza della lingua francese e preferibilmente inglese.

Si offrono condizioni di sicuro interesse e ottime possibilità di carriera.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE — CORSO EINAUDI 55 - 10129 TORINO — ASSOCIATA ASSEO

Importante Azienda produttrice di beni destinati alla trasformazione industriale ci incarica di ricercare il

RESPONSABILE SERVIZIO VENDITE ESTERO Rif. 5E02

che alle dipendenze della Direzione Commerciale avrà il compito di incentivare e sviluppare l'attuale consolidata presenza sui mercati esteri, in particolare sui mercati europei.

Si richiede una valida esperienza maturata in posizione analoga, in Aziende industriali modernamente organizzate, l'ottima conoscenza della lingua inglese e tedesca.

Si prevedono inquadramento a livello dirigenziale, retribuzione di sicuro interesse, in un'Azienda altamente qualificata nel proprio settore.

Sede di lavoro nelle immediate vicinanze di Torino.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE — CORSO EINAUDI 55 - 10129 TORINO — ASSOCIATA ASSEO

ADDETTO COLLAUDO

Una azienda di stampaggio materie plastiche e montaggio di particolari per il settore componentistico auto di ha incaricato di ricercare una persona di estrazione meccanica con una concreta esperienza biennale di collaudo sulla base di norme e capitolati e con una buona conoscenza di disegno meccanico. E' previsto un inquadramento al V livello. La sede di lavoro è situata nella zona di Alpignano. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 421.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE — CORSO INCISA 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Tektronix®

COMMITTED TO EXCELLENCE

La Tektronix, leader mondiale nel settore strumentazione elettronica ed informatica grafica, ricerca per il proprio Ufficio di TORINO un

TECNICO DI MANUTENZIONE

Il candidato prescelto avrà:
- un titolo di studio a livello scuola media superiore
- una età compresa tra 25 e 30 anni
- una preparazione di base in elettronica, soprattutto digitale
- una esperienza da 3 a 5 anni di manutenzione nel settore periferiche di calcolatori, minicomputers, terminali etc.

Completano il profilo una disponibilità a frequenti spostamenti per operare presso Clienti distribuiti in Liguria e Piemonte, una notevole capacità di autogestire il proprio tempo e le risorse messe a disposizione dalla Società, una buona conoscenza della lingua inglese e la residenza nell'area della città di TORINO.

La Società offre:
- una retribuzione commisurata alle reali capacità ed esperienze maturate; comunque di sicuro interesse
- un'auto aziendale ad uso personale
- un inserimento in un ambiente dinamico e stimolante con concrete opportunità di crescita professionale
- continue possibilità di aggiornamento tecnico presso i propri centri di training dislocati in Olanda e negli Stati Uniti.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, indirizzando a:

TEKTRONIX S.p.A. - Ufficio Personale
Via Lampedusa 13 - 20141 MILANO

L'ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI DEL PIEMONTE-IRES

Indice

pubblica selezione per la scelta del proprio

DIRETTORE

(a norma della Legge della Regione Piemonte 18 febbraio 1985 n. 12).

— Le candidature devono essere inviate entro il **15 giugno 1985.**

— Il testo dell'«avviso» per la selezione è disponibile presso l'Istituto, via Bogino 21, Torino, tel. 011/83.97.333.

INFORMATICA ORGANIZZAZIONE SISTEMI **MESARTEAM** S.p.A.

La MESARTEAM è una software house operante a livello nazionale nei settori della Logistica Industriale, dell'Automazione di Fabbrica, del software di base, del software telefonico e della distribuzione prodotti (RDBMS, CAD/CAM, Intelligenza Artificiale).
Nell'ambito del potenziamento delle sedi di TORINO e MILANO, ricerchiamo:

Pos. A) PROGETTISTI SOFTWARE PER SISTEMI INFORMATIVI
Pos. B) PROGETTISTI SOFTWARE DI BASE E/O DI AUTOMAZIONE
Pos. C) CAPI PROGETTO
Pos. D) ANALISTI SENIOR
Pos. E) ANALISTI PROGRAMMATORI E PROGRAMMATORI

Per tutte le posizioni è richiesta un'adeguata esperienza, maturata su progetti significativi, con l'utilizzo di almeno uno dei seguenti Sistemi:
— IBM in ambiente DB/DC (IMS/CICS-DL1);
— DIGITAL con sistemi operativi: VMS, UNIX, RSX11/M Plus;
— OLIVETTI AT&T con Sistema Operativo UNIX;
— MICRO PROCESSORI INTEL, ZILOG, MOTOROLA con relativi sistemi di sviluppo.
Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, dinamico e culturalmente stimolante; una retribuzione di sicuro interesse commisurata all'effettiva professionalità raggiunta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:
MESARTEAM S.p.A. - Direzione del Personale
Via Palmieri 23 - 10143 TORINO

Prestigiosa azienda settore ortopedico-sanitario ricerca per interessante opportunità:

RESPONSABILE ZONA
(PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)

con compiti di informazione medico-scientifica presso specialisti ortopedici e/o vendita a negozi ortopedico-sanitari.

Si richiede:
- Età 30-40 anni
- E' requisito essenziale la precedente esperienza di informatore medico-scientifico e/o vendita nel settore
- Cultura a livello universitario ad orientamento scientifico

Si offre:
- C.N.L. Commercio
- Interessante livello retributivo
- Incentivazioni

I candidati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a: **«Publiman 154/H, 20121 Milano».**

Affermata industria farmaceutica ricerca informatore medico scientifico cui affidare l'incarico di

AREA MANAGER

per la conduzione di una Equipe di Collaboratori Scientifici operanti nelle varie province del Piemonte.

E' richiesto:
— una laurea in discipline scientifiche
— una consolidata esperienza di informatore presso una primaria industria Farmaceutica
— la residenza nella zona di Torino.

E' offerto:
— una posizione qualificante in una solida ed affermata azienda
— una retribuzione adeguata all'importanza della posizione
— incentivi e rimborsi spese.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 32 M — 20123 MILANO

FCI

PER GUADAGNARE E FAR CARRIERA

Siamo la consociata italiana di una multinazionale tedesca. Vendiamo direttamente ad officine meccaniche per auto, carrozzerie e concessionarie per auto, minuteria metallica ed articoli speciali.
Il nostro mercato cresce e cerchiamo dinamici venditori che vogliano crescere con l'azienda. Cerchiamo

3 AGENTI

per AOSTA, NOVARA e VERCELLI

con età minima 25 anni; preferibilmente con diploma di perito industriale, non è indispensabile che provenga da un settore affine all'auto; ma è fondamentale che abbia la predisposizione per la vendita e sia dinamico, auto propria.

OFFRIAMO: training aziendale, addestramento in zona; un fisso mensile, pagamento a fine mese delle provvigioni; un reddito minimo per il primo anno di 30 milioni circa; la possibilità di diventare entro un anno capo gruppo.

Se a Lei piace vendere e far carriera spedisca il Suo curriculum contenente recapito telefonico, dati anagrafici, attività svolte fino ad oggi ed in quale settore si considera aziendale da noi incaricato.

FCI-ITALIA - via A. Ca' da Mosto 2 - Rif. 120/AV
20123 MILANO - Tel. 02 390 474/33

Fischer Consultants International
München Stuttgart Frankfurt Düsseldorf Hannover Hamburg
Paris Zürich Salzburg Madrid Milano Bruxelles London New York São Paulo

---

AFFERMATA SOCIETA'

di assistenza tecnica, finanziaria, amministrativa organizzativa alle piccole e medie aziende, ricerca

AGENTI - RAPPRESENTANTI

già introdotti presso industrie.
Si offrono interessanti provvigioni.
Telef. 011 752.026

SI RICERCA

Responsabile costruzioni scenografiche

per stabilimento in Torino

La posizione comporta l'analisi dei progetti scenografici con previsione dell'impegno economico, impostazione e realizzazione del progetto.
Il candidato ideale ha un'età non superiore ai 45 anni, ha la residenza in Piemonte ed è in possesso del diploma di geometra; è accettato anche altro diploma di scuola media superiore purché accompagnato da significative esperienze di lavoro nella standistica o in scenografia.
E' richiesta una naturale capacità organizzativa nella gestione delle risorse.
Indirizzare la domanda con dettagliato curriculum a **Casella Postale 145 - 10100 Torino - Centro entro il 25 maggio 1985.**

La Società SOI INFORMATICA ricerca per Aziende Clienti e per sviluppo progetti interni:

Programmatori (rif. 1)

Analisti (rif. 2)
con esperienza almeno biennale nella mansione, in grado di operare su sistemi IBM DIGITAL in ambiente DB/DC

Esperti di informatica individuale (rif. 3)
con conoscenze dei principali linguaggi e tools su area PC

Funzionari commerciali (rif. 4)
con esperienza almeno biennale nel settore dei servizi o vendita di sistemi EDP.

Nessun nominativo verrà segnalato alle Aziende Clienti senza preventiva autorizzazione del candidati.

Si prega di indirizzare curriculum dettagliato a:

SOI
via Montecuccoli 9
10121 TORINO

Importante azienda situata nelle vicinanze di Cuneo produttrice di beni strumentali e leader nel suo settore, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca un

AREA MANAGER SM/024

(Estremo Oriente)

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, comporta l'analisi delle potenzialità del mercato e la ricerca e sviluppo di nuove opportunità commerciali.
Sono considerati requisiti indispensabili:
— Laurea in discipline tecniche (o titolo equipollente);
— Età intorno ai 30-35 anni;
— Perfetta conoscenza della lingua inglese;
— Ampia disponibilità a lunghe trasferte.
Si offrono: massimo livello impiegatizio e retribuzione commisurate alla professionalità realmente acquisita (con incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi).
Si prega di inviare dettagliato curriculum (citando anche sulla busta il **Rif. SM / 024**) alla nostra sede di **TORINO.**

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10126 TORINO - C. Turati 49 - tel. 602 769 - 602 736
20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga 7 - tel. 87/800 345
35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 50 - tel. 30 844
00187 ROMA - Via dell'Arcadia 8 - tel. 06/474 26 106

SOLO LEI

PUO' DECIDERE
SE LE PIACEREBBE
LAVORARE CON NOI

LEI E':
- Un giovane o una giovane di 25-35 anni.
- Dotato/a di un buon livello culturale.
- Desideroso di applicarsi in una attività commerciale altamente qualificante.
- Motivato ad operare in équipe con un aggiornamento professionale continuo.

IN TAL CASO NOI VOGLIAMO
CHE LEI DIVENTI UN

CONSULENTE ASSICURATIVO FINANZIARIO

Se ciò La INTERESSA INCONTRIAMOCI

MARTEDI' 14 MAGGIO alle ore 18
presso l'HOTEL «LA DARSENA»
Str. Torino 29 - MONCALIERI

EMA **Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**
sig.na Rosso Patrizia
Tel. 640.8080 - 642.516

De Wan CRISTALLI - BIJOUX OGGETTISTICA DI LUSSO

CERCA

RESPONSABILE VENDITE

che dovrà visitare personalmente i clienti più importanti in Italia, Francia e Svizzera.

Egli dovrà inoltre saper motivare gli Agenti di vendita, plurimandatari, a raggiungere i traguardi definiti dalla Società. Il candidato (25-30 anni) dovrà parlare correttamente il francese ed aver maturato un'esperienza come venditore, a tempo pieno, per almeno 2 anni, con buoni risultati.

OFFRE:

Remunerazione annuale netta di L. 22.000.000 - Rimborso spese a piè di lista. Incentivi.

Inviare curriculum a: **DE WAN S.a.s. - Via Roma 98 - 10121 Torino** - All'attenzione del dott. Raffaele CATARINELLA. Si precisa che alla DE WAN la giornata del sabato è interamente lavorativa per tutti. Il riposo infrasettimanale si effettua il lunedì mattina.

Società leader nella distribuzione delle pavimentazioni in moquettes e dei controsoffitti in campo nazionale, cerca

2 AGENTI DI COMMERCIO

per il Piemonte e la Val d'Aosta.

Si richiede: automezzo proprio, iscrizione alla Camera di Commercio; precedente esperienza di lavoro possibilmente nel settore; assoluta professionalità e capacità nella trattativa con la clientela; disponibilità immediata.

Si offre: inquadramento Enasarco; adeguate provvigioni.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a: **Casella 88/B SPI 35100 Torino.**

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

Ricerca

AGENTI

Piemonte-Lombardia

Si richiede:
— Età non superiore ai 35 anni
— Esperienza in prodotti importanti per colorifici al dettaglio e all'ingrosso
— Autovettura propria

Si offre:
— Inquadramento Enasarco
— Prodotti di alta qualità
— Completamento mandato con prodotti accessori
— Provvigioni adeguate ad una soddisfacente remunerazione

Scrivere, citando il **Rif. CZ 9** anche sulla busta, oppure telefonare a

TECNOINFORM s.r.l., via M. Bandello 6, 20123 Milano, tel. 02 469.3428.

newjob

CEDEC

IL CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.
BRUXELLES - GINEVRA
BARCELLONA - MILANO

in un programma di ulteriore ampliamento dei propri quadri operativi ricerca

ESPERTI DI GESTIONE AZIENDALE

ai quali affidare incarichi di consulenza organizzativa presso aziende di media e piccola dimensione.

Il profilo ideale dei candidati risponde ai seguenti requisiti:
— dinamismo, spirito di iniziativa, forte personalità;
— età non superiore ai 45 anni;
— preparazione di livello superiore, in discipline economiche/finanziarie;
— esperienza pluriennale in posizioni di responsabilità nell'area gestionale e/o amministrativa;
— residenza nell'Italia settentrionale;
— disponibilità immediata o a breve termine.

Gli incarichi comportano permanenze settimanali in qualsiasi zona del territorio nazionale e saranno preceduti da un periodo di addestramento teorico e pratico.

Si offrono condizioni economiche di sicuro interesse e l'inserimento, come dipendenti, in un ambiente dinamico ed in continua espansione.

Gli interessati sono pregati di telefonare oggi dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19 e domani dalle ore 9 alle ore 13 chiedendo del dott. Fossati.

C.E.D.E.C. S.p.A. - Piazza A. Cantore n. 2 - 20123 MILANO
Telefono 02 837.6343

Primaria Società di Leasing
con sede in Torino ricerca

ADDETTO COMMERCIALE

in possesso dei seguenti requisiti:
- età compresa tra i 25 e i 35 anni;
- preferibilmente laurea o diploma ad indirizzo tecnico amministrativo;
- collaudata esperienza nell'attività di carattere commerciale;
- competenza nel valutare la capacità di credito della clientela;
- personalità responsabile, autonoma e dinamica, disponibilità a viaggiare.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 550 - 10100 Torino

INDUSTRIA FARMACEUTICA facente parte di un forte gruppo nazionale assume per:
TORINO

INFORMATORE TECNICO-SCIENTIFICO

laureato o laureando in discipline biomedico-farmaceutiche (esclusa medicina), di età non superiore a 30 anni.
Opportunità per giovani di ambo i sessi, dinamici ed estroversi, senza specifica esperienza, 7° livello Contratto Nazionale, rimborsi spese ed incentivi adeguati.
Corso di formazione iniziale seguito da aggiornamenti continui.
Telefonare a 02 618.8391 int. 31.

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DEVONO DIALOGARE CON I CAPI AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

CERCHIAMO uomini FORTI, DECISI, di grande PROFESSIONALITA' disposti ad un lavoro duro, umano, appassionante che comporta contatti ad alto livello, nel settore dei Servizi, con età compresa tra i 32 ed i 50 anni, disponibilità immediata.

OFFRIAMO:
— Inserimento in una società di Livello Europeo
— Formazione completa, con costante allineamento sul campo
— Inquadramento al 3° livello commerciale con una ripartizione superiore alla media con fisso + premi vendita + incentivi
— Rimborso spese e più di fisso.

I Funzionari di Vendita che vogliono assumere operatività in una zona ben delimitata del PIEMONTE,
Se l'annuncio è di Vostro interesse, vi preghiamo di telefonare, oggi venerdì 10 maggio 85, dalle ore 9,00 alle ore 18,00 all'Hotel Eliseo di Torino (011 537.0171), chiedendo del sig. Mazzarino

CEDEC — **CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.**
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A. - piazza A. Cantore 2 - 20123 MILANO

Per la nostra mandante, nota gruppo tedesco, il più grande del mondo nel settore dell'oggettistica promozionale e da regalo, presente con successo da 20 anni in Italia con migliaia di clienti, ricerchiamo persone esperte in grado di promuovere, sviluppare e gestire la vendita diretta del prodotto presso le aziende, in **AL/AT/CN/NO/VC/GE/IM/SV** e relative province.
Personalità, massimo cinquantenni, capaci di reale impegno professionale, predisposte a svolgere un'attività di vendita in prima persona, in possesso di un'adeguata cultura di base, auto e telefono propri, troveranno un interessantissimo campo di attività altamente remunerativo nella funzione di Agenti di Commercio. Molti collaboratori/trici realizzano attualmente introiti provvigionali di 80 Milioni e oltre.
Indispensabile la disponibilità all'inserimento a breve scadenza e la possibilità di assentarsi dalla residenza per le prime 4 settimane per un'accurata preparazione teorico/pratica presso una dei Centri d'istruzione della Società. Un'assicurazione iniziale di 1,5 milioni al mese sull'eventuale mancato guadagno, contributi spese ecc., se uniti ad impegno e volontà di successo, consentiranno di affrontare con maggior sicurezza questa nuova attività.

Inviare curriculum vitae, specificando il riferimento **LS 585** a:

B-DIDACTA
20122 - Milano
Via Podgora, 3

Media Azienda torinese - meccanica fine - ricerca il:

CAPO ATTREZZERIA SM/023

Dovrà sovraintendere una quindicina di specialisti ed assicurare la manutenzione delle macchine, attrezzature ed impianti per la lavorazioni meccaniche e stampaggio materie plastiche.
Si richiede: diploma di perito industriale ed almeno 5 anni di esperienza nella posizione (preferibilmente maturata nella medesima Azienda).
Particolare considerazione verrà data ad esperienza di costruzione stampi materie plastiche e di impiantistica pneumatica ed elettrica.
E' previsto inquadramento al massimo livello (categoria impiegati).
Inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento SM/023

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10126 TORINO - C. Turati 49 - tel. 602 769 - 602 736
20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga 7 - tel. 87/800 345
35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 50 - tel. 30 844
00187 ROMA - Via dell'Arcadia 8 - tel. 06/474 26 106

---

60 MILIONI ALL'ANNO

Da oggi al lavoro il ministro «declassato» a sottosegretario

Forte dovrà spendere in 18 mesi 4 miliardi al giorno per la fame

ROMA — E' entrato alle 11 a Palazzo Chigi come ministro per le Politiche comunitarie e ne è uscito quaranta minuti dopo come sottosegretario per la lotta alla fame nel mondo. Francesco Forte, professore universitario di economia, deputato socialista e sino a ieri ministro, ha dovuto rinunciare ad una carica di maggior prestigio per declassarsi a sottosegretario

La mossa è stata indovinata. Dopo sette candidature bocciate dall'incrociarsi dei veti, all'ottavo tentativo il tanto atteso sottosegretario è stato scelto. Vi ha provveduto un rapido Consiglio dei ministri ieri pomeriggio, convocato alla vigilia delle elezioni. Così, almeno questo risultato è acquisito, vada come vada il voto di domenica.

Le funzioni di coordinamento delle Politiche comunitarie se le riprende il presidente del Consiglio, che delegherà di volta in volta questi compiti a un suo rappresentante. Ancora per alcuni mesi, a quanto pare, questo rappresentante continuerà ad essere Francesco Forte; almeno sino a giugno, quando si terrà a Milano il vertice dei capi di Stato e di governo.

Per ottenere il nuovo incarico, Forte ha dovuto scrivere una lettera di dimissioni da ministro. «*Da domani mattina può mettersi al lavoro*» ha detto il ministro degli Esteri Andreotti

Il neosottosegretario è, in effetti, nell'organico del ministero degli Esteri. Ma è anche una figura atipica nell'ordinamento costituzionale italiano. «*Ho una delega fiduciale irrevocabile da parte del ministero degli Esteri, dispongo di una contabilità speciale ed ho il potere di mobilitare la pubblica amministrazione*», ha spiegato Forte. Non solo. Se l'attuale governo dovesse cadere, il sottosegretario rimarrebbe al suo posto, dato che la legge gli dà un incarico che scadrà il 29 settembre dell'anno prossimo.

«*Penso di avere il diritto di dire che mi sono assunto questo compito per assolverlo per tutta la durata della legge*» ha chiarito l'on. Forte. E poi, come professore universitario, ha suggerito agli studenti di diritto di avviare una tesi di laurea su questo sottosegretario che è quasi un ministro e che è invulnerabile agli accidenti che fanno cadere i governi.

I poteri di Forte scadranno «*con l'entrata in vigore di una nuova normativa organica sulla cooperazione e lo sviluppo, ed in ogni caso entro il termine di 18 mesi*». Poiché la legge che stanzia 1900 miliardi di aiuti urgenti alle popolazioni africane è entrata in vigore il 24 marzo, la scadenza sarà il 29 settembre 1986.

Gli aiuti urgenti (alimentari, medicinali, attrezzature agricole e igienico-sanitarie) saranno spediti alle popolazioni del «corno d'Africa» e del Sahel, colpite dalla siccità e dalla carestia. Si tratta di circa 30 milioni di persone. L'aiuto italiano, per queste zone, è un terzo del totale degli stanziamenti internazionali. Un altro terzo è dato dagli Stati Uniti e il restante dalla Cee, ha spiegato Forte.

Il problema sarà come spendere la enorme cifra (4 miliardi e mezzo al giorno) col massimo di utilità e rapidamente. Forte ha assicurato che cercherà di avvalersi del dipartimento per lo sviluppo del ministero degli Esteri. «*Alla Farnesina ho già degli uffici da ministro per la Cee. Ma non sono sufficienti. Se la Farnesina fosse una fisarmonica potrei utilizzare come sede queste stanze. Ho anche l'ufficio a Palazzo Chigi che conservo, poi c'è la sede del ministero in via del Tritone*».

Il nuovo servizio potrà servirsi di esperti esterni, sino al numero massimo di trenta. Saranno sufficienti i 17 mesi che restano? «*Questi aiuti non si possono erogare nell'arco di una sola stagione agricola* — precisa Forte — *occorre la legge che sistemi la materia in modo definitivo*».

Tra quattro mesi dovrà già fare una relazione sui risultati. «*Purtroppo, in questi casi è facile ottenerne. Ci sono risultati già quando si riesce a portare qualche cucchiaio di campo, latte in polvere, acqua migliore di quella delle pozzanghere*» precisa Forte.

Il presidente del Consiglio Craxi ha detto di essere «*molto grato all'on. Forte per aver accettato questo importante e delicato incarico*» e ha riconosciuto che c'è stato «*un ritardo di qualche settimana rispetto alla data prevista*». I radicali hanno accolto la nomina con una dichiarazione priva di entusiasmi del loro segretario Negri, assicurando che «*non mancheranno la nostra attenzione, collaborazione e controllo*».

Alberto Rapisarda

La Corte dei conti decide di assolvere il Comune di Roma per i conti del '77

ROMA — La seconda sezione giurisdizionale della Corte dei conti ha approvato il conto consuntivo del Comune di Roma per l'esercizio finanziario 1977, il cui disavanzo aveva fatto sorgere ipotesi di irregolarità e indotto l'anno scorso la sezione a chiamare in giudizio di conto non solo i «tesorieri» del comune (la Banca Nazionale del Lavoro e il Monte dei Paschi di Siena) ma anche i membri della giunta municipale del 1977, tra cui il sindaco di allora Giulio Carlo Argan e l'attuale sindaco di Roma Ugo Vetere.

Nel 1977 la gestione finanziaria del Comune si era chiusa con un disavanzo di amministrazione di oltre 86 miliardi, e con eccedenze di spesa sugli stanziamenti di bilancio complessivamente pari a 134 miliardi e mezzo. La maggior parte delle eccedenze figurava sui capitoli «maggiori oneri per il personale» (30 miliardi), «ripianamento del deficit Atac» (50 miliardi) e «interessi passivi su prestiti» (48 miliardi).

Oltre alle eccedenze di spesa erano apparsi «sospetti» quattro miliardi di compenso agli istituti di credito «tesorieri» del Comune; tre miliardi e mezzo per manifestazioni culturali e contributi vari.

E' peraltro risultato che il disavanzo 1977 superava del 9,3 per cento quello dell'anno precedente con un tasso medio di inflazione del 13,3 per cento; e che un mutuo di quasi 857 miliardi previsto nel bilancio per coprire un disavanzo economico calcolato di pari entità era stato autorizzato dal ministero dell'Interno per soli 565 miliardi.

Da due settimane amici inseparabili

Amburgo, Juichen, una cagnolina di 5 anni, non potendo avere figli ha adottato la piccola Milka, una micetta nata due settimane or sono. Da quel giorno sono amici inseparabili

La decisione tra una settimana

Nei quotidiani continua lo scontro sulla sigla del contratto giornalisti

ROMA — Continuano, con risultati contrastanti, le assemblee dei giornalisti chiamati a pronunciarsi sull'ipotesi per il rinnovo del contratto firmata all'alba di domenica dai vertici della Federazione della Stampa e della Federazione editori. Lo scontento per questo contratto, sia per la parte economica, sia, in alcuni aspetti, per quella normativa è emerso anche ieri dall'incontro fra i rappresentanti dei comitati di redazione del Lazio svoltosi a Roma.

Polemiche e contrasti non accennano ad affievolirsi e ora lo scontro avrà il suo finale la prossima settimana. Il consiglio nazionale della Federazione della Stampa, già convocato per giovedì e venerdì, dovrà infatti decidere

In vista di questo appuntamento, che si preannuncia quanto mai infuocato, Miriam Mafai, presidente della Federstampa, ha detto: «*Noi trarremo tutte le conseguenze da quella discussione. Il consiglio dovrà pronunciarsi sulla chiusura della trattativa. Se una decisione in tal senso non ci fosse ciò porterebbe, a mio avviso, a una relazione del contratto più sfilato. In assenza di contratto si verrebbe quindi ad aprire un dibattito sulle linee e le scelte del sindacato che, a prescindere dalla permanenza dell'attuale gruppo dirigente, richiederebbe la ricerca di altre soluzioni*».

Ieri l'ipotesi di accordo siglata dalla Fieg e dalla Fnsi il 5 maggio è stata respinta dalle assemblee dei redattori del Gr2 e del Gr3, mentre è stata approvata, pur tra riserve e perplessità, dai giornalisti del Gr1, del Tg1, del Tg2 e del Tg3 e dei «pool» servizi parlamentari. Questi ultimi considerano l'accordo raggiunto con la Federazione editori «*necessario in una situazione resa molto difficile da un fronte editoriale particolarmente intransigente e da pesanti interferenze politiche*».

Accanto a questo c'è anche un attacco agli attuali vertici della Fnsi, colpevoli, secondo le correnti di minoranza, di aver concluso un «*contratto capestro*». E soprattutto «Evoluzione professionale», la componente sindacale di simpatie socialiste, che attacca la giunta della Federazione della Stampa.

Mai come questa volta il malcontento dei giornalisti è stato così diffuso. «C'è in noi amarezza — ha detto Miriam Mafai —, per non aver potuto raggiungere risultati che la categoria poteva considerare soddisfacenti, e per le manovre che ora ne mettono a repentaglio l'unità, essenziale in questo momento. La verità è che le attese dei giornalisti erano molto alte e giustificate, ed anche molto forte la volontà di lotta. Ma il governo, dopo aver tentato di mettere in discussione il diritto di sciopero dei redattori della Rai, col famoso intervento di Craxi, ha poi bloccato la trattativa in una gabbia rigida

Giuseppe Fedi

Bologna, l'angoscioso silenzio nel corridoio semibuio dell'ospedale di Bellaria

Troppo protagonismo per un caso sofferto

E' proprio vero che non c'è né coppia né singolo «fratello siamese» uguale all'altro: e che quando la natura compie [illegible] incompleta separazione d'uno incompatibile con la vita (come quello «cefalico»), l'imprevedibile si fa quasi certezza: e diventa davvero sovrumano il cercare di porvi rimedio.

Al quarto mese da che erano al mondo — attaccati l'un l'altro in pietosa, obbligata e intricata convivenza cranio-cerebrale — David e Fausto sono stati separati in vita, al di là di ogni prefissabile regola d'arte, con 15 ore di intervento più unico che raro. Perché potessero starsene in due lettini separati — vivi, autonomi e sperabilmente integri e vitali — una intera équipe multidisciplinare di 12 specialisti aveva preparato e programmato se stessa

Con davanti quei due poveri cervellini attaccati «a ponte» di materia grigia e meningi e vasi venosi e arteriosi, solo Gaist e Cavina sanno le difficoltà di finissima chirurgia che hanno dovuto superare — ben al di là di quanto Tac e angiografie possono far prevedere — a livello di così minute, complesse e inestricabili strutture vitali.

Quindici ore di sovrumano lavoro e di vero pathos nazionale per forse pochi incoscienti minuti di «separazione» — l'uno già fuori e l'altro ancora dentro la sala operatoria — accumulati solo dal sopraggiungere di insuperabili crisi di cedimento circolatorio e di arresti cardiaci.

Non c'era altra scelta? Si doveva ancora aspettare? Uno dei due poteva essere salvato con vitale pregiudizio dell'altro? Nessuno sa ancora — su una casistica che fortunatamente è fatta solo di analoghi 12 casi negli ultimi 20 anni — come, quando e dove sia il meglio in queste sfide da abilissima e sovrumana sartoria chirurgica. Né può certo un chirurgo, messo di fronte a una tale scelta, assolutamente preventivare quanto il meglio imperfettibilmente confini con il peggio.

Forse, però, in queste scelte così impegnative e di fronte a problemi così intimi e sofferti, meglio sarebbe prima fare e poi raccontare: senza lasciar troppo spazio alla spinta curiosa dei mass media e all'ormai inevitabile ebbrezza pubblica dei protagonisti.

Elio Minello

La lunga notte dei genitori tra attese e speranze deluse

BOLOGNA — «*Chi sono i genitori?*». Un medico si affaccia dal reparto rianimazione: la sua voce rompe il silenzio della notte nel corridoio semibuio del Bellaria e la sua domanda ha il tono un po' retorico dell'indifferenza burocratica. Di fronte a lui si alzano due volti segnati dall'angoscia.

Il dottore tiene socchiusa la porta: «*Venite, se volete vedere i bambini...*». Sono passate le due di notte, e solo adesso le salme di Fausto e Davide sono state ricomposte. La speranza s'è già spenta un'ora prima, i gemelli siamesi nati attaccati per la testa il 28 dicembre '84 sono morti sei ore dopo essere stati separati.

Alle 0,30 ha cessato di vivere Fausto. All'una Davide. Raccontano che le sorelle Maida, di Biddenham, Inghilterra, che vissero unite per i fianchi 7 secoli fa, lasciarono scritto per testamento: «*Noi siamo venute insieme nella vita e insieme ce ne andremo*». Fu così. E anche Fausto e Davide hanno lasciato il mondo uno dopo l'altro.

Eppure, quel filo che li univa per la testa sembrava pesare come una cappa sul loro futuro. La dottoressa Paola Dalla Casa, aiuto del professor Salvioli, ricorda gli ultimi giorni: «*Nella fase di addormentamento, Fausto allungava la manina per cercare il fratello: solo che proprio prima dell'operazione questi gesti affettuosi non erano più sopportati da Davide. Era uno dei tanti segnali che ci segnalava l'intolleranza. Ormai pesavano troppo, non si poteva più tenerli in braccio. Erano due creature molto allegre, tutte le volte che li avvicinavi a loro si mettevano a ridere, giocavano spesso col ciuccio e quegli altri giochi che facevano sopra la culla*».

Sono immagini che fanno parte della memoria. «*Si sono cercati sempre con lo sguardo ma non si sono mai incontrati*». Dalla sala operatoria sono usciti a mezz'ora di distanza, proprio lo stesso intervallo che li ha divisi dalla morte. Alle 22,15 Fausto, alle 22,50 Davide.

I genitori li vedono passare, entrare nell'ascensore. Vanno dal professor Gaist e lo ringraziano, ma hanno un'aria già dispersa. Carlo Cavina, il chirurgo plastico, più tardi dirà: «*Hanno preso una bella botta, e non è stato solo l'operazione. Chissà quanto ci metteranno a riprenderli*».

Salgono al piano di sopra. Un corridoio lungo e buio e in fondo la luce e due sedie sole per i genitori, di fronte al reparto di rianimazione. Ci sono due poliziotti che piantonano un giovane detenuto: prima non capiscono, poi cominciano a incuriosirsi per quelle due persone affrante, il dottore che ogni tanto viene a rincuorarle, gli infermieri che vanno e vengono e non osano scambiare una parola.

Leonardo Pomponio e il medico di guardia: ha quel che si dice una faccia buona, gli occhi grandi, pochi capelli e un calore tutto meridionale. S'inginocchia fra le sedie e nel silenzio irreale di un miracolo che forse non accade più. Papà e mamma armai le lacrime le hanno consumate tutte, nei primi giorni dello stupore, in questi lunghi mesi di attesa e di speranza. Lei ha una gonna blu, un maglione beige, il volto stretto e lungo, lui tiene le mani nel giubbotto marrone. Pomponio ha appena detto ai giornalisti: «*Fausto sembra una farfalla. E Davide non si capisce...*».

Nella Marche trovato relitto di un siluro

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Non si tratta di un missile, ma di un pezzo di un vecchio siluro da esercitazione sovietico, quello rimasto impigliato giorni addietro nelle reti di un peschereccio

Il relitto, della lunghezza di 50 centimetri e del diametro di 20, con la scritta in caratteri cirillici «CCCP» portato a terra dagli uomini dell'«Amico Beltà», è risultato essere la parte terminale, appunto, di un siluro da esercitazione.

E' mezzanotte e mezzo. Fausto muore. Il dottor Pomponio è lì, inginocchiato accanto a loro. Come fa a dar coraggio? Come fa a dire che anche Davide adesso non risponde più, che sembra voler smettere di esistere? Sussurra: «*Se per fortuna vivrà, non è detto che siano finite le sofferenze...*». All'una la speranza s'è esaurita tutta, pure Davide non vive più. Quattro mesi e dieci giorni: tanto è passato da quel 28 dicembre che rabbrividì due genitori increduli.

Papà e mamma non dicono una parola e non ne diranno una per tutto il tempo che resteranno fermi su quelle sedie, in quel corridoio irreale e quasi irreale, come se il dolore dovesse far parte di un altro mondo. Gli infermieri continuano a passare, i poliziotti cominciano ad avvicinarsi timidi: «*Che cosa è questo via vai della rianimazione?*».

Sono passate le due quando si affaccia il medico. Fausto e Davide avevano facce belline, simpatiche, gli occhi neri, i tratti regolari. Adesso hanno due turbanti sulle teste.

Dopo qualche minuto i genitori escono. Non osano aspettare davanti all'ascensore, hanno faticano a trattenere le lacrime. Vanno verso le scale. Lei stringe le labbra, lui alza appena lo sguardo, non ce la fa a salutare.

p. s.

In carcere commissari, presidi e insegnanti

Casale, diciassette arresti per le «promozioni facili»

DAL NOSTRO INVIATO
CASALE MONFERRATO — Diciassette arresti per una presunta storia di «promozioni facili». Li ha disposti il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Ugo Ricciardi, che da mesi sta svolgendo un'inchiesta su tre istituti scolastici privati, il «Minerva» di Casale, il «Centro Studi Alexandria» di Alessandria e il «Leonardo da Vinci» di Pavia.

In carcere sono finiti commissari governativi agli esami di maturità, presidi, insegnanti, titolari e amministratori degli istituti. Gravi le imputazioni, dalla associazione per delinquere al falso in atto pubblico, omissione in atti d'ufficio e interesse privato in atto pubblico.

I diciassette — non vengono resi noti i nomi, perché l'inchiesta è ancora in pieno svolgimento, dice il magistrato — sono stati arrestati, poco dopo l'alba di ieri mattina, dagli uomini del Commissariato casalese nelle loro abitazioni di Milano, Casale, Alessandria, Novi, Mombello, Barezzano, Quargnento, Valmacca, Ceresolo e Pubine. «Un vero blitz», hanno commentato alcuni dei difensori. «*Tutti gli ordini di cattura sono stati eseguiti*», ha precisato il dottor Ricciardi.

L'operazione, comunque, è tutt'altro che ultimata, si ha l'impressione che altri arresti possano essere decisi, in totale le persone che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie sono 46. Inoltre il magistrato è decisa a proseguire l'inchiesta, controlli dovrebbero già interessare due istituti scolastici privati di Torino e Napoli.

L'indagine era iniziata nell'estate dello scorso anno, il sostituto procuratore firmò le prime comunicazioni giudiziarie, una ventina, poi salite a 46 con i nuovi provvedimenti decisi in aprile; nello stesso tempo venivano interrogati circa quattrocento ex allievi degli istituti coinvolti nella vicenda.

Sequestrati, infine, centinaia di fascicoli riguardanti il rilascio di idoneità e diplomi. Il magistrato, durante l'inchiesta, avrebbe in particolare rilevato «*sistemi di insegnamento non ortodossi*».

Un altro elemento che il sostituto procuratore ha rilevato durante l'indagine sulle «promozioni facili» sarebbe l'elevato numero di allievi del «Minerva», quasi tutti provenienti da fuori Casale: oltre a dover affrontare gli inevitabili disagi degli spostamenti, difficilmente avrebbero potuto essere ospitati tutti nelle sole dell'istituto, con una capienza insufficiente.

Franco Marchiaro

A Palermo due «agenzie dell'amore»

PALERMO - Con annunci a pagamento pubblicati su giornali di Palermo i titolari di due agenzie (una matrimoniale, l'altra offriva lavoro a ragazze come fotomodelle oppure hostess per congressi) avevano reclutato un centinaio di studentesse

I carabinieri di Palermo dopo un mese di indagini hanno identificato e arrestato gli organizzatori del «giro». Sono Antonio Campo, di 38 anni, titolare della «Lince services» (la matrimoniale) con sede in Piazza Castelnuovo, e la sua segretaria, Patrizia Campagna, di 23 anni.

Fallimento «Villain-Fassio» udienza rinviata

GENOVA — E' durata poco più di dieci minuti la prima udienza del processo per il fallimento del gruppo armatoriale assicurativo ed editoriale genovese «Villain e Fassio», che rappresentò uno dei crack finanziari più clamorosi della storia economica ligure.

I giudici del tribunale di Genova, infatti, hanno rinviato il processo al 24 ottobre. I tre imputati, Franca Tomellini Fassio, 59 anni, il fratello Alberto, 64 anni, e uno degli amministratori della società, Paolo Sampietro, 53 anni, devono rispondere di bancarotta fraudolenta e altri quattordici reati

Stroncato un traffico tra la Puglia e la Lombardia

Fabbricavano lingotti d'oro falso per comperare eroina: 15 arresti

BARI — I responsabili di un traffico tra la Puglia e la Lombardia di eroina, lingotti e monete straniere contati con oro falso, sono stati identificati ed arrestati dalla Mobile al termine di indagini durate un paio di anni e coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Bari, Vito Savino.

Quindici ordini di cattura sono stati emessi dal magistrato contro altrettanti pregiudicati (fra i quali una donna): cinque di questi erano già in carcere per altri reati (due in penitenziari della Repubblica Federale Tedesca). Durante l'operazione sono stati sequestrati 500 sterline inglesi falsificate, alcuni lingotti e 500 collane in metallo giallo, un bilancino di precisione per misurare l'eroina, nonché stampi per la fabbricazione di pesetas, corone norvegesi e medaglie d'oro commemorative svizzere e sudafricane.

Due persone, Nicola Ingravallo, di 41 anni, e Rocco Di Palma, di 39, sono state arrestate in Lombardia — dove risiedono — da agenti della questura di Milano. Tutte le altre, invece, sono state catturate a Bari ed in paesi della provincia.

Alcuni degli arrestati risponderanno di associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti; altri di detenzione e spaccio di eroina; altri ancora di usura, truffa, ricettazione e falsificazione di monete e lingotti d'oro falsificati. Oltre ai 15 arrestati due persone sono latitanti e vengono ricercate.

A quanto accertato dagli inquirenti, la «base operativa» dell'organizzazione era nell'abitazione barese di Pasquale Marzano, di 28 anni. Qui venivano contati con oro falso i lingotti e le monete straniere, che erano poi scambiate a Milano con partite di eroina. Gli stupefacenti, non più di 200 grammi per volta, erano infine smistati a Bari ed in provincia a spacciatori che li vendevano ai tossicodipendenti.

La maggioranza delle persone coinvolte nel traffico oro falso-eroina, a quanto si è appreso, erano appena entrate nel «settore», essendosi dedicate alla a poco tempo fa a truffe, alla ricettazione ed all'usura.

Ansa

Evacuato a Verona il tribunale

VERONA — Temporaneamente sospesa l'attività giudiziaria nel tribunale di Verona in seguito all'evacuazione dei locali del Palazzo di giustizia ordinata dal sindaco Gabriele Sboarina, dopo la caduta di calcinacci

Ieri la giornata è stata dedicata alla ricerca di una sede alternativa che sembra essere stata individuata nella palazzina delle guardie del costruendo carcere di Montorio. In quell'edificio sono necessari, comunque, alcuni interventi di sistemazione.

Ritrovata la sostanza radioattiva rubata in Sicilia

SIRACUSA — E' durato poco meno di quarantotto ore l'incubo della contaminazione radioattiva: nel primo pomeriggio di ieri una telefonata anonima al «113» ha consentito alla polizia di mettere le mani sul pericolosissimo contenitore pieno di «iridio 192».

La sostanza è stata rubata l'altro ieri sera da un furgoncino della Tecnocontrol di Priolo, una ditta specializzata nell'ispezione di saldature e macchinari industriali

Il recipiente a forma di thermos, pesante 16 chili, alto 35 centimetri e con una diametro di 15, è stato rinvenuto — grazie all'indicazione telefonica — in contrada Scalagrega, all'ingresso nord di Siracusa, nei pressi di un distributore di benzina. Con ogni precauzione, gli esperti della Tecnocontrol lo hanno prelevato non senza avere prima accertato, con l'ausilio di un misuratore di radioattività, che il contenitore non fosse stato manomesso. Tutti hanno tirato un sospiro di sollievo.

(Segue da pag. 5)

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Ceccherano
anni 17
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio mamma, papà, la sorella Silvana, nonni, zii, zia, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio, ore 9,45, partenza da strada Maiole 6, Moncalieri.
— Moncalieri, 10 maggio 1985.

La Sezione Mirafiori partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di
Bruno Ceccherano
— Torino, 9 maggio 1985.

La famiglia Colagrande si associa al dolore per la perdita del caro BRUNO.

Famiglia Bastil partecipa con immenso dolore

Guglielmo e Bruno Bellotti si uniscono al dolore della famiglia

Continua a vivere nella pace eterna un uomo buono e giusto
Augusto Toscoz
Addolorati ne partecipano la scomparsa: la moglie Elsa, il cognato Isidoro Aiello, i nipoti Aldo con Pinuccia, Nicola, Alberto; Laura con Giorgio, Marco, Michele; i pronipoti Romeo, Augusto, Eliseo e famiglie. Un grazie ai medici e personale tutto della Clinica Eden Sapienza. Funerali a Gaby sabato 11 c. ore 10. Per espressa volontà del defunto non fiori ma offerte alla Parrocchia di Gaby.
— Torino, 10 maggio 1985.

Tommaso e Angela Aragno sono vicini alla cara Dina.

Pia e Luigi Cielo partecipano al dolore della cara Dina.

Laura piange con Dina il suo carissimo AUGUSTO.

E' mancato il
COMMENDATOR
Benedetto Emilio Bordiga
Maestro del Lavoro
Primo segretario generale dell'Ugs!
Lo annunciano con rimpianto la moglie Giuseppina Gattoni, con il figlio Armando e Maria Rosa, le affezionate nipoti e bis ed Elena. I funerali in Torino, Cimitero Generale, sabato 11 c.m. ore 10.
— Mazzè, 9 maggio 1985.

L'Unione Cinque Andrea FIAT ha il dolore di annunciare la scomparsa del
MAESTRO DEL LAVORO COMM.
Benedetto Emilio Bordiga
già segretario generale dell'Associazione
Alla famiglia porge commosso cordoglio.
— Torino, 9 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ezio Gianessi
cav. Vittorio Veneto
di anni 90
Ne danno il triste annuncio i nipoti Bianca, Bonglovanni, Ciechetti, Crescenzio; Marchetto, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte il giorno 11 maggio alle ore 15 partendo dall'istituto Domenica Romana.
— Castellamonte, 9 maggio 1985.

Dopo una vita vissuta all'insegna dell'onestà e dello studio ci è prematuramente spento il
CAPITANO DI VASCELLO
Nicola Riccardi
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Lilliana e figli Milvia, Barbara, Fabrizio e Paolo con la loro famiglie, i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 10 maggio 1985.

Emma, Helmy, Franco partecipano al grave lutto.

Sono affettuosamente vicine a Lilli: Alba, Anna, Carla, Elena, Floriana, Franca, Iolanda, Lidia, Livia, Luisella, Miriam, Sandra.

E' mancato improvvisamente all'età di anni 66
Francesco Sardo
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Amanta, i figli Giuseppe e Pierfrancesco e parenti tutti. I funerali sabato 11 maggio 1985 alle ore 9,45 partendo dall'abitazione corso Principe di Piemonte 35. Santa Messa alle ore 20,30 di venerdì 10 presso la parrocchia di Santa Maria.
— Rosta, 8 maggio 1985.

Lelio e famiglia Del Bosco sono vicini al grande dolore di Giancarlo, Pino e mamma.

Agostino, Anna ed Enrico Canale sono vicini a Giancarlo, Pino e mamma.

Il Personale della Ditta Marking è unito al dolore della famiglia Sardo.

La famiglia Pidalà e Chiodi partecipa al dolore di Maria, Carlino e Pino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Allasia
anni 83
L'annunciano la moglie Maria Garella, il figlio Giovanni e famiglia, la sorella Rita, il nipote Giampietro e famiglia, i cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di Saluzzo venerdì 10 maggio alle ore 15,45 e con partenza dall'abitazione dell'ospizio alle ore 14. Un ringraziamento al dott. Matteo Oliveri per le amorevoli cure prodigategli.
— Torino, 10 maggio 1985.
e.s. Regina Margherita 233.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del dottor Raffaele Iacuzio per il decesso del padre
Gabriele Iacuzio
— Torino, 9 maggio 1985.

I colleghi del servizio legale partecipano al dolore dell'amico Raffaele Iacuzio per la dipartita del padre
Gabriele Iacuzio
— Torino, 9 maggio 1985.

«Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio».
(Luca 23,46)
Il giorno 7 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Videsich Mathieu
Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli Fernanda, Roberto, Maria Luisa, Giovanni con la moglie Anna Cavaleri e i figli Guido e Paola, il fratello, la sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Costanza Ubiera per l'affettuosa assistenza.
— Pinerolo, 10 maggio 1985.

Guido e Teresa Cavaleri partecipano al lutto della famiglia Mathieu

La famiglia Arondello e Agnese partecipano al dolore di Nanni e famiglia.

Condomini e Amministratore di corso Peschiera 21, 23, 25 e 27 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara MATHIEU.

L'Ospedale Valdese di Pomaretto partecipa al dolore dei dott. Giovanni Matthieu.

E' mancato
Marcello Crosazzo
anni 70
Lo annunciano i figli Felice con la moglie Anna Nicolini e figli Marco e Claudia, Marcella col marito Luciano Gilberto, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 11 maggio 1985 ore 10.30 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Piol 44.
— Rivoli, 9 maggio 1985.

E' improvvisamente mancato
Mario Primomo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino sabato 11 corr., mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'ospizio via Roma 81.
— Crescentino, 9 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1894 1985
Enrico Roberto
Vivi sempre nei nostri cuori. S. Messa 11 maggio ore 8,30 Parrocchia S. Rosa via Belvedere 70.

1971 1983
Domenico Pia
Ricordandolo sempre moglie figli nuora e adorati nipotini Roberto e Stefano.

1905 1983
Salvatore Guerrieri (Timbo)
Sempre vivo e ricordo.

1903 1983
Maddalena Gambino nata Fassi
Mai tue mamie potrà dimenticare quanto amore gli hai donato

1894 10 maggio 1985
Bruno Ronci
Vivi sempre nel cuore nel pensiero dei tuoi cari.

1949 1985
Nel quarantesimo anniversario della scomparsa del
Ing. Guido Beer
Ella e Aldo lo ricordano con immutato rimpianto.

10-5-1923 13-5-1985
Antonio Negrini
Lo ricordano sempre con immenso dolore la moglie Rosalia e i figli Alberto e Aldo.
— Torino, 10 maggio 1985.

1900 1985
Franco Marocco
E' sempre nel cuore di Liliana, Anna, Manuel e Elena. Messa 11 maggio ore 18,30 S. Cristina.

DIRETTORE DI STABILIMENTO
(Settore elettromeccanico)

Il nostro Cliente, ubicato nella cintura Sud di Torino, ha un organico di circa un centinaio di unità, un indotto di consistenti dimensioni ed è caratterizzato da un'estrema flessibilità con cui riesce a far fronte alle esigenze della clientela e grazie alla quale ha ottenuto risultati economici estremamente positivi.

Nell'ambito della Direzione Generale è emersa, per poter mantenere uno standard qualitativo ed organizzativo elevato, la necessità di inserire una figura che possa continuare a garantire in termini generali il trend attuale assicurando una gestione dei processi di lavorazione e di tutte le problematiche tecniche connesse (progettazione - acquisti - lavorazioni esterne ecc.) sempre più efficace.

Il candidato ideale di età intorno ai 38-40 anni ha una preparazione culturale di base a livello di ingegneria elettromeccanica ed è in possesso di una approfondita e documentabile esperienza consolidata a livello di responsabilità organizzative e gestionali di strutture tecnico-produttive in campo elettromeccanico ed è in grado di motivare e guidare le risorse umane che garantiscono una adeguata copertura dei ruoli intermedi.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento è a livello dirigenziale e l'aspetto economico è allineato alle fasce del mercato e comunque tale da soddisfare persone professionalmente preparate.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, corredate di recapito telefonico, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10645,** dovranno pervenire a:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE SOCIALE 30 MILIARDI INT. VERS.
TRIB. TORINO 48 UFF. SOC. 5067 1-217
SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16

Si ricercano **SISTEMISTI** nelle seguenti aree:

A) **Telecomunicazioni**
in possesso di conoscenze tecniche specialistiche su ACF/VTAM e CICS/VS e capacità di progettazione di reti complesse

B) **Data Base/Data Communication**
in possesso di conoscenze tecniche specialistiche su DL/1 e CICS/VS ed esperienza nell'impostazione e gestione di grandi banche di dati

C) **Personal Computer**
in possesso di conoscenze specialistiche su PC-DOS nonché sui principali prodotti nell'ambiente di architettura IBM.

Per tutte le posizioni viene richiesta:
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali
- elevata attitudine a pianificare la propria attività e a gestire autonomamente i progetti affidati
- laurea ad indirizzo tecnico/informatico
- età non inferiore a 28 anni ed esperienza di almeno due anni in posizione analoga.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva professionalità, mentre si assicura l'inserimento in un ambiente di lavoro motivante, con possibilità di evoluzione professionale e di carriera.
La sede di lavoro è Torino.
Inviare dettagliato curriculum, indicando la lettera della posizione che interessa, a:

TORO ASSICURAZIONI S.p.A.
Direzione Centrale del Personale
Unità Assunzioni - Via Arcivescovado, 16
10121 TORINO

La **FINANZIARIA VALORI** consociata **BI-INVEST** al fine di potenziare la propria struttura offre una

OPPORTUNITA'
DI PROFESSIONE LIBERA INDIPENDENTE E BEN REMUNERATA

L'opportunità proposta è indicata per chi ha un'età intorno ai 35/40 anni e possiede le seguenti caratteristiche:
- ▶ cultura di livello medio superiore
- ▶ predisposizione ai contatti umani
- ▶ interesse ad una attività dinamica
- ▶ desiderio di affermazione professionale
- ▶ capacità di lavorare per obiettivi
- ▶ disponibilità a tempo pieno

L'attività consiste nell'offerta ai risparmiatori di servizi finanziari.
Tali servizi sono: **tipici, liquidabili a vista, possiedono tutti i requisiti previsti dalle vigenti leggi** e sono predisposti con la collaborazione di primarie Banche e Compagnie di Assicurazione.
- ▶ Non è indispensabile la provenienza dal settore ed una preparazione specifica in quanto sono previsti accurati corsi di formazione.
- ▶ La retribuzione è costituita da un sistema provvigionale che permette di ottenere elevati guadagni in tempi brevi.
- ▶ Nella maggior parte del territorio nazionale saranno messe a disposizione le strutture (uffici ed agenzie) già esistenti.

I candidati, nell'inviare il proprio curriculum all'indirizzo sotto indicato, sono pregati di indicare anche il numero di telefono al fine di facilitare le convocazioni. Si garantisce la massima riservatezza.

rif. B 20/1-85

FINANZIARIA VALORI 20121 Milano Via Turati 25

IMPORT-EXPORT PRODOTTI SIDERURGICI
Dinamica Società commerciale torinese per adeguare le strutture alla espansione del mercato ci ha incaricati di ricercare

FUNZIONARIO COMMERCIALE
MERCATI ESTERI Rif. SP 10642

con una valida e significativa esperienza maturata nel settore che gli permetta di gestire la problematiche commerciali, avvalendosi dei supporti operativi di sede, nella forma più ampia (contatto con clienti e fornitori, gestione degli ordini, problematiche valutarie, lettere di credito, finanziamenti ecc.).
Sono indispensabili una buona padronanza della lingua inglese, ed una seconda lingua, francese e/o tedesco. E' gradita la conoscenza del mercato statunitense e la problematiche import ad essa connesse.

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A SP 10643

In possesso di una buona conoscenza degli assetti contabili (clienti, fornitori, cassa, banche, iva) e delle problematiche export, che permetta di agire con ampi margini di autonomia operativa alle dirette dipendenze del responsabile del servizio.
E' gradita la provenienza da aziende commerciali/industriali che operino in forma continuativa con l'estero.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, corredate di recapito telefonico, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse dovranno pervenire a:

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda Rifi tana settore aguglieria distributrice marchi leader
Nell'ambito di un programma di potenziamento della rete di vendita cerca per alcune province limitrofe del Piemonte e per tutta la Liguria

VIAGGIATORE DIRETTO

per visitare e sviluppare la clientela al dettaglio già esistente.

Si richiede:
— Disponibilità completa ai viaggi e pernottamenti
— Auto propria. Residenza in una delle città operative
— Attitudine al lavoro organizzato
— Età intorno ai 23-26 anni.

Si offre:
— Stipendio I categoria, provvigioni, diarie, rimborso spese auto chilometriche.

Presentarsi lunedì 13 maggio presso: HOTEL ROYAL - corso Regina Margherita 249 - TORINO - dalle ore 8 alle 14.

L'Agenzia
SANGUINETI
sta diventando l'Agenzia
SANGUINETI

Ecco perchè cerca
un art junior
un visualizer
un copy junior
un account junior
un media executive
un responsabile produzione e traffico
una segretaria di direzione

Inviare curriculum a Agenzia Sanguinetti, C.so Galileo Ferraris 162 - 10134 TORINO

NCR CORPORATION
LA DIVISIONE ASSISTENZA TECNICA

RICERCA

DIPLOMATI IN ELETTRONICA

o giovani con conoscenze equivalenti, da inserire nel proprio organico di Assistenza Tecnica per prodotti quali:

registratori di cassa, terminali, sistemi EDP, per la propria Filiale di Torino.

SI RICHIEDE:
- Militesenza
- Domicilio in Torino o provincia
- Conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE:
- Reale possibilità di carriera
- Continuo aggiornamento professionale
- Retribuzione commisurata alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, specificando il recapito telefonico, a:

NCR CORPORATION
Ufficio Reclutamento e Selezione
(Rif. 130)
Viale Cesare 22 - 20143 MILANO

Affermato gruppo industriale operante nell'area torinese ricerca, per una sua consociata (società a responsabilità limitata)

ESPERTO CONTABILE

Al quale affidare in forma autonoma e operativa:
— le problematiche proprie dell'area amministrativa (cassa, banche, clienti, fornitori, iva, prima nota)
— l'individuazione e la preparazione dei dati atti a definire il bilancio
— la legislazione fiscale e societaria.

La ricerca è rivolta verso un candidato, diplomato in ragioneria, di età intorno ai 30 anni, in possesso di una significativa esperienza maturata nell'area specifica, personalità dinamica e flessibile, disponibilità a svolgere compiti diversificati e l'aver operato con il supporto di un centro elaborazione dati di medio/piccole dimensioni.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di personal computers.
Sono previsti, per candidature rispondenti ai requisiti, interessanti sviluppi professionali all'interno del gruppo.
Preghiamo la persona interessata di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10647 alla:**

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

---

polieditor SPA
34 VIA ZURETTI MILANO
CERCA

SEGRETARIA/O DI PRESIDENZA

- Predisposizione contatti umani e pubbliche relazioni
- Età 25-35 anni
- Esperienza pluriennale con funzioni di segretaria almeno a livello di direzione generale
- Perfetto inglese - possibilmente madre lingua

Titolo preferenziale buona conoscenza del francese
- Bella presenza - disponibile viaggi all'estero
- Sede - base Milano
- Retribuzione molto elevata e comunque commisurata alle capacità dell'elemento
- Inizio lavoro 1° settembre 1985
- Si prega inviare curriculum completo, possibilmente corredato da foto

---

IMPORTANTE AZIENDA GROSSISTA
settore porcellana cristallo casalinghi e articolo regalo

RICERCA AGENTI

zone: **ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI**

Si richiedono:
— buona introduzione presso dettaglianti
— adeguata preparazione merceologica
— età massima anni 45.

Scrivere allegando proprie referenze a:
Rag. Umberto Montalcini - via Rimini 23/3 - 20142 MILANO.

SG SpA
DISTRIBUTRICE PER L'ITALIA DEGLI OROLOGI ORIENT QUARTZ E MICHEL HERBELIN, RICERCA PER LA ZONA PIEMONTE

AGENTE

PER LA DISTRIBUZIONE DELLA PRESTIGIOSA COLLEZIONE DI OROLOGI DA POLSO
michel herbelin
SI RICHIEDE: BUONA INTRODUZIONE PRESSO OROLOGERIE E GIOIELLERIE E PROVATA ESPERIENZA SETTORE
SI OFFRE: PORTAFOGLIO CLIENTI GIÀ ESISTENTE ED INTERESSANTE TRATTAMENTO PROVVIGIONALE.
INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE ALLA
S.G. S.p.A. - DIREZIONE COMMERCIALE - VIA MAURO MACCHI, 42
20124 MILANO - TEL. 02/67.04.621

REALE MUTUA
LA SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
RICERCA

OPERATORI per il proprio C.E.D.
RICHIEDE

- diploma di scuola media superiore;
- servizio militare assolto;
- età massima 24 anni.

Il Centro Elaborazione Dati si avvale di elaboratori IBM della serie 30xx e 43xx e opera in ambiente VM / MVS; DL1 / CICS.
L'orario di lavoro è articolato su tre turni nell'arco delle 24 ore. La sede di lavoro è Torino.
Sarà titolo preferenziale l'aver acquisito 1 - 2 anni di esperienza nella mansione.
Analitico curriculum dovrà essere inviato a:
SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI - Servizio del Personale
Via Corte d'Appello, 11 - 10122 TORINO - citando il riferimento "SELOP85"
Verranno prese in considerazione le domande che saranno pervenute entro 15 giorni dalla data odierna.

Dinamica Società torinese, facente parte di un importante gruppo multinazionale ci ha incaricati di ricercare

SEGRETARIA DI DIREZIONE COMMERCIALE

La selezione è indirizzata verso una persona in possesso dei seguenti requisiti:
— buona preparazione culturale di base
— spiccata capacità nella elaborazione autonoma della corrispondenza, nell'organizzazione del lavoro d'ufficio e nella gestione degli impegni del diretto superiore
— significativa esperienza maturata in posizioni analoghe
— buona padronanza della lingua inglese e francese per garantire un efficace dialogo con la casa madre e le consociate europee.

Sede di lavoro: Torino centro.
Inquadramento e retribuzione non prefissati saranno definiti in base alla professionalità acquisita.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo la persona interessata di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il rif. SP 10644: alla:**

PRAXI
SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' DI SOFTWARE
cerca

neolaureati o diplomati

con conoscenza di alcuni dei seguenti argomenti:

SISTEMI OPERATIVI: UNIX, MOS
LINGUAGGI: PASCAL, COBOL, «C LANGUAGE»
EXPERT SYSTEM

Inviare curriculum con recapito telefonico a:
ATHENA - Via Egeo n. 16 - TORINO

Azienda chimica leader settore comunità industria ricerca in Piemonte Liguria Valle d'Aosta

Pos. A
ISPETTORE VENDITE
Pos. B
AGENTI MONOMANDATARI

richiedesi serietà auto disponibilità a breve termine la provenienza del settore vendite costituirà titolo preferenziale. Offresi inquadramento di legge per le due posizioni, inserimento in azienda dinamica con linea prodotti marchio. Incentivi e premi training e assistenza in zona.

Per appuntamento telefonare **011 346.617**

AFFERMATA AZIENDA AGRO-INDUSTRIALE CERCA

IMPIEGATO ESPERTO

per ufficio contabile-amministrativo.
Età 25-40 anni, esperienza pluriennale completa campo fatturazione - iva - paghe - contabilità. Posto di lavoro a 5 km da Vigevano. Disponibilità immediata.
Scrivere: **Publikompass 30 M 20123 Milano.**

ARIANNA EUROPA SPA
apparecchiature per l'estetica

ricerca agenti per il PIEMONTE

INTERESSANTI PROSPETTIVE PROFESSIONALI
scrivere a: ARIANNA EUROPA S.p.A.
via di Novoli, 7 - 50177 Firenze - tel. 055/412.166 (4 linee R.A.)

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca
per stabilimento nell'area cuneese

PERITI ELETTRONICI PERITI ELETTROTECNICI

anche neodiplomati, da inserire nei propri servizi tecnici e di manutenzione.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 238 — 10100 TORINO

CERCASI AGENTI

di vendita per lavoro esterno organizzato provenienti ramo assicurativo-editoriale. Richiedesi presenza, cultura, facilità contatti umani. Offresi guadagno superiore alla media, premi, previdenze di legge.
Telefonare 857.6772

UCA ASSICURAZIONI
10123 Torino
Tel. 535.115
Via S. Francesco d'Assisi

cerca

AGENTE

per Torino, offresi locali centrali arredati, portafoglio.

ISPETTORE

Piemonte - Liguria pratico organizzazione - inviare curriculum.

Studio Professionale per conto S.p.A. Nichelino cerca

RAGIONIERE/A

alle dirette dipendenze del responsabile pratico/a contabilità generale su centro meccanografico. Richiesta esperienza almeno triennale.
Inviare curriculum a: **SI/A CENTRO ELABORA - Corso Pastrengo 9 - 10122 Torino.**

Industria affermata a livello internazionale desidera inserire nel proprio organico

TECHNICO TESSILE

esperto nella fabbricazione di tessuti industriali, feltri per cartiere ed affini.
Offresi interessante stabile sistemazione.
Assicurando massima riservatezza pregasi inviare curriculum vitae manoscritto a: **«Publikompass 9631 — 10100 Torino».**

Importante azienda costumi bagno e abbigliamento donna
cerca

AGENTI QUALIFICATI

e introdotti per linea ingrosso e linea dettaglio.
Scrivere:
Casella 49-D, Pubblicità Battiloni, 20052 MONZA (MI)

Azienda meccanica cintura di Torino cerca

manutentore elettromeccanico impianti automatici.

Requisiti: età 25-30 anni. Esperienza almeno triennale su impianti automatici complessi. Conoscenza pratica di oleodinamica e pneumatica. Disponibilità a lavorare su 3 turni.
La retribuzione sarà commisurata alla effettiva esperienza e capacità.
Inviare curriculum a:
«Publikompass 9615 — 10100 Torino»

AGENTE

Illuminazione
Interni Esterni

Notissima azienda importanza nazionale cerca

AGENTE MONOMANDATARIO
per

PIEMONTE

Chiedesi: Esperienza vendita e introduzione mercato.
Offresi: Rimborso fisso mensile, provvigioni, premi.
Scrivere
Publikompass 24 M 20123 Milano

Importante società finanziaria per la propria direzione generale di Torino ricerca responsabile

Ufficio Legale e Societario

Il candidato dovrà occuparsi della normale esecuzione di tutti gli adempimenti legali e societari della società del gruppo e curare, in collaborazione con consulenti esterni, aspetti contrattuali e rapporti con enti istituzionali.
Si richiede laurea in giurisprudenza, significativa esperienza maturata presso importanti Studi professionali oppure presso Uffici Legali di società quotate in Borsa, ottimale professionalità.
La retribuzione offerta si colloca nella fascia alta di mercato.
Gli interessati dovranno inviare un dettagliato e referenziato curriculum a: **«Publikompass 552 — 10100 Torino».**

Opportunità di lavoro per

Giovani diplomati

residenti in **PIEMONTE LIGURIA LOMBARDIA. Società leader** settore servizi selezione agenti max 32anni anche prima esperienza. Richiedesi auto telefono propri e referenze. Offresi **1.000.000 mensile** provvigioni superiori alla media reali **possibilità di carriera.** Per appuntamento tel. **055 311.823-3 ore ufficio.**

Impiegato amministrativo diplomato,

esperienza 4 o 5 anni contabilità industriale e costi, cercasi per importante media industria torinese.
Pregasi scrivere a: **«Publikompass 649 - 10100 Torino».**

Società operante nel settore petrolifero ricerca

AGENTI DI VENDITA

per
PRODOTTI RISCALDAMENTO AUTOTRAZIONE-INDUSTRIA
E' richiesta provata esperienza di vendita nel settore specifico con introduzione presso amministratori condominiali, immobiliari, trasportatori, industrie ed Enti privati.
Zona Torino e provincia. Inquadramento ENASARCO con provvigioni e contributi spese. Scrivere: **«Publikompass 1015 — 10100 Torino».**

Azienda farmaceutica piemontese ricerca per propria rete vendita in farmacia

1 AGENTE

per la zona di AL - CN e parte di TORINO e provincia.
Preferibilmente proveniente dallo stesso canale di vendita.
Scrivere:
«Publikompass 5872 10100 Torino»

SORMA S.p.A.
VIA CRICINTO COLLEGNO 30 10143 TORINO TEL. 011 741.2733 - 741.2753

La S.OR.M.A. Società di Organizzazione e Management Aziendale ricerca per l'ampliamento dei propri quadri

ANALISTA PROGRAMMATORE

SI RICHIEDE:
— Conoscenza COBOL
— Esperienza di almeno due anni in applicazioni nell'area amministrativa
— Costituisce titolo preferenziale esperienza lavorativa su P.C. ed elaboratori TEXAS.

SI OFFRE:
— Ambiente lavoro dinamico
— Concreta possibilità di sviluppo professionale
— Retribuzione commisurata all'esperienza e periodicamente adeguata allo sviluppo professionale.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico.

SOCIETÀ ORGANIZZAZIONE & MANAGEMENT AZIENDALE

Tra crisi e nuove alleanze, una radiografia delle Regioni e dei Comuni dove si vota domenica

Come è cambiata la mappa del potere locale

Dieci anni dopo la svolta delle elezioni del '75

Dalla «marea rossa» alla crisi tra pci e psi

Dieci anni dopo la «marea rossa» del '75, la mappa del potere locale si presenta al voto di domenica prossima caratterizzata da mutamenti profondi, che hanno inciso sulle alleanze molto di più di quanto non facessero pensare la lieve inversione di tendenza delle amministrative dell'80. Solo nelle Regioni, le giunte di sinistra sono passate da sei a quattro; nei capoluoghi sono naufragate le alleanze a Torino, Firenze e Napoli. L'affermazione del pentapartito, diventata il tema dominante dell'ultima campagna elettorale, è stata anticipata da un fenomeno in parte già in atto. Tra l'80 e l'82 il 12 per cento dei grandi Comuni ha cambiato formula di governo, nella grande maggioranza dei casi per stringere nuove alleanze tra dc, psi e laici.

Nel '75, la dc aveva perso il 10 per cento dei propri consiglieri e il 20 per cento dei sindaci e degli assessori. La perdita di potere seguita al tracollo elettorale era stata indubbiamente maggiore rispetto alla perdita di consensi elettorali. Soprattutto nelle grandi città, anche dove numericamente avrebbe permesso la formazione di maggioranze, la dc era stata esclusa dalle giunte. Una tendenza che si è in parte invertita dopo le elezioni amministrative dell'80: pur non guadagnando in modo sensibile in preferenze, la dc è riuscita negli ultimi quattro anni a recuperare posizioni di potere locale maggiori rispetto all'incremento dei consensi.

A determinare questa situazione è stata soprattutto la crisi dei rapporti tra psi e pci, che ha raggiunto punte elevate anche nelle regioni tradizionalmente «rosse» e nel triangolo industriale. Il suo ruolo di «ago della bilancia» tra la sinistra e il centro, ha permesso al psi di uscire spesso indenne da queste difficoltà: nell'80, in base a dati elaborati dall'Istituto Cattaneo, contribuiva ad amministrare localmente il 59,1 % degli italiani, una percentuale che nessun altro partito può vantare.

E anche se il numero di consiglieri comunali e membri di giunta socialisti è diminuito tra l'80 e l'84, la percentuale di sindaci del psi è cresciuta nello stesso periodo di circa il 40 per cento anche per effetto delle nuove alleanze strette al centro dove sono entrate in crisi giunte di sinistra. Tra il '75 e oggi, il psi ha registrato una crescita non clamorosa ma continua, confermandosi un partito di governo per eccellenza: quello che riesce più di altri a tradurre i voti ricevuti in presenza all'interno delle istituzioni e in responsabilità di potere.

La difficoltà di mantenere i rapporti con i socialisti nel «clima felice» degli anni '70 ha invece spinto il pci ad arroccarsi nel monocolore dove i numeri glielo hanno permesso, e a tornare all'opposizione dove la situazione era meno favorevole. Fra i tre principali partiti, il pci è quello che registra una variabilità territoriale maggiore nell'esercizio del potere: conserva una leadership assoluta nelle regioni rosse (dove amministra a livello comunale l'84,5 % della popolazione), è emarginato in quelle «bianche», ha una posizione intermedia nelle regioni del triangolo industriale e una presenza meno marcata al Sud.

In soli quattro anni (dall'80 all'84), il logoramento dei rapporti tra comunisti e socialisti ha portato alla caduta di 138 giunte di sinistra (su circa 1600), che sono state sostituite da accordi di centro o, soprattutto al Sud, da intese tra pci e dc, che si trovano a governare insieme in più di 400 Comuni. In base alle statistiche, il pci non ha però visto ridursi in questi anni la propria fetta di potere locale: se ha perso peso in alcune regioni e grandi città, è riuscito comunque ad aumentare complessivamente le proprie responsabilità di governo grazie all'incremento delle giunte in cui, rotte le alleanze, ha deciso di governare da solo. Più che sconfitto, sembra essere un partito bloccato in un progressivo isolamento, dal quale spera lo traggano in salvo gli elettori.

Vittorio Rabaiolli

La giunte che guidano l'Italia

La tabella e il grafico a fianco forniscono un quadro completo di come sono cambiate le giunte regionali nelle due ultime legislature, dal '75 all'80 e dall'80 all'85.

Le alleanze di governo sono illustrate secondo formule riassuntive: le amministrazioni pentapartite sono formate, ovviamente, dagli stessi partiti del governo nazionale.

Nella colonna di centro-sinistra sono comprese le coalizioni che vedono dc e psi insieme con vari alleati. Per alleanze di centro si intendono quelle che hanno la dc come perno senza il psi, con forze del pentapartito.

Le giunte di sinistra comprendono monocolori pci, formule pci-psi e quelle con il sostegno dei partiti laici.

Regioni, a confronto il '75 e l'80

	1980			1975		
Partiti	Consigl.	Presidenti Giunta	Presidenti Consiglio	Consigl.	Presidenti Giunta	Presidenti Consiglio
DC	280	7	6	277	8	3
PCI	233	3	—	247	3	7
PSI	86	5	7	82	3	4
PSDI	30	—	1	26	—	—
PRI	16	—	1	10	—	1
PLI	15	—	—	11	—	—
DP	3	—	—	4	—	—
PDUP	6	—	—	8	—	—
MSI-DN	37	—	—	40	—	—

Fonte: Elaborazione su dati «Guida delle Regioni d'Italia»

FORMULE DI GOVERNO NELLE REGIONI

Il peso dei partiti nei consigli comunali

	CONSIGLIERI COMUNALI			SINDACI		
	1972 %	1977 %	1984 %	1972 %	1977 %	1984 %
PCI	15,9	20,6	20,8	11,1	17,4	17,5
PSI	11,4	14,6	14,2	10,1	14,3	14,9
PSDI	6,0	4,5	3,8	3,1	3,3	2,8
PRI	0,9	1,2	1,4	0,5	0,9	0,7
DC	52,6	47,7	47,3	63,8	54,8	54,7
PLI	1,7	1,1	0,8	2,0	1,3	1,0
MSI-DN	1,7	1,7	1,2	0,7	0,5	0,3
Indipendenti	7,1	6,8	7,7	6,0	5,5	5,5
Altri	3,7	1,8	2,8	2,7	2,0	2,6

Fonte: Elaborazione Istituto Cattaneo su dati ufficiali Ministero dell'Interno.

Abolirle? Istituirne altre? Dibattito senza soluzione

Le Province assediate da troppa concorrenza

Provincia sì o Provincia no? E' un ente inutile e quindi da abolire o va rivalutato attribuendogli specifiche competenze? E' come mai non è mai cessata la richiesta di costituzione di nuove Province (le più pressanti sono quelle di Rimini, Lodi, Biella e Verbania)? A questi interrogativi le forze politiche, sindacali, economiche e sociali non sono riuscite a dare una risposta in questi anni.

E' stato così che questo ente — la cui istituzione risale allo Statuto Albertino del 1848 — negli ultimi quindici anni è praticamente «sopravvissuto» a se stesso, spogliato di antiche competenze, sminuito nel suo ruolo istituzionale, messo in ombra dalla proliferazione di una miriade di altri enti intermedi.

Il periodo più buio per la Provincia è stato quello immediatamente successivo alla nascita delle Regioni. In Piemonte, ad esempio, fino al 1970 esisteva lo Stato con le sue articolazioni periferiche: le Province e i 1209 Comuni. Poi, nel giro di pochi anni, furono delimitate 45 Comunità Montane, vennero istituiti 15 Comprensori, 17 Consorzi Trasporti, 76 Unità sanitarie locali (a loro volta suddivise in distretti); il territorio regionale fu diviso in quattro quadranti sanitari e in 200 Comitati zonali agricoli, sorsero 76 Distretti scolastici; nelle città più grandi furono istituzionalizzati 100 Comitati di quartiere (oggi sono aumentati).

Da una tale moltiplicazione di livelli, enti, organismi, è derivata una confusione istituzionale di difficile comprensione per il cittadino. In molti casi, inoltre, si sono avuti conflitti di competenza, doppioni di spesa, interventi incrociati o sovrapposti, iter burocratici sempre più lunghi e complessi.

Pur nell'incertezza del suo destino, l'ente Provincia non ha abdicato, e svolge accanto ai suoi compiti istituzionali (edilizia scolastica per l'istruzione tecnica superiore, viabilità provinciale e poco altro), una ancora attiva presenza sul territorio: assume funzioni di sostegno, di integrazione e di coordinamento delle attività comunali, e di promozione e di intervento diretto nel campo economico e sociale.

Già nel '75 le forze politiche prendono coscienza di queste difficoltà, ma sono necessari otto anni prima che si arrivi a qualcosa di concreto: nel maggio 1984 il Senato approva un ordine del giorno che restituisce alla Provincia la posizione costituzionale di unico ente intermedio tra Regione e Comune. Lo stesso principio viene ribadito in un disegno di legge governativo sul riordinamento delle autonomie locali. Esso riconosce alla Provincia una funzione socio-economico-territoriale, che va dalla partecipazione alla programmazione regionale all'adozione di piani provinciali di sviluppo e d'intervento. Le affida, inoltre, la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi «a maglia larga» e di quelli reali che non possono essere affrontati dai singoli Comuni.

Fini principali del provvedimento, dunque, sono quelli di una semplificazione dell'assetto istituzionale, per dare modo al cittadino di muoversi con maggiore facilità tra gli enti esistenti, di assicurare un corretto rapporto tra Regione, Provincia e Comune, di contenere e qualificare la spesa pubblica.

Aldo Lamanna

Agli assessori solo 600 mila lire al mese

In Italia operano quasi 200 mila pubblici amministratori. Negli ultimi tempi si sono visti accrescere competenze e responsabilità (anche penali), ma i loro compensi sono fermi a sei anni fa e sono giudicati assolutamente inadeguati, specialmente se si è chiamati a governare a tempo pieno.

Vediamo qualche esempio. Il sindaco di un Comune con oltre 10 mila abitanti riceve 240 mila lire mensili; se gli abitanti sono più di 100 mila riceve 640 mila lire; se superano il milione riceve un milione e 200 mila lire. L'assessore percepisce da 200 mila mensili (città da 10 a 50 mila abitanti) a 600 mila (metropoli). I consiglieri ricevono da un minimo di 10 mila a un massimo di 40 mila lire a seduta. Le retribuzioni sono analoghe per gli amministratori provinciali, delle Usl.

Un testo di legge fermo al Senato prevede nuovi compensi che vanno da 300 mila mensili per il sindaco di un piccolo Comune ad un milione e 300 mila per quello di una grande città.

Un sondaggio sulla popolarità degli enti locali rispetto allo Stato

Il Comune ispira più fiducia

Il 43 per cento è soddisfatto dell'amministrazione cittadina, solo il 15 per cento lo è di quella centrale - Un dato allarmante: due terzi degli italiani non conoscono le Regioni

«Tutto sommato, lei ha più fiducia nell'amministrazione statale, in quella regionale o in quella comunale?». La domanda è stata posta a un campione di italiani in un sondaggio della Doxa ripetuto più volte nell'arco di alcuni anni. I risultati dell'indagine forniscono uno squarcio sulle preferenze dei cittadini, che mostrano di gradire più l'autorità locale che quella centrale.

Più della metà degli intervistati (circa duemila in tutta Italia), cioè il 53 per cento, «si fida» prima di tutto del Comune: l'indicazione riguarda due sondaggi all'inizio della legislatura regionale ('81 e '82) che sarà rinnovata con il voto di domenica. La Regione raccoglie il 22 e lo Stato (inteso come attività del governo) si attesta sul 25 per cento. L'impopolarità dello Stato era meno schiacciante nel '71, al primo sondaggio: c'era un differenza di dieci punti percentuali in meno per i Comuni.

Ma l'effetto si accentua quando si indaga sul grado di «soddisfazione» per l'attività delle istituzioni. I ricercatori dell'Istituto Cattaneo di Bologna, un centro di studi che sull'attività delle Regioni e degli Enti locali ha dedicato uno studio coordinato da tre docenti universitari americani, spiegano in questo modo il fenomeno: *«Dal punto di vista della maggioranza degli italiani, i tre principali livelli di governo formano una scala di efficacia decrescente, secondo il livello più vicino e in cui si ha più fiducia (il Comune) a quello più lontano e in cui se ne ha di meno (lo Stato). Considerando tutti gli elettori, il 43 per cento si dichiara ragionevolmente soddisfatto del rendimento del proprio Comune, in confronto al 36 per cento di soddisfatti dell'ente Regione, e a un solo 15 per cento che afferma lo stesso dello Stato».*

Gli studiosi del Cattaneo sono convinti che questi sentimenti siano di «alienazione politica», e aggiungono altri elementi per sostenere questa tesi, dati ora raccolti nel volume *La pianta e le radici*: l'Italia è il Paese che in Europa raccoglie il maggior numero di scontenti per le istituzioni.

C'è quindi una fiducia crescente verso gli Enti locali, ai quali tutti vorrebbero affidare più poteri (nel Mezzogiorno si continua a guardare con maggior fiducia al governo centrale). Due terzi dei cittadini italiani sono favorevoli ad affidare un ruolo preminente alla Regione per alcuni settori (ambiente, agricoltura, sanità), mentre addirittura il 78 per cento dell'elettorato è convinto che si debba dare maggiore autonomia finanziaria agli enti regionali.

Il centro Cattaneo, oltre a commissionare l'indagine della Doxa, inviò anche un questionario agli opinion leaders (circa 500 fra sindaci, industriali, banchieri, sindacalisti), riscontrando alle domande poste loro proprio sulle Regioni. La maggioranza dei giudizi è risultato positivo: il 59 per cento è convinto che l'impatto, con gli interessi della organizzazione che essi rappresentano sia *«molto o abbastanza significativo»*.

E' un interesse che però non è alimentato da una sufficiente informazione sulle nuove istituzioni nate nel '70. Il primo sondaggio dell'indagine Doxa, nel '72, certificò che due terzi degli italiani avevano sentito parlare «poco o nulla» delle Regioni (65%). Dopo una punta di maggior interesse (56% nel '77), il risultato fu analogo dieci anni dopo (64% nell'82). Sono dati sui quali dovranno riflettere gli amministratori

Gigi Padovani

I cittadini e le istituzioni

	Comune	Regione	Stato
Molto soddisfatto	5	2	1
Abbastanza soddisfatto	38	32	14
Poco soddisfatto	33	43	41
Per niente soddisfatto	24	23	44
TOTALE	100	100	100

Fonte: sondaggio Doxa 1981-1982 per Istituto Cattaneo.

Corso di perfezionamento in gestione MASTER

Anno Accademico 1985-1986

Università degli Studi di Torino
Scuola di Amministrazione Aziendale

Preiscrizione entro il 15 giugno 1985
Prove di idoneità luglio 1985
Inizio corso 9 settembre 1985

Per ulteriori informazioni e richiesta dell'opuscolo rivolgersi a:
Scuola di Amministrazione Aziendale
Via Ventimiglia 115-10126 Torino
Tel. (011)635235

Obiettivi
Sviluppo delle seguenti personalità:
Approccio sistemico ai problemi
Imprenditorialità
Sensibilità e predisposizione al cambiamento
Professionalità operativa

Partecipanti
Vengono ammessi al corso, dopo aver superato una prova di idoneità, laureati in:
Economia e Commercio
Giurisprudenza
Ingegneria
Scienze agrarie
Scienze matematiche, fisiche, naturali
Scienze politiche
diplomati con un'adeguata esperienza aziendale

Materie di insegnamento
Analisi dell'ambiente
Contrattazione
Controllo di gestione
Diritto del lavoro
Finanza aziendale
Impresa e Banca
Lingua inglese
Marketing
Organizzazione e sviluppo risorse umane
Pianificazione
Politica aziendale
Processi decisionali
Relazioni estere
Sistemi di informazione
Tecnologia e produzione

Settori in cui si svolge il «project work»:
Attività industriale, azienda di servizi, pubblica amministrazione, agricoltura, cooperativa, organismi internazionali

Durata
12 mesi: tempo pieno presso la scuola
3 mesi: permanenza in azienda per lo svolgimento di un «project work», da utilizzare poi la tesi di diploma

Sono previste Borse di Studio

CITTA' di TORINO

Avviso di licitazione privata per la preparazione e la distribuzione di circa 900 pasti giornalieri, comprensivi di colazione del mattino, del pranzo e della cena, compresa la gestione e la pulizia delle cucine e dei refettori, nei servizi Socio-Assistenziali del Comune - periodo 1° agosto 1985 - 31 dicembre 1988.
Importo base: Lire 2.749.500.000.
Informazioni su deliberazione capitolato e documenti complementari presso l'Area V Economato, Via Madama Cristina n. 83 - tel. 650.9444 - Torino.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi degli articoli 6 lettera b) e 8 comma 7 della legge 113/1981, entro il 23 maggio 1985 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino Appalti, via Milano n. 1, 10100 Torino - Italia, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in plico sigillato e raccomandato.
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge n. 113/1981.
Le ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno dimostrare al momento della richiesta d'invito:
1) La propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate ai punti a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi) dell'articolo 12 della Legge n. 113/1981.
2) La propria capacità tecnica mediante le referenze indicate ai punti a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario (nel caso si sia trattato di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti Pubblici, questa devono essere provate da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o Enti medesimi), b) (descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa), c) (indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità) e d) (descrizione merceologica dei prodotti alimentari da fornire in aderenza alle prescrizioni di capitolato, art. 3) dell'articolo 13 della Legge n. 113/1981.
La ditte dovranno inoltre:
3) Presentare una dichiarazione verificabile a richiesta dell'Amministrazione, attestante l'ubicazione e la disponibilità dei locali (in proprietà o locazione) destinati alla conservazione e lavorazione delle derrate alimentari, locali che devono essere direttamente condotti sotto la responsabilità della ditta aggiudicataria. Detti locali devono essere ubicati in un Comune dell'area metropolitana così come indicato dall'Annuario Statistico del Comune di Torino.
4) Provare l'idoneità dei locali in cui si svolge il ciclo di produzione dal punto di vista igienico-sanitario con una apposita dichiarazione dell'Unità Sanitaria Locale competente.
Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della Legge n. 113/1981 potranno essere escluse dalla gara.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea.
Torino, 3 maggio 1985.
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo
IL SINDACO Giorgio Cardetti

CITTA' di TORINO

Avviso di licitazione privata per la fornitura di circa 700 pasti cruda giornalieri, comprensivi di colazione del mattino, del pranzo e della cena dei servizi Socio-Assistenziali del Comune (I.R.V.) - periodo 1° agosto 1985 - 31 dicembre 1988.
Importo base: Lire 1.571.050.000.
Informazioni su deliberazione capitolato e documenti complementari presso l'Area V Economato, Via Madama Cristina n. 83 - tel. 650.9444 - Torino.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi degli articoli 6 lettera b) e 8 comma 7 della legge 113/1981, entro il 23 maggio 1985 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino Appalti, via Milano n. 1, 10100 Torino - Italia, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in plico sigillato e raccomandato.
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge n. 113/1981.
Le ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno dimostrare al momento della richiesta d'invito:
1) La propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate ai punti a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi) dell'articolo 12 della Legge n. 113/1981.
2) La propria capacità tecnica mediante le referenze indicate ai punti a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario (nel caso si sia trattato di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti Pubblici, questa devono essere provate da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o Enti medesimi), b) (descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa), c) (indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità) e d) (descrizione merceologica dei prodotti alimentari da fornire in aderenza alle prescrizioni di capitolato, art. 3) dell'articolo 13 della Legge n. 113/1981.
La ditte dovranno inoltre:
3) Presentare una dichiarazione verificabile a richiesta dell'Amministrazione, attestante l'ubicazione e la disponibilità dei locali (in proprietà o locazione) destinati alla conservazione e lavorazione delle derrate alimentari, locali che devono essere direttamente condotti sotto la responsabilità della ditta aggiudicataria. Detti locali devono essere ubicati in un Comune dell'area metropolitana così come indicato dall'Annuario Statistico del Comune di Torino.
4) Provare l'idoneità dei locali in cui si svolge il ciclo di produzione dal punto di vista igienico-sanitario con una apposita dichiarazione dell'Unità Sanitaria Locale competente.
Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della Legge n. 113/1981 potranno essere escluse dalla gara.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea.
Torino, 3 maggio 1985.
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo
IL SINDACO Giorgio Cardetti

CITTA' di TORINO

Avviso di licitazione privata per la fornitura di circa 300 pasti cruda giornalieri, comprensivi di colazione del mattino, del pranzo, della merenda e della cena nel Centro Marino «Città di Torino» in Loano - periodo 1° agosto 1985 - 31 agosto 1988.
Importo base: Lire 642.330.000.
Informazioni su deliberazione capitolato e documenti complementari presso l'Area V Economato, Via Madama Cristina n. 83 - tel. 650.9444 - Torino.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi degli articoli 6 lettera b) e 8 comma 7 della legge 113/1981, entro il 23 maggio 1985 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino Appalti, via Milano n. 1, 10100 Torino - Italia, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in plico sigillato e raccomandato.
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge n. 113/1981.
La ditte che intendono partecipare alla gara, dovranno dimostrare al momento della richiesta d'invito:
1) La propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate ai punti a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi) dell'articolo 12 della Legge n. 113/1981.
2) La propria capacità tecnica mediante le referenze indicate ai punti a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario (nel caso si sia trattato di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti Pubblici, questa devono essere provate da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o Enti medesimi), b) (descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa), c) (indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente di quelli incaricati dei controlli di qualità) e d) (descrizione merceologica dei prodotti alimentari da fornire in aderenza alle prescrizioni di capitolato, art. 3) dell'articolo 13 della Legge n. 113/1981.
La ditte dovranno inoltre:
3) Presentare una dichiarazione verificabile a richiesta dell'Amministrazione, attestante l'ubicazione e la disponibilità dei locali (in proprietà o locazione) destinati alla conservazione e lavorazione delle derrate alimentari, locali che devono essere direttamente condotti sotto la responsabilità della ditta aggiudicataria. Detti locali devono essere ubicati in un Comune dell'area metropolitana così come indicato dall'Annuario Statistico del Comune di Torino.
4) Provare l'idoneità dei locali in cui si svolge il ciclo di produzione dal punto di vista igienico-sanitario con una apposita dichiarazione dell'Unità Sanitaria Locale competente.
Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della Legge n. 113/1981 potranno essere escluse dalla gara.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea.
Torino, 3 maggio 1985.
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo
IL SINDACO Giorgio Cardetti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA edile vende per cessazione attività materiali ed attrezzature. Telefonare 011 599 051 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il numero di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO

Piazza Statuto 28
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tassi minimi.
FINCOTER
749.6203 - 779.826 corso Francia 15

A.A. ATTENZIONE!! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazione, aperto sabato, tel. 011 550.3961.

A.A. 000! e qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 636.389.

A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in 48 ore fino a 20 milioni sconto cambiali fino a 50 milioni. Tel. 540 654.

A. CONCEDIAMO finanziamenti fiduciari, mutui ipotecari con minima formalità al 5,90 347. Aperto il sabato.

A. IPIFIM

a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia purchè in giornata. Finanziamenti agevolati per dipendenti fino a L. 20 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 48, telefoni 818.221 - 817.028.

A basso tasso il FINCASE il finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A lavoratori dipendenti e autonomi convenzioni bancarie accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 741 2777 - 741 2778.
A soli pensati sulla fiducia in giornata. Sopelim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.756 - 553.231.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539 026.
AVETE capitali da investire? Offriamo tassi vantaggiosi. Scrivete «Pubblicompass 548 — 10100 Torino».
CELERMENTE concediamo prestiti fino 12 mesi cessione 5° stipendio mutui ipotecari su immobili. Tel. 745.051 745.971.
CON formula rapidissima il FINCASE il finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COFFIM
corso Re Umberto 22, tel. 518 685 - 518.049 Torino.

FINANZIAMENTI LEASING
artigiani commercianti privati
interessi contenuti - tempi brevi.
Tel. 011 530.085

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teofilo 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.
FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, acconti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 271, telefoni 618.292 - 610.880.
LIBECO finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autoveicoli, cordiali e seriali a basso tasso d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 759.103 - 759.237.
PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.392, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 16% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 35 rate da L. 200 mila mese. Tel. 839.8460 - 835.476.

Sailing Leasing S.p.A.
via S. Quintino n° 0 - Torino
tel. 011 534.888 - 531.267/68
Finanziamenti in giornata
prestiti fiduciari fino a
100.000.000
prestiti ipotecari, mutui decennali, leasing, lease back,
leasing immobiliare, interessi bassissimi.
Prima di firmare un contratto di leasing o dare cambiali rivolgetevi interpellateci

SCONTIAMO cambiali a tutte precisando la data di vendita di attività commerciale o da ristrutturare. Tel. 361.393.
SPINA presta i soldi pure! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 748.8431.
S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOGEFIM
ed erogano commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.756 - 553.231.
ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 448.088, prestiti a consenso. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.
AFFARE L. 5 milioni otto netto mensile avendo per trasferimento casa dei formaggi e salumi. Tel. 729.1233 - 901.1501.
AFFARE piccolo mini market in S. Ristruttuo incasso L. 5+ milioni. Studio Grosso 511.236.
AVVIATA cartoleria profumeria giocattoli ampi locali ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 383.298.
AVVIATISSIMO centrale ufficio di rappresentanze cessione a palmario affermate ditte giovani cedo. Telefonare 011 816.667 ore ufficio.
AZIENDA produttiva componenti per apicoltori bene introdotta cedesi. Buona 011 648.806 - 848.834.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio pasticceria rosticceria località acquese provincia Cuneo 2 vetrine. Alloggio.
AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante tariffe cede in gerenza o società.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar gelateria piuttosto Acqui Terme affitto 170 mq buon affitto. Chiarioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 prompua Cuneo abbigliamento 2 vetrine 120 mq. Ampia dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari cartoleria tabacchi ampia tabella alloggio abbinato zona turistica.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar pizzeria vicinanze Duomo ad incassi dimostrabili. Chiarioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 salumi formaggi Mirafiori Nord 600 mila giornaliere contratto affitto nuovo. Chiarioni.
BAR centralissimo garantiamo invariabile incasso in zona facile gestione pratica interessantissimo. Tel. 657.9105.
BAR cremeria gelateria ottima posizione commerciale forte incasso documentabile affitto bassissimo nucleo familiare vendesi. Tel. 780.2588 780.4403.
BAR ampio corso su marciapiede L. 300 mila al dì cedo motivi famiglia anticipo L. 15 milioni. Tel. 657.213 - 517.280.
BAR ristorante ottimo giro d'affari vendesi zona Francia prezzo interessante. Tel. 780.4403 780.2588.
BAR super alcolico corso Francia punto di forte passaggio ottima posizione angolare cedo reale affare. Tel. 380.810.
BAR super cremeria adiacente piazza Castello arrosticceria incasso L. 3 milioni al dì dimostrabili cedo anticipando L. 150 milioni, lasciti Fiac. Tel. 530.470.
BAR super centrale chiusura serale 25 kg di caffè settimanali ottima posizione vicinanze dimostrabile. Tel. 383.298.
BAR super cibi caldi incasso L. 450 mila al dì incrementabili L. 100 milioni disponibili corso centrale. Tel. 647.189.
BAR super incasso L. 1 milione giornaliere cedo anticipo L. 40 milioni. Totale L. 180 milioni. Tel. 537.212.
BAR tabacchi zona centrale forte incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.810.
BAR torrefazione 4 vetrine angolare ottimo incasso chiusura serale e domenicale tel. 780 4403 780 2588.

BORDIGHERA
vendo albergo centrale posizione invidiabile ben attrezzato 24 camere tutte con doppi e telefono. Intermediari. Scrivere: C.I. 84844824 Fermo Posta - 18013 Bordighera.

CEDO grande macelleria. Scrivere: «Pubblicompass 8641 - 10100 Torino».

CRAIM 447.1331
cede ristorante pizzeria con alloggio zona centro, fatturato L. 120 milioni, anticipo L. 60 milioni. Affare.

CRAIM 447.1331
cede zona Porta Nuova Strada panetteria alimentari possibilità ristrutturazione. Anticipando L. 10 milioni. Affare.

GERENZA bar incasso L. 700 mila giornaliere dò caurionando. Tel. 537.213 - 517.280.

LATTERIA buona posizione incasso L. 800 mila al giorno pagamento agevolato. Telefonare 542.998.
TINTOSTIRERIA zona Rivoli consolidata attrezzata ottima clientela. Studio Grosso 511.236.

VIA ROMA
cedesi
locali prestigiosi di 210 mq adatti a ristorante attività valevole con tabelle IX - X - XIV richieste
L. 120.000.000
Tel. ore pasti 251.314

4 Terreni

A L. 1300 al mq diluzioni senza interessi vendo terreno agricolo mq 3000 a 40 km da Torino. Tel. 540 647.
TERRENO pianeggiante edificabile nel Moncalierese mq 2400 strada asfaltata luce acqua telefono privato vende. Tel. pasti 011 896.854.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCO
in acquisto palazzo utile di mq 5000-6000 zona centrale anche da ristrutturare. Pagamento per contanti. Gabetti per l'Impresa 011 6787.

CERCO per conto cliente locale mq 400/500 da affittare adatto laboratorio artigiano artistico. Sabatelli Immobili 882.669.

offerte

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 600 a 15.000. Tel. 011 502 518.
AFFITTASI adiacenze corso Vercelli negozio di 5 vani, 3 vetrine, box e cortile comodo. Immobiliaretore 049.761.
AFFITTASI locale mq 500 zona corso Svizzera adatto deposito o laboratorio non rumoroso. Tel. 707.0688.
AFFITTASI locale mq 300. Tel. 620.440 ore pasti.
AFFITTIAMO magazzino centrale mq 140 con banco cantina L. 350 mila mensili. Tel. 542.313.
BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente o vostro immobile industriale con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 857.472.
CASAMERCATO 55.86 immobile 3 piani interessante uso alberghiero mq 3000 terreno circostante. Chiarioni.
CASAMERCATO 55.86 Borgo Vittoria locali magazzino 1000 mq 2 piani con alloggio, ristorno 3 camere cucina 2 bagni.
CENTRO CASA 513.631 libero muri negozio mq 128 di fronte Basilica della Consolata. Ampie dilazioni pagamento.
CORSO Brescia fronte mercato box libero capannone su 3 piani adatto usi vari G.R. L'Immobiliare vende. 320.624.
CORSO Matteotti (via Donati) 2 mini alloggi esposti adatto uso ufficio laboratorio liberi. Tel. 441.414.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Paolo adatto anche laboratorio rimessa e nuove 2 camere sopra più seminterrato collegabile mq 20 L. 39 milioni.

GABETTI
per l'Impresa 6787 vende libero completamente via Belfiori magazzino 200 mq e ufficio di 2 vani.

GABETTI
per l'Impresa 6787 vende in Torino via F. Cossa locale al piano seminterrato di mq 250 con accesso carraio, L. 90 milioni.

GABETTI
per l'Impresa 6787 vende alla signora Maria Adelaide, via Catania, locali adatti a negozio di mq 150 con magazzino al piano interrato, canone annuo L. 8.400.000.

LOCALI piccolo o commerciali centralissimi mq 40 a 3000 mq sovraglissi da L. 1500 mq. Tel. 95.811.

INFORMAZIONE ELETTORALE

UN PSI RINNOVATO PER UNIRE LE DUE TORINO

C'è una Torino che non si conosce abbastanza. Con officine dove si produce in dieci quello che ieri si produceva in cento. Prodotti d'ogni tipo esportati in cento paesi. Fabbriche di robot. Avionica. Satelliti per telecomunicazioni. Migliaia di tecnici occupati in progetti che competono con quelli americani e giapponesi. Centinaia di elaboratori medi e grandi del tipo più moderno, invidiati dai ricercatori di altri paesi europei. Oltre cento aziende di informatica. Settantamila studenti universitari, duemila docenti. Scienziati di fama internazionale. Istituti dove si elaborano gli standards di misura adottati dai laboratori scientifici dei paesi più avanzati. E, accanto a tutto ciò, case editrici i cui cataloghi si leggono come il compendio d'una civiltà. Raccolte d'arte e d'archeologia senza confronti. Più di quarantamila alberi nei viali e nei parchi, un fiume verde che altre metropoli si sognano. Cliniche mediche e chirurgiche di altissimo livello. Squadre e atleti che riempiono gli schermi televisivi di milioni di persone. Centri culturali cui non negano la loro presenza i nomi più noti della cultura mondiale. Grandi orchestre. Compagnie teatrali di prim'ordine. Arti visive più vive che mai.

Questa non è la Torino che molti vagheggiano per il dopo 2000. È già qui. Non c'è bisogno di nessun convegno per inventarla. L'abbiamo fatta tutti noi, torinesi per nascita o per adozione. È una bella parte d'Europa, che molte parti d'Europa vorrebbero emulare.

Poi c'è l'altra Torino. Quella della crisi. Con tanti giovani vanamente in cerca di lavoro. Con troppi lavoratori espulsi dalle nuove tecnologie, che non troveranno più un posto perché a Torino non si producono nuove tecnologie in misura sufficiente a compensare l'occupazione che si perde nei settori più tradizionali. Con centinaia di piccole aziende moderne che non riescono a crescere perché i grandi operatori pubblici e privati le ignorano. Il problema assillante della casa. Aree immense che aspettano da anni una destinazione, e, al tempo stesso, degrado del patrimonio edilizio esistente. Mesi di attesa per piccoli esami o interventi in ospedali sovraffollati, usciti da ogni misura umana. Livelli di deterioramento dell'ambiente paragonabili a quelli di metropoli dieci volte più grandi. Trasporti pubblici che consentono ai passeggeri di spostarsi a pochi chilometri l'ora. Un aeroporto dove tra un volo e l'altro delle varie compagnie l'erba fa in tempo a crescere sulle piste. Sedi universitarie in frantumi, collocate in spezi ed edifici inadatti. Istituti scientifici e centri di alta cultura ai limiti della sopravvivenza. Mostre della scienza e della tecnica dove si va soprattutto per scegliervi un elettrodomestico. Uno stadio malandato degli anni '30. Gallerie, biblioteche, musei chiusi per anni, o quasi inaccessibili per i motivi più vari. È la Torino che si sta allontanando dall'Europa, che si presenta, anche visivamente, come una provincia di frontiera grigia e depressa, ogni volta che vi si ritorna da qualche altra parte d'Italia.

Noi vorremmo che la seconda Torino si portasse al livello della prima. Vorremmo che le risorse materiali e intellettuali della Torino europea e mondiale fossero destinate in elevata misura, e in modo esplicito e sistematico, allo scopo di far crescere, innovare, modernizzare anche l'altra Torino. Perché se non si risolvono i problemi dell'occupazione, dello sviluppo della capacità produttive al presente non riconosciuta o scoraggiata, della qualità della vita - che vuol dire, ad un tempo, qualità dell'abitare, del muoversi, dello studiare, degli accessi alla cultura e allo sport - l'altra Torino finirà per frenare o compromettere anche la crescita della Torino europea.

COSA PUÒ FARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Noi crediamo che un'Amministrazione comunale possa fare molto per avvicinare verso l'alto le due Torino. Potrebbe farlo se in ogni suo intervento, e in ogni suo rapporto con altri operatori, decidesse di ragionare in termini di investimento anziché di consumo. Torino deve investire in se stessa. Investire, anzitutto, in forme di collaborazione e di organizzazione tra operatori pubblici e privati, grandi e piccoli. Deve favorire ogni iniziativa nella quale si possano combinare le risorse intellettuali delle sue istituzioni universitarie con i mezzi e le finalità dell'amministrazione pubblica e dell'imprenditorialità privata della città allo scopo di realizzare progetti che siano di reciproco vantaggio. Il Comune deve chiedere ai grandi operatori di orientare deliberatamente le loro commesse per far crescere i piccoli che lo meritano per le loro capacità. Esso può contribuire a ridisegnare la città, col recupero delle aree rese disponibili dai trasferimenti dell'industria, ponendo in primo piano l'esigenza di riorganizzare gli spazi per creare nuovi stimoli ai processi innovativi. Il fine ultimo su cui concentrare il massimo di risorse intellettuali, economiche ed organizzative rimane quello di compensare con nuovi posti di lavoro, mirante allo sviluppo dei comparti produttivi più avanzati, quelli che a mano a mano si perdono nei comparti maturi. Un'Amministrazione comunale che direttamente e indirettamente muove migliaia di miliardi può decidere le proprie scelte in modo da incentivare tali comportamenti. Può concentrare su di esse, per intanto, le proprie risorse. E visto che i suoi problemi investono un contesto molto più ampio della città, può richiedere comportamenti analoghi dalla Provincia, dalla Regione e dallo Stato in tutti quei settori che toccano i suoi interessi.

Noi osiamo pensare che Torino sia ancora capace di esprimere con le prossime elezioni un gruppo di amministratori dotati della competenza e dello spirito necessari per tradurre in azioni concrete l'impegno ad avvicinare verso l'alto le due città. Uomini e donne che considerino il governo della cosa pubblica cui sono designati dai cittadini come uno degli impegni moralmente e intellettualmente più alti e severi cui una persona possa essere chiamata, piuttosto che uno dei più comodi, o dei più bassi, come han mostrato di considerarlo alcuni dei loro predecessori. Uomini e donne convinti che l'urgenza di avviare Torino verso un nuovo sviluppo non può venire disgiunta dal dovere della solidarietà verso chi rischia di essere emarginato economicamente e socialmente dagli stessi processi che accompagnano la radicale trasformazione in atto dei modi di produrre, lavorare, organizzarsi, comunicare.

In base alla sua storia nazionale, alla sua capacità di interpretare le esigenze della modernizzazione senza venir meno alla sua vocazione di giustizia sociale, dovrebbe essere soprattutto il P.S.I. a sentire l'importanza morale e politica di contribuire alla formazione di un gruppo di amministratori civici così orientato.

NORBERTO BOBBIO - VALENTINO CASTELLANI - VALERIO CASTRONOVO - CARLO DA MOLO
ANDREA FERRO MILONE - LUCIANO GALLINO - EZIO GRIBAUDO - GIORGIO GULLINI - CARLO MUSSA IVALDI
PRIMO NEBIOLO - NERIO NESI - GIAN PAOLO ORMEZZANO - EMILIO POZZI - GUGLIELMO RAVIOLA
FRANCO REVIGLIO - MARIO SOLDATI - LORENZO VENTAVOLI - ADRIANO VITELLI - SERGIO ZOPPI

QUESTO È IL NOSTRO IMPEGNO PER TORINO

GIORGIO CARDETTI
SINDACO DI TORINO
n. 1
AL COMUNE

PARTITO SOCIALISTA PSI

LORENZO MATTEOLI
PRESIDE FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
n. 2
AL COMUNE

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO qualsiasi lavoro domiciliare (anche contoterzista) zona Crescentino. Telefonare 0161 815.435 ore ufficio.
CUOCO con esperienza referenziato offresi ristorante mensa, disposto trasferirsi. Tel. 011 974.944.
CUOCO offresi solo per mensa aziendale o self-service. Tel. 698.9573 ore serali.
CUOCO referenziato esperienza decennale libero subito offresi anche stagionale. Telefonare 011 639.8949.
ESPERTA registrice CI libera subito offresi eventualmente solo mezza giornata. Telefonare 287.097.
FATTORINO magazziniere venisse anche con esperienza anche part-time offresi. Telefonare 747.807.
FRESATORE attrezzista V livello esperienza pressatrice C.N. offresi. Tel. 738.2193.
MAGAZZINIERE esperienza 24 anni in ditta settore specialista merci belle accompagnamento, conto lavoro, bbl bollati offresi. Tel. (011) 303.360.
MECCANICO automezzi 37enne lunga esperienza benzina e diesel offresi. Tel. 787 082.
RAGAZZO volenteroso 22enne cerca lavoro di qualsiasi genere, patentato cat. C. Tel. 247.839.
RAGAZZO 23enne cerca lavoro di ogni aiuto muratore o tubista idraulico. Tel. 382.829.
SALDATORE carpentiere in ferro offresi possibilmente zona Moncalieri, Moncalieri. Tel. 687.989.
TECNICO 40enne pratica formitura trasformazione sagomatura, offresi anche part-time. Tel. 833.100.
TUBISTA saldatore esperto impianti industriali libero presente offresi. Tel. 385.020.
44ENNE pratico banche e commercio cerca lavoro in Torino fattorino di fiducia, operaio comune, magazziniere referenziato. Tel. 224.423.

commessi, baristi

RAGAZZO sedicenne cerca lavoro come apprendista barista. Tel. 778.544.

impiegati

A concessionaria auto e agenzia pratiche auto impiegata esperienza pluriennale settore offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 954.0674.
A seria ditta ragioniere 33enne, pratica pluriennale contabilità bilanci, offresi. Telefonare 01 21 73.798.
CORRISPONDENTE interprete diplomata perfetto tedesco francese inglese parlato e scritto, pratica pluriennale trasporti internazionali ed operazioni doganali stesse valenze offresi a serie aziende torinesi. Scrivere Pubblicompass 6829 - 10100 Torino.
DATTILOGRAFA diplomata in lingue (inglese francese) offresi. Telefonare 011 212 809.
DISEGNATORE geometra esperto progettazioni negozi stands, max serietà offresi. Tel. 543.985.
ESPERTO lavorazione lamiere conduzione personale programmazione organizzazione lavoro consulti fornitori e stretto controllo qualità offresi. Tel. 359.0483.
GEOMETRA esperto impianti oleodinamici e pneumatici esaminerebbe proposte con mansioni di responsabilità. Scrivere: «Pubblicompass 5871 — 10100 Torino».
IMPIEGATA con esperienza decennale lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 210.902.
IMPIEGATA esperienza amministrativa e commerciale cerca nuovo impiego. Telefonare 411.3215.
IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio bolle fatturazione su elaboratore pratica note aiuto contabilità offresi passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 5885 — 10100 Torino».
INGEGNERE meccanico offresi a studio tecnico impiantistico avviato per pratica. Tel. 011 749.7342.
PERITO meccanico 33enne con ventennale esperienza disegnatore meccanico e tecnico commerciale libero subito valtorrese cerca urgentemente qualsiasi lavoro anche part-time. Tel. 853.957.
PRATICA ufficio commerciale contabilità cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 278.316.
RAGIONIERA pratica contabilità generale banche fornitori esperienza Gad offresi part-time mattino. Tel. pasti 637.252.
RAGIONIERA 3 anni contabilità generale diverse funzioni offresi anche part-time. Tel. 985.2795 - 985.4486.
RAGIONIERA 40enne con mansioni di responsabilità esperta in contabilità generale bilanci fiscali bilanci cause trasferimento liquidazioni esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere «Pubblicompass 9624 — 10100 Torino».
RAGIONIERE pensionato pratico collaborerebbe offresi senza pretese studio geometra o commercialista. Scrivere «Pubblicompass 6812 - 10100 Torino».
SALES-MAN primo equipaggiamento auto Rallo ultimo inglese esamina proposte anche come agente. Tel. 350.241.
SIENNE perito azienda cerca impiego volenterosa offresi. Tel. 348.6862.
3ENNE esperienza decennale pratica lavori ufficio, registrazione libri offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. 357.581.

tecnici

TECNICO esperienza decennale sistemamenti continua inverter, esamina offerte lavoro serie ditte, disposto trasferte. Scrivere: «Pubblicompass 9820 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE collaboratrice domestica media età signora sola assumi fissa (notte e giorno) esigenza massima referenze. Tel. 011 800 488 ore 9-15.
AZIENDA commerciale cerca ambosessi automunniti per interessante lavoro programmato. Tel. 745.709 - 756.789.
AZIENDA grafica produzione etichette autoadesive cerca macchinista tipocompositore, Seles, tel. 950.1455.
COPPIA domestici fissi cercansi per villa. Richiedesi esperienza in case molto signorili e referenze controllabili. Tel. 543.824 pomeriggio.
IMPORTANTE azienda zona Settimo Lodinarca
MONTATORE ELETTROMECCANICO
5° livello minimo 5 anni di esperienza e con ottima conoscenza disegno partecipazione diplomato. Manoscritture «Pubblicompass 553 — 10100 Torino».
PER torneria automatica cercasi responsabile reparto minimo esperienza tornì Oildemeister, Index, Gildmi e controllo numerico candidature autonome. Scrivere: «Pubblicompass 9883 — 10100 Torino».

impiegati

A. IMPORTANTE società finanziaria ricerca subito elemento di fiducia attivo ed energico, possibilmente sulla propria da adibire principalmente a lavoro esterno di recupero crediti. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicompass 855 — 10100 Torino».

(continua)

VIII

IL NUOVO SERVIZIO RICHARD-GINORI E' UN COMPUTER CHE ELABORA LA TUA LISTA DI NOZZE IDEALE.

Hai una casa piccola piccola in riva al lago? Il tuo colore preferito è il rosa? Il tuo principe azzurro corre in sella a una otto cilindri? Hai una camera arredata in stile tardo Rococò? Se stai per sposarti e stai pensando alla tua lista di nozze, non perdere tempo. Fatti accompagnare dal tuo lui in uno dei negozi Richard-Ginori e rispondete insieme alla breve serie di domande che il computer vi sottoporrà. I vostri dati serviranno ad elaborare una lista di nozze ideale per voi e per la vostra casa.

Richard Ginori 1735

Questo servizio gratuito vi è offerto da Richard-Ginori, un nome che è sinonimo di esperienza e prestigio nel campo delle porcellane.

I nostri negozi **RICHARD-GINORI — BARI** Via A. da Bari, 23 - Tel. 080/214960 - **BOLOGNA** via Rizzoli, 10 - Tel. 051/228549 - **CATANIA** via Etnea, 185 - Tel. 095/311730 - **FIRENZE** via dei Rondinelli, 17r. - Tel. 055/210041 - **GENOVA** via XX Settembre, 3n - Tel. 010/562135 - **MESSINA** v.le S. Martino is. 101 - Tel. 090/2933490 - **MILANO** c.so Matteotti, 1 - Tel. 02/7[illegible] - via Dante, 9/11 - Tel. 02/800811 - c.so Buenos Aires, 1 - Tel. 02/206911 - **NAPOLI** via G. Verdi, 35 - Tel. 081/310100 - **PADOVA** c.so Garibaldi, 6 - Tel. 049/28949 - **PALERMO** via Maqueda, 395 - Tel. 091/582890 - **PESCARA** c.so Umberto, 50 - Tel. 085/385133 - **ROMA** via Cola Di Rienzo, 223 - Tel. 06/352138 - via del Tritone, 177 - Tel. 06/6793836 - via Condotti, 87/90 - Tel. 06/6781013-6784151 - **TARANTO** via D'Aquino, 38 - Tel. 099/20095 - **TORINO** via Roma, 96 - Tel. 011/519267

Mercoledì notte in [illegible] villa di Roma da [illegible] rapinatori

Famiglia d'un gioielliere sequestrata per due ore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Siamo delle Brigate rosse...». Con questo biglietto da visita, cinque uomini armati e mascherati hanno sequestrato l'altra notte per più di due ore la famiglia di un gioielliere, dopo essere penetrati in una villa isolata in periferia. Presa in ostaggio la figlia del negoziante, due dei banditi hanno raggiunto e svaligiato il negozio di preziosi. Dopo le prime indagini, però, la Digos sembra escludere una pista «politica». Non si trattava [illegible] terroristi, ma [illegible] malviventi comuni che dicendosi delle «brigate rosse» hanno tentato un grossolano depistaggio.

Teatro della rapina è stata la villa del gioielliere Giulio La Loggia, 48 anni, in via dell'Acqua Vergine, nella zona della Prenestina. Una costruzione isolata, nella quale l'altra [illegible], [illegible] prima [illegible] tre, i banditi sono entrati dopo aver [illegible] una porta-finestra. Il commerciante, la moglie Gabriella, i figli [illegible] Marco, Francesca e Tiziana, il [illegible] Cesare Del Bianco [illegible] stati [illegible] nel [illegible]. Armi spianate, gli sconosciuti hanno costretto tutti i componenti della famiglia a sedersi nel salotto poi, dopo aver staccato il telefono, [illegible] di essi hanno preso in ostaggio Tiziana, la più giovane delle ragazze.

Giulio La Loggia è stato così costretto a consegnare ai banditi le chiavi del [illegible] gio e [illegible] cassaforte, e mentre gli altri malviventi tenevano a bada la famiglia, i due che tenevano Tiziana in ostaggio [illegible] allontanati con la ragazza a [illegible] dell'Alfa 33- [illegible] gioielliere. Il negozio [illegible] via del Torraccio di Torrenova, è abbastanza vicino alla villa: per raggiungerlo, sprizio e ovviamente [illegible] preziosi per qualche centinaio [illegible] milioni, sono state sufficienti un paio d'ore. La [illegible] durante il tragitto e [illegible] rapina, è stata tenuta [illegible] costantemente bendata.

Subito dopo, il ritorno alla villa. Nel frattempo [illegible] gli altri tre rapinatori avevano [illegible] stato [illegible] per autofinanziarsi. I banditi erano rimasti per due [illegible] viso coperto, [illegible] poi [illegible] guanti: anche la precauzione adottata durante il trasferimento alla gioielleria (quella di bendare la ragazza) lascia pensare alla preoccupazione di un gruppo di delinquenti comuni, e già noti alla polizia, di evitare [illegible] possibile riconoscimento.

Nulla, di tutto questo, sembra coincidere coi tipici modi operativi delle Brigate rosse. Della vicenda, dunque, la Digos ha subito ammesso di occuparsi. Si indaga negli ambienti della [illegible]: [illegible] praticamente fra i pregiudicati della zona, che per scegliere quella villa come obiettivo devono certamente aver avuto una precisa segnalazione.

Arrestato per rapine in Svizzera

CAGLIARI — Enrico Congiu, di 35 anni, di Milano, residente a Cagliari, accusato di concorso in rapina e sequestro di persona, è stato [illegible]o dagli agenti della squadra [illegible] su mandato [illegible] cattura [illegible] giudice istruttore [illegible] del [illegible]nale di Milano.

Congiu, armato di pistola e coltello, con altre due persone, di cui la questura di Cagliari non ha reso noti i nomi, [illegible] [illegible] rapinato tra aprile e giugno [illegible] due anni fa, tenendo sotto sequestro gli impiegati. [illegible] filiali dell'agenzia di viaggi «Grandi» di Ulster e Saint [illegible] in Svizzera.

E' nato il museo dei pompieri

Basilea: il vigile del fuoco Guido Bagutti mostra una parte dei 200 elmetti della sua collezione. Provengono da 39 Stati di tutto il mondo e saranno una delle attrazioni del primo museo svizzero dei pompieri

Durante un assalto alle Poste

Sparatoria a Verona uccisi un rapinatore e un militante del pci

Il candidato stava distribuendo volantini

VERONA — Tragica rapina ieri all'ufficio postale [illegible] Borgo Milano a Verona: nel conflitto [illegible] tra [illegible] nieri e [illegible] [illegible] fuga si sono avute due [illegible]e, un passante morto pochi minuti dopo essere stato colpito ed un rapinatore, deceduto in serata all'ospedale.

La prima vittima è Filippo De Girolamo, 45 anni, militante del partito comunista, il quale è [illegible] colpito [illegible] proiettili vaganti mentre, ignaro [illegible] drammatico sviluppo dell'assalto alle poste, stava distribuendo alcuni [illegible] fantini propagandistici.

Secondo [illegible] prima ricostruzione dell'aggressione, poco dopo [illegible] 13,30 quattro banditi [illegible] entrati nell'ufficio postale di via Cilea, e hanno costretto gli impiegati presenti a consegnare 19 milioni e mezzo. I banditi stavano fuggendo a bordo di una «Lancia Delta», quando sono stati intercettati da una pattuglia di carabinieri.

E' così [illegible] l'inseguimento [illegible] malviventi [illegible] una sparatoria folle, durante la quale uno [illegible] malviventi è stato ferito. Sono stati momenti di paura, anche per i banditi che hanno visto cadere un loro complice: [illegible] di essi si è allora arreso, gli altri due, abbandonata l'auto hanno tentato la fuga inseguiti [illegible] altri carabinieri. Uno dei due banditi è stato quindi catturato e ammanettato ad un palo [illegible] via Zorzi, mentre l'altro è riuscito a fuggire [illegible] le armi e il bottino.

La morte di Filippo [illegible] Girolamo. [illegible] comunista [illegible] per una tragica circostanza, sarebbe avvenuta proprio nella parte finale della sparatoria [illegible] i banditi.

Dal partito comunista di Verona si sono appresi altri particolari sulla morte di Filippo De Girolamo. L'uomo, che [illegible] candidato in [illegible] consiglio di circoscrizione di Verona, [illegible] [illegible] [illegible] permesso di lavoro per distribuire volantini, porta a porta, nel quartiere di Borgo Nuovo.

[illegible] Girolamo stava uscendo [illegible] portone [illegible] un palazzo, quando è stato colpito, [illegible], frontalmente, da una pallottola. E' riuscito a camminare per alcuni metri, ha suonato alcuni campanelli, in [illegible] [illegible] un disperato aiuto, poi è stramazzato [illegible] terra.

Era sposato e padre di una ragazza di 14 anni e di un bambino. Sul tragico episodio non si sono avuti, almeno per il momento, altri particolari: non si sa cioè se è stato colpito dai proiettili dei carabinieri o [illegible] quelli dei banditi.

Costernazione [illegible] dolore sono stati espressi dal segretario della sezione provinciale [illegible] pci, Dino Facchini. Il quale ieri sera [illegible] organizzato una manifestazione pubblica per la morte del militante.

Il bandito ferito, non ancora identificato, [illegible] sottoposto ad un intervento chirurgico all'ospedale [illegible] Borgo Trento. Prima di perdere co[illegible] ha mormorato una sola parola «Annunziata»: potrebbe trattarsi del [illegible] d'una donna [illegible] di [illegible] cognome. Poi è spirato. r. s.

a [illegible] cinque fermi (c'è il fratello [illegible] Annino Mele)

[illegible] — Sparatoria ieri notte a Mancolada, cinque fermi e un ferito grave. Poco prima [illegible] mezzanotte [illegible] [illegible] sparati colpi [illegible] pistola contro l'ab[illegible] di un sottufficiale dei carabinieri, contigua alla caserma.

Una pattuglia di militari è uscita in perlustrazione e all'uno è entrata in casa della madre del superlatitante Annino Mele, presunto capo del Movimento armato sardo. Angela Maria Meloni: qui hanno trovato Giovanni Mele e Sergio Meloni e li hanno fermati.

Mentre li accompagnavano in caserma un terzo uomo, Giuseppe Beccol, sparava un colpo [illegible] fucile [illegible] gruppo di carabinieri. [illegible] rispondeva con la pistola d'ordinanza e lo colpiva.

PER LA REGIONE (scheda verde)

Germano BENZI

SOCIALISMO PSDI

Fernando VERA

PSDI

preferenza a:

BENZI n. 1 Presidente Consiglio Regionale

VERA n. 3 Presidente della Promark Membro direz. naz. PSDI

IMPRESA COSTRUZIONI vende direttamente

[illegible] CANDIOLO - Via Pinerolo angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box
— Ville a schiera [illegible] giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, lavanderia.

IN [illegible] - Via Tumedei Casalis
— Ultimi tre alloggi [illegible], tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati con il Comune e mutui agevolati.

IN TORINO - Via Bosion 22/5
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.

MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere su appuntamento anche sabato [illegible] domenica
Per informazioni tel. (011) 540.332 - 517.218

COMUNICATO AGLI AUTOMOBILISTI

La TOTAL ITALIANA comunica che sulle proprie stazioni di servizio [illegible] prezzo [illegible] vendita del G.P.L. viene portato a 613 Lit/lt. con uno sconto di L. 22 al litro.

TOTAL

un pieno di attenzioni

Le previsioni del tempo [illegible] il fine settimana segnano [illegible] nuovo peggioramento

Al Nord ancora nuvole, pioggia e neve Val Brembana, 42 salvati con elicotteri

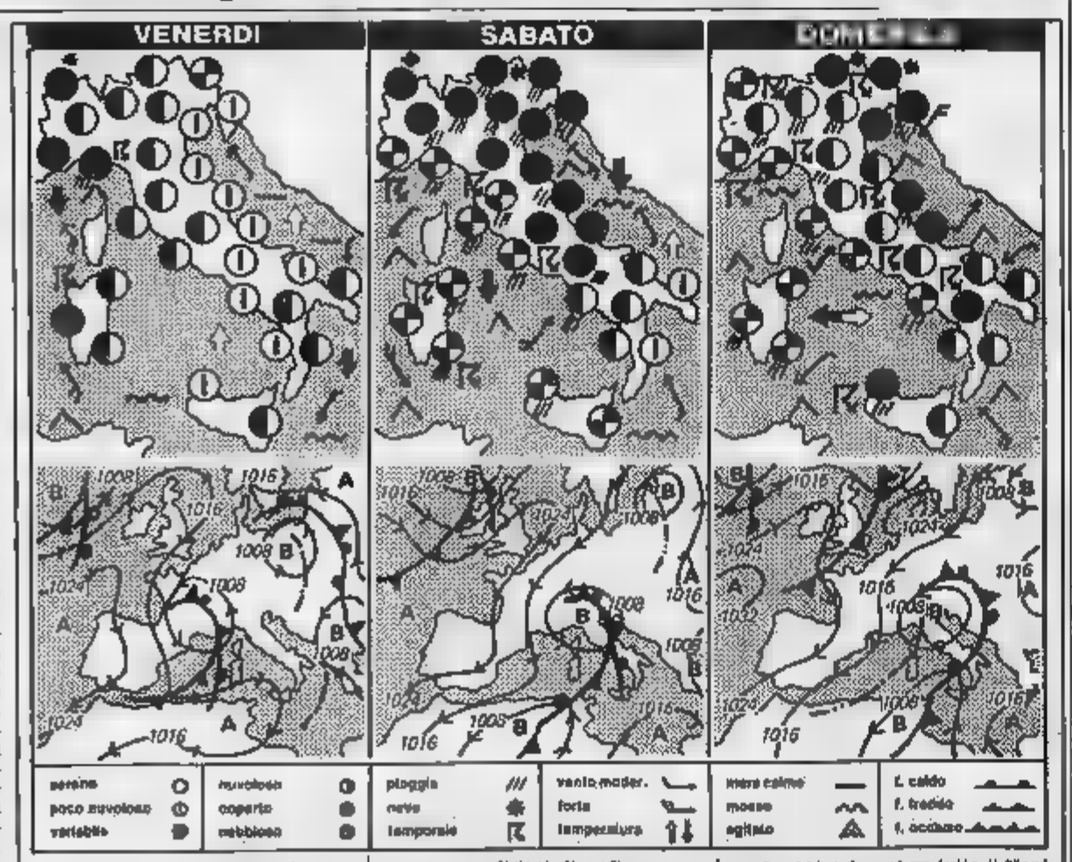
BERGAMO — Quarantadue [illegible] studenti e professori di scuola media [illegible] stati liberati da due elicotteri, mentre altri dieci fra studenti e insegnanti [illegible] tuttora bloccati nel rifugio Calvi, in Alta [illegible] Brembana. In seguito [illegible] una bufera di [illegible].

La notte scorsa sulla zona del rifugio oltre i duemila metri la neve ha raggiunto il metro e mezzo: impossibile quindi uscire per scendere a valle. Cinquantadue fra studenti e insegnanti delle terze classi della media di Ve[illegible] erano saliti l'altro ieri al rifugio Calvi in gita scolastica: una gita assolutamente normale, in condizioni di tempo buono.

[illegible] la bufera notturna ha sconvolto tutti i programmi e [illegible] mattina presto [illegible] stati avvertiti i carabinieri che hanno mobilitato due elicotteri del [illegible] dell'Aeronautica militare di [illegible] a Milano [illegible] è stato facile evacuare i ragazzi e professori dal rifugio Calvi: più volte i voli hanno dovuto essere interrotti a [illegible] della [illegible] e del resto ieri pomeriggio non è stato possibile neppure portare a valle tutti quanti i componenti del gruppo: dieci [illegible] ragazzi e professori [illegible] rimasti al rifugio [illegible] attesa che il bel tempo ritorni e questa mattina possa essere completata l'operazione-salvataggio.

Il fuori programma fortunatamente non ha [illegible] grossi disagi per la comitiva: al rifugio Calvi, del Cai Bergamo, ci sono viveri per [illegible] centinaio [illegible] persone almeno per la durata di un mese. Questa mattina [illegible] si è detto si ritenterà l'operazione di trasporto a valle [illegible] ultimi dieci partecipanti alla gita e della squadra di [illegible] corso alpino che per prima [illegible] è mobilitata per l'invio [illegible] due elicotteri ed è rimasta nel rifugio.

L'ondata di maltempo ha coinvolto anche l'Alto Adige, soprattutto la zona dolomitica, dove nevica sopra i mille metri. A Cortina d'Ampezzo sono caduti 15 [illegible] [illegible] neve, 80 [illegible] media sui passi, molti dei quali (Sella, Falzarego, Gardena, Pordoi) rimangono chiusi. a. p.



Il parziale miglioramento delle condizioni del tempo, intervenuto nelle ultime ore, purtroppo è effimero. Lo [illegible] deve all'allontanamento della depressione pilota ed al conseguente affievolimento della circolazione dell'aria umida ed instabile. E' già incombente infatti un [illegible] impulso di aria [illegible] fronte di irruzione in [illegible] raggiungerà la parte nordoccidentale dell'Italia per poi dar luogo [illegible] un'altra depressione che ripristinerà quasi ovunque condizioni di maltempo per la durata di alcuni giorni.

Nessuna speranza dunque per il prossimo fine settimana; immancabilmente sarà condizionato dal maltempo [illegible] pochissime occasioni di sole almeno al Nord ed al Centro.

Per [illegible] intanto a condizioni iniziali di cielo da [illegible] nuvoloso a localmente nuvoloso farà seguito un graduale aumento [illegible] nuvolosità, sino alla [illegible] copertura totale, dapprima sul settore nordoccidentale, poi [illegible] tutto il Nord, su[illegible] Toscana e sulla Sardegna dove riprenderà a piovere. Tra il pomeriggio e la [illegible] [illegible] piogge si intensificheranno.

Il maltempo proseguirà [illegible] giornata di domani.

Per domenica la massima ondata [illegible] maltempo si sposterà verso Lo[illegible]e e [illegible] tutto il settore occidentale, dal Piemonte [illegible] Lombardia.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	6	14	L'Aquila	7	16
Verona	10	17	Roma Urbe	11	18
Trieste	12	17	Roma Fiumi.	[illegible]	18
Venezia	9	16	Campobasso	8	14
Milano	9	16	Bari	13	17
Torino	8	13	Napoli	9	16
Cuneo	7	8	Potenza	7	13
Genova	12	16	S. M. Leuca	14	16
Bologna	11	18	R. Calabria	12	18
Firenze	11	15	Messina	13	19
Pisa	11	16	Palermo	13	19
Ancona	8	18	Catania	11	20

città estere

Amsterdam	10	18	sereno	Lisbona	10	13	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	13	24	nuvoloso
Beirut	15	25	nuvoloso	Madrid	2	18	sereno
Berlino	10	24	nuvoloso	Miami	21	26	nuvoloso
Bruxelles	5	15	nuvoloso	Montreal	9	18	sereno
Buenos Aires	9	16	sereno	Mosca	8	18	nuvoloso
Il Cairo	19	32	nuvoloso	New York	12	19	sereno
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Parigi	10	14	nuvoloso
Dublino	9	12	nuvoloso	Pechino	16	27	nuvoloso
Francoforte	5	21	piovoso	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	7	11	piovoso	Singapore	25	32	nuvoloso
Honolulu	21	28	sereno	Tokyo	10	23	sereno
Gerusalemme	16	28	nuvoloso	Vienna	8	19	nuvoloso

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

PER LA REGIONE

FERNANDO SANTONI N°28

PER IL COMUNE DI TORINO

GIUSEPPE [illegible] N°30

LUCIANA [illegible] VITALE N°43

PIERGIORGIO [illegible] N°63

PLI

Partito Liberale Italiano

Trovati i resti fossili di un koala gigantesco

Adelaide. L'osso mascellare fossilizzato di un gigantesco koala vissuto un milione di anni fa è stato scoperto da un gruppo di scienziati del museo statale dell'Australia meridionale. La scoperta è importante perché conferma che i koala giganti fecero la loro comparsa sul continente molto tempo prima dell'arrivo dei primi aborigeni. Le dimensioni dei koali preistorici, che era due volte più grande di quelli attuali, fanno pensare che ben difficilmente un animale di questo peso potesse vivere sugli alberi

Firenze, giovedì decolla l'ambizioso progetto culturale

Tutto il mondo degli Etruschi

Otto mostre, investiti 15 miliardi anche per il mantenimento del patrimonio artistico - almeno due milioni di visitatori - Un congresso affronterà i problemi della lingua e delle origini della grande civiltà

Da oggi a — «Buongiorno *etruschi*», con cordialità un depliant tirato in mila copie e spedito in mezzo mondo per calamitare l'attenzione di potenziali turisti. La di «*un evento irripetibile quindi* non *perdere*» ripetuta in quasi messaggi pubblicati su giornali e riviste. Il fascino del mondo di Lars Turms, mitico personaggio di Mika Waltari, l'autore di Sinuhe l'egiziano, verrà dunque svelato e la fantasia lascerà il posto alla scienza. Così, giovedì prossimo, prenderà Sandro Pertini, decollerà il «*Progetto etruschi*» di qualcuno indicato come la più grande operazione culturale-commerciale tentata in Italia.

mostre, a Firenze e nel resto della Toscana, una serie di itinerari suggestivi, un bilancio di miliardi, l'attesa per «almeno» due milioni di visitatori, un Congresso internazionale etrusco, è accordo nel nostro Paese in oltre cinquant'anni, infine l'occasione ripetibile per il recupero d'una buona parte del patrimonio archeologico che pareva destinato a lenta autodistruzione.

Arte e archeologia sono molto richieste sul mercato del turismo di e l'idea di un rilancio degli sconosciuti, antichi abitanti della penisola è piaciuta talmente che non è stato troppo difficile trovare sponsor che garantissero un cospicuo finanziamento: Fiat, Assicurazioni La Fondiaria e Monte dei Paschi di Siena, hanno investito nel business quattro miliardi e mezzo. Regione Toscana, che ha sviluppato in concreto l'idea e proporre gli etruschi come argomento privilegiato per la stagione '85, ha garantito di spenderne in pubblicità. Altri cinque miliardi sono stati dalla Regione stessa mentre gli ultimi cinque sono arrivati dal ministero dei Beni culturali.

Il coordinatore del progetto Alfredo Franchini, sottolinea «*stiamo stati spesi quattro miliardi per il restauro al secondo piano del Museo Guarnacci, di Volterra, per parte del Palazzo Casali, di Cortona, per il museo archeologico di Chiusi, per la polveriera Guzman di Orbetello, per il frontale del Populonia, per la fortezza Linguella di Porto Ferraio, per parte dello Spedale di Siena, per il recupero del seminterrato brunelleschiano dello Spedale degli Innocenti di Firenze*».

Le esposizioni, che rimarranno aperte fino al bre, organizzate ripercorrendo, modo, i confini di quello che fu il territorio etrusco: Dodecapoli: Volterra e Chiusi, Arezzo, dove si primi è tornata la Chimera; Cortona, Orbetello, Populonia e Portoferraio, Siena e, naturalmente, Firenze, sede della mostra principale.

arrivati da fuori circa tremila reperti, non si è saputo nascondere il malumore per le richieste: sera, a operatori turistici a Firenze, quelli di Arimino hanno protestato per la «tassa» che sarebbe stata fatta al loro museo per favorire la mostra principale. I cinquanta pezzi attesi da Tarquinia l'altro pomeriggio son stati bloccati sui camion dalla gente dalla «*Spariamo* mediazione della dottoressa *Paola Pelagotti, sovrintendente a Ostia*», commenta il professor Mauro Cristofani, docente di etruscologia all'Università di Siena e responsabile del comitato scientifico tutte le

Altri quaranta pezzi, aggiunge, sono a Orvieto «*perché si è appartenuto all'opera del Duomo, alla soprintendenza, al Comune o alla Fondazione Faina*». Da Londra, prossimo, sono attesi una quarantina di tesori di bronzo.

Il Congresso, che occuperà l'intera ultima settimana di maggio, è una cosa molto seria: vi parteciperanno i maggiori di etruscologia di tutto il mondo. Quegli studiosi, una volta per tutte, solleveranno quel velo di mistero che circonda gli antichi Rasenna. «*Si farà il punto sulla situazione della civiltà etrusca, si cancellerà qualche cosa per oggi cora, è il mistero della lingua e quello delle origini*», Francesco Nicosia, soprintendente le del Toscana. Congresso il professore presenterà una tomba a camera scoperta di recente a Monteforlini, presso Arimino. Soddisfatto sottolinea come, finalmente, dopo vent'anni, verrà riaperto per intero il museo archeologico. Ma scarsità di personale e altri problemi risolti fanno correre il rischio di chiusura selvaggia. E i visitatori, si ricorda, tollerano la porta sbattuta in faccia.

morto D'Acquisto Scrisse le parole di «L'edera»

— Si è spento la notte scorsa, a causa un infarto, Vincenzo D'Acquisto, il paroliere noto soprattutto come autore della canzone «L'edera», che fu lanciata da Nilla Pizzi e Tonina Torrielli.

Vincenzo D'Acquisto era nato a Santa Flavia, 75 anni fa. Lascia la moglie, Giuseppina, e i figli Massimo e Leda. La notizia della morte è stata resa nota dall'«Unione», l'Unione nazionale librettisti.

AL COMUNE DI TORINO

SCENDIAMO A FATTI

E' L'ORA DEI FATTI PER:
LA SCUOLA
L'OCCUPAZIONE
LA CASA
LA SANITA'
LA CULTURA

15 CLARA CAIROLA TRUFFELLI
AL COMUNE
Partito Liberale Italiano

Gli operatori turistici preoccupati per l'episodio

Palermo, ferita la moglie del sindaco di Stoccarda

PALERMO — moglie di Buch, borgomastro di Stoccarda, è stata aggredita e ferita nel centro storico di Palermo da uno scippatore che poche ore dopo è stato identificato ed arrestato dalla polizia. La signora Kunke, di 63 anni, ha subito frattura di un femore. un aereo giunto appositamente dalla Rft è stata portata in Germania nella stessa giornata e curata in un ospedale di guaribile.

L'episodio, che potrà avere pesanti ripercussioni sul turismo tedesco in Sicilia, è avvenuto in via Pergola, una di via Maqueda, mercoledì. La notizia è stata comunicata soltanto ieri dalla questura. Il borgomastro Buch e la consorte erano a Palermo da semplici turisti e stavano passeggiando quando sono stati da un giovane in motocarella che ha tentato di togliere la borsetta alla signora. Maria Buch ha reagito stretta la Il rapinatore non ha mollato la presa e l'ha trascinata per alcuni

Il malvivente poi desistito allontanandosi a velocità sostenuta nei vicoli vicini. La signora sanguinante è tramortita è stata dal marito e da alcuni passanti. Chiamata la polizia, nella confusi i «falsi» agenti delle squadre speciali istituite pochi giorni dal questore Giuseppe

Il presunto responsabile, Ignazio di anni, residente nel vicino rione polare a Ballarò, parecchi precedenti penali per furti e scippi. stato fermato assieme ad altri giovani noti come scippatori. giovane stato riconosciuto vittima e il dirigente squadra mobile, vicequestore Francesco Pellegrino, lo ha arrestato per tentativo di rapina e lesioni gravi.

signora Buch, ingnata marito, quindi ricoverata per le prime cure nell'ospedale. Da qui è stata trasferita poco dopo nel centro traumatologico dell'Inail, dove sono giunti i diplomatici del consolato della Germania federale a Palermo. Le prime reazioni degli operatori turistici palermitani sono preoccupate. Se stampa tedesca riporterà i drammatizzandoli, l'immagine di Palermo e della Sicilia, compromessa dalla mafia, ne sarà offuscata.

Tre mesi fa scampò nel centro città un pullman con trenta turisti assalito da quattro giovani che, dopo averlo dirottato in strada buia, rapinarono cinque o sei gli impauriti turisti forzandone in maniera lieve due.

a. r.

Si vogliono tutelare le aziende serie

Treviso, il pretore indaga l'«invecchiato» in gruppo di cinquanta produttori?

— Sono cinquanta ditte di gruppo messe sotto inchiesta pretore Treviso per verificare l'effettività veridicità dell'invecchiamento denunciato. Le indagini, che condotte dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, Guardia Finanza dai nuclei di antisofisticazione, state provocate da esposto presentato dal presidente del consorzio la tutela della grappa veneta, Adelio Pavanello.

Nel Triveneto aziende produttrici di 277, mentre in tutto il territorio nazionale sono alcune migliaia. «*Per mini* - ha rilevato - *è stato falsificato un invecchiamento di segreto, invecchiamento riserva, ora vogliamo tutelare i produttori seri*». «*Manderemo esposti a tutti i magistrati Italia* - ha dichiarato ancora Pavanello - *per impedire che la lunga "invecchiata" del semplice caramello*».

Secondo quanto si è appreso investigatori, sarebbero emerse che molte le ditte che non rispettano legge in materia.

Vedove di guerra Governo inglese il viaggio per l'Italia

LONDRA — Trentacinque vedove di guerra inglesi, anno partite per l'Italia dove visiteranno i mariti, nel primo viaggio del genere mai finanziato dal governo (ciascun partecipante dovrà pagare solo l'equivalente di 65 mila lire).

Il mese scorso l'esecutivo inglese ha creato un fondo per visite ai cimiteri di guerra e le vedove fanno parte del primo viaggio organizzato dalla Royal British Legion

Ascoli, importante ritrovamento

Scoperti proiettili usati dai Romani

ASCOLI PICENO — Singolare ritrovamento archeologico Ascoli Piceno: sono venuti alla luce i proiettili usati dai Romani durante l'assedio alla città, al tempo dalla sociale nell'89 a.

Si tratta di 150 ghiande missili (così sono denominate dagli studiosi), pratica micidiali proiettili a forma di grossa piombo, che i Romani le fionde. Molti recano impresso il della coorte che li usava.

Le ghiande venute alla luce in un cantiere edile nei pressi di Rocara, in una zona dove la presenza della seconda metà del 900 a. testimonia gran copia di questi proiettili andarono poi ad alcuni Musei di Parigi e di Berlino.

Nessuno aveva avuto notizia ritrovamento e soltanto una segnalazione dell'Archeoclub locale alla procura della Repubblica ha consentito alla questura di Ascoli Piceno di porre sotto sequestro i reperti e darli in custodia al sindaco.

e. g.

Vestiti legionari da Verona Augsburg

BOLZANO — Un modo originale per celebrare l'duemilaquattrocentesimo di Augusta, l'attuale Augsburg, in Germania, la creata dalle legioni romane: giovani tedeschi, ieri sono passati da Bolzano, hanno di vestirsi da legionari compiere il tragitto Verona-Augsburg a piedi.

I giovani indossano perfette imitazioni di romane trascurabile di 25 chilogrammi e piedi portano calzari di cuoio.

FEMEDIA

P.C.I.

Abitare senza tribolare.

È utopia? No, se guardiamo ad esempio alla casa, alle opere pubbliche, ai trasporti, come ad un unico sistema integrato; se riqualifichiamo la spesa pubblica eliminando sprechi, parassitismi e distorsioni; se usiamo il progresso tecnico per progredire davvero, privilegiando la qualità dello sviluppo sulla quantità; se recuperiamo sempre più il patrimonio, sia nei centri storici che nelle periferie; se dedichiamo più spazi al verde e ai servizi; se blocchiamo una volta per tutte la speculazione dei gruppi finanziari. Questa è la strada per abitare senza tribolare, per avere città vivibili per tutti, e non gabbie di matti. È questo che vogliamo costruire. Se siete d'accordo, dateci una mano.

Vota PCI. Città dove vivere meglio.

Una valanga di ricorsi sta paralizzando le commissioni tributarie

La «bomba liquidazioni» minaccia le casse fiscali

ROMA — Il Governo e Parlamento non approveranno entro breve tempo la riforma della tassazione delle liquidazioni dei dipendenti predisposta due anni fa dal ministro delle Finanze, Visentini, le commissioni tributarie potrebbero essere paralizzate per molti anni.

Motivo: continua ad affluire in ogni parte d'Italia una valanga di ricorsi di lavoratori privati, pubblici e statali (andati in pensione o che hanno cambiato città e attività) per ottenere il rimborso — almeno parziale — dell'Irpef trattenuta dall'Enpas, dalle aziende private o da enti pubblici.

La mancata ratifica da parte di Camera e Senato del decreto-legge governativo sta provocando gravissime conseguenze per l'erario. Infatti — oltre al rischio di dover restituire ai dipendenti alcune migliaia di miliardi di lire — lo Stato ha già subito un considerevole danno perché, da un lato, per ogni istanza di rimborso presentata dai contribuenti incassa a Roma (part di una carta bollata), dovuta sopporta un costo superiore alle mille lire (corrispondenti alle spese postali e di segreteria e compensi per i giudici delle Commissioni tributarie), dall'altro, può riscuotere i tributi di notevole importo dovuti dagli evasori perché i loro ricorsi contro accertamenti degli uffici delle imposte vengono esaminati con ritardo causato proprio dalle istanze di rimborso delle liquidazioni.

Dopo l'ordinanza della Cassazione, che ha sospettato di incostituzionalità la trattenuta fiscale sulle liquidazioni, si è comunque registrato a Montecitorio un segnale positivo perché le forze politiche della maggioranza sono delle favorevoli ad un decreto-legge sulla base del progetto Visentini o all'immediata ripresa dei lavori parlamentari da concludere prima dell'estate.

In attesa della nuova normativa i contribuenti interessati devono però fare attenzione a non lasciar scadere i termini per chiedere il rimborso dell'Irpef trattenuta su indennità di fine rapporto. Potranno infatti beneficiare di notevoli sconti solo coloro che abbiano tempestivamente inoltrato l'istanza per ottenere il rimborso.

L'equivoca formulazione delle norme fiscali tuttora in vigore ha fatto registrare disparità di vedute da parte della magistratura cosicché la tassazione delle liquidazioni è finita all'esame della Corte Costituzionale, che dovrà sciogliere molti «nodi».

I giudici di palazzo della Consulta dovranno in particolare stabilire:

1. se sono intassabili le liquidazioni di tutti i dipendenti (come ha sostenuto la Cassazione), oppure soltanto quelle degli statali (come ha sostenuto la Commissione tributaria centrale);
2. se per i dipendenti che posseggono altri redditi (ad esempio, e terreni) è legittima la tassazione separata — riscossa tramite ruoli esattoriali — della differenza tra l'aliquota fiscale sulla liquidazione e quella risultante dai moduli dell'ultimo biennio;
3. se tutti i dipendenti hanno dieci anni di tempo per chiedere il rimborso totale o parziale dell'Irpef trattenuta sulle liquidazioni, oppure se il termine è per tutti di diciotto mesi (tranne esclusivamente 60 mila statali che percepiscono le indennità direttamente dal Tesoro), e se invece tutti gli statali hanno a disposizione anni mentre i dipendenti privati appena diciotto.

Oggi il fisco le trasla così

...zioni secondo il sistema attuale (in milioni di lire)

		Livello retributivo			
		15	25	40	60
5 anni	Indennità liquid.	3,538	9,839	14,815	22,222
	Imposta	0,468	0,966	2,305	3,013
	Aliquota	5,27	10,43	15,92	25,56
10 anni	Indennità	11,111	38,515	29,630	44,444
	Imposta	1,383	2,799	6,448	11,305
	Aliquota	12,45	15,11	21,76	25,35
20 anni	Indennità	22,222	37,037	55,555	85,359
	Imposta	3,219	6,665	15,282	23,825
	Aliquota	14,49	17,91	27,44	31,87
30 anni	Indennità	33,333	55,555	83,333	125,333
	Imposta	4,828	10,206	24,207	42,489
	Aliquota	14,48	22,14	27,45	31,87
40 anni	Indennità	44,444	74,074	111,111	177,778
	Imposta	6,437	16,207	34,629	56,552
	Aliquota	14,49	22,14	27,45	31,87

Calcoli effettuati assumendo prezzi stabili, tenendo conto della rivalutazione dell'1,6.

Fonte: Mondo Economico.

Per chiedere il rimborso parziale o totale dell'Irpef trattenuta sulla liquidazione il dipendente deve presentare spedire per raccomandata ricevuta di ritorno) un'istanza in carta semplice all'Intendente di Finanza territorialmente competente (per i dipendenti privati occorre citarlo in luogo dove ha sede l'esattoria presso la quale l'azienda ha effettuato il versamento diretto).

Trascorsi inutilmente 90 giorni senza risposta si può presentare ricorso in carta lire (oppure spedirlo per raccomandata postale con ricevuta di ritorno) alla commissione tributaria territorialmente competente e copia all'Intendente di Finanza. All'istanza allegate copia domanda di rimborso e del prospetto di liquidazione sui quali è trattenuta Irpef. Inizierà così un giudizio articolato in quattro fasi (commissioni tributarie prima grado; secondo grado; commissione centrale oppure corte d'appello; Cassazione civile).

Per contestare invece l'eventuale richiesta congruaglio tassa sulla liquidazione il contribuente deve presentare in carta bollata competente commissione tributaria primo grado entro 60 giorni dalla notifica del ruolo esattoriale inviarne all'Intendente di Finanza.

Pierluigi Franz

IL BILANCIO 1984

passivo	(lire miliardi)	attivo	(lire miliardi)
— Capitale sociale, fondi patrimoniali e avanzo utili esercizi precedenti	681,2	— Cassa e fondi presso l'Istituto di emissione	1.816,2
— Mezzi di terzi amministrati	14.654,0	— Titoli e partecipazioni	3788,0
— Fondi per accantonamenti e ammortamenti	203,8	— Portafoglio, conti correnti debitori e riporti	9.388,8
— Partite varie	1.948,7	— Altre partite	1.743,9
— Utile dell'esercizio	30,2	— Conti impegni, rischi e d'ordine	17.102,0
— Conti impegni, rischi e d'ordine	17.102,0		
	33.835,7		33.835,7

L'assemblea degli azionisti — riunitasi a Roma sotto la presidenza del dott. Rodolfo Rinaldi — ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1984 che chiude con un utile di 30,2 miliardi (28,1 miliardi nell'esercizio precedente) dopo accantonamenti ed ammortamenti per 133,7 miliardi.

L'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 50 per azione, la destinazione di 12 miliardi alla riserva ordinaria e di 8 miliardi al fondo di riserva disponibile. Dopo le suddette deliberazioni i fondi patrimoniali ascendono a 581,2 miliardi.

La raccolta da clientela cala in 8.706 miliardi con un aumento del 16,3%. Gli impieghi per cassa con clienti hanno registrato un incremento del 20,6% raggiungendo a 208 miliardi. L'attività con l'estero ha avuto un'ulteriore sensibile espansione in tutti i comparti: la raccolta e gli impieghi in divisa sono aumentati rispettivamente del 95,3% e del 94,2%. La raccolta complessiva in divisa del Banco e della controllata Banco di Santo Spirito (Lussemburgo) ammonta a $ USA 3,6 miliardi.

Nel corso del 1984 l'ufficio di rappresentanza di Londra è stato trasformato in operativa. In Italia sono state aperte le filiali di Ascoli Piceno, Canosa di Puglia e un'agenzia di città in Milano.

L'assemblea ha deliberato di elevare a 11 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, nominando Consiglieri i dott. Enrico Micheli e Luigi Villoresi Bigli e Mesina nominato Sindaco supplente il dott. Giacomo Salvemini.

Dopo il rinnovo degli organi sociali risultano così composti:

Consiglio di amministrazione: Rodolfo Rinaldi, Presidente; Gianfranco Imperatori, Alberto Righi, Vice Presidenti; Giosuè Ciapparelli, Amministratore Delegato, Mario Ase, Renato Cassaro, Umberto Granati, Enrico Micheli, Mario Pirovano, Pietro Rastelli, Vittorio Ripa di Meana, Consiglieri.

Collegio sindacale: Sergio Mezzapesa, Presidente, Renato Calafà, Costantino Leggeri, Alfredo Parisi, Giovanni Battista Pintus, Sindaci effettivi; Aldo De Chiara, Giacomo Salvemini, Sindaci supplenti.

Il dividendo, in pagamento dal 17 maggio, è messo in vendita presso le filiali del Banco di Santo Spirito e presso le filiali delle casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara e Istituto Bancario San Paolo di Torino, contro stacco della cedola n. 5.

BANCO DI SANTO SPIRITO

Sede sociale e direzione centrale in Roma

PIRELLI

per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 282.079.256.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n° 15901

Codice fiscale n° 00883690151

ATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13% 1981/1991.

Si rende noto che, come pubblicato sui Bollettini del 15/3/1985 n° 277, ai portatori delle obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 13% 1981/1991 è concesso, ai sensi dell'art. 2420 bis, 5° comma, Cod. Civ., fino a tutto il 7 giugno 1985 un nuovo periodo di convertibilità delle obbligazioni 13% 1981/1991 in relazione ad una convocanda assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare sulla proposta di fusione per incorporazione da parte di Pirelli S.p.A. della società Cartiere di Tolmezzo e Presalpine S.p.A. dalla prima interamente posseduta; la fusione avverrà mediante annullamento senza sostituzione delle azioni della incorporata Cartiere di Tolmezzo e Presalpine S.p.A.

Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite, a scelta dell'obbligazionista, in azioni ordinarie e in azioni di risparmio convertibili in ragione di due azioni del valore nominale di L. 1.000 ogni sette obbligazioni possedute.

Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n° 9 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere composto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.

A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa, il numero minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.

La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n° 5.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento dal 1° Luglio 1985.

Da tale data cessano di essere fruibile le obbligazioni presentate per la conversione.

Agli obbligazionisti che chiedono la conversione verrà corrisposto sulle obbligazioni convertite un rateo aggiuntivo di interessi pari a L. 21,667 per obbligazione, pagabile a far tempo dal 1° luglio 1985.

Le azioni di risparmio verranno emesse al portatore.

Esse potranno a loro volta essere convertite, a richiesta ed a spese del possessore, durante l'ultimo mese di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio che inizierà nel 1990, in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 per ogni azione di risparmio.

Milano, 10 maggio

Il Consiglio di Amministrazione

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 282.079.256.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n° 15901

Codice fiscale n° 00883690151

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13,50%

Si rende noto che, come pubblicato sui Bollettini del 16/3/1985 n° 277, ai portatori delle obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 1981/1988 è concesso, ai sensi dell'art. 2420 bis, 5° comma, Cod. Civ., fino a tutto il 7 giugno 1985 un periodo di convertibilità delle obbligazioni 13,50% 1981/1988 in relazione ad una convocanda assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare sulla proposta di fusione per incorporazione da parte di Pirelli S.p.A. della società Cartiere di Tolmezzo e Presalpine S.p.A. dalla prima interamente posseduta; la fusione avverrà mediante annullamento senza sostituzione delle azioni della incorporata Cartiere di Tolmezzo e Presalpine S.p.A.

Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite in azioni ordinarie in ragione di due azioni del valore nominale di L. 1.000 ogni tre obbligazioni possedute.

Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n° 5 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.

A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa sociale, il minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.

La conversione potrà effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n° 5.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento dal 1° luglio 1985.

Da tale data cessano di fruibile le obbligazioni presentate.

Agli obbligazionisti che chiedono la conversione verrà corrisposto sulle obbligazioni aggiuntivo interessi pari a L. 22,50, pagabile a far tempo dal 1° luglio 1985.

Milano, 10 maggio

Il Consiglio di Amministrazione

Per Bonomi contropiano di Sindona ai creditori

MILANO — Le 75 banche creditrici della Bancoriti sono riunite ieri presso la sede romana dell'Abi per discutere il progetto di ristrutturazione della Bancoriti (circa 200 miliardi) elaborato e proposto da Pietro Marzotto come condizione per l'acquisto della Banconti.

Al termine della riunione le banche hanno approvato un documento che contiene una controproposta che nei prossimi giorni illustrata a Marzotto.

Diversi rappresentanti di istituti di credito avevano giudicato nei giorni scorsi «molto oneroso» il progetto di Marzotto, ma mentre fra le banche maggiori era prevalsa la volontà di accordarsi con l'industriale di Valdagno, quelle più piccole si mostravano meno disposte a sacrificare il 60% dei loro crediti, così come richiesto da Marzotto.

Cgil, Cisl e Uil ribadiscono le riserve sulla cessione della Sme

Prodi conferma ai sindacati l'Alfa Romeo non è in vendita

ROMA — L'Alfa Romeo non è in vendita. Il sindacato non sarà più tenuto all'oscuro dei mutamenti di strategia dell'Iri. Con queste due importanti rassicurazioni il presidente della più grande holding pubblica, Prodi, è riuscito «far pace» con Cgil, Cisl e Uil, dopo le violente polemiche dei giorni scorsi per la cessione della finanziaria alimentare alla Buitoni del gruppo di Carlo De Benedetti.

Qualche osservatore, però, preferisce parlare solo di tregua perché nell'incontro di ieri con Prodi le delegazioni sindacali guidate da Militello (Cgil), Colombo (Cisl) e Galbusera (Uil) hanno rinnovato «dubbi e perplessità» sulla convenienza di privatizzare la Sme. Al punto che è stato lo sciopero di 4 ore per il 15 maggio di tutte le aziende pubbliche del settore alimentare. Ma è sicuramente più distesa e ulteriori chiarimenti ci saranno nei giorni a venire.

Già sono stati fissati due appuntamenti i vertici Iri. Il primo incontro è previsto dopo il 20 maggio per un confronto sul progetto di politica industriale dell'Iri e in quell'occasione Prodi dovrà indicare quali settori vengono considerati «prioritari e strategici». Il secondo incontro terrà a giugno e riguarderà alcuni passi da compiere per la ristrutturazione di alcuni settori.

Il sindacato, comunque, resta in guardia sulla cessione della Sme e vuole meglio valutare la congruità dell'affare. Le organizzazioni dei lavoratori sollecitano un incontro per ottenere precise garanzie. Cgil, e Uil chiedono in particolare che l'ok definitivo alla vendita della (l'ultima parola spetterà infatti al governo) sia subordinato a tre condizioni: 1) che sussista veramente una convenienza economica e finanziaria dell'operazione; 2) che siano salvaguardati i livelli occupazionali (in pericolo sarebbero più di 3000 posti di lavoro); 3) che De sia disponibile ad un modello di relazioni industriali analogo a quello adottato dall'Iri, con la eventuale sigla di un altro protocollo d'intesa.

Prodi nel confronto con le delegazioni sindacali ha difeso la correttezza delle procedure nella operazione Sme, negando qualsiasi violazione dei patti contenuti nel protocollo d'intesa. Ma, riferiscono fonti sindacali, il presidente dell'Iri avrebbe ammesso che una discussione sulla linea strategica dell'istituto precedente alla cessione Sme sarebbe stata utile. Per il caso Alfa Romeo, Prodi avrebbe confermato ai sindacati che la casa automobilistica non è in vendita. La ricerca di partners riguarda invece un eventuale accordo di natura prevalentemente commerciale, perché, migliorando la rete commerciale, l'Iri ritiene di far raggiungere all'Alfa una maggiore quota di mercato.

La ricerca di partner sarebbe a tutto campo ma secondo i sindacalisti si guarderebbe di più agli Stati Uniti. Il pel ha intanto chiesto un'audizione del ministro dell'Industria, Altissimo, e una commissione parlamentare per discutere della vicenda Alfa Romeo.

L'Iri continua intanto nelle dismissioni di società non strategiche del settore agroalimentare: è infatti in fase di definizione il passaggio alla Lega delle Cooperative di 11 aziende agricole ed ora ed attualmente in carico all'Iri Sofin. Le linee principali dell'operazione sono state concordate martedì nel corso di un incontro fra Prodi e il vertice della Lega. Il presidente Onelio Prandini e il vice presidente Umberto Dragone.

Emilio Pucci

Il ministro insiste nella proposta di evitare il referendum comunista

Scala mobile, Romita chiede a Craxi un vertice governativo al più presto

La Confagricoltura e l'Asap (chimica pubblica) pagano «con riserva» i decimali di maggio

ROMA — L'urgente convocazione di un Consiglio di ministri è stata chiesta dal ministro del Bilancio, Romita, al presidente del Consiglio Craxi per definire la proposta complessiva del governo sulla scala mobile, occupazione e fiscal drag «da sottoporre alle parti sociali e da tradurre in legge. È necessario per quel che riguarda i pubblici dipendenti». Tale proposta, che tende a un'intesa nel quadro dell'azione diretta ad evitare il referendum del 9 giugno, si basa — scrive Craxi — «sul concetto fondamentale che debba essere abbandonato il più unico di contingenza, i relativi tenomeni più sopportabile, e debba aversi una indicizzazione, a cadenza mensile anziché trimestrale delle retribuzioni contrattuali in quanto tali (compresa la contingenza maturata fino al giorno che entri in vigore il nuovo sistema: plausibilmente il 1° agosto prossimo)».

Il ministro del Bilancio avverte, però, che la disponibilità manifestata dalle parti sociali già incontrate e che auspica sia confermata anche dalle altre organizzazioni (Confcommercio, Intersind, Asap, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato ecc.) che vedrà tra mercoledì e giovedì prossimi, è condizionata dal fatto che insieme alla riforma della scala mobile si risolva il problema del fiscal drag già per il 1985.

In particolare la Confindustria, conclude Romita, si è pronta, è necessario, anche a trattare sui quattro punti di scala mobile contestati, purché il risultato complessivo del nuovo accordo sulla mobile assicuri che non affondi, mediante automatismi, il tetto prefissato dell'inflazione e, quindi, del costo-lavoro. E poi appreso, alcune indiscrezioni, che l'«ipotesi Romita» coprirebbe dall'inflazione si la fascia di una fino a milioni lire.

Ogni decisione è rinviata a dopo le elezioni; ed, allora, soltanto un autentico «colpo di scena» potrà provocare la del referendum, data l'estrema ristrettezza dei tempi: 15 giorni. Nella facile previsione che il ricorso alle urne non evitato il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, richiama bruscamente l'attenzione «i danni enormi che sta causando il prolungarsi fase «Qual — ammonisce Mortillaro — se pensassimo veramente che la questione centrale dell'economia italiana sia quello referendum. È comodo, e per molti lo è, per non prendere deliberazioni, per rimandare urgenti. Quando questa illusione finirà, se ne cercheranno altre, sempre con lo scopo di non decidere». Il problema, secondo l'esponente Federmeccanica, è nel degrado delle istituzioni, le quali «permettono che un qualunque Capanna raccogliere cinquecentomila firme e mettere in crisi la vita politica».

Mentre riprendono oggi le trattative dei sindacati con la Confapi e la Cispel sul costo del lavoro, la Confagricoltura, l'Asap e la Confederazione autonoma artigiani (Casa) hanno autorizzato aziende associate a pagare con riserva anche il nuovo punto di scala scattato 1° maggio l'accumulo dei decimali.

Gian Carlo

Dividendo Ipi di 135 lire

TORINO — L'assemblea Ipi (Istituto Piemontese Immobiliare, gruppo Toro) ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio che si chiuso con un utile netto di 775 milioni; l'assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 135 lire per azione per complessive lire 472.500.000 e l'accantonamento a riserva del residuo utile; dopo tali appostazioni il patrimonio netto della società risulta 6365 milioni.

1984 Credito Italiano

Alberto Boyer presieduto a Genova l'Assemblea che approvato il bilancio al 31/12/1984.

La gestione ha chiuso con un risultato lordo, prima delle tasse, 554,4 miliardi di lire.

Dedotte le imposte sul reddito per 161,1 miliardi, il residuo disponibile ha consentito di effettuare ammortamenti ed accantonamenti per 314,3 miliardi e di chiudere con un **utile netto miliardi, destinato per 35 miliardi alla Riserva e per 54,4 miliardi agli azionisti.**

Il dividendo è stato confermato in **L. 65 per azione,** come per il 1983, ma su un capitale raddoppiato nel corso dell'esercizio, e sarà pagabile a partire dal 17 maggio 1985 contro stacco azionari della cedola n. 25.

PRINCIPALI DATI ALLA FINE DEL 1984		
Mezzi amministrati		(+21,4%)
Titoli e valori in deposito		(+22,3%)
Impieghi globali in lire ed in divisa		(+22,...
Totale mezzi propri (a Bilancio approvato)		(+21,1%)

L'Assemblea ha inoltre provveduto all'integrazione del Consiglio di Amministrazione nominando Amministratore il Signor Pier Carlo Marengo. Presidente del Consiglio è stato confermato il Signor Alberto Boyer e Vice Presidenti i Signori Leo Solari e Sergio Forenti. Amministratori Delegati sono i Signori Lucio Rondelli e Pier Carlo Marengo. In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato la fusione per incorporazione della partecipazione immobiliare SAMPOGNI S.p.A. di Milano.

Sono incaricati del pagamento del dividendo tutte le Filiali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, del Monte dei Paschi di Siena, del Banco di Santo Spirito, del Banco di Sardegna e la Monte Titoli S.p.A.

CRONACA

LA CINA SI APPELLA AI BANCHIERI INTERNAZIONALI

Pechino per le grandi riforme si apre alla finanza mondiale

PECHINO — La Cina ha [illegible] il plauso con le grandi banche del [illegible] capitalista. Prevedendo di [illegible] bisogno di crediti [illegible] ilioni (molti miliardi di dollari) per poter continuare il suo processo di rinnovamento, il governo ha invitato [illegible] banchieri, in rappresentanza [illegible] dieci tra le più grandi banche del [illegible] occidentale (dalla Royal Bank of Canada alla National Westminster Bank, [illegible] Crédit Suisse alla Commerzbank Ag, dalla [illegible] Bank of Tokyo all'Arab Banking Corporation, alla Banque [illegible] Lamberti). Alla conferenza, unica [illegible] suo genere, [illegible] sono stati tutti colore [illegible] in [illegible] hanno [illegible] mano [illegible] volontà delle riforme economiche in corso.

Tre giorni [illegible] discussioni sono serviti ai banchieri, come essi stessi hanno riferito, [illegible] solo a capire meglio la Cina, ma anche a valutare con esattezza lo sforzo che [illegible] compiendo. Questa comprensione — mista a una maggiore fiducia in questo Paese che i dirigenti cinesi si [illegible] sforzati di infiltrare [illegible] loro capitali — potrà avere in [illegible] futuro non troppo lontano conseguenze di rilievo nel mondo finanziario internazionale.

Finora [illegible] Cina aveva sempre preferito usare i crediti che le venivano concessi dai governi stranieri e fare [illegible] ricorso alle banche. Ma dal convegno [illegible] tema era: «*La Cina affronta il futuro*») è emerso chiaramente [illegible] parole dei ministri e degli esponenti della Bank of [illegible] che vi hanno preso parte l'orientamento [illegible] attingere anche dal sistema bancario internazionale per riuscire a portare in porto le riforme. Negli ultimi sei anni questo Paese ha assorbito investimenti stranieri per oltre 17 m[illegible] [illegible] dollari, ma avrà bisogno di molto di più nei prossimi sei.

«*Fare il banchiere [illegible] avere fiducia. Solo tenendo qui ci siamo potuti rendere conto dell'impegno del governo cinese e dell'utilità delle riforme [illegible] se abbiamo tratto un'impressione molto positiva*», ha sintetizzato per tutti Rainer Gut, presidente del consiglio d'amministrazione del Crédit Suisse, che proprio ieri ha aperto a Pechino un ufficio di rappresentanza.

Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha consegnato ai banchieri un messaggio molto chiaro: «*La Cina è ricca di risorse ed ha un vasto mercato. Ma dispone di scarsi fondi. Estendo volte proprio [illegible] collaborazione tra voi e noi*». E per rassicurarli ha aggiunto: «*La strada di apertura [illegible] il [illegible] che abbiamo imboccato [illegible] [illegible] biera. Se cambiamenti ci saranno, essi saranno solo nel senso che ci apriremo ancora di più*».

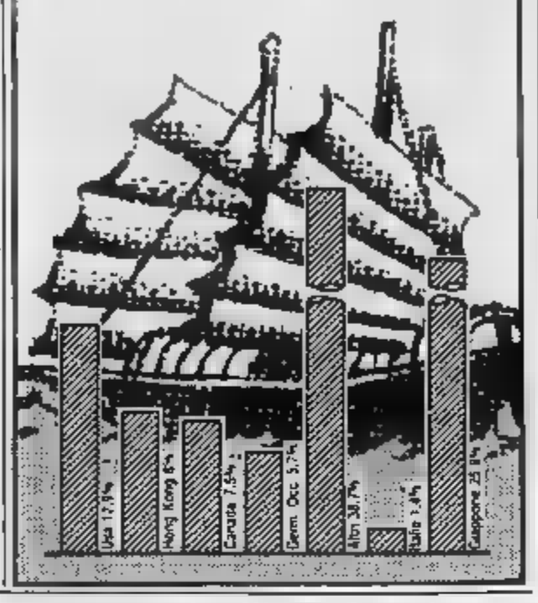
Ha detto dal canto [illegible] il presidente della Bank of China, Zhao Bingde: «*Siamo molto interessati a collaborare con banche e imprese straniere per la formazione [illegible] joint ventures e per la formazione di consorzi con la partecipazione di imprese cinesi*».

Le società a partecipazione straniera costituite [illegible] Cina [illegible] 1981 in poi sono già 1300: il dato è stato fornito da [illegible] funzionario [illegible] ministero dell'Industria, sottolineando che le imprese in questione danno lavoro a più [illegible] 180.000 persone, compresi 11.000 stranieri. Oran parte [illegible] cietà [illegible] finanziate da investitori di Hong Kong, [illegible] Giappone, Usa e Inghilterra: 870 operano in [illegible] industriale, 345 nei servizi, 197 nell'edilizia, [illegible] nel commercio e catering, le altre nelle comunicazioni, trasporti e agricoltura.

Nello stesso periodo fra il 1981 e il 1984, con l'applicazione [illegible] riforme economiche [illegible] Deng Xiaoping, la Cina ha visto nascere più di 2 milioni di nuove attività industriali e commerciali. Complessivamente, le imprese attualmente [illegible] registrate sommano a 3.650.000 di cui [illegible] gestite dallo Stato [illegible] 66 milioni di operai e [illegible] a conduzione collettiva [illegible] 70 milioni di addetti.

La Cina si avvicina

(Chi commercia con Pechino; dati '83 in %)



Fra le auto straniere Fiat prime in Germania

BONN — Tra le [illegible] che [illegible] importazione [illegible] mercato [illegible] tedesco la Fiat, [illegible] [illegible] [illegible] primi tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rispettivamente [illegible] primo posto con 23.800 autoveicoli immatricolati. Seguono [illegible] francese Renault con [illegible] immatricolazioni, la giapponese [illegible] con 17.400 e poi la Toyota e la Nissan davanti a Peugeot, Citroën e Talbot.

[illegible] classifica per Fiat è al primo posto il Giappone con il 12,8 per cento del mercato tedesco-occidentale (23.115 autoveicoli). L'Italia è [illegible] secondo posto [illegible] il 5,4% del mercato (31.000), di cui 4,9% Fiat e 0,4% Alfa Romeo.

La Fiat aveva [illegible] primo trimestre 1984 il 4,1% del [illegible] ed è quindi significativo che [illegible] passo al [illegible] [illegible] una situazione [illegible] sensibile regresso del [illegible] generale.

La ripresa il mercato dei veicoli commerciali

[illegible] — [illegible] primi tre mesi dell'85 il mercato nazionale dei veicoli commerciali ha assorbito circa 25.000 esemplari, di cui il 53% di marca Fiat e il 14% circa Iveco.

Rispetto [illegible] corrispondente periodo dello scorso anno le vendite hanno registrato una [illegible] sione di quasi 1200 unità, dovute essenzialmente al calo registrato nei primi [illegible] mesi dell'anno.

[illegible] mesi di marzo [illegible] aprile scorsi, infatti — secondo le valutazioni degli esperti commerciali delle Case costruttrici —, la domanda interna ha evidenziato un netto recupero [illegible] quale [illegible] unità [illegible] to a [illegible] (più 1600 rispetto allo stesso mese [illegible] e sulle 9000 circa [illegible]

[illegible]

ACQUA E GAS ALESSANDRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Quest'Azienda bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di metanizzazione dei sobborghi di Spinetta Marengo, Litta Parodi, Cascinagrossa e Mandrogne - 2° Lotto - mediante accettazione di offerta anche in aumento secondo l'art. 9 della Legge 10-12-1981 n. 741, con la procedura prevista all'art. 21 della Legge 3-1-1978 n. 1.

L'importo [illegible] è di L. [illegible].

Trattasi di lavori di ampliamento rete gas comprendenti collegamenti alla rete esistente in esercizio.

La impresa interessata, in possesso dell'iscrizione [illegible] Nazionale Costruttori cat. 10 a) per l'importo di almeno L. 3.000.000.000, possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in bollo [illegible] quale dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, l'elenco dei principali lavori, con i relativi importi, eseguiti in presenza di gas per Enti o Aziende pubbliche negli ultimi 5 anni.

Alla [illegible] domanda dovrà essere [illegible] legato il certificato ANC in bollo o in copia autenticata.

IL PRESIDENTE
(dott. prof. Vincenzo Gallina)

[illegible]

DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 210/83 contro Colombo Giovanni.

Il giorno 30-5-1985 alle ore 11.30 avanti al giudice Dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Chieri (To), via F.lli Fea n. 4, Compendio della stessa, sito di vaste mq 213 in parte soppalcati, non [illegible] casa censito al NCEU, ma dichiarato a mq 16 in ditta B-1-1874 a n. 1 e 7, boschetto a terreno declivo di C.T. pta Partita 10128, Fg. 21 n. 257.

Prezzo base L. 54.000.000

Aumento minimo L. 500.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato [illegible] presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Alle vendite alle vendite consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA [illegible]
Dr. Umberto Polonio

CONDONO EDILIZIO

legge n. 47/85

CONSULENZA PROFESSIONALE

10121 Torino - via Pratt 1
Tel. 011 5576245-557927

FIMINTER

ORARIO [illegible] UFFICI [illegible] E DI [illegible] OCCASIONE

[illegible]

Il Centro Elaborazione Dati del Comune, impegnato nel servizio di raccolta dei risultati delle elezioni amministrative del 12 al 14 maggio, sarà costretto a sospendere, nei periodi di maggior affluenza di dati, l'erogazione dei programmi di certificazione anagrafica e di Stato civile.

[illegible]ntemente, nella giornata [illegible] lunedì 13 maggio, la certificazi[illegible] automatizzata sarà sospesa per un periodo di 45 minuti circa compresi tra le ore 9,45 e le 10,45.

[illegible]lla giornata di martedì 14 maggio tutti gli uffici anagrafici centrale e periferici saranno totalmente chiusi al pubblico, e l'ufficio di Stato ci[illegible] sarà in funzione solamente per la ricezione delle denunzie di nascita e morte e per la pubblicazione di matrimonio.

Tutti [illegible] uffici predetti [illegible] però funzioneranno ed aperti [illegible] pubblico nella giornata [illegible] [illegible] 11 maggio, [illegible] orario dalle ore 8,10 alle ore 12,30.

Inoltre l'ufficio anagrafico centrale sarà ininterrottamente in funzione sino alle ore 18 di sabato 11 maggio e dalle ore 8,10 alle [illegible] [illegible] di domenica 12 maggio, con ingresso da via Stampatori 1, per il solo rilascio di certificati e [illegible]ti aventi all'esercizio del diritto di voto.

L'ASSESSORE AI [illegible] DEMOGRAFICI
Giuseppe A. Lodi

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Vista la legge 3 gennaio 1978 n. 1 e successive proroghe.

— Vista la deliberazione della Giunta Municipale d'urgenza del 28 dicembre 1984, ratificata dal Consiglio Comunale in data 18 febbraio 1985 (esecutiva per decorrenza di termini dal 28 febbraio 1985), con la quale si sentì a [illegible] per gli effetti di cui al 2° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 e successive proroghe è stato approvato il progetto concernente l'utilizzazione di aree adiacenti la nuova stazione di Torino-Lingotto, per la costruzione di fabbricati di servizio da parte dell'Azienda Autonoma FF.SS. di Torino, nonchè contestualmente adottata la variante al Piano Regolatore Generale relativamente agli immobili interessati dal progetto medesimo;

[illegible]

che la predetta deliberazione della Giunta Municipale d'urgenza del 28 dicembre 1984, a norma dell'art. 3 della legge 18 aprile 1962 n. 167, rimarrà depositata per dieci giorni consecutivi (giorni feriali ore 8-18, [illegible] sabato compreso, ore 8-13) a partire dalla data di [illegible] del presente avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 10 maggio 1985.

Entro venti giorni da tale data, e precisamente entro il 30 maggio 1985, gli interessati potranno presentare [illegible] Comune le proprie opposizioni, redatte in carta bollata, più [illegible] copie, mediante consegna al Protocollo Generale - Palazzo Civico di Città n. 1, in ore d'ufficio dei giorni feriali.

Torino, 18 marzo 1985.

IL [illegible] DEGLI AFFARI GENERALI
Dr. Prof. Mario Orlando di Stilo

IL SINDACO
On. Giorgio Cardetti

Venerdì 10 maggio, ore [illegible]
Teatro Nuovo - [illegible], d'Azeglio 17

Chiudiamo [illegible]

«Campagna elettorale 1985» con

I candidati [illegible] Comune [illegible] Torino

Sergio [illegible]
Salvatore Gallo
Dante [illegible]

e i candidati alla Regione Piemonte

Domenico Mercurio
Francesco [illegible]

concluderà

l'on. **Gabriele Salerno**

Fumagalli, dopo l'acquisto della Zerowatt, guarda all'azienda torinese

La Candy se trovasse altri partners potrebbe intervenire nella Indesit

MILANO — «Stiamo seguendo [illegible] attenzione l'evolversi della Indesit. [illegible] livello ministeriale è stato [illegible] costituito il comitato di indagine. Se qualcuno vuole [illegible] predisporre un'ipotesi di intervento nel [illegible] potremmo anche aderire, perché [illegible] la massima prudenza». Il [illegible] della Candy, l'amministratore delegato Nino Fumagalli, ha approfittato del lancio di un nuovo prodotto, una lavatrice elettronica, per accennare all'interesse che si sta creando in questi giorni intorno alla Indesit. La Candy, che con l'acquisto della Zerowatt è salita ai primi posti del settore (con circa 800 miliardi di [illegible] previsto per il 1985), sta evidentemente approfittando dell'ondata di acquisizioni, concentrazioni e fusioni in atto nell'industria degli elettrodomestici per allargare le proprie [illegible]. [illegible] stando alle dichiarazioni dei suoi azionisti lo fa con prudenza, come si conviene a una azienda che [illegible] anni di vita non ha mai chiuso un bilancio in passivo.

«La situazione [illegible] Indesit [illegible] molto difficile — ha dichiarato Fumagalli — c'è esuberanza di manodopera, [illegible] l'esigenza di ricapitalizzare e [illegible] investire per colmare il ritardo tecnologico accumulato negli ultimi [illegible]. Siamo pronti a intervenire ma non da soli: accettiamo la collaborazione sia di altre aziende del settore italiane e estere, sia di partner finanziari».

Lo scorso anno la Candy, interamente posseduta dalla famiglia Fumagalli, ha conseguito un utile al lordo delle imposte di 5 miliardi su un fatturato [illegible] 420 [illegible] (i[illegible] [illegible] all'export). L'acquisto della Zerowatt, [illegible] 700 dipendenti e [illegible] miliardi di fatturato, è costato nel complesso poco più di 4 miliardi ma non ha intaccato la solidità finanziaria della Candy, che non ha praticamente indebitamento bancario. «L'anno scorso ben 5 grandi aziende italiane del settore [illegible] passate di [illegible] — [illegible] ricordato Fumagalli — [illegible] Zanussi alla [illegible] Giorgio, Philips, Indesit e Zerowatt. Noi vogliamo espanderci ma seguendo una politica di piccoli passi, perché il mercato degli elettrodomestici in questo momento [illegible] ha tassi [illegible] sviluppo tali da consentire grossi margini».

g. mo.

• CONFINDUSTRIA — Franco Mazzara è stato confermato per il biennio 1985 - 1986 alla presidenza dei piccoli imprenditori aderenti [illegible] Confindustria nel corso del comitato nazionale riunitosi a Roma.

I primi risultati [illegible] noti dall'Istat sul censimento del [illegible] ottobre 1982

S'allarga la forbice agricola tra piccole e grandi imprese

Solo il 56% [illegible] case [illegible] dotato [illegible] termosifoni

GENOVA — Poco meno della metà delle abitazioni italiane [illegible] ha un sistema strutturato di riscaldamento do[illegible]. Solo [illegible] 50,3% delle abitazioni occupate è dotato infatti di un impianto fisso, centralizzato o autonomo, mentre il 27% impiega apparecchi singoli, cioè stufe elettriche, a legna, a carbone e a gas. Il 16,6%, poi, è del tutto privo di impianti.

La fascia più consistente [illegible] abitazioni senza un sistema strutturato di riscaldamento è quella costruita tra il [illegible] e il '71; periodo in cui [illegible] state realizzate circa [illegible] [illegible] metà [illegible] tutte [illegible] case esistenti. Questi [illegible] sono emersi [illegible] convegno «*Il metano [illegible] ristrutturazione edilizia*», promosso dalla Snam.

Nel Centro e nel [illegible] Italia le abitazioni residenziali [illegible] un vero e proprio impianto raggiungono il 60% del totale. Questo quadro dovrebbe però mutare a breve termine.

ROMA — Al di là [illegible] ovvi cambiamenti sull'estensione [illegible] sull'avvicendamento delle varie colture agricole, [illegible] che emerge dai primi dati del grande censimento agricolo dell'82 (e resi noti ieri dall'Istat) è [illegible] l'agricoltura italiana è fatta [illegible] due agricolture: l'una [illegible] ancorata [illegible] piccolo fazzoletto di terra, duro [illegible] lavorare e [illegible] redditi. L'altra è quella ultramoderna, avveniristica, che investe capitali e pretende redditi.

Vediamo prima l'agricoltura povera. Alla data del 24 ot[illegible] 1982 — questo sarà il punto [illegible] riferimento di tutti i dati che citeremo — nelle [illegible] stre campagne esistevano 3 milioni 271 [illegible] imprese agricole, con una superficie totale di 29 [illegible] 560 mila ettari. Ebbene, oltre [illegible] milione di esse (esattamente il 32%) [illegible] terreni non superiori a [illegible] ettaro (10 mila metri quadrati), [illegible] superficie che non può dar [illegible] mangiare a una famiglia.

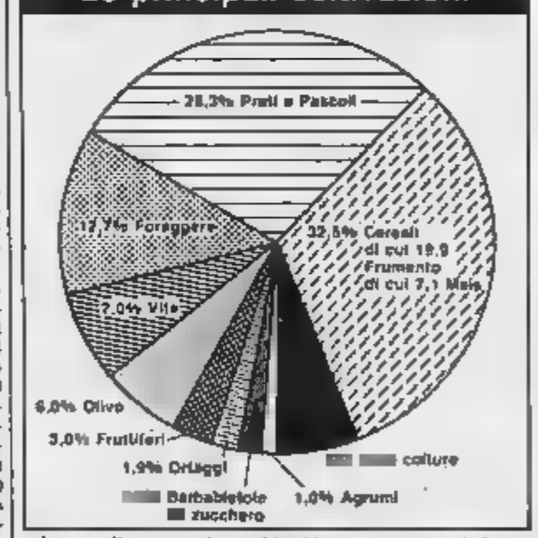
In questa situazione, nulla o quasi è cambiato [illegible] censimento precedente (1970), salvo [illegible] una lieve diminuzione (10%) delle piccolissime aziende e della loro superficie complessiva (—16%), che oggi è di mezzo milione [illegible] ettari.

Dunque, da una parte c'è questo mezzo [illegible] di ettari di terreno, a volte marginale, a volte «centrale» nel senso che è lavorato part-time, quindi intensamente, [illegible] operai-contadini o da ope[illegible] disoccupati-contadini. Dall'altra parte, c'è la grande agricoltura, quella che [illegible] le macchine più moderne, che sceglie i propri dirigenti tra i manager usciti dai [illegible] postuniversitari. [illegible] si ispira [illegible] Israele o agli [illegible] Uniti.

E forse questa grande agricoltura non [illegible] nemmeno tutta guidata [illegible] agricoltori al cento per cento, ma è vero che quasi un quarto delle aziende è condotto da persone che svolgono prevalentemente attività in settori diversi.

Il parametro [illegible] dell'Istat per classificare la grande agricoltura [illegible] un minimo [illegible] 20 ettari [illegible] terreno. [illegible] Italia le aziende [illegible] superficie superiore rappresentano — è vero — soltanto il [illegible] del totale [illegible] aziende italiane.

Le principali coltivazioni



[illegible] occupano — questo [illegible] dato che conta — circa il 60 per cento della superficie totale.

Complessivamente — come hanno [illegible] osservare i dirigenti dell'Istat — rispetto al 1970 [illegible] aziende agricole sono [illegible]ti in Italia di 336 mila (—9,3%), la superficie relativa [illegible] [illegible] milione [illegible] [illegible] ettari (—8%) e la superficie agricola utilizzata (sau), anch'essa di [illegible] [illegible] mezzo [illegible] ettari (—8,6%).

Le cause [illegible] questo diminu[illegible] Per spiegarle, bisogna richiamarsi a alcuni fenomeni socio-economici, che hanno agito in [illegible] diversa sull'utilizzazione [illegible] terreni, secondo le [illegible]: persistenza [illegible] popolazione nelle zone di montagna; ragguardevole incremento dell'edilizia abitativa non residenziale; modificazioni strutturali nel settore agricolo, [illegible] l'abbandono [illegible] aziende, soprattutto di piccole dimensioni, con la conseguente formazione [illegible] imprese [illegible] consistenti.

Quali colture sono state preferite, ve ne sono di emergenti? Certamente in dieci anni [illegible] molto aumentata [illegible] coltivazione [illegible] [illegible] praticano il 44% delle fattorie), che oggi occupa [illegible] milioni [illegible] [illegible]. Poche le aziende che rinunciano ad [illegible] una vigna, anche piccola, dato che oltre [illegible] milione 600 aziende (circa [illegible] metà del totale) sono risultate essere anche viticole.

Disaffezione — o razionalizzazione — per [illegible] allevamenti. Le aziende con bovini sono scese da 900 mila nel '70 a 500 mila nell'82. Ma la diminuzione (—40%) [illegible] assai maggiore [illegible] quella del numero dei capi allevati (—2,5%), [illegible] che significa che [illegible] aumentata l'ampiezza [illegible] stalle: da 9 a [illegible] animali. Ancor [illegible] visivamente questo fenomeno si è manifestato negli allevamenti suinicoli: le aziende sono diminuite del 40% (ora sono [illegible] mila), [illegible] [illegible] mero dei capi allevati è [illegible] sciuto del [illegible] [illegible] così l'Italia possiede oggi un ragguardevolissimo patrimonio di 9 milioni di maiali.

[illegible] Bernio

il Sanpaolo a Singapore.

Tung Centre 14-01-02
20 Collyer Quay
SINGAPORE 0104

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

La Banca Italiana che avvicina l'Asia all'Europa.

CARTIERE / Il fatturato [illegible] salito [illegible] 1224 miliardi, partito bene l'85

Nel gruppo Burgo è lievitato l'attivo

MILANO — E' stato [illegible] vato a larghissima maggioranza dall'assemblea degli azionisti il bilancio '84 delle Cartiere Burgo Spa, chiuso con un utile netto di 5,2 miliardi di [illegible] contro una perdita [illegible] 45,4 miliardi dell'esercizio precedente. L'assemblea ha inoltre approvato la proposta del consiglio d'amministrazione di destinare 588 milioni alla remunerazione delle azioni [illegible] risparmio e privilegiate nella misura di 1200 lire per le azioni [illegible] risparmio per la competenza degli esercizi [illegible], e di 200 lire per le azioni [illegible] risparmio con godimento 1° luglio '84, mentre alle azioni privilegiate sarà ripartito un dividendo di 500 lire in pagamento [illegible] 17 maggio prossimo.

Nel corso dell'84 il fatturato consolidato delle Cartiere Burgo, di cui [illegible] parte le Cartiere [illegible] Sole e [illegible] Cartiera del Timavo, ha raggiunto i [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] un incremento del 40,4% rispetto all'esercizio precedente. [illegible] margine operativo lordo [illegible] gruppo è passato dal 9,9% [illegible] fatturato nell'83 all'attuale 14,9%, mentre la stessa voce per la sola capogruppo ha registrato [illegible] incremento [illegible] [illegible] rispetto all'anno precedente passando [illegible] [illegible] miliardi di lire.

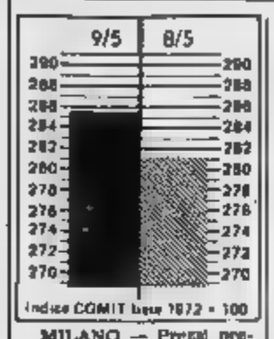
Nel corso dell'assemblea, il presidente Adler ha fornito alcune indicazioni relative all'andamento dei primi tre mesi dell'85 in termini di consolidato. Nel primo trimestre [illegible] quest'anno, il margine operativo [illegible] è ammontato a 57 miliardi [illegible] lire, pari [illegible] [illegible] del fatturato e il cash flow [illegible] è aggirato a oltre 27 miliardi.

Il fatturato, nei primi quattro mesi [illegible] raggiunto 408,6 miliardi [illegible] [illegible] incremento del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

[illegible] degli azionisti [illegible] [illegible] confermato nella carica [illegible] amministratori, Giampiero Pesenti e Giuseppe Lignana e ha [illegible] Camillo De Benedetti membro del consiglio d'amministrazione in sostituzione di [illegible] Cancpa, [illegible] nario. Il consiglio [illegible] amministrazione, riunitosi subito dopo la conclusione dell'assemblea dei soci, ha infine confermato Giuseppe Lignana nella carica [illegible] amministratore delegato.

Anche con scambi limitati

Borsa (+1,5) cambia rotta



MILANO — Prezzi prevalentemente migliori con scambi [illegible] attivi. Il mercato [illegible] denunciato un discreto [illegible] grazie [illegible] prevalere [illegible] domanda [illegible] buon numero di valori. Ancora un po' in ombra invece le Sme. Sempre attivamente scambiate le Italmobiliare, Bastogi, Generali con alcuni altri assicurativi, le Fiat e le Snia Bpd.

Anche se non sempre in chiusura sono stati confermati i massimi [illegible] durante, la quota [illegible] depuncia una miglioria dell'1,55% (indice Comit a 285,63).

Rivalutazione di particolare ampiezza hanno conosciuto le Jollyhotels: +8,9 col titolo ord. e +6,4 con quello di risparmio. Da segnalare poi i consistenti recuperi del [illegible] Lariano (+8,5%), delle Ibp risp. (+5,8, mentre quelle ord. sono rimaste stazionarie), delle Olm (+3,3), delle Sini Metalli (+3,2) e delle Bastogi [illegible] (+3,1). Consistenti i progressi messi a [illegible] dalle Zucchi (+2,7), [illegible] Bpd (+2,5), Standa (+2,4), Abeille [illegible] (+2,2), Cir e Pirelli ord. (+2).

Buono il comportamento [illegible] Fiat (+0,9 il titolo ord. e +1,4 quello priv.) e di diversi valori del Gruppo.

Poco migliori le Montedison (+0,7), mentre le Mira[illegible] hanno guadagnato l'1,5%.

Le Alleanza dopo l'annuncio dell'aumento gratuito del capitale si sono riportate sulle 40 mila lire (+1,3) mentre le Generali hanno guadagnato poche frazioni. Buone migliorie tra gli [illegible] assicurativi: Abeille (+2,2), Toro priv. (+1,6), Ras e Lloyd Adr. (+1,3).

Le [illegible] hanno conservato un progresso dello 0,8% insieme alle Italcementi.

Da segnalare il nuovo rialzo delle Pirelli Sider, portatesi a 76 lire dalle 66 lire [illegible] mercoledì.

Prezzi moderatamente irregolari nel dopolistino.

DEFICIT USA / L' economia frena, Volcker mette in guardia il Congresso

Allarme per 949 banche americane Il dollaro scende sotto quota 2000

ROMA — Il dollaro ha chiuso in Europa sulle 1996,75 lire e i 2,1356 marchi, in marginale ribasso rispetto ai valori d'avvio che le [illegible] vista sintonizzarsi sui livelli di un mercato debole.

Rispetto al fixing precedente, la moneta Usa perde più di [illegible] punti sulle 2025,50 in Italia e più di cinque pfennig sui [illegible] marchi di Francoforte.

Importanza e carisma hanno dominato la giornata europea con gli operatori perplessi di fronte al netto calo asiatico del dollaro. A parere dei più, la caduta era stata probabilmente innescata da [illegible] di operatori asiatici delusi e preoccupati per la battuta d'arresto del biglietto verde nella notte a New York, dove il dollaro aveva registrato un modesto ridimensionamento.

NEW YORK — La Riserva Federale ha ieri ammonito il Congresso che 949 banche americane — il massimo storico — sono in pericolo, e che i dissesti bancari nell'85 potrebbero superare i 100. Il numero più alto dalla grande crisi degli Anni Trenta. Il suo governatore, Paul Volcker, ha aggiunto che l'economia Usa «sta soffrendo di squilibri *fondamentali* a causa del *deficit del bilancio*» e [illegible] il ristagno. Ma ha indicato di essere contrario a rilanciarla, sostenendo che «gli aggregati *monetari* [illegible] saliti abbastanza rapidamente». Il monito della Riserva Federale sulle banche e le [illegible] zioni del governatore sulla liquidità hanno fatto rialzare i [illegible] d'interesse a breve, accentuando l'attaccata del [illegible] laro.

[illegible] del sistema [illegible] testimoniato al Congresso il direttore [illegible] della *Deposit Insurance Corporation*». L'agenzia statale che assicura i depositi, William Isaac. L'alto funzionario ha affermato che, sebbene i profitti del settore nell'85 [illegible]no stati altissimi, 15 miliardi di dollari complessivi, [illegible] mila [illegible] di lire, «le banche più piccole perdono le cattive acque». Lo [illegible] ha spiegato Isaac, [illegible] una conseguenza del brusco passaggio dall'inflazione alla deflazione, tipi di risparmio pubblico e dei cattivi investimenti passati, ad esempio nel settore delle energie alternative. «*Nel 1983* — ha sottolineato — *con 642 banche in pericolo ci fummo di disastri, e l'anno scorso, con 848 ce ne furono 79*».

Secondo la Riserva Federale, se l'andamento bancario nell'85 fosse lo stesso degli ultimi due anni, i dissesti salirebbero a 68. Ma la situazione è peggiorata a causa del rallentamento dell'economia ed il parco probabile che supererà i 100. Le banche [illegible] Stati Uniti sono 15 mila circa, ma svolgono nella stragrande maggioranza attività limitate, o a livello solo locale.

Fatturato Westinghouse cresciuto del 17% nell'84

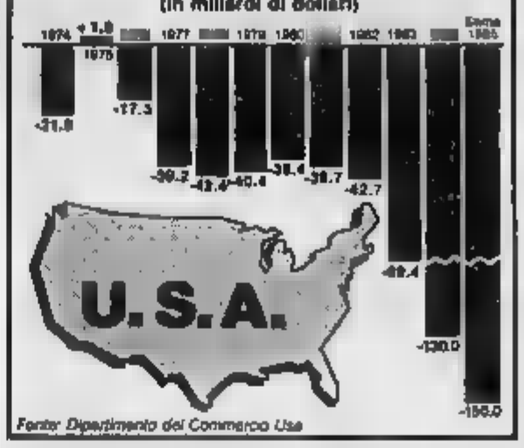
TORINO — Aumento del 17% del fatturato e del 30% dell'utile netto consolidato. Questi sono i risultati della gestione '84 Wabco Westinghouse Spa, esaminato [illegible] consiglio di [illegible] riunito a Torino.

La relazione di bilancio dell'esercizio 1984 evidenzia un fatturato consolidato di 95,3 miliardi rispetto agli 81,6 miliardi dell'anno precedente. L'utile [illegible] pera i 5,3 miliardi.

Il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione [illegible] un di[illegible] di [illegible] lire per azione con un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Il positivo risultato raggiunto si completa con un totale di investimenti compiuti nell'anno per un ammontare che supera i 6 miliardi.

La [illegible]ncia commerciale USA
(in miliardi di dollari)



Fonte: Dipartimento del Commercio Usa

Intervenendo nella testimonianza di Isaac, Volcker ha chiesto che il Congresso passi una legge per l'estensione delle attività e della sua [illegible] geografica, e un'altra per un controllo più stretto delle riserve e degli investimenti. «*Il sistema bancario americano è solido ma va rafforzato* — ha avvertito —. *Non dovono ripetersi episodi come [illegible] recente temporaneo chiusura delle casse [illegible] Risparmio dell'Ohio*».

Il grido d'allarme di Isaac e di Volcker è stato accompagnato da una misura amministrativa dovuta a un fresco [illegible]stato finanziario. Le banche hanno adesso l'ordine [illegible] non onorare gli assegni delle corporations che si sanno scoperti per poche ore. La settimana scorsa, l'agenzia di Borsa Hutton è stata multata di 3 milioni di dollari, 6 miliardi [illegible] lire, perché [illegible] volontariamente scoperti i propri assegni per un giorno o due, sapendo che sarebbero stati onorati, e truffando così gli interessi. Si calcola che [illegible] assegni scoperti dalla mattina alla [illegible] negli Stati Uniti arrivino quotidianamente fino [illegible] 120 miliardi di dollari.

Ennio Caretto

L'utile è salito [illegible] 59% sull'84

Un [illegible] d'oro per Ibm Italia

[illegible] — Se «Big Blue», cioè l'[illegible] Corporation, mostra i denti in America per far fronte alle avversità commerciali e all'accanita concorrenza, la sua filiale italiana gode ottima salute, anzi, accelera il ritmo dello sviluppo.

Proprio ieri la Ibm Italia ha reso noti i risultati del 1984: utili netti per 619 miliardi (+59% rispetto ai 389 del 1983) su un [illegible] del 20% a 3851; aumento gratuito del capitale da 240 a 840 miliardi, attività patrimoniali per 2127 miliardi, liquidità per 554, investimenti per 331. Il dividendo che [illegible] Ibm Italia pagherà alla casa madre ammonta a 283 miliardi.

«*Vorrei precisare che il 1984 è stato un anno particolare; difficilmente potrà essere ripetuto in futuro* — dichiara il presidente della Ibm Italia, Ennio Presutti —, *c'è stato un grosso storno degli accantonamenti e per di più abbiamo una situazione di cassa positiva per i reinvestimenti di quanto abbiamo investito in titoli di Stato*».

Con i risultati conseguiti lo scorso anno l'Ibm si colloca al primo posto tra le [illegible] italiane per l'entità dei profitti. Ma questa esplosione di utili trova una sua spiegazione nel peggioramento del cambio lira-dollaro (i 619 miliardi di utili del 1984 [illegible]dotti in dollari di oggi corrispondono a poco più di 300 milioni, mentre i 389 del 1983 ne valevano 243), per cui la casa madre è costretta a premere l'acceleratore sui profitti delle attività estere per compensare il rialzo del dollaro e non far calare troppo i dividendi distribuiti agli azionisti americani.

Inoltre in questo periodo l'Ibm Corp. ha annunciato una serie di elaboratori, la 30/90, più nuovi accessori: questo ha creato il calo [illegible] acquisti [illegible] parte della clientela che attende i nuovi prodotti e ciò determina a sua [illegible] necessità della Ibm di disporre di liquidità.

Tra i dati emersi dal bilancio risulta che l'Ibm Italia, che lo scorso anno [illegible] immesso sul mercato 600 nuovi prodotti, ha accentuato la propria attività di vendita rispetto a quella tradizionale di locazione. Nel 1984 il fatturato è stato di 2535 miliardi: le vendite sono salite del 32% a 1274, i servizi del 34% a 279 e le locazioni dell'1,8% a 891.

Anche i primi [illegible] del 1985 sono positivi, con le vendite in [illegible] [illegible] 21% [illegible] primo trimestre.

Gianf[illegible]

Altissimo ottimis[illegible] sul caso Sgarlata

[illegible] — «Anche se l'istruttoria sui beni offerti dal finanziere Sgarlata in garanzia per la sua attività non è ancora terminata, posso tra domani e [illegible] di poter dare una prima indicazione [illegible] queste garanzie. Al [illegible] momento comunque non sembra che ci sia nulla per poter procedere nei confronti del finanziere poiché dal punto di vista formale tutte le condizioni sono state rispettate».

Lo ha dichiarato a Radiocor il ministro dell'Industria, Altissimo, [illegible] il punto [illegible] stato dell'esame della documentazione consegnata dal finanziere agli uffici tecnici del ministero.

«In sostanza — ha precisato il ministro — prima di partire, domenica prossima, voglio avere in qualche modo sistemato questa vicenda. Perciò, anche se le perizie tecniche affidate a società del settore non sono terminate, sarò comunque in grado di dire almeno in che termini si può parlare di tutela per i creditori».

Per Cultrera altro rinvio

MILANO — Il tribunale fallimentare di Milano non ha ancora preso una decisione ufficiale sulla istanza di fallimento presentata dal sostituto procuratore Edoardo Monti [illegible] [illegible] dall'istituto Pidu[illegible] Lombardo di Vincenzo Cultrera. Se nelle prossime ore non accadranno fatti nuovi, nella giornata di oggi si terranno le assemblee dell'Iil e della Centenari e Zinelli, società sospese [illegible] quotazione in borsa nel dicembre scorso, controllate dall'architetto Cultrera.

All'ordine [illegible] giorno, la nomina dei nuovi amministratori.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		$
[illegible]	E	12.880
Intercapital	=	13.041
Imirend	=	11.402
Fondo Ina	=	1487,6
Fondersel	=	18.066
Arca BR	=	—
Arca RR	=	—
Primecash	=	11.985
Primorend	=	12.811
Primecapital	=	12.921
Fondo presiere	=	13.410
Nordfondo	=	10.610
Generconsult	=	10.861
Interbanc. az.	=	10.820
Interbanc. ob.	=	10.413
Interbanc. ri.	=	10.413
Euro Vega	=	10.193
Euro Antares	=	10.184
Euro Androm.	=	10.183
Il Fiorino	=	10.241

ESTERI [illegible]		$
Capitalmilia	$	—
Interfund	$	18,87
Fonditalia	$	23,11
Int. Securities	$	—
Tre Fi	L	33.070
Interfonte	$	—
Rolunion	$	—
Europrogram.	Lx.	n.q.
Mediolanum	$	13,81
Rominvest Int.	$	—
Rasfund	L	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 6% 88/88 IV	86 10	86 00
C.C.T. 1/5/85	—	—	CCOP Int. st. 7% 70/90 I	[illegible]	96 10
C.C.T. 1/1/86	101 05	101 00	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	93 50	93 20
C.C.T. 1/3/86	101 00	101 00	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	[illegible]	91 80
C.C.T. 1/5/86	102 90	102 90	CCOP Asse 7% 72/2002 I	89 20	89 40
C.C.T. 1/8/86	102 70	102 70	CCOP Ast. 6% 68/88 I	70	70
C.C.T. 1/7/86	102 45	102 40	CCOP Ast. 7% 73/2003 II	68 80	69
C.C.T. [illegible]	101 80	101 70	CCOP FS 6% 67/87	[illegible]	91 90
C.C.T. 1/10/82-86	101 05	101 00	CCOP FS 7% 71/91	93	93 40
C.C.T. 1/10/83-88	100 95	101	CCOP FS 7% 72/92 I	91 10	90 50
C.C.T. 1/11/86	102	102 15	CCOP FS 7% 72/92 II	79 80	80
C.C.T. 1/12/86	102 80	102 85	CCOP Sv 6% 68/88 IV	96 70	93 30
C.C.T. 1/1/87	102 60	102 50	CCOP Sv 6% 67/87 V	[illegible]	91 80
C.C.T. 1/2/87	102 55	102 70	CCOP Sv 6% 67/87 VI	90 10	91 60
C.C.T. 1/3/87	103 30	102,80	CCOP Sv 6% 68/88 VII	89 75	89
C.C.T. 1/6/87	102 25	102,45	CCOP Sv 6% 68/88 VIII	[illegible]	94 30
C.C.T. 1/8/87	102 60	102 65	CCOP Sv 7% 71/91 II	94 30	93 80
C.C.T. 1/9/87	102 70	102 75	Alimi. FS 6% 68/88	[illegible]	90
C.C.T. 1/12/87	102 25	102	ANN. FS 7% 70/90	88 80	87 90
C.C.T. 1/7/88	103 25	103 20	AZ. FS 83/86 Ind.	103 15	103 00
C.C.T. 1/8/88	102 85	102 90	AZ. FS 83/90 Ind. II	103 20	103 00
C.C.T. 1/10/88	102 95	102 90	AZ. FS 84/92 Ind.	102 30	102 25
C.C.T. 1/12/88	104 10	104 15	IMI 6% 67/87 XXVI	88 70	87 10
C.C.T. 1/1/91	104 25	104 05	IMI[illegible]	87 10	86
C.C.T. 1/3/91	102 15	102 15	IMI 7% 70/90 XXVII	91	89 20
C.C.T. 1/6/91	102 40	102 30	IMI 7% [illegible] XXIX	90 10	89 90
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 60	IMI 7% 73/94 [illegible] XVIII	78	78 50
C.T.Ecu 14% 82/89	113 35	113 60	[illegible] TV 81/86 LUGLIO	113 80	113 80
C.T.Ecu 13% 82/89	109 90	110	[illegible] 14% 84/91	102 70	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107 15	107 15	S. Paolo c.t. 5%	85 20	85
C.T.R. 2,50%	91 10	91 50	S. Paolo c.t. 6% comm	91 50	90 90
B.T.P. 17% 83/85 II	100 35	100 25	S. Paolo c.t. 9%	87 50	88 10
B.T.P. 17% 83/85 III	101 15	101 15	S. Paolo c.t. 6% 68/88 IV Ind.	131 70	130
B.T.P. [illegible] 84/86 I	101 25	101 20	S. Paolo c.t. TV 81/91 IV	103 30	102
B.T.P. 14% 84/86 II	100 15	100 20	S. Paolo c.t. TV 81/91 V	102 75	102 80
B.T.P. 12% 78/87	97 85	98	S. Paolo c.t. TV 82/87 VI	[illegible]	102 75
OBBLIGAZIONI			S. Paolo c.t. TV 83/90 VII	[illegible]	100
Enel 6% 65/88	96 40	96 90	S. Paolo c.p. 6%	85 50	85 80
Enel 6% 66/88	97 25	96 90	S. Paolo c.p. 7%	75 80	81 75
Enel 7% 71/86	99 50	99 80	S. Paolo c.p. 9%	89	86
Enel 7% 72/87 I	97 80	98 80	S. Paolo c.p. 9% 79/89 Eca	110 25	110 25
Enel 7% 73/93	90 80	90 90	S. Paolo c.p. TV 81/91 IV	102	101 50
Enel 12% 78/85	99 60	99 70	S. Paolo c.p. TV 81/91 V	[illegible]	102
Enel 12% 80/87	99 80	99	S. Paolo c.p. TV 81/91 VI	104 80	103
Enel 60/87 ind.	109 40	109 80	S. Paolo c.p. TV 82/92 VII	102 75	102 80
Enel 81/88 ind.	109 60	101 05	Fiat TV 81/88	102 40	102
Enel 82/89 ind. I	106 80	106 80	Olivetti TV 82/87	103 80	104
Enel 82/89 ind. II	105 75	105 30	Pirelli spa TV 83/90	102 50	[illegible]
Enel 82/89 ind. III	105 70	104 40	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 82/89 ind. IV	105 15	105 80	CIR 13% 81/88	226	226
Enel 83/90 ind. I	106 45	106	Cogefar 14% 81/88	148 75	n.q.
[illegible] 83/90 ind. II	103 40	103 50	Generali 12% 81/88	334 50	333
[illegible] 83/90 ind. III	103 50	103 80	IFIL 13% 81/87	[illegible]	236 30
Enel 84/92 ind.	104 10	104	Ifi-B. Roma [illegible] 81/87	106 55	105
Enel 84/92 ind. II	103 60	103	Ifi-Credit 13% 81/87	110 30	111
[illegible] ind. III	103 10	103 30	Ifi-Credit 13% 81/87	111 80	113
[illegible] ind. IV	102 80	103 60	Italgas 14% 82/88	203 50	[illegible]
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	103 80	103 20	La Centr. 13% 81/88	130	120
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	102	103 70	Mediobanc. 14% 82/88	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 70	104 20	Med. Bil 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 40	91	Med. Fidis 13% 81/91	[illegible]	223
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 25	90 50	Med. S. Spir. 7% 73/88	276	291
Aut. I.R.I. 6% 68/88	94 20	93 80	Med. [illegible]	161	163
Aut. I.R.I. 7% 71/85	100 10	99 20	Med. Sviz 13% 80/90	[illegible]	200
CCOP 5% 30.lo	77 30	79	Olivetti 13% 81/91	140	145
CCOP 6% 30.lo	69 80	69 50	Pirelli spa 13% 81/91	162 50	159
CCOP 7% 30.lo	69 50	69	Pirelli spa 13,5% 81/88	144 25	[illegible]
CCOP 8% 1975/2005	69 40	69	S. Paolo Ast. 12% 82/85	[illegible]	137
CCOP 10% 1977/2007	79	79 70	S. Paolo Ast. 12% 79/85	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	92 40	92 10	Unicem 14% 81/87	144	[illegible]
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	88	[illegible]	Unicem 15% [illegible]	160	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano)		ESPORTAZIONE (Milano)		UFFICIALE UIC (Milano - Roma)	
	$ - $	$ - $	$ - $	$ - $	$ - $	$ - $
Dollaro Usa	2020	1970	2025	1998,5	2025,50	1998,7
Dollaro Usa t. p.	2000	1950	—	—	—	—
Marco tedesco	632	624	634,50	626,5	634,50	626,00
Franco francese	288	284	288,25	284,90	288,30	284,85
Fiorino olandese	569	560	569,30	561,90	569,345	561,87
Franco belga	31,40	31,0	31,500	31,041	31,541	31,041
Sterlina	2459	2430	2463,10	2468,7	2463,55	2468,3
Lira irlandese	1990	1930	1995,75	2000	1995,875	1990
Corona danese	175,50	170,5	176,82	177,58	176,90	177,06
E. C. U.	—	—	—	—	1421,50	1430
Dollaro canadese	1445	1430	1451,10	1444,3	1451,175	1446,3
Yen giapponese	7,85	7,85	7,888	7,917	7,8900	7,917
Franco svizzero	764	756	759,30	758,2	755,24	758,60
Scellino austriaco	90	89	90,23	90,27	90,32	90,778
Corona norvegese	229	226	231,70	231,4	231,755	231,36
Corona svedese	220	217	221,20	220,3	221,52	220,16
Marco finlandese	308	300	309,40	305,5	308,68	305,05
Escudo portoghese	11,10	11,1	11,02	11,04	11,106	11,113
Peseta spagnola	11,80	11,1	11,304	13,322	11,306	11,333
Dinaro taglio gr.	7,10	7,1	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,60	12,6	—	14,65	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate tenute dal Consiglio Borsa Milano

Titoli	MILANO [illegible]	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO [illegible]	Titoli	MILANO [illegible]	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO [illegible]	Titoli	[illegible]	TORINO [illegible]	TORINO [illegible]
ALIMENTARI					Recordati	9250	— 110	5000	n.q.	Bpl risp.	2030	— 35	13000	[illegible]
Alivar	7450	+ 100	5000	7450	Rol	3770	— 10	45000	n.q.	SOPAF	1664	+ 32	12000	n.q.
Bonifiche Ferr.	20500	+ 150	300	n.q.	Safib ord.	7405	— 5	20000	7400	STET ord.	2580	— 2	200000	2620 *
Eridania	8410	+ 25	40000	8500	Safib risp.	7400	+ 10	500	7250	STET risp.	2615	—	117000	2629 *
Fiorio	n.q.	—	—	214	Saiag	n.q.	—	—	1160	Terme Acqui	1090	+ 5	4000	n.q.
IBP ord.	3440	+ 10	45000	n.q.	Sasilparco	19300	+ 100	700	n.q.	Tronno	18340	—	—	n.q.
IBP risp.	3170	+ 170	113000	n.q.	Snia Bpd ord.	2843	+ 71	550000	2841 *	Triplcolor	5850	— 40	1000	n.q.
Milanagr. Vitt.	6250	— 100	4100	6500	Snia Bpd risp.	2940	—	30000	2970 *					
Perugina ord.	3730	— 20	12000	n.q.						**IMMOBILIARI-EDILIZI**				
Perugina risp.	3750	— 20	21000	n.q.	**COMMERCIO**					Aedes	8635	— 15	9000	n.q.
ASSICURATIVI					La Rinasc. ord.	581	+ 5	220000	583	Attività Imm.	3090	— 85	2000	[illegible]
Alleanza Ass.	40410	+ 210	[illegible]	n.q.	La Rinasc. priv.	566	+ 2	175000	585	BI-INVEST ord.	3390	+ 1	46000	[illegible]
Ausonia Ass.	1050	— [illegible]	50000	[illegible]	Silos	1212	— 7	44000	1210	BI-INVEST risp.	[illegible]	— [illegible]	2500	[illegible]
G. Ass. Ri. ord.	16150	+ 110	9000	[illegible]	Standa ord.	14295	[illegible] 345	[illegible]	n.q.	Cogefar	3279	— 1	14000	n.q.
G. Ass. Ri. risp.	10450	—	10000	10000	Standa risp.	14200	—	[illegible]	n.q.	Cen. Ac. Roma	112	— 3	20000	114
[illegible]	[illegible]	— 31	[illegible]	1293						De Angeli-Prus	1320	—	5000	n.q.
[illegible]	[illegible]	+ 30	16000	990	**COMUNICAZIONI**					I.I.I. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.q.
FIRE ord.	1430	+ 30	3000	n.q.	Alitalia priv.	845	— 10	21000	870	I.I.I. risp.	[illegible]	— 91	[illegible]	n.q.
FIRE risp.	990	+ 5	3000	n.q.	Ausiliare	2950	— 140	20000	n.q.	IPI	n.q.	[illegible]	[illegible]	1910
Generali	44100	+ 120	[illegible]	44100	Autostr. To-Mi	4050	—	10500	4050	IRVINI	13150	—	[illegible]	[illegible]
Italia Ass.	12410	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	Italcable ord.	10870	+ 20	12000	10900	Rinasc. ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]	Italcable risp.	10955	+ 35	2100	10900	Rinasc. risp.	7240	—	[illegible]	7250
La Fondiaria	64500	— 50	5100	n.q.	NAI	sospesa	—	—	sospesa	pirc	[illegible]	—	40000	[illegible]
La Previdente	16500	—	[illegible]	n.q.	Nord Milano	5500	— 60	—	n.q.					
Lloyd Adriatico	7970	+ [illegible]	24000	n.q.	BIP ord.	1979	— 1	50000	1998 *	**MECCANICI-AUTO**				
RAS	[illegible]	= 550	10100	53000	BIP risp.	2105	— 3	35000	2115 *	Aturia	4070	— 30	11500	n.q.
[illegible]	12150	+ 100	37000	13200	**ELETTROTECNICI**					Castagnedi	n.q.	—	—	[illegible]
SAI priv.	13730	+ 70	400	13700	Selm	3320	+ 10	20500	n.q.	[illegible]	5490	— 10	6000	n.q.
Toro Ass. ord.	14000	—	2500	13900	Tecnomasio	602	— 7	20000	n.q.	FIAT ord.	2979	+ 69	810000	[illegible]
Toro Ass. priv.	10150	+ 150	17000	10120	**FINANZIARI**					Warrant Fiat s.	1700	+ 10	20000	1751 *
BANCARI					Acqua Marcia	2210	+ 30	12000	n.q.	FIAT priv.	2325	+ 86	800000	2519 *
B. Catt. Veneto	4710	— [illegible]	10500	n.q.	Agricola Fin. s.	14490	+ 170	1000	n.q.	Warrant Fiat p.	1350	+ 3	60000	1348 *
B. Comm. Ital.	17250	= [illegible]	[illegible]	[illegible]	Agricola Fin. r.	10730	—	—	n.q.	Gilardini	19300	—	—	19600
B.N.A. ord.	4750	= [illegible]	[illegible]	4750	Bastogi-Rfte	211 50	+ 0 50	4110000	210	Franco Tosi	10220	= 200	[illegible]	n.q.
B.N.A. priv.	3116	+ 25	4500	3100	Bonif. Siele	29850	+ 300	19750	n.q.	Magneti M. o.	1964	+ 33	[illegible]	1930
[illegible]	13910	—	—	14000	Borgosesia o.	15800	— 40	500	10900	Magneti M. r.	1974	+ 14	5000	1960
Banco Lariano	3570	= 225	[illegible]	n.q.	Borgosesia r.	3500	— 250	500	3300	Olivetti ord.	6270	— 15	184500	6230
Cred. Italiano	2051	+ 2	62000	2070	Brioschi	695	+ 40	4000	n.q.	Olivetti priv.	5800	— 25	8000	5820
Cred. Varesino	3302	= 52	[illegible]	n.q.	Buton	2120	—	5000	n.q.	Olivetti risp.	6480	— 25	5000	[illegible]
Interbanca p.	30100	+ 50	2000	29500	Cabolo Ml. C. r.	7480	— 140	—	n.q.	Oliv. risp. n.c.	5320	+ 80	217500	[illegible]
Mediobanco	84995	+ 495	[illegible]	84300	Cabolo Ml. C. r.	7480	— 140	—	n.q.	Saipem	4950	+ 14	57000	n.q.
CARTARI-EDITORIALI					La Centrale o.	2981	+ 17	74000	2950	Sasib ord.	5290	—	[illegible]	[illegible]
Burgo ord.	5430	+ 90	[illegible]	5400	La Centrale r.	2621	+ 11	50000	2630	Sasib priv.	5050	— 180	2000	5000
Burgo priv.	5405	+ 2	13500	5500	CIR ord.	5050	+ 100	131500	5050	Westinghouse	24200	+ 700	—	24200
Burgo risp.	—	—	—	—	CIR risp.	4900	— 50	17500	4850	Worthington	2581	+ 10	10000	n.q.
De Medici	9010	+ 70	61000	n.q.	CIR risp. n.c.	3685	— 65	23000	3750					
L'Espresso	7500	— 150	2000	n.q.	Eurogest ord.	1345	+ 5	1000	n.q.	**MINERARI-METALLURGICI**				
Mondadori o.	4500	+ 25	—	n.q.	Eurogest risp.	1450	—	5000	n.q.	C. Metal. Ital.	5270	—	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	2060	— 10	5000	n.q.	Eurogest r. n.c.	1100	—	4000	n.q.	Dalmine	513	+ 4	605000	500
CEMENTI-CERAMI[illegible]					Eurosedi r.	1750	—	2500	n.q.	Falck ord.	5450	+ 50	11000	n.q.
Cementir	1571	= 1	54000	n.q.	Eurosedi r. n.c.	1750	—	2500	n.q.	Falck risp.	4600	— 20	8000	n.q.
Pozzi Ginori o.	118	= 2 50	58000	117	Eurosedilizia	9870	+-	41500	9850	Ilaa-Viola	600	— 8	5000	n.q.
Pozzi Ginori r.	130	— 0 20	—	120	Fidia	9870	—	41500	9850	La Magona	6180	+ 25	[illegible]	n.q.
Pozzi G. c. 1/1/84	—	—	—	—	Fin. Stede	4250	+ 20	5500	n.q.	Perlucia	595	—	—	n.q.
Italcementi o.	57800	+ [illegible]	2400	n.q.	Fin. Stede 1/7/84	4050	+ 20	3500	n.q.	Tubo Dalmine	n.q.	—	—	10150
Italcementi r.	79000	+ 600	[illegible]	n.q.	Finrex	1150	—	1000	n.q.	Trafilerie	2965	—	—	n.q.
Unicem ord.	17570	— [illegible]	5300	17900	Finsider	75	+ 5	500000	85					
Unicem risp.	14600	— 50	600	14100	Fiscambi	6170	— 15	2500	4200	**TESSILI**				
CHIMICI-GOMMA					Gemina ord.	765	+ 2	165000	n.q.	Cantoni	3675	— 5	2500	4000
Beane	5430	—	1500	n.q.	Gemina risp.	730	— 10	24000	n.q.	Cucirini	1972	+ 20	4000	n.q.
Caffaro ord.	932	+ 10	55000	n.q.	GIM ord.	3040	+ 130	3500	3850	Cassani 1872	5970	—	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	940	+ 10	[illegible]	n.q.	GIM risp.	2685	+ 45	9000	2850	Eliokarta	1390	— 20	[illegible]	n.q.
Farmit. Erba	13250	= 100	40100	n.q.	IFI priv.	7501	+ 31	19500	7560	Fisac ord.	4451	+ 21	[illegible]	4600
Fidenza Vetraia	5500	+ 30	14000	n.q.	IFIL ord.	5980	+ 50	23000	6000	Fisac risp.	3675	—	—	3650
Italgas	1445	— 3	230000	1540	IFIL risp.	4630	—	14000	4630	Linificio ord.	1548	+ 17	[illegible]	n.q.
M

LA TUA VECCHIA AUTO VALE MINIMO

BUTTATI!

1.500.000

ACQUISTA UNA NUOVA ORION O ESCORT

benzina o diesel. E la tua auto di qualsiasi anno, marca e modello, vale minimo un milione e mezzo. Se non è da buttar via sarà supervalutata. E se non hai usato, i Concessionari Ford hanno condizioni su misura per te. Buttati su questa eccezionale offerta. Il dinamismo di Escort. Scattante, dinamico, un vero fenomeno di funzionalità. Basta guardare l'equipaggiamento, di serie anche la 5ª marcia. Nella versione Laser c'è persino uno radiostereo manganastri estraibile. L'eleganza di Orion. Compatta, uno spazio infinito. Orion è brillante, manovrabile ed offre un bagagliaio tra i più capaci della classe. 5ª marcia di serie su tutti i modelli. Escort e Orion sel 1600. Le prestazioni e i consumi parlano per loro. Escort, 25.0 km/lt a 90 km/h, 147 km/h. Orion, 25.6 km/lt a 90 km/h, 150 km/h. Solo per vetture disponibili in rete.

FINO AL 15 GIUGNO DAI CONCESSIONARI FORD.

Ford

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AFFERMATA azienda produttrice apparecchiature elettroniche ricerca perito elettronico con esperienza pluriennale installazione strumentazione computerizzata per personal computer. E' richiesta conoscenza principali linguaggi EDP, disponibilità a brevi trasferte, conoscenza lingua inglese. Sede di lavoro Torino. Richiedere curriculum completo di foto e precisare nell'oggetto della lettera la posizione richiesta. Scrivere: «Publikompass 9606 — 10100 Torino».

AZIENDA leader nel settore automazione processi industriali assumerebbe di Moncalieri con le seguenti qualifiche analisi programmatore controllo di processo, linguaggi Fortran, sistema operativo RSX11 e VMS in relazione alle novità dell'articolo 28 del trattato C.E.C.A., ivi posti di lavoro vengono offerti, in via prioritaria, ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico primario. Si prega di rispondere a «Publikompass 9570 - 10100 Torino», indicando altresì l'ultima azienda presso la quale si è prestata la propria attività lavorativa.

CERCASI tecnico esperto impianti termo-tecnici termo-ventilazione condizionamento. Tel. 470 1471 Kerma

COMMERCIALISTA desidera collaborazione di pluriennale e profico contabilità e funzionamento Audit Tel. 742.364.

ENTE nazionale cerca ambosessi diplomati scuola 25-50 anni per consulenza. Istruzione, obbligo gratis. Tel. 641.050.

GRUPPO industriale internazionale cerca due diplomati in possesso della seguenti caratteristiche professionali: base amministrativo-commerciale con ottima conoscenza delle vigenti normative fiscale, valutale, assicurazione rischi (base). Capacità, lealtà, predisposizione lavorativa, ecc. Esperienze maturate nel settore dei contratti internazionali per forniture di servizi all'estero e per gestione ed installazione di manufatti all'estero. Le due posizioni contemplano la responsabilità di coordinare ed amministrare tre settori amministrativo, commerciale, e tecnico esecutivo il corretto adempimento dei diritti e degli obblighi contrattuali, anche mediante stesura atti/documenti. Possesso di diploma (preferibile quello geometri sul profilo). Le due persone selezionate saranno addestrate alla direzione generale, sul progetto tra i 28-40 anni con circa medesima esperienza attive in settori analoghi al campo di responsabilità sopradescritto. Assicura serietà, onestà e correttezza - supponde da primarie referenze - sono interessanti. Posti di lavoro: sede in Torino città, e per l'altra nella cintura torinese. Rispondere a: «Publikompass 6852 — 10100 Torino».

IMMOBILIARE Finanziaria S.p.A. incorporazione nazionale ricerca numero 2 acquisitori/trici vendito/rici per inserimento settore intermediazione immobiliare. Si richiede: età compresa tra i 22 e 28 anni; cultura superiore massima serietà disponibilità immediata, sesso proprio, residenza in Torino città o comuni contigui. Costituisce titolo preferenziale esperienza già acquisita nel settore immobiliare. Si offre: lungo tirocinio Torino, qualificante corso di formazione professionale retribuito (1 milione a 600 mila), inquadramento commerciale più provvigioni e incentivi. Telefonare per appuntamento al 531.660.

IMPORTANTE industria con stabilimento zona Cavaglià ricerca capocantiere responsabile montaggio e manutenzione. E' richiesta conoscenza disegno meccanico e circuiti funzionali a bordo macchina, esperienza nella conduzione e manutenzione di attrezzature e macchine di precisione, capacità organizzative e di conduzione personale. Inviare curriculum a «Publikompass 9007 — 10100 Torino».

IMPORTANTE studio legale cerca qualificata segretaria, con buona preparazione culturale di base e perfetta padronanza di stenodattilografia e telex, con significativa esperienza preferibilmente presso studi legali, buona presenza. Inviare curriculum (con recapito telefonico) Scrivere «Publikompass 9626 — 10100 Torino».

INGEGNERE o perito/a esperto di coordinamento e contabilità cantieri, impresa stradale cerca, posizione a rapidissima inserimento. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 6022 — 10100 Torino».

MEDICO anche con la carica per primario studio dentistico. Scrivere Publikompass 6629 - 10100 Torino.

PREVI cerca per aziende collegati aziendali società selezione collaboratori/collaboratrici 30-35 anni per inquadramento e non, nelle lavoro di consulenza. Dopo i corsi di formazione ad alcuni candidati verrà offerta l'opportunità di inserimento in un organigramma di alcuno interesse sia economico che di carriera. Telefonare per appuntamento al 883.788.

PROGETTISTA meccanico cerca industria Torino, massima montaggio su linee automatizzate. Si desidera persona di valido bagaglio professionale, con indirizzo su movimentazioni, automatismi e costruzioni meccaniche. Tel 531.781 Raimondi.

PROGETTISTA MECCANICO DISEGNATORE MECCANICO

esperienti elettromeccanici grande serie. Eccellente stipendio triennale anche in campi affini, considerata istituzione ed eventuale esperienza preferibilmente presso studi legali, buona presenza. Inviare curriculum (con recapito telefonico) Scrivere «Publikompass 9626 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E massimo 25 anni precedente esperienza almeno biennale ricerca concessionaria auto per ufficio amministrativo Tel 505 106 signora Anna

RAGIONIERA con esperienze contabili, ed ottime responsabilità contabilità clienti, fatturazione e crediti, disponibile a sporadici brevi viaggi in Europa, con conoscenza dell'inglese, senza primaria industria meccanica torinese. Scrivere a «Publikompass 518 — 10100 Torino».

RICERCHIAMO impiegati commerciali per lavoro in Torino (no vendita). Chiedere persona disponibile e preparata. Casalvo via Madama Cristina 50.

SOCIETA' commerciale ricerca giovani da avviare alla progettazione macchine con esperienza meccanica. Diploma perito/a tecnico preferita esperienza. Offerta stipendio superiori. Tel. 506 458.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici immobiliari automuniti, anche basso e provenienti Tel 742.28.02

tecnici

AZIENDA con sede in Torino Sud cerca progettisti disegnatori con esperienza in particolare piastre di fruizione e di meccanica limiere cuneiformi indirizzo n. telefonico Scrivere «Publikompass 546 — 10100 Torino».

CERCASI tecnico esperto impianti termo-tecnici termo-ventilazione condizionamento. Tel. 470 1471 Kerma

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA auto marca italiana ricerca per ampliamento organico venditori/trici inquadramento Enasarco provvigionale proporzionale esperienza. Scrivere Publikompass 539 - 10100 Torino.

ELETTRO GIGI SPA società di primaria importanza produttrice di macchine da ufficio elettromeccaniche, elettroniche, elettromeccaniche, elettroniche, ricerca per zona Piemonte

FIAT «Concessionaria» Automotor cerca venditori anche non provenienti dal settore auto, ma comunque con valida esperienza di vendita. Guadagni da 25 a 40 milioni annui. Presentarsi per colloquio in via Cavour 45, zona Crocetta, Torino.

GIOVANE ma già molto competente azienda milanese nel settore della attrezzature per macchinari industriali ed artigianali, seleziona 5 giovani, meglio se dotati meccanici, con voglia di impegnarsi in una grande tecnico commerciale che permetta loro guadagni per la zona di Torino Cuneo Asti. I prescelti saranno selezionati dopo corso iniziale di addestramento sulla nostra attrezzatura e tecniche di vendita e avranno entro breve periodo concrete possibilità di sviluppo sia su mercato nazionale che internazionale. Telefonare oggi ore 0323 61 053.

PRIMARIA azienda settore elettronica cerca agenti Torino e provincia con consolidate pratiche industriale per abbigliamento (eventuale) ai 650.0172.

PRIMARIA azienda attrezzature industriali settore movimentazione e magazzinaggio ricerca venditori dotati di indipendenza ed iniziativa anche senza specifica introduzione ma amore per zona Piemonte. Telefonare 011 834.1222

SOCIETA' commerciale articoli tecnici industriali ricerca per Torino e Piemonte agente mono-plurimandatario introdotto anche nella ferramenta. Scrivere Publikompass 537 - 10100 Torino.

SOCIETA' di leasing e factoring ricerca per il Nord Italia persona già impiegata nel settore, preferibilmente provvigionale. Inviare dettagliato curriculum a M.A.P.S. servizi di consulenza direzionale, via S. Secondo n. 3, 10128 Torino (rif. L/21)

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, furgoni, veicoli commerciali, purchè non sinistrati. Cavalieri, o Turati 67 Torino, t. 503.903.

A.A. PRATTI AUTOMOBILI una perfetta sinergia automobilistica finanziaria tecnica, specializzata al servizio del vari settori con garanzia integrale BMW 518, 520 i, 316 E 30, 318 i - E 30, 320 i E 30, 320 6/60, 520, 1802, 2500 CS, 725. Via S. Donato 31 Vista sopraelevata. Telef. 755.103 - 755.227.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 691.674.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Nizza 18 (aperto anche il sabato), tel. 738.2364.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 325.047, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via G. Cumino 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.342.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, 16 corso Rattazzi 3. tel. 655.001.

AUTOCCASIONI Centro Auto Lancia, corso Farnese 24, tel. 447.8471, vetture collaudate garantite: 124 spider Europa, Maserati biturbo. Minimoto 900 L, 131 CL Panorama, Lancia Delta, Thema prova consegna Gentleza e cortesia.

Maserati blu metallizzato con tutti gli accessori garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270, tel. 781.866.

DIESEL OCCASIONI

Fiat 127 D, 1210, 1330, Horizon 1100, Renault 9 TDE, Mercedes 300D automatic, Francese corso Vittorio Emanuele 206, tel. 748.282.

FIORINO DIESEL

blu ore perfetto 1982 Iellare garantito Europeo/on. Fiorino, corso V. Emanuele 90, telefono 758.082.

MERCEDES BENZ 6

280 SE cambio di marca climatizzatore unicoproprietario garanzia totale anni 1, Finanziamento corso Vittorio Emanuele 390, tel 758.082

RANGE ROVER

cerco pagando recente, permuta con motopick. Tel. 262.204 ore ufficio

da Walter Bordese

Quaresima 5% Tutte le auto di prestigio con un insieme che più conveniente non si può. Walter Bordese propone un leasing, conforme alla norme Visentini, con acconto del 5% di interessi in 30 mesi. Basta leggere su Quattroruote il prezzo di listino della vostra vettura desiderata ed aggiungervi il 5%. Esempio: 30 milioni più 1 milione di bollo = 31 milioni di lire. Non una lira di più. Così parlò Per toccare con mano... passi in piazza Adriano 11 (tel. 447.4545) Walter Bordese, 25 anni di regalo al servizio dell'auto.

(continua)

CAMBIA L'OLIO ALLA ESSO,

HAI SUBITO IN REGALO UNA MUSICASSETTA.

E PUOI VINCERE IL BRASILE.

Fino al 31 Luglio c'è una ragione di più per fermarsi alle Stazioni di Servizio che espongono il manifesto della nuova, grande iniziativa Esso. Cambia l'olio, tra tutti gli oli Esso troverai quello giusto per la tua auto. Avrai tutta la protezione del Tigre e in più, subito, in regalo una fantastica musicassetta, da scegliere fra tre diverse compilation. Ascoltala con attenzione. L'attacco potrebbe essere entusiasmante. Potrebbe comunicarti che proprio tu sei uno dei fortunatissimi vincitori di una vacanza di 10 giorni, e per due persone, a Rio de Janeiro. Se non hai vinto subito, goditi la tua musica e non disperare: la Fortuna potrebbe arrivare più tardi. Imbuca, dopo averla compilata, la cartolina allegata alla musicassetta. Parteciperai al gran finale del Concorso Esso che in totale mette in palio 60 viaggi in Brasile. Vieni alla Esso e cambia l'olio. Per cominciare cambi musica e con un po' di fortuna, puoi cambiare anche aria.

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO EXXON

Esso

IL TIGRE PER VIAGGIARE MEGLIO

All'Auto Expo di Los Angeles premiato il design della splendida berlinetta sportiva «Testarossa»

Pininfarina e Ferrari, amore Usa

Los Angeles. Sergio Pininfarina all'Auto Expo, intorno disegni e foto della Ferrari «Testarossa»

In questi giorni, all'Auto Expo 85 di Los Angeles, è stato assegnato alla Pininfarina l'annuale premio «per il miglior disegno di un'automobile», in questo caso la Ferrari «Testarossa». Un riconoscimento che suggella gli unanimi consensi tributati alla, ormai celebre vettura sportiva negli ultimi Saloni europei.

Il trofeo è stato consegnato all'ing. Sergio Pininfarina dal presidente dell'Auto Expo, Rick McBride. È stata una cerimonia molto americana, anzi californiana, che ha visto Pininfarina, che pure è abituato da anni a ricevere premi in ogni parte del mondo.

«Ne sono stato onorato — dice il presidente delle Industrie Pininfarina e parlamentare europeo — *anche perché è stato premiato soltanto un'espressione di design italiano, ma anche la Ferrari e, per estensione, il lavoro del nostro Paese. Poi certi episodi avvenuti nell'enorme Convention Hall che ospita la mi hanno commosso».*

«Un esempio: nello stand della Ferrari, sempre affollatissimo, erano esposte anche modelli del passato, una nostra carrozzeria è perfettamente conservati, appartenenti a collezionisti americani. Bene, tutti questi appassionati ferraristi hanno voluto scorni e stringermi la mano, con parole di grande simpatia per l'Italia. Il proprietario di una berlinetta '250 GT', pilota della Tuo, mi ha dichiarato che, non avendo eredi, donerà per iscritto la vettura al Museo Pininfarina».

— Insomma, pensa che anche la grande America della tecnologia super-avanzata apprezzi le capacità per così dire artigianali, o meglio la creatività, e quindi un certo tipo di cultura italiana di cui noi stessi siamo forse scarsamente consapevoli?

«Giustamente parla di creatività: le dirò che mai oggi il design italiano, anche il made in Italy — perché non soltanto questione di fantasia e buon gusto, bensì di capacità realizzativa — ha attraversato un momento così fulgido, i campi: dalla moda all'automobile, dai prodotti industriali in genere all'artigianato».

«Si direbbe che talvolta siamo quasi indispensabili: penso a un Comitato che in angolo decentrato del Pie progetta e costruisce quegli straordinari veicoli decine o tinaia di ruote di cui bisogno per trasportare i vasari vettori delle imprese spaziali. Questi vasi rappresentano una tecnologia per noi inarrivabile, però il contributo italiano qualcosa. E con riflessi economici e anche politici molto, molto importanti».

— Lei vede le cose da un duplice osservatorio: come ex presidente, in tempi difficilissimi, dell'Unione Industriale di Torino, e come parlamentare europeo. Ritiene che queste capacità del lavoro italiano possano avere ulteriori una valorizzazione più concreta?

«È un fatto crescita, di maturazione. Negli Anni 50, all'estero, eravamo guardati con diffidenza: riconoscono nostra capacità "aggiustarci", ci consideravamo popolo di serie B. fardi, nonostante i progressi del Paese, ci rimproveravano la mancanza di organizzazione, la scarsa puntualità, l'approssimazione. Adesso siamo alla terza fase: non solo viene apprezzata fradizionfantasia creatrice, finalmente — e ciò più — anche qualità dei nostri prodotti».

— Allora lei è ottimista sul futuro del made in Italy?

«Non ottimismo, constatazione maturata imprenditore che dedica molta parte della attività all'export, che ha continui contatti con l'estero».

— alla sua azienda: quando vedremo la «Atlanté» con carrozzeria disegnata e costruita dalla Pininfarina?

«Il programma si sta sviluppando nei tempi previsti dalla General Motors e da noi. Lo stabilimento di Giorgio dove avverrà la finitura del cabriolet è in costruzione. La preserie sarà pronta nella primavera del 1986, e prima dell'autunno avverrà il lancio negli Stati Uniti. Devo dire che gli americani sono esigentissimi, ma che lavorare con loro è molto gratificante. E rimane il fatto che, per lo stile e per produzione di un modello speciale, la maggiore industria automobilistica mondo un'azienda italiana».

Ferruccio Bernabò

Dice Sergio Pininfarina: «Ne stato onorato, perché il riconoscimento tocca per estensione il lavoro di tutto il Paese. La nostra azienda ha ricevuto commoventi segni affetto. E' un momento felice per il made in Italy: gli americani apprezzano fantasia buon gusto. Nell'autunno '86 sarà lanciata la GM Cadillac Allanté con carrozzeria disegnata e costruita da noi»

Sul mercato dei modelli a gasolio una nuova versione della berlina a tre volumi: 80 cavalli, 170 km/h

Potente e veloce, ecco la Prisma Diesel con il Turbo

Soluzioni tecniche avanzate, prestazioni brillanti (il chilometro con partenza da fermo in 34"4) e grande confort - La guida è piacevole e divertente - Nessuna modifica all'aspetto, più ricco l'equipaggiamento (di serie l'idroguida)

La Lancia con sprint

Gli anni bui sono finiti e la Lancia — gioiello prezioso Gruppo Fiat — procede al tutto sprint. I risultati ne sono stati positivi e altrettanto quelli del primo quadrimestre. sono vetture per una quota dell'8,9% del mercato: in testa la «Prisma» con 21.698 pezzi, poi l'incredibile «A 112» con 15.782, quindi la «Delta» (8.668) e nuovissima «Y10» (7.347) e, infine, la «Thema» (6.988).

La «Y10» — sottolineaga, in Lancia — è piaciuta moltissimo e la «Thema» comincia a diffondersi. La salita produttiva è stata lenta, non per problemi tecnici ma per l'impegno di offrire prodotto altissima classe. In Lancia parla di «cultura della qualità».

, fra l'altro, «Thema» viene sottoposta a un collaudo stradale Km e a quattro ore di prato. Ne prodotte 140 al giorno e aprile ne sono state consegnate duemila (1500 in marzo, pari al 17,7% del segmento mercato dell'«ammiraglia» Lancia, percentuale superiore a quella di una Mercedes o di Bmw).

Adesso arriva «Prisma Turbo DS», versione che arricchirà la chance di questo fortunato modello Lancia. L'anno scorso sono state vendute mila «Prisma», di cui 4800 a gasolio (circa 20%). «Turbo DS» dovrebbe portare nuovi clienti e far salire percentuale del Diesel sulla benzina al 33% passo anche che «Prisma» sovralimentate saranno il 40%.

In ogni nuova vettura, con il suo sofisticato motore e le brillanti prestazioni, rafforza l'immagine della Lancia. Tecnologia e stile un arco di prodotti che va «piccole» lusso, «Y10», alla «Thema».

m. fe.

Potente, veloce, elegante e comoda: è la «Prisma Turbodiesel», che la Lancia affianca in questi giorni a quella normale, introdotta nel giugno scorso anno. Così gamma «Prisma» sale a quota cinque: a benzina (1300, 1600 e 1600) e due a gasolio (1600 D e TD).

La «Prisma» — berlina a tre volumi presentata all'inizio del'83 — è oggi il modello di punta. Finora ne sono stati prodotti oltre 130 mila esemplari, cifra record nella storia Lancia.

Con la «TD» la Lancia compie ora un altro passo avanti, sfidando modelli cilindrata superiore. *«Nessun Diesel questa cilindrata — affermano con orgoglio in Lancia — offre complesso di prerogative meccaniche come quello della nostra vettura».*

In effetti, la nuova «Prisma» si presenta un concentrato di tecnologia avanzata: turbocompressore seconda generazione valvola wastegate incorporata (più piccolo e leggero, più rapido nella risposta), scambiatore di (garanzia di affidabilità e prestazioni), radiatore olio e tutta una serie di sofisticate soluzioni che riguardano il motore (basamento, testa cilindri, stantuffi, pompa iniezione). parla a parte.

Al lato motoristico si aggiunge «pacchetto» tecnico altrettanto valido: cambio sportivo a 5 marce (lo stesso della «Delta HF»), idroguida, impianto frenante anteriori maggiorati.

Esternamente identica alla versione aspirata, la nuova «Turbodiesel» offre all'interno alcune novità. esempio, la strumentazione è stata completata con un contagiri e una spia di sovrapressione del turbo e per i rivestimenti è adottato un panno in lana particolarmente chic. L'equipaggiamento di serie è di tutto rispetto: oltre all'idroguida (un servosterzo «made in Lancia») ecco poggiatesta e cinture, bloccaporte, alzacristalli elettrici, volante regolabile in altezza, check-control.

Un tocco in più lo stile Lancia, quindi, e, naturalmente, con verve e una silenziosità che molti motori a gasolio si sognano. Il ha cilindrata (1929 cc) di quello della «Prisma» normale, grazie sovralimentazione potenza sale a CV a giri/min. e la coppia massima a 17,5 a 2400; il turbo in funzione a partire da giri e raggiunge il massimo valore intorno a

Il risultato? Parlano cifre: la «Prisma TD» raggiunge i 170 l'ora in «quinta», percorre i 400 m e il km partenza da fermo in 18"4 e in 34"4, da a 100 in 12"9. E' proprio il dire addio ai vecchi fumanti e rumorosi. La Lancia è un gioiellino vivace che per la silenziosità e lo sprint si potrebbe confondere con una vettura a benzina, ma di quelle pimpanti.

Qualche sensazione dopo la prova : un motore elastico e brillante, accelerazioni vigorose, tenuta strada e frenata che permettono — addirittura — una guida [illegible]. In realtà, diciamo che la «Prisma TD» è un'auto a gasolio che permette sorpassi sicuri e partenze brucianti nell'atmosfera di una berlina di lusso.

La «Turbodiesel» sarà messa in vendita prossima settimana. Il prezzo (chiavi in mano) è di 19 milioni 211.680 lire. E anche questo è competitivo.

Michele Fenu

A TUTTO TURBO — La Lancia «Prisma TD» è una berlina a tre volumi, 4 porte, 5 posti, con motore trasversale e ruote motrici anteriori. Motore: 4 cil. in linea, 1929 cc, 80 CV a 4200 giri/min., coppia max kgm 17,5 a giri/min., sovralimentazione con turbo KKK e scambiatore colore aria/aria; cambio: a 5 marce; sospensioni: a ruote indipendenti; freni: ant. a disco, post. a tamburo con servofreno e correttore di frenata; peso: kg 1045; vel. max 170 km/h; consumo medio (l/100 km) 5,9

Il motore? Una favola

Non c'è dubbio che il turbocompressore costituisca l'innovazione più vistosa degli ultimi anni nel campo autoveicoli. In particolare, grazie al turbo, i diesel possono offrire prestazioni pari a quelle delle migliori a benzina. È ripropone la nuova Lancia «Prisma Turbo DS», veloce e brillante.

Si può dire propulsore sovralimentato sia parte nuovo. Vediamo l'ultimo esempio Lancia. Base di partenza, naturalmente, è il tipo aspirato di cui si conservano le dimensioni di alesaggio e corsa (mm 82,5x90) e cilindrata (1929 cc). Il rapporto di compressione stato lievemente ridotto da 21 a 20 a uno.

Il basamento blocco cilindri è caratterizzato dalla presenza di quattro ugelli dai quali olio sotto pressione che serve a raffreddare la parte inferiore cielo dei pistoni e a compensare maggiori temperature dovute all'erogazione di una più alta potenza. Inoltre, i cuscinetti di banco e biella sono del tipo trimetallico, cioè a tre strati più sofisticati e raffinati, sempre per alte sollecitazioni.

L'impianto di lubrificazione è stato maggiorato migliorato per far fronte esigenze. Infatti, oltre a contribuire al raffreddamento, deve provvedere alla lubrificazione dell'albero del turbo.

Radiatore olio e scambiatore di calore l'aria compressa sistemati davanti radiatore dell'acqua. Per tale ragione quest'ultimo, di dimensioni, dotato di due elettroventilatori a funzionamento differenziato secondo la temperatura.

Il sistema di sovralimentazione è costituito da un turbo KKK dell'ultima generazione, più leggero precedenti valvola «wastegate» incorporata, che può fornire sovrapressione 0,8 bar. L'aria compressa viene raffreddata in uno scambiatore.

La testa cilindri in lega leggera l'asse a camme un tipo specificamente disegnato per il motore turbo. La fasatura (cioè regolazione dei tempi di apertura chiusura delle valvole) è studiata modo privilegiare coppia ai regimi intermedi.

Le valvole di aspirazione hanno un rivestimento di materiale durissimo (stellite) nella di contatto la sede, sempre allo scopo di mentare la resistenza e la durata; e così pure la guarnizione della testa cilindri è materiali speciali atti a resistere alle più alte pressioni temperature.

I pistoni sono di tipo nuovo, sia per la diversa conformazione della camera di combustione (la «bolla» della [illegible] riduzione della compressione), sia soprattutto per la robustezza richiesta dalle maggiori prestazioni. La costruzione lega di alluminio rinforzata da inserti in ghisa. Infine, la pompa iniezione, dotata di regolatore di portata in funzione della pressione di alimentazione motore, è il tipo più moderno oggi tuttavia che rende il motore della «Prisma Turbo DS» estremamente sofisticato e, al tempo stesso, robusto. Prestazioni affidabilità, insomma, all'insegna di una tecnica raffinata.

Gianni Rogliatti

Il Mitsubishi «Pajero» in tre versioni

Un fuoristrada di lusso che arriva dal Giappone

Nel campo «fuoristrada» di lusso, vetture da battaglia ma anche equiparabili a lussuose berline, la Mitsubishi «Pajero» si è conquistata rapidamente una eccellente fama, che la vittoria nella terribile Parigi-Dakar hanno rinforzato. Ecco ora la Rapi Kachiker, importatrice per l'Italia dei modelli della Casa giapponese, proporre le versioni 1985, disponibili in appena 600/700 esemplari (a causa del contingentamento).

Motore e impostazione meccanica identici, carrozzerie diverse: «Canvas» (scoperta), «Metal-station-wagon» e «Wagon» (tre e passo lungo). La prima costa L. 28.900.000 (Iva 18% compresa), la seconda 31.800.000 e la terza 37.300.000. La «Pajero» (4 cilindri in linea cc, 85 CV a 4200 giri/min., 135 km/h) ha trazione permanente sulle ruote posteriori e inseribile sulle anteriori. Cambio a marce, riduttore a rapporti, sospensioni anteriori indipendenti.

orari flessibili i benzinai

Gli impianti di distribuzione del carburante in Italia restano aperti troppo poco rispetto agli altri Paesi europei: giorni l'anno per nove ore al giorno contro i 364 giorni dell'Inghilterra (con 16 ore al giorno). I turni di apertura sono rigidi e non tengono conto del tipo di punto di vendita o della sua collocazione. La Esso It. propone quindi orari flessibili.

TIR — I conducenti Tir che rispettano i limiti di velocità, la tenere, la precedenza, il cambiamento di direzione, potrebbero subire la degli automezzi. La proposta è contenuta in un disegno di legge presentato deputato della sinistra indipendente Enzo

ANFIA — Lorenzo Calabrese è stato nominato presidente del gruppo carrozzieri e trasformatori di autoveicoli industriali e rimorchi; vicepresidenti e Desi.

I controlli da fare nei suggerimenti della Monroe

Attenti all'ammortizzatore

Un motore «fiacco» si avverte, una gomma liscia si vede, ma ammortizzatore inefficiente (che pure è fattore di sicurezza) richiede un certo tipo controllo. Questo è il concetto che i tecnici dello stabilimento Monroe Belgio, dove si producono oltre 34 mila ammortizzatori al giorno, vogliono giustamente sottolineare.

ammortizzatori una vettura tendono a perdere la loro efficienza dopo i primi 25 mila km. ed è allora che conviene fare un controllo. Si fa da quello empirico, consistente nello spingere in basso la vettura prossimità una ruota per vedere se rimbalza velocemente oppure , a quello più preciso sui singoli ammortizzatori.

Gli ammortizzatori inefficienti vanno sostituiti, perché l'auto diventa confortevole. Ma perde anche efficienza di frenata (con aumento di arresto fino al 12%) a causa del saltellamento delle ruote.

Gli stessi tecnici Monroe hanno anche parlato dei progressi degli ammortizzatori. Da quelli autolivellanti (tipi che sostituiscono le molle con sistema aria compressa. Tra le vetture sperimentali della fabbrica anche una Fiat «Uno» a sospensioni pneumatiche autolivellanti. Un'occhiata al futuro, forse.

g. r.

Anche Automotor al Lingotto

Dal 15 al 19 maggio Lingotto ospiterà un altro salone: l'ottava edizione di Automotor. La manifestazione occuperà tutti i padiglioni del centro espositivo.

Conta un numero rilevante di espositori: sono iscritte 450 aziende che utilizzeranno ventimila metri quadrati netti. Sono rappresentati nove Paesi: Austria, cia. Bretagna, Italia, , Spagna e Svizzera.

Soprattutto l'industria italiana produttrice di parti, ricambi e accessori per veicoli a caratterizzare la mostra. Ciò è in linea le caratteristiche dell'Italia che possiede una grande industria automobilistica e centinaia fabbriche di tutte elevata qualità, operanti nel settore dell'indotto.

Il fatturato realizzato nel da tutto il settore della componentistica è stato di ottomila miliardi di lire, il 60% destinato al primo equipaggiamento. Il numero addetti al può stimare in oltre centomila unità.

Importante l'impatto di questa categoria con l'export. Almeno il 40% prodotto viene esportato.

LEGGETE auto
DA OGGI IN EDICOLA
NOVITÀ LANCIA
AL VOLANTE DELLA PRISMA TURBO DIESEL
È IN ARRIVO UNA NUOVA RENAULT, LA 19
PROVA SU STRADA
COME VA LA RENAULT SUPER5 GTL
auto
NUOVO SETTIMANALE DELLA EDITORE

SOLIDA BELLEZZA
EDILIZIA: SCIOLTO IN BELLEZZA IL CREATIVITÀ-PREFABBRICAZIONE
I manufatti per edilizia della IPA smentiscono il pregiudizio che il prefabbricato è sinonimo di alla fantasia progettuale. Questo risultato è stato raggiunto con un'avanzata tecnologia produttiva e con una vasta gamma di sistemi ed elementi prefabbricati per edifici civili e industriali, anche pluripiano e per impianti ferroviari. Clienti acquisiti, progettisti e imprese ne sono probanti testimonianze.
IPA
INDUSTRIA PREFABBRICATI AFFINI
Le Agenzie al Vostro Servizio 035/261029 - MI: 02/4985815 TO: 011/542522 -
24050 Calcinate (BERGAMO) Telefono 035/841291
CARIPLO
I Magazzini Economati Cariplo di Liscate

Tredici partiti pronti alla competizione elettorale: il programma dei primi 7

La parola passa ai capilista

L'avv. Bianca Guidetti Serra per democrazia proletaria; il prof. Gianni [illegible] la lista verde; l'on. Ugo Martinat per il msi; Giovanni Viarengo per l'alleanza pensionati; Roberto Gremmo per il Piemont; Ferruccio Bertolotto per il partito nazionale pensionati; Marco Pannella per la lista verde civica

Le 48 ore dall'apertura dei seggi, i capilista designati, gli uomini più rappresentativi (lista verde e lista verde civica hanno scelto di elencare i [illegible] in ordine alfabetico), puntualizzano programmi e idee. Il futuro di Torino, l'ambiente in cui dovranno [illegible] avalle che il profilarsi all'orizzonte, i rapporti [illegible] il cittadino e l'amministrazione, [illegible] i grandi [illegible] dibattito pre-elettorale.

Bianca Guidetti Serra (dp) — Avvocato, [illegible] per le [illegible] battaglie in difesa dei [illegible] civili, si presenta per la prima volta, come indipendente, alle amministrative «senza alcuna campagna elettorale». Il programma è centrato su quattro punti: «*Democrazia e partecipazione, con proposte di referendum sulle decisioni fondamentali, massimo nomi- nella politica negli organismi collegiali. Lavoro, non un no cieco alle trasformazioni tecnologiche, ma anche al benessere [illegible] gente; città, programmando uno sviluppo che tenga conto dei bisogni sociali e ricerchi fonti di energia alternative; integrazione delle persone emarginate come anziani, handicappati, malati*».

Gianni Mattioli (lista verde) — Docente di fisica all'università di Roma, [illegible] in polemica con altre liste di impronta ecologista. «*Una scelta schiettamente e politicamente verde*». Sotto il simbolo del «sole ridente» propone battaglia dura «*dentro le istituzioni, per cambiare l'aria [illegible] "pulsano" inquisite [illegible] scandali*». Ecologia e antinucleare sono [illegible] ricorrenti. «*I partiti [illegible] sali non hanno compreso la trasformazione in atto, decidendo l'insediamento di [illegible] nuova, [illegible] centrale elettronucleare, [illegible] i modelli del vecchio [illegible] dello industrialismo*».

Ugo Martinat (msi) — Deputato, membro [illegible] segreteria centrale. Chiede l'elezione diretta del sindaco, la modifica della [illegible] sulle [illegible] partiti, l'abolizione del Comitato regionale di controllo, una [illegible] decentramento da Corte dei conti. «*Per Torino puntiamo sulla vocazione del polo regolatore con l'obiettivo, già proposto nell'80, di fare [illegible] città un polo per una moderna Tecnocity*». Il movimento sociale vuole «*riportare [illegible] torinesi una cultura civica e pluralista, eliminando egemonie imperanti sotto la guida comunista: amministrazione pubblica, università e potere economico devono essere coordinati, lavorare insieme per raggiungere l'alto livello tecnologico che compete a Torino*».

Giovanni Viarengo (alleanza pensionati) — Giornalista, in pensione dopo aver diretto [illegible] sede Rai di Torino, ha un grande [illegible] nuotico: «*I pensionati sono diventati due liste, mentre potremmo andare al governo [illegible] batte [illegible] una [illegible] più civile, che [illegible] in conto l'uomo*». Ha accettato di candidarsi in un movimento d'opinione «*nella speranza di dare un contributo per migliorare la qualità della vita e qualche [illegible] per correggere i meccanismi, spesso sorpetti, della speculazione edilizia*». Sui problemi della terza età ha idee chiare: «*Questa civiltà pensa poco agli anziani: dopo averli dichiarati inutili, li [illegible] Non [illegible] offrire un ottimismo diversivo e poi lasciarli in mani [illegible]*».

[illegible] Gremmo (Piemont) — Direttore del settimanale «Union piemontèisa», apre una [illegible] caratterizzata dalla bandiera piemontese. Si pone tre finalità: «*Autonomia regionale, azione [illegible] gli scandali, interventi contro [illegible] mafia che ormai è arrivata anche in casa nostra*». Questi i progetti per Torino: «*Non vogliamo che resti, [illegible] oggi, la terza città meridionale d'Italia, ma che [illegible] sconti [illegible] capitale del piemontesi. Perché non nascano equivoci, ci batteremo perché la città recuperi un ruolo adeguato alla sua nobile tradizione culturale e storica che non può essere [illegible] da quanto è [illegible] rivolto ai piemontesi per nascita e per libera scelta*».

Ferruccio [illegible] (partito nazionale pensionati) — Grande [illegible] di guerra, ex dipendente Inps, propone un programma che non si occupi solo delle pensioni, ma di tutti i problemi dell'anziano: assistenza domiciliare, migliori condizioni di vita nelle case di riposo, lavori, seppur marginali, agli autosufficienti. Chiede [illegible] rappresentanti dei pensionati facciano parte dei consigli provinciali e regionali Inps e delle Usl. «*Il nostro obiettivo è insomma la sicurezza e la fiducia del pensionato, un impegno che proseguiremo [illegible] dopo le elezioni, qualunque sia il loro esito*».

[illegible] Pannella (lista verde civica) — Il leader radicale [illegible] chiede «*fiducia e sostegno per un ambiente, per delle [illegible] scienze, per [illegible] istituzioni pulite*». «*E' accaduto qualcosa — accusa — che ha offeso Torino e il Piemonte, e non Torino [illegible] in Parte. [illegible] chiama partitocrazia, offesa alla democrazia, [illegible] verità, all'informazione*». I politici sono «*sempre più usciti, [illegible] Nutia ad Almirante, negli scandali impuniti e nello scandalo di una giustizia ingiusta, debole con i forti e prepotente con i poveri*». L'obiettivo è che «*torino [illegible] affermarsi, dalle loro città e da tutte ci paesi, l'ordine nuovo di Globetti e Terracini, l'ordine, [illegible] politico, [illegible] libertà di Sartre, Calvino, Pasolini*».

I comizi di Longo, Occhetto e Forlani

I primi due hanno parlato ieri; il vicepresidente [illegible] Consiglio, oggi

Comizi [illegible] chiusura dei maggiori partiti. Ieri [illegible] pci e psdi hanno lanciato l'ultimo appello agli elettori [illegible] piazza S. Carlo [illegible] Achille [illegible] e [illegible] teatro Carignano [illegible] il segretario Pietro Longo. Questa sera, ore 21, [illegible] Carignano, [illegible] dc: parleranno il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani e il capolista per il Comune, Guido [illegible].

In [illegible] piazza gremita [illegible] bandiere [illegible] Occhetto, Reburdo, Reppucci e il prof. Ingrao, presenti l'eurodeputato [illegible] e il segretario della federazione Fassino che ha aperto il comizio, hanno delineato [illegible] l'ultima volta prima del voto, il programma dei pci.

«Il nostro compito fondamentale — ha detto Occhetto — è battere [illegible] proposizione sbiadita e sbiadita, per cercare [illegible] introdurre una [illegible] civiltà [illegible] politica e, se possibile, una nuova civiltà nella politica: quella che il mancata e Craxi nelle sue ridicole affermazioni [illegible] Nuvoli. Il [illegible] stanza il trotta [illegible] battere una proposizione [illegible] generale della difesa ad ogni costo del proprio potere e prescindere [illegible] quali contenuti programmatici».

«In particolare — ha concluso Occhetto — Torino [illegible] battersi, difendendo quello [illegible] e quegli uomini che sono stati [illegible] al tentativo riformato della città e per avviare una nuova fase di [illegible] che ha in primo luogo bisogno dell'unità di tutte le forze di progresso e di sinistra».

Il [illegible] con il segretario nazionale Longo e il ministro Rumbo, capolista al Comune [illegible] Torino, ha al contrario [illegible] che [illegible] governabilità, [illegible] contro come in periferia, dov'esiste [illegible] coalizione [illegible] pentapartito: «E' una scelta [illegible] e bene [illegible] respira e questa politica porterà [illegible] caduta [illegible] giunta di sinistra anche [illegible] quali i comunisti [illegible] fondato [illegible] parte [illegible] loro potere».

Longo ha poi evidenziato i successi [illegible] raggiunti nel settore della casa dal ministro [illegible] e incoraggiato [illegible] il ministro del Bilancio [illegible] compagno per [illegible] il referendum. Per Torino [illegible] ha [illegible] che il dopo-voto [illegible] garantire [illegible] giunta omogenea col governo nazionale.

Il maxiprocesso per lo scandalo rinviato al 15 novembre

Petroli: respinta la richiesta di sentire Andreotti e Tanassi

Unificati due procedimenti: in autunno compariranno in [illegible] duecento imputati

[illegible] onorevoli Giulio Andreotti e [illegible] Tanassi non saranno [illegible] come testimoni [illegible] nel [illegible] per lo scandalo dei petroli rinviato [illegible] a novembre prossimo. Tra tutte le richieste, quella dell'avv. Chiusano, difensore del generale Raffaele Giudice, [illegible] la più importante [illegible] letta [illegible] giudici della [illegible] (pres. Aragona, canc. Cerrato) dopo due ore di camera di consiglio. Il «no» è così motivato: «*I due ministri [illegible] siedi inquisiti [illegible] Parlamento [illegible] sede di organo giurisdizionale, perché sospettati di aver favorito la nomina del [illegible] role Giudice a comandante della Guardia di Finanza, dietro compenso alle loro segreterie politiche di 570 milioni, [illegible] tra i petrolieri Bruno Musselli, Giuseppe Morelli e Franco Bassoni. Il [illegible] luogo a procedere [illegible] lato dal Parlamento equivale a una sentenza di proscioglimento istruttoria e quindi, come tutti gli indiziati prosciolti in questa fase del giudizio [illegible] art.345 [illegible] di procedura penale), i due ministri non possono essere citati come testimoni*».

Dello [illegible] avviso erano stati l'avvocato dello [illegible] Bestente, parte civile nel processo, e il pubblico ministero De Crescienzo: «*Andreotti e Tanassi [illegible] siedi prosciolti in istruttoria dal Parlamento riunito in seduta comune. Il codice vieta [illegible] sentirli [illegible] testi, perché [illegible] possono deporre contro se stessi*». Anche l'europarlamentare Giuseppe Amadei non potrà essere citato come teste. Dicono i giudici: «*Amadei è indiziato di corruzione in due procedimenti penali della Procura torinese, che [illegible] già avviato la richiesta di autorizzazione a procedere alla Camera e al Parlamento europeo*».

Se i [illegible] onorevoli [illegible] verranno a deporre come testimoni, le loro dichiarazioni rese [illegible] Commissione Inquirente saranno però lette in aula, perché il [illegible] ha deciso l'acquisizione degli [illegible] dell'inchiesta parlamentare.

Nullo il [illegible] di citazione per Enrico [illegible] (avv. Lo Greco), [illegible] dell'Ufficio di Torino, detenuto [illegible] di Manhattan. Il telex inviato al Consolato Generale d'Italia a [illegible] York, per [illegible] che [illegible] abbia fatto la citazione a Ferrito, è rimasto [illegible] risposta.

I giudici hanno accolto un'altra importante eccezione, assentita dagli avv. Zaccone Mauri, Galasso, Forthmann per i petrolieri Musselli e Morelli, per l'ex segretario dell'on. Moro, Sereno [illegible] e [illegible] imputati minori: il rinvio del processo a nuovo [illegible] lo, per unirlo all'istruttoria [illegible] Vaudano sui Depositi Costieri [illegible] Adriatico. Il [illegible] «minori» più consistenti del colosso centrale [illegible] di petroli, duemila miliardi [illegible] imposte [illegible] che ha colpito [illegible] raffinerie di tutto il Nord Italia, [illegible] Porto Marghera a Milano, Genova e Torino, coinvolte cinquanta ufficiali [illegible] Finanza, funzionari della Direzione delle Dogane, prefetti, politici e segretari.

Restiene l'ordinanza: «*Gli imputati presenti [illegible] due proposi dovranno stare un processo penalmente per fatti strettamente legati [illegible] loro*».

[illegible] riunione l'avv. [illegible] per monsignor Silvestro Duca, [illegible] preti coinvolti nelle [illegible] per la nomina [illegible] generale Giudice; l'avv. Cellerina [illegible] per Raoul Silvestri, [illegible] segretario dell'on Tanassi; l'avv. Liliana Longhetto per il generale Donato Lo Prete, accusato di complicità nel [illegible] rimasto ieri nel carcere [illegible] Novara rinunciando a comparire in aula.

Quanti imputati avrà il processo fissato per il [illegible] novembre [illegible] Valletta? Non meno [illegible] 200, se si calcolano i 180 imputati dell'inchiesta di Vaudano (ma non [illegible] saranno rinviati il giudizio) e i [illegible] imputati di questo procedimento.

[illegible] Cornaccia

Il generale Donato Lo Prete non si è presentato in aula

I Comprensori muoiono, hanno fallito i compiti

La Provincia si prepara alle nuove competenze

I candidati di tutti i partiti pronti ad un grande impegno - Il presidente Maccari (psi) si presenta [illegible]polista in Regione

La Provincia, «ente pubblica amministrazione», ha vissuto [illegible] stagione. Alla fine della seconda legislatura regionale [illegible] praticamente soppiantata dai Comprensori che, [illegible] compiti di programmazione, avrebbero dovuto diventare il [illegible] intermediario [illegible] Regione e Comuni. Ora, [illegible] legge regionale ha decretato la [illegible] dei Comprensori, che cesseranno di esistere dal 1° gennaio: quindi, la Provincia tornerà a essere l'unico ente intermedio fra Comuni e Regione. La legge [illegible] riforma delle autonomie locali è appena stata approvata [illegible] commissione Affari Costituzionali del Senato; si parla anche di Province metropolitane che dovrebbero raggruppare [illegible] interno a grandi città, ma il volo di [illegible] sarà vecchio stile.

I consiglieri della Provincia di Torino [illegible] 66: ventidue vengono eletti in collegi uninominali [illegible] città, gli altri nei 23 collegi del resto del territorio. Nei 22 collegi di Torino le liste sono 13, con i simboli presenti in Comune e Regione. Sono scomparsi alcuni nomi, [illegible] compaiono [illegible] nuovi.

Scompare per esempio il socialista Maccari, che ha presieduto la Provincia [illegible] Torino negli ultimi 5 anni. Il candidato alla Regione, numero 1 della lista. Perché? «*Perché la programmazione e le linee di indirizzo [illegible] la Regione; è un impegno maggiore, e io sento il dovere di partecipare a questo impegno*». Resta invece in Provincia il [illegible] compagno di partito Ivan Grotta, [illegible] uscente [illegible] Montagna.

Candidato in più collegi il liberale Filippo Arrigo, che siede a Palazzo Cisterna da 20 anni. «*Negli ultimi dieci anni, devo riconoscerlo, si è lavorato poco e male, ma se passerà la mozione legge la Provincia rimarrà lavoro e poteri e lo stato che non [illegible] estraniarsi oggi*». Si ripresenta [illegible] la sua collega [illegible] uscente: «*Cosa do fare? Potremmo cominciare da Villa della Regina, un gioiello che si sta disfacendo e a cui nessuno provvede*».

Anche un [illegible] liberale, l'ing. Roberto Vinchi, ha idee chiare e ugualmente chiare [illegible] il segretario cittadino repubblicano Emilio Lombardi, in lizza col lui nei collegi di [illegible] Po. Altrettanta [illegible] nei nuovi compiti della Provincia [illegible] dimostra [illegible] Negia, 51 anni, [illegible] compagno di partito, candidato nel collegio della Crocetta. Nel collegio di Grugliasco, il pri [illegible] affida ai dott. Giuseppe Battegazzorre, quotatore a riposo.

L'architetto Guido Laganà, segretario provinciale dp, concorre [illegible] collegio Borgo Nuovo-Castello, mentre il psdi presenta Giovanni [illegible] ad Avigliana. Il pri conferma. [illegible] gli altri. Il vicepresidente Arillo, candidandolo a Torino-Monte [illegible] gli assessori [illegible] (Regio Parco-Stura) e Teobaldi Fenoglio (Carmagnola); tra gli indipendenti affida a Adriano Andruetto, consigliere uscente, il collegio Lucento-Tesoriera.

Verdi, verdi civici. Ai due liste di pensionati [illegible] presenti [illegible] quasi tutti i collegi: il [illegible] presenta [illegible] Ciaconetto a San Donato. Tra gli esclusi dc, il capogruppo Martina, ricandidato, invece, Ilio Borgogno, mentre [illegible] poeta piemontese Camillo Brero è affidato il collegio [illegible].

Esce dalla Provincia anche il sindacalista dc Bruno Pantino: [illegible] scelto il Comune perché «*i problemi del lavoro richiederanno [illegible] questi anni grande impegno*».

Domenico Garbarino

I pentiti della mafia rivelano ai giudici un progetto di vendetta

Volevano assaltare un carcere per uccidere il boss traditore

La vittima designata [illegible] «Ciccio» Miano, rinchiuso nella prigione di Pinerolo - All'azione dovevano partecipare 40 uomini, armati di mitra, fucili e bazooka

Il clan [illegible] catanesi aveva progettato di assaltare a colpi di bazooka nell'estate scorsa il carcere di Pinerolo: [illegible] per liberare qualche complice detenuto ma per uccidervi uno dei capi della banda: Francesco «Ciccio» Miano, re dei crimine a Torino negli Anni 70. Miano sarebbe stato «condannato [illegible] morte» perché era passato nelle schiere [illegible] pentiti e aveva facendo arrestare tutti i «soldati» [illegible] suo vecchio clan.

A rivelare il progetto ai giudici [illegible] nel dicembre scorso hanno [illegible] il colonnello Elio Antinucio (oltre 300 persone arrestate, tra queste anche il presidente [illegible] della Corte d'appello di Catania Antonio Perracchio e il tenente colonnello dei carabinieri [illegible] Licata) [illegible] stati numerosi killer [illegible] clan dei catanesi che dopo la [illegible] hanno deciso [illegible] collaborare con la magistratura.

Il segreto istruttorio avvolge l'identità dei pentiti di se solo che tra essi c'è (sarebbe stato il primo a parlarne) Salvatore Parisi, il [illegible] che con le proprie confessioni ha permesso di ricostruire oltre trenta delitti commessi dalla mafia nella nostra città negli ultimi [illegible] anni. Parisi, reo confesso di sedici omicidi, venne catturato il 28 settembre scorso in Largo Dora Voghera [illegible] aveva [illegible] ucciso, su commissione [illegible] capi [illegible] Catania, il carrozziere [illegible] varini [illegible].

«*Nell'ex [illegible] dei [illegible] — hanno raccontato a verbale Parisi e [illegible] ex [illegible] — sentimmo [illegible] sapere che Ciccio Miano era diventato un cerbero, [illegible] dalle Nuove era [illegible] trasferito nella tranquilla prigione [illegible] Pinerolo dove [illegible] sarebbe rischiato [illegible] pagare con la vita il suo tradimento. Si decise [illegible] farlo uscire per simulare, le sue rivelazioni sfumano fabbricando l'organizzazione; l'unico [illegible] per colpire Miano [illegible] quella di entrare con la forza nel carcere*».

Secondo i pentiti, fu elaborato un progetto, furono fatti diversi sopralluoghi nelle vie attorno al piccolo penitenziario. «*L'azione sarebbe stata compiuta [illegible] quaranta di uomini, erano [illegible] state trovate le armi: pistole, mitra, fucili, i boss siciliani ci avrebbero messo a disposizione [illegible] che dieci bazooka*». Tutto rimase però [illegible] stadio di progetto, l'arresto [illegible] Parisi e il suo pentimento mandarono all'aria ogni programma.

[illegible] Pietro Terrazzino, [illegible] anni, Druglianese, [illegible] Capuana [illegible], è stato arrestato per furto aggravato di un'auto.

Bomba al tritolo distrugge un'auto

Bombardi ed incendiari all'opera l'altra notte in due diversi attentati che hanno provocato molti danni. Per fortuna non ci sono stati feriti. L'episodio più grave è avvenuto in piazza Solferino, poco prima dell'una, all'interno del numero 9: una carica di un chilogrammo di tritolo, collocata sotto una Volkswagen [illegible] parcheggiata in strada, è [illegible] con un boato terrificante, mandando in frantumi [illegible] al terzo piano i vetri delle case circostanti e gettando nel panico gli abitanti della zona.

La vettura, in cui parte anteriore è stata completamente distrutta, appartiene ad un commercialista, il dott. Umberto Questa, 47 anni, via Monte Ortigara [illegible] con ufficio al numero 20 di [illegible] Solferino.

Sintruciato nel mezzo delle notte della politica, il professionista ha dichiarato di non avere mai ricevuto minacce. Non è escluso che i dinamitardi, usando l'esplosivo, volessero «impressionare» qualche negoziante della zona, servendosi dell'auto. Il commercialista non aveva potuto usarla, all'uscita dell'ufficio, avendo trovato una gomma bucata: «Ho preferito tornare a casa in taxi» ha raccontato alla polizia.

L'altro attentato è stato compiuto poco dopo al danni di un minimarket di via Santa Giulia 42, di cui è proprietario Armando Montorsolo. Ignoti hanno appiccato un incendio che ha distrutto la porta del negozio e danneggiato fortemente l'interno.

Picchiano detenuto per soldi?

Un agente carcerario e un ex collega

Due agenti di custodia, uno dei quali congedato [illegible] poco tempo, sono stati [illegible] dai carabinieri perché sospettati di aver malmenato [illegible] detenuto delle Nuove. [illegible] pestaggio compiuto non per uno sgarbo o per un'indisciplina del carcerato che, di per sé, sarebbe già un reato, ma perché, secondo l'accusa, gli agenti avrebbero preteso due milioni dal malcapitato. Il quale non voleva [illegible] al ricatto.

La vicenda, coperta dal segreto istruttorio, vede protagonisti l'agente Umberto Lazzignano, 22 anni, e il collega, armati di congedo, Roberto Trudu, di due anni più anziano, domiciliato in [illegible] Principe [illegible].

Il denunciare [illegible] violenza sarebbe stato lo stesso detenuto [illegible] (non ne è stato [illegible] noto il nome). Le indagini [illegible] [illegible] ai carabinieri. L'altro giorno, la procura della Repubblica [illegible] spiccato ordine [illegible] cattura per violenza aggravata e tentata concussione.

[illegible] Rapina, l'altra sera, nella [illegible] tabaccheria di Davide Marchiotti, 67 anni, corso Inghilterra 5 a Borgaro. In [illegible] [illegible] di pistole e coltelli. [illegible] impadronirsi dell'incasso (un milione) e [illegible] fuggiti con una Ritmo.

Il San Luigi attende gli studenti di medicina

«Firmata la convenzione Università-Regione, bisogna attuarla al più presto» dice il presidente dell'Usl, Gallo - Lo spazio consente di concentrare anche le materie biologiche [illegible] primi tre anni

«*Ora che il Piano sanitario regionale è legge e la convenzione Università-Regione per gli ospedali è approvata e firmata, è interesse di tutti attuarla al più presto*». Salvatore Gallo, socialista, presidente [illegible] di Orbassano, al quale fa capo l'ospedale San Luigi, vuol arrivare il più presto quanto previsto dalla convenzione, che darà all'ospedale dimensione «regionale» con tutte le specialità a direzione ospedaliera e universitaria.

Attualmente le cattedre universitarie sono [illegible] medicina generale (prof. Emanuelli) e pneumologia (prof. Fasoli); ma 20 pneumologia ci sono altre 7 divisioni ospedaliere di cui una diretta dal prof. Orlandi, che è anche direttore sanitario. «*Ruolo come ospedale specializzato in fisiologia e pneumologia* — dice Orlandi — *il San Luigi ha mantenuto questa caratteristica estendendo però le proprie competenze*». Tanto che [illegible] è ad esempio uno dei centri di diabetologia e malattie del pancreas (direttore Emanuelli) più preparati d'Italia, un importante centro di epatologia (prof. Martinati), un centro di riadattamento [illegible] dei laringectomizzati (prof. Bonelli), una di riabilitazione respiratoria.

La convenzione con l'Università [illegible] trasforma da ospedale locale [illegible] gli 80 mila abitanti dell'Usl (Orbassano, Piossasco, Beinasco, Volvera, Rivalta, Bruino) [illegible] un secondo polo della facoltà torinese di medicina. Il cui preside, prof. Pilogamo, considera l'operazione «*interessante, [illegible] se [illegible] mettiamo in collegamento [illegible] la ristrettezza delle Molinette dove Medicina ora è stipata*». Tanto che [illegible] lezioni principali dei primi tre anni relative alle materie biologiche [illegible] si svolgono quasi tutte al Valentino. «*Il polo medico qui* — [illegible] Gallo e Emanuelli — *dovrebbe cominciare dal primo [illegible] gli studenti saranno inseriti immediatamente nell'ambiente ospedaliero e sarebbe anche possibile avviare quella struttura dipartimentale che altrove è [illegible] più difficile [illegible] realizzare per motivi di spazio*».

Tra gli [illegible] ha già aderito il San Luigi, [illegible] quinto e sesto anno: «*Faccio [illegible] un [illegible] lezione la settimana [illegible] della clinica pediatrica poi gli studenti che lo desiderano [illegible] sono qui, a gruppi, una o due [illegible] la settimana, a fare pratica*».

Con la convenzione [illegible] dovrebbero aggiungere all'attuale struttura dell'ospedale cliniche universitarie specializzate quali ostetricia e ginecologia, pediatria, neurologia, oculistica, ortopedia-traumatologia, urologia, [illegible] (ora servizio [illegible] medicina Emanuelli) psichiatria neuropsichiatria infantile, odontoiatria. In [illegible] dice Gallo: «*Il nuovo [illegible] Luigi dovrebbe avere 32 specialità, 30 reparti e servizi di cui 11 a direzione universitaria e [illegible] a direzione ospedaliera con 777 posti letto*». La convenzione prevede inoltre «*i servizi di igiene pubblica e di medicina legale a direzione universitaria [illegible] e conseguenti possibilità — dice il presidente — di sviluppare, a beneficio della [illegible] relative attività*».

«*La grande novità* — ripete Gallo — *comunque il fatto di portare qui la parte biologica*». [illegible] per [illegible] al San Luigi quanto previsto dalla convenzione occorre muoversi al lavoro subito «*e la Regione deve stanziare i fondi per le opere necessarie*» aggiunge Gallo. Inoltre il Consorzio Trasporti Torinesi dovrà provvedere [illegible] un decente collegamento: adesso [illegible] studenti e i parenti dei malati devono attendere un'ora l'arrivo di un pullman.

Temperatura [illegible] ieri

massima	+13,9
minima	+ 8,5
media	+10,6

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1013 mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima +13,3, minima +7,8, media +10. Previsioni: nuvolosità variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti. Internet cui saranno associate precipitazioni anche temporalesche. Visibilità: buona. Venti: deboli o moderati. Temperature: stazionarie. Mare: sorge alle 5.06, tramonta alle 20.46. Temperature delle acque nelle 8 Torino: max. +20,1, min. +9,8.

Specchio dei tempi

«Il mio pensiero sulle giunte di sinistra l'ho espresso andandomene in pensione» - Pro Natura spartitica - Qualcosa di concreto per [illegible] città - L'incompetenza [illegible] una multa - Cara [illegible] - Quella pietra tornerà

eventuali voti candidati lo sono a titolo strettamente personale

«*Perciò riteniamo non corretto che alcuni candidati [illegible] Lista Verde si siano qualificati, a fini di propaganda, con le cariche ricoperte in Pro Natura Torino, dando così l'impressione che l'associazione sostenga questa lista piuttosto [illegible] altra. Il che non è*».

Vanna Dal Vesco, [illegible] Garabello, Franco Montacchini, Anna Maria Luppi [illegible]

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Vorrei rivolgere una preghiera ai signori presidenti amministratori della nostra città, chiunque siano. Per favore datevi la metropolitana! [illegible] quella vera! Fate [illegible] modo che Torino non sia [illegible] Conservatorio d'Italia*». [illegible] metropolitana leggera. «*E' stato un errore, lo si ammetta, [illegible] quattrini [illegible] [illegible]. Purtroppo a volte succede [illegible] la famiglia di fare spese sbagliate*».

«*Il primo [illegible] "Citer" e ai lavori parlati dicendi sempre più [illegible], più civiltà, meno intasate dalle auto. Insomma, dopo la ricerca del voto, fate qualcosa [illegible] concreto*».

degue la firma

[illegible] lettore [illegible] scrive:

«*Il giorno successivo all'installazione ed al collaudo dell'impianto a [illegible] della mia auto [illegible] fatto alla legge, mi sono recato [illegible] Pra con il foglio di [illegible] appositamente timbrato con l'omologazione per effettuare l'annotazione della variazione*.

«*L'impiegato addetto allo sportello, con in mano il mio foglio di via, dopo lunghe e meditate consultazioni con altri suoi colleghi, mi disse nell'impossibilità di effettuare l'annotazione se non al [illegible] cui fossi stato in possesso del regolare libretto di circolazione*.

«*Appena pervenutomi questo mi [illegible] onorevolmente vendo al [illegible] per sentirmi dire che il termine ultimo per la variazione era [illegible] e che la stessa sarebbe dovuta [illegible] essere apposta provvisoriamente sul foglio [illegible] via nei termini di legge come sopra gentilmente precisato*.

«*Conseguenza? Una multa di L. 1.500.000 [illegible] all'impreparazione, all'incompetenza e alla presunzione di persone preposte al contatto col pubblico*».

Franco Grisco

Un lettore [illegible] scrive

«*Desidererei [illegible] una spiegazione anche per altri utenti dell'Azienda Acquedotto Municipale, i quali [illegible] come [illegible] recuperare la bolletta del 1° trimestre [illegible] con aumenti [illegible] capogiro, senza alcun preavviso. Fino [illegible] 31 [illegible] '84 la bolletta riportava [illegible] voce "canone fognatura e depurazione" [illegible] 24 per ogni [illegible]. Dal 1° gennaio '85 [illegible] stessa voce costa [illegible] L. 136 al mc pari ad un incremento di L. [illegible] al mc corrispondente al 466%*.

«*Analizzando la mancata bolletta, [illegible] noterà che il costo [illegible] mese "canone fognatura e depurazione" [illegible] per-mo [illegible] costo del [illegible] sono dell'acqua. Considerando un [illegible] medio trimestrale per famiglia di mc 55, il costo al mc [illegible] è L. 133, mentre per quanto riguarda la voce "canone fognatura e depurazione" risulta L. 136 al mc. Sommando le due voci si avrà un costo totale di L/mc 269 (L. 133+136), escluso Iva e solo contatore. [illegible] precedente bolletta costava L/mc 157 (L. 133+24)*

[illegible] Quarantotto

[illegible] segreteria dell'Assessorato all'Urbanistica ci scrive.

«*Il giorno 8 maggio è stato pubblicato [illegible] articolo sull'"unico superstite dei quindici semplici progettati nel '31 [illegible] prof. Cavaliari Murat"*.

«*L'assessore Doglione si è informato presso [illegible] ripartizione IV LL.PP. e dall'ing. Mina è [illegible] a conoscenza [illegible] è [illegible] necessario sostituire "provvisoriamente" l'esistente fontanella in pietra con un "torrito" di ghisa. La sostituzione provvisoria consentirà [illegible] riparazione dell'impianto di distribuzione d'acqua all'interno della fontanella in pietra e del basamento, [illegible] risultano [illegible] danneggiati*.

«*Si prevede che il suo ricollocamento possa [illegible] entro il mese [illegible] maggio*».

Segue la [illegible]

Sono chiusi da oltre un mese per «motivi tecnici»

Giallo ai Giardini Reali

E' [illegible] l'intesa [illegible] Comune e Soprintendenza per i [illegible] ambientali per [illegible] pulizia dell'area verde - Il direttore: «E' a carico dell'amministrazione; i fondi dello Stato servono [illegible] i giardinieri» - L'assessore: «E' indispensabile una convenzione con il demanio che ne [illegible] proprietario»

L'ingresso Reale è aperto al pubblico, chiusi i giardini. Nel riquadro, l'enigmatico annuncio

Qualche mugugno all'inizio, poi [illegible] alla fine proteste: «*I Giardini Reali sono chiusi da quasi un [illegible]. Perché? Sul cartello all'ingresso è scritto: "Per motivi tecnici". Si può sapere quali [illegible]*». I «*motivi tecnici*» sono una formula corretta ma vaga per [illegible] esibire un disaccordo [illegible] Comune e Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici.

La disputa nasce da una mancata intesa per la pulizia dell'area verde. «*Deve farsene carico l'amministrazione civica*», sostengono gli uni. E gli [illegible]: «*E' possibile soltanto con [illegible] seria regolamentazione: [illegible] si scavalcano le procedure*».

Ogni giorno centinaia [illegible] visitatori, gente a passeggio, soprattutto in epoca di gite scolastiche. E [illegible] ogni sera inevitabili tracce: carta, lattine, rifiuti. «*Non siamo in grado di provvedere alla pulizia per tutto l'anno* — sostiene il direttore, architetto Franco Ormezzano — *Abbiamo dal [illegible] Stato finanziamenti con i quali gestire il lavoro di giardinieri e operai specializzati: non possiamo confusamente distogliere quei dipendenti dai loro compiti*».

Per questo fino a due anni fa si potevano percorrere i giardini soltanto in estate. Poi si tentò lo sforzo: cancelli aperti per dodici [illegible]. «*Raggiungemmo un accordo con l'amministrazione comunale: una [illegible] di giunta [illegible] ricò l'Amir di provvedere alla pulizia una volta al giorno*».

Due mesi fa, però, la nuova amministrazione non ha rinnovato quell'accordo. E, vedendo a [illegible] l'Amir, la situazione si è deteriorata: «*Arrivano pullman [illegible] ragazzi, se entrano fino a [illegible]* — dice un custode — *e in un'ora, tra merenda e gelati, sporcano quanto basta*».

Continuano le proteste per [illegible] immondizie. [illegible] avverte [illegible] carenza di servizi igienici: quelli esterni sono stati abbattuti per ordine della prefettura, inutili [illegible] roulotte lasciate in eredità dai Punti Verdi: è sporca, la loro pulizia [illegible] rientra nelle mansioni dei custodi; quando saltano le tubature, la roulotte diventa un brutto e inutile monumento sotto il portichetto. Lo stesso portichetto che qualche ragazzino imbratta senza [illegible] tra un fazzoletto [illegible] e una lattina schiacciata.

«*A questo punto* — dice Ormezzano — *abbiamo insistito con il nuovo assessore all'Ecologia perché ripristinasse la pulizia a carico dell'Amir. Ci ha concesso interventi sporadici, [illegible] continuativi. Perciò abbiamo dovuto chiudere i cancelli e tornare alla vecchia apertura estiva*».

Ma è così difficile risolvere la [illegible] di tutti, soprattutto della gente che vuol godersi l'oasi nel cuore di Torino? Risponde l'assessore all'Ecologia, Romeo: «*Non [illegible] difficile. E' un problema di [illegible] mi [illegible] fatto carico. E quale diavolo ci mette lo zampino? «Soltanto il rispetto delle norme. Affidare con una delibera la pulizia all'Amir non è una procedura corretta.' I Giardini Reali appartengono al demanio, quindi [illegible] loro rapporto [illegible] noi è lo stesso di un terreno privato. Perché noi possiamo farci carico regolarmente della pulizia è indispensabile una convenzione fra demanio e Comune. Ne sempre insistito su questo [illegible]to e mi auguro che su questa strada si trovi presto la soluzione per l'obiettivo che tutti ci prefiggiamo: l'utilizzo dei Giardini tutto l'anno*».

m. nel.

Dalla Francia

Terrorista torinese [illegible] inviato nel Burundi

Con un altro italiano

Due terroristi italiani di sinistra, detenuti nel carcere parigino di Fresnes, sono stati espulsi dalla Francia e inviati nel Burundi. [illegible] Gianni [illegible] Giuseppe, 30 anni, ex operaio e delegato sindacale della Fiat, ed Enrico Fedele, 34 anni, militante [illegible] federazione italiana anarchici.

Di Giuseppe [illegible] condannato nel 1979 ad 8 anni di reclusione per aver rapinato una pizzeria alla periferia di Torino: nell'80, approfittando di un permesso per buona condotta, era fuggito, riparando presso la nutrita colonia di terroristi che vivono a Parigi. [illegible] stato arrestato nel giugno scorso.

Anche Enrico Fedele era espatriato perché ricercato. Due anni fa la magistratura milanese aveva spiccato contro di lui mandato di cattura internazionale per partecipazione a banda armata e rapina. Anch'egli si nascondeva a Parigi, era stato arrestato l'estate scorsa.

Il parere favorevole all'estradizione [illegible] Fedele e [illegible] Giuseppe è stato espresso dalla sezione istruttoria della Corte d'appello parigina. E' la prima volta che la Francia decreta l'espulsione di [illegible] miliari italiani: in passato [illegible] stati espulsi [illegible] Paesi africani terroristi baschi.

★ Un cadavere è stato ripescato l'altro giorno dai carabinieri della compagnia Oltredora alla diga del Pascolo. E' un uomo, età apparente 45 anni, vestito con un giubbotto di pelle, maglietta marrone, jeans [illegible] ginnastica bianche e blu.

Nel luglio dell'83 a Rivarossa

Folle sparatoria morì il cameriere

Quattro [illegible] giudizio per il delitto avvenuto durante [illegible] rapina in un ristorante

A circa due anni dal tragico assalto, si è conclusa l'inchiesta sull'omicidio di Ugo Bertolino, il cameriere [illegible] 28 anni ucciso al ristorante Mandracchio di Rivarossa durante una rapina. Per il delitto il magistrato dott. Larosa ha rinviato a giudizio 4 giovani: Giuliano Carta, 23 anni, Giuseppe Cerasa, di 20, Giuseppe Allanco, anche lui di 20 anni, e Girolamo Zeoli, di 22.

L'irruzione al ristorante avvenne verso l'una nella notte fra il 3 e il 4 luglio '83. In quattro, armati e mascherati, entrarono nel locale, immobilizzando proprietario e clienti. Attimi di tensione, nervosismo. Poi, la tragedia: partirono alcuni colpi [illegible] da fuoco, il cameriere morì sul colpo il proprietario, Ivo Massa, rimase ferito.

Per un anno [illegible] sul delitto regnarono [illegible]. Poi Girolamo Zeoli, che è difeso dall'avv. Nisi, fu arrestato per un'altra grana con la giustizia. Mentre era in cella, voci confidenziali avvertirono i carabinieri di Venaria che il giovane era implicato nell'omicidio di Rivarossa. Zeoli non offrì una gran resistenza agli interrogatori e incominciò a parlare, confessando [illegible] tutto quello che [illegible] via.

Puntarono così in cella (ottobre '84) i tre complici, che ammisero l'assalto al ristorante. Ognuno cercò però di scaricare sugli altri la responsabilità dell'omicidio del cameriere e del tentato omicidio del titolare. Ugo Bertolino fu ucciso da un proiettile calibro 9.

Care, inutili vitamine

L'anno scorso, su una spesa sanitaria [illegible] 2316 miliardi, il Piemonte ne ha consumati 513,31 in farmaci: il 18,22 per cento. Il numero medio di ricette, per assistito, è stato di 5,8 e l'Usl di Torino, con 6,2, è a metà classifica: al primo posto Orada con 8,1, in coda Moncalieri e Mondovì con 4,7. Non ci sono grandi differenze rispetto agli anni precedenti e neanche il costo medio per ricetta ha subito grandi variazioni: da lire 7560 del 1980 a 8907 del 1984.

Sono dati contenuti in una pubblicazione della Regione e del Csi Piemonte presentata ieri dall'assessore Bajardi. Sapete quali sono le medicine più prescritte? I complessi vitaminici: 68.934 ricette nel solo mese di marzo '84 per un costo di 276 milioni circa. Lo studio li definisce «farmaci inutili, di riempimento, che al più non corrispondono ad un bisogno sentito né ad una conoscenza scientifica».

Nello stesso mese sono state emesse 36.343 ricette di farmaci antidepressivi e la classe che più li richiede è compresa tra i 40 e i 70 anni; le ricette per antiperistaltici, bebabloccanti, combinazioni vecchie e nuove, 224.282. I piemontesi sono mangiatori di farmaci? Dalla lettura sembrerebbe di sì.

Controlli e fotografie del materiale sui banconi

Blitz di 50 carabinieri in molti negozi di armi

[illegible] denunce per fucili e pistole trovati spesso [illegible] smontati e a portata di mano - Pochi rivenditori segnano i dati degli acquirenti

Brutta giornata, l'altro ieri, per [illegible] armaioli del centro: controllati dai carabinieri della compagnia San Carlo, nessuno è sfuggito ad almeno una denuncia per violazioni, più o meno gravi, alla legge che regola il delicato commercio delle armi.

Cinquanta militari [illegible] sono presentati, contemporaneamente, nei negozi Balestra, via Madama Cristina; Brio, corso Vittorio Emanuele; Cappello, [illegible] Regina [illegible] gherita; [illegible], [illegible] Lepanto; [illegible] Ovest, via Cavour; Arsenal, corso Turati; Battaglietti, via Milano; Boero, via Cialo; Maierna, piazza XVIII Dicembre; Oggero, piazza Paleocapa; Peroldes, via [illegible] Alberto.

La più grave violazione in cui [illegible] incorsi molti armaioli riguarda l'esposizione [illegible] fucili e pistole che devono essere smontate nelle parti essenziali. Altri, invece, si limitavano a lasciarle sul banco, senza le munizioni, ma a portata di mano del pubblico. La legge, per limitare [illegible] conseguenze di un furto, prevede che siano smontati, e conservati a parte percussore, otturatore e canna.

Insufficiente [illegible] risultata anche la compilazione del registro in cui, quotidianamente, devono essere riportate le vendite. Solo alcuni rispettano [illegible] l'obbligo di segnare i dati anagrafici dell'acquirente accompagnati dal tipo [illegible]rma con il numero di matricola e il prezzo (quest'ultimo dato viene utilizzato dal fisco per i controlli comparati). Negli [illegible] del terrorismo, alcuni brigatisti erano riusciti ad acquistare pistole [illegible] stando semplicemente un nulla osta falsificato della Questura.

I carabinieri (in ogni negozio, per meglio documentare le violazioni, hanno anche fatto fotografie) hanno avuto un [illegible] mestiere anche per stilare l'elenco di molte irregolarità negli impianti antifurto, nelle vetrine.

Guerra fra Rai e radio private

«*Il Ministero delle Poste [illegible] autorizzato la Rai a coprire alcune radio private [illegible] Torino ripetendo il segnale delle tre reti. In questo modo, Radio Torino Popolare, Grp e Radio Reporter [illegible] possono più trasmettere regolarmente i loro programmi*». La denuncia è della Frep (Federazione emittenti radiofoniche).

«*La Rai* — sostiene — *giustifica l'installazione degli impianti in ottemperanza a una circolare ministeriale che autorizzava la copertura di eventuali [illegible] d'ombra e afferma che le frequenze da usare [illegible] le [illegible] segnate dal Ministero*». Ma questa spiegazione non [illegible]fa i proprietari delle radio. «*Il decreto legge 807, il Berlusconi [illegible] per intenderci* — obietta [illegible] —, consente [illegible] delle emittenti private già in funzione al 1° ottobre '84. Inoltre, occorre ricordare che il piano di assegnazione delle frequenze per la banda a Mf è stato fermato ed è oggetto [illegible] discussione e di confronto fra le parti. L'iniziativa della Rai a questo punto vanificherebbe ogni tentativo di normalizzare l'utilizzo dell'etere».

★ La direzione aziendale della Bernardo Gentile di Pont Canavese, ditta di stampaggio a caldo degli acciai, ha chiesto la cassa integrazione fino [illegible] 31 di maggio per tutti i dipendenti, circa un centinaio. L'iniziativa precede probabilmente ad una ripresa produttiva, dopo che l'azienda era entrata in una grave crisi che aveva fatto temere per la sua sopravvivenza.

«Ce la diamo noi [illegible] sede della Facoltà»

Un'équipe di docenti e allievi di Architettura [illegible] «autoprogettato» aule, laboratori e servizi - La proposta prevede l'utilizzazione del Castello del Valentino - Una mostra dei plastici

Quale sarà la futura sede della Facoltà di Architettura? Gli amministratori pubblici non hanno ancora fatto una scelta né sul luogo, né sui tempi di realizzazione. Pare [illegible] anche l'ipotesi di trasferire i 4 mila studenti dell'attuale «sede provvisoria», il Castello del Valentino, all'ex istituto [illegible] riposo di corso Unione Sovietica. [illegible] che i responsabili delle scelte urbanistiche prendano una decisione, alcuni docenti e alcuni studenti della Facoltà (una dozzina in tutto) hanno «autoprogettato» la loro sede.

Dopo alcuni mesi di lavoro intenso, è nato il progetto che costituirà l'interessante, inedito materiale di una mostra che s'aprirà il 14 maggio in un'aula della Facoltà. «*E' bene chiarire che non si tratta di un'idea estemporanea e bislacca* — ha precisato il promotore [illegible]l'[illegible], prof. Giacomo Donato, ordinario di Tipologia strutturale al Politecnico — *ma di un progetto esecutivo vero e proprio che [illegible] dall'idea [illegible] al capitolato d'appalto*».

Una delle soluzioni proposte per la futura sede di Architettura

In che cosa consiste la proposta del prof. Donato e [illegible] suoi collaboratori? Innanzitutto [illegible] prevede che la Facoltà di Architettura rimanga nel Castello [illegible]. Lo storico monumento, che attende da tempo adeguati restauri (un gruppo di studio sta preparando il relativo piano), dovrebbe ospitare le sedi di rappresentanza e [illegible] dipartimento. Negli ampi spazi attigui, come si può vedere [illegible] un [illegible] che sarà presentato alla mostra, sorgerà [illegible] grande calino contenente [illegible] aule, laboratori, biblioteca, bar-tavola calda, centrale di climatizzazione (a energia solare) e servizi.

«*La nostra vuol essere anche una provocazione culturale* — spiega Luisella Dughera del gruppo di progettazione — *per dimostrare alla città che è possibile fare cose intelligenti, in breve tempo e senza spreco di soldi pubblici. Il progetto non è costato nulla e lo mettiamo a disposizione degli amministratori che dovranno fare le scelte*».

Il preventivo di massima per le opere di ristrutturazione e costruzione della nuova sede di Architettura s'aggira sui 13 miliardi; tempo previsto [illegible] la realizzazione, 36 mesi. Questi gli autori [illegible] progetto. Docenti: Giacomo Donato e Vittorio Oldani; studenti: Corrado Amerio, Roberto Garapezza, [illegible] Dughera, [illegible] Madon, Erica Martinetti, [illegible] Monni, Luca Villani, [illegible].

echi [illegible] cronaca

«Ritroviamoci»

[illegible] Lagrange 29 Torino, tel. 011/534.525. Settimana [illegible] gratuito agenzia matrimoniale. Massima serietà e discrezione.

Matrimonio? Armony

L'agenzia specializzata per la selezione del tuo partner ideale. Psicologo in sede. Professionalità. [illegible] tel. 011 81.87.33.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO VOTA:

BILLIA GARDINI [illegible] n. 16
BRESSAN Renato n. 21
D'ALONZO Andrea n. 30
TORTA Sergio n. 78

PER LA REGIONE PIEMONTE VOTA:

RAGIONIERI Pietro n. 25

CONFCOMMERCIO

[illegible] PER LA [illegible]GIONE CON

VINARDI
N. 32

«E' giunto il momento che i commercianti non deleghino più altri a risolvere i loro problemi, ma che intervengano direttamente, inserendosi in prima persona nei meccanismi istituzionali, dove si decidono le sorti del commercio, a cominciare dal livello regionale. Lotta all'abusivismo commerciale, controllo sulle nuove merceologie, interventi sul piano commerciale regionale per limitare i grandi insediamenti distributivi, richiesta di credito agevolato per il commercio: saranno questi gli argomenti per i quali mi batterò fino in fondo, senza fare i soliti discorsi, ma parlando da commerciante ai commercianti del Piemonte».

VINARDI
N. 32

VIDEOGRUPPO
oggi ore 22,45

«FILO DIRETTO CON IL PARTITO SOCIALISTA»

On. Giuseppe LA [illegible]
Responsabile Nazionale
[illegible] Enti Locali
con i candidati PSI al Comune di Torino:

Marziano MARZANO n. 4
Carla [illegible] n. 70
Elda [illegible] n. 79

[illegible]' [illegible] TORINO

COMUNICATO

L'ufficio [illegible] di morte [illegible] Dipartimentale [illegible] Stato Civile è stato trasferito in Via Consolata 23, nel contempo è iniziato il trasferimento del Servizio Cimiteri che [illegible] completerà entro il 10 maggio p.v., i [illegible]ri telefonici sono temporaneamente invariati.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

[illegible]' [illegible] MAGHANI NOYA
Candidata PSI al C[illegible] di Torino - N. 3

Carlo FIORDALISO
Candidato PSI alla Regione Piemonte - N. 15

[illegible] 18 - Via [illegible] 14

ERMANNO [illegible]
Candidato PSI al Comune di Torino - N. 15

ANTONINO ROMEO
Candidato PSI [illegible] Comune di Torino - N. 65

PIERA [illegible]
Candidata PSI [illegible] Comune di Torino - N. [illegible]

CHIVASSO ore 18

On. [illegible] AMATO
Sottosegretario [illegible] Presidenza del Consiglio

Carlo FIORDALISO
Candidato PSI [illegible] Regione Piemonte - N. [illegible]

Aldo [illegible]
Candidato [illegible] alla Regione Piemonte - [illegible] 25

SOCIALISMO PSDI

AL COMUNE
(scheda grigia)

N. 2 Baldassarre FURNARI — N. 4 Giuseppe GOGLIO

Messaggi urgenti

IMPORTANTE società commerciale ricerca per vendita diretta al pubblico «rappresentante reparto home e personal computer». Si richiede qualificata esperienza tecnica e commerciale. Ottima buona retribuzione. Si prega di scrivere o telefonare a ITA, via [illegible]cchi 9 - Torino, telefoni [illegible] 334573.

INFORMAZIONE ELETTORALE

Informazione Elettorale - Elezione per il Consiglio Regionale - Regione Piemonte

Aldo Bruno n°5

"TORINO TORNERÀ TORINO"

I TORINESI SCELGONO IL LORO AVVENIRE scelgono un partito di iniziativo, non scelgono di appartenere ad un'opera assistenziale, scelgono un partito fatto di uomini forti dei loro valori, interessati al futuro della regione e non alle bettinghe del palazzo, scelgono il partito liberale italiano e i suoi uomini: il partito perché è fondato sull'idea che ha fatto grande la nostra regione e la nostra città; gli uomini perché sono uomini moderni di idee moderne, uomini cresciuti per un momento in cui così tanto è da ricostruire con la creatività, lo spirito di servizio e la libertà di iniziativa

QUESTI SONO I TORINESI CHE SOSTENGONO L'ELEZIONE DI ALDO BRUNO AL CONSIGLIO REGIONALE

Iride ACTIS DATO CASALE - Vilma AGHEMO - Grato AGLIETTA - Luciano AJMA - Paolo ARAGNO - Franco e Maria Grazia ARAGNO - Fausto e Angela ARZANO - Laura AR[illegible]ETE - Barbara BENINTENDI - Giovanni BERGAMO - Lino [illegible]ACCI - Andrea BERTOLA - Carlo BEUX - Marisa BIANCHI - Anna BISAZZA - Carlo e Marisa BONISOLI - Mario e Anna BONISOLI - Giovanna, Andrea e Franco BONSOLI - Carlo NORIO - Egidio BOSCHETTI - Anna BROSSA - Maria Teresa BUFFA - Bernardino e Sabina CALLERI - Piero CAMISASSA - Maria CANDELLERO - Maurizio CANDIANI - Nicola e Elena CANNONE - Cesare CARBONE - Aurelio CARDELLA - Carlo e Anna CARENA - Stelio CASSANO DI ALTAMURA - Pietro CASSI - Fabrizio CASTELLI - Silvana CERESA - Bruno CIBISCHINO - Alessandro e Rossella COCIRIO - Paolo e Marina COCIRIO - Fulvio COLOMBO - Pierpaolo e Ade COLONGO OLIARIO - Luigi CORTE - Teresa CROSETTO - Guglielmo e Stefania CUCCU - Mario DE ANDREA - Salvatore DE FAZIO - Marino DI MARCO - Maria ECCHELI - Cecilia ELIA - Gianni e Jaja FARINA - Lucia FAVARO - Alessandro e Fabio FERRARI - Riccardo FERRO - Matilde FICARA - Luisa FILIPPA - Carla FOA - Maurizio FORNACA - Renata FRECCERO - Elda GALOTTI SCUTARI - Laura GAMBARINI - Caterina GEUNA - Carlo GIOLITO - Adriana GIORDANO - Maria Rosa IOZZI - Paolo e Magda IZZO - Domenico e Mirella LASTELLA - Alessandro e Silvia LORENZI - Grazia, Roberto e Franco LUGLI - Gianni MANINI - Mario e Giuseppina MANNA - Giuseppina MARCHIARO - Gianni e Franco MARLATTO - Renzo e Lidia MARLATTO - Adriana MARTINA - Anna Maria MARTINENGO - Michelangelo MATTIOTA - Giorgio e Renzo MELGARA - Gerardo e Vittoria MOLFESE - Camilla MOLLO - Mariola MONDINI - Giorgio e Mariola MORTARINO MAJNO DI CAPRIGLIO - Antonio MUSY - Raffaele NADDEO - Rosa NAITANA - Guido NUCCIO - Alberto e Luciana OGGERI - Marisa OLIVATI - Laura PACE - Claudio e Adriana PERUCCIO - Marina PERTUSATI - Cesare e Carla PICCIONI DI BOZZOLO - Giorgio PONTE - Paola PROVERA - Lucia PUPPIONE PESSINO - Pierino e Teresa REGGIO - Laura [illegible] VALVASSORI - Gianni REMONDINO - Giovanni Battista e Rita ROBASTO - Paolo RONCACCIA - Anna ROSSO - Maurizio SACCHETTI - Stefano SCARAVELLI - Silvano e Maria Luisa SOAVE - Eugenio TANTERI - Claudio TORIELLI - Giorgio TRAVERSO - Rossana UBALDI - Mario VALDI - Carlo VIBERTI - Rosalba VIGNA.

Per il Consiglio Regionale — *VOTA ALDO BRUNO N° 5*

Partito [illegible] Italiano

Comitato Elettorale per l'Elezione di Aldo Bruno al Consiglio Regionale. - Tel. 011/680643 - 011/651937

INFORMAZIONE ELETTORALE

Torino può farcela.

Tutto il nostro sostegno ai repubblicani.

Salvatore Accardo
Marella Agnelli
Ferruccio Bernabò
Roberto Bettega
Alberto Piermario Cappa
Dedi Casalegno
Paolo De Chiesa
Guido Filogamo
Fruttero & Lucentini
Franzo Grande Stevens
Vittorio Levi
Enrico Madon
Roberta Migliardi Pellegrini
Nico Orengo
Piero Picatti
Christian Stein
Giorgio Vaccarino
Franco Venturi
Giorgio Verme
Maurizio Vitale

ECONOMICI

15 Autovetture

VOLVO 780 Gle turbo diesel 83 metallizzato interno in pelle condizionatore. Lancia corso Regina 210, tel. 751.668.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO privatamente alloggio con 3-4 camere bagno solo in Torino pago in contanti. Tel. 506.550 pomeriggio.
ACQUISTO privatamente per condomino alloggio salone 2 o 3 camere servizi zona Crocetta precollina o in corso anche da ristrutturare. Telefonare 546.642.
ALLOGGIO medio signorile 70-100 mq cercasi acquistare. Con urgenza libero entro giugno. Tel. 639.187.
APPARTAMENTI. Imsi stabile via Cesana in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 65 56 corso Matteotti 23, Torino.
CASETTA con terreno Torino o immediate vicinanze acquisto pagando in contanti. Tel. 699.642.
CERCASI alloggio libero in Torino 3 camere tinello con bagno disponibili L. 70 milioni. Tel. 741.3128.
CERCASI in acquisto 2 camere tinello cucinotto libero in Torino massimo L. 55 milioni. Tel. 473.0119.

EDILITALIA
ricerca proprio alloggio appartamenti liberi in Torino: 1-2 camere, libertà, servizi.

FIDANZATI comprano libero Torino Nord camera cucina bagno massimo L. 35 milioni contanti. Tel. 441.114.
INVIMM, via Garibaldi 9 ricerca 4 alloggi anche occupati Mister casa in Torino e cintura. Tel. 548 965.
NUCLEO familiare ricerca 2 alloggi liberi stessa casa o vicinanze 1 o 2 camere cucinino e bagno. Tel. 749.5530.
PENSIONATI acquistano casetta libera con lotto grande con giardino Venaria Torino. Tel. 749.2726.
PRIVATO acquista in zona S. Rita alloggio signorile di 3 camere, tinello, cucinino, disponibilità massima L. 80 milioni. Telefonare 655.9749.
RAPPRESENTANTE acquista alloggio in casa signorile da mq 80 a 120 in Torino e prossime cinture. Tel. 593.920.
SPOSI acquistano in contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 6 mesi Tel. 700.589
URGENTE acquistare alloggio signorile 110-130 mq piano ultimo ascensore. Tel. 535.601.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA cooperativa costituenda impresa vende costruendi alloggi 3-4 camere più servizi box via Cigliano Venaria, mutuo agevolazioni fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 733.539.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libera ultimo unico casetta indipendente pietra Borgo storia per artista in cerca appartamento 2 camere tinello servizi terrazzo magazzino con accesso carrato mq 80 terreno mq 600 circa, L. 140 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 nuovo vero affare via Servais signorile palazzina 1970 adiacente 3 camere cucina 2 servizi box posto auto L. 139 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare unico Crocetta corso Duca Abruzzi camera tinello angolo cottura servizi ingresso cantina mq 60 L. 42 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo piazza Polonia panoramico camera tinello servizi mq 80 L. 47 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero corso Cosenza stabile prestigioso camera cucinotto ingresso servizi L. 40 milioni.
A.A. BRUGLIASCO via Toti 4, liberi: 1-2 camere tinello servizi. Facilitazioni di pagamento. Tel. 790.351.
A.A. MONCALIERI 6, Pecco via Pavia 5, libero 2 camere tinello servizi box L. 73 milioni. Tel. 790.351.
A.A. ZONA 5, Salvarlo lucidissimo per Sua rappresentanza 3 camere cucina prezzo allare Lux Case. Tel. 546.160.
A. EDILITALIA 446.671 libero piazza Statuto 4 camere cucina 2 servizi possibilità garage o ufficio.
A. EDILITALIA 446.671 libero signorile corso Sebastopoli salottino camera bagno cucinotto volendo box auto.
A. EDILITALIA 447.6788 libero signorile corso Racconigi salottino 2 camere cucina ingresso bagno doppi servizi.
A. EDILITALIA 447.6788 libero via Pedrotti Nizza casa signorile 1-2-3 camere ristrutturate, mutui.
ADIACENTE corso Vittorio libero signorile salottino 2 camere cucina servizi. Box. tel. 500.7900
ADIACENTE Tesoriera libero 1° maggio 3 camere cucina servizi cantina. Tel. ore pasti 638.783, no intermediari.
AFFARE 518.998 libero grossi via Stradella stabile ben tenuto centrale camere cucina bagno pagamento rateizzato.
AFFARE L. 15 milioni e dilazioni vendo libero camere cucina servizi fronte campo direzionale B. Rebaudengo. Tel. 543.330.
AFFARE privato vende Settimo zona centro 3 camere cucina terme bagno L. 55 milioni. Dilazioni Tel. 714.047.
AFFARE privato vende alloggio libero mq 65 4° piano cortile S.S. Montcalieri Villastellone ingresso soggiorno camera letto camerini cantina tappezzerie nuove L. 43 milioni, sufficienti 20 milioni. Tel. 781.534. No intermediari.

AIRASCA
via Roma meravigliosa soluzione nuova tinello cucinino bagno L. 37 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

ALLOGGI alpini vendo intermediari mq 200 e 170 arredato soggiorni camini impianto cucine su torrazzo Cappella adiacente S. Liberio. Tel. 698.147 669.045
ALLOGGIO di 3 camere tinello cucinino servizi zona S. Rita. Stefano vende ristrutturato. Tel. 548 908 - 548.534.
ALLOGGIO libero signorile 2 locali salone cucina abitabile riservati box 220 mq garage Tuscolano vendo. Tel. 442 208
BENECASA corso Rosselli libero piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto L. 65 milioni. Tel. 602.773.
BORGARO Stefano vende libero ristrutturato recente alloggio 3 camere cucinino servizi. Tel. 548.908 548.534.

BORGO VITTORIA
via Goglovinni 31, stabile ristrutturato parti comuni ottimo stato di lusso centrale camera tinello bagno ex L. 32 milioni. Maggio libero. Personale in loco. Arabo 816.696.

CASABIANCA libero zona piazza Bernini piano rialzato 3 camere cucina ampia bagno ripost. L. 73 milioni. Tel. 631.010
CASABIANCA libero zona Lingotto ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionati. Tel. 631.008.
CASABIANCA libero zona Stadio 2 camere cucina abitabile servizi terme esposizione L. 54 milioni. Tel. 631.310.

CASAMERCATO A 5585 libero angolo corso Palestro signorile 2 ingressi salone 4 camere studio ristrutturato. Ottimo prezzo rateizzabile. Parimenti.
CASAMERCATO B 5585 liberi 1-2-3-4 camere tinello cucinotto semiarredate quasi centrali. Aperto sabato pomeriggio
CASAMERCATO 5586 libero c. Agnelli (s. Rita): salone, 4 camere, cucina, servizi, cantina. Ottimo prezzo rateizzabile.
CASAMERCATO 5588 libero via S. Donato (Campidoglio) soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5589 libero Moncalieri via Arvale camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5594 libero Rivoli via Vecchi 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box. Recente. Mutuo
CASAMERCATO 5568 libero via Donatello (S. Paolo) salone 2 camere cucina 2 servizi. Valendo bea. Dilazioni.
CASAMERCATO 5583 libero corso Racconigi soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi 2 accessori ascensore.
CASAMERCATO 6588 libero via Marochi (Crocetta) 2 camere cucina servizio. Prezzo ampiamente rateizzabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Lombroso (S. Salvario) 2 camere cucina servizio. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 6586 libero via Lera (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato totalmente. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Villafranca Piemonte (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.
CENTRALE via Carlo Alberto miniloggio monolocale libero alloggio terme bagno ascensore L. 45 milioni. Tel. 748.553.
CENTRO CASA 513.631 corso Francia Collegno 3 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni box auto L. 15 milioni.
CENTRO CASA 513.631 libero piazza Rebaudengo in palazzina con giardino soleggiato 3 camere cucina bagno box 2 auto.
CENTRO CASA 513.631 via Isernia recente 4 camere cucina ingresso bagno L. 82 milioni box auto L. 17 milioni.
CENTRO CASA 513.631 libero Cumiana in palazzina con giardino soleggiato 2 camere cucina bagno. Box L. 105 milioni.
CENTRO CASA 513.631 libero corso Racconigi recente salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 126 milioni. Iva 2%.

COLLINA RIVOLI
zona Castello ingresso vasto alloggio ristrutturato villetta a schiera. Posizione, quiete, grazia. Telefonare 650.9662 - 650.9154.

CONSULEDILE A 533.522 corso Principe Oddone 44 mansarda L. 8 milioni, 2 camere cucina servizio L. 27 milioni 4 camere cucina bagno L. 36 milioni.
CONSULEDILE 533.522 Rivoli, via Principi d'Acaia, da ristrutturare 2 camere cucina servizio L. 36 milioni.
CONSULEDILE 533.522 via Carli (piazza Massaua) camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni, dilazioni.
CONSULEDILE 533.522 via Maria Vittoria da ristrutturare salone 2 camere cucina ingresso servizio L. 32 milioni.
CORSO Cincinnato libero recente 2 camere soggiorno cucina 2 bagni cantina garage mutuo agevolato. Tel. 620.8845.
CORSO Inghilterra alloggio-studio di 4 locali e servizi piano rialzato giusta vendo. Tel. 546.606 546.534.
CORSO Matteotti libero signorile salone mq 70 cucina 4 camere camerata doppi servizi cantina semiarredato ottimo anche uso ufficio. Chiedi 500.502.
CORSO Turati libero splendido: salone 2 camere cucina servizi doppi ingressi. Mutuo Casamercatocasa 752.588
CORSO U. Bovisasca libero signorile 3 camere tinello cucinino mq 120 piano alto L. 93 milioni. Montezemolo 951.332.
CROCETTA via Cernaia libero: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. G.R. L'Immobiliare 329.524.
ESAM libero centralissimo, piano alto; 3 camere cucina servizio lavori eseguibili in casa d'epoca. Tel. 659.1525.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bergamo mq 57 camera tinello cucinino bagno cantina L. 35 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno corso Francia 2 camere cucina bagno completamente nuovo 45 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lessona Pavese 2 camere tinello cucinino mq 70 L. 48 milioni.
FARLA & BERTINETTO 741.2874 libero Alpignano corso Francia corso Montegrappa ingresso 2 camere tinello cucinino bagno lavoro centrale L. 48 milioni

FAVRIA
centro, via S. Rocco recente splendido 2 camere tinello cucinino bagno box L. 45 milioni. Gabetti (011) 5767.

GABETTI
CORSO FERRARIS 60
nuovo indirizzo
Per la nostra clientela una sede più comoda e funzionale
TEL. 011 5767

GABETTI 5767
vende mansarda libera ristrutturata adiacente Tribunale: soggiorno 2 camere bagno. L. 45 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Forte Palazzina via Borgo Dora recente: 2 camere tinello cucinino bagno. L. 90 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Fleiohero via delle Rocche, ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767
vende libero Lingotto via Canelli in recente costruzione ingresso soggiorno tinello cucinino bagno adatta anche ufficio.

GABETTI 5767
vende libero Crocetta via F.lli Carle casa 1970, 3 camere cucina bagno adatta anche studio.

GABETTI 5767
vende libere recente Moncalieri corso Cavour camera tinello cucinino bagno cantina, L. 62 milioni.

GABETTI 5767
vende libera corso Vittorio, ristrutturato soggiorno doppia cucina bagno terrazzo.

GABETTI 5767
abbiamo numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima sistemazione. Pagamento contanti.

GESTIM libero adiacente corso Montegrappa ingresso camera tinello cucinino servizi ristrutturato cantina. Tel. 650.3063.
GRUGLIASCO libero via Gioia recente 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Casamercatocasa 752.588.
IMPRESA vende completamente ultimi alloggi nuovi 2/3 vani box giardino zona Parella no intermediari. Tel. 696.452.
IPI 511.382 corso Grosseto 92 in stabile signorile splendidi appartamenti 6° ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Prezzi interessanti. Mutuo 50%. Personale sul posto 10-12.30; 14.30-18
LEINI' alloggio recente terma autonomo 2 camere tinello cucinino bagno cantina pagamento dilazionato. Tel. 930.6548.
LEINI 1-2-3-5 camere cucina servizi case abitabili a recente semiarredate, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 65.68.
LIBERO A via Ventimiglia splendido salone 2 camere cucina bservizi panoramico! Casamercatocasa 752.588.
LIBERO camera tinello servizi zona Aeronautica vendo L. 15 milioni più dilazioni. Immobiliare Statuto, tel. 817.280.
LIBERO corso Regina L. 52 milioni alloggio 2 camere cucina bagno vendo pagamento dilazionato. Tel. 519.068.
LIBERO corso S. Maurizio 2 camere cucina servizi vista panoramica L. 73 milioni dilazioni a scomputo. Tel. 643.330.
LIBERO salone 3 camere doppi servizi zona Valentino vendesi anche semiarredato. Telefonare 011 802.518.
LIBERO signorile Valentino vendesi alloggio di 100 mq doppi ingressi box doppie pertinenze. Bear, tel. 309.7600.
LIBERO zona Montecuccolo soggiorno fuoco angolo cottura 2 camere bagno terrazzo L. 68 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO 3 camere cucinotto servizi mq 60 via Nizza adiacente corso Dante 3 anni vendesi. Tel. 011 802.219.
LIQUIDIAMO via Pietro 7, 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lux Case vende, tel. 544.100.
MONCALIERI libero vendesi alloggio 3 ingressi 3 vani più terrazzo. Telefonare 741.3122-23.

MONTECUCCO
corso, libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 011.442 368.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 65.68.
PINO Torinese proprio vende ultima villa ristrutturare ampio giardino piscina in costruzione. Tel. 842.931.
PINO Torinese zona Parrocchia ampia villa ristrutturare centralissima Unica. Rateizzata 842.806
POZZO Strada alloggio recente: 2 camere tinello e servizi libero vendo. Facilitazioni Tel. 548.908 - 548.534.
PRECOLLINA corso Moncalieri 221 posizione ultimi alloggi mq 150 disposti multi negozio liberi Tel. 441.414.
PRIVATO urge vendere corso U. Sovietica alloggio signorile mq 140 7° piano 2 ascensori box. Tel 743.871 745.061.
RECOLTA vende studio-abitazione corso Vittorio mq 130 doppi ingressi ristrutturato. Tel. 743 871 - 745 061.

(continua)

DITELO CON UN VOTO

Per il Comune vota
N° 56 FRANCO MELLANO

Amministrare una città come Torino equivale a dirigere una delle più grandi aziende nel Paese: un'azienda con 15.000 dipendenti e con 1.000 miliardi di fatturato annuo.
Gli uomini che il Partito Liberale propone per questa grande responsabilità sono scelti a caso, così come le grandi aziende scelgono i loro dirigenti.

Partito Liberale Italiano
Più libertà per l'innovazione.

UNIONE DEMOCRATICA ITALIANA DOCENTI
incontro dibattito con il
PROFESSOR FRANCO
QUAGLIENI
Candidato indipendente al Comune di Torino per il Partito Comunista Italiano
sul tema:
PER UNA SCUOLA PUBBLICA LAICA E DEMOCRATICA
Venerdì 10 maggio, ore 15 - Corso 73

Giacomo MANCINI
Claudio SIGNORILE
Francesco DE MARTINO
INVITANO A VOTARE
al Comune
Giorgio CARDETTI n. 1
Sindaco di Torino
Francesco MOLLO n. 45
NEBIOLO n. 50
Franca n. 60
alla Regione
MORETTI n.

alle ore 21,00
Teatro
CARIGNANO
TORINO
parleranno: **FORLANI**
V. Presidente del Consiglio
BODRATO
Capolista DC al Comune
TORINO MERITA FIDUCIA

Elezioni Amministrative per il Comune di Torino scheda grigia).
DAI FIDUCIA ALLA D.C.
Democrazia Cristiana
e dai la tua preferenza indicando solo il n.

(Sergio Torta)

COMUNE PER COMUNE, ECCO LA CORSA AL VOTO

Rivoli con una ambizione

Scongiurato il pericolo del progetto zona Ovest, mira a diventare la prima della Val Susa - Psi: «Nuovi edifici sia per abitazioni o uffici sia per imprese» - Dialettica in casa pci, che sostiene l'esigenza di un municipio - La dc: «Siamo gli unici a credere nel pentapartito» - Qualche travaglio tra i liberali - Per dp emergenze

Da centro periferico dell'area metropolitana, Rivoli ambisce a diventare la «prima città della Val Susa». «Scongiurato — afferma il sindaco Silvano Siviero, capolista psi — il pericolo dei grandi insediamenti previsti dal progetto "zona Ovest" e quello altrettanto grave del trincerone della metropolitana, possiamo guardare con serenità al futuro».

Al sindaco è numero in lista Gian Paolo Aceto, fanfaniano delle due correnti del partito. «Dibattiamo — precisa quest'ultimo — i grandi temi politici, ma senza lasciarci fuorviare dalle polemiche nazionali. Qui si amministra».

La nuova identità, proposta dalla giunta di sinistra, tiene conto sia del centro storico bisognoso di urgenti restauri, sia di un consistente insediamento aziendale. Spiega Liliana Rubino (psi): «*In corso Susa è previsto un complesso con centro direzionale edifici destinati a commercio e abitazioni. Poco lontano sorgeranno altri servizi le piccole e medie imprese; uffici, alloggi e negozi sistemeranno anche sulla centrale quanto degradata Gherla*».

«Dialettica e vivaci discussioni» anche in casa pci. La scelta dell'on. Lorenzo Cianotti capolista è forse un velato richiamo ai due personaggi più di spicco, Carlo Mastri e Franco Oritti? Mastri e Oritti . «Il partito una sola voce, lo dimostreranno gli elettori con la conferma dell'attuale governo, per consentirci di impegnarci ancora a favore delle forze sociali più deboli, oltre che nel risanamento della città».

socialisti e comunisti la rimproverano numerose scelte errate. Antonino Saitta, numero 1 in lista che schiera nomi nuovi, ribadisce: «*Per fortuna siamo riusciti ad opporci agli sperperi per l'ospedale, alla metropolitana in superficie e alla "zona Ovest"*». Ribadiscono Domenico Tavolada e Carlo Colletto: «*Siamo in campagna elettorale da 5 anni, soprattutto con proposte culturali. Adesso, le altre forze politiche fanno proprie le nostre iniziative*».

Tavolada: «*Siamo gli unici a credere nel pentapartito*». Il sindaco replica, con un sorriso: «*Si litiga meglio in 2 che non in 5*» e difende il passato, il pci esclude la possibilità dell'alternativa. Socialisti e comunisti sostengono l'esigenza di un nuovo municipio, 12 . La dc ribatte che, 3 miliardi, si ottiene lo stesso risultato ampliando una delle sedi e, il risparmio, si apre un centro per anziani.

Vita travagliata nei partiti minori. Il capolista pri, Erjon Matocchi, ha raggiunto la maturità politica dopo un viaggio che portato altri schieramenti. E' deciso a impegnarsi sui contenuti, come Egidio Firinu che sarà attento divulgatore delle discipline sportive. Vittorio Perna, pollista padi, ritiene necessario ricostituire l'immagine del proprio partito, nel quale confluiti molti giovani e donne: «*Il programma lo costruiremo insieme*». Il missino Serafino Stefano (numero 2 dopo Magda Fenoglio) continuerà «*a batterci per trasparenza dell'amministrazione pubblica*».

Situazione ingarbugliata nel (capolista Antonio Borghesio), risolta con l'intervento della direzione provinciale. Dice il segretario locale Aldo Camorotto: «*La nostra opposizione non ha mai mancato di coerenza. Futuri accordi dipenderanno dalle urne*». pli al fianco Salvatore Panetta (ex socialdemocratico). n'è però andato Fausto Cattaneo. Quest'ultimo ha vita alla Lista Civica con due esuli dal psi, Vito Tartaglia («*Lì c'era democrazia*») e Antonino Trovato, perché «*non cresce modo equilibrato*».

I demoproletari (capolista Paolo Jarre) ritengono che le emergenze siano numerose. Tra le tante: «*Il lavoro, l'ambiente, i consultori, le strutture per i tossicodipendenti, una informazione contro l'uso eccessivo di farmaci, la massima pubblicità agli atti del Consiglio Comunale*».

Carlo Novara

Torino europea

Incontro dibattito ieri alla sala Pellizza da Volpedo per la presentazione del libro di Dau «*Sviluppo economico e governo della città in Europa*», tema quanto mai attuale alla vigilia della risultazione per il rinnovo governi locali. Hanno partecipato il sindaco Dardetti, il gruppo della dc Giampaolo Zanetta, l'autore del saggio, Franco Pizzetti professore dell'Università, l'economista Zandano e l'eurodeputato Vittorino Chi .

E' psi, non pri

Un tanto schiacciato per errore sulla tastiera del computer ha trasformato in «pri» quello che doveva essere «psi». Così le «Tre tendenze nel psi di Settimo» sono diventate «Tre tendenze nel pri». Ce lo segnala il candidato repubblicano Roberto Cardinali e rendiamo pubblico il suo lagnanto.

I comizi di oggi

Psi — Ore 9, i Cassani, Segnano, Teodri, Renacco; 10-11, p. Gran Madre, p. Borromini, Cellini, Guasco, Bambr. 14,30, v. Consiglio 15, Rallo, v. Giannone, Lombardi, Robilotta, Vallauri; 16,30, v. Fanti 17, Rallo, Rivoli, v. Sestriere, Renacco; 18, v. Mombasiglio, Cerini, Valla, Anderlini, Giacovelli, 18,30, Chivasso, p. Repubblica, Cna, Gamba, Molino, Castagno, Oliveto, Spinetto, Cerè, La Lucciola, Grugliasco, Consiglio comunale, p Matteotti, concerto, Teduo Forapani, Ivaldi, p. Ottineti, La Malfa, Pinerolo, auditorium c. , Gawronski, Ferrara, Trossero, Mariano, Cosso Eynard

— Ore 7, p. Galimberti, Castamagna, Chivasso; mercati generali, Alberton, Galotti, 7,30, c. Trieste, Peressi, mercato fiori, De Maria, Vinardi, 8,30, v. Piave, Maria, Vinardi, 9, p. Crispi, Manzoni, Valiante Costamagna Negro, v. Domenico, ria. Cerchio, Pozzetti, 9,30, quadrante B, Guastalla, 10, Monchieri, mercato, Chianale, Giacotto, Zanfardo, v. Borino, Castamagna; Tosi; Pavesa, mercato, De Maria, Vinardi; v. Pisadaiba 155/17, Accattino, Fiorio, Malacchio, Carmagnola, Picco; 10,30, v. Saluzzo, Torta, Billia, D'Alcalzo, Ragionieri, Bressan, p. M. Cristina, Manacorda; 11, v. Ventimiglia, Cerchio, ; Ore 12, c. Casale, Peressi; v. Reme, Grazzo, Messina, v. Baltimora, De Maria, Vinardi; Ivrea, Picco, 12,30, c Vittorio, Gona, Cerchio, Pozzetti, Piacentini, Chivasso; 13, Palchera, Peressi, Manacorda; 15, c. Vittoria 38, Sordella, v Palmieri, Angelini; 16, Cuorgnè, Picco; v. Cavour Accastino; Valperga Caluso, Brusc; Porta Palazzo, Branco, 17,30, v. Pomba 4, Guazzone, v M Ausiliatrice, Giolli, Porcellana; c Vittorio 36, Sordella; 18, v Ledovica, rardi, Lucci, p. Cln, Castamagna, Chivasso, Negro, Tosi, v Stampatori 4, Bezzo, Porcellana, Galimberti, Santhia, Fenino, Barbera; Canale don Menzone, v. Pr. Tommaso 2, Bizzo, Bruno, Lusernetta, Cavigliasso, Paris, Punto Familia, D'Alonzo, Palchera, Palestro; v. Sospello, Sodrato, Alberton, p. Bianco, D'Alcalzo, Arbore, Angelieri, Fantino, Montanaro, Fiossetto, Provinciale; 16,30, v. Tripoli 108, Guazzone, 18, v. Vercelli, Pinessi, Manacorda, v. Sospello, Angelieri, , v. Genova Giolitti, 20, v. Tripoli , Accastino, Mastrochio.

20,30, Cerchio; Chieri, Brizio; hotel Ambasciatori, De Maria, Bracco, Negro, Vinardi, v. Caprera, Angelieri, Venero; 21, Chivasso, Castamagna, Tosi, Brichetto, Cavagliasso, Paris, Bonansea; Mazzè, Astice, Pinerolo, Brizio; Brandizzo, Bressan, Chivasino, Ragionieri, Fassero; S. Maura, Picco; circ. Mirafiori, Menaconda; Chivasso, Alberton; 21,30, Cerchio, Susa, sez. Montebona, 22, Nichelino, Balzardi, Panasso, Santhia, Cavigliasso, Balzardi, Paris; 22, Chieri, Bodrato, Perino, Picco; Grugliasco, Baricada, Ganglio, Visentin, Gavotto

Movimento Popolare 18, giardini v. Sospello, festa popolare. Lsc, Genisio Girola, Lucci, Porcellana

Pci — Ore 9, v. Monginevro, Tappare, v. Cumea 117, Palazzino, Soare, Asselle; 10, mercato c. Brunelleschi, Fenia, Alessio, Videtto, Imprala, Agel, Mazzari, 10,30, c. Si Uniti 35, Fenia, c. Orbassano 159, Palazzini, 13,30, v. Invorio 20, Fenia, 16, c. Si Uniti 35, Fenia, 16, c. Orbassano 159, Palazzini; Garbido, Serra, Carlotta, Franco, De Simone, Di Modugno; v. R Romoli 114, Enrietto, Gallo, Mercurio; 16,30, Brandizzo, Tappero, p. S. Carlo, Marchiaro, Mattiodi, 19, c. Palestro 10, Mazzari, Mattiodi, v. Duch. Jolanda 23, Mercurio, Gallo, Enrietto, Musolino; 20, Orlè, soc. coop. Salerno, Mercurio, Porta Susa, Visone; Balmasso, Mazzari, Mariaccia; 20,30; Lanzo, Grotto, 21, Grugliasco, Circ Banfi, Comore, Rivoli, Tappero; v. Biella 19, Alessio; v. Parini 10, Fenia, teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio, Salerno, Mercurio, Gallo, Enrietto, Musolino, Storza; 21,30, Parosa Argentina, Trovati, Mazzari; Grugliasco, Tappero, v. Gallies, Fenia; 22, v. Cumea 117, Cardetti, Morelli, Segre

Pci — Ore 9, Rivoli, Gola, 9,30, p. Barcellona, Passoni, Montalchesi; 10, p. Barcellona, Passoni; 13, porta 4, Spa, Liberini, porta 20, Magliori, Novelli; Avio, Mercandino; 13,15, Taiuto, p. Montara, Fasano, Settimo, Lancia, Borgnalo; 13,30, Villastellone, Stura, Mantredini; 14, Settimo, Casi Cavi, Barbaresco, Pastore, 15, Chivasso, Demi, Bertetto; 16, v. Garibaldi, Poli, Bracco; palazzina parco Di Vittorio, Tartaglia, Sonnino; 16,30, Settimo, Facia, Sestarea 17, p. C. Felice, Conta; Facia c. Umbria, 17,30, v. Mongnevro, Vinardi, Violante; p Alliaudi, Bianchi, Avanzini; p. Stampalia, Bajardi, Baffert; Perosa Argentina, Bonlempi, 18, Venaria, Colajanni, Beltrami; Libertini, Brossa; p Em. Filiberto, Vindigni; 18,30, Vinovo, Manfredini, Marchisio; 19,30, Valdellatorre, Raburdo.

Ore 20, Gassino, Chiazzi, Banchetta, Cellegaro; Robassomero, Adducci, Mario Negri; 20,30, Carmagnola, Colajanni; Alpignano, Gianotti; S. Mauro, Pastore, Monticelli; Montanaro, Mercandino, Nove, Sanlorenzo, Santena, Anchisi; Nichelino, Borgaretto, Marchiaro, Villarbassa, Airaudo, 21, p Crispi, Pajetta, Ardito, Moncalieri, p Municipio, Pecchioli, Migliasso, Collegno, p. Bedoni, Spagnoli, Manzi, Tetti Francesi o Rivalta, Liberini; Castelnuovo, Alasia, Bresso, Settimo, Lancia, Bertetto; S. Benigno, Gola, Torrazza, Piazzocano, La , Raburdo, Candiolo, Beinasco; Villastellone, D'Amaro; Cumiana, Chiampernino, Montalto, Caligaro; Pont, Barbone; Airaino, Boscolo, Monsalenghe, ; Valperga, Bertoli, Colleretto, Enrico; Brusno, Sperti, Quavano, Salassa, Grugliasco, Lorenzoni, Rivalta, Borgaro, Gola, Negri, Casalle, Marchiaro, Cna, Bonlempi, Adducci, Germagnano, Airola, Cavour, Andrate; S. Giorgio, Michelotti, Bruzolo, Montalenghesi; 21,30, p. Bengasi, Novelli, Molinari, Pena.

Verde civico — Ore 10-12,30, v. Roma, Viterbo, Gobbi; 10-20, c XVII Dicembre, Chieco, 10-23, v. Garibaldi 13, Duplover, Levi, 10-13, v. Lagrange, Perrone, Ferrero, 14,30-22, v. Garibaldi, Balcone, Chiesa; v. Po, Lisa, Medico; 10-20, v. Acc. Albertina 29, Manfredi, Angela.

Dp — Ore 7-8, ist. Valletta, Pinerolo; 9-13, p. Repubblica, Cegale; 9, Mercatini, p. Martiri, Marcolungo, Grugliasco, 10-12, v. Don Grioli, Pinerolo; 12,30-13,30, v. Ala di Stura, Staghanò; 15-15, v. Del Ridotto, Penna; Rivalta, Fiat, porta 6-12, Ivi, Amato; 15-17, Santa Rita, Pinerolo; 16-19, p Castello, Staglianò; , Cogato; 17-19, v. Borgaro, Sprovlero, 18-20, I. Belgio, Dughera; 4, v Venolengo, Massamelli; 20,30-22,30, , p. Sampiani, Perna, 21, Pinerolo, Tridente, Staglianò, Guidetti Serra, Moncalieri, Umberto, Cogato, Marcolungo.

Pdi — Ore 10, a Francia 7, Strobbia, Carta; a Pr. Eugenio 38, Garaco, Lallarullo; 11, p. M. Ausiliatrice, Garaco, Drochi; 12, p Repubblica, Ruggiero, Giacalone, Carlino; 15, v. Don Bosco, Giacalone, Ruggiero, Carlino, 17,30, v. Giord. Bruno 148, Lerro, Giangrande, Carlino, Cavasco, Giacalone, Latiuca, Nicastro, Pesenti, Olivero, Idanti, v S. Tommaso 17, Garaco, Lallarullo; 18, v. Mezzi 279, Lerro, Nicastro, Pesenti, Cusani, c. Francia 7, Strobbia, Cella; 20, Varvara, v. Zangiato, Granzotto, Violet; 21, c. Monesteri , Garaco, Lallarullo, Drochi.

Pli — Ore 9, p. Cln, Tedeschi, Druppeso, Paisleric , p. Campanella, Nelvotti, Re, p. Chironi, Guerrini; p. Nizza, Tedeschi, Addis; c. Racconigi, Scicchitano; p S. Giulia, Trofelli, a Sebastopoli, Zingarelli, Pisapia, Pastore, Borgna, Palatero, p S. Secondo, Casaghi, Badini Confalonieri; v. Mariorelli 51, Fenoglio, Pezzoli, 10,30, p. Martiri, Cellarera, Fiandra, Guelpa; 11, p Campanella, Guerrini, I. Cibrario, Re; v. Mario Polo, Tedeschi, Fiandra, Marena; p Secondo, Felsing, Massaro, 12, p Cln, Bruno, Cavagnoli, Trussoni, Felsing, Massaro, c Srizzara, Guerrini; c Fiume, Vinchi.

Ore 15, c. Correnti 58, Castelli, Tedeschi; 16, c. Svizzera, Palatino; parco Tesoriera, Ferraro; v. Mariorelli 51, Vicentino, Pinna; v. Barbaroux, Marchini, Re; v. Cavour, Pisapia, Zingarelli, Gastaldi, Novello; p. Crispi, Fenoglio, Perabò; v. Lagrange, Tedeschi, Truffelli, Della Porta; v. Porpora, Molisse; p Vittoria, Bena, Molso; 17, c Fiume, Truffelli, Guelpa, Bolzoni, Rayneri, p. Statuto, Fiandra, Ariano, Felsing, Massaro; 18, c Fiume, Amerio, Palatero; c. Correnti 58, Bianco, Cellari, Margiotta, Robasto, Ranotto; c. Vercelli 167, Marchini, , 18,30, c Fiume, Trussoni, 19, v. Bianzè 28, Guerrini, Sarogna; 21, Santino, v. Verdi 14, Truffelli, Dell'Angelo, Granero, Innocenti, Cravero, Caldera

Verde — Ore , Sommeiller, Vernaio, 10, Economia e commercio, Quarello, Scaboilo; Moncalieri, mercato, , Corelia, Conti; Venaria, Città Mercato, Boghone, 17, Microelectnica, Borsa, Vernetti, Della Casa; v Roma, Scaboilo, Francone, 16-19, v. Garibaldi, Racca, Candelari; 20, Auditorium, Francone, Delmastro.

: ore 21, corso Siracusa 225, Reburdo, Manacorda, Presi, Legnaro, dibattito su disoccupazione giovanile

Giorno per giorno

Istituto di organizzazione

Presso la sede di via Pietro Micca 21, telef. 2, sono aperte iscrizioni in «Tecniche di informazione e informatica» a cura .

Per l'edilizia

L'associazione Giovani Avvocati e l'Unione Industriale oggi, ore 15, sala dei 200, via Fanti 17, una tavola rotonda su «Accertamenti preventivi penali in materia edilizia, e di sicurezza sul lavoro» interverranno Gilberto Lozzi, Ivo Caracciolli, Cesare Giordanengo, Alberto Milone, Francesco Palmisano, Alberto Perduca, 4 rune Tinti

Terapia di gruppo

Il gruppo Coppia domani, presso il Centro Pannunzio, via Mercanti 1, stasera, ore 21, promuove un incontro sulle terapie di gruppo con Tullo Giani Gallino, Carla Verselino, Fabio Veglia e Mario Falchetti.

Riscaldamento a livello

Anche a livello, almeno fino a lunedì, i cittadini potranno accedere ai termosifoni. Lo ha il sindaco.

Filarmonica

Rinnovate le cariche all'interno dell'armonica Vittorio Ferrero di Lanzo. Il nuovo presidente è Michele Gianinetto, 57 anni, che e Luigi Balbo. Alla vicepresidenza è stato nominato Nino Navilli. Completano il direttivo: Antonella Navilli, Ugo Borsetta, Ivo Camerlo, Ivo Mussa, Angelo Mussa, Aldo Tampo, Ernest Navilli, Vittorio Crosetto, Gianfranco Giaconia e Ernesto Rapello

Le indagini sulla rapina dell'altro pomeriggio a Grugliasco

C'è l'identikit del bandito che ha sparato all'orefice

Lo hanno descritto vedova e testimone - Saracinesche abbassate durante i funerali

Non è stata una morte nel privato quella di Francesco Figoli, l'orefice assassinato martedì sera da tre rapinatori: tutti i quasi duemila commercianti di Grugliasco, dove aveva il negozio, e moltissimi di Leumann, dove abitava, hanno abbassato le saracinesche per due ore, dalle 15 alle 17, mentre si svolgevano i funerali. E' stato un segno di concreta partecipazione di lutto, ma anche una manifestazione compatta per denunciare il grave problema della delinquenza.

Centinaia di cartelli listati di nero sono stati affissi dalla locale Associazione commercianti e da quella di Torino: «*Gli assassini — si legge — hanno colpito ancora: la nostra rabbia e il nostro sdegno sono fuori misura*». Di seguito: «*Il commercio, considerato da troppi mestiere criminale, è ancora una volta il bersaglio di chi e cerca facili guadagni*». L'associazione chiede «*maggiore interessamento da parte di tutte le forze politiche per una migliore tutela della vita*».

I funerali sono svolti a Leumann alle 15,30: vi hanno partecipato circa duemila persone, dal sindaco di Grugliasco, Lorenzoni, a centinaia di semplici cittadini, quelli che passavano ogni giorno davanti all'oreficeria di viale Gramsci 56, dove ieri mani pietose hanno deposto quattro di fiori.

Vie quasi deserte, quindi, nel primo pomeriggio a Grugliasco, se si eccettuano le auto della propaganda elettorale: soltanto i bar, in parte aperti, erano affollati perfino del solito.

L'identikit d'uno dei banditi

Per quanto riguarda le indagini, c'è — ed è un buon punto di partenza — un identikit molto preciso, ricostruito sulla dichiarazioni, perfettamente concordanti, della moglie dell'ucciso e un testimone oculare. I carabinieri nel mondo pregiudicati, il convocano in caserma: presumono che i tre banditi, anche se venuti da fuori, abbiano un basista locale. E qualcuno, sull'onda dell'emozione dell'inutile delitto, potrebbe parlare.

Grugliasco, 37.200 abitanti cresciuti in unità negli ultimi nove mesi, non è periferia violenta della metropoli: «*Non è tranquilla, d'accordo, ma neppure è più ciò che era quindici anni fa*», il comandante dei vigili urbani, Damiano Vicini. Sono finiti i tempi in cui erano inviati qui i confinati (il Comune aveva la più alta percentuale di pregiudicati della cintura negli Anni Sessanta) e c'erano bande organizzate che rubavano industrialmente le auto e riciclavano. Purtroppo la droga («*è tanta*», dice Vicini), e gli scippi (ieri uno da milioni con l'ormai classico taglio della tracolla) sono abbastanza frequenti.

«*Ma rapine così sanguinose no*», dicono i vigili più anziani (Grugliasco ha 24 guardie municipali), che ricordano l'ultima, quella in cui nel venne ferito gravemente l'o Bonetto. Dall'80 («*e le cose sono migliorate nei loro presupposti*») nè stata di carabinieri, uomini, troppo pochi anche se la collaborazione fra chi è sulla strada tutti i giorni (vigile e milite) sembra avviata. E insieme ora anche alla ricerca di chi martedì sera ha spento un incomprensibile colpo di pistola la vita di Francesco Figoli e ha ucciso la felicità della moglie Iva e della figlia Barbara.

Ezio Bisio

La Galleria come una serra

La Galleria San Federico si è ingentilita, in questo giornate grigie, con vivaci colorate orchidee, quelle di cui vi parlia

assolto il sindaco

sindaco di te, sandro Romani, è stato assolto dal pretore Ivrea, Mitior Marchetto, dall'accusa in omissioni atti d'ufficio.

La vicenda nacque con l'inchiesta contro due mesi comunali, Amerio e Emilio Lenarduzzi, accusati non provveduto ad una serie di notifiche in tempo utile. Entrambi sono stati assolti: in primo grado il Meli, in appello il secondo. Di conseguenza se l'è cavata senza danni anche il sindaco, accusato di non aver esercitato il con sull'efficienza servizio.

Nuovo pozzo a Caluso per l'acqua

Sono stati appaltati i lavori di trivellazione per un nuovo pozzo al servizio dell'acquedotto di Caluso, le cui tubazioni verranno in parte ricostruite. La trivellazione verrà eseguita dalla Ariu Chiappa, la spesa è di 102 milioni. Costerà invece 306 milioni il rifacimento della rete idrica appaltato alla Bertino di

Contemporaneamente sono alla i lavori per il parziale miglioramento fognatura: milioni. Il mento proviene da una legge speciale per le calamità naturali: riguarda quelle opere ritenute indispensabili per evitare il pericolo di inquinamento dell'acquedotto.

... ditelo, ma ditelo con i fiori!

Festa della mamma 1985

Carlo

Atelier Fleuriste fiori

... CON CLASSE

Un'orchidea in

L. 9000

SEDE
Corso Einaudi, 1 - Tel. (011) 684.644/684.049
Torino

PER IL COMUNE

L'impegno di una famiglia per l'industria e per Torino

n.21 LUISA CARELLO

"DATECI LA POSSIBILITA' DI CONTINUARE A LAVORARE PER TORINO"

Luisa Carello e Aldo Ravaioli

ringrazieranno gli elettori oggi alle 15,30 c/o CEEP v.S. Francesco da Paola,17 - Torino

Repubblicani: gente concreta e serena

TORINO ha fiducia in RAVAIOLI

n° 3 PER IL COMUNE

Torinese 40 anni, imprenditore, Presidente dell'AMMA, Vice-Presidente dell'Unione Industriale, Assessore ai Trasporti e Viabilità del Comune di Torino. Come Assessore, ha proposto e fatto approvare delibere che la Città attendeva da anni: i lavori a pianale ribassato, la super-strada urbana, la Società mista per i parcheggi, lo spostamento della Staz. di Porta Susa in sotterranea, la metropolitana multi-standard. Tutto questo dal 4 febbraio 1985. Ecco perché TORINO HA FIDUCIA IN RAVAIOLI.

C'è Asterix che emigra dalle Gallie

Asterix Alpi e arriva a Torino: «Les Gaulois a» e'inizia la rassegna dedicata al fumetto francese che si aprirà alle 21 alla libreria di via Bogino 2. L'iniziativa, curata da Arcicomics, propone un'ampia antologia.

Questa mostra comprende oltre 50 pannelli, articolata in quattro sezioni: la prima ricorre il filone nostalgia con una scelta di giornali originali francesi del periodo che va dai primi del '900 degli Settania. potranno scoprire testate come «La fleurette», «In journal», «Spirou».

La seconda sezione comprende tavole originali di autori francesi e belgi, anche queste per la prima volta esposte a Torino: ci saranno opere Jijé, Cortegiani, Cled. chi la sogita di studiare a vedere «Les gaulois» scoprirà tanti altri autori.

La terza sezione è un'antologia dei più popolari personaggi a fumetti d'Oltralpe (come Asterix e suoi Galli).

Con questa rassegna, che si concluderà il 25 maggio, si comincia un ciclo di scambi tra autori italiani e francesi, che consentiranno un confronto tra le varie scuole, attraverso stages e confronti. La conclusione dell'intero ciclo è prevista per i mesi di settembre/ottobre.

D'ANGELO, RE DELLA SCENEGGIATA

Nino, quanto si' bello!

Grande attesa mercoledì pomeriggio al Jolly Hotel Ambasciatori per D'Angelo, scugnizzo della sceneggiata napoletana, come lo definiscono, attore e cantante dell'amore, come si definisce. Una nutrita e ossanitissima rappresentanza del Fans Club torinese ha una buona mezz'ora prima di poter prendere d'assalto il suo beniamino. , 18,30, è arrivato.

L'immancabile caschetto biondo, abbigliamento casual, mani in tasca e quell'aria da eterno ragazzino (e ha anni) che fa impazzire quindicenni ma anche le signore (presenti gran numero l'altro giorno, alcune accompagnate da pazienti mariti).

Reduce un tour negli Stati Uniti dove ha cantato per gli immigrati italiani (molto apprezzato, pare, anche da spagnoli e portoricani), e in partenza per la Germania, ultima tappa della sua tournée europea iniziata a gennaio, Nino D'Angelo ha fatto una breve sosta a Torino. *Perché? «Anche in questa città, che sembra molto lontana da Napoli, ho scoperto di avere tante ammiratrici* — spiega Nino, naturalmente in napoletano — *così i miei collaboratori hanno dato vita a un Fans Club. Questo è il primo incontro con il gruppo».*

Sono 350 i soci del club torinese sorto da pochi mesi e mila i fans di tutta Italia, assicura lo staff del Nino D'Angelo Fans Club.

stata anche l'occasione presentare in anteprima il nuovo *Sceccmt*, dieci canzoni d'amore in «napoletano moderno».

E il pubblico torinese? *«Nei teatri di Torino ho presentato fanta sceneggiate; devo dire che il pubblico questa città è davvero favoloso, e non parlo solo degli immigrati».* Cosa le piace di Torino? *«La Mole, Superga e l'emozione del derby; il clima un po' meno».* Programmi futuri? *«Ritornare al più presto a Torino, probabilmente a settembre, per girare un film».* titolo? *Maledetto treno* (non sarà per caso film d'amore...?).

MEDICINA ALTERNATIVA

Il Pianeta Terra discuterà di erbe

Si parla molto di medicina alternativa: che cos'è esattamente, quali benefici può apportare, in quali casi è consigliabile. Una delle «variabili» della medicina alternativa è la cura con le erbe. Di questi e di altri argomenti (come della cucina vegetariana) si discute in questi giorni al Centro Hellas.

«Pianeta Terra» è il titolo di una rassegna che si svolge da ieri e fino a domani sera in Provana 5, angolo via dei Mille (telefono 837.578). tratta piccola mostra «delle piante medicinali e della bioenergia»; l'ingresso è libero.

esposte oltre cento piante officinali della italiana; le apparecchiature che permettono di «comunicare» con le piante: apparecchiature che rilevano bioenergia. questi tre giorni si svolgono anche conferenze, dibattiti, esperimenti e proiezioni audiovisive per conoscere e scoprire questo nostro spesso bistrattato pianeta.

Oggi alle 15 saranno proiettate le diapositive sulle piante curative. Alle 21 si terrà una conferenza su *«Nutrirsi di... niente fa piante spontanee commestibili»*. Domani alle 21 altre diapositive: il tema *«Le piante di pianura»*. Alle 15: *«La dieta vegetariana come modo vita»*. Alle 21 ultima conferenza. Il titolo che incuriosisce: *«Hai mai fatto l'amore le piante?»*, su comunicazione e Il mondo vegetale. Oggi e domani la mostra sarà aperta dalle 10 alle 23, l'ingresso è libero.

al. co.

Una dolce ginnastica per quindici

Al Centro Culturale Arion di via Caprera 50, si terranno, oggi e domani, due lezioni introduttive al metodo della ginnastica dolce. Questa «antiginnastica» tende a eliminare gli sforzi, la rigidità e il dolore delle attività ginniche tradizionali e rivolge particolarmente a coloro che desiderano un ulteriore metodo di distensione psicofisica. Questa pratica deriva da diversi insegnamenti come il training autogeno, bioenergetica.,

L'insegnante, Paolo Camia, è formato alla scuola di analisi del movimento di Parigi e svolge inoltre diversa attività espressione corporea, dal mimo alla danza. prima lezione avrà inizio 18,30 e terminerà alle 21,30. Domani l'appuntamento è fissato dalle 15 alle La quota di partecipazione è di lire 30.000 e per l'iscrizione è necessario rivolgersi al 396,390. numero dei partecipanti è limitato a 15 persone.

f. pi.

1985
Piazza Carlo ore
9ª STRATORINO
organizzata da
LA STAMPA
a favore di
Specchio tempi
per i bambini talassemici
in collaborazione con
CONCESSIONARIE
e SUCCURSALE
FIAT
di
assistenza Torino

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
SUPERMERCATI CONTI
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Gotta
corso Valdocco 19
Grandi Magazzini Bacchetta
piazza Repubblica 3
QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
Salone Esposizione Fiat - via Roma 305
QUARTIERE 2:
SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.I.V.A.
via Madama Cristina 69
QUARTIERE 3:
CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automotor
via Cavalli 46
Concessionaria Fiat Cavaliero
corso Turati 37
Supermercati Conti - corso Turati 29
Sport - corso A. Gaspari 16
4:
S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Adriatico 26
Supermercati Conti - Monginevro 91
QUARTIERE 5:
CENISIA - CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cesana 79
Nuovo Triveno Sport di Base Sport
via Di Nanni 79
Sport - via Fréjus 118
ERE 6:
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria Fiat Orecchia e Sciarada
corso Lecce 62
Supermercati Conti - via S. Donato 11
8:
- VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadore 43
QUARTIERE 9:
MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat O.R.A. - via Teplice 6
QUARTIERE 10:
LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto
corso U. Sonnino 65
Supermercati Conti
via Arnaldo da Brescia 5
1:
S. RITA
Concessionaria Fiat Ritsuto
via Gorizia 144
Supermercati Conti - via Barletta 8/12
Sport Mirafiori - Cosmus 32
QUARTIERE
MIRAFIORI NORD
G&G Sport - via Rubino 76
QUARTIERE 13:
POZZO STRADA
Concessionaria
corso Francia 341
Concessionaria Fiat Sacauto
corso Peschiera 265
Milanese Sport - corso Peschiera 274
QUARTIERE 17:
BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Chieso della 132
E 18:
DI MILANO
Concessionaria Fiat Autocagno
corso Vercelli 168
QUARTIERE 19:
FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
Supermercati Conti
corso G. Cesare 214 ang. S. Berna
QUARTIERE 20:
BARCA - BERTOLLA - REGIO
Supermercati Conti - via Gravere 6
QUARTIERE 22:
MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport
corso Unione Sovietica 533/8
Sala Sport - via Onorato Vigliani 184
Concessionaria Fiat So.Val.Car
via Lanzo 205
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - via Garibaldi 9
MONCALIERI (Borgo S. Pietro)
Polisporta - corso Roma 68 angolo p.zza Bengasi
ORBASSANO
Supermercati Conti - via Alfieri 19
PINEROLO
Supermercati Conti - via Saluzzo 94
RIVOLI
Concessionaria Fiat Cervocar
via Cavour 5
Concessionaria Fiat Vari - corso Susa 22
SETTIMO TORINESE
Tutto Sport Orio - via Leri 3
Concessionaria Fiat Molinar - viale Roma 3
Supermercati Conti - Strada Statale 25
Regione Sogno - S. Christophe

STANNO CONCLUDERSI GLI «INCONTRI»

Con la Furno, danzando

Massaua, la Compagnia di Danza Teatro di Torino Furno sta per concludere gli «Incontri con danza» organizzati da novembre a maggio in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune.

Sono stati complessivamente oltre 25 mila i ragazzi delle scuole torinesi e della provincia che hanno assistito a spettacoli balletto al . Dice Loredana Furno: *«Pensiamo che sia necessario sviluppare un discorso chiaro per i piccoli attraverso spettacoli leggibili, lineari e propedeutici; partendo dalla ricostruzione dei classici per sviluppare successivamente uno linea che tenga conto degli indirizzi più attuali della danza».*

Ecco perché per quest'anno scolastico la Compagnia della Furno ha realizzato diversi spettacoli per le scuole. Due classici, *Lago cigni* e *Bella addormentata nel bosco*, appositamente pensati per i ragazzi e infine spettacolo antologico dedicato alla danza nella musica del costruito su brani di Stravinskij, Prokofiev e Milhaud.

Alle rappresentazioni hanno partecipato a Loredana Furno ed ai primi ballerini Jean-Pierre Martel e Joan Boslec i solisti della compagnia che è andata specializzando in questi anni nel rapporto danza-scuola.

se. lr.

QUESTI I PROSSIMI PROGRAMMI DEL JAZZ

Vocalism di Meredith

Domani circolo *«Amsterdam»* via Giulia Barolo 11 arriva Meredith D'Ambrosio. La cantante americana, considerata la più interessante realtà moderno jazz vocalism, inizia da Torino sua prima tournée europea.

Concerti stasera: alla *«Contea»* di corso Sella 332 il quintetto Negro-Ponissi Flavio Boltro, al *«Capolinea n.* di via delle Maddalene il Tessarollo Quartet, al *«Lanciellotto Pub»* via Paisiello 22 country con Wayne Tooker. Lunedì all'*«Harvey»* di Volta il gli spirituals della blues singer Francesca Oliveri con il coro diretto maestro Beccaria.

Intanto, un'associazione di musicisti, la 011 JP, c'è giunta il non facile compito di produrre il primo disco omologo del jazz piemontese. E' un progetto di cui si parla da mesi, e che finalmente si realizza grazie collaborazio-

fra la 011, l'etichetta discografica Augusta Records, lo studio di registrazione Minirec. Il 33 giri, che s'intitolerà *«Jazz sotto la Mole»*, presenterà gruppi e solisti già affermati, come la Al Big Band di Gianni Basso, il quartetto di Dick Mazzanti, i Blues Messengers, e artisti «emergenti» come Ponissi, Riccardo Zegna, il Wall Group, il gruppo del novarese Claudio Allifranchini e altri.

g. f.

«Prostitutes» intellettuali

Li hanno addirittura definiti «cult», ma se definizione è eccessiva, certo non ci si può nascondere che, nel panorama piuttosto sconclusionato della giovane e spesso presuntuosa musica torinese, il gruppo dei «Prostitutes» (in coincidenza l'altra al Big) ha saputo raccogliere, negli ultimi tempi, un consenso legato all'originalità e all'elevata qualità del prodotto, e all'indubbia personalità dei componenti. Il loro nome è conosciuto, nel giro «underground», anche fuori Piemonte, nonostante le scarse occasioni e serate: un segno della vitalità delle loro proposte, ancora acerbo, troppo carico, ma denso di spunti, che merita audience più ampia. La loro è musica postpunk con agganci alla letteratura «maledetta»: cantano in inglese le traduzioni italiane sono assai pedestri; e il loro interesse si spostando ai mezzi multimediali (molto carine le sceneggiature per i video disegnate da Duilio Dietrich, pseudonimo che nasconde uno dei componenti: «Chissà quando riusciremo a realizzarli», dicevi.

m. von.

POLTRONA RELAX
Super riposante con regolazione del reclino

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

PROGETTO WILDLIFE
Una marcita a Crava-Morozzo

La L.I.P.U. raccoglie fondi per l'acquisto di 4,5 ettari di terreno, situato al centro dell'oasi L.I.P.U. Crava-Morozzo, da trasformare marcita per favorire la sosta, durante la migrazione, dei Limicoli che non trovano un habitat adatto in altre zone protette della provincia di Cuneo.

Il terreno comprende un rustico che sarà ristrutturato e utilizzato come Centro Accoglienza Visite.

Per l'acquisto sono necessari 112 milioni, aiutateci a gli ecologisti

Acquistate simbolicamente pezzo di terreno

versando lire per quadro sul conto corrente postale n. 21231105 intestato a L.I.P.U. - sez. Torino, via Pastrengo 20 TORINO.

Il nostro taccuino

Teatro Agnelli — Stasera, alle 21, al teatro via Sarpi 117, spettacolo musicale con cabaret. Partecipano The Mono Big Band e Stefano Morelli. L'incasso sarà devoluto all'ospedale di Pozoren in Brasile.

Concerto rockabilly — Stasera «Metro» di via berti 33 la Vav presenta (ore il concerto del gruppo rockabilly «Rebel Boy».

Tutto twirling

twirling ha sua pienezza anni chiama Chiapino, sta dalla terza a Casalborgone, paese a pochi chilometri da Chivasso. Ha conquistato il titolo di campionessa italiana nella specialità «danza twirl» junior dalla divisione. La sua vittoria è stata molto sofferta: nella prova conclusiva svoltasi al palazzetto dello sport di Novara, Simona ha ottenuto dalla giuria 37 punti e mezzo precedendo di un Alpi-.

All'Auditorium — Stasera, replica alle ore 21, del concerto «Musica degli Stati Uniti», direttore José Serebrier, soprano Carole Farley. Musiche Bernstein, Ives, Griffes, Serebrier.

Michael Kirby — Stasera, 21, al Centralino in via delle Rosine 16a, lezione su «Junk/Neon» di Michael Kirby, a cura del Laboratorio di Tradizione Visuale della Facoltà di Magistero. Ingresso libero, ma prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire.

Disegni italiani — A «Le immagini» in via Della Rocca 3, ore inaugurazione della mostra «Disegni italiani 1926-1956».

Alpignano — Stasera, 21, nella Biblioteca Civica musica rock «Rikrose in concerto». Ingresso gratuito.

Venaria — Alle 21 stasera, nella palestra della scuola elementare «De Amicis» in viale Buridani, inaugurazione di una mostra collettiva di pittura, grafica e scultura. Resterà aperta e maggio.

Per «il manifesto» — Stasera al «Big» di corso Brescia le sorelle Nete, i jazzisti Alfredo Ponissi e Gianni Negro e altri musicisti parteciperanno serata a favore della redazione torinese de «il manifesto», avvilgiata ladri.

Il gourmet lezione

Stasera, ore 21, al ristorante *Pigna d'Oro* di Pino Torinese, gala di chiusura del terzo corso di cucina alla lampada «flambé». L'intero ciclo, durato alcuni mesi, ha messo a disposizione pubblico e «studenti» i prestigiosi piatti cucina antica preparati dagli chef Teresio Ohirone, Antonio Pisti e Arturo Bottino. I vini erano invece suggeriti sommelier Enrico Provera.

L'Amira, ossia l'associazione che raggruppa i maggiori maitres del Piemonte guidati Mimmo Marzini, organizzato questo «stage» del buon mangiare per mantenere viva tradizione delle ricette che hanno grande cucina piemontese. Un per i giovani e farli diventare gourmets. Il successo è la guida Piero Perotto, responsabile della d'Oro, dove s'è svolta la serie di incontri gastronomici. E già si pensando alla quarta edizione «piatto antico».

Televisioni in regione

Grp

5 — Boys and girls, telefilm
8,30 Le gioie mattino, le tue proposte commerciali
11,30 Il cartonissimo
11,50 In diretta dallo Studio 2: Mezzogiorno di... gioco
15 — Edgar Wallace, telefilm
15,50 Un uomo chiamato Noone, telefilm
16 — Boys and girls, telefilm
17,20 Speciale spettacolo
17,25 Super Mouse - Hurricane Pallmer - Il cartonissimo
18 — Grp Montier, a cura di Guido Valturi e Daniela Corrado
19,40 Boys and girls, telefilm
20,20 In diretta dallo Studio 1: Incredo la fortuna
23,45 Nice price. Le sue commerciali
2 — Tunnel sotto il mondo, film
3,30 Una pistola film
5 — Sposata ieri, film
6,30 Cuore selvaggio, film

Videogruppo

15 — Le sulo delle settimane
15,30 Codice Genio, telefilm
16,30 Mammy la per tre, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti. La città domanda, risponde il sindaco
20 — I giorni di , telenovela
20,28 , telenovela
21,20 Celeste, telenovela
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Ruota la pista. Fatti e protagonisti del motorismo sportivo
23,15 della settimana
23,45 , 3° edizione
24 — Prima pi attualità
0,15 Una città chiamata

Svizzera

12 — Varietà
13 — Documentario
— Varietà
15 — Winston Churchill, personaggio
21,20 Relax
22,15 Il telegiornale
22,35 Blu Dream
23,20 Il telegiornale
23,30 Documentario

Piemonte

11 — parasilio, film
12,30 Furia, telefilm
13,30 Vivere insieme
14 — Vamos a matar rse, film
15,15 Cuore Japonese, telefilm
17,30 Soldato Benjamin, telefilm
18 — Furia, telefilm
18,30 Mammy la per tre
19 — Aperitivo con Magliano
19,45 Tribuna aperta
20,10 Teddy News
20,30 Soldato Benjamin, telefilm
21 — Cuore Japonese, telefilm
22,15 Platino. quiz purché sia spettacolo...
24 — Stasera 3 top secret, film

9 — e Barbera, cartoni
10,45 Fantaventurieri 70, film
12,45 oggi
— La fanciulla di Avignone, telefilm
15 — E l'ora della vendetta, film
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Gioire dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Il re del quartiere, telefilm
20,15 Inferno nel parlamentario, film
,15 Canavese oggi
22,30 Il re del quartiere, telefilm
24 — Film

Nicoletta Machiavelli interpreta il film «Poliziotto» (ore 21) in onda su Quarta Rete

Quarta Rete Capri

8,45 Oroscopo
8,50 Buongiorno cara Italia
12,50 Big Screen
13 — Olivy misteri
14 — Jenny la tenebrosa, cartoni
14,30 Le sulo delle settimane
15 — Commerciali
15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Il ritorno di Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Superobot, cartoni
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le sulo delle settimane
19,30 Trend speciale
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
21 — Pellicman, film con Lou Castel, Paola Pitagora, Nicoletta Machiavelli, Giancarlo Sbragia
23 — Edgar Wallace, telefilm
24 — West Side Medical
1 — Grido di aquile, film

Telestudio

14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Adolescenza inquieta, novela
15 — si, ma per chi?
15,15 Victoria Hospital, telefilm
16 — Kiss Kiss, telefilm
16,25 Tirolandia
16,55 Emergency, cartoni
17 — Briger, cartoni
17,30 Superbook, cartoni
18 — Cocciniglia, cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Adolescenza inquieta, novela
20 — novela
20,30 Illusione d'
21,30 La del padrino, film
22,30 Fuori del Palazzo: L'novole De Mia e gli stellari. Rubrica
23 — Sandro Mazzola, Gino Manicucci Elio Corno
23,55 Tutto cinema
24 — Vietato: si, ma per chi?
,15 , telefilm
1,15 Sposa di giorno, ladra notte, film di Ralph Smart con Peggy Cummings e Terence Morgan
2,30 West, telefilm
3,30 Film no stop

Telesubalpina

13 — Detective in pensione, telefilm
13,30 Cartoni
14 — Cultura e vita, rubrica
14,35 Il telefono degli affari
15,30 Il conquistatore dei mari, film di Edward Ludwig con John Wayne e Susan Hayward
18,30 Orizzonti sconosciuti, documentario
19 — Vita della Chiesa: Le vocazioni in Piemonte
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,20 Una vergine da rubare, film di Leonid Gaydai con Nathalia Sanel e Alexander Demianenko
22 — Reportage dell'Afghanistan. 4° puntata
22,30 Società e palazzo. Domande e risposte. Rubrica
23,05 Il regionale
23,25 Domani celebriamo
23,30 Get Smart, telefilm

Quinta

6,30 Don Chuck Story, cartoni
8 — Gobinion, cartoni
9,15 Ulisse, telefilm
10 — Gli invincibili fratelli Maciste, film
11,45 Alpert '84, telefilm
12,15 Rubrica
12,30 Laura, novela
13 — Tre magnifiche canaglie, film di Romero con Sid Haig ed Eddie Garcia
14,45 Medical Center, telefilm
15,30 Ritorno a Isaiwo, programma
16 — Prentamen, cartoni
16,30 Don Chuck Story.
17 — Gobinion, cartoni
17,30 , cartoni
18 — The Monkey, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Medical Center, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Il re e Dio, film di Walter Lang con Deborah Kerr e Brynner
22,15 Brucio ragazzo bruciu, film Ferdinando Leo con Françoise Prevost e Gianni Macchia
24 — Arcana, film di Giulio Questi con Degli Esposti e Lucia -Film non stop

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Disperatamente tua, telenovela
9 — Cara e cara, telenovela
10 — Assassinio sulla Costa Azzurra, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv Sash
13 — Gechanen Fighter, cartoni
13,30 Gempei ragazzo prodigio, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara e cara, telenovela
16,15 Vivo, per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Disperatamente tua, novela
19,45 Brothers and Sisters, telefilm
20,30 Capriccio e passione, telenovela
21,20 Boccaccio '79, film (2ª parte)
23,20 Un giallo per voi - Segue. Non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

domus pulchra
COLLEZIONI DI RIVESTIMENTI MURALI
DAL 19 MARZO
DOMUS PULCHRA - Divisione della Donau
Cso Vittorio Emanuele 1 ang. c.so Massimo d'Azeglio - Torino

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
15 AGOSTO
MAX
CHARTER
BALEARI MONTECARLO COSTIERA III

Incontro a Torino con uno dei più rappresentati drammaturghi contemporanei

Heiner Muller: «L'Europa mi ama ma le Germanie non sono tenere»

Scrittore prolifico, vive nell'Est e lavora al di qua del muro. E' stato «scoperto» in Francia. In Italia, dopo Mauri e Ambrosini, lo mettono in scena Guicciardini ed Enrico Job

Glauco Mauri in una scena del «Filottete» di Heiner Muller

TORINO — Capite Goethe Institut, è per non più di ventiquattr'ore a Torino Heiner Muller, uno dei più noti rappresentanti drammaturghi tedeschi contemporanei, insieme a Botho Strauss, a Peter Handke e Thomas Bernhard. «Vi chiedo scusa — ha detto in pubblico — se mi fermo così poco nella vostra città, ma ho qui a prezzo di notevoli difficoltà burocratico-politiche».

Sassone di Eppendorf, lo scrittore cinquantaseienne è, in effetti, cittadino della Germania orientale: anche se ogni mattina prende il famoso treno che unisce le due Berlino per andare a lavorare in quella occidentale, come redattore di una casa editrice. Ma proprio questa bipolarità e il fatto d'essere ogni anno in scena in una decina di teatri pubblici della Germania federale non deve migliorare i suoi rapporti con le autorità del proprio Paese:

«E' una storia vecchia — dice l'autore che nel '61 è stato espulso dall'Unione degli Scrittori Tedeschi —. Proprio quell'anno andò in scena a Berlino mio dramma, *La vita di campagna, sulle vicende dei contadini, dalla riforma fondiaria alla collettivizzazione almeno parzialmente forzata delle terre.* Scatenò un vero e proprio scandalo: il regista della messinscena dovette andare a lavorare per qualche mese in miniera. *Adesso lo stesso regista lo sta tranquillamente riproponendo a Dresda: la realtà trova tempo per cambiare ed accettare il realismo a teatro».*

E anche nella Germania occidentale la critica più ufficiale, talvolta, non è tenera con Muller: «Un critico assai autorevole ha definito: Il drammaturgo ha sangue e del pus che cola dall'Est. *Io non ricordo francamente di aver mai parlato di pus nei miei drammi, ma capisco a cosa vuol alludere quella formula: tuttavia non posso farci niente se molte persone in Europa e questo disagio all'Ovest in Germania prima e più forte che altri».*

Scrittore estremamente attivo e prolifico, Muller è stato «scoperto», prima che in altri Paesi, in Francia, ad opera di Jean Jourdheuil, un regista che ha allestito a varie riprese testi: «Ma di recente — precisa Franco Quadri, direttore della Biennale Teatro di Venezia — anche Patrice Chereau ha messo in scena al Théâtre des Amandiers, il dramma liberamente ispirato alle Amicizie pericolose di Laclos: e ne è nato uno spettacolo assai suggestivo, sulla morte dell'eros ma anche dell'arte; invece che il bunker della terza guerra mondiale in cui Merteuil e Valmont dovrebbero ritrovarsi sul finale, Chereau aveva rimontato la scena del suo maestriano Laclos e l'effetto da teatro abbandonato era almeno altrettanto inquietante».

In Italia si sono visti a teatro due lavori di Muller soltanto: *Filottete*, che Glauco Mauri ha sorprendentemente accostato al *Filottete* sofocleo, e *Quartetto* appunto, che Ambrosini ha presentato anni fa a Milano alla Piccola Commenda: «Ho rifatto la regia daccapo, a distanza di sette/otto mesi dal primo allestimento — confessa Ambrosini —. Ma Muller è doppio, è uno scapigliato della scrittura in un classico, parola grattica e radicale».

Tra l'estate e l'autunno, altri copioni di Muller vedranno da noi la luce. Ad Asti, ad apertura festival, il 6 luglio, Guicciardini metterà in scena *La missione*, interpretato dal Gruppo della Rocca; «E' una grande metafora sul fallimento dell'utopia rivoluzionaria, ambientata ai Caraibi all'indomani della Rivoluzione francese. Vorrei farne spettacolo che, oltre al suo messaggio, riuscisse a coinvolgere emotivamente il pubblico».

A Roma Enrico Job, il noto scenografo in panni di regista, monterà una *Medea*, che è tra gli ultimi copioni di Muller: «E' un'eroina di furia accecante — spiega Job —, in cui riemergere le antiche origini selvagge e in cui Muller celebra, in fondo, la tragica impossibilità, oggi, di qualsiasi riscatto».

Guido Davico Bonino

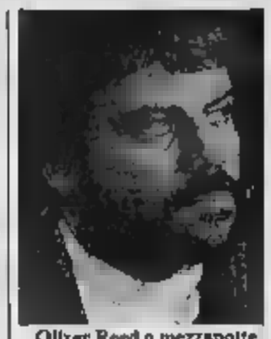
SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA IN TELEVISIONE

Woodward e le sue due figlie Storia d'una famiglia in crisi

EFFETTO DEI RAGGI GAMMA SU MATILDA (1972, su Montecarlo alle 21,30) terzo film — sconosciuto in Italia — diretto da Newman regista, versione cinematografica della commedia di Paul Zindel vincitrice del Pulitzer.

E' il ritratto, in un clima nero di angoscioso sarcasmo, di tre donne, una madre e le due figlie adolescenti che vivono in tetra casa di periferia; la madre è Joanne Woodward (moglie di Newman), in crisi, volgare, disgustata, piena di birra e col chewingum tra i denti, una nevrotica, patetica sognatrice, che è incapace di allevare le figlie; due ragazze, frustrate e fragili ma profondamente diverse fra loro Roberta Wallach, figlia di Wallach, e Nel Pots. Matilda è titolo, allora tredicenne, figlia primogenita di Newman.

E POI NON NE RIMASE NESSUNO (1976, su Italia 1 a mezzanotte) di Peter Collison con Oliver Reed, Elke Sommer, Richard Attenborough, Charles Aznavour, Adolfo Celi, dal celebre giallo di Agatha Christie cui si era ispirato



Oliver Reed a mezzanotte

nel '45 René Clair per lo splendido thriller comico-nero «Dieci piccoli indiani»: concittati e misterioso anfitrione e in remota villa nel deserto, dieci personaggi, tutti «colpevoli», sono destinati a morire, uno ad uno, di morte violenta per assassinio.

LA FORTUNA SI DIVERTE (1950, su Rete 4 alle 23) di Walter Lang, commedia brillante con James Stewart, Barbara Hale, James Gleason, Patricia Medina, Natalie Wood: peripezie tragicomiche di un modesto impiegato che vince ad un quiz un grosso premio in prodotti e subito viene perseguitato dal fisco.

COMBATTIMENTO CHEN (1977, su Italia 1 alle 20,30) di Robert Clouse: quattro anni dopo la morte di Bruce Lee, montando spezzoni di suoi film si è realizzata questa pellicola dove il campione di kung-fu compare nella seconda parte mentre nella prima c'è una controfigura.

LE AVVENTURE DEL [illegible] (1963, Raitre [illegible] Wolfgang Liebeneiner, Fritz Muliar, film tratto dal famoso romanzo satirico di Jaroslav Hasek: in questa nona puntata le tragiche e farsesche avventure del sciocco e furbo che combatte di malavoglia per l'impero asburgico e svolgono in gran parte sul fronte austriaco in Italia.

PROFESSIONE PERICOLO (1962, Raiuno alle 23,10) di Medford con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas: l'episodio di stasera è un giallo dove un attore cinematografico viene ingiustamente di aver ucciso il bieco di una bisca.

Aristarco candidato

L'armata S'Agapò è stata rinviata Motivi elettorali

ROMA — La replica «Caporetto perché», con la regia di Scaglione, sostituisce questa sera alle 20,30 lo sceneggiato «L'armata S'Agapò» diretto da Pino Passalacqua. Motivo: l'improvvisa scoperta pa responsabili uno dei protagonisti della ricostruita programma, Guido Aristarco, il candidato nelle liste del partito democrazia proletaria.

conseguenza, mandare lo sceneggiato, che fa parte serie intitolata «Teatroinchiesta» ed è a cura di Pasanisi, contrasto la norma che regolano la campagna elettorale televisiva.

L'altra mattina S'Agapò è stato proiettato in viale Mazzini per i giornalisti e nessuno ha pensato ai possibili motivi rinvio: «Ci siamo accorti del problema per caso — hanno spiegato ieri i responsabili di Raitre — quando un nostro collaboratore si è ricordato della candidatura di Aristarco».

Lo sceneggiato racconta il «caso» di Renzo Rossi, autore nel '53 di una proposta di film intitolata appunto «L'armata S'Agapò» sulla guerra di Grecia e certi aspetti dell'occupazione italiana, e di Guido Aristarco, della «Cinema nuovo» che la pubblicò; accusati nell'ottobre di quell'anno di vilipendio alle forze armate italiane, arrestati, processati e condannati. Il telefilm sarà trasmesso venerdì 17 maggio alle 20,30 sempre su Raitre.

Una mostra (con performances) dal 24 a Ivrea e Torino

Viaggio dalle meraviglie con la macchina del teatro

TORINO — *Il trucco e la macchina. Sembra l'anima stessa del teatro: la simulazione totale per stupire, provocare, persino educare. La famosa gru di Aristofane segnò l'anno zero di una rivoluzione ancora in atto, in cui la macchina fa da supporto all'azione scenica e diventa protagonista assoluta dello spettacolo.*

E penso grandiosità visiva del teatro rinascimentale oppure, in anni più vicini, agli allestimenti di Ronconi (l'Orlando furioso, Gli uccelli o al Re Lear di Glauco Mauri, il cui perno espressivo risiede nell'ostentazione dell'artificio, nell'esibizione di una macchineria (quella del vento e della folgore, per esempio) che diventa metafora di una finzione più vasta e radicale, quella dell'attore bilico tra arte e vita.

Lo macchina, dunque, sembra essere il centro mobile del teatro. Seguirne lo sviluppo è addentrarsi in una storia sorprendente, non diversa da altre rivoluzioni tecnologiche, che Teatro Stabile di Torino organizza (fino al maggio al 2 giugno col contributo di numerosi enti (gli assessorati alla Cultura della Regione e Comune, la città di Ivrea, il teatro Giacosa, la Rai) si pone proprio come itinerario propiziatorio dentro le suggestioni, le tecniche e le utilizzazioni della macchina teatrale.

Macchina si svolgerà in tre luoghi. *Nel museo comunale P. A. Garda Ivrea vedranno macchine teatrali del passato e del presente, fra cui due teatri automatizzati, in scala, del Museo del «Tibidabo» di Barcellona.*

Nella chiesa di Santa Maria, ancora ad Ivrea, la rassegna «Nuova contaminazioni» che celebrerà l'incontro tra computer e spettacolo definiranno percorsi e progetti delineati appositi per la mostra, come il Sipario elettronico dello Studio Azzurro di Milano, o la selezione di progetti ambientali curati dal gruppo Sonorità Prospettiche Milano. Si vedranno anche pedane completamente programmate usate da Roberto Taroni lo spettacolo Splatter, in grado di «muovere» la attorno agli attori, e il «teatro automatizzato robottico» Cukarof Patrizio Magnani.

A Torino, nella sala delle Colonne Castello del Valentino, verrà sperimentato l'incontro con il Telefax, cioè la trasmissione immagini via filo, che impegnerà artisti e ragazzi e che darà luogo a spettacoli multimediali.

All'ingresso ci saranno due grandi cartelloni che richiamano irresistibilmente Marilyn Monroe, il segno delle nostalgie e dei nostri approdi fantastici, ma anche una forma di duplicazione e replica, che la macchina teatrale va diffonde.

Una mostra non semplicemente documentaria, dunque. Per i suoi ideatori (tra gli altri, Sergio Ariotti, Silvio Cuccato, Paolo Portoghesi vuole soprattutto un'esperienza che faccia supporto a una nuova creatività. g. g.

Assiste gli indocinesi

L'Oscar non muta la vita modesta del dottor Ngor

LOS ANGELES — Il recente Oscar conquistato quale migliore attore non protagonista non cambiato in nulla la vita, piuttosto modesta, di Haing Ngor, il medico cambogiano, interprete «The killing fields» («Urla del silenzio»). Ngor, che 36 anni, continua a lavorare per quattrocento settimana presso il centro che fornisce assistenza, lavoro e corsi addestramento ai circa trentamila cinesi ed indocinesi che vivono Los Angeles.

«The killing fields» il dottor Ngor il Pran, l'amico ed assistente di giornalista americano costretto a vivere in condizioni quasi di schiavitù, un tanti campi lavoro creati in Cambogia dai Khmer rossi.

ROMA — Oggi alle 13,25 andrà in onda, a cura del Tg1, «Come si vota», un programma per i non vedenti che illustra in modo semplice e chiaro tutte le particolarità voto per prossime elezioni amministrative.

Bentornato Claudio Baglioni (Un disco dopo quattro anni)

MILANO — Ecco il «look» Claudio Baglioni: si è tagliato i capelli durante la lunghissima gestazione del nuovo album, «La vita è adesso», che uscirà primi di giugno, a quattro anni di distanza da «Strada facendo».

Nel nuovo album, registrato a Londra, suonano tutti musicisti inglesi e parti orchestrali sono eseguite London Symphony Orchestra.

I testi, come sempre, sono ispirati quotidianità; alcuni di sono canzoni, oltre a quella che dà il nome all'album, sono: «Uomini persi», «Nota di notte, notte di note». Baglioni inizierà il 22 giugno una lunga tournée.

Bettino Craxi «unificato» tre network di Berlusconi

MILANO — Prima trasmissione «in contemporanea» su tre reti di Berlusconi: «Canale 5», «Italia 1», «Retequattro». L'occasione è politica. Si tratta dell'appello elettori del Presidente del Consiglio Bettino Craxi. Appuntamento questa sera 20,15. Sono state predisposte videocassette che in onda e «network unificato».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 0,05
12,05 Pronto... Raffaella?, spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà
13,55 Tg 1 - Tre minuti di
14,05 Pronto... Raffaella? telefonata
14,15 Civiltà. Un punto di vista personale, di K. Clark «L'eroe artista»
15 — Primissima. Attualità culturali del Tg1 a cura di Gianni Raviele. Realizzazione di Roberta Spadoni
15,30 DSE. La scienza della roccia. La ricerca petrolifera di Hornabrook e Sandy Smith
16 — Cartoni magici: Topo Gigio in viaggio con gli eroi dei cartoni
17,05 Pomeridiana. Un programma di Luciano Rispoli, regia di Claudio Caldera
18 — Ciap ciap. Applausi in Conduce Barbara Boncompagni
18,35 al voto. Programma speciale per i non udenti
18,50 Italia sera. Tutti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 Almanacco giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Monica Vitti in. Passione mia, un omaggio cinema, la partecipazione di Nanny Loy e con il Gruppo «La lista mobile»; regia di Roberto Russo (6° punt.)
22 — Tribuna elettorale, a di Jader Jacobelli. Appello dei partiti elettori
23,10 Professione: pericolo!, telefilm. «Ti voglio bene», con Lee Majors, Douglas Barr, Heather Thomas
0,15 DSE: Temi della questione psichiatrica . Il modello biogenetico

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 0,15
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 «Che fai, mangi?», Enza Sampò
13,25 Tg2 - Chip. Appuntamento con l'informatica
13,30 Capitol. televisiva (265° puntata)
14,35-16 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. corso programma: Super G, attualità giochi elettronici e in collegamento con Napoli Ognuno al suo posto, gioco a premi
16 — Un cartone tira l'altro «Il cucciolo». Il mago della pioggia
16,25 Roma: Nuoto. Trofeo 7 colli
17,35 «Vediamoci sul due». Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm: «Le signore White Fury» Stefanie Powers e Robert Wagner
20,20 Tg2 sport
Abbocaperta. Un programma ideato e condotto da Gianfranco Funari (tel. 02 85.006)
22 — Tribuna , a cura di Jader Jacobelli. Appello dei partiti agli elettori
23,10 Quelli della notte. Di Renzo e Igo Porcelli
0,20 Tuttocavalli, telerubrica della corsa tris della settimana e presentazione Gran Premi della domenica ippica

RAITRE

Telegiornale: 16; 21,45
11,45-13 Televideo, pagine dimostrative
16,05 DSE: Gli strumenti . L'organo
16,35 : Viaggio nel mondo delle piante
17,05 Galleria di Dadaumpa. Morandi «Alle nove di sera»
18,15 L'orecchiocchio: quasi un quotidiano tutti
18,30 Tribuna elettorale regionale
20,05 DSE: allo specchio. Aligi Sassu
20,30 Teatro storia. Fatti e personaggi del XX secolo. «Caporetto perché», regia Massimo Scaglione
22,20 Le avventure del buon soldato Svejk, dal romanzo di Jaroslav Hasek, Fritz Muliar; regia di Wolfgang Liebeneiner (6° puntata)
23,15 Gli animali parlano (5) (r) - Messaggi: ieri oggi domani

Gianni Morandi protagonista dello show del '73 «Alle nove della sera», regia di Francesco Dama, scelto da Valzania per la «Galleria di Dadaumpa» alle 17,05 su

Italia 1

9,15 Buonanotte, amore mio (1972), film
11,45 Agenzia Rockford
14,15 La famiglia Bradford, telefilm
15,15 Ganiord and Son, telefilm
16,45 Carton
17,45 L'uomo da sei milioni dollari, telefilm
18,45 Taccuino elettorale
18,45 Cartoni
20,15 Appello del presidente del Consiglio
20,30 L'ultimo attimo di (1978), film Lee, G. Moung
22,30 Appello dei tori regionali
23 — nazionale calcio: Germania
24 — ... E poi non ne rimase nessuno (1974), film P. Collinson con Reed, E. Sommer
1,40 Squad I ragazzi di Greer

Canale 5

9,30 La città dolente (1949), film
11,30 Tuttinfamiglia
12,10 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito
13,25 Sanlieri, telemomanzo
14,25 General Hospital
15,25 Una vita da vivere, telemomanzo
18,20 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,50 mesti fuorilegge, telefilm
17,45 Zero condotta, telefilm
18,15 Help, gioco
18,45 I Jefferson, telefilm
19,15 Big Zag, gioco a quiz
20,15 Appello del presidente del Consiglio
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Hotel, telefilm
22,30 Lottery, telefilm
23,30 Votare per chi - Appello segretari di partito
24 — Premiere
0,15 Strike Force, telefilm

Retequattro

12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore, film
13,45 Tre cuori in affitto, telefilm
14,15 Brillanta, novela
15,10 Cartoni
16,10 I giorni di Brian, telefilm
17 — All'ombra del grande cedro, sceneggiato
18 — Febbre d'amore, telemomanzo
18,50 Piume e paillettes, novela
19,25 M'ama gioco
20,15 Appello del presidente del Consiglio
20,30 le donne, varietà condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear
23 — La fortuna si diverte (1950), film W. Lang con J. Stewart, B. Hale, J. Gleason (commedia)
0,40 L'ora di Hitchcock, telefilm

Eurotv

19,30 Adolescenza inquieta, telenovela
20 — Marcia nuziale
20,30 Illusione d'amore
21,30 La saga del padrino, telefilm
22,30 Fuori dal palazzo: l'on. De Mita
23 — Eurocalcio, settimanale sportivo
24 — Volare: sì, ma per
0,15 Trek, telefilm

Rete A

15 — Gli (1941) film
18 — go Gopher
18,30 Il mio fantasma, telefilm
19,30 The Doctors
20 — Aspettando i domani, sceneggiato
20,25 Mariana: il di nascere
21,30 Tutti a scuola (1979), con Pippo Franco
23,30 Secret Service (1958), film con Nino Manfredi

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
17,45 Spazio
19,10 Talismano
19,30 Il fantastico ranch del Picchio Giallo
20 — Il paese di c'era una volta
20,30 Chopper Squad - Il ciclone Lauren
21,30 Effetto raggi gamma sui fiori di ida, di Paul Newman

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 19,30; 22,10
18 — Ritratto donna vista (5° puntata)
18,30 L'allenatore Wulff, telefilm
17 — Delta, rubrica
19,50 Con noi... in studio
20,25 Mosè, con Burt Lancaster (6° puntata)
21,35
22,20 Il i capelli
23 — Alta pressione

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,25; 0,45
20,30 I segni peculiari di Chamberlain, neggiato
21,25 Centro
22,35 Ciclismo Tour de Romandie

Alla radio

21,45 Concerti di camera del quartetto di Roma; 22 Tribuna elettorale - Stereouno: 18-24.

RADIODUE. radio; 6,30, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,10 Oroscopo; 10,30 3131; 12,45 Tanto un gioco; 15 Lettura più

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 14, 17, 21, 23 — 11,50 Ricordi di C. Terron, 17,03 Via Asiago tenda; 18,30 Master; 14,30 Nel canto storici italiani; 15,03 Homo sapiens; 16 Il signorino; 17,30 Radiouno jazz; 18,30 Musica sera. Domenico Scarlatti; 19,05 Audiobox Lucus; 20 C'era una volta; 20,30 «L'immaginifico Gabriele»;

voci del «Promessi di A. Manzoni; 15,42 Omnibus; 17,32 Diventarono famosi; 18,32-19,57 Le ore della musica; sera jazz; 21,30 Insieme musicale; 22 Tribuna elettorale - Stereodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45,

8,15, 10,45, 20,15 — 8,55-9,30-11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre; 19 Stagione sinfonica pubblica l'Orchestra, direttore Francesco Caracciolo; 21,10 Bach: «Le opere e i giorni»; 22,05 Lilo Hermann, direttore Franco Barbalonga; 22,40 l'«Odissea di Omero» (45); 23,08 Il jazz

camurati IL PROFUMIERE
Camurati il profumiere
«Lui pensa a Voi con i suoi sconti»
Tel. 544.393
camurati IL PROFUMIERE

VISIONI

AMBROSIO (corso V Emanuele 32, tel 547 007): Witness, il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford, non vist. Colori Dr 19.40 17.50-20.10-22.30 ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 587 180): Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd & Weaver in dolby stereo Non vist Dr 18.30 18.40 20.30-22.30 ingresso 5000 ridotto 3000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605): Storia di ordinaria follia, Dr nella Mus. Ben Gazzara Vist 18 (drammatico) Orario 14-18.10-20.20-22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540 116): Ranxerox, [illegible] (fantapoliziesco) di P. Ellis Miller con Tom Conti (nomination Oscar 82) e Mel Dillis, dal romanzo di P. Dic Wiles, sceneggiatura J. Epstein (Premio Oscar) Commedia brillante, vist 14 ed Dr 15.10-17.10-20.40-22.30 Ingresso 5000 rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a tel 543 745): Il mistero del sarcofago scomparso, di Carl Reiner con Steve Martin, Raquel Welch e tutti i grandi divi di Hollywood (85 minuti) bianco-nero Dr 17.30-19.20-20.55-22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a tel 543 745): Il libro di Storia di Anne Marie Mineur con Bruno Cremer Aurore Clement Rebecca Hampton (non 16) Je vous salue, Marie di Jean Luc Godard con Myriam Roussel Thierry Rode, Philippe Lacoste (15 anni) Vist 18 Dr 14.30-16.35-18.40-20.45-22.50 (ridotti Agis sale pomeridiane)

CRISTALLO (via Cuneo 3 tel 850 720): Jay, Claudio Lolly Gerardi Antonio Hulot, Agnes Tonioni Col Vist 18 Dr 15.10-17.[illegible]-22.30 in grosso 5000

DORIA (via Cremona 9 tel 540 622): Topanga con Vera Fiona Jobseph Wyhenn Wheeler(?) Dr 16-18.20-20.25-22.30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 16 tel 547 524): Chiara Mia (Cherie ci piacerai), di Ken Russell, con Kathleen Turner Anthony Perkins, John Lithgow Vist 16 Dr 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino 16 tel 547 524): Impiegati di Pupi Avati, con Vist Dr 18.20-18.20-20.20-22.20 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 16 tel 547 524): Sandokan, di Mino Formigli (il grande Duilio!) Col Vist Dr 15.45-18.45-21.45 Ingresso 5000 (ed Agis sale spettacoli 15.45-18.45)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 572 257): Brazil con Jonathan Price Robert [illegible] Nira Catherine [illegible] John Hurt colori Non vist Dr 20-22.30 ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780): La medusa, con Valeria Kaprisky & Ghaussoubi Colori Vist 18 Dr 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 5000

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Siccardi 4, tel 541 832): Il ritorno dei morti viventi, Dir Dan O'Bannon con James Karen Don [illegible] dal Vist 18 Dr 15.50-17.30-19.10-20.50-22.30 ingresso 5000

KING KONG CHESTUDIO (v. Po 21, tel 836 743): Mostra del cinema fantascientifico «La Fox terrestre» ore 18 Autogrill, Avengar (Fra 1984), ore 20.40 Visita tecnica delle meteoriti, di J. Graham (Usa, 1945), ore 22.40 «La Fox terrestre» Allen di R. Scott (Usa, 1979)

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel 531 100): Il film dell'Ing Hu Gibson Brey Spacek di Marc Rydel Dr 16-18.10-20.20-22.30 ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283): Per pleasure - non saturarsi più la vita, Carl Stamford Burt Reynolds (Guardiano) Dr 15.35-17.20-19.20-[illegible]-22.30 ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 1 tel 518 850): China Blue, di Ken Russell con A Persons e Turner Colori Vist 18 Dr 16.30-18.40-20.30-22.30 ingresso 5000 ridotti 3000

OLIMPIA (via Alfieri 31 tel 532 644): Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills) con Eddie Murphy regia di Martin Brest (dolby stereo) Dr 14.40-16.35-18.30-20.25-22.30 in grosso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400): Blade runner, di Ridley Scott con Harrison Ford, in dolby stereo Dr 16-18.10-20.20-22.30 in grosso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 144): Bella Mafia, regia di Bruno Edwards con Dudley Moore, Ann Irving Colori Non vietato Bianco 15.45-18-20.15-22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830 531): C'è... un fantasma in noi due, regia di R. Mulligan con Sally Field James Caan, Jeff Bridges (commedia divertente) Colori Non vist. Dr 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino 16 tel 547 524): Impiegati di Pupi Avati, con Vist Dr 18.20-18.20-20.20-22.20 Ingresso 5000 rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 16 tel 547 524): Sandokan, di Mino Formigli (il grande Duilio!) Col Vist Dr 15.45-18.45-21.45 Ingresso 5000 (ed Agis sale spettacoli 15.45-18.45)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 572 257): Brazil con Jonathan Price Robert [illegible] Nira Catherine [illegible] John Hurt colori Non vist Dr 20-22.30 ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780): La medusa, con Valeria Kaprisky & Ghaussoubi Colori Vist 18 Dr 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 5000

Pour Belmonde cor. Vitt. 14 Ap 15.45 Nor 15.45-17.30-19.10-20.50-22.30

PORTICO (via Cigna 47, tel 486 560): Pensionnee di Dana Argento, con Jennifer Connery, Belle Di Lazzaro Vist 14 Ore 20.15-21.20 (Mist Avventura)

MASSAIA (piazza Massaua 6, tel 725 803): Intermezzi, Roberto De Nito, Meryl Streep Ore 20.30-22.[illegible] [illegible]

MONTEROSA STUDIO (corso Cosenza 68 tel 329 723): oggi chiuso.

NUOVO (via Nizza 230 tel 668 147): Il mistero di Sleepy Hollow, di Tim Burton con Johnny Depp Christina Ricci Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Cigna 37, tel 486 560): Operazione sesso nella casa di piacere a Las Vegas, con Rhonda Jo Petty Lisa La Monte (al Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 853 985): Grande proposta Betty Blues Rhonda Jo Petty Misty Randy Wyatt, (Usa) Vist 18 Col Ap 14.30 Un 22.30 ingr 4000 Rid 3000/2000

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 487 765): Intimi racconti di una moglie Jessica St James, Anna Bonaiuto, Julietta Andersen, Daniela Colaianni (emozioni molto hard colori) Vist 16 [illegible] 18; un 22.30 Ingresso 3000

SPLENDOR (via Nizza 176, tel 656 265): Tentazioni pericolose, Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso 3000

[illegible] (via Sacchi 6, tel 530 263): Delos Alien (Seven Arch), con Bebe, John Holmes, Desirée Cousteau, Col Vist 18 Ap 10, un 22.30 Non rios.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 847): Corpi d'attori - Gas Tirati pomeridiani. Vist 16 no cop dalle ore 14 alle 24

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO (via Chieri delle Salle 27 tel 297 197): spettacolo teatrale per adulti

CHARLIE CHAPLIN (Via Garibaldi 32-a): Appassionante concorso «Amici del Charlie Chaplin» presenta Viaggio organizzato a C Cuneo ore 15 Per la rassegna «La memoria di una nazione 20 anni di cinema ungherese» in 80 film di 35 registi»

FARO (via Po 30, tel 832 314): Prossimo giorno pubblico, di J. Darry con J

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (Segreteria provvisoria c/o Studio Martini - Via Cavour 18 tel 547 121): Chiusa Dal 27 al 29 maggio in collaborazione con Associazione alla Cultura Regione Piemonte «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al Cinema Romano e al Teatro San Giuseppe (Via Andrea Doria 18/a). Tessera 1985 L. 1000

CUORE (via Nizza 176, tel 656 265): a disposizione degli amici di J.R.R. Tolkien, abbiamo pensato in esclusiva per voi 18.30, 22.15

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel 811 283): Delitto perfetto ovvero a 3 volgia Sharia (prenotazione di prima visione) Vist 18 Dr 14.05-15.25-16.45-18.10-19.35-21-22.35

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel 484 821): Incontri perfetti di Lampo - Video non trasmessi (in originale) Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

CINECLUB (via Cavalletta 18, tel 831 847): dalle 14.30 alle 23 personale di Andrei Tarkovskij «Andrei Rublev» (Urss 1966) Domani 9-12 «Solaris» (Urss 1972) Venerdì 9-12 «Lo specchio» (Urss 1974) Vist 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 656 334): Operazione sesso nella casa di piacere a Las Vegas, con Rhonda Jo Petty Lisa La Monte, col Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

MAUGA (largo S. Cesare 100, tel 267 874): Un americano gitta, col Vist 18 Ap 15, ore 21 del + Quartiere Barriera Bersaglio lampo!

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 656 54 70): Distese calde e disperate, Lisa De Leo, Jon Bassic, Cate Wheeler Col Vist 18 Ap 14.30 Un 22.30

MILANO - DONNA LUCREZIA ROSSA (via Milano 8, tel 830 255): Erika quando l'amore non è perseguitato - Tiffany college. Novità Vist 18 Ap 15 Un 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 8951): Intimità con appeal - Erotic interview (2 hard core 2) Novità Vist 18 Ap 15 Un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 853 985): Grande proposta Betty Blues Rhonda Jo Petty Misty Randy Wyatt, (Usa) Vist 18 Col Ap 14.30 Un 22.30 ingr 4000 Rid 3000/2000

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 487 765): Intimi racconti di una moglie Jessica St James, Anna Bonaiuto, Julietta Andersen, Daniela Colaianni (emozioni molto hard colori) Vist 18 [illegible] 18; un 22.30 Ingresso 3000

SPLENDOR (via Nizza 176, tel 656 265): Tentazioni pericolose, Vist 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso 3000

[illegible] (via Sacchi 6, tel 530 263): Delos Alien (Seven Arch), con Bebe, John Holmes, Desirée Cousteau, Col Vist 18 Ap 10, un 22.30 Non rios.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 847): Corpi d'attori - Gas Tirati pomeridiani. Vist 16 no cop dalle ore 14 alle 24

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA (via [illegible]. Non dist.

CHIERI
NUOVO CHIERESE. Amadeus.

CHIVASSO
CINEFITA': Prossimamente pellicola.

MODERNO: L'avventura degli Incas.

POLITEAMA: La storia infinita.

CINE'

CATALANO: Ritorno dei morti viventi, prev 18

ITALIA: La mattina, Valeria Kaprisky, cpr, prev 18

NUOVO: Broadway Danny Rose.

CUORGNE'
PERDRIA: La tamburina.

[illegible]: Dominator, [illegible] 18

IVREA
ARCHIMEDE CINEMA: Another Country.

[illegible]: L'avventura degli Incas.

MONTANARO
VITTORIA: La bestia in amore (prima visione per il Piemonte), vist. 18

CRESCENTINO
MODERNO: Un poliziotto a Beverly Hills.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Solo moto.

ITALIA: Amadeus.

RITZ: Il mistero del sarcofago scomparso.

RIVOLI
NUOVO: Non per soldi

VALPERGA
[illegible]: L'amico americano

Berg al San Carlo di Napoli con [illegible] Deutsche Staatsoper di Berlino [illegible]

Wozzeck tutto d'un fiato

L'opera eseguita senza intervalli - Scene fortemente espressioniste - Cast ottimo, meraviglioso il personaggio di Maria

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — La più vistosa originalità di questo Wozzeck che viene eseguito per la prima volta al San Carlo da una formazione [illegible] Deutsche Staatsoper di Berlino Est, mentre le forze del [illegible] napoletano sono in *tournée* a Wiesbaden, il che i [illegible] atti dell'opera vengono eseguiti [illegible] seguito, [illegible] interruzione, per una durata complessiva di ottantacinque minuti.

Strana idea. Mentre [illegible] qualche tempo si comincia timidamente [illegible] accedere [illegible] malcelato desiderio [illegible] Wagner che [illegible] questo modo venga eseguito il *Vascello fantasma* [illegible] più lungo, non mi [illegible] vede proprio la necessità per il Wozzeck, [illegible] cui scenario [illegible] tre atti e quindici scene è così accuratamente studiata dall'autore che [illegible] parte intrinseca della composizione.

Del resto tutta [illegible] messa in [illegible] (regia di Ruth Berghaus, scene [illegible] Hans-Dieter Schaal, costumi di Marie-Luise Strandt) sembra si faccia un punto d'onore [illegible] trasvenire [illegible] «regole rigide [illegible] stretto realismo» prescritta dall'autore nelle *Indicazioni pratiche per [illegible] studio di «Wozzeck»*, oggi evidentemente considerate vecchie e pompieristiche.

L'autore richiede che sia ben determinato il carattere delle differenti stanze (quella del Capitano, quella [illegible] Dottore, quella [illegible] Maria), e delle diverse strade e delle [illegible] nel secondo e nel

Un momento del «Wozzeck»: mura di cemento, qui la natura non esiste (Berg però voleva il realismo)

Qui invece è caratterizzata, e molto bene, la stanza del Capitano: una specie [illegible] sollevata alla [illegible] palcoscenico, nuda, grigia, con un [illegible] lino e una seggiola dove siede il Capitano a farsi radere dall'attendente.

In seguito tutto si svolge in [illegible] specie [illegible] quartiere popolare [illegible] cemento armato, [illegible] abili spostamenti di grossi blocchi di scena permettono d'immaginare [illegible] osterie, ora l'abitazione di Wozzeck (ma sempre all'esterno), ora il dormitorio della caserma, ora perfino il lago.

Espressionismo, certo. Case tragicamente pendenti, trafonate di finestre vuote come occhiaie cieche. Ma si direbbe che la messa in [illegible] preoccupi soltanto [illegible] interpreti che il [illegible] è un dramma espressionistico; poco di farsi capire quel che accade in questo dramma. [illegible] tanto le [illegible] rivolte esclusivamente agli intenditori, a quelli che già sanno di che si tratta.

Berg desiderava che *«la rappresentazione dei fenomeni naturali»* [illegible] fatta «col massimo di perfezione». [illegible] la, [illegible] esiste. Tutto è svolge [illegible] lugubri mura di cemento armato. Niente pergolato nell'osteria all'aperto del second'atto, ma una grande scalinata pure cementizia, che [illegible] combinazione [illegible] miglia a quella [illegible] piacentina palazzo delle Poste qui a Napoli [illegible] piazza Matteotti.

Poi, senza transizione, la gradinata servirà pure per [illegible] dormitorio della [illegible] dove russano i soldati. Infine, quando Wozzeck annegherà, lo farà [illegible] in [illegible] delle tristi finestre d'una casa coricata.

Un particolare, [illegible] gravissimo, dà la misura dei fraintendimenti, [illegible] si direbbero voluti, delle intenzioni di [illegible] Wozzeck uccide Maria [illegible] ripetuti fendenti [illegible] coltellate. Berg prescrive: *«Per [illegible] Maria Wozzeck le affonda — una sola volta — il coltello nella gola... Evitare ogni macello supplementare»*.

[illegible] deve certamente a questi stravolgimenti della messa in scena, pur d'alto stile figurativo, [illegible] mirabile esecuzione musicale diretta da Siegfried Kurz alla testa di un'orchestra di prim'ordine non arriva a rendere piena giustizia al capolavoro di Berg.

La compagnia [illegible] canto è ottima, e in un caso meravigliosa: Maria [illegible] [illegible]sima e naturalmente [illegible]vente, [illegible] è da meno [illegible] presenza scenica. Non sappiamo [illegible] June Card e Kathryn Montgomery Meissner, perché nel buio della sala non siamo riusciti [illegible] registrare i nomi che venivano annunciati frettolosamente. Molte parti principali alternano infatti doppi interpreti nelle sei [illegible].

Wozzeck [illegible] alla prima Siegfried Lorenz, vocalmente ineccepibile, ma un po' rigido, [illegible] impegnato [illegible] dolente miseria [illegible]. Tutti i personaggi, del resto, sono [illegible] po' indistinti, grazie anche all'uniforme grigiore dei costumi.

Tutti [illegible] il loro Berg con tanta spontaneità e naturalezza con cui [illegible] si canta Puccini, [illegible] quel che manca un poco è il dialogo, la caratterizzazione. Ognuno canta per conto suo, guardando davanti a sé, poco curandosi dell'interlocutore. [illegible] distanza tra i personaggi è tanta che, per esempio, la passeggiata [illegible] visita medica avviene [illegible] Dottore (Gerd Wolf) su un [illegible] al [illegible] condo piano e Wozzeck a piano terra, appeso a funi, in un cortile [illegible] tetri caseggiati popolari.

Chi riesce a farsi distinguere bene, per caratterizzazione vocale, è il pittoresco Capitano (Peter [illegible] o Peter Mario [illegible]. I personaggi minori, invece accompagnano letteralmente nell'uniformità della scena: [illegible] Margret, coi [illegible] garzoni e il folle nelle scene d'osteria, [illegible] grandi occasioni di teatro mancate.

La forza dell'opera, naturalmente, è tanta da avere ragione d'una messa in [illegible] che del resto non la contraddice propriamente; semplicemente non la esalta quanto si potrebbe. E due [illegible] almeno sono perfettamente riuscite: la prima, come [illegible] già detto, e l'ultima. Quel cortile [illegible]lo, [illegible] incombenti mura di periferia, ospita [illegible] meglio [illegible] potrebbe i giochi degli sparuti [illegible] di città.

Lo spettacolo [illegible] avuto [illegible] brillantissimo successo, [illegible] ripetute chiamate e passerelle dei numerosi esecutori.

Mila

Procura di [illegible] sospeso [illegible] la «Marie» di Godard

[illegible] — Tutto sospeso [illegible] procura di Roma [illegible] [illegible] del film «Je vous [illegible] Marie» di Godard. Il magistrato Rossini al quale per competenza è arrivata anche il procedimento di sequestro inoltrato dal pretore [illegible] Pesaro [illegible] ha deciso infatti [illegible] non pronunciarsi ritenendo più opportuno [illegible] di esaminare attentamente l'ordinanza di sequestro.

Altrettanto ha [illegible] di fare il [illegible] Mariella Cenconi, [illegible] cure gli interessi [illegible] della [illegible] [illegible] la casa di [illegible] di «Je vous salue Marie», che non [illegible] il momento ricorrerà al tribunale di Pesaro per chiedere il dissequestro della pellicola.

Il film di Godard quindi resta in programmazione in tutta Italia con la sola eccezione della città di Pesaro.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: ore 20,30 precisi (ultimi 3 spettacoli) Vittorio Gassman: Non mi basta (Domenica unico spett. ore 16) Prev. c/sso Teatro Int 833.440 (Per le spettacolo di domenica ore 15 agg. vendita nomi Uni 3)

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO Stagione sinfonica di primavera 7° Concerto. Questa sera ore 21 Direttore José Serebrier soprano Carole Farley, Bernstein Candide ouverture Ives Britten e 3 ? Orchestra Tre pezzi di Fiore Mastroianni Bernstein Poema elegiaco, Barber Souvenirs Orch Sinfonica della Rai di Torino Prenota non L 8000, tel L 6000

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE dal 26 marzo all'8 maggio Ardenti e soffusi tra prenotazione e prenotazione. Laboratorio internazionale nel nuovo teatro americano Unione Culturale - Sala Madre (via P. Amedeo 8/c) ore 15-19 Madre Bodhi tuna grafica ed installazioni di Michael Kirby (ni Cabaret Voltaire 518.066 - 541.434

TEATRO CLUB: Memorie del Teatro Americano, D'Host, riadattamento, 9 Versioni con Gabriella Bartt, Graziano Piazzi, regia Luca Ghidaudo Ore 21 via Bogino 9 tel 839.8834 ingresso riservato ai soci

TEATRO MASSIMO BORGHESE (via C Massimo 106) stasera ore 21,15 Comp. Nuova Repertorio presenta Ultima sera di R. De Crespo

AQUA-ASSOCIAZIONE [illegible] BELLO SPETTACOLO: da 18 a [illegible]

Teatro nuovo - Sala Valentino: Mostra che riguarderà le Un Mascolo e Teatro: Platone, a cura di G. Carmelano, con il Gruppo della Bocca. Per informazioni tel. 274.3276

LABORATORIO TEATRALE VILLA ARGENTI (Circonvallazione 3): Oratorio: Per l'iniziativa «Teatro Passeggiando» per 14 e 17 maggio domenica del «Roy Hart Theatre» The Voice. Per iscrizioni e informazioni tel 390 177 - 225 766

PUNTO FISSO - Stages 13-17/5 mimo e non (con Franco Carabino e Bruno Genaro) 20-26/5 attività di ricerca/sperimentazione Via Teatro Monmenti - Via Massena, 42, tel 582 208

AL BASTARDELLO (Str. Cavoretto 2) 81-ARLECCHINO: ore 21 dentro [illegible] 15.30-21 ingresso libero

CLUB 84: ore 15.30 e 21 discoteca

DU PARC: 21 Armando e Raffaele

FARO: ore 21 Rocky e Vito

FONTINO: ore 15.30 ingresso libero, la cantante Armando ore 21 persone playback Emanuela vi offre compagnia, simpatia e... un gentil pensiero

GARDEN: stasera venerdì eleganza con Nino Gallo e Gli Sparvieri. Cin. stasera non c'è scuola danza da sala Lingo

LA LUCCIOLA: 21 ballo liscio

LA PERLA: ore Vigentino ore 21

LE PARADE (via S. Massimo 54, tel [illegible]): 21 ballo [illegible] [illegible] Cabaret Voltaire 518.066 - 541.434

TEATRO CLUB: Memorie del Teatro Americano, D'Host, riadattamento, 9 Versioni con Gabriella Bartt, Graziano Piazzi, regia Luca Ghidaudo Ore 21 via Bogino 9 tel 839.8834 ingresso riservato ai soci

LE ROI: ore 21 Bel musette

PRINCIPE: ore 21 orch. Romy

TROCADERO: 21.04 Ciapy Band

DOPOREGIO - Pillon Bar (via Virginio 1 ang. via Po, tel 534.773): [illegible]

DOEON NIGHT: ore 21.30-3 avveniva

IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Via Lesina. Trio Luciano Canta Argentina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C Bernis 3, 532.782): Il Quinto Nadia

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (tel [illegible]): ore 22-3

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Broffero 3): N. Quinta CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostre Guerriere. Aperto tutti i giorni escluso i lunedì, orario continuato 9-20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.

DAVICO: personale Franco Berruti

L'IPPICHE (via C. Alberto 30): Le avanguardie quaranta'anni e grafica

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Fabrizio Nagel - Marvisse originali e grafica

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 294): Aspetti di arte contemporanea Orario 15,30-19,30.

PORTICI (tel 885.478): Mario Fonte Quarto 15,30-19,30.

STORELLO - Palestrelli (via del Pino 87) personale Mario Borgna

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Amedeo Belvedere

ARTEINCORNICE: (via Mantegna 11) personale Carlo Rosso

BERMAN: tra 800 e 1800

CAVOUR - Bonnefoi: Franco Assetti

CITTADELLA (via Bertola 31): Anna Valle Mario D'Amelio

FOGLIATO (via Mazzini 6): Zucca

LA BUSSOLA (via Po 8): Maestri del 900 e pittori contemporanei

LA CROSTA - Arti Maestri moderni

LE IMMAGINI: Disegni nascosti 36-56

NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Dottori, Mino Rosso, Farfa)

PARVA (corso Cairoli 37 tel 677 344): Antico italiano e francese

PARVA CERAMICHE (tel 677 812): Tre secoli terra e cotta - A. Rieti

SANT'AGOSTINO (tel 535 863): A grande richiesta continua la mostra dei nostri grandi! Cambia. Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 18 tel 836.7381): Marco Reggio Disegni

VIOTTI: personale Dario Castagnoli

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-17.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, vista temporanea chiusa

MUSEO D'ARTE E D'AN[illegible]TO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12.30, 15-18 Chiuso a lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': ingresso per via allestimento a giardino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Lungo Thures 37): le domeniche ore 9-12 (visita guidata ore sonate)

GALLERIA [illegible]CA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).

MUSEO [illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.

MUSEO PITTRO MICCA (v. Quattordici 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via D. Cantore 36 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità dal 1° e 3° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La stampa e la colpa - Crimini criminali, criminologia un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19 Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000

ALFIERI
Stasera e domani ore 20,30
Domenica ore 16 unico spett.
ULTIMI [illegible]
VITTORIO [illegible]
«NON ESSERE»

FARO
Via S. Massimo 1 angolo via Po
ORE 21
SERATA ELEGANTE
SERATA DEI FIORI

«AL RUSTICO»
RISTORANTE
Pranzi dall'antipasto al caffè
L. 15.000
St. Settimo 76 - [illegible] 241.822
BRUGNERA BARCA (To)

La Birreria Ristorante
LOWENBRAU
riapre per [illegible] stagione
GRANDE PAELLATA
e tanto Altro
VENERDI' 10 e SABATO 11
Via Arsenale 24 - Pren. tel 543 [illegible]

PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel [illegible]
[illegible] FUMIA
inaug. questa sera [illegible]

[illegible] Via Valperga 4/a Tel. 88.50.59
ore 21 NINO GALLO tenta al [illegible] ELEGANTE
Sabato e domenica 15,30 e 21
SUPERATTENIMENTI

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
una serata divarga
preludio la mini-lingerie
lunedì TURI GOLINO

DI SABATO MEGLIO DI TORINO
DOMENICA 12 MAGGIO al TEATRO [illegible]
I concerti [illegible] domenica
Bentornato Ludwig Vani
FRANCO GULLI
violino
ENRICA CAVALLO
pianoforte
Sonata in fa maggiore op. 24 (Primavera)
Sonata in la maggiore op. 47 (a Kreutzer)
Ore 16,30 - Ingresso libero

100% F.I.
THE BEST
Attrazione OGGI al
Hollywood
ORGASMI BOLLENTI
Super produzione 1985
YOUR MALE SEX
Fortissima HARD CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alle ore 3
Inizio ultimo spettacolo ore 24
Ingresso L. [illegible]

PRINCIPE
Intimate
sex appeal
Erotic interview
Super produzione 1985

Il cinema non costa [illegible] e vi sono sale per tutte le borse

Dal [illegible] maggio al Palazzo Omnisport: 700 esecutori

[illegible] Parigi la Turandot è [illegible]

ROMA — Dopo la grande «Aida» parigina 1964, che ha avuto ero internazionale, Vittorio [illegible] firma una colossale «Turandot» parigina per lo [illegible] palazzo omnisport [illegible] Paris-Bercy, oggi considerato [illegible] scena più grande del mondo con i suoi 35 metri di apertura.

Lo spettacolo, realizzato sotto il patrocinio del sindaco Chirac, debutterà il 28 maggio con successive 30 repliche, già quasi esaurite con la prevendita a circa 14 mila spettatori a sera. «Il vasto spazio scenico è dominato dal colossale mausoleo dell'ave uccisa, alto 16 metri, dimora e prigione volontaria della principessa Turandot» spiega Rossi che ha concepito lo spettacolo [illegible] «una fantastica favola [illegible] incontrano la magia dell'Oriente e la commedia dell'arte, presenti con le sue [illegible] maschere [illegible] famose, [illegible] talone, Arlecchino e Brighella, nel ruolo di animatori e inventori dell'intero spettacolo».

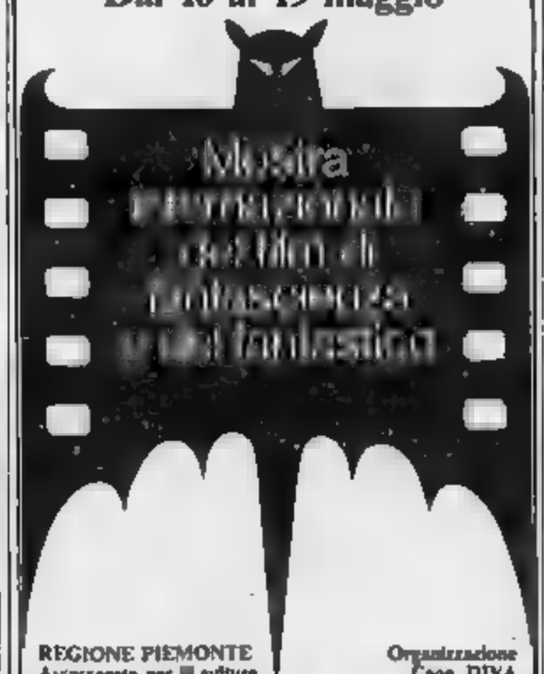
Sono circa 700 gli esecutori, fra i quali il coro nazionale [illegible]aro, le orchestre Nationale du Capitole de Toulouse e Colonne [illegible] Paris, diretta da [illegible] Pianpon. [illegible] i numerosi interpreti che si alterneranno nei vari ruoli: Ghena Dimitrova, Ingrid Bjoner, Gwyneth Jones, Galina Savova, [illegible] Maria Chiara, [illegible] del Grande, Nicola Martinucci, Giorgio Lamberti e Jesus Pinto.

Maria Chiara

KING KONG [illegible] studio

(Via Po n. 21)

Dal 10 al 19 maggio



REGIONE PIEMONTE
Assessorato per [illegible] cultura

Organizzazione
Coop. DIVA

RAITRE
Teatro, storia, fatti
e protagonisti del [illegible] secolo.
L'Armata S'Agapò.
Il [illegible]
Renzi - Aristarco.
Regia di *Pino Passalacqua*.
STASERA IN [illegible]

OGGI AL LILLIPUT
Il nuovo stupendo film di MARK RYDELL
Il regista di «Sul lago dorato»
QUANTE BATTAGLIE PUÒ PERDERE UN UOMO ED ESSERE SEMPRE UN UOMO...
Era la grande di arrestare la violenza del fiume. Sarebbe riuscito a fermare le passioni degli uomini? Mostrò alla sua donna. La sua forza, il suo coraggio e la sua incredibile volontà. Lei la ricambiò con il suo amore.
GIBSON SPACEK
IL FIUME DELL'IRA
GIBSON
SCOTT GLENN
EDWARD LEWIS — MARK RYDELL — "IL FIUME DELL'IRA"
ROBERT DILLON - JULIAN BARRY — ROBERT DILLON
JERRY WILLIAMS — CHARLES ROSEN — LEONIDAS ZOGADIS
EDWARD LEWIS - ROBERT CORTES — MARK RYDELL
Orario spettacoli 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30

Tenetevi forte! E' intensive eroticism
Oggi al cinema MAFFEI
Rhonda Jo Petty - Lisa La Monte in
OPERAZIONE SESSO NELLA CASA DI PIACERE A LAS VEGAS
Una super novità americana in testa alle classifiche «TOP-HARD-FILMS» U.S.A.
Severamente vietato ai minori di 18 anni

Il cinema non costa [illegible] e vi sono sale per tutte le borse

All'Argentina dal [illegible] giugno con Massimo Ranieri

Scaparro-Del [illegible]uono-Verdone Arriva [illegible] «Varietà Italiano»

ROMA — *Il varietà, sull'onda dell'entusiasmo di Maurizio Scaparro, farà quest'estate il suo ingresso all'Argentina* [illegible] *uno spettacolo firmato* [illegible] *stesso direttore artistico* [illegible] *Teatro di Roma e concepito* [illegible] *il gusto e l'esperienza della scelta e dei ricordi di Oreste del Buono e Mario Verdone.*

Dal 24 al 30 giugno, per sette giorni, andrà in scena, [illegible] *orario continuato (dalle 17 a notte inoltrata) Varietà Italiano, frammenti* [illegible] [illegible] *mezzi* [illegible] *prova* [illegible] *Scaparro con la partecipazione di Massimo Ranieri.*

«Noi [illegible] *intendiamo — precisa Scaparro — proporre un testo, ma soltanto dei frammenti di storia del pic-*[illegible] *e del grande varietà, e il tutto* [illegible] [illegible] *periodo storico che* [illegible] [illegible] *del varietà* [illegible] [illegible] *in cui i comici* [illegible] *inchinano ad* [illegible] [illegible] *di espressione* [illegible] [illegible] *cinema. Gli interpreti* [illegible] *devono necessariamente delle vecchie glorie.* [illegible] *attori che hanno vissuto lo spirito del varietà e che conservano la vivacità* [illegible] *varietà. Ed in scena gli attori si cimenteranno con gli abiti delle prove».*

Circa settantacinque minuti di recitazione, che come al [illegible] *tempi termineranno con la proiezione* [illegible] *un film che* [illegible] *l'occasione sarà fatto da una selezione* [illegible] *migliori opere italiane ambientate nel mondo del varietà. Dopodiché si ricomincerà con «Varietà italiano».*

Prima di completare il cast e di scegliere definitivamente i «frammenti», Scaparro, Del Buono e [illegible] *si recheranno a Napoli per incontrare le forze di ieri e di oggi del varietà partenopeo. «Per vedere — dice Scaparro — i numeri viventi del varietà napoletano, quasi che tuttora operano nelle piazze e nei cine-teatri di periferia».*

Contemporaneamente all'appuntamento dell'Argentina, il Teatro Flaiano ospiterà sempre [illegible] *il titolo di «Varietà italiano», una creazione* [illegible] [illegible] *di* [illegible] *e del teatro*

38e Festival international du film

ATTESA DELUSA A CANNES PER IL FILM IN CONCORSO DI MAKAVEJEV

A chi piace la Coca-Cola tiepida?

Un'opera graziosa, ma niente di più - Vi si immagina un ex marine esperto di marketing che cerca d'imporre la bevanda all'Australia

Fra i canguri con l'ardore di un marine

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Ahi, ahi, che sia fa? Dopo un'apertura intelligente ma piena di riserve con il magnifico *Witness*, si sperava in una bella risalita di tono e di qualità per i primi film in concorso: invece *The Coca-Cola Kid* di Makavejev è grazioso, ma non più di tanto e *Sayaba Hakobune* («Addio, arca») il film postumo di Terayama, è ricco di talento, ma non di rigore e non si sa come parlarne, con rispetto e stima. Se mettiamo per primi nel [illegible] il divertimento (limitato) di Makavejev è per considerazione verso un marchio industriale che riesce ad entrare anche nei programmi del festival apparentemente senza sborsare una lira ed anzi prendendo le distanze fin dalla didascalia iniziale. Presa a poco: la Coca-Cola non ha dato nessun incarico al regista Makavejev, tutta la storia è di sua invenzione, la ditta non c'entra.

Ma, certo, il marchio della bibita di Atlanta in Georgia è diventato popolare nel mondo come un nome comune e *Coca-Cola Kid* suona meglio che so, di *Flamingo Kid* ed ha subito un [illegible] di vita e di prepotenza americana. Ci si aspetta che anche la vecchia industria europea possa avere i suoi eroi, senza spendere soldi come i poveri produttori di sigarette che inzeppano i film di scatole pubblicitarie e non hanno neppure la riconoscenza del pubblico. Ci si aspetta dalla Germania un *Asphalt Frau*, dall'Italia magari un *Campari Olè* o una *Martini Girl*. Makavejev, jugoslavo esule a Parigi, apprezzato anche da noi per i sarcasmi di *Montenegro* e *Switched Belles*, ci ha abituato a ben altro. Il suo nuovo film, a dispetto del titolo, è un pasticcio scombinato di *Sweet Movie* (più indietro c'è il più celebrato *Misteri dell'organismo*) ha pensato che l'ultima terra di conquista è ormai l'Australia e che se non possono sbarcarvi i marines, tanto vale che vi sbarchino le truppe della Coca-Cola. Soprattutto adesso, si presume, occorre uno sforzo decisivo, visto che la casa madre per sconfiggere del tutto la Pepsi ha anche pensato di mutare avventatamente il tradizionale cattivo sapore della bevanda.

Le truppe del film che arrivano in Australia si condensano in un uomo solo, ma deciso a tutto. Eric Roberts è un ex marine esperto di marketing che la Coca-Cola invia nella filiale australiana per incrementare le vendite e colonizzare le più recondite valli ed anche i deserti («*Nel deserti si ha sempre molta sete*»). La bella è presto ingaggiata con un vecchio produttore di bibite che domina [illegible] decenni [illegible] regione dell'interno; ma il vecchio è un duro, piuttosto che venire a patti con l'odiata Coca-Cola fa saltare con la dinamite i suoi stabilimenti.

Le vie di penetrazione sono libere, la civiltà ha vinto, anche se dietro l'angolo, «*mentre in Giappone fioriscono i ciliegi*», è in agguato la terza guerra mondiale. Tuttavia non aspettatevi da Makavejev un pamphlet sulla civiltà orizzontale in cui si possono consumare imparzialmente Coca-Cola e bombe.

Il film ha minori pretese e si gradisce (come ogni bibita effervescente) soprattutto finché restano le bollicine, niente è peggio della Coca-Cola tiepida. Tra le bollicine dei dialoghi si trova a suo agio l'italo-inglese Greta Scacchi (già vista a Cannes in *Calore e polvere*) che riesce a sembrare una biondina in dieta pur avendo un corpo dolcemente pieno. Tra le bollicine, finché durano, si muove bene anche Eric Roberts, che era bruno e latino in *Star 80*, qui biondo, mammone, vellitivo ma impaurito dalle donne e scambiato naturalmente per agente della Cia e per questo misteriosamente remunerato. Tra le sue carte un simpatico falso Lenin, un opuscolo in cui il grande rivoluzionario attesta che la verità è semplicemente nella Coca-Cola. Intendendo forse che la Coca-Cola sarebbe diventata anche la malattia adulta del comunismo. Che fare?

Stefano Reggiani

Il divo, la principessa e il ministro

Cannes. Tavolo d'eccezione con un attore, una principessa e un ministro. Harrison Ford (a sinistra nella foto), Caroline di Monaco e Jack Lang al ricevimento dopo la proiezione del film «Witness» di Peter Weir, che l'altra [illegible] ha inaugurato fuori concorso il 38° Festival

Greta Scacchi e Eric Roberts in un'inquadratura di «Coca-Cola Kid», primo film in concorso

Personaggi di Lietta Tornabuoni

Johnny Hallyday dissoluto pentito

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Ragazze e ragazzi del giorno? Carolina di Monaco, sedula l'altra sera accanto al ministro della Cultura al pranzo di gala, sotto un immenso tendone di plastica trasparente issato sulla collina e illuminato da fuochi d'artificio, era senza marito e aveva un'aria da gran dama compunta; ma molto più di lei veniva riverito Frédéric Mitterrand, il nipote cinefilo del Presidente francese. Greta Scacchi e Sonia Braga, che non si somigliano per niente (una bionda anglosassone rosea sorridente, l'altra bruna fatale drammatica e fumatrice di sigaro), hanno in comune quella bellezza segreta così contemporanea: vestite paiono niente, magrette qualsiasi, schizzettini; [illegible] rivelano corpi sontuosi, meravigliosi e perfetti.

Che coppia Johnny Hallyday e Jean-Luc Godard, il rocker francese più logorato e sotagrito, il regista francese più scomodo e affascinante riuniti in *Detective*. Il cantante racconta che una volta era andato sul set a prendere sua moglie Nathalie Baye, che lì aveva incontrato un [illegible] distratto, annoiato. Appena una stretta di mano, ma quindici giorni dopo arrivava la proposta: «*Ho accettato. Mi sono detto che se volevo cancellare la mia immagine di cantante per fare il cinema, potevo contare su Godard. E' andata appunto così*». In più lui ha smesso di bere, di esagerare, di [illegible] di fare a pezzi le proprie automobili e la propria vita: «*Per sempre*», assicura con la fermezza dei deboli.

Il direttore Gilles Jacob dice che il Festival dovrà essere più breve: «*Per forza. Per mancanza di film. Anni fa duravo tre settimane. Poi undici giorni, poi quindici, poi tredici. Dovrà ridursi ancora, sin da quest'anno poteva durare meno*». Il contenitore condiziona il contenuto: «*Nella sala enorme del gran Palazzo, esiti a proiettare certi film molto interessanti ma, diciamo, piccoli, intimi. Ti domandi: la sala li sopporterà? Non faremo torto agli spettatori, ma soprattutto ai film?*». Certe proporzioni vanno rispettate, certe funzioni cambiano: a cosa serve il Festival se la gente può vedere dovunque gli stessi film presentati a Cannes? «*E' come chiedersi: a cosa serve giocare il calcio allo stadio, oppure combattere la boxe al Madison Square Garden, se la gente può seguire la partita o il match in diretta alla televisione? Serve a creare quell'avvenimento che poi terrà ferma la gente davanti [illegible] tv*».

Come altri Festival, dice, quello di Cannes ha avuto diversi periodi: primo, il periodo turistico-mondano; secondo, il periodo delle star; terzo, il periodo del divismo degli autori e dei film: «*Adesso siamo nel periodo dei media. Adesso il Festival è tutto [illegible] amplificatore, un gigantesco agente pubblicitario del cinema, un immenso promoter di film*». E va bene [illegible]? «*Vedo più motivi di inquietudine che di consolazione. Tutto cambia, si muove, va veloce, ed è difficile prevedere le repentine evoluzioni che si compiono nella tecnica come nella testa della gente*».

Sul lungomare, sotto il cielo grigio, cammina uno vestito [illegible] Uomo Ragno, [illegible] cabarmaglia [illegible] ghatela, cappuccio e [illegible]. Non lo [illegible] nessuno, [illegible] no si volta: neppure lo guardano.

«Addio, arca» di Terayama

Il Giappone d'oggi ha gli incubi di ieri

CANNES — Ci era molto piaciuto, tanti anni fa, nel 71, il primo film del giapponese Shuji Terayama, *Gokiburi e nacite* [illegible] (Sadda una specie di documento del 68 internazionale) ed era stato molto apprezzato a Cannes nel 75 il successivo *Coche cache pastoral*. Terayama è morto due anni fa, appena terminate le riprese di *Addio, arca* ed ora il materiale montato [illegible] lisce anche un omaggio a [illegible] autore inconsueto.

L'abbiamo detto, se ne parla con rispetto e stima. [illegible] darsi che il risultato squilibrato, un mostro con troppe teste, sia dovuto a difetti dell'edizione non curata dall'autore; ma non diremmo che il film sia poco comprensibile perché, come qualcuno suggerisce, rispecchia profondamente i miti e i riti di una civiltà troppo lontana da noi. Terayama è sempre parso impegnato in un lavoro di reinvenzione di differenti motivi culturali, di ricomposizione sarcastica di diversi apporti.

A tratti *Addio, [illegible]* sembra, se ci intendete, un film visionario alla maniera sudamericana, a tratti sembra maneggiare metafore mitteleuropee, quando non usa esplicitamente [illegible] e personaggi felliniani [illegible] uno spettacolo [illegible] circo con musichine). La parte più strettamente giapponese sembra il confronto fra tradizione e modernità, tra paure contadine e minacce urbane.

Sull'isola di Okinawa, in un passato senza confini precisi, tra ieri e l'altro secolo, un villaggio contadino apertamente le angosce e le impossibilità dell'uomo: il contadino Sukeichi non riesce a possedere la cugina presa in moglie, perché il padre, contrario alle nozze, l'ha sigillata in una cintura di castità; ma gli altri contadini non sono neppure padroni del proprio tempo, perché la famiglia più potente la ha sequestrato e interrato tutti gli orologi. Nel centro del paese c'è un buco attraverso cui si comunica [illegible] l'aldilà e c'è una bellissima ragazza proibita che dà la morte a chi la tocca.

Superstizioni, soprusi, ma oggi è diverso? Terayama fa vedere gli stessi personaggi sul prato di periferia di una grande [illegible], e la foto di gruppo sembra un poco alleviare il peso di tanti simboli e di tante accensioni figurative disunite come quadri d'una incompiuta esposizione.

s. r.

«La Historia oficial» il primo film girato in Argentina dopo la fine della dittatura

La storia scritta dagli assassini

Il regista [illegible] Puenzo affronta il tema dei «desaparecidos» in una pellicola diventata un evento politico

CANNES — *L'attrice protagonista, Norma Alejandro dagli occhi bellissimi, è stata per [illegible] anni esule in Spagna; dopo [illegible] una sera aveva fatto esplodere una bomba nel suo appartamento, un'altra bomba nel teatro dove stava recitando. Lilla sceneggiatrice Aida [illegible] era vietato lavorare; mentre scriveva il copione, nel 1983, le arrivarono a casa continue telefonate di minaccia. Il regista Luis Puenzo aveva una fortunata agenzia di pubblicità, l'ha venduta e [illegible] quei soldi [illegible] fatto La Historia oficial (La storia ufficiale), primo film girato in Argentina dopo la fine della dittatura militare. Primo film argentino che affronti il tema dei desaparecidos, è diventato nel Paese «un enorme evento politico», con polemiche infiammate, dibattiti aspri, richiami al patriottismo, invocazioni a non pensarci più, gran successo popolare.*

«Non c'è sangue, [illegible] ci sono soldati, non si vedono corpi torturati. L'Argentina non è il Nicaragua. Buenos Aires è una città [illegible] cosmopolita, elegante, dove l'orrore si consumava silenziosamente, in segreto», dice il regista. «La polemica è nata perché il film racconta la storia privata di una donna qualunque: perché parla alla gente comune, a tutti gli argentini che prima non sapevano o non volevano sapere nulla del massacro di trentamila persone compiuto dal governo militare, e che [illegible] se non vogliono credere [illegible] verità oppure vogliono [illegible] dimenticarla».

Sentimenti e conflitti che l'Europa [illegible] bene: in Germania la lunghissima rimozione del fantasma nazista forse [illegible] è ancora superata; in [illegible] sono passati trent'anni prima [illegible] i media popolari cominciassero a raccontare il fascismo com'era, non come un incidente storico-politico attribuibile a Mussolini e pochi altri. «E' [illegible] averla subito, la lucidità di riconoscere che noi argentini siamo stati tutti vittime della dittatura militare, e tutti [illegible] complici», dice il regista Puenzo.

Al centro [illegible] storia [illegible] film c'è una bambina di [illegible] anni, dal destino simile a quello di tanti altri: «Facevano sparire intere famiglie, compresi i bambini. A volte uccidevano pure loro. A volte no. Altre volte sequestravano donne incinte, le lasciavano partorire prima di ucciderle perché la maternità è sacra: quei neonati e gli altri bambini venivano affidati a famiglie estranee, che li adottavano senza sapere. Adesso, c'è una folla di nonni che cerca i propri nipotini desaparecidos: 27 sono già stati ritrovati, degli altri 370 circa non si sa nulla, sono scomparsi».

Ne La Historia oficial *una donna di quarant'anni timida, grigia, sottomessa al marito professore di storia comincia a sospettare che la sua [illegible] bambino adottato sia figlia di desaparecidos: si mette alla ricerca della vera identità della piccola e, insieme, della propria identità. «Per dire che soltanto accettando la verità l'Argentina può ritrovare se stessa». Il motto del film è crudo: «La Storia è [illegible] dagli assassini».*

l. t.

Preso in giro

Argento contro Godard

CANNES — Dopo le polemiche intorno a *Je vous salue, Marie*, stasera viene presentato al Festival un nuovo film di Jean-Luc Godard, *Detective*. Abbiamo chiesto a Dario Argento un'opinione personale sul regista più discusso del momento.

Quando Godard iniziò a fare del cinema, parecchi anni fa, ebbe un grande merito — e fu molto amato per questo — perché tentò un'operazione azzardata e ribalda: voleva rambiare, frantumare certe leggi del cinema. Per cui: contaminazione dei generi, girare film senza una sceneggiatura ben definita, disintegrare il montaggio tradizionale, lasciare gli attori liberi di esprimere se stessi, la loro vera personalità.

Poi ci [illegible] la sua infatuazione politica, e più che una infatuazione fu un infognamento. Ed ecco che i film di Godard cominciano a puzzare di bandiere rosse, di citazioni di Mao, di incitamenti e un ribellismo di moda. Sarà per il rancore che provo nel veder fallire i suoi sogni politici di calvinista-marxista, per l'arroganza dell'isolamento in cui si venne a trovare, per fatti personali, delusioni, amori falliti: il suo cinema declinò fino a diventare una parodia amara dei suoi primi film.

Adesso il suo calvinismo-marxismo fa da padrone nelle sue opere. Come pure il rancore, il livore verso il [illegible] nuovo.

Dario Argento

I film di oggi alla Croisette

CANNES — Questi i film in programma [illegible]

Selezione ufficiale: Detective, di Jean-Luc Godard, Francia; La Historia [illegible] (La storia ufficiale), di Luis Puenzo, Argentina.

Un certo sguardo: Le soulier de satin (La scarpina di raso), di Manoel De Oliveira, Portogallo-Francia; Le the au harem d'Archimede (Il the all'harem di Archimede), di Mehedi Charef, Francia; Une nuit de glace (Una notte di ghiaccio), di Quen Wen, Cina.

Settimana della critica: Kolp, di Roland [illegible] Richter, Germania Occidentale.

Quindicina dei registi: Ossobiadi (Funerali), di Juso Itami, Giappone. Odrojsea ton Odyssea (L'amore di Ulisse), di Vassilis Vafeas, Grecia.

Parigi: Pavarotti sospende prove del «Ballo»

PARIGI — Il tenore Luciano [illegible] ha dovuto interrompere a causa di un malessere le prove del «Ballo in maschera» di Verdi, in programma all'Opera di Parigi per il 14 maggio, ed è partito l'altro giorno per l'Italia per prendersi qualche giorno di riposo.

Mayumi Ogawa, protagonista di «Addio, arca», con Arrabal

PRIME FILM: «Reuben, Reuben» di Robert Ellis Miller con Tom Conti e Kelly McGillis e «Micki [illegible] Maude» di Blake Edwards

Il poeta e tutte le sue donne (per non parlar del cane)

Clima [illegible] «pochade» nel triangolo amoroso presentato da Edwards e interpretato in modo impeccabile da Dudley Moore, Amy Irving e Ann Reinking

Kelly McGillis: com'è facile per il poeta innamorarsi di lei

REUBEN, REUBEN di Robert Ellis Miller con Tom Conti, Kelly McGillis. Sceneggiato [illegible] Epstein, dal [illegible] Peter Devries e dalla commedia [illegible] Herman Shumlin. Produzione americana a colori. Cinema Centrale di Torino. Cinema Quirinetta di Roma.

Dice Tom Conti: «*Conosco bene il personaggio del poeta Gowan McGland. E' un amalgama di poeti, Brendan Behan, Dylan Thomas, Robert Burns. Ha il comune con loro soprattutto una cosa, gli piacciono le donne*». Può darsi che il fascino gentile, la piacevole commozione che questo film suscita negli spettatori maschi nascano da una specie di identificazione. Ciascuno vuol mettere una parte di sé in questo intellettuale [illegible] troppo [illegible], fin troppo negligente, fin troppo povero e beone, ma amatissimo dalle donne. L'immaginario poeta McGland è un rappresentante dell'indipendenza creativa e amorosa, il massimo.

[illegible] lo vediamo nella piccola città universitaria di Woodstock sulla costa atlantica degli Stati Uniti: [illegible] cinque anni non scrive più poesie, [illegible] in compenso tiene conferenze [illegible] circoli femminili, campando sulla propria fama di autore licenzioso e irregolare. Le signore lo ascoltano impazienti esporre amabili banalità e poi se lo contendono, se lo «fanno», perché l'amore di un poeta, anche se beone, dà prestigio e gratificazione.

McGland è così ben disposto verso le signore che nulla lo stanca mai e si mette volentieri nei pasticci, se viene corteggiato, sfidando l'ira dei mariti più gelosi. L'ex moglie viene a trovarlo per strappargli particolari piccanti per una biografia («*puoi leggerne di più tu parlando di me che io le poesie*») e lui vorrebbe [illegible] anche con lei.

Tutto andrebbe quasi bene in una piacevole indolenza provinciale, se non ci fosse il cane di [illegible] vecchio amico, il [illegible] Reuben, e se non spuntasse la bellissima nipote del vecchio amico, la splendida, [illegible] Kelly McGillis. Il poeta [illegible] spiantato e picaresco s'innamora [illegible] di Kelly perdutamente (anche voi al suo posto), riesce a vincere la ritrosia dell'unica che gli resiste, riesce anche a metterla incinta. Non arriverà mica a sposarla, tradendo i suoi principi?

A questo punto si mette di [illegible] il cane Reuben, in modo drastico che non vi diciamo. Reuben [illegible] così bene il poeta. Commedia amarodolce con un ottimo interprete e una donna eccezionale. L'anglo-italiano Conti è stato in gara per l'Oscar.

s. r.

MICKI & MAUDE, di Blake Edwards, [illegible] Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking, [illegible] Mulligan. Commedia, colori, Usa, 1984. Cinema Romano di Torino; Ariston 1 di Roma; Ambasciatori di Milano.

Micky (Ann Reinking) è la moglie avvocatessa, politicizzata [illegible] e indaffarata, del telecronista Bob (Dudley Moore); Maude (Amy Irving) la carezzevole violoncellista che Bob conosce in uno dei troppi momenti di tentatrice libertà di cui beneficia per merito (o edipa?) della poco casalinga consorte. Egli si distrae [illegible] intensamente con Maude [illegible] fa fare attendere un bambino.

Notizia folgorante che coincide con altra identica: è incinta anche Micki. Bob, deciso a divertirsi da lei per impalmare Maude, fa marcia indietro, non rompe il legame coniugale, ma nemmeno può evitare di stabilirne un altro con la stessa Maude, poco disposta, anche perché ha un padre severo, a restare fanciulla-madre.

E così [illegible] si adatta [illegible] condizione di bigamo egualmente tenero con le due amate consorti. Il film si trasforma dal [illegible] sentimentale [illegible] quello della pochade, addirittura diventa movimentata farsa quando soggettista e regista, per creare occasioni di confusione e ilarità, fanno [illegible] modo che le partorienti Micki & Maude siano accolte in stanze attigue nella medesima clinica ginecologica, dove l'inganno si svelerà e Bob, in un primo momento, sarà ripudiato sia dalla grintosa avvocatessa [illegible] sia [illegible] violoncellista.

Il film, che [illegible] conclude con una riconciliazione generale, e con le mammine Micki & Maude diventate amiche, è vivacemente guidato dalla regia di Blake [illegible] che, giovandosi della sceneggiatura ben articolata e degli appropriati dialoghi [illegible] Jonathan Reynolds, ha confezionato un prodotto in cui l'arguzia [illegible] l'intesa coi sentimenti [illegible] i tre interpreti principali recitano impeccabilmente le rispettive parti: Dudley [illegible] si conferma attore brillante [illegible] ottima vena; Amy Irving e Ann Reinking [illegible] specie la prima, oltre [illegible] brave, anche affascinanti.

a. v.

Celentano denunciato per Joan Lui [illegible] su Gesù

MILANO — Anche per Celentano si annuncia un «caso Godard»? L'avvocato milanese Pietro Bianco, lo stesso che nei giorni scorsi aveva [illegible] il sequestro su tutto il territorio nazionale [illegible] «Je vous salue, Marie», ha chiesto alla Procura della Repubblica [illegible] Roma l'incriminazione di Adriano Celentano per vilipendio della religione di Stato.

L'iniziativa dell'avvocato Bianco appare abbastanza singolare, in quanto fa riferimento ad un film non ancora uscito e che si sta girando in questi giorni a Cinecittà: [illegible] Lui» [illegible] quale il [illegible] tanto [illegible] interpreta il ruolo [illegible] Cristo.

Nella denuncia-querela, depositata alla legione carabinieri di Milano per l'inoltro [illegible] magistratura della capitale, si chiede la sospensione immediata delle riprese e il sequestro degli spezzoni già girati.

CALCIO

Trattative sempre più serrate, mentre la Lega fissa le date ufficiali della campagna acquisti

Tardelli in cambio di Sabato

Boniperti e Pellegrini ne hanno parlato a fondo: la Juve ricostituirebbe così, con Mauro, il tandem del Catanzaro - Mantovani, presidente della Samp: «Le nostre trattative proseguono»

MILANO — Quando Giampiero Boniperti prende [illegible] braccio qualche illustre ospite [illegible] significa che sta maturando [illegible] qualcosa [illegible] importante. Ieri, uscendo dalla Lega-calcio, Boniperti si è rivolto al presidente dell'Inter, Pellegrini, e [illegible] detto: «Ernesto, vieni a trovare la nuova Thea, il servizio ristorante». Poi i due presidenti [illegible] incamminati verso [illegible] vicino ristorante, dove ovviamente hanno parlato di mercato. Poco prima, ad una precisa domanda su Bonick, che secondo alcuni avrebbe addirittura firmato [illegible], Boniperti aveva risposto: «Non ci siamo ancora incontrati». Questo significa che [illegible] momento opportuno [illegible] Juventus farà le [illegible] offerte [illegible] polacco (contratto per due anni però e [illegible] tre come chiede il giocatore) dopo di che si avrà una chiarificazione su quello che rischia di diventare un caso senza averne i presupposti visto che a Bonick interessa restare a Torino e che la Juventus vuole confermarlo.

Qual è stato l'argomento del discorso fra Boniperti e Pellegrini? Lo scambio Sabato-Tardelli, due giocatori che vogliono cambiare aria e che a quanto pare [illegible] accontentati. Acquistando Mauro dall'Udinese, anche se non c'è ancora nero su bianco (Viola, presidente della Roma, si è inserito nella trattativa offrendo al giocatore 100 milioni in più d'ingaggio rispetto alla quota fissata dalla Juventus) Boniperti vorrebbe ricomporre la coppia con Sabato che fece faville [illegible] alcuni anni fa nel Catanzaro, proiettando i due [illegible] trocampisti anche nel giro delle nazionali giovanili.

[illegible] Mauro, Sabato, Manfredonia, De Napoli e Paolone [illegible] Juventus ringiovanirebbe i ranghi, potenziando oltre tutto la panchina. Sabato in verità interessa molto anche al Torino, [illegible] che Radice lo vorrebbe come il «pendolo» ideale della sua formazione [illegible] Nizola e Pellegrini in verità [illegible] hanno parlato di giocatori per il semplice fatto che le trattative in ballo fra Inter e Torino verranno affrontate nella prossima settimana a Milano da Moggi e Beltrami [illegible] parlerà principalmente [illegible] Berena, per il quale esiste la [illegible] della Roma, disposta a tenere l'attaccante [illegible] «parcheggio» per un anno, mentre il Torino vorrebbe qualcosa [illegible] più concreto che non il solo rinnovo del prestito, anche [illegible] non accetterà alcuna trattativa riguardante Dossena.

Ieri Moggi ha precisato per l'ennesima volta: «Noi vogliamo rinforzarci, non indebolirci [illegible] è nostro sino al 1987, quindi un contratto triennale, non esistono dissidi fra [illegible] giocatore ed esponenti della società. Naturalmente ci [illegible] almeno dieci squadre pronte a ingaggiarlo, ma c'è da meravigliarsi, anzi questo mi fa piacere, ma [illegible] presidente Rossi in proposito è stato molto chiaro, Dossena [illegible] tocca».

Per arrivare a Serena la Roma sa[illegible] disposta a sacrificare Ancelotti, mentre il Torino teoricamente può offrire quattrini oppure Galbiati [illegible] difensore peraltro non sembra godere più di molti favori nell'ambiente nerazzurro, anche perché Castagner intende utilizzare Collovati nel ruolo di libero riportando Bergomi sulla fascia destra. Semmai Galbiati potrebbe finire [illegible] Napoli: Allo[illegible]si è fatto avanti col giocatore, avrebbe avanzato offerte precise [illegible] Galbiati non sarebbe rimasto insensibile.

Si è visto anche Mantovani, presidente della Sampdoria, [illegible] cautelativo delle azioni della società non lo preoccupa: «Le nostre trattative — ha detto — proseguiranno come prima». Sembra confermata l'acquisto di Mat[illegible] mentre [illegible] dovrebbe restare al Como ancora per un anno il Verona a sua volta si sta preoccupando di colmare i vuoti lasciati [illegible] Marangon e Fanna, che hanno ormai raggiunto l'accordo con l'Inter Mascelli ha chiesto Galvani alla Cremonese e Favalli ha bussato a quattrini: tre miliardi.

Giorgio Gandolfi

Antonio Sabato, 27 anni, vuole cambiare aria: come Tardelli

Mercato e Coppa Italia si chiuderanno a luglio

Il 3 la fine del torneo, il 5 lo stop ufficiale alle compravendite

MILANO — *Matarrese, presidente della Lega, ieri non ha polemizzato con Campana che a nome dell'Associazione calciatori lo aveva rimproverato di essere stato intempestivo con il suo recente monito «sul prestito degli stranieri [illegible] varie nazionali». Al termine del consiglio di Lega, protrattosi per tre ore, l'onorevole Matarrese è sembrato disponibile a una «tregua dialettica» con il suo tradizionale nemico. «Ci sono norme da rispettare e anche il consiglio di Lega ne ha preso atto. Siamo grati a Haverlange per quanto ha dichiarato recentemente, ma noi eravamo già convinti [illegible] quello che facevamo. In personalmente ho [illegible] coscienza a posto. [illegible] avere lavorato nel giusto. Le società dovranno applicare queste norme». Dunque è confermato che se Maradona non farà ritorno in [illegible] scatterà per lui il deferimento e la possibile squalifica.*

Il consiglio [illegible] Lega (Matarrese, Nizzola, Colantuoni, Luciano, Mantovani, Pellegrini, De Rin, Manusardi, Marinelli, Boniperti), ha fissato per il 22 maggio il sorteggio dei quarti di finale di Coppa Italia fra Parma, Fiorentina, Inter, Juventus, Milan, Verona, Sampdoria e Torino. Le prime quattro partite si giocheranno mercoledì 12 giugno, col ritorno il 19 giugno; le semifinali domenica 23 giugno e mercoledì [illegible] Infine le due finali domenica 30 giugno e mercoledì 3 luglio, cioè a due giorni di distanza dalla chiusura del calciomercato.

Le ipotesi sulle date di apertura delle liste e sui trasferimenti toccano inoltre alla presidenza [illegible] Federcalcio che dovrà conciliare le esigenze delle varie Leghe, ma a questo punto sembra scontato [illegible] che il prossimo calciomercato [illegible] aprirà giovedì [illegible] giugno per concludersi venerdì 5 luglio.

La Lega inoltre [illegible] apprestata a ricevere molte richieste [illegible] parte di società di [illegible] e [illegible] per l'organizzazione [illegible] tornei a carattere internazionale. La prossima Coppa Italia avrà [illegible] il 14 agosto e molte squadre italiane stanno valutando appunto la possibilità [illegible] allestire mini-tornei in modo [illegible] collaudare le rispettive formazioni in vista degli appuntamenti ufficiali. Milan e Inter, ad esempio, hanno in mente un quadrangolare che dovrebbe esordire a Ferragosto a San Siro.

g. gand.

Alla Disciplinare Prisco e Baresi

MILANO — E' reale la [illegible] ricreativo debbano non giocatore un «killer»? E' la domanda che dovranno porsi oggi [illegible] Lega i componenti della commissione disciplinare dopo il deferimento di un «esperto» in materia, quale l'avvocato Prisco, vicepresidente dell'Inter. Al termine dell'ultimo derby fra la sua società e il Milan Prisco negli spogliatoi usò per un avversario, Franco Baresi, l'espressione «killer». Verrà squalificato? Baresi, che aveva replicato («Prisco — disse — è andato fuori di testa») verrà a sua volta giudicato dalla Disciplinare assieme a Pruzzo e a diversi reclami fra i quali quello del Perugia per la squalifica del laziale Agroppi.

Lo afferma il chirurgo che operò il brasiliano ma il presidente chiederà una perizia

Falcao è guarito, Viola è San Tommaso

Prudenza o ripicca da parte della Roma? - Prima del rientro in Italia il giocatore incontrerà il prof. Andrews a Salisburgo

ROMA — *Paulo Roberto Falcao è guarito. I timori che avevano tenuto con il fiato sospeso [illegible] tifoseria romanista sulle condizioni fisiche del giocatore [illegible] stati fugati dal prof. James [illegible] Andrews, che il 21 dicembre dello [illegible] anno operò alla Hughston Orthopaedic Clinic [illegible] Columbus, in Georgia, l'intervento in artroscopia sul ginocchio sinistro del brasiliano.*

Il medico americano è giunto a Roma. Proseguirà per Salisburgo dove parteciperà la prossima settimana [illegible] un simposio internazionale sulla chirurgia del ginocchio. In una breve incontro nell'hotel di piazza Barberini il prof. Andrews ha testualmente dichiarato: «Porto buone notizie alla Roma. Falcao è recuperato al cento per cento».

Il giocatore ha già preso parte parzialmente a due gare amichevoli in Brasile. «Con esito totalmente soddisfacente — ha commentato il chirurgo — Mi sono tenuto costantemente in contatto con il fisioterapista Nivaldo Baldo [illegible] programmi [illegible] riabilitazione. Abbiamo deciso di incontrarci [illegible] Falcao giovedì o mercoledì a Salisburgo. Dopo la visita [illegible] controllo affiderò il giocatore al prof. Perugia che lo seguirà nelle prime partite. Avrei gradito parlare con qualche dirigente della Roma, ma non si è fatto vivo nessuno».

Fin qui il panorama ottimistico dei luminari sfarfallen-

te. Considerando la [illegible] fama non dovrebbero sorgere dubbi sulle sue precise affermazioni. Ma sembra che la [illegible] giallorossa sia orientata a far dirottare Falcao da una commissione di periti. Prudenza o ripicca? L'interrogativo nasce da tutta la storia contrassegnata [illegible] dubbi, contrattempi, scontri dialettici e distanze che hanno deteriorato i rapporti fra il presidente Viola e il giocatore.

Al senatore non deve essere piaciuto il comportamento di Falcao che dopo un soggiorno nella capitale, dal 15 al 24 marzo, decise [illegible] tornare in Brasile per completare le cure di rieducazione, perché la Roma non poteva mettergli a disposizione le apparecchiature necessarie. In particolare l'«artrotron», che per giorni tenne banco nelle cronache sportive in chiave umoristica.

Anche l'operato di Andrews non deve [illegible] piaciuto. Il presidente il medico americano, subito dopo l'intervento, dichiarò che dopo 10 settimane Falcao sarebbe tornato in campo. Da quella data sono passate 14 settimane che hanno suscitato perplessità ma soprattutto gravi incertezze circa la necessità di sostituire in tempo utile Falcao con un altro straniero. Lo stesso Andrews, su questo tema, ha chiarito ieri che [illegible] ultima [illegible] approssimativa: «In casi del genere la guarigione può richiedere anche un periodo di 6 mesi».

«Quello che ho ascoltato da voi giornalisti — ha dichiarato Viola con il solito fare difficile (interpretazione, fondo finta di cadere dalle [illegible] — mi permette [illegible] dire che il prof. Andrews, [illegible] ad essere un grande chirurgo, è un personaggio completo [illegible] tutti i sensi. Le sue affermazioni mi fanno piacere soprattutto per Falcao». Soltanto per lui? «[illegible] anche per la Roma e per il [illegible] italiano. Quel 'soprattutto' è un attestato [illegible] stima per il giocatore. Ma [illegible] capisco perché [illegible] dovuto mettermi in contatto con Andrews. Non ci ha avvertiti. Non sapevamo neppure che [illegible] trovasse a Roma».

Oltre tutto scritto [illegible] giornali [illegible] Ma Viola ha volutamente ignorato la ripresa, probabilmente per ribadire il suo atteggiamento polemico assunto dopo [illegible] partenza di Falcao. In quella occasione affermò [illegible] il brasiliano poteva tornare a Roma solo a guarigione completa, pronto per giocare [illegible] decisione dal sapore di un «embargo» sconcertante, che costringe Falcao a farsi visitare a Salisburgo, prima [illegible] rimettere piede nella capitale, dove [illegible] aspetta subito un pallone e sguardi attenti carichi di sospetti.

Mentre la Roma continua ad ignorare ufficialmente [illegible] salute di [illegible] giocatore importante, [illegible] deve dedurre che Falcao, dopo il viaggio nella città austriaca, [illegible] nella capitale giovedì o venerdì della prossima settimana.

Mario Bianchini

Platini ha intervistato Rivera («Non vi daremo Hateley»)

La Juve vuole un posto Uefa

Il confronto [illegible] la Sampdoria è decisivo - Imbattuti da tre anni i blucerchiati

TORINO — Nella partita degli addii casalinghi, in campionato, di Rossi Tardelli e probabilmente Bonick, la Juventus si gioca la permanenza in Europa, a prescindere dall'esito della finale [illegible] Bruxelles. Con [illegible] Sampdoria, l'unica squadra che i bianconeri non sono riusciti a battere negli ultimi tre anni, sarà un vero spareggio-Uefa.

A Marassi finì in parità [illegible] botta di Platini e risposta [illegible] Bouness. Scirea ricorda che la Juventus meritava di vincere: «Ventiquattro [illegible] di pressione offensiva, [illegible] esterne della stagione. Fallimmo il raddoppio perché Bordon [illegible] superò [illegible] Briaschi, ci venne annullato clamorosamente un gol [illegible] Rossi e Souness riequilibrò il risultato». Ci furono anche interventi troppo decisi [illegible] Vierchowod su Scirea e di Renica su [illegible] (che domenica andrà in panchina Tacconi, che ha perso ben sei chili nell'attesa di riavere il posto di [illegible]are, verrà confermato al Comunale), che suscitarono la reazione polemica [illegible] Trapattoni. Probabile Bonick, in dubbio Briaschi con Vignola pronto.

«Tutti [illegible] [illegible] [illegible] taglie contro di noi, nessun [illegible] rancore, niente vendette, ci mancherebbe, [illegible] la feroce volontà di battere la Sampdoria, in quale terrà a Torino, dopo le sconfitte di Avellino e in casa con l'Inter, devisa a vendere cara la pelle», assicura Scirea.

A Napoli, Scirea è apparso tra i più in forma. «Ha avuto un mese di allenamento in più, dalla Supercoppa [illegible] poi, sono cresciuto e conto di conservare [illegible] condizione sino a Bruxelles». Chi aperà [illegible] ritrovarla è Platini che [illegible] segna [illegible] 31 marzo dal derby ieri ha ripreso gli allenamenti dopo due giorni di riposo nel pomeriggio, negli studi della tv, ha intervistato Rivera, esponente [illegible] quel Milan finalone [illegible] Trapattoni che [illegible] l'ultima squadra [illegible] nel 60 a vincere [illegible] Coppa dei Campioni.

Rivera che augura a Platini e alla Juventus il successo a Bruxelles 18 anni dopo il Milan, ritiene che le premesse [illegible] migliori rispetto ad Atene perché «non sarà troppo preoccupata né troppo sicura, e dunque rilassata, [illegible] conscia delle proprie possibilità». Parlando del futuro, [illegible] Rossi (che adesso sembra più vicino al Milan che a Napoli e Fiorentina) e specula amentità per la cessione [illegible] Hateley [illegible] bianconeri. «L'inglese [illegible] si tocca, come i migliori, per tornare competitivi».

Platini, che era ragazzo [illegible] l'epoca del trionfo [illegible] [illegible] Madrid («Ricordo che Rivera raccoglierà il pallone nella rete avversaria e che Trapattoni faceva altrettanto in quella del Milan: ieri s'è sfogato anche per colpa di Giani e scherzai ci terrebbe ad eguagliare il milanista Nordhal vincitore di [illegible] consecutivi [illegible] [illegible] «per restare nella storia ma pensando prima alla squadra e augurandomi che [illegible] non faccia scherzi [illegible] [illegible] che il titolo [illegible] [illegible] [illegible]

CICLISMO

Francesco pilota fino in fondo il ■■■ austriaco

Maier ringrazia Moser

In chi sperare per il Giro?

Comincia giovedì a Verona un Giro d'Italia che più misterioso e meno ro■■ per noi, non ■ può. Moser, che ha fatto ieri vincere ■ Giro del Trentino ad un ■■ uomo da salita, l'austriaco Maier, lo correrà pensando al Tour. Saronni ha già detto ■ che curerà soltanto le tappe. Argentin, che doveva essere il terzo uomo, dopo aver preso stanza internazionale ■■ la vittoria nella Liegi-Bastogne-Liegi, s'è ritirato dal Giro ■ Romandia con ■■ ginocchio dolente. Baronchelli, che doveva ■■■■ il Giro correndo la Vuelta, ■ è ritirato pure lui, spaventato dalle difficoltà della corsa spagnola. Beccia, che ultimamente sembrava vicino ■■ grossa forma, si ■ ritirato nel Trentino, influenzato. ■ Visentini, l'anno scorso per ■■ bel po' fortissimo anti-Moser, ■■ ■ hanno tracce.

I nostri giovani (Moroni, Volpi, Chiocciol, chi altri) non sembrano assolutamente in grado di fare ■■ protagonisti in classifica.

■■■ essere l'anno del ciclismo scientifico praticato da tutti. Sono tutti «abituati»: e lo stesso Moser, più che il capitano di Maier, sembra lo sponsor di Maier, il pigmalione di Maier, che comunque non è italiano.

E' stata celebrata ■ rinascita ■ Bontempi (una vittoria) come una cosa ■■■■. Si confida in Ricco e Caroli per qualche impresa.

■ p. g.

Lo svizzero Freuler vince in volata l'ultima tappa del Giro del Trentino

ARCO — L'austriaco Harald Maier ■■ confermato di essere un campionc■■ quasi completo: ha vinto il Giro del Trentino con ■ benedizione di capitan Moser, non mancando mai ad ■■ appuntamento. Di lui ■ conosceva bene la grande predisposizione per la salita: ma ha rivelato in questo Giro di essere anche ottimo stratega e un eccellente velocista. Infatti anche nella tappa conclusiva è riuscito a classificarsi al 4° posto nel volatone. ■■■■■ ■■ così ■ suo predominio in questa breve ■■ nervosa corsa di rodaggio al Giro d'Italia.

Lo svizzero Freuler ha vinto ■ la frazione, bissando ■■ giovane Allocchio e del redivivo ■■■■■ il piazzamento ■ Maier era importante, poiché, essendo a pari tempo con Contini e con l'altro austriaco Zadrobilek, sarebbe bastata una sua distrazione per vedersi soffiare un ■■■ esso costruito grazie alla vit■■■ nella prima tappa. Moser ■ il suo capitano. l'ha aiutato trasformandosi in gregario, col duplice risultato ■ concedere un ■■ regalo al suo luogotenente e ■ ■■ mascherarsi molto meglio nel folto del gruppo. Moser ha comunque confermato una grande disinvoltura in ■■■■ (anche ieri se n'erano, ■ ■■■■ in ■■■ il giovane Fasola, mentre Alfio Vandi ha conquistato la maglia verde del Gran Premio della Montagna). Altrettanto non si può dire di Saronni, che su impennate anche non molto impegnative ■ scivolato all'indietro: non è detto che ciò significhi che le ■■ condizioni siano precarie, può ■■■■ che il suo passo sia stato scandito da un preciso programma ■■■ prevede diversi ritiri ■ avvicinamento ■■■ fatica ■■ Giro. In ogni ■■■ ben difficilmente ■ può pronosticare un Saronni ■■■■ freschezza delle sue stagioni migliori.

r. a.

Ultima tappa: 1) Freuler (Svi), in 5h45'18"; 2. Allocchio; 3. Rosola; 4. Maier (Aut); 5. Cavazzi; 6. Ricci; 7. Caroli; 8. Longo; 9. Cipollini; 10. Golinelli; 11. Saronni; 18. Moser.

Classifica: 1. Maier (Aut), 19h7'27", media km/h 37,067; 2. Contini; 3. ■■■■■ (Aut); 4. Salvador a 7"; 5. Moser a 12"; 6. Vandi a 17"; 7. Amadori; 8) Giovannetti; 9. Chiocciol a 19".

La Chaux de Fonds. La volata vincente di Sandro Paganessi

Oggi in TV

RAI 2

Nuoto — Ore 16,25 - 17,30: da ■■■■ Trofeo Sette Colli.

Ippica — 00,30: in «Tuttocavalli», da Taranto, Corsa Tris di trotto.

In Romandia vince Sandro Paganessi

Argentin torna a ■■■

LA CHAUX DE FONDS — Un'altra giornata di freddo e pioggia ha sconvolto il ■■■■■■, riportando alla ribalta Sandro Paganessi, vittorioso su ■■■■ ier, nuovo leader.

Primo colpo di scena già prima del via: l'irlandese Hoche, vincitore delle due ultime edizioni, dava forfait. Dopo 40 km Argentin abbandonava e partiva per Milano, per recarsi da un traumatologo per il dolore al ginocchio sinistro. Salta anche ■ La Tourne perdevano terreno Stingelin e Visentini nei confronti dei migliori, che Paganessi e Muller lasciavano a 50 km dal traguardo. All'inizio del primo dei tre giri conclusivi il terzetto aveva un vantaggio di 1'44" sugli inseguitori e 5' su Rinault e Visentini, che poi precipitavano a oltre 31'. Paganessi vinceva facilmente lo sprint a due. La tappa di oggi si concluderà a Moutier.

Ordine d'arrivo: 1. Paganessi km 164,500 in 3h 18'43", media km/h 38,672; 2. Muller (Svi); 3. Da Silva (Por) a 1'21"; 4. Van der Velde (Ola) a 1'22"; 5. Grezet (Svi); 6. Rattimann; 7. Muller; 8. Prim a 1'43"; 9. Breu; 10. Zoetemelk.

Classifica: 1. Muller; 2. Paganessi a 2"; 3. Da Silva a 1'22"; 4. Van der Velde a 1'23"; 5. Muller a 1'40"; 6. Grezet; 7. Rattimann a 1'44"; 8. Lejarreta a ■■■■; 9. Prim a 1'54".

«MORENO ARGENTIN è stato ■■■■■■ ■■ 1° al 6° posto nel G.P. Industria di Prato, per ■■■■■■■. La Lega ha accolto il ricorso dell'Atala e assegnato ■ vittoria a Moroni.

Alla Vuelta oggi crono

ALCALA — Lo spagnolo Isidro Juarez ha vinto la 16ª tappa della Vuelta, da Albacete ad Alcala. La ma■■■ gialla rimane allo scozzese Millar. Juarez è andato ■■ fuga a 51 ■■ dal traguardo ed ha accumulato oltre 4' di vantaggio, ridotti a ■■■ all'arrivo.

Secondo ■ è classificato il russo Malukhov, seguito dall'irlandese Kelly e dallo spagnolo Cueva, nella volata. Oggi tappa a cronometro individuale: il pasaista spagnolo Cabestany, 3° in classifica a 1'35" da Millar, ■■■■ ■ rimessa. Il giro ■■■■■■■■ domenica a ■■■■■■

NUOTO

Si apre oggi ■ Roma la stagione in vasca lunga

«Sette Colli»: Gross, Sieben e la grande mischia dei ranisti

■ Trofeo Sette Colli apre a Roma, da oggi a domenica, la grande stagione ■■ nuoto. Finora si è scherzato, magari ad ■■■ livello. Il nuoto indoor, invernale e primaverile, ■■■ prende il cuore della gente e ■■■ affascina neppure i tecnici. Da qualche anno si tenta perviciosamente ■ contrabbandarlo come «sport-spettacolo», senza molto successo: lo spettacolo del nuoto è fatto al settanta per cento di record, di prestazioni. Richiede la vasca olimpica ■■ cinquanta metri, possibilmente scoperta, possibilmente baciata ■■■ ■■■ dell'estate. Il nuoto fuori stagione ■■■■ sostanzialmente a dar sollievo, ■■■■■■■ a conforto ■■ ■■■■■■■■ agli atleti e ■■ loro ■■■■atori allenamenti oppressi ■■ mesi di ■■■ allenamenti. Poi si va all'aperto e si comincia a fare sul serio.

Al «Sette Colli», anticipato opportunamente di qualche settimana rispetto al passato, ■■■■ l'onore del varnissage internazionale in ■■■■ lunga. ■■ federnuoto, ■■■ organizza, ■ tenuto fede all'impegno assicurandosi ospiti stranieri di ■■■■■ Speriamo che lo spostamento ■ data, più lontano dagli appuntamenti cruciali della stagione, ■■■■ suggerito ai tecnici italiani di rispettare il più prestigioso meeting del nostro calendario, non presentando — come altre volte è accaduto — atleti sfiniti da pesanti carichi di lavoro. Un minimo di «tapering» ai primi di maggio non può rovinare le prestazioni di giugno e luglio, ■ certi ■■■■ agonistici sono indispensabili: periodizzare tutta la preparazione è un unico obiettivo stagionale è ■■■ errore, pagato a ■■■■ prezzo — per esempio — ■■■ Francoschi di Los Angeles.

■■■ stella ■■■ «Sette Colli» '85 ■■■■ naturalmente Michael Gross, l'albatros di Germania, il ■■■■■ uno dei nuoto mondiale, grande vincitore ■■■■ ai, ■■■ delfino) e grande sconfitto (200 delfino, ■■■■ ai) ■ Giochi californiani. ■■■■ torna nella v■■■ dello Stadio del Nuoto, dove la sua classe deflagrò agli europei '83, dopo una stagione indoor eccitante, ■■ vittoria in 28 gare, ■■■■ migliori prestazioni mondiali, anche nei 400 sl, in precedenza sempre ■■■■■■ nel ■■■ suo repertorio. ■ Roma nuoterà ■■■ a crawl, rinunciando ad una rivincita a delfino con John Hieben, il «pigmeo» australiano studente ■■ Alabama che lo ■■■■■ clamorosamente a ■■■ Angeles e che è ora il secondo ospite d'onore del meeting: si misurerà col ceko Gery.

L'elenco folto degli ■■■■ stranieri annunciati (sedici Paesi presenti) fa prevedere soprattutto grandi gare di rana maschile: c'è lo svizzero Dagon, bronzo nei 100 a Los Angeles, ci sono i sovietici Kusmin ■ Klimontiev, ■■■■ ■■■■■ e Vijver, l'azzurro ungherese Vermes, che ■ «Sette Colli» ■■ già vinto cinque volte. Capitano ad hoc per mettere alla prova ■ settore forse più vitale, al momento, del ■■■■ nuoto, con Gianni Minervini ■■■■ rientra ■■■■■ a ■ miracol■■■■■ (i ■■■ tempi invernali ■ yards valgono i primati italiani), Carbonari, Del Prete, Cecchi, Saporiti.

Gli altri azzurri ci sono ■■■ ti, tranne Carla Lasi (studi), a partire da ■■■■ Franceschi. ■■■ comincia oggi (9,30 batterie, ■■■ finali) con ■■ si, ■■■ dorso, ■■■ delfino, ■■■ misti, per uomini e donne.

Gianni Menichelli

Michael Gross, l'albatros

ATLETICA

Domani ■ Montecarlo ■■■■cia la stagione

Nebiolo «perplesso» sul Coni ■■■■■ la squadra ■■■■■

ROMA — La grande atletica 1985 comincia domani a Monaco, dove ■■■ ■■■■■ quadrangolare Usa-Germania Ovest-Francia-I■■■ inaugurerà il ■■■■ fastoso ■■■■ del Principato. ■■ azzurri vanno a gareggiare con discrete ambizioni. Ha detto il c.t. Enzo ■■■■■: «*In apertura di stagione è difficile capire qual è il grado di efficienza degli avversari, tanto più in presenza di una formazione statunitense con molti nomi nuovi. Gli azzurri lamentano le assenze di Cova, di Panetta, in allenamento negli ■■■■ Uniti, di Sabia e Ghesini in ripresa, di ■■■■■■■ infortunato e di Fontecchio ammalato. La squadra però ■ solida e può tener testa alle avversarie*».

Questa la formazione annunciata: 100, Tilli o Ulio; 200: Simionato e Bongiorni; 4x100: i primi quattro ■■■ Cioria e Molfrasio; ■■■ e 4x400: ■■ Torri, Bertaggia, Nocco, Campana e Ribaudi; ■■■ Cecchini e Barsotti; 1500: Patrignani e Mei; 5000: Antibo e Merlo; ■■■■■ Nicola e De Medionna; 3000 siepi: Panetta e Boffi; 110 hs: C.Tozzi e Ventura; 400 hs: Ruscli e Coal; alto: Davito e Palomba; lungo: Evangelisti e Picchi; asta: Andreini e Barella; peso: Andrei e Montelatici; disco: Martino e Bucci; giavellotto: Michielon e Chiarotti.

La squadra è stata presentata nel ■■■■ della conferenza stampa ormai classica ad ogni apertura di stagione. Il presidente ■■■■■ non ha potuto sottrarsi in questa prima uscita gubbica ad una pacata presa di posizione dopo ■ battaglia ■■■■■ ■ Coni. «*Personalmente non ho nulla da aggiungere, ma riporto quanto espresso ■■■ consiglio federale, dopo la mia riconferma in giunta ma ■■■ alla vicepresidenza. ■ consiglio mi ■■■ espresso ■■■ solidarietà, ■■■ apprezzato le prese di posizione della stampa e dell'opinione pubblica in favore dell'atletica ed ha espresso enorme perplessità per tutto* ■ ■■■■■■».

g. vigl.

PALLAVOLO

E' tra i più forti schiacciatori

L'italo-canadese De Rocco vestirà presto in azzurro?

Stelio De Rocco non è bastato alla Mapier Bologna per ottenere a Torino quella vittoria che l'avrebbe promossa alla finale, contro ■ Panini Modena, per lo scudetto della pallavolo. La prestazione dell'italo-canadese è stata davvero superba, ulteriore perla di ■■ stagione nella quale il giocatore ■ propone come miglior schiacciatore.

Ad ammirare De Rocco sono compagni e non. Prandi, nelle vesti di allenatore della nazionale, sogna ■ poterlo utilizzare in diagonale ■■■ Bertoli. «Oltretutto — precisa ■ tecnico — Stelio non è soltanto forte come martello, ma è ottimo anche in difesa e a muro».

La sp■■■■ di Prandi che De Rocco possa vestire la maglia azzurra sono, ■ tempo stesso, antiche e attuali. A generarle, complicando però ■ discorso, è la particolarissima situazione ■ Stelio nato ■ Istria (a Mali Rosinj) il 13 aprile 1960. I suoi genitori (padre ■ Fiume e madre di Lussinpiccolo) ■■■ italiani (nati infatti prima ■■■ l'Istria diventasse jugoslava) e, quando dopo la nascita di Stelio, si trasferirono in ■■■■da, hanno conservato la cittadinanza.

Per questo ■■■ Rocco ■ ritrova ■■■ doppio passaporto, ed ■■ bivio: scegliere di diventare italiano, infatti, comporterebbe per lui fare ■ servizio militare. ■■ decisione ■ ogni ■■■■ contrasterebbe con il suo desiderio di tornare definitivamente in Canada quando smetterà di giocare. Naturali ■ pressioni della federpallavolo e anche della sua società, che sembrano essere sul punto di convincere Stelio a diventare italiano.

«Tra l'altro — confida il presidente della Mapier, Belli — l'avvocato al quale abbiamo dato ■ pratiche, compil■■■ da alcuni documenti jugoslavi di Stelio, forse riuscirà ad evitargli ■ servizio militare. E questo, unitamen■ ■■■ possibilità di poter giocare in nazionale, dovrebbe convincerlo definitivamente a diventare italiano».

L'intricata ■■■■la potrebbe ■■■■■■ risolversi molto presto, lo stesso De ■■■■ ■■ confidato ad amici ■ sua ■■■■■■ «di poter dare presto ■■■ buona notizia». Ovviamente quella di vestire la maglia azzurra.

Pallavolisticamente De Rocco è nato in Canada, paese del quale ha indossato anche la maglia della nazionale ai Giochi Panamericani del '75 e all'Universiade del '79. Proprio a Città del Messico fu notato da Prandi per la sua potenza (92 ■■■ distribuito su ■■■ metri esatti) e le sue doti.

Giorgio Barberis

FORMULA 1

Nel G. P. di Montecarlo

Fabi con la Toleman

Girandola di notizie dietro le quinte ■■■ Formula 1. Da giorni si parlava di ■■■ probabile acquisto della Toleman da parte del gruppo Benetton (che attualmente sponsorizza l'Euroracing-Alfa ■■■■■ ■■■ un direttamento di Eddie Cheever al team inglese. L'operazione sembra essere andata parzialmente in porto. Dopo aver acquistato la Toleman (prezzo un miliardo, più 16 miliardi di investimenti per tre anni) l'industriale veneto dovrebbe oggi concludere anche con la Spirit che verrebbe fusa con l'altra scuderia e comunicata inglobata per ottenere dalla F■■■ l'uso delle gomme ■■■ altrimenti la Casa italiana non avrebbe fornito alla Toleman dopo il «litigio» dello ■■■■ anno.

Nel movimento avrebbe dovuto esserci anche Cheever ma pare che Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, abbia ■■■■ il ■■■ per il passaggio del pilota americano. Ragion per cui la Toleman dovrebbe fare il ■■■ ritorno nel Gran Premio di Montecarlo, la prossima settimana, guidata da Teo Fabi.

Resta da vedere ■■■ verrà fatto della Spirit e di Mauro Baldi che guidava la monoposto inglese. Il pilota emiliano avrebbe dovuto probabilmente andare all'Euroracing in cambio di Cheever, ma ora lo scambio è bloccato. Si capirà qualcosa nei prossimi giorni. Pare comunque che l'Alfa Romeo, se ■■■■ ottenerà ■ più presto risultato positivi, essendo il suo contratto con lo sponsor legato ai punteggi ottenuti, si ■■■■ ■■■■■ in difficoltà finanziare e debba chiudere l'attività prima della fine del campionato.

r. ch.

Anche il basket sceglie gli arbitri a sorteggio

ROMA — Anche il basket di serie A adotta il sorteggio degli arbitri. ■■ ha deciso ieri il Consiglio federale, accogliendo la proposta della Lega. A capo ■■■ Comitato Arbitri, fin qui commissariato, è stato posto Luciano Acciari, ex presidente ■ Lega.

Approvato ■■■■■ l'allargamento dei playoff a 16 squa■■■ (12 più 4) e le ■■■ ■■■■ serie A '85-85: via ■ ■ ottobre, il ■ aprile fine «regular», playoff ■■■ 20 aprile al 29 maggio.

Il mercato per i giocatori ■■■iani si chiuderà alle 20 del 19 luglio, quello degli stranieri alle 20 del ■ ottobre.

Il segretario federale Gianni Petrucci passerà il 15 mag■■■ alla Federcalcio, sostituito ■ da Massimo Cecchini.

Basket azzurro

Marzorati va agli europei

MILANO — Ieri mattina, nel corso ■■■ presentazione dei campionati juniores di basket (a Cantù dal ■■ al 15 maggio, con la sponsorizzazione di Segafredo e Morelli), Piero Marzorati — dopo certe voci dei giorni scorsi — ha chiarito che andrà agli europei in Germania se una serie di esami clinici lo confermeranno sulla sua condizione fisica, giacché si sente «stressato» dalla stagione di club.

Poiché in serata i risultati del «check up» non hanno rivelato malanni, si presume che Marzorati si presenterà regolarmente domenica, a Varese, al raduno ■■■■■

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA ■■■■■ S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
■■■■■■■■ Consiglieri: Luca Cordero ■ Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferreri (presid.), Luigi Gamarini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino. Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1020, Roma. Stampa in rotocalco: S.T.S. S.p.A., Guarda sesia (Vc). Distrib.
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1974
CERTIFICATO N. 739 DEL 6-12-1984

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

grandi sconti
su casalinghi, abbigliamento esterno, costumi da bagno, arredamento, etc.!!

grandi premi
• 364 premi immediati
• concorso vinci un'auto "CABRIO BERTONE"
Aut. Min. 4-278472

Dal 4 al 18 maggio
grandi offerte sugli alimentari

Alcuni esempi:

Pasta ■ semola BARILLA 1 kg	1.230	CAFFÈ SPLENDID classico 400 g	4.780	■ Soffcini al formaggio FINDUS 400 g	2.080
RISO GALLO BLOND 800 g	1.740	Maionese CALVÉ 250 g	1.260	18 Bastoncini ■ merluzzo FINDUS 450 g	3.480
BRODO STAR 20 + 20 dadi - 440 g	3.080	ACQUAVITE ■■■INI 100 cl	7.680	Piselli novelli ■■■■■ 800 g	1.980
Pomidoro pelati ■■■■ 800 g	940	LATTE PARMALAT parzialmente scremato 6 confezioni - da 1000 ml	5.280	Gran fritto di mare FINDUS 300 g	4.060
■■■■■ BIANCO'' BARILLA 8 Crostatine o ■ Tegolini 298 g	2.160	■■■■■ REGGIANO all'etto	1.748	■■■ PIATTI liquido 3,430 kg	3.680
GRANBONTÀ PAVESI 440 g	1.440	BURRO PREALPI 500 g	2.680	6 Saponette CAMAY da 100 g cad.	2.560
56 fette biscottate BARILLA 440 g	1.530	4 YOGURT KYR PARMALAT 500 g	1.970	Dentifricio COLGATE formato gigante 135 g	1.480
TEA LIPTON 20 filtri - 30 g	1.390	Salame tipo Felino VISMARA all'etto	1.398	Asciugatutto SCOTTEX decorato 4 rotoli	2.240

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 - Lunedì 14.00/19.30. • Parcheggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa.
• 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ROCCIA vende in Cirquetta palazzina in ristrutturazione su 2 piani più mansarda 4 foltp soggiorno grande salone studio bow 4 auto ravennate Tel. 743.971.

ROCCIA vende zona Villarfi stupendo alloggio parzialo su 2 piani mq 274 box 3 auto 10° piano. Tel. 743.971 745.091.

RIVALTA cascina ristrutturata di 2 salone 6 camere salvizi box orto, inv./rem. vendo L. 98 milioni, Tel. 010 263

RIVAROLO

v. Cotrombo libera recente panoramico 3 camere cucina bagno box, 60 milioni comprensivo mutuo. Cabella 5767.

RIVOLI nuovo appartamento in palazzina ristrutturata box 3 auto giardino privato Esim 003 [illegible]07.

ROSTAGNO/MERO 15 km da Torino vendo La Masoria recente libero 2 camere cucina bagno box giardino Tel. 880 0278

SAN DONATO

via San Donato 43 bis, stabile rivisto ogni parti comuni: 1-2 camere, cucina, bagno, terme centrale, ascensore, magazzino. Pervasale in loco. Affare 510.000.

SAN MAURO

PIEDI COLLINA

DI FRONTE A [illegible]

palazzina signorile

ampissa vendo ultimi alloggi di: 3-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box auto, angoli e doppi.

Telefonare ore ufficio

[illegible]

SABATELLI IMMOBILI 655.350 libero centrale via Milano mansardato 3 camere cucina L. 8 milioni trattabili

STUDIO BOSCO 947.6334 vende centro Crivelli alloggio signorile ultimo piano con grande terazze Box auto

STUDIO BOSCO 947.6334 vende Pino alloggio in rustico ristrutturato 2 camere salone cucina servizi giardino.

TAIT 506 671 libero in corso Re Umberto (Crocetta) signorile: salone/ne 4 camere cucina ripostigli 3° piano.

TAIT 506.501 nuovo zona Crocetta (via Tommaseo) compra cucina servizio 2 stip L. 14 milioni 600 mila

UTIP 618.688 libero via G. Vigliani camera letto ingresso ampio cottura bagno terme accessorio L. 28 milioni

UTIP 618 688 vende libero palazzo privato via Cigna camera letto cucina bagno terme ascensore Prezzo interessante

UTIP 647 626 libero spazioso 6. Pilla stabile con terme centrale soggiorno 3 camere cucina bagno ampia disponibile

UTIP 647.625 vende libero via Borgaro in stabile signorile 3 camere cucina terme bagno 3° piano ascensore

UTIP 647.629 vende attico libero piazza Statuto Agnelli, 3 camere, cucinotta, bagno, terme, ascensore, Facilissimo

VANCHIGLIA libera 2 camere cucina servizi, L. 92 milioni trattabili 30% contanti Casamercato 752 556

VENDESI 2 alloggi mq 130 e mq 70 possibilità unione casa recente 2 box. Tel. 745 053 745 871.

VENDESI via Tesso alloggio signorile 1° piano 3 camere e servizi. Tel. 0121 71 873.

VIA Madama Cristina occupato, 2 camere, cucina, servizio, cantina, L. 37 milioni. O.R. L'Immobiliare 329 6421

VIA Po libero ingresso 2 camere cucina bagno 3 solidi lasmo ascensore O.R. L'Immobiliare 329 634 - 329.6421

VIA ROMA

Stupenda vende libero prestigioso alloggio mq 182 con possibilità abbinamento analogo alloggio adiacente e in stesso stabile ottima splendida posizione. Tel. 518.897.

VIA Tarzano ottimo libero [illegible] mq 90 ottimo stato vendesi L. [illegible] valendo box. Tel. 897.114.

VILLA in Pecetto posizione panoramica dominante con materiale di pregio impresa vende Telefonare 947 0644

VILLA zona Chieri finitissima 150 mq mansarda mq 2300 mq giardino impresa vende ottime condizioni Tel. 846 322

VILLE

impresa vende direttamente in elegante Torino Sud eccezionali inizieri eventuali personalizzazioni Tel 802 3415.

VILLE in Trofarello contrada piacevolmente signorili con giardino impresa vende, eventuali permute. Tel. 944 0181.

VILLETTE in Carmagnola consegna L. 150 milioni 5/6 mutui chiavi in mano vende. Esaminasi permute. Tel. 947.0644.

SAFTEM vi propongiamo una residenza di qualità in collina a Cumiana. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutuo agevolato. Cantiere in via Stallone tra corso France e la tangenziale. Possibilità di cambio anche usato e domestico

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' Lucica ricerca senza visite spese alloggi e ville vuoti e arredati Torino e cintura Tel. 683.809.

A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto immediato per collaboratori. Tel. 546.783 596.564.

A. UFFICIALE in trasferta abbisognami appartamento vuoto arredato 6-12 mesi zona adiacenze. Tel. 540.277.

CERCASI appartamento non arredato mq 80-120 in zona centro o semicentro per dirigente industria. Massime referenze Telefonare 309.5914.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto arredato in Torino centralissima ufficio persona referenziabile. Tel 545.520

AFFITTANSI minialloggi angolati e relazionati uso transitorio stessa casa. Amministrazione Baich 011.530.518.

AFFITTASI Bergamo alloggio, camere, tinello, cucinino, uso transitorio a non residenti. Telefonare 353.929

AFFITTASI prossimi agosti 2 camere soleggiate cucina bagno L. 180 mila stessa casa camera cucina bagno L. 110 mila in Annecy Tel. 320 640 mobilizio

AFFITTASI ufficio centralissimo ingresso 2 locali e servizio. Tel. 541.594

AFFITTO a pensionati agosti 2 camere cucina bagno in casa d'epoca ristrutturata senza termosifoni L. 180.000 zona piazza Risorgimento. Tel. 293.015 mobilizio.

MANGARDE splendida nuova casa zona Ambasciatori uso giardino servizio no cucina L. 100-180 mila. Tel. 576.018.

PIOSSASCO bella villetta 3 camere cucina bagno giardino garage [illegible] L. 900 mila mensili Tel. 937.7082 pomeriggio.

SOFFITTA ottimi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione no servizi esterni Tel 965.7634

STUDIO CODONI Superga villa a schiera deliziosamente arredata luminosa giardino soleanum L. 1 milione 200 mila mensili più spese. Telefonare 530.671.

UFFICI arredati Crocetta panoramico signorile trequarti (stile Via Po Do ore 8-20, sabato 8-12 Tel. 857.2265.

VIA Sassaco 2° piano 3° ultimo ristrutturato 6 locali ingresso doppi [illegible] 180 mq posti auto coperti Tel. 801.052.

24 Mobili, arredi

ARREDIONI di ogni tipo cucine componibili camere vendiamo L. 2.950.000 in noce classiche moderne corso Francia 280 (via San Donato 98, via Leoncavallo 74.

ATTENZIONE: per svendita completa vendiamo a metà prezzo cucine & cucine, camere, soggiorni, camerette, salotti, armadi e migliaia di articoli per arredare le cose pagabili come solo meglio. Rivolgetevi subito presso seguenti indirizzi: Mobilopoli in Città del Mobile di Moncalieri strada statale Torino corso Potenza 165 e via Cuneo 9, Supermac del Mobile di Rivoli stesso Moncenisio km 17, Supermac del Mobile di Trofarello strada Torino 346, Casa del Mobile Borgaro Torinese in strada Aeroporto. Per informazioni telefonare a: 260 186.

STUDIO CODONI Superga villa a schiera deliziosamente arredata luminosa giardino soleanum L. 1 milione 200 mila mensili più spese. Telefonare 530.671.

UFFICI arredati Crocetta panoramico signorile trequarti (stile Via Po Do ore 8-20, sabato 8-12 Tel. 857.2265.

25 Artigiani, ecc.

C[illegible] artigiani cabliegge quadri elettrici p[illegible] esperienza. Telefonare 900.2414.

33 Matrimoniali

SERENE cerca buon impiego piemontese specializzati adeguatamente. Scrivere: «Pubblicompass 6853 — 10100 Torino».

SERENE cerca lavoro attivo impiego lungfumo apertivo riflessivo serio conoscenze acqua metalmeccanica donna referenziata semplice. Scrivere: «Pubblicompass 622 — 10100 Torino».

36 Nautica

COMMONI motori da 4 a 50 Hp rateazioni 10% acconti senza interessi. M.F. via Balbis 69, tel. 321.720.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. AVIGLIANA casetta indipendente 3 camere cucina bagno ristrutturata possibilità ampliamento contiguo giardino recintato L. 61 milioni in 10 anni. Basken 650.3053.

A.A.A. AFFARI privato vende in [illegible] borgata Sant'Anna villa quasi ultima posizione 2 piani mq 140 possibile ampio interno cortile. Tel. 741.2650.

A.A. BAGNOLO in piccola villetta in ottima posizione 3000 mq terreno salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, completamente arredata. L. 75 milioni mutuo agevolato dilazioni 20 rate semestrali Casamercato 5588

A.A. CALLIANO (Asti) casaforte completamente ristrutturata 16 000 mq terreno 6 camere cucina cantina lavori particolare lettura ottima posizione L. 180 milioni mutuo agevolato dilazioni 20 rate semestrali Casamercato 55 86.

A.A. E. FRONT base 700 mq terreno 2 ampi locali cantina tipografia servita da strada L. 5 milioni dilazioni anche senza anticipo. Casamercato 55 86.

A. L. 23.000.000

senza anticipo a Punto immobiliare vendo in collina a 35 km da Torino nuova con 600 mq di terreno, telefono acqua luce mezzi pubblici. Pagamento rateale Telefonare 543.335.

A Borgo 30 km da Torino casetta ristrutturata con circostante terreno recintato L. 48 milioni 500 mila, possibilità mutuo fondiario. Tel. 0121 78.856.

A Feisa Ligure Alassio vendo villini pronti ha 2% mutuo dilazioni. Tel. 0182 90.320.

A 20 km da Torino in posizione collinare casa residenziale vendo cabella indipendente con 1000 mq di terreno. Tel. 0141 34 397

ABITABILE a 30 km da Torino (Olivero) casa 4 camere a servizio cantina vendo a L. 28 milioni 600 mila. Dilazioni e permuta Tel. 541.503.

Ai Lidi terrazzati villette indipendenti, 5 vani, giardino, 45 milioni meno mutuo. Pagamenti dilazionati senza interessi. 0533 33.416.

ALASSIO a 150 m dal mare direttamente dall'impresa vendiamo monolocali completamente arredati termo autonomi a partire da L. 45 milioni Tel. 0182-640.044-5

ALASSIO vende alloggio ristrutturato 80 mt mare cori vista 2 camere soggiorno cottura arredato Tel 0182 #20.30

ANDORA Arenas 200 mt affittivi mare, anticipo L. 4 milioni, pagamento 24 mesi senza interessi, prezzo vantaggioso impresa vende direttamente nord-piemontesi in posizione eccezionale e servita. Ampie terrazze, dehors e parcheggi con giardino, termoautonomi, posto auto Tel. 0182 642.260 - 011 784.802.

BILOCALE panoramicissimo signorile Terra Mare privato vende. Telefonare 010 567.921.

BORDIGHERA

vende libero in signorile condominio recente costruzione completamente arredato alloggio oltre 300 mq distribuiti in 2, ingresso indipendente, giardino privato mq 600 cantina box e posto macchina. Tel. 0184 [illegible].

CALLIANO ASTI

centro paese indipendente Rustico 5 vani cucinino stalle fienile con terreno mq 1000. Cabella (011) 5767.

CASA indipendente abitabile Via Chiabrera Pinasca 6 vani servizi terreno L. 45 milioni Tel. 0121 501.377 ore pasti.

[illegible] 011 [illegible] casette, caselne, baite, ruderi, ville in ogni zona Prego bene contattarmi Aperto sabato pomeriggio.

CASORZO indipendente da ristrut in Olmo Gentile (Alta Langa) L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 011 860.3424.

CASETTA con terreno collina Canale 40 km Torino posizione panoramica vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.376

CASETTA ristrutturata con terreno posizione panoramica collina Val Po privato vende. Tel. 0175 75.345 ore pasti

CAVAGLIA' (6 km lago Viverone) in splendida posizione villetta unifamiliare libera subito. Tel. 011 441.414.

CERIALE 400 metri mare impresa Del Ba Ba vende alloggi vista mare ha 3% mutuo dilazioni. Tel. 0183 931.928 - 00.822, Milano 589 7701. Alessandria 443.928.

COLLINA Alpes vende bella casetta ristrutturata abitabile subito Per informazioni tel. 0173 49.814.

CUMIANA bella casa d'epoca 7 camere garage cantina servizi giardino pozzo vendo L. 147 milioni. Tel. 905 8208.

CUMIANA immersa nella campagna casa abitabile 4 camere servizi e rustico vendo L. 75 milioni. Tel. 905.8206.

CUMIANA vendo casetta rustica con terreno posizione panoramica L. 28 milioni. Tel. 0121 71.821.

FINALE Ligure Pia sul mare favolose 3 camere soggiorno cucina stagno 2 balconi cantina. Tel. 018 600.838.

GIAVENO

Prossima piazza

SOLFERINO

stabile prestigioso

GARAGE

[illegible]

MQ [illegible] (450-250) 145.

TEL. 619.381 - 585.468

550.112

GIAVENO - VIA XXV [illegible]

Residenza «IL PORTICO»

A [illegible] da piazza S. Lorenzo, appartamenti signorili in ville bifamiliari, ottimamente rifiniti composti da:

soggiorno, due-tre letto, grande cucina, doppi servizi, tavernetta, giardino privato, box, ampi terrazzi coperti [illegible] barbecue

FISIM

Società Finanziaria Immobiliare

Vende

Case per ritrovare

il piacere di abitarle

Due selezionate opportunità di acquisto per vivere nel verde a pochi minuti d'auto dal centro di Torino

Ufficio vendite sul posto sabato e festivi

RESIDENZA [illegible] DI CASTIGLIONE

Ultimi splendidi appartamenti in villa, nel verde di un parco di 13 ettari [illegible] piscina hollywoodiana ■ tennis, per un abitare esclusivo sulla collina.

Gli appartamenti hanno dimensioni tra i 100 ■ i 370 mq dispongono di doppi e tripli saloni su piani sfalsati, incredibili camini, finiture di lusso, ■ costituiscono un'opportunità immobiliare assolutamente unica.

MUTUO - DILAZIONI - IVA 2% - Per informazioni e visite telefonare 501.970 - 591.980 - FISIM S.p.A. - [illegible]

12 Maggio

Libertà e Democrazia hanno un prezzo. Il tuo voto.

Se non vai a votare, altri decideranno per te e la tua astensione farà il gioco del PCI.
Allora tutto sarà più difficile ■ sarà troppo tardi per tornare indietro.
I comunisti governano le amministrazioni locali contro gli obiettivi ■ sviluppo ■ ■ lotta all'inflazione, ingabbiano le città, paralizzano ■ iniziative.
Ma, ■ vuoi, questo pericolo lo puoi evitare.

Lo DC ti chiede di ripensare ai quarant'anni di libertà: non smettere di difenderla per non far tornare indietro il Paese, non compromettere la ripresa nazionale anche nella tua città.
La DC ti chiede un voto per lavorare insieme per l'Italia, per non tradire la democrazia, per non perdere la libertà.
La Democrazia Cristiana ha fiducia in te.
Dai fiducia alla DC.

DAI FIDUCIA ALLA DC

LIBERTAS

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible] Ligure pensione Villa Cufara zona tranquilla pagno L. 23 mila ultima cucina Tel. 019 501.371.

[illegible] pensione Villa Marina Finale Ligure offre soggiorno bambini come mezzo fino fino 13-6 inviteci una settimana. 019 681.812 interpellateci.

LOANO alberghi Villafranca - Solemare 019 671 947 mt 80 mare giardino servizi alloggio a bambini giugno facilitazioni.

RICCIONE Hotel Europa tel. 0541 41.943 vicino spiaggia camere servizi ascensore giardino parcheggio bar tv telefoni L. 24 mese luglio L. 28 mese agosto L. 23 mese, sconto bambini.

VARAZZE albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento pasti convenienti maggio 20.000.

VARAZZE Hotel Grancolomba, confortevolissimo, autoparcheggio, giardino, eccezionale famiglie 22.000 - 26.000. Informazioni 019 97.694 - 96.475.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualificasi eseguono investigazioni, indagini matrimoniali private e ricerche Garanzia di serietà e riservatezza Telefonare 505.463 - 501.578, Re Umberto 63.

ALLA Sfinge investigazione controllo indagini matrimoniali ricerche. Via Pizza 38, telefono 650.4967.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini conflitti coniugali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 025 - 538.682.

50 Smarrimenti

SMARRITO schnauzer gigante nera zona Parella disperatamente cuse, lauta mancia a chi gli rientra. Tel. 785 356 - 504.141.

51 Occasioni

CAMPIONARIO cucine d'arredamento vendesi scontl dal 30 al 50% per rinnovo locali Barovero via Bellone 45

VERA occasione vendo urgentemente per mancato reimpiego [illegible], Tel. 561.110.

52 Varie

A.A.A.A. CIOTELLERIA compra ore argento monete oggetti. Prezzi massimi, Corso Peschiera 161, tel. 336 833

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria grossissima quantità vecchia antica valutando massimo Tel. 670 127 via Massena 27.

A.A. ACQUISTO ore argento gioielli monete pratici per contanti valutando massimo, Via Riavendo 47, tel. 606.0561.

A. GOOMBERO compra vende cambia schiere assortimento e articoli vari massima valutazione contanti. Tel. 280.196.

CANTONIANTE ditta meccanica restauratrice radiatori fortuna contrattazioni lega per sono amica esti. Tel. 309.7738.

GOOMBERO compra vende scambia acquista oggetti vecchi e moderni 900. Tel 670.[illegible]

Il programma dei partiti per il Consiglio comunale di Alessandria

Psi per una giunta di sinistra? La dc punta al pentapartito

Il socialista Mirabelli sostiene la continuità delle collaborazioni [illegible] abbiano dato [illegible] positivi

ALESSANDRIA — «Giuseppe Mirabelli recepisce gli ordini di Craxi e dà giudizi positivi sulle giunte pentapartitiche», afferma il segretario provinciale del pci, [illegible] Barbieri dopo le prese [illegible] posizione [illegible] una collega socialista sulle vicende [illegible] dissociati casalesi. Una affermazione che il segretario [illegible] Mirabelli, intervistato sulla posizione e sul programma del psi per il Comune di Alessandria, [illegible] subito [illegible] smentire.

Afferma infatti Mirabelli: «Il [illegible] principio le giunte di sinistra, siamo per la riedizione di quelle che la provincia ci vanta dimostrate stabili e hanno bene operato; quella alessandrina è tra queste. Comunque andiamo al pci vogliamo coinvolgere altre forze, [illegible] socialdemocratici e repubblicani».

Mirabelli chiede quindi voti per il psi «anche perché possa continuare l'opera [illegible] governo [illegible] a guida socialista», spiega, «perché [illegible] riconferma l'amministrazione di sinistra con una forte presenza e caratterizzazione socialista, che in passato ha operato positivamente; perché i nostri programmi non [illegible] alberi [illegible] Natale, con regali per tutti, ma realistici: [illegible] rilancio e promozione della produzione locale attraverso l'Ente Fiera alla creazione [illegible] condizioni economiche e amministrative che consentano di porre [illegible] ristrutturazione del centro storico per ritenere l'edilizia, senza dover affrontare troppi costi per opere di urbanizzazione costruendo in aree nuove».

Il programma soc[illegible] per i prossimi cinque anni ci sono poi l'Università, una [illegible] ttica dello sport, [illegible] tempo libero, [illegible] cultura e della qualità della vita.

Se il psi pensa a una riedizione della giunta di sinistra, critici di fronte a questa eventualità [illegible] [illegible]. Dice Vito Olmo, consigliere nazionale dei pli e candidato a Comune e Provincia: «Già prima delle elezioni abbiamo constatato i partiti per [illegible] dare un eventuali possibilità [illegible] dare vita a una giunta pentapartitica, in questa linea proseguiremo dopo il 12 maggio». Per il programma il [illegible] mette [illegible] primo piano alcuni temi: urbanistica e territorio, sanità, ecologia, scuola, sport e tempo [illegible]. «Tenendo presente che [illegible] fare scelte qualificate e [illegible] demagogiche perché [illegible] spesa pubblica [illegible] ad aiutare [illegible] ripresa economica della città e l'occupazione», conclude il capo[illegible] uscente Franco Borsalino.

Tra le altre liste presentate per il Comune c'è l'usi [illegible] punta alla riconferma [illegible] consigliere ottenuto nella passata legislatura. C'è invece per la prima volta una li[illegible] [illegible] pensionati che, dopo il buon [illegible] registrato a Casale [illegible] comunali [illegible] ottobre, non nascondono l'ambizione di mandare in Consi[illegible] [illegible] rappresentante. Pure presente una lista di democrazia proletaria che pone nel programma alcuni punti prioritari: [illegible] rapporto [illegible] cittadino e istituzioni [illegible]; impegno degli enti locali per favorire nuovi insediamenti produttivi in grado [illegible] garantire nuovi posti di lavoro; un miglior ambiente [illegible] vita e più cultura e libertà nell'era [illegible] computer.

Concludiamo la nostra panoramica elettorale con la dc, massima [illegible] [illegible] opposizione, attualmente, in Consiglio comunale. Dice [illegible] Fabbio, segretario del comitato comunale della dc: «Riteniamo come [illegible] alternativa politica alla giunta [illegible] ciscomunista nel governo della città, attraverso una coalizione pentapartitica». La scelta [illegible] [illegible] alessandrini [illegible] [illegible] alternativa al pci, per il giudizio estremamente negativo che formuliamo sull'attività amministrativa della giunta socialcomunista in questi ultimi cinque anni».

[illegible] Piercarlo Fabbio [illegible] alessandrini, se [illegible] verranno continuare a «premiare le assenze, le inadempienze [illegible] latitanze [illegible] forze di maggioranza rossa, dovranno puntare sul cambiamento [illegible] programma, sullo sviluppo della città che propone la dc». E conclude: «Ci sono problemi scottanti, legati agli anziani, [illegible] verde pubblico, alla casa, alle grandi [illegible] a cui [illegible] dc saprà dare risposte concrete, questi sono i punti prioritari del nostro programma».

Franco Marchiaro

L'inchiesta sulle irregolarità negli istituti privati di Alessandria, Casale e Pavia

Saranno validi i diplomi ottenuti dopo la prima raffica di arresti?

Preoccupati [illegible] [illegible] [illegible] - Alcuni commenti dopo la notizia - Si prevedono altri [illegible] [illegible] cattura

[illegible] MONFERRATO — Una raffica [illegible] arresti di ieri mattina quando [illegible] uomini del Commissariato [illegible] [illegible] della Polizia [illegible] stato, agli ordini del dottor Aniello Sclavicco, hanno, alle sei, bloccato nelle loro abitazioni casalesi e alessandrine [illegible] cinquette persone coinvolte nell'inchiesta iniziata [illegible] gennaio per presunte irregolarità [illegible] tre [illegible] scolastici privati, il «Minerva» di [illegible] le, il «Centro [illegible] Alessandria» [illegible] Alessandria e il «Leonardo [illegible] [illegible] di Pavia. Sono titolari o dipendenti degli istituti, insegnanti, presidi e commissari governativi [illegible] di maturità. Gli ordini [illegible] cattura [illegible] [illegible] firmati [illegible] sostituto procuratore Ugo Ricciardi; le imputazioni vanno [illegible] [illegible] per delinquere al falso in [illegible] pubblici, peculato di [illegible] [illegible] ufficio [illegible] interesse privato in atti di ufficio.

Un [illegible] terremoto, [illegible] [illegible] provocato [illegible] scalpore per [illegible] notorietà di alcuni degli arrestati — molti nomi, anche se non rivelati dal magistrato, [illegible] trapelati — e per le conseguenze che potrebbero avere per centinaia di ex allievi degli istituti che temono di vedere infirmata la validità [illegible] diplomi conseguiti negli [illegible] anni. Durante [illegible] [illegible] dell'istruttoria sono stati interrogati [illegible] quattrocento studenti.

«Non [illegible] nulla da temere, [illegible] frequentato regolarmente le lezioni e [illegible] sostenuto, senza versare busta-relle ma pagando unicamente le normali tasse [illegible] frequenza e di esame, gli esami di [illegible] netta, le [illegible] che vengono mosse ai titolari degli istituti e agli insegnanti però [illegible] preoccupano. Nel [illegible] [illegible] che [illegible] finisse col perdere il titolo conseguito», dicono tre ex-allievi [illegible] «Minerva» («Niente nomi, [illegible] chiaro, [illegible] è questo il momento di farne», aggiungono, visibilmente turbati).

Lo stesso discorso, e [illegible] [illegible] preoccupazioni, ripetono alcuni diplomati che avevano frequentato [illegible] «Centro Studi Alessandria». Chi invece non si trincera dietro all'anonimato [illegible] non risparmia giudizi negativi è l'on. Felice Borgoglio, esponente socialista alessandrino, che frequentando [illegible] «Minerva» [illegible] [illegible] gulio, [illegible] suo collega [illegible] mundista Attilio Brina, il diploma di ragioniere.

Dice Felice Borgoglio: «Non [illegible] toccato dall'inchiesta giudiziaria, tra l'altro ho frequentato regolarmente i corsi, al sabato e [illegible] lunedì, quindi sono tranquillo. Previsto quarto, ritengo [illegible] si stia esagerando. [illegible] [illegible] di sentire odore [illegible] azione pre-elettorale, più [illegible] vera giustizia [illegible] mi sembra ci sia di mezzo un attacco nei confronti [illegible] determinate persone».

E aggiunge: «Non [illegible] può arrestare per questa storia persone che hanno alle spalle un passato di onestà e perbenismo [illegible] come il prof. Renato [illegible] [illegible] è uno [illegible] arrestati [illegible] cui [illegible] [illegible] trapelato, consigliere comunale alessandrino uscente e non più candidato; ndr). Mi chiedo: chi risarcirà i danni morali a quanti risulteranno innocenti?».

[illegible], al di là delle considerazioni dell'esponente socialista e delle preoccupazioni [illegible] [illegible] titolari di diplomati, l'inchiesta del dottor Ricciardi [illegible] [illegible] destinata ad [illegible] ulteriori sviluppi. Il [illegible] che venga mantenuto il riserbo sui [illegible] degli [illegible] [illegible] a perdere ad altri ordini di cattura, gli inquisiti, [illegible] comunicazioni giudiziarie, [illegible] [illegible]. Negli [illegible] di cattura si precisa poi che devono [illegible] in carcere anche [illegible] che hanno superato i 65 [illegible] [illegible] età per «pericolo [illegible] inquinamento delle prove».

f. m.

(Servizio in altra pagina)

A Sartirana nello stesso edificio

Elezioni, media chiusa elementare resta aperta

Critiche [illegible] genitori per la decisione del sindaco

SARTIRANA — Da [illegible] un'assemblea di ragazzi di questo centro della Lomellina, [illegible] frequentano le classi della media inferiore dall'obbligo, saranno in vacanza; [illegible] festa il più, [illegible] motivi elettorali [illegible] nelle scuole [illegible] [illegible] [illegible]

Proposta alla futura Giunta

Telefono verde per i cittadini?

■ assessori e i problemi ■ gente

ALESSANDRIA — Alla vigilia ■ rinnovo del Consiglio comunale una proposta ai futuri amministratori alessandrini viene da Celestino Simonetta, conduttore del Circolo gastronomico «Al Bacioch» di Castelceriolo, sobborgo alessandrino. Dice Si■■■■■: «Propongo ■ nuovi consiglieri di installare ■ Comune un "telefono verde", allo ■■■ di avvicinare meglio i cittadini ai loro amministratori, una forma diversa, e inedita per instaurare un rapporto migliore, più diretto, fra la gente e il Consiglio comunale».

Secondo la proposta di Celeste Simonetta due volte alla settimana, il martedì e il venerdì (ma potrebbero essere scelti anche altri giorni), dalle 18 alle 19, un consigliere, a turno, ■■■■■ essere a disposizione del «telefono verde». «I nostri consiglieri, di ogni partito, potrebbero così rendersi conto personalmente degli umori dei cittadini e portare poi ■ Consiglio gli sfoghi, le proposte e le proteste degli ■■■■■■■■», afferma Simonetta.

Gli argomenti da trattare al «telefono verde» potrebbero essere i più vari, dall'ecologia alla viabilità, ■■■■■■■■ uno alla denuncia di episodi di malcostume; poi potrebbero venire anche proposte, suggerimenti interessanti e utili.

Dice Celestino Simonetta: «Tutto senza alcun costo per il Comune, ■■■ dover assumere dipendenti. Da un rapido calcolo, escludendo il sindaco e gli assessori, i consiglieri, nell'arco dell'anno, non dovrebbero dedicare più ■ quattro ■■■ in altrettante giornate, ■ servizio». f. m.

Valenza — E' stata inaugurata in via Raffaello è la nuova sede ristrutturata del Distretto socio-sanitario di base:

Ieri si è celebrato il processo ■ Casale

Ex agente condannato per corruzione e droga

Lavorava ■ ■■■■■■ e procurava liquori a un detenuto

■■■■■■ — Accusato di corruzione e spaccio di droga, ■■■■ Facchini, 25 anni, ■ guardia carceraria, è stato condannato ieri dal tribunale ad ■ anno e dieci mesi di reclusione e 500 mila lire ■ multa. Con l'ex agente ■ ■■■ sfodia sono stati processati anche Alessandro Diboli, 27 anni, attualmente in carcere a Massa, e Giacomo Siniscalchi, di 31: sono stati condannati ad un anno e 6 mesi ■ reclusione. I giudici hanno concesso a Paolo Facchini e a Giacomo Siniscalchi i doppi benefici di legge.

Secondo il capo di imputazione Alessandro Diboli, quando nel novembre '83 era detenuto nelle carceri casalesi, aveva consegnato 50 mila lire alla guardia carceraria ottenendo in cambio una bottiglia di liquore. Già in passato però il detenuto Giacomo Siniscalchi aveva promesso all'agente Facchini una somma ■ denaro se gli fosse stato consegnato un pacco mandatogli dal fratello, senza il necessario passaggio dall'ufficio matricola del carcere.

■■■■■ quanto accaduto dagli inquirenti, Paolo ■■■chini, nei primi mesi dell'83, si era così ■■■■lo a ■■■■■■ dove riceveva dal fratello del Siniscalchi ■ pacchetto che consegnava poi ■ ■■■■■■. L'ex agente di custodia era anche accusato di aver acquistato, detenuto illegalmente e trasportato una modica quantità di eroina, spacciandola poi ad un minorenne.

Il tribunale ha condannato a 9 mesi complessivi di reclusione la casalese Maria Teresa Manconi, 28 anni, abitante ■ via Signorini. La giovane era accusata di furto e calunnia. Lavorando ■■■■ collaboratrice domestica in casa dei coniugi Angelo Favaro, ■ anni, e Rosalia Ciappola, di 32, la ■■■■ un giorno aveva confessato ai due di aver cercato ■ ucciderli somministrando dosi di valium e altri farmaci nella bevanda e nei cibi.

Maria Teresa Manconi veniva denunciata e durante l'interrogatorio confessava ■ procuratore della Repubblica Marcello Parola di aver agito in un primo momento per rubare più facilmente oggetti e denaro, poi con l'intenzione ■ eliminare Rosalia Ciappola e poter così sposare Angelo Favaro. La donna, che aveva anche incolpato falsamente il marito di maltrattamenti e violenza carnale, risulta ■■ misferma di mes■■ g. d.

■■■■■■■■ — Iniziano oggi, alla sala «Ferrero» del Cine Teatro Comunale, la proiezione dell'ultimo, contes■■ ■■ di Jean-Luc Godard, «Je vous salue Marie». Da domani, conclusa le repliche dello ■■■■■■■ teatrale con Giorgio Albertazzi, la pellicola passerà ■ sala grande.

TORNEO INTERNAZIONALE - Il meeting al Circolo dipendenti Cassa ■ Risparmio

Alessandro Tosi

Duecento giovani da tutto il mondo si confrontano sul campo da tennis

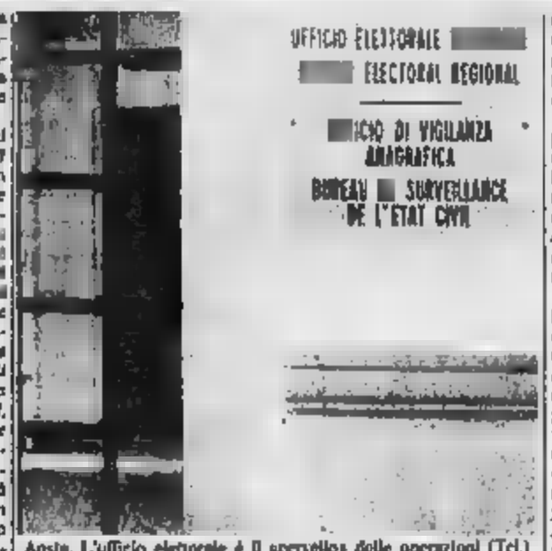
Il premio, giunto alla quinta edizione, ha raccolto anche i consensi della Federazione

ALESSANDRIA — Dal 13 al 19 maggio prossimo ■ ■■■■ città sarà idealmente ■ capitale del tennis mondiale: ospiterà infatti la quinta edizione del ■■■■■■■■

Non va sottovalutato il voto per i Consigli municipali

I Comuni formano la base dello sviluppo regionale

Una campagna elettorale «poco esaltante» - Ad Aosta le scelte più politicizzate



Aosta. L'ufficio elettorale è il «cervello» delle operazioni (Tel.)

AOSTA — Termina questa sera a mezzanotte la campagna elettorale. Prima dell'apertura dei seggi (domenica [illegible] sei) vi saranno dunque oltre 24 ore di silenzio.

Quali sono i contenuti del voto amministrativo in Valle? [illegible] o [illegible] la posta in gioco? Risponde il presidente della giunta regionale Augu[illegible] Rollandin. «Nelle [illegible] sarà il *discorso politico* il meno enfatizzato che [illegible] occasioni, ma la scadenza è ugualmente importante se confortata da un grosso impegno per [illegible] vincere l'atteggiamento generale di [illegible] attenzione alla cosa pubblica, ai problemi locali, alle piccole realtà di paese. Se questo rimarrà il tema principale di queste elezioni lo scadenza di domenica non sarà sottovalutato. I Comuni, in Valle d'Aosta, costituiscono la base della politica regionale; se non funzionano la Regione è come una ruota priva di raggi».

Il presidente non entra sul terreno dei partiti, ma esprime il suo giudizio sui toni di questa campagna elettorale: «Non mi è [illegible] molto esaltante. E' stata povera di provocazioni che potessero aprire [illegible] dibattito, [illegible] polemico. Sono mancati, secondo me, punti di partenza concreti sui quali discutere. Spesso ho [illegible] l'impressione di assistere a una propaganda conformista, prefabbricata, studiata sul tipo dei programmi da computer».

In Valle le amministrative hanno due volti: quello particolare dei piccoli [illegible] e quello più politico di Aosta. E vanno esaminati separatamente. Su quale strada devono progredire le piccole realtà municipali? «Devono superare il livello di pura esecuzione [illegible] lavori, come strade e illuminazione pubblica. [illegible] necessario che gli amministratori facciano un salto di qualità, tentino di dare risposte alle esigenze della popolazione che [illegible] in continua crescita [illegible] nei paesi più piccoli. Per questo compito non è necessario uno sforzo maggiore di quello attuale, ma [illegible] pizzico di fantasia in più».

Nell'ottica del rapporto Regione-Comuni quali sono le linee d'intervento che [illegible] perseguite in via prioritaria? «Innanzitutto la difesa del territorio e la lotta contro l'inquinamento, poi la predisposizione di piani regolatori [illegible] una visione dello sviluppo territoriale che privilegi il recupero delle vecchie abitazioni, tenendo anche conto delle agevolazioni accordate dalle leggi regionali in questo [illegible]. Infine è ormai indispensabile il collegamento intercomunale per quanto riguarda, ad esempio, il trasporto pubblico, la costruzione di scuole, [illegible] smaltimento dei rifiuti, lo sviluppo turistico e agricolo».

Rollandin riconosce le peculiarità politiche del voto ad Aosta. [illegible] esclude che i risultati delle amministrative della città possano condizionare il quadro delle alleanze alla Regione: «I riflessi, se ci saranno, potranno essere molto relativi».

Aosta, come molti altri capoluoghi italiani, si presenta come una città in crisi, non [illegible] suoi [illegible] abitanti. «E' [illegible] che riflette la disorganizzazione esistente all'interno dell'istituzione», dice il presidente della giunta regionale.

Rollandin aggiunge: «Aosta non ha avuto una crescita equilibrata, è sfuggita dalle mani di chi doveva controllarla, prevederla. Nei prossimi cinque anni si dovrà lavorare per darle un assetto definitivo. Dovrà essere cercato un collegamento corretto con i Comuni limitrofi per predisporre un progetto di sviluppo globale, di comprensorio. Aosta può diventare una capitale turistica e culturale, ma ai visitatori dovrà essere regalato anche il divertimento, lo svago. Ecco perché andrà giocata con intelligenza la carta dello spostamento del Pachoir, con la realizzazione di [illegible] zona sportiva».

Quale potrebbe essere la maggioranza ideale alla guida della città? «Una coalizione [illegible] forse che accettano di mediare le loro posizioni politiche che [illegible] un programma pratico. Per il resto c'è da augurarsi che la futura giunta comunale, qualunque siano i partiti che la formeranno, riesca a lavorare in équipe, ricordando che i meriti sono di tutti, non dell'assessore o del sindaco solamente».

Dario Crestodina

Le indagini sulla rapina alla Brink's Securmark di Roma

E' di Verrès la cassaforte del colpo da 25 miliardi

Trovata un'ingente somma sul suo conto corrente - La ricerca di eventuali complici

VERRES — E' [illegible] certo che il «cervello» [illegible] banda che il [illegible] 1984 penetrò nel [illegible] della società di trasporto e [illegible] valori Brink's Securmark a Roma e rubò 25 miliardi in contanti più 10 miliardi in titoli al portatore, conosce molto bene la Valle d'Aosta, dove avrebbe a lungo soggiornato dopo la rapina del secolo.

[illegible] Champoluc si sono infatti concentrate gran parte delle attenzioni degli inquirenti dopo che, nei primi giorni [illegible] aprile, è stata posta sotto sequestro una villetta al Crest di Champoluc, acquistata poco tempo fa, [illegible] quale si sarebbe rifugiato lo sconosciuto capo della banda della rapina alla Securmark. L'uomo [illegible] Ivrea.

[illegible] casa di Champoluc appartiene a una donna, Jolanda Duguet, 35 anni, residente a Verrès e commessa in una farmacia del centro storico di Ivrea. [illegible] Duguet vive [illegible] parecchi anni a Ivrea. Tornava a [illegible] soltanto per trovare i genitori e i fratelli: una famiglia contadina che abita ancora sulla collina di Verrès, in frazione Rollarey. In paese la donna non è più stata vista da tempo.

Alla Duguet i [illegible] del centro [illegible] che svolgono le indagini coordinate [illegible] Procura della Repubblica [illegible] Roma, sono risultati dopo [illegible] accertamento valutario, che ha permesso [illegible] trovare sul conto corrente bancario della donna circa un miliardo. La sua posizione è naturalmente al vaglio degli inquirenti, che per ora non si sbilanciano. Le indagini sono molto delicate.

Gli accertamenti portati a termine a Ivrea hanno anche consentito di bloccare in alcune banche [illegible] città una [illegible] di conti [illegible] sospetti per un importo [illegible] plessivo [illegible] circa quattro miliardi e [illegible] [illegible] che non [illegible] loro attività non avrebbero potuto accumulare una fortuna tanto consistente.

[illegible] [illegible] riserbo, [illegible] improbabile, [illegible] quanto trapela dall'inchiesta, che a Jolanda Duguet fosse stato affidato il compito di riciclare, assieme a alcuni complici, l'ingente somma. Lunedì, sempre a Ivrea, i carabinieri hanno trovato altri 200 milioni di dubbia provenienza intestati a un amico della Duguet, Piermario Quaretta, 41 anni, residente a Ivrea e occupato come «buttafuori» in una discoteca della zona. L'uomo è anche proprietario di un alloggio a Aosta. C'è poi un altro indiziato: il commerciante di verdura Domenico Capula, anch'egli di Ivrea.

Del tre, da alcuni giorni, non si hanno più notizie. La donna di Verrès manca dal suo posto di lavoro nella farmacia del centro storico eporediese, dove aveva continuato a prestare servizio. I carabinieri non confermano né smentiscono l'ipotesi secondo la quale la donna valdostana possa trovarsi a Roma, in seguito agli arresti ordinati nei giorni scorsi dalla Procura della Repubblica di Roma. E' però probabile che presto sulla rapina dei [illegible] si [illegible] più precise e ufficiali.

Intanto l'inchiesta degli inquirenti [illegible] [illegible] la [illegible] d'Aosta, [illegible] Ivrea e in [illegible] Valle [illegible] le perquisizioni dei carabinieri e i controlli bancari. Da indiscrezioni sembra che siano stati scoperti nuovi conti correnti, inspettatamente molto cospicui.

Gli inquirenti tacciono, anche perché [illegible] vicenda [illegible] il segreto [illegible].

w. b.

Assemblea delle lavoratrici in cassa integrazione

Polemiche alla «Siv»

[illegible] — Le centoquaranta lavoratrici tessili dell'ex azienda «Siv» di Arnad chiedono chia[illegible] sul loro futuro. «Da tre anni usufruiamo della cassa integrazione, che sicuramente non potrà continuare in eterno, vogliamo perciò che qualcuno ritorni a interessarsi [illegible] del nostro problema occupazionale, che non si può certo ritenere risolto in questo modo», hanno [illegible] le lavoratrici in una riunione convocata dal Coordinamento dei cassintegrati.

Le dipendenti dell'ex [illegible] hanno contestato i metodi con cui il sindacato sta [illegible] seguendo la loro vertenza. A nome del Coordinamento dei cassintegrati dell'ex «Siv», che nella protesta ha unito anche le lavoratrici dell'ex «Fortuna West», ha parlato France[illegible] Lenzeri, [illegible] delegata per la Cgil [illegible] «Siv».

[illegible] detto [illegible] Lenzeri: «L'ultima [illegible] organizzata dalle segretarie sindacali si è svolta nel dicembre scorso. Ad essa aveva poi fatto seguito una manifestazione svoltasi a Aosta in sostegno dell'occupazione. Da allora nonostante avessimo sollecitato i sindacati a convocare altre riunioni e nonostante [illegible] non abbiamo più avuto risposta né visto qualcuno».

Dice Francesca Lenzeri: «Se entro una settimana al massimo non avremo risposte precise dai sindacati il Coordinamento dei cassintegrati [illegible] e Fortuna West si dimetterà, ritenendo inutile la sua funzione poiché il sindacato non ha osservato gli accordi decisi dall'assemblea delle lavoratrici».

Nella riunione, alla quale era presente anche il consigliere regionale François Stevenin, le lavoratrici della «Siv» hanno anche sollecitato la Regione perché faccia loro sapere quante operaie potranno essere riassorbite in fabbrica dal nuovo stabilimento dell'Olivetti nei locali dell'ex «Siv».

w. b.

Deciso ad Aosta

Potatura d'alberi bloccata

AOSTA — Il Comune di Aosta e la Lega italiana per la protezione degli uccelli (Lipu) hanno firmato un accordo per bloccare l'abbattimento di alberi (ne erano previsti ancora otto) e [illegible] potature radicali. La ditta appaltatrice dei lavori provvederà soltanto al taglio dei piccoli rami secchi, ad altezza d'uomo.

L'accordo è stato deciso per [illegible] regolare nidificazione degli uccelli in città. Abbattimenti e potature riprenderanno in settembre.

Intanto, l'Associazione ornitologica [illegible] d'Aosta (Aova) nel [illegible] anniversario ha provveduto a rinnovare i propri dirigenti per il biennio 1985-'87.

[illegible] risultati [illegible] dall'assemblea: Luigi Bongiovanni, Ferdinando Casola, Renzo Code, Antonio Crea, Luigi Fachin, Vincenzo Governale, mentre Luigi Bongiovanni è stato rieletto vice-presidente. Revisori dei conti sono state nominate Bruna Allie[illegible] e Giuseppina Cama.

Il nuovo [illegible]vo [illegible] immediata[illegible] comincia a operare, proponendo al Comune di Aosta un piano dettagliato per [illegible] parco cittadino in regione Saumont.

L'Associazione ha inoltre provveduto a inoltrare alla magistratura segnalazioni e esposti in merito a presunte violazioni di legge in materia di tutela am[illegible]

Il film di stasera [illegible] Antenne 2

La vita americana in un «burlesque»

AOSTA — Con «It's a gift» (1934) di Norman McLeod prosegue questa sera alle 23 su «Antenne 2» il breve ciclo di film dedicato al genere «burlesque». Il film risulta particolarmente interessante in quanto sceneggiato e interpretato da W. C. Fields, un comico americano che, assieme ai fratelli Marx, costituisce uno dei nuclei riconosciuti del genere.

La storia di William Claude Dukenfield, meglio [illegible] come W. C. Fields, è un vero e proprio romanzo. Figlio di un emigrato londinese, egli abbandona la famiglia all'età di undici anni. Vagabondaggio, prigione, tentativi di praticare ogni tipo di mestiere sono gli aspetti che caratterizzano la sua adolescenza.

Nel frattempo tuttavia si cimenta e si perfeziona nell'arte del giocoliere, cosa che, verso i 33 anni, gli spiana la strada verso il successo. Dopo una serie di tournées internazionali, Fields diventa [illegible] delle attrazioni fisse delle «Ziegfeld Follies».

Di lì al cinema il passo è breve: se una serie di apparizioni in alcuni film muti ne [illegible]te in luce le straordinarie caratterizzazioni [illegible]miche, è l'avvento del sonoro che gli dà il successo definitivo, ancorando alle immagini sullo schermo il tono inimitabile della sua voce stridula.

[illegible] stile, più verbale che visivo, egli prende in giro la morale comune, ironizzando [illegible] tutti i grandi valori tradizionali americani, dalla famiglia al mondo degli affari. Ma sa farsi accettare, perché il suo personaggio nella vita non è così diverso da quello anticonformista che egli incarna sullo schermo.

Dopo essersi affermato come «personaggio», W. C. Fields muore nel 1946 alla vigilia di Natale per un'emorragia [illegible] stomaco, [illegible] alla sua smodata passione per il bere.

Il film di questa sera, storia di un bottegaio frustrato del New Jersey che sogna la [illegible] e corona il [illegible] sogno grazie ad un'inaspettata eredità, non è fondo su [illegible] trama ben precisa.

Si tratta in sintesi di una serie di elementi sparsi che ruotano intorno al personaggio principale: sta a lui (come Fields aveva ben appreso nella vita) farli muovere al momento giusto, secondo un perfetto equilibrio da giocoliere.

L. b.

Meno passaggi di auto al tunnel del Monte Bianco

Il traffico turistico è diminuito in aprile

COURMAYEUR — Flessione nel traffico turistico al tunnel del Monte Bianco nel mese di aprile: sono passate 76.107 tra vetture e moto contro le 81.966 dello stesso periodo del 1984. Nel 1983 erano state ancora meno: [illegible]

Dopo il «boom» di marzo, al quale [illegible] corrisposto una forte presenza turistica in Valle, si deve ora registrare un [illegible] numerico di 5161 vetture pari al [illegible] per cento rispetto [illegible] anno.

[illegible] si riflette naturalmente anche sul turismo in Valle, che nel [illegible] di aprile (nonostante quest'anno la neve sulle piste favorisca [illegible] stazioni [illegible] alta quota) è sempre in calo.

In marzo gli arrivi degli italiani negli alberghi valdostani erano stati il 83,43 per cento in [illegible] rispetto al 1984 (cioè 41.523 contro 31.119), mentre [illegible] presenze erano salite del [illegible],01 per cento (ovvero 152.705 contro 119.339).

Gli stranieri invece erano stati il 24,49 per cento in più (arrivi) passando [illegible] 12.839 a 15.983, e per quanto riguarda [illegible] presenze il 7,32 per cento in più, passando [illegible] 69.823 del 1983 [illegible] 74.931 del [illegible]. Un discreto exploit, che non ha però avuto riscontro in arrivi e presenze extra-alberghieri, dove il calo è stato generalizzato.

I bisognerà quindi valutare, ora se i passaggi al tunnel del Monte Bianco avranno un riscontro sul turismo in aprile, in [illegible] positivo purtroppo.

In aumento invece al traforo i pullman (più 11,92 per cento, passati da 3155 a 35311), un dato che potrebbe compensare dal punto di vista turistico la flessione nel [illegible]ero [illegible] auto. Questo conferma la propensione ai viaggi «collettivi» organizzati da agenzie e tour operators.

[illegible] I tecnici del [illegible] spiegano in quattro punti il [illegible] del traffico turistico in aprile.

1) Aprile 1985 ha avuto quattro domeniche, mentre l'anno scorso lo [illegible] mese ne aveva avute cinque.

2) [illegible] Il 25 aprile giorno festivo in Italia era un mercoledì dopo Pasqua, fatto che [illegible] consentito [illegible] lungare il weekend pasquale.

3) Nel [illegible] il primo maggio, di martedì, aveva reso possibile il «ponte» con la domenica precedente con un forte movimento turistico. Quest'anno il primo maggio è stato di mercoledì.

4) L'anno scorso le condizioni meteorologiche erano state molto buone, non è stato così nell'aprile [illegible] 1985.

Ripresa invece nel settore [illegible] pola lourde, il che dimostra un rilancio negli scambi commerciali tra Francia e Italia, [illegible] una maggior disponibilità degli autotrasportatori a scegliere la strada del Monte Bianco.

Il traffico commerciale è stato superiore nell'aprile [illegible] rispetto allo stesso mese del 1984 di 1574 camions, pari al 4,12 [illegible] cento in più. Sono passati sotto il tunnel 39.742 autocarri contro i 38.168 dell'aprile 1984 e i 28.112 del [illegible].

Anche in questo caso i tecnici fanno osservare che i passaggi dei [illegible] sono stati più numerosi dell'anno scorso nei [illegible] ultimi giorni del mese, che quest'anno erano un lunedì e [illegible] martedì, mentre nel 1984 erano una domenica e un lunedì.

C'è poi da sottolineare che nei primi quattro mesi dell'anno il traffico commerciale (159.513 passaggi) è aumentato [illegible] 7341 veicoli pari al più 4,82 per cento

p. cer.

[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Barbe[illegible]
di anni 44
Ne danno l'annuncio la moglie Gabriella, la figlia Elena, il suocero Giulio Mestieri, la suocera Ida Bianquin, la nonna Franca ved. Lustrani con i figli Piero e Reby, gli zii e zia, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10, presso la chiesa di Santo Stefano partendo dall'abitazione dell'estinto, via Parigi 64.
— Aosta, 9 maggio 1985.

CERCASI SEGRETARIA
per ufficio vendite conoscenza lingue inglese e francese parlate e scritte.
Esperienza minima 3 anni.
Buona conoscenza pratiche ufficio, dattilografia e possibilmente stenografia.
Inviare curriculum a:
[illegible] - Agenzia di Pubblicità
Centro Commerciale l'Amerique
11020 QUART (AO)

INFORMATIQUE Concessionario Personal Computer
IBM - OLIVETTI - APPLE
CERCA
PERITO [illegible]ELETTRONICO
per potenziamento assistenza [illegible] 18-25 anni, obblighi militari [illegible].
Telefonare 0165 765.173

PREVENTIVI
PIANIFICAZIONI
BUDGET
AGENDA
BIBLIOTECHE
DATA BASE
GRAFICA
DIDATTICA
LOGO
MULTIPLAN
STATISTICA
PERT
FATTURAZIONE
MAGAZZINO
CONTABILITA'
ELEMENTI FINITI
TERMOTECNICA
RISTORANTI
CALCOLO STRUTTURALE
AVVOCATI
NOTAI
INGEGNERI
GESTIONE FINANZIARIA
CONTABILITA' SEMPLIFICATA
IVA
BOLLETTAZIONE
PAGHE E STIPENDI
DOSSIER
ESTRATTI CONTO
VIDEOSCRITTURA
AUTOTRASPORTATORI
FARMACIE
ASSICURAZIONI
PRATICHE AUTO
CONTABILITA' CANTIERI

Il tuo lavoro
è [illegible] [illegible] seria...
...merita una
soluzione professionale.

Informatique
Informatique [illegible].
Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765173-765174
Avenue du Conseil des Commis, 16 - Aosta
tel. 0165/362242
Soluzione s.r.l. - Reg. Amérique, 31 - Quart
tel. 0165/765102

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA
CORSO: Flashpoint (Fantascienza).
GIACOSA: [illegible] elettorale
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rosso. Viet. [illegible] 18.

FARMACIE
Aosta: Comunale 3 in viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Documentari radiofonici di 30 anni fa
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE
12,10 Tg3 Regionale
19,30 Tribune électorali

TVA
12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
18,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — La pranoterapia
22 — Stop news

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,10 Notiziario flash
7,40 La parte classica
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio la liberté
11 — Adelia e il folk friulano
12 — Anni 60
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantautorale
16,30 Dee jay time
19,00 Notiziario regionale
20 — Il nostro palco
20,15 Disco [illegible]
SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — Duo Peterson
18,10 Supercompilation, con Bob Sinisi
[illegible]
10,06 99 Auguri
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta rapide music
15,30 J8 Top disco
16,36 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un [illegible]
RADIO GAMMA AOSTA
9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma liberi
15 — Gamma Borsa
16 — Gamma notizie
18 — Gamma borsa
19 — Gamma notizie
19,15 Per voi giovani
ANTENNE 2
13,45 Aujourd'hui la vie
17,10 La télévision [illegible] télespectateurs
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de [illegible]
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Châteauvallon
21,35 Apostrophes
23 — It's a Gift, ciné-club, cycle burlesque
TV SUISSE ROMANDE
14,45 A votre service
15,55 Dimanche ou pas la la...
17 — Vesperales
17,15 Flashjazz
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bobbibouchettes
18,15 Astrolab 22
18,40 Musiche
18,55 Journal Romand
19,15 Dodu Dodo
20,10 Tell quel
20,45 Café express
21,20 Dynasty
22,15 Téléjournal
22,30 L'hypothèse [illegible] volé.

Per i vostri problemi
di fognature «scegliete»...
AOSTA [illegible]SPURGHI
SPURGO POZZI - FOGNATURE
PRONTO INTERVENTO
COSTRUZIONI
0165 762.348

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora
in poi potrete scegliere

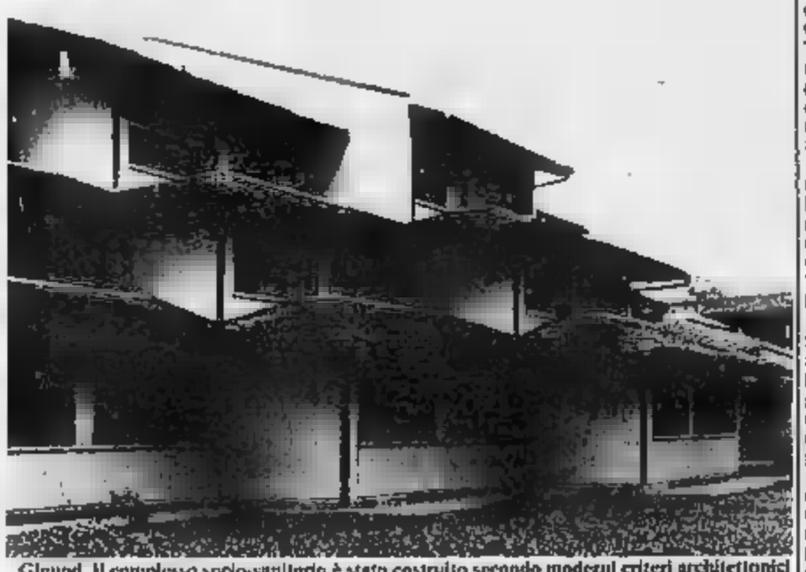
così...
CHALET IN LEGNO
...o così!

RUBNER
JANS
[illegible] Franco
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ.
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - [illegible]

Il nuovo complesso della Comunità montana Grand Combin

Una casa per gli anziani affianca la scuola media

«La possibilità di incontrarsi consente uno scambio di esperienze» - Tutti i servizi



Gignod. Il complesso socio-sanitario è stato costruito secondo moderni criteri architettonici

GIGNOD — E' stato inaugurato ufficialmente il complesso socio-sanitario della Comunità montana del Grand Combin. Il nuovo edificio, con piscina e palestra ed una piscina, è stato costruito in località Chez Roncoz nel Comune di Gignod, a fianco e a completamento della struttura che ospita già la scuola media, alcuni uffici e ambulatori.

La costruzione dell'opera è durata sette anni ed è costata 14 miliardi. Adesso sono utilizzabili 10.000 metri quadrati al coperto e metri quadrati di terreno da adibire ad area verde attrezzata.

E' stata anche predisposta una comunità aperta per giovani, che ospiterà trenta persone, tutte in camera singola con servizi. I servizi sanitari, che in piena attività per settimane, prevedono in quattordici ambulatori.

Il nuovo complesso può essere considerato il «cuore» della Comunità montana per quanto riguarda l'attività nei vari reparti. Un aspetto importante, ha avuto evidenza il presidente della Comunità Ovando Vallet, il che «saranno ospitati i ragazzi della media e gli anziani della comunità aperta, con la possibilità di incontrarsi, parlare, raccontarsi fatti ed esperienze».

Per gli alunni della scuola media, è una sezione della Saint Oyen di Aosta, è stato predisposto un servizio di pullman, trasporta a Chez i ragazzi della Valpelline e della vallata Bernardo.

Al termine delle lezioni funziona ogni giorno la refezione scolastica, anche quando c'è lezione al pomeriggio. Così i ragazzi quando arrivano a (in genere verso le 14,30-15) hanno già pranzato.

costruire il nuovo complesso è stata scelta in modo che fosse alla confluenza della Valpelline e della vallata del Gran San Bernardo, in modo da creare un equilibrio per gli degli abitanti.

La Comunità montana del Grand Combin è formata da undici Comuni (Allein, Doues, Etroubles, Roisan, Valpelline, Gignod, Bionaz, Roisan, Saint-Oyen, St. Rhemy-Bosses), con poco seimila abitanti, la maggior parte anziani per cento).

b. bas.

Rassegna bestiame

MONTJOVET — Domani alle 9 a Montjovet si svolgerà la rassegna del bestiame della locale Società di allevamento.

La rassegna nella quale saranno presentate 121 bovine della razza valdostana è organizzata dall'assessorato regionale Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale.

Trofeo «Pantera Aosta

Secondo posto al Nuoto Club

In Nathalie Dufour e Diego Bertelli

AOSTA — Buoni stati conseguiti nuotatori valdostani durante la seconda edizione del trofeo «Pantera rosa», disputata alla piscina coperta regionale di Aosta l'organizzazione dell'Aosta Nuoto.

La vittoria assoluta è andata Sole di Torino che ha preceduto nell'ordine il Nuoto Club Valle d'Aosta, Libertas e Nuoto. Oltre centocinquanta atleti presenti rappresentanza di otto sodalizi di Piemonte e Valle d'Aosta.

In evidenza gli altri Nathalie Dufour, Lara Dugnes, Stefania Pasquin, Diego Bertelli, Giri, Donatella Vicentini e Stefano Roveyaz.

Nel frattempo, dirigenza dell'Aosta Nuoto ha posizione nei confronti del delegato regionale della Fin (Federazione nuoto) Eligio Giovannetti, che chiamato in causa la società della presidente Ivana Toniolo in intervista concessa in occasione campionati assoluti nuoto.

La presidente ha sottolineato «se lo sviluppo del nuoto in Valle ha dirigenti e delegato anche le sue responsabilità poiché sono anni ormai che si disinteressa nuoto in generale e delle particolare».

Ivana Toniolo ha proseguito: «In ogni caso, l'Aosta Nuoto ha iniziato da alcuni anni un lavoro serio e qualificato la ricostruzione del settore giovanile, i continui e documentati progressi riconosciuti da tutti».

Contestata anche di una scarsa partecipazione all'attività federale. Dice infatti la Toniolo: «I nostri atleti praticano il nuoto da 2-3 anni, hanno mediamente 12 e pertanto partecipano manifestazioni federali previste per categorie. Nell'anno in corso abbiamo preso parte, con buoni risultati, al trofeo Marco Ferrone e parteciperemo ai campionati piemontesi e seguito».

circa il futuro del nuoto valdostano Ivana Toniolo ha detto: «Siamo più fiduciosi delegato Giovannetti, in quanto questi ultimi abbiamo operato per porre le basi per il futuro, pur sapendo che esistono problemi che anni attendono di essere».

c. g.

Il torneo verrà presentato stasera a Gressan

Rassegna di promesse al «Borney» di calcio

GRESSAN — Stasera alle 21, nel salone delle manifestazioni del Comune di Gressan, presentato il quinto trofeo Romano Borney, manifestazione giovanile dal gruppo sportivo locale, che da alcuni anni ormai una delle più prestigiose rassegne calcistiche dell'attività primaverile nella nostra regione.

Il torneo si svolgerà maggio al 9 giugno prossimi, quindi vi saranno finali delle varie categorie che sono in programma l'8 e il 9 giugno. Vediamo quali sono, nelle diverse categorie, le società iscritte.

Pulcini, stati suddivisi in due gironi. Girone A: Arpi Elter, Quart e Fenis. Girone B: Sant'Orso, Charvensod, St. Christophe.

Esordienti, A: Gressan, St. Christophe, Olimpia. Girone B: Tinpel, Sant'Orso.

Giovanissimi. Girone A: Olimpia, Canossa, Arpi Elter. Girone B: Sarre Chesalet, Gressan, Pont Donnas.

Allievi. Suddivisi anch'essi in due gironi. Girone A: Gressan, Fenianus, St. Christophe. Girone B: Sarre Chesalet, Quart, Olimpia.

Vi sarà anche presenza di due società allievi interregionali, la Victoria Ivrea, e Borgo San Remo, le si affronteranno in una semifinale, che si svolgerà il giorno dell'inaugurazione della rassegna (il 15 maggio alle La vincitrice posta, per la conquista finale, alla squadra valdostana che avrà vinto l'altra semifinale allievi.

Per quanto riguarda l'inaugurazione trofeo Borney, come si è detto sabato 18 maggio, sarà preceduta alle ore da un incontro amichevole tra il Gressan e una rappresentativa della squadre francese del Jeunesse Sport la Tour. Quindi alle comincerà sfilata tutte squadre partecipanti alla rassegna, seguita dall'incontro tra Borgo San Remo e Victoria Ivrea-Tabor, semifinale allievi regionali.

Il primo ciclo qualificazione avrà inizio domenica 19 maggio alle ore 19 (tutte partite si disputano sul terreno di Gressan) e sarà preceduto, come in molti altri giorni del calendario delle gare, una esibizione di alcuni (Centro allo sport) calcio operanti nella nostra regione.

Si vedranno anche azione le compagini del Cus Gressan, Charvensod, Pila, Sant'Orso. Le esibizioni del Cus sono patrocinate la Cassa Rurale ed Artigiana di Gressan.

c. g.

Uno sciopero oggi a

RONE — Oggi i 131 dipendenti della Lys-Fusion Hône sciopereranno per quattro a fine turno.

La giornata di lotta si inserisce nella vertenza sindacale aperta con l'azienda sulle prospettive dello stabilimento e sul rinnovo del premio di produzione. I sindacati hanno già avuto un primo incontro in direzione, ma lo definiscono poco positivo.

I giocatori si preparano ora le «20 baquettà»

La sorpresa nel fiolet è arrivata dal Bosses

AOSTA — Con la prima domenica di maggio si è campionato Fiolet; per tutti i giocatori c'è ora l'appuntamento baquettà». Il trofeo Consiglio Valle il 19 maggio, alcune squadre saranno allora impegnate in recuperi e spareggi per il secondo e terzo posto.

Rimane da completare soltanto torneo più seguito, quello serie A, che nell'ultima giornata ha offerto agli appassionati un ulteriore motivo di interesse: il St. Christophe ha vinto in primo incontro Gignod (1565-1425), mentre Bosses, nell'altro girone, battere dal Porossan (1289-1125), rimettendo così gioco l'Etroubles, che era ormai rassegnata seconda posizione.

Per Bosses Gabriele Rone la vittoria di girone sembrava ormai fatta; invece l'infortunio di un giocatore e impegni vari altri elementi della squadra, hanno portato a questa disastrosa partita e bastati i 310 punti di Olivier, fresco vincitore del «baton d'or». Ora uno spareggio con l'Etroubles che domenica riposava, avendo già concluso (anch'esso con 12 punti in classifica) la giornata precedente.

La Thuile ha terminato quota 10 doppia vittoria Morgexcarbo (1338-1251) e 1232-1141).

Nell'altro girone i «pretolion» hanno vinto nettamente un Gignod non in perfette condizioni fisiche. Ferraro è il migliore con 358 punti, bravo anche Marco Cheney (310) e Giorgio Marguerettaz mentre il capitano Luciano Frutaz ne ha fatti e Walter Pasquettaz 292. Nel Gignod, il migliore è stato Giulio Subet con 337 punti.

Allein ha battuto Valpelline (1453-1256) e Morgex ha riposato, i «mordtzsaun» era ormai la retrocessa.

In serie B hanno vinto i tre gironi passando alla massima serie Porossan (capitano Carlo Francesia), Courmayeur (Donato Palmeri) e Charvensod (Renzo Bolton).

In serie C i cinque gironi sono stati vinti da La Thuile (Leo Collomb), La Salle (Maurizio Carbore), Morgex II (Alberto Vettoss), Allein II (Guido Letey) e Courmayeur (Cesare Ollex).

Nella serie D i titoli andati a Allein (Stefano Patrocle), Bosses (Firmino Jacquin) e Valpelline (Elviro Chuillon) anche questl'ultima ha ancora una partita

finale tra gli juniores A sono St. Oyen e Morgex I, mentre tra gli juniores B si è imposto Charvensod II. Gli juniores hanno preso parte ai Giochi giovanili (130 partecipanti sui campi Morgex). Ha vinto Gemelli di Christophe con 83 punti, davanti Leo Collé di St. Oyen con 79 e Fabio Pareyson La 72. gli allievi è imposto Enrico di St. Christophe (71 punti) e i ragazzi Simon Bollon Charvensod (33).

c. r.

ALFA ROMEO
LA GIULIETTA
Alfa Romeo
BATTE TUTTI
IN LEASING O IN NOLEGGIO SENZA INTERESSI
IL VOSTRO USATO VALE
L. 1.500.000
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
C.SO IVREA 162 - TEL. 0165 - 40.389 AOSTA
ARA

PER IL COMUNE DI AOSTA
VOTA P.S.D.I.
9 CAPESTRANI-CARUSO
26 MAROVINO
Lista n. 10 UNA SCELTA SICURA

Venerdì 10 MAGGIO ORE 11,45
INCONTRO ELETTORALE
con l'assessore comunale alle Finanze
PASQUALE PANELLO
Bianco (101,7)
N. 28 DEMOCRAZIA CRISTIANA

Venerdì 10 maggio alle 17,45
INCONTRO ELETTORALE
con
GIUSEPPE PISTRITTO
su Monte Bianco (101,7)
N. 30
DEMOCRAZIA CRISTIANA

N. 8 BENZO CARLO
• INGEGNERI
• EX REGIONALE ALL'INDUSTRIA E CIO E SANITA' E STENZA
Esperienza e professionalità al servizio cittadini
LISTA N. 5

"Australia, Kenia, Brasile, Stati Uniti o Giappone, gratis?"
Certo, Ras. Dal 6 al 19 maggio vieni nelle agenzie Ras e scopri un mondo meraviglioso. Potrai vincere uno dei 10 splendidi viaggi, per due persone, posti in palio. Otto giorni di sogno in Brasile, Kenia, Giappone, Stati Uniti, Australia. Compila la cartolina di partecipazione che trovi presso tutte le agenzie Ras e scegli il tuo mondo da scoprire.
RAS
Riunione Adriatica di Sicurtà
Dappertutto. Con i migliori agenti.
Agenzia Principale di Saint-Vincent, Viale Piemonte, 12, Agente Principale: Rag. Bertello, Tel. 0166/3420
Agenzia Principale di Aosta, Piazza E. Chanoux, 45, Agente Principale: Deandrea, Tel. 0165/35643

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN S.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali mezzo leasing
VALFIN .p.a.
LEASING
Via Losanna, 28 - (0165) - 11100 AOSTA

Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:
La scelta di mobile
bellesolo & passarin
è garanzia qualità
ma anche disponibilità
qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 43.219

Penne nere all'adunata nazionale in programma a La Spezia

Quasi pronta la tradotta per gli alpini valdostani

Partirà venerdì sera dal capoluogo - Sosta a Pisa - Presente anche la Smalp

Aosta, l'11 1984: la tradotta è pronta alla partenza per portare le penne nere al raduno nazionale

AOSTA — Gli alpini valdostani sono in fermento. Si avvicina infatti l'adunata nazionale del 1985, in programma a La Spezia domenica 19 maggio. Alla importante manifestazione che riempirà il centro della città ligure prenderanno parte almeno mille penne [illegible] valdostane, che stanno preparando gli ultimi dettagli della loro partenza.

Anche questa volta (è la terza consecutiva) l'Associazione nazionale alpini della Valle ha organizzato una tradotta, che lascerà la stazione di Aosta la sera di venerdì 17. Prima di salire sul treno speciale (nove vagoni, [illegible] meno [illegible] scorso anno, in occasione [illegible] adunata di Trieste) circa cinquecento alpini, con il tradizionale copricapo, sfileranno per le strade della città (una specie di prova generale) accompagnati dalla musica della banda municipale.

I posti-cuccetta sono quasi esauriti: «*Stiamo aspettando gli ultimi ritardatari*» avverte il generale Filippo Bonfant, capo gruppo dell'Ana di Aosta. Per chi [illegible] ancora dare la propria adesione [illegible] organizzatori comunicano il prezzo del «biglietto»: [illegible].000 [illegible] tutto compreso, cioè rinfresco costante a bordo (panini e bevande), pernottamento a Pisa, giro turistico e un pranzo.

Gli alpini valdostani, infatti, trascorreranno la vigilia dell'adunata nazionale nella città toscana. Dice Filippo Bonfant: «*Com'è nostra abitudine cerchiamo di dare anche un tono culturale a questo importante appuntamento annuale. Due anni or sono siamo andati a Cervignano del Friuli e nel 1984 a Venezia; quest'anno faremo una capatina a Pisa: tour della città e, naturalmente, tappa obbligatoria a Campo dei Miracoli, [illegible] salita alla famosa torre pendente*».

Da Pisa a La Spezia il passo è breve, non più di un'ora. Domenica 19 le penne nere [illegible] (telefono 32.995).

Anche se lo sforzo organizzativo maggiore è per ora concentrato sull'adunata di [illegible] Spezia, gli alpini della Valle stanno già preparando il secondo raduno «Nel nome di Aosta» (il capoluogo è «gemellato» con la Scuola militare alpina), che si svolgerà il 15 e 16 giugno.

La prima edizione, nell'ottobre di quattro anni or sono, ebbe un enorme successo e richiamò a Aosta più di 1500 persone. La manifestazione è organizzata dall'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) in collaborazione con le altre associazioni combattentistiche.

Lo scopo è di far ritrovare coloro che al momento attuale (o in tempi passati) hanno vestito la divisa nel nome di Aosta. Si [illegible] dalla brigata motorizzata Aosta di stanza a Messina [illegible] quarto stormo caccia: Ivrea [illegible] Aosta, la sezione della Valle d'Ana ha invitato come al solito anche dieci alpini in servizio alla Scuola militare) sfileranno nella città ligure, come vuole il programma dell'adunata. «*La festa avrà un prologo sabato [illegible] sicuramente bellissima e indimenticabile, come sempre d'altra parte*», assicura il generale Bonfant.

A La Spezia [illegible] proposto al pubblico il libro fotografico «*Alpini sempre*», un'opera curata [illegible] stesso Bonfant e che ha già venduto [illegible] quattromila copie, a meno di un anno dalla stampa.

Verso le 16 la tradotta ripartirà per rientrare in serata ad Aosta. Con gli alpini valdostani saranno anche gli amici del Canavese e della Valsesia. C'è ancora una settimana di tempo e per informazioni è sufficiente rivolgersi alla segreteria del gruppo di Aosta, in via Monte Solarolo (telefono 32.995).

Senza medaglia

Proteste di reduci valdostani

AOSTA — «*Sono un reduce della guerra. Vorrei sapere perché non ho ricevuto la medaglia d'oro*». Molte telefonate di questo tipo sono giunte in questi giorni alla Regione. Si riferiscono all'iniziativa, finanziata con legge regionale, di consegnare ai reduci della seconda guerra mondiale una medaglia d'oro in riconoscimento della loro tragica esperienza. In tutto la Regione [illegible] spesa 450 milioni e [illegible] medaglie sono state consegnate il 25 aprile ai sindaci della Valle che, a loro volta, dovevano assegnarle ai destinatari.

Il gran numero di telefonate arrivate negli ultimi giorni agli uffici di piazza Deffeyes ha indotto la Presidenza della giunta regionale a fare una precisazione ufficiale, nella quale si ricorda che l'iniziativa era stata sollecitata dal Comitato regionale della Confederazione delle Associazioni combattentistiche.

Il comunicato chiarisce: «*La presidenza della giunta regionale, nel giugno del 1984, aveva demandato il compito di redigere l'elenco completo dei nominativi dei reduci della guerra all'Associazione combattentistica la quale, dopo aver interpellato i sindaci e i presidenti delle sezioni locali, aveva inoltrato alla Regione l'elenco dei [illegible] aventi diritto alla medaglia d'oro*».

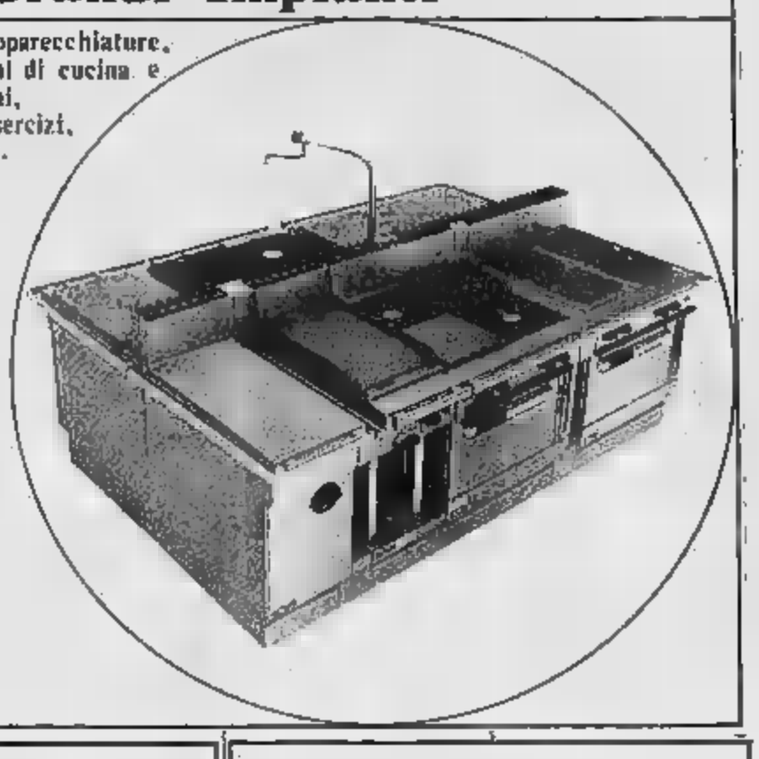
Quindi, [illegible] entrare nel merito del contenuto degli elenchi, l'amministrazione regionale ha operato le assegnazioni, consegnando ai Comuni le medaglie richieste.

Qualcuna però [illegible]. Ma la Regione spiega: «*Coloro che ritengono di essere stati ingiustamente esclusi e vogliono far valere il diritto per ottenere la benemerenza devono rivolgere le proprie rimostranze al Comune di residenza alle sezioni di ex combattenti e al Comitato regionale delle Associazioni combattentistiche, responsabili dell'individuazione dei beneficiari del riconoscimento*».

Dario Crestodina

Zanussi Grandi Impianti

leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.



Consulenza
Progettazione
Installazione
Assistenza tecnica

Lucchetti

Chatillon
Via E. Chanoux, 176
Tel. (0166) 61490

Aosta
Via Parigi, 164
Tel. (0165) 552478

Immobiliare AOSTA snc VIA LUCAT 2/A

VENDE

In Aosta, viale Monte Grivola

AUTORIMESSE

L. 5.000.000 alla prenotazione
24 [illegible] mensili da L. 300.000
saldo alla consegna

Abbuono di L. 1.000.000 per due acquisti o per procurata seconda vendita

Tel. 0165 43.621 - 34.553

LIBERTAS

Serviamo la città... ...Facciamolo insieme!

SILVESTRO MANCUSO
N° 21

Azienda di importanza nazionale allo scopo di [illegible] la propria rete di vendita cerca per la zona Ivrea - Aosta

1 VENDITORE

Si richiede: [illegible]ona cultura, [illegible]presenza, età [illegible], auto propria.

Si offre inquadramento di legge, forti incentivi, premi, esclusività di zona. Appoggio pubblicitario per le sue linee di prodotti.

Il prescelto frequenterà un corso di formazione presso la nostra sede.

Telefonare per appuntamento allo 011 472.674 - 471.139 sabato [illegible] a lunedì 13 pre ufficio.

La DIVAL s.p.a., Società del Gruppo Ras, che vanta pluriennale esperienza nel settore della consulenza finanziaria cerca

CONSULENTI FINANZIARI

a [illegible] affidare il mandato di Agenzia per la provincia di Aosta.

I candidati ideali avranno un'età compresa tra i 25-45 anni, [illegible] laurea o un diploma di scuola media superiore e saranno motivati ad intraprendere un'attività di prestigio e rendimento [illegible] elevato.

Buona attitudine alla gestione [illegible] rapporti interpersonali, capacità di operare in autonomia, dinamismo, entusiasmo, completano il profilo del nostro consulente.

La Società prevede un articolato piano di formazione per inserire adeguatamente i nuovi consulenti nella sua dinamica struttura.

E' previsto inquadramento ENASARCO.

Le persone interessate sono pregate inviare dettagliato curriculum a:
DIVAL S.p.A. - corso Vittorio Emanuele 107 - 10128 TORINO

NOVITA' in [illegible] d'Aosta

la stireria 2L Invasecca

ha creato per voi
«LA TANA DELLA PELLICCIA»

Per garantirvi [illegible] pulitura in bottale e la custodia in celle refrigerate di qualsiasi pelliccia.
Inoltre pulisce con eccellenti risultati tutti i tipi di scamosciati, renna, pelli, ecc.
I prezzi sono convenienti

LA TANA DELLA PELLICCIA
Tel. 0165 / 551.740
AOSTA - [illegible] Europa, 22 (zona St-Martin)

[illegible]
Biglietto vincente del concorso [illegible]prile
N. [illegible]

[illegible]
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 015-2[illegible]

Una vita dedicata all'insegnamento
Una esperienza utile ai giovani ed al vita sociale
Un consenso per promuovere lo sviluppo economico della nostra città

ORLANDO FORMICA
N°18

Radica di Noce. Velluto di York.
1300cc doduri valvole. 1600cc Electronic Fuel Injection.
E' la nuova Serie 200, by Rover.
Lusso, raffinatezza, accessori, carattere, potenza.
E' la tua Rover. Finalmente.

Da L. 13.500.000 f.co CONCESSIONARIA

Dai Concessionari Austin Rover.

F.lli GAL
Salone dell'Automobile - St-Christophe

«Chiediamo che la pubblica amministrazione migliori la qualità della vita [illegible] cittadini»

Dopo [illegible] tanto chiesto invano come ecologo, ho pensato [illegible] tentare di realizzare questo nuovo modo [illegible] amministrare.
Se mi aiuterete faremo queste cose e le faremo a vantaggio di tutti, anche [illegible] coloro che non mi avranno sostenuto.

GOVERNALE
VINCENZO
[illegible]. Ass. Ornitologica V.D.A.
N° 21

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] Lucat 2/A
CORSO IVREA
Piano alto: soggiorno, cucina, 2 camere, cantina e box auto. Dilazioni.
[illegible], (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Via St-Martin De Corléans
LOCALE USO NEGOZIO LIBERO
mq 94
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

COSTRUIAMO INSIEME L'AVVENIRE DI AOSTA

N° 25

GEOMETRA
NICOTERA ITALO

LIBERTAS

COME SEMPRE, AL SERVIZIO DEI CITTADINI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA AOSTANA

LA TUA GIOVANE AMICA

RMC

[illegible] QUARTER
RADIO MONTE CARLO
[illegible]

GRAZIANO DOMINIDIATO

Un [illegible] per tua

N°17
LIBERTAS

Dal 22 al [illegible] maggio il primo salone dello spumante italiano

Asti, città delle bollicine

ASTI — L'esposizione di piazza Alfieri ospiterà dal 22 [illegible] maggio il primo [illegible] dello spumante italiano. Stamane, il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, durante una conferenza stampa, illustrerà gli scopi e le caratteristiche della manifestazione.

Lo scorso anno, in occasione della rassegna [illegible] della Douja d'Or, una sezione era [illegible] spumante italiano. «Il successo decretato dal pubblico a questo prodotto leader della nostra enologia — commenta Gancia — ha [illegible]otivi quest'anno la Camera di Commercio a varare su tutto il territorio nazionale un concorso dedicato unicamente agli spumanti prodotti in Italia».

Quattro mesi fa l'ente camerale ha [illegible]pletato il regolamento del concorso. Sono state decine e decine le aziende che hanno inviato all'apposita commissione di degustazione i loro prodotti: spumanti dalle diverse caratteristiche: dolci, aromatici, secchi e ottenuti con i metodi Charmat e Champenoise.

Le commissioni hanno selezionato i campioni. Sono 65 le aziende che saranno presenti [illegible] vetrine dell'Esposizione di piazza Alfieri per complessivi [illegible] spumanti.

[illegible] stessi verranno inclusi [illegible] catalogo ufficiale del prossimo [illegible] nazionale vini Doc e Docg «Premio Douja d'Or» e inoltre verranno posti in degustazione e vendita.

Il salone dello spumante italiano aprirà i battenti alle 16,30 del 22 maggio. «Asti sarà ancora una volta la capitale dello spumante italiano noto in tutto il mondo — ha commentato Vallarino Gancia —. L'importanza del prodotto è dimostrata dai seguenti dati: nel 1986 sono [illegible] esportate e vendute all'estero (principalmente negli Stati Uniti, Germania Federale, Inghilterra e Francia) 110 milioni di bottiglie. Il mercato interno ne ha assorbite 165 milioni».

Gli organizzatori del primo salone dello spumante hanno [illegible] che non saranno redatte graduatorie [illegible] merito né divulgati i nomi dei partecipanti esclusi. Ai vincitori del concorso sarà consegnata una medaglia riproducente la Douja d'Or.

In occasione del salone, sabato 23 maggio, [illegible] terrà in Asti una tavola rotonda sulla figura di Federico Martinotti, casalese, inventore, nel 1895, del metodo della fermentazione [illegible]ne in autoclave. Martinotti (morto nel 1924) sarà ricordato per i suoi studi riguardanti la fermentazione e la lavorazione dei vini spumanti. Sulla figura del ricercatore [illegible]vinicolo parlerà il senatore Paolo Desana, presidente del [illegible] nazionale di tutela dei vini a denominazione d'origine.

v. ma.

Primo rilancio dell'immagine con 200 milioni di spesa

Un libro per far sapere com'è il vero «Asti»

Un volume del Consorzio per la tutela dell'Asti spumante - 70 mila copie che saranno diffuse in Italia, Stati Uniti, Germania e Inghilterra

Anche un libro può servire a far conoscere un vino. E' l'obiettivo che il Consorzio per la tutela dell'Asti spu[illegible] vuole raggiungere [illegible] «L'Asti», [illegible] agile volume scritto dall'enotecnico Renato Ratti.

Servendosi di una ricca e collaudata documentazione fotografica Ratti, che è direttore del Consorzio dell'Asti, ripercorre le tappe della nascita del vino: dall'uva moscato alla storia delle prime spumantizzazioni alla terra di origine. Per ogni piazza della zona a doc [illegible] provincia di Asti, Cuneo e Alessandria sono indicati gli ettari di vigneto a moscato.

Ratti, con la consueta abilità di divulgazione enologica dedica la parte centrale del volume alla nascita dello spumante, illustrando tecniche di ieri (i vecchi filtri a sacco) e le moderne tecnologie del freddo in autoclave.

C'è poi la nascita del Consorzio di tutela sigla[illegible] nel 1932, i suoi regolamenti e i compiti di controllo e promozione del vero «Asti spumante». L'ultimo capitolo è dedicato agli abbinamenti gastronomici e si vuole che l'Asti ha assunto nella cucina internazionale come ideale accompagnatore di dolci e desserts.

Il volume edito dal Consorzio è stato stampato in settantamila copie dalla Mondadori, con [illegible] a spesa di circa 200 milioni. La metà della tiratura sarà inviata come omaggio agli abbonati [illegible] rivista specializzata «Civiltà del bere» e delle sue edizioni internazionali «Baccus» per il mercato tedesco e «Italian wines spirits» in lingua inglese.

Alla presentazione del volume, presenti i responsabili delle maggiori case produttrici di «Asti», il presidente del consorzio Renato Balbo, della cantina sociale di Santo Stefano Belbo, ha sottolineato la volontà di rilancio dell'immagine del più grande spumante italiano, ricordando comunque che: «Il vino non è solo business, ma anche cuore, intelligenza, terra, speranza di chi la [illegible]ura».

Il Consorzio [illegible] propone una nuova e più capillare campagna pubblicitaria con interventi televisivi e promozionali. Lo stesso titolo del libro che abbandona l'aggettivo spumante per esaltare soltanto il nome «Asti» testimonia già della volontà [illegible] Consorzio di distinguere il prodotto piemontese dalla massa degli altri spumanti e «spumantelli» che hanno invaso il mercato internazionale.

s. mir.

Studi dentistici a Castelnuovo Calcea e Montaldo Scarampi

Due giovani odontotecnici denunciati dai carabinieri

L'accusa: esercizio abusivo della professione medica - Trovato un sospetto diploma di laurea

ASTI — [illegible] possesso del solo diploma di odontotecnici, avevano aperto, in due paesi della provincia astigiana, altrettanti studi dentistici, con un vasto giro di clientela, appuntamenti e cure odontoiatriche.

Accusati di esercizio abusivo della professione medica, sono stati denunciati alla magistratura. Sono due giovani astigiani: Roberto Gabutti, 30 anni, nato a Casale ma residente in corso alla Vittoria 49, e Roberto Robbaa 22 anni, nato a New York, abitante in località Valterza 3. Il Gabutti, diplomato presso l'Istituto «Casnati» di Milano, si sarebbe fatto passare per medico chirurgo dentista; il Robba, che aveva conseguito il diploma di odontotecnico alla scuola «Gauss» di Asti, si appoggiava al collega per l'esercizio della professione.

[illegible] anni [illegible] circa i [illegible] avevano avviato, a Castelnuovo Calcea, in via Duda d'Acaia 13A, e a Montaldo Scarampi, via Binello 39, due studi, dove si sarebbe anche valentato un falso diploma di laurea in medicina conseguito presso l'Università di Torino da Roberto Gabutti.

Gli accertamenti compiuti dai carabinieri di Asti hanno dimostrato invece che [illegible] Gabutti non si è mai laureato. [illegible] In corso ulteriori indagini (anche perizie calligrafiche) per accertare l'origine del diploma. Durante le perquisizioni a casa dei [illegible] odontotecnici e nei locali-studio, sono stati ritrovati numerosi ricettari in bianco provenienti dall'ospedale di Asti e altro materiale che è stato sequestrato.

Le prime indagini sono scaturite in seguito alla denuncia formulata dall'Ordine dei medici astigiani, [illegible] era [illegible] notizia di poco attendibili studi dentistici operanti in provincia.

Le comunicazioni giudiziarie [illegible] hanno raggiunto il Gabutti e il Robba ipotizzano una serie di reati, compiuti in concorso dai due, che vanno [illegible] abusivo della [illegible] professione [illegible] alla fal[illegible] continuata ad [illegible]ravata in certificati e in atti pubblici, dall'usurpazione di titolo al possesso ingiustificato di moduli e altro materiale sanitario.

Lunga [illegible] la serie di possibili reati contestati.

Laura [illegible]

La refurtiva fu trovata dai carabinieri in [illegible] cascinale

Due condanne per ricettazione lampadari e un cervo di mare

ASTI — Due astigiani sono stati condannati dal pretore, Mario Bozzola, per ricettazio[illegible] di Antonio [illegible] co, 33 anni, abitante a Cisterna, disoccupato, e [illegible] Navone, 29 anni, domiciliato ad Asti [illegible] fissa dimora. Al primo sono stati inflitti 2 anni e 6 mesi di reclusione, al Navone 1 anno e 6 mesi.

[illegible] erano [illegible] denunciati, nell'aprile scorso, [illegible] carabinieri. In un casolare dove risiedeva abitualmente il Navone, alla periferia di Ceresole d'Alba, i militari avevano rinvenuto venti lampadari, risultati poi rubati, nell'aprile del 1981 alla ditta «Piemme» di Duino San Michele, radiatori ed [illegible] materiale.

Nel corso dello stesso sopralluogo è stato anche trovato un Tir carico di mais da semina, per un valore di [illegible]to milioni, risultato rubato a Piergiuseppe Tarditi, 33 anni, residente a Cerrina (Alessandr[illegible] che ne aveva denunciato il furto il 5 aprile scorso.

Il grosso au[illegible] trasportava anche quintali di diserbanti. Le indagini condotte dai carabinieri terminavano [illegible] con [illegible] denuncia [illegible] due complici. Il pretore dirigente procedeva [illegible] [illegible] alcuni sopralluoghi e interrogatori. Sia il Sacco che il Navone sono stati rinvi[illegible] a giudizio per direttissima.

v. ma.

Le polemiche per l'assunzione a Sessame

SESSAME — A proposito delle polemiche nate in merito a una contrastata [illegible]nzione in municipio, il [illegible]co Cesare Tarditi [illegible] e il firmatario dell'esposto, [illegible] consigliere [illegible] Rocco Milano, «quale imprenditore edile, dovrebbe sapere che, in ogni rapporto di lavoro subordinato, [illegible] competenze dovute [illegible] lorde, cioè comprensive della retribuzione mensile e degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali; oltre, ovviamente, [illegible] contributi posti a carico del datore di lavoro».

«Nel caso specifico della signorina Simonetta Fornaro — aggiunge il sindaco — la [illegible] complessiva di L. 6.643.283, liquidata in sanatoria dal Comune, consta di due parti: l'una (di L. 5.190.065) quietanza dall'interessata, che comprende [illegible] retribuzione netta percepita (L. 3.796.215) ed effettivamente incassata dalla stessa, nonché gli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali a carico [illegible] predetto dipendente [illegible] L. 1.393.850); l'altra (di L. [illegible] relativa agli oneri contributivi dovuti dal Comune in qualità di datore di lavoro».

Precisazione [illegible] lista [illegible] a Castagnole L.

CASTAGNOLE LANZE — I candidati della lista comunale n. 2 denominata Rinnovamento democratico hanno inviato alla nostra redazione la seguente lettera:

«In relazione alla notizia riportata il 25 aprile scorso riguardante le elezioni [illegible]mministrative, teniamo a precisare quanto segue. La lista n. 2 (Rinnovamento democratico) è espressione di una coalizione [illegible] forze cattoliche, laiche e democratiche con la rappre[illegible] ufficiale del psi, [illegible]di, pci, nonché appartenenti al psi ed indipendenti. La [illegible] n. 1 da porta [illegible] può vantare la rappresentanza ufficiale della sola democrazia cristiana, mentre la pre[illegible] di esponenti di altri orientamenti è da [illegible] a titolo personale. Pertanto, il riferimento riportato nell'articolo secondo cui la "divisione tra le due l[illegible] è passata orizzontalmente tra i partiti" corrisponde solo in parte al [illegible]

LA STAMPA
ogni sabato
tutto libri

Precari Usl incontro [illegible] prefetto

ASTI — I sindacati Cgil e Cisl Sanità e l'Anao (sindacato dei medici) si incontreranno questa settimana con il prefetto a cui sottoporranno la situazione dei lavoratori precari nelle [illegible] unità sanitarie di Nizza e Asti (in tutto oltre trecento [illegible] circa 1600 dipendenti).

Per questi, [illegible] entro il 30 giugno [illegible] [illegible] approvata la legge «sanatoria» da mesi in discussione in Parlamento, c'è il rischio della perdita del posto di lavoro.

In una conferenza stampa, i sindacati hanno rimarcato la gravità della situazione, sottolineando che gli organici sono già insufficienti e che la perdita di trecento dipendenti minerebbe [illegible] funzionalità stessa del servizio ospedaliero.

Il rappresentante dell'Anao, Paolo Possega, ha fatto notare che in cardiologia 4 medici su nove sono precari, e una situazione analoga è in rianimazione.

Sette borghi sicuri, manca S. Sebastiano

Nizza sta preparando Giostra del 9 giugno

NIZZA — Se il clima elettorale, nell'imminenza [illegible] 12 maggio, si mantiene tutto sommato «mite», incomincia[illegible] invece a scaldarsi i borghi per la Giostra, la sfida a cavallo che [illegible] svolgerà il 9 giugno.

Sabato sera, vigilia [illegible] elezioni, aprirà le ostilità il borgo Strallino Bassola, che ha organizzato nei locali dell[illegible] ex ditta Colombara, [illegible] festa con cena e le musiche dell'orchestra [illegible] Claudio Casadei. Il borgo rosaverde si è premunito per tempo assicurandosi già il fantino, che sarà il giovane Paolo Semeraro, di Asti, «figlio d'arte». Flavio Cellino è stato nominato nuovo capo borgata.

Per il momento sono solamente sette i borghi sicuri partecipanti: manca all'appello San Sebastiano Carello, [illegible] dopo le dimissioni del capo borgata Giorgio Ungaretti non aveva più costituito un comitato.

Proprio [illegible] questi giorni, però, un gruppo di giovani sta ricostituendo il borgo per cui è probabile che anche i ragazzini [illegible] regolarmente in via.

Rientrate anche le dimissioni di Ugo Pavia, del [illegible] Giovanni-Sant'Ippolito, che la [illegible] la scarsa partecipazione [illegible] borghigiani. Intanto per domenica prossi[illegible] 10 maggio, è in programma la presentazione ufficiale [illegible] giostra.

f. la.

Incisa Scapaccino — Nella chiesa di Sant'Antonio, alle ore 21 di sabato 18 maggio, si terrà un concerto della flautista Marianna Kessiok, accompagnata al clavicembalo da Fiorella Soave. In programma musiche di Bach, Scarlatti, Haendel. L'ingresso è gratuito.

Un convegno organizzato dall'Usl [illegible] Comune [illegible] Asti

Sicurezza e igiene in agricoltura [illegible] discussi oggi in fiera

ASTI — Ogni anno sono centinaia [illegible] infortuni [illegible] settore agricolo. Lo [illegible] anno in provincia di Asti sono stati quindici i casi mortali (ribaltamento di macchine agricole, intossicazione da antiparassitari, ecc.).

Per [illegible] i problemi legati [illegible] in agricoltura, oggi, [illegible] [illegible] nell'area della Fiera «Città di Asti», in piazza Campo del Palio, si terrà un convegno che ha per tema: «Igiene e sicurezza nel settore agricolo».

La legge regionale affida alle Usl le competenze in materia di tutela della salute in luoghi di lavoro e pertanto lo stesso ente ha organizzato, in collaborazione con il Comune capoluogo, il convegno che [illegible] aperto dal presidente dell'Usl, Guglielmo Bertano, [illegible] all'Annona. Pietro Goltre e dal preside dell'istituto professionale per l'Agricoltura, Giacinto Occhiena.

Prenderanno parte al convegno i rappresentanti [illegible] tutte [illegible] organizzazioni agricole [illegible] (Coldiretti, [illegible]ri, [illegible] Agricoltori) e numerosi enti tra i quali l'Istituto contro [illegible] infortuni sul lavoro, magistrati [illegible] si [illegible]cupano dei problemi legati al mondo del lavoro, tecnici del Laboratorio [illegible] [illegible] Pub[illegible]

v. ma.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: C'è un fantasma fra noi due (brillante), S. Field, J. Caan.
POLITEAMA: L'avventura degli Ewoks (fantascientifico), E. [illegible]ker, W. Davis.
RITZ: Teachers (drammatico), di H. Miller.
SPLENDOR: [illegible] poliziotto (poliziesco), J. P. Belmondo, [illegible] [illegible] tamburino (drammatico).

CANELLI

BALBO: Innamorarsi (commedia), R. De Niro, M. Streep.

NIZZA

AURORA: Porno choccanti (erotico).
LUX: riposo.
SOCIALE: Momenti porno (erotico).
VERDI: Impiegati (commedia), di P. Avati.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 269; notturna: San Domenico, [illegible]go Volta 29.
Canelli: Bacco, via Alfieri 15.
Monastero: Cillario, via Cassolo 12.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

[illegible] [illegible] [illegible]

Centralino telefonico: [illegible] 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 65.046; Rocca d'[illegible]o 606.190; Calliano 928.444; Mombercelli 408.169; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 495.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.656.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.893; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri [illegible]

«La Stampa» - [illegible]

Uffici [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Mongalvo 302.465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

CRAZY
MAXIDANCING
VIGLIANO ASTI
QUESTA [illegible]
VIDEO DISCOTECA

Azienda di importanza nazionale allo scopo di potenziare la propria rete di vendita cerca per la zona di ASTI
1 VENDITORE
Si richiede: buona cultura, presenza, [illegible] 23-30 anni, auto propria.
Si offre: inquadramento di legge, fondi incentivi, premi, esclusività di zona.
Appoggio pubblicitario per la sua linea[illegible] prodotti
Il prescelto frequenterà un corso di formazione presso [illegible]
Telefonare per appuntamento allo (011) 472.614 - 471.138 sabato 11 e lunedì 13 mia ufficio.

[illegible] LA PROVINCIA

DEMOCRAZIA CRISTIANA
ROBERTO MARMO
[illegible] Canelli il 17-1-52
Imprenditore
PERCHE' CANELLI SIA FINALMENTE RAPPRESENTATA [illegible] PROVINCIA

Dancing Music - Hall
dixie
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA [illegible]
BALLO LISCIO con l'orchestra
ANTONELLA
DOMANI [illegible] E DOMENICA SERA
MODERNO con
I TIGER

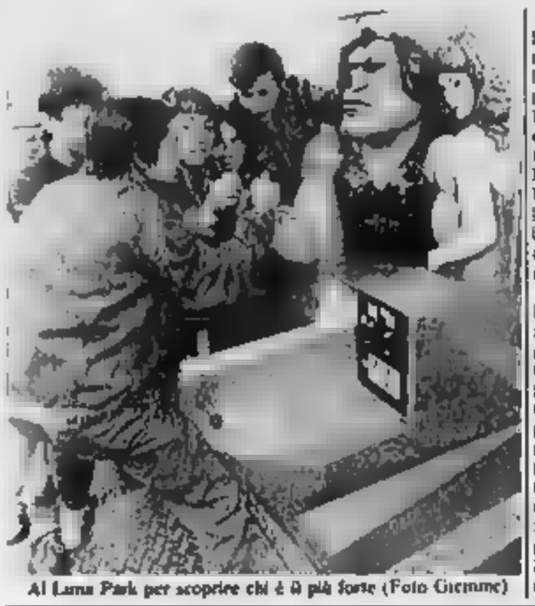
ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ASTI (Scheda grigia)
Luigi
FLORIO
PLI
2
Patrocinatore legale - Giornalista - Consigliere comunale uscente

risposte concrete ai problemi di asti
progetto casa
p.i.p.
dogana
palasport
metano
n.° 14 berzano giuseppe
LIBERTAS
PER IL COMUNE
■ASSESSORE PROVINCIALE AL BILANCIO
■[illegible]NANZE E P[illegible]GRAMMAZIONE
■LAUREATO
■FUNZIONARIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CANDIDATO al CO[illegible]UNE di ASTI

Tradizionale appuntamento San Secondo il mondo delle giostre

Zucchero filato e ruote nel cielo quel «luna park» affascina tutti

Il tiro a segno, la «pesca miracolosa», oroscopi fatti con il computer - L'ottovolante in miniatura


Al Luna Park per scoprire chi è il più forte (Foto Giemme)

ASTI — Musica a volume che si intreccia da un angolo all'altro, di e strepito rotale cui carambolano automobiline e carrozze latte, richiami trascinano carichi e piste volanti; su tutto, l'inconfondibile odore luna park, fatto sapori di frittelle dolci, filato e torroni cinge, come in un anello, l'area destinata alle giostre.

E, come vuole la Nella perseguita ogni anno le festività di S. Secondo, intere giornate di pioggia, che tuttavia non hanno scoraggiato i più appassionati frequentatori dell'antico mondo giostre e delle sue suggestioni. Il «fundes di fer», pur sotto un'acquerugiola persistente, Asti ha vissuto la sera tradizionale divertimento in piazza, con intere famiglie, gruppi e ragazzini, a rivivere le emozioni sempre: il giro sulla panoramica per ammirare dall'alto la didascalia di colori, la corsa sull'autoscontro alla ricerca delle prime conferme di conquista per le ragazzine «bracciole» dalle automobili gommate di ragazzi; la passeggiata negli avariati «tunnel dell'amore» abbracciati al proprio compagno, sorprese sconvolte di improvvisi soffi d'aria che sollevano gonne e gonnelle; l'ebbrezza di vedere, per un attimo, il mondo a testa in giù, sulle più spericolate ed acrobatiche ruote volanti.

Il luna park è sempre lo stesso, pur se cambiano i tipi di giostra, le musiche e i prezzi: quella sensazione di ebbrezza e libertà.

Sintomatico di questo «effetto folla» l'interesse sempre suscita il settore «prova la tua forza». Gli ingredienti sono antichi: vuole, per tutti gli uomini cimentano col pugno sui pesi o con i vari «braccio di ferro», almeno una (la propria o meglio tante amiche) in silenziosa ammirazione:

Sempre di successo anche il ramo «pesca miracolosa» dove congegni a meccanici, azionati dall'esterno con un unico bottone, sfoderano cineserie ed articoli da marocchini, orologi azzurri e celesti, «gioielli» e calcolatrici, ritirandosi per lo più vuoti, la delusione chi ha tentato la cattiva.

Un po' di magia, infine, per tutti: oroscopi e previsioni fatte col computer (un baracchino promette tariffa a metà prezzo per chi il nato di domenica), oppure «consulto» il destino di piazza mano di un e si riceve il proprio oroscopo in italiano tedesco e francese per 200 lire).

In epoca di computer poi, grande successo stanno ottenendo i padiglioni in cui ci si può cimentare con decine di videogames e di giochini elettronici. Per i più piccoli, infine, oltre divertimenti tra cavalli e automobiline Walt Disney (dove se soddisfa la coda della scimmia si ottiene un giro gratis, la gratificazione genitori di calcano sulle pedane) ci sono quest'anno alcune novità: ottovolante miniatura che riproduce in scala ridotta le piste sopraelevate e le discese «mozzafiato»; il «bruco-mela» in cui è facilissimo ammirare padri e madri accompagnatori che divertono più figli; la piovra sui cui seggiolini, quando velocità massima, è bello farsi abbracciare.

L. b.

Stasera concerto nella Collegiata

ASTI — Per la stagione concertistica che si svolge dal 10 maggio giugno presso Collegiata di S. Secondo questa sera ore 21,15 è in programma «Follia sacra di Schütz e Scarlatti», con il complesso polifonico «I Vocalisti».

Ecco una famiglia volante

Asti. Il brivido delle giostre volanti coinvolge grandi e piccoli nel grande gioco del Luna Park in questi giorni in Campo del Palio

Mercoledì, giorno della Carolingia, più di 11 mila entrati «Città di Asti»

Oltre cinquantamila visitatori nei primi 5 giorni della fiera

ASTI — Primi per la trentatreesima edizione della «Fiera città di Asti»: nei primi cinque giorni apertura, cioè da sabato quando la rassegna è stata inaugurata mercoledì, nell'area allestita in piazza Campo del Palio si erano registrate 51.916 presenze. questo il dato più aggiornato in possesso degli organizzatori, hanno dei biglietti d'ingresso a 1500 lire. La cifra è superiore a quella dello stesso periodo dello scorso anno di circa 350 unità.

L'affluenza è andata crescendo di giorno in giorno, dalle 10.100 persone di domenica scorsa alle oltre undicimila nella giornata di mercoledì, quando parallelamente si è svolta l'antica fiera di istituzione carolingia.

«Fiera Città Asti» si annuncia quindi un'edizione record non solo nel numero degli espositori (sono duecentotrentanove fra perta e scoperta) e della varietà di prodotti presentati al pubblico, ma — questo passo — anche nelle presenze.

maggio scorso al termine della salti erano già stati più stazionanti: nell'edizione

Infatti, 129.624 persone avevano visitato gli stands e l'esposizione delle attrezzature agricole ospitate nell'area scoperta. L'attenzione l'esposizione di piazza Campo del Palio non è però soltanto di carattere quantitativo.

Da parte degli standisti si riscontra maggiore attenzione del pubblico: curiosità nei confronti dell'informatica (molte richieste prove pratiche), dell'elettronica (Hi-Fi e videoregistratori), mentre anche i settori tradizionali l'arredamento, l'impiantistica, l'artigianato, la meccanizzazione agricola, conservano un loro spazio negli interessi dei visitatori.

Non mancano le situazioni divertenti: una di cinquanta persone giorno si sottopone per 2.500 lire all'analisi elettronica della personalità, tracciata da un computer che «legge» la firma autografa del cliente di turno, a di più.

La Sip, presente alla gna per il secondo anno, getta una «passerella» verso il futuro telecomunicazione, dalla piccola segreteria telefonica a sintesi vocale, apparecchiature per la trasmissione via telefono di testi scritti.

Spiegano i responsabili della società telefonica: «Notiamo un buon interesse anche a livello commerciale; un particolare rivolto presentiamo ad Asti per prima volta, come lo speciale telefono per sordomuti, che verrà commercializzato oltreoceano con le varie associazioni».

La Cassa Risparmio

Lo stand della Cassa di Risparmio espone in fiera le gloriose biciclette del ciclista rosso Giovanni Gerbi (Telefoto)

Asti, unico ente di presente, ha uno con alcune delle storiche biciclette di Giovanni Gerbi, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. Sottolinea Luigi Rinaldi dell'Ufficio Sviluppo: «La gente è incuriosita da questi vecchi cimeli e il fatto di aver legato nostro nome a quello di a filo di immagine ci offrendo un interessante ricontro. E' conferma della nostra presenza fianco di ogni significativo evento».

Non è da meno il guido per novità anche piccola, come confermano nello stand l'Orchidea del Tanaro (rival e piante): «Noi presentiamo la esclusiva delle piantine che vivono stillate in bottiglie; il pubblico ne ha decretato immediatamente . D'altra parte il visitatore è sensibile verso quelle iniziative non facili re nel negozio sotto .

A fianco della rassegna commerciale proseguono gli appuntamenti culturali; questa sera (venerdì), 11, nel teatro interno Fiera, spettacolo musicale e varie presentato dal attigiano Paolo Cotto e dal musicista Augusto Marelli.

f. c.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

13-21 APRILE: LA PROVINCIA CELEBRA IL CINQUANTENARIO
1935-1985: mezzo secolo di cultura locale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

Attività del quinquennio 1980-1985

La Provincia di Asti compie, quest'anno, cinquant'anni.
Le ricorrenze vanno a cadere in un momento di rilancio dell'Ente Provincia.
Paiono ormai lontani i tempi in cui si metteva in discussione la stessa esistenza, o sopravvivenza, del nostro Ente e si sta imponendo una tendenza politico-legislativo-amministrativa volta a farne il fulcro Ente intermedio, tra Regione e Comuni.
Il progetto di riordino delle autonomie locali in Piemonte, proposto dall'U.R.P.P. e fatto proprio dalla Provincia Piemontese, il legge regionale del 26 marzo scorso (approvata all'unanimità I° Commissione). I Comitati Comprensoriali lo cartoa sperabilmente la loro funzione sino al 31-12-1985, la Provincia l'unico Intermedio».
Nella situazione di transizione, la Provincia di Asti si è mossa non solo nell'ottica di tale auspicata e necessaria riforma, di quanto interventi ed consapevole rispetto collaborazioni svolte.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PRESIDENTE e Assessore agli Affari Generali ed Appalti Guglielmo Tava

VICE PRESIDENTE e Assessore ai Trasporti e alla Viabilità Primo Bersezio

ASSESSORI:
Finanze e Bilancio - Programmazione Lavoro: Giuseppe Rovera
Personale - Economato e Patrimonio - Servizio Antincendi e Sottoprefetture: Giovanni Tarabbia
Pubblica istruzione e Cultura - Edilizia Scolastica e Comprensoriali: Giuseppe Bellotti
Agricoltura: Carlo Bellando
Sport - Turismo - Manifestazioni: Redangelo Mora

CONSIGLIERI D.C.: Luigi Fiorio Gianfranco, Giuseppe Pippione, Giacomo Rota, Giuseppe Filippa, Mario Lanza, Gianmarco Rabbiosi, Guglielmo Scarsi
CONSIGLIERI P.C.I.: Guglielmo Tarasco, Vincenzo Di Pasquale, Edmondo Miranda, Mario Attilio Secondi, Giovanni Vadalà
CONSIGLIERI P.S.I.: Antonio Maneglia
CONSIGLIERI P.S.D.I.: Fortunato Maggiorio, Pier Laura Cha
CONSIGLIERI GRUPPO MISTO: Giacomo Gardi
CONSIGLIERI M.S.I. D.N.: Giuseppe Calleno

COMMISSIONI CONSILIARI
1) Affari Generali - Conferenza Capi Gruppo. Presidente Guglielmo Tava
2) Agricoltura: Presidente Mario Attilio Secondi
3) Trasporti e viabilità: Presidente Mario Lanza
4) Assistenza, sport, turismo, manifestazioni e comprensoriali: Presidente Gianmarco Rabbiosi
5) Pubblica istruzione, cultura, attività scolastiche, artistiche: Presidente Giuseppe Pippione
6) Finanze, bilancio, programmazione, lavoro: Presidente Pier Laura Cha
7) Personale, economato, patrimonio: Presidente Antonio Maneglia

AGRICOLTURA

Superando l'anacronistico confine dei compiti istituzionali, si sono avviate iniziative concrete per far fronte ai gravi disagi che investono quello settore primario.
In sintesi, si possono così aggruppare schematicamente:
1) - Assistenza tecnica e miglioramento vitivinicolo: di particolare rilievo sono gli interventi connessi al Servizio fitopatico di lotta guidata in viticoltura ed in frutticoltura e l'indagine fitosanitaria condotta sui prodotti agricoli di pregio, a Laboratorio dei Centri di Assistenza Tecnica Agricola (C.A.T.A.), la selezione massale dei vitigni ad uva da vino; la individuazione delle superfici vocazionali del Barbera d'Asti; i prestiti a tasso agevolato per il reimpianto dei vigneti e la ristrutturazione dei locali di vinificazione.
2) - Potenziamento del settore zootecnico: un posto predominante è stato assegnato al settore zootecnico e cui un articolato programma di interventi attribuisce l'indispensabile apporto finanziario e tecnico.
Il Piano di miglioramento delle razze bovine piemontesi è avviato in dei nei negli allevamenti più qualificanti della Provincia di Asti.
A sostegno dell'allevamento caprino nella Langa astigiana, sono previste agevolazioni per l'acquisto di capi di razza per favorire la diffusione di esemplari migliori come produzione ed adattabilità all'ambiente. A completamento degli interventi viene gestita, con il Comune di Asti, la Stazione Pubblica di Monta Equina per l'incremento ippico.
3) - Iniziative a favore della cooperazione, associazionismo, promozione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli assegnati: tali iniziative si articolano nell'erogazione di contributi alle cooperative, alle associazioni dei produttori agricoli, ai centri di commercializzazione e alle botteghe del vino per la valorizzazione dei prodotti agricoli astigiani.
In questo ambito la Provincia si distingue anche per l'organizzazione di convegni e seminari e con la partecipazione a fiere ed esposizioni internazionali di enti.
Un intervento interessante è rivolto alla formazione di persone di rimboschimento con finalità turistiche.
4) - Contributo a favore del consorzio ente-grandine per agevolare le assicurazioni contro degli agricoltori.

TRASPORTI E VIABILITA'

del Provinciale del quinquennio 1980-85:
PAVIMENTAZIONE: nel programma di rinnovo della pavimentazioni stradale della rete stradale provinciale con la spesa di 7,8 miliardi si è provveduto alla esecuzione di nuovi tappeti bituminosi su oltre 300 km di per alcuni capisaldi lavori di asfaltatura L. 1.300.000.000.
AMMODERNAMENTI: In dell'intento della legislatura questa Amministrazione ha individuato una serie di strade provinciali su cui intervenire per lavori di ammodernamento allo scopo di assicurare un transito più adeguato all'importanza della direttrici interessate che sono.
— S.P. n. 28 di «Valle Belbo»
— S.P. n. 25 di «Valle Bormida»
— S.P. n. 3 di «Val Tiglione»
— S.P. n. 6 «Canelli - Bubbio»
— S.P. n. 22 di «Valle Versa»
— S.P. n. 58 «Asti - S. Damiano»
— S.P. n. 27 «Castello d'Annone - Rocchetta T.»
Su queste strade sono stati aperti i lavori di ammodernamento chiamato così i «7 cantieri» sui quali ogni anno, compatibilmente con le possibilità finanziarie, sono stati appaltati nuovi lotti.
Così è stata eseguita la variante di Bruno con una spesa di 1 miliardo; in Valle Bormida si è realizzato un viadotto, spesa 250 milioni, per l'eliminazione di alcune curve e si è approvato un progetto per la costruzione di una galleria artificiale paramassi presso le Rocche di Zavasco (al confine con Cuneo) per l'importo di 800 milioni, nella Val Tiglione si è eseguito un lotto per 300 milioni ed appaltato un secondo analogo presso Cortiglione al confine con Alessandria; si sono eliminate alcune curve nel tratto tra Canelli e Bubbio per un importo di 400 milioni ed appaltato un analogo secondo lotto per una variante consistente in un viadotto.
Sulla S.P. n. 22 di Valle Versa si è ampliata un tratto per un importo di L. 300 milioni ed appaltato un secondo analogo lotto.
A San Damiano si è chiusa una serie di lavori per realizzare una circonvallazione per un importo complessivo di 600 milioni; stanno per avere inizio i lavori di un nuovo sempre tronco sulla linea Torino - Genova presso Rocchetta Tanaro e rettifica di tracciato per una spesa di L. 400 milioni.
FRANE: a seguito dei danni provocati dalle eccezionali precipitazioni atmosferiche del maggio ed ottobre 1977, con il contributo della Regione Piemonte, questa Amministrazione ha attuato un piano di interventi per la sistemazione di tutte le principali frane esistenti sulla sua rete stradale per una somma complessiva prossima ai 5 miliardi. In tale programma sono stati eseguiti anche i lavori di consolidamento delle fondazioni del Ponte sul Tanaro presso Monta ed il rifacimento del Ponte sul Belbo presso Incisa.
NUOVE PROVINCIALIZZAZIONI: sono state provincializzate circa 250 km di strade comunali allo scopo di costituire un reticolo di scorrimento e potenziamento del sistema viario del territorio in stretta connessione con il piano regionale di trasporti.
LAVORI ESEGUITI SU STRADE PER CONTO DEI COMUNI: nel quadro della collaborazione con i Comuni nell'opera di manutenzione delle strade comunali, negli anni 1981-1984 sono state effettuate le seguenti pre di lavoro:
— Autobenni: ore 7347
— Escavatori: ore 7498
— Rompighiaccio: ore 3428
— Rulli compressori vibranti: ore 3952
— trapezitrice:
— Cantonieri: ore 16.964

SERVIZI SOCIALI

Premesso che la Sanitaria ha previsto la Provincia di alcuni compiti istituzionali, quali l'Assistenza psichiatrica nelle sue molteplici forme, l'attività dei Laboratorio di Igiene e Profilassi, unitamente ad altre funzioni di minore importanza, si è continuato ad operare in tutti quei settori nei quali da tempo la Provincia svolge la sua molteplice attività sociale.
Assume un particolare l'importante iniziativa del soggiorno marini per gli anziani, quest'anno giunta alla quinta edizione, con la partecipazione straordinaria di circa mille beneficiari ed una spesa di L. 370 000 000.
E' stato portato a termine anche il Centro sociale degli anziani e degli handicappati ed altre il territorio provinciale.
Per i pasti ed i soggiorni si è tenuto presente le norme istituzionali mediando la politica dell'inserimento in istituto, attenendolo progressivamente con l'assistenza in famiglia e la frequenza nella scuola normale.
Si è operato anche a sostegno degli handicappati assicurando la frequenza ai Corsi Professionali con i trasporto e la mensa quotidiana, e facilitando gli inserimenti lavorativi, sia in fase sperimentale come di continuità.
Anche per i minori — categoria che assomma competenze istituzionali (illegittimi) e delegate (legittimi) — si è operato per il superamento delle tradizionale forma ricoverile, sostituita con l'affidamento familiare e l'assistenza domiciliare affrontando il problema minorile con l'Ufficio Unico Adozioni.

SPORT E TURISMO

L'attività dell'Assessorato, iniziata con l'erogazione di contributi ai Comuni più deboli per la costruzione o ristrutturazione di impianti sportivi, ha assunto carattere di organicità ed omogeneità nell'anno 1982 con l'istituzione dell'Ufficio Sport, Turismo e Manifestazioni.
Anche se sottesi in stesso di delega e di competenza da parte della Regione, l'Assessorato ha inteso ed intenderà anche per il futuro operare per il restauro di strutture ed investimenti che portino un miglioramento delle condizioni economiche e sociali di chi vive nell'Astigiano.
Tra gli interventi più qualificanti occorre sottolineare l'attività svolta per la formazione di bacini di utenza sovracomunale con la costituzione di Consorzi tra Comuni per la gestione e gestione di impianti polivalenti (vedi i bacini di Nizza - Canelli e della Valle Belbo). la realizzazione di manifestazioni sportive di interesse regionale, provinciale e di promozione giovanile (Torneo di Calcio delle Pro Loco, Giro Ciclistico della Provincia di Asti e Mese dello Sport, giunto alla 4ª Edizione).
Un progetto, al quale l'Assessorato si dedica da oltre 2 anni, riguarda la costruzione del nuovo Palazzetto dello Sport, di intesa con il Comune di Asti ed il Coni.
Per quanto concerne il settore Turismo e Manifestazioni si è curato il coordinamento delle varie iniziative che per loro natura esigono una visione globale con interventi omogenei (Carvè "A Provincia d'Asti», Carnevino e altre).
In linea pur con gli orientamenti regionali per il turismo sociale e giovanile si è curato il rilancio e gli ricevi dell'ex Villa Badoglio di San Marzanotto (Asti)
Infine sono state assunte iniziative per l'agriturismo, i parchi e i percorsi verdi, per la costruzione di aree attrezzate lungo itinerari turistici tipo «Strada del Vino» e per la realizzazione di un volume illustrato sull'Astigiano.

PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA

La Provincia ha ritenuto una giusta negli Anni 80 di gestire dalla Pubblica Istruzione e Cultura, attivando su territorio una immagine nuova, di presenza e di stimolo, volta a recuperare valori tradizionali e storici, e ad inserirsi in appoggio alle iniziative culturali locali, in un quadro operativo unico ed omogeneo.
In quadro sono state realizzate due importanti iniziative: il Centro Estivi, in con i Comuni, con il coinvolgimento di oltre 1000 alunni, e il Campeggio di Roccaverano.
In accordo con Comuni, Associazioni ed enti, sono stati portati sul territorio cori, bande, rappresentazioni teatrali, concerti di musica classica, cinema.
Insieme al recupero delle tradizioni popolari si è curata anche la valorizzazione di monumenti storici con il risanamento della chiesa romanica e la pubblicazione di un importante volume, che ha raggiunto la 5ª ristampa di oltre 3000 esemplari.
Analoga iniziativa è stata riservata al censimento dei castelli, opera in via di conclusione, così come sono state realizzate altre attività complementari.
Nel settore dell'Edilizia Scolastica gli interventi sono consistiti nelle varie opere necessarie al completamento degli edifici scolastici di istruzione tecnica superiore, cui per legge deve provvedere la Provincia. Mentiamo una particolare citazione il completamento della sede dell'Istituto Tecnico Commerciale «Pellati» a del Liceo Scientifico di Nizza M.to, per una spesa complessiva di oltre 1500 milioni, e la nuova palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale a per Geometri «Castigliano», entrambi ultimati.
Nella fase programmatica, con i primi stanziamenti, rientrano gli impegni per i lavori di costruzione della Sede per l'Istituto Tecnico Industriale e Commerciale di Canelli, di completamento del Liceo Scientifico di Asti, e di sistemazione della Sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale di San Damiano d'Asti.

ECOLOGIA

L'Amministrazione Provinciale di Asti si è ispirata, in particolare, in base al quale la misura per la tutela della salute e per la lotta alle malattie devono essere indirizzate previalentemente agli stessi fattori che inquinano l'uomo, in particolare all'ambiente (aria, acqua, suolo).
Sotto questo aspetto è da tenere in particolare considerazione la via prioritaria l'azione, assunta dalla Provincia di Asti sin dall'anno 1981 e diretta alla realizzazione di una rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico per il territorio provinciale, costituita da cinque centraline fisse per il rilevamento dei parametri atmosferici (temperatura, umidità, pressione, ecc.) e dell'anidride solforosa e da una mobile, con sede nel Comune di Asti, Buttigliera, Castello d'Annone, Incisa Scapaccino e Moniglio.
Circa lo smaltimento dei rifiuti solidi e dei liquami, la Provincia prosegue i controlli delle discariche parallelamente con i sopralluoghi da eseguirsi a seguito di richieste specifiche della Magistratura e degli Organi di vigilanza (Guardie Ecologiche e Volontarie).
Altro strumento di cui ha voluto tarsi l' Provinciale di Asti, per la realizzazione di una efficiente politica di tutela ambientale, è il catasto degli scarichi.
In conformità agli indirizzi espressi all'art. 1 D.P.R. n. 915/1982 sui rifiuti solidi, d'intesa con i Comuni astigiani, è stato messo a punto lo scorso anno un progetto per la raccolta e il trasporto dei vetro in appositi cassoni di recupero.
A garanzia degli interventi per la protezione della flora, della fauna ittica sono proseguiti i corsi di istruzione per atavilà di vigilanza ecologica e volontaria, integrati del regolamento provinciale per la Caccia.

PROGRAMMAZIONE E LAVORO

Si citano brevemente i progetti realizzati: costituzione di un fondo di garanzia per prestiti contratti da imprese operanti nei settori produttivi; erogazione di contributi su contratti di leasing, per operazioni finalizzate ad incrementare la produttività e salvaguardare l'occupazione, costituzione di una società per azioni, a capitale misto, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nell'area destinata ad insediamenti produttivi, coordinamento del piano di metanizzazione dell'area astigiana, a supporto dei Comuni, per tali ata civili che industriali; predisposizione di uno studio di operatività per la realizzazione di alloggi ad equo canone a favore di persone deboli, con un intervento sul patrimonio edilizio di centro storico di Asti, mediante la costituzione di una società a capitale misto o pubblico, realizzazione di una rete di informatica in Comuni astigiani, con coordinamento della Provincia ed intervento nelle spese di hardware; attivazione di un Ufficio Doganale ad Asti, attraverso l'istituzione di un Consorzio con la Camera di Commercio ed il Comune di Asti, interventi a favore delle imprese astigiane nelle operazioni di export e nella partecipazione a fiere e mostre all'estero, consistenti nella realizzazione implementazione ed organizzativa dell'Azienda Valtellone.
Altri progetti, approntati sul tronco dell'occupazione, sono in fase di studio, tra i quali un accordo Provincia-Regione per la formazione professionale.

PERSONALE

Professionalità ed efficienza sono i fondamenti essenziali di un apparato pubblico rispondente alle domande di individuale e collettiva di servizi.
Obiettivi maggiori: una situazione di generale compresenza che contraddice alle condizioni ideali di una chiara delle potenzialità produttive dell'azienda pubblica; il blocco degli organici che preclude il necessario adeguamento delle strutture alle esigenze delle competenze in progressiva espansione.
In questa evidenza di non particolare, l'Amministrazione Provinciale si attiva al riordino degli Uffici, alla revisione del metodo di lavoro, all'automazione del supporto dell'informazione, privilegiando, rispetto ai valori quantitativi, gli aspetti qualitativi e funzionali dell'esercizio operativo.
La formazione e l'aggiornamento professionale, attraverso la realizzazione di corsi interni, l'adesione a qualificate iniziative esterne (quali il programma dei corsi per Dirigenti promosso dall'U.R.P.P.), la partecipazione a seminari di studi vengono considerati la giusta e corrente risposta.
Gli appuntamenti contrattuali (la tornata 1980-85 conosce ben tre accordi sindacali: dal D.P.R. 191, in base attuativa, all'anno del mandato, all'810, al 347), chiarati nel costante intento di conciliare la legalità del comportamento amministrativo con le giuste rivendicazioni dei lavoratori, rappresentano infine, i momenti di traduzione dei propositi in volontà politica.
La spesa relativa all'esercizio 1985 è prevista in L. 11 937 352.760, con un incremento del solo 8,16% rispetto alla spesa consentita nell'esercizio precedente.

REPRESSIONE FRODI SANITARIA

Nel settore della Repressione Frodi e Sofisticazioni la Provincia di Asti si particolarmente distinta istituendo per prima nel 1982, ai sensi della Legge regionale n. 39/1980, un «esercizio per il controllo delle frodi e delle sofisticazioni nel settore vitivinicolo».
In particolare è stata l'indagine vitivinicola, indispensabile strumento per la verifica della produzione e per la definizione di tutta la politica di settore, e si è proceduto al controllo quantitativo e qualitativo delle uve raccolte e dei vini prodotti nella vendemmia 1984 e produrre Moscato d'Asti ed Asti Spumante.
Si è assicurata, inoltre, un'intensa attività di vigilanza nelle aziende vitivinicole, per il rispetto della normativa vigente. Nell'ultimo di maggio ed ultimamente l'efficienza dei sistemi che possa finalmente fornire la necessaria garanzia sulla genuinità del prodotto, si è provveduto infine ad elaborare un'organica proposta di modifica delle norme per la produzione ed il consumo del vino, che è stata inoltrata al Parlamento per trasformarla in legge operante.

CACCIA E PESCA

La Provincia cura l'attività di vigilanza sul territorio per assicurare il rispetto e l'osservanza delle norme sulla caccia e pesca ed è pronta per la gestione faunistica-venatoria demandata alla nuova delega regionale.
In particolare già interventi della Provincia sono indirizzati all'organizzazione della vigilanza, al ripopolamento faunistico, con contributi e premi agli agricoltori interessati, all'indennizzo dei danni causati dalla selvaggina e all'esercizio di attività di prevenzione, all'incremento della produzione di selvaggina autoctona e riproverà l'istituzione della caccia controllata anche per la prossima stagione venatoria.

RIFORMA (Ril. previsioni competenza '85)

Totale generale entrata e spesa	L. 68 293 000 000
Spese correnti e per rimborso prestiti	L. 34 008 718 431
Spese per il personale	L. 11 937 352 760
Spese per investimenti	L. 7.897 454 000

A DUSINO SAN MICHELE (ASTI) c'è

Flamma

NON SIAMO PRESENTI IN FIERA AD ASTI

L'astensione è stata proclamata ieri dalla Fulc

Giovedì alla Michelin lavoratori in sciopero

I 4500 dipendenti si fermeranno un'ora e mezza per ogni turno - «Discutere con l'azienda il problema degli esuberi»

CUNEO — Il ■ maggio, giovedì, i 4500 dipendenti della «Michelin» attueranno uno sciopero aziendale di un'ora e mezzo per turno. La decisione è stata presa ieri mattina dalla Federazione unitaria lavoratori chimici ■ e l'esecutivo del consiglio di fabbrica a conclusione di una riunione congiunta all'interno dello stabilimento.

Spiegano i dirigenti della Fulc provinciale: «Lo sciopero della prossima settimana è dovuto a due motivazioni di fondo: la prima, di protesta perché non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta alla richiesta del 10 aprile per un incontro fra sindacato e azienda presso l'Unione industriale; la seconda, propositiva nel senso che ribadiamo la nostra disponibilità a discutere e ricercare il problema degli esuberi mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti disponibili, dal part-time ai contratti di solidarietà».

Aggiunge Franco Giordano, della Fulc: «Il sindacato vuole evitare che la cassa integrazione sia il licenziamento, ma la Michelin per ora, di fatto, rifiuta, di sedersi attorno a un tavolo a discutere».

Secondo la Fulc la multinazionale della gomma ha lo stabilimento di Cuneo che ha rinunciato alle vecchie posizioni secondo le quali nella fabbrica di Ronchi ci sarebbero 600 lavoratori di troppo, dopo i circa 400 dipendenti che negli ultimi due anni se ne sono andati in prepensionamento o con le dimissioni incentivate.

Concludo Franco Giordano: «Noi siamo invece convinti che per i 600 dipendenti che secondo Michelin sarebbero di troppo c'è una concreta possibilità occupazionale anche nel prossimo futuro, riesaminando tutta l'organizzazione del lavoro e della produzione».

T. S.

«Gymnasium» a Busca

BUSCA — E' stata aperta a Busca una modernissima palestra che, per le attrezzature d'avanguardia di cui dispone, ha pochi confronti in provincia. E' il «Gymnasium», in piazza Savoia 3, di fronte alla stazione che attraversa il paese: da pochi giorni riceve le iscrizioni.

Informazioni particolareggiate si possono avere ai seguenti numeri telefonici: 57.179; [illegible]

Un libro dell'enotecnico Renato Ratti

«Asti spumante» ora è nel mondo anche in volume

E' partita una vasta campagna promozionale

Anche un libro può servire a far conoscere un vino. E' l'obiettivo che il Consorzio per la tutela dell'Asti spumante vuole raggiungere con «L'Asti», un agile volume scritto dall'enotecnico Renato Ratti.

Servendosi di una ricca e collaudata documentazione fotografica Ratti, che è direttore del Consorzio dell'Asti, ripercorre le tappe della nascita del vino: dall'uva moscato alla storia delle prime spumantizzazioni alla terra di origine. Per ogni paese della zona a doc delle province di Asti, Cuneo e Alessandria sono indicati gli ettari di vigneto a moscato.

Ratti, con la consueta abilità di divulgazione enologica dedica la parte centrale del volume alla nascita dello spumante, illustrando tecniche di ieri (i vecchi filtri a sacco) e moderne tecnologie del freddo e autoclave.

C'è poi la nascita del Consorzio di tutela siglata nel 1932, i suoi regolamenti e i compiti di promozione dell'«Asti spumante».

Il volume edito dal Consorzio è stato stampato in settantamila copie dalla Mondadori, con una spesa di circa 200 milioni. La metà della tiratura sarà inviata come omaggio agli abbonati alla rivista specializzata «Civiltà del bere» e delle sue edizioni internazionali «Baccus» per il mercato tedesco e «Italian wines spirits» in lingua inglese.

Alla presentazione del volume, presenti i responsabili delle maggiori case produttrici di «Asti», il presidente del consorzio Renzo Balbo, della cantina sociale di Santa Stefano Belbo, ha sottolineato la volontà di rilancio dell'immagine del più grande spumante italiano.

Condannato a 4 anni e sei mesi, è agli arresti domiciliari

Alesso licenzia i dipendenti per chiudere «Villa Serena»

Lo ha comunicato con una lettera alle autorità - L'Ussl di Alba sta cercando una soluzione per gli anziani ricoverati nell'istituto di Cortemilia e per il personale

— Chiuderà «Villa Serena» di Cortemilia? Luigi Alesso, titolare della casa di riposo, attualmente agli arresti domiciliari dopo la condanna del tribunale di Alba (a quattro anni e sei mesi di reclusione) ha inviato una lettera alle ditte convenzionate, alla Regione, ai comuni interessati, ai familiari dei ricoverati, alla chiesa parrocchiale di San Michele di Cortemilia nella quale vengono celebrate le messe per i ricoverati, alla Provincia di Asti.

Nello stesso tempo il direttore di «Villa Serena» ha inviato lettere di licenziamento a quindici dipendenti.

Dice l'avvocato Giuseppe Sandri, difensore dell'Alesso: «Dopo il processo il titolare dell'istituto cortemiliese si è fatto scrupolo di sospendere l'attività nella quale aveva creduto, anche per ragioni di opportunità nella situazione attuale».

Tra i problemi che si pongono ha la sua importanza il fatto che, secondo quanto è emerso, l'edificio di «Villa Serena» risulterebbe privo della «concessione di abitabilità». Nonostante la comunicazione dell'Alesso, è però assai improbabile che «Villa Serena» venga chiusa, almeno a tempi brevi. Si pone il problema della sistemazione di 56 ricoverati (le donne e 42 uomini), molti provenienti da ospedali psichiatrici.

Dice il presidente dell'Ussl 65 di Alba, Gianfranco Brovia: «Appena ricevuta la comunicazione dal titolare di Villa Serena, ci siamo subito messi in contatto con la Regione e le organizzazioni sindacali per cercare una soluzione sia per i ricoverati sia per il personale. Avremo un incontro al più presto».

L'ipotesi che si fa all'Ussl di Alba è di una gestione temporanea affidata a enti pubblici o ancora a privati.

Silvio Ronzini, segretario della funzione pubblica Cgil nel Comprensorio Alba-Bra, dice: «Come sindacato abbiamo chiesto un incontro con l'unità sanitaria 65 che è stato concordato per il 16 maggio. Riteniamo conto che non è possibile ritardare più di pochi giorni. A noi sta poi molto a cuore anche il problema dei dipendenti».

L'Ussl di Alba sta cercando soluzioni alternative, come l'affitto di una casina a Guarene da destinare a comunità a disposizione dei servizi di psichiatria-assistenza e la ristrutturazione di un edificio pubblico a Monforte da destinare a scopi analoghi.

Gianfranco Fiori

Un commerciante di Sommariva Bosco: l'autore materiale è rimasto ignoto

Condannato come mandante della rapina del 5 marzo al notaio di Bene Vagienna

MONDOVI' — Il commerciante Salvatore Grasso di Sommariva Bosco è stato condannato a due anni di reclusione come «mandante» della rapina al notaio di Bene Vagienna e a otto mesi per simulazione di reato. Fermato dai carabinieri due giorni dopo la rapina al notaio, gli fu domandato dove si trovasse quel giorno; rispose: «Ero a Bene Vagienna. Anch'io sono stato rapinato di cinque milioni poco prima del notaio».

Di qui l'arresto per «simulazione di reato». Lunghi interrogatori, la scoperta di una serie di indizi e la decisione del procuratore di rinviarlo a giudizio come mandante della rapina al notaio.

Il processo si è svolto ieri di fronte al tribunale di Mondovì (presidente Carlo Maroglio), che ha emesso la sentenza di condanna dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio.

Sul banco degli imputati c'era solo Salvatore Grasso, 53 anni, sposato, contitolare di un autosalone a Torino, perché l'esecutore della rapina non è ancora stato individuato. Tra i testimoni tra i quali la parte lesa, il notaio Fulvio Pratesi, che ha ricostruito la dinamica dell'aggressione: «Erano le 19 del 5 marzo. Stavo chiudendo l'ufficio quando arrivò un uomo, che gentilmente chiese di parlarmi. Voleva delle informazioni sulle procedure per l'acquisto di una casetta. Eravamo seduti di fronte. Mi voltai per prendere della carta e mi colpì alla nuca con un posacenere. Ero a terra quando mi chiese di aprire la cassaforte. Risposi che non l'avevo. Mi chiese i soldi e gli assegni. Se ne andò con mezzo milione in contanti».

Sulle prime il rapinatore incontrò il medico del paese, Raffaele Carofalo, che lo osservò attentamente. Nessun altro lo vide fuggire.

I carabinieri fecero consegnare l'elenco dei clienti, spiegare i motivi per cui erano andati dal notaio. Tra gli altri c'era Salvatore Grasso. Era arrivato dal notaio alle 17 dello stesso giorno. Il notaio ha raccontato: «Avevo 35 milioni in assegni e cambiali che Grasso doveva pagare a un mio cliente. Offrì un anticipo di 6 milioni. Spiegai che non potevo prendere i soldi, che dovevo pagare in banca».

Due giorni dopo i carabinieri trovarono Salvatore Grasso a Bene Vagienna. Lo fermarono e gli rivolsero una serie di domande. Il commerciante sostenne: «Il 5 ero a Bene Vagienna. Quando uscii dall'ufficio il notaio sulla mia auto aveva un uomo. Mi nascosi per spaventarmi. Insieme andammo al bar e poco dopo mi fece consegnare tutti i soldi che avevo con me, i 5 milioni che il notaio non aveva accettato».

Molti videro il Grasso e un altro uomo andare al bar. Nessuno si accorse di questa presunta rapina. Il commerciante non la denunciò perché, ha detto, «avevo paura di ritorsioni. Io e la mia famiglia abbiamo ricevuto molte minacce». La versione fu poco credibile e qui l'arresto e l'interrogatorio di procuratore della Repubblica che ieri, nelle vesti di pubblico ministero, ha detto: «Il processo, l'accusa, è basa su indizi; secondo le testimonianze raccolte il rapinatore e l'uomo che andò con il Grasso al bar sono lo stesso individuo. Il commerciante ha raccontato di aver subito la rapina per crearsi un alibi. In realtà, dopo essere stato dal notaio, visto che non riusciva a fermare gli assegni, decise di farlo rapinare. Con il complice andò al bar, gli spiegò che doveva prendere gli assegni e se ne andò. Poco dopo il notaio venne rapinato. Chiedo la condanna a cinque anni e sei mesi di reclusione».

Il difensore dell'imputato ha detto: «Per sostenere che Grasso sia il mandante della rapina non ci sono prove né indizi, ma solo congetture».

Gianni Martini

«Inchiostri» a Savigliano

SAVIGLIANO — Si apre oggi alle 16 alla galleria «Arte» di Savigliano la mostra di «inchiostri colorati» di Carlo Simonda. Una rassegna con opere appositamente selezionate e concesse in esposizione unica per l'Italia alla galleria saviglianese.

Carlo Simonda, pittore, è poeta racconiegge è reduce da un tour in Germania e Canada dove ha ottenuto clamorosi successi. Le opere dell'artista sono state a lungo esposte a Colonia, Bioccarda, Hannover, Amburgo, Colonia e a Montreal, Toronto e Ottawa.

Prima di ripartire per una che lo porterà in Germania, Olanda, Carlo Simonda si presenta al pubblico italiano (questa di Savigliano è l'unica mostra nel nostro Paese) con una serie di opere di grande valore artistico e culturale.

ff. pan.)

Ora si sono ridotti a dieci gli imputati per lo scoppio all'ospedale di Mondovì

MONDOVI' — Scende a dieci il numero delle persone imputate di omicidio plurimo colposo e disastro per l'esplosione che avvenne l'esposto di Mondovì il giorno di Santo Stefano di tre anni fa. Il giudice Rodolfo Magri ha deciso di prosciogliere [illegible] Pallavidino, che aveva una parte degli impianti, e Ettore Casari, fornitore di alcuni macchinari.

Con la sentenza depositata alla cancelleria del tribunale lunedì 6 maggio e messa a disposizione degli legali mercoledì il giudice dichiara «chiusa la istruzione».

Gli imputati erano sedici, ma circa un mese fa il procuratore della Repubblica, Giancarlo Allegri, decise di proscioglierne quattro e istruttoria.

Il giudice istruttore Magri, presentare le conclusioni questa lunghissima inchiesta al presidente del tribunale perché fissi la data del processo, [illegible] prosciogliere anche Pallavidino, installatore dell'impianto di lavanderia, di anni, di e Ettore Casari, 52 anni, abitante a Gavardo in provincia di Brescia, titolare della ditta che costruì e fornì all'ospedale parte degli impianti esplosi.

Si restringe quindi ulteriormente il numero delle persone accusate di essere responsabili

Il è stata confermata le accuse per: Francesco Marocco, anni, già presidente dell'ospedale; Lucia Billò, 44 anni, e Giuseppe Ferrua, 51 anni, presidenti dell'Usl; Longobardi, anni, e Aldo Costamagna, 38 anni, funzionari dell'Usl; Giacomo Garioni, anni, Brescia, che progettò i macchinari; Pallavidino (fratello di Marcello, prosciolto), anni, installatore Lorenzo Bertona, 56 anni, dei lavori; Antonio Sciortino, 51 anni, Milano, tecnico collaudatore degli impianti; Eliano Claudio Nardi, anni, agente collaudatore per la Lombardia.

g. m.

A Scagnello, in Val Mongia: erano stati tolti i quattro bulloni

Il parroco parte con l'auto ma perde subito una ruota

SCAGNELLO — All'auto del parroco sono stati tolti i bulloni della ruota posteriore destra e il sacerdote, mentre era in moto in Val Mongia senza accorgersi di nulla, è stato bloccato dopo pochi metri dalla perdita del pneumatico.

L'episodio, nel piccolo centro, sarebbe noto a tutti, i pochi abitanti sembrano disposti a parlarne. Uno scherzo di pessimo gusto, un «avvertimento»? E perché?

Involontario protagonista, don Piombino, giovane prete laureato in teologia, parroco di Scagnello e della vicina — in Val Mongia —, non sa spiegarsi l'accaduto. «Di sabato sera, passate le 23, dopo che ero stato ospite a una famiglia di scagnellesi, mi sono diretto all'auto, parcheggiata da ore sul sagrato della chiesa. Sono salito in sella, ho avviato il motore, senza notare nulla di strano. Appena partito, la ruota si è staccata e l'auto si è "incamminata" sulla parte posteriore destra».

Il parroco è subito chiamato alcuni abitanti. «Ci siamo messi a cercare i bulloni facendo uso di una pila, ma non ne abbiamo trovati. Allora ho tolto un dado a ciascuna delle altre tre ruote e ho così potuto giungere al più vicino gommista».

Il sacerdote è ripartito per Battifollo, dove abita, e il mattino seguente ha avvisato i carabinieri.

«Quando il giorno dopo siamo tornati sul sagrato della chiesa parrocchiale — continua don Piombino — contando nel foglione delle messe fuori i quattro bulloni. Eppure ieri sera c'erano», dice sconcertato.

Il sacerdote è intenzionato a denuncia contro ignoti per danneggiamento —; l'auto è avuto l'ammortizzatore schiacciato — e tentate lesioni personali. «La ruota è staccata subito, altrimenti cosa sarebbe accaduto?», si domanda il parroco, e conclude: «L'importante è che nessuno si sia fatto del male. Circa due anni avevo scoperto alcune righe sull'auto, ma non ci avevo fatto caso, pensando allo scherzo innocente di qualche bambino. Adesso sono più preoccupato».

Il giovane teologo è molto noto negli ambienti cattolici della zona: ogni lunedì sera tiene a Ceva un corso di lettura del Vangelo, al quale partecipa un folto gruppo di adulti.

Giuseppe

COMUNE DI [illegible] D'ALBA
(Provincia di Cuneo)
IL SINDACO
in relazione a quanto disposto dall'art. 15, VII comma, della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni.
RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale, nella seduta del 25-3-1985 ha adottato in via definitiva la modifica alle norme di attuazione inerenti i piani di recupero del P.R.G.C. in itinere, e che tutti gli atti inerenti sono depositati nella Segreteria del Comune per la prescritta pubblicazione, per trenta giorni consecutivi, a partire dal 10 c.m.
Durante tale periodo tutti sono ammessi a visionarli.
Cortemilia d'Alba, li 7 maggio 1985.
IL SINDACO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Mese di maggio, mese delle grandi orchestre a LE CUPOLE.
Vi proponiamo un maestro della buona musica
SANDRINO PIVA

CONTACT
QUESTA [illegible]
ogni prima grande
FESTA CACCIATORI
I SAMANTHA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO
Domani sera e domenica sera
la musica
K.O.
+ naturalmente i dischi di
JACK PINO
L'ALTRO MONDO

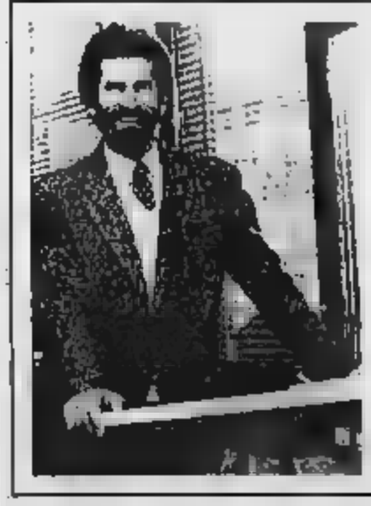
C.I.A.M.
Centro Italiano Aiuto Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema.
Rivolgetevi al nostro centro
Dite no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 [illegible]
Sede centrale NOVARA
tutti i gg. tel. 0321 [illegible]

SAVIGLIANO
Ala piazza del Popolo
Questa sera ore 21
CONCERTO
del
[illegible]
DEMOCRAZIA PROLETARIA

Bronchite
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni e appuntamento telefonare a [illegible]

per le REGIONALI VOTA
PLI
preferenza all'ing.
TURBIGLIO
N° 1

ESCLUSIVISTA A
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecò's
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
Data iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALI[illegible] PELLICCERIA
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 [illegible]
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattino riposo settimanale


Elezioni 12 maggio 1985
per il
CONSIGLIO COMUNALE
DI CUNEO
VOTA
n. 18 Umberto FINO
[illegible] libero professionista

COMUNITÀ MONTANA
«VALLE MAIRA»
SAN DAMIANO MACRA (CN)
IL [illegible] DELLA [illegible] MONTANA «VALLE MAIRA»
Addì, [illegible] 1985
— In esecuzione della deliberazione del Consiglio della Comunità Montana «Valle Maira» n. 14 del 27-3-1985 di adozione del progetto preliminare di variante al P.R.G.I. di Oronero;
— Vista la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
Il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale per il Comune di Oronero adottato dal Consiglio di Comunità Montana con deliberazione n. [illegible] del 27-3-1985 è depositato presso l'Ufficio della Comunità Montana Valle Maira per 30 giorni e precisamente dal 1-5-1[illegible] al 30-5-1985 durante i quali chiunque potrà prenderne visione durante l'orario di ufficio.
Il progetto preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio della Comunità Montana Valle Maira per lo stesso periodo ed è [illegible] a disposizione dell'Unità Sanitaria competente per territorio, della Commissione Agricola Zonale di cui alla Legge Regionale n. 30 del 27-4-1976, delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative, dell'Ufficio Comunità Montane della Regione Piemonte e del Comitato Comprensoriale di Cuneo.
IL PRESIDENTE
Ing. Giovanni Migliano

GALLERIA ARTE 80
Sanesi Piero
Via Cernaia 19 - Tel. (0172) 2922
SAVIGLIANO
Inchiostri colorati di
CARLO SIMONDA
Fino al 2 giugno
Inaugurazione ore 18
Presente l'autore
Orario feriale 10-12 / 16-19
orario festivo 16-19
(chiuso il lunedì)

PER LA REGIONE

BEPPE GHISOLFI N. 5 - P.R.I.

SCI - Positiva stagione del saluzzese

De Chiesa: l'orgoglio del «vecchio» capitano

Quinto posto nella classifica mondiale degli slalomisti

SALUZZO — E' un bilancio sostanzialmente positivo quello che traccia, a fine stagione, lo sciatore azzurro Paolo [illegible] Chiesa, [illegible], capitano della squadra nazionale di slalom. «*Potevo anche andare meglio, se solo avessi avuto un pizzico di fortuna, ma certo non mi lamento*», commenta Paolo [illegible] si è piazzato al quinto posto nella classifica mondiale, alle spalle [illegible] «atleti monstre» stranieri, primo assoluto degli italiani. «*Direi che [illegible] partito [illegible] detto all'inizio: a San Sicario, infatti, [illegible] vinto [illegible] prima manche delle World Series e questo mi ha consentito di beneficiare del [illegible] sistema per l'attribuzione dei punti. Poi, a Sestriere, [illegible] arrivato nei primi tre negli slalom della coppa del Mondo*».

Paolo De Chiesa (Telefoto)

Ancora un buon gennaio e poi sono iniziate le disavventure: a Kitzbühel, [illegible] Chiesa ha rotto gli [illegible] nella prima manche, mancando poi nella seconda; [illegible] mondiali di Bormio, Paolo [illegible] dovuto [illegible] con l'influenza piazzandosi comunque [illegible] sesto posto.

«*In America potevo fare davvero bene e quindi piazzarmi al terzo posto nella classifica mondiale, [illegible] sono caduto: peccato, ma [illegible] certo non mi posso lamentare perché, secondo me, questa è stata la [illegible] stagione agonistica più bella e esaltante*». Nel 1975 Paolo De Chiesa, da un [illegible] nella «valanga azzurra» allora [illegible] massimo splendore, si era piazzato [illegible] vertici dello sci alpino mondiale: dieci [illegible] dopo il successo ha più gu[illegible] «*Direi proprio [illegible] sì. C'è una diversa maturità, un diverso modo [illegible] assaporare [illegible] cose e quindi direi che, oggi, [illegible] più felice e soddisfatto che allora*». Del resto De [illegible] ri-conquistato i posti sul podio dopo una lunga battaglia, soprattutto con [illegible] stesso, che ha avuto momenti bui.

«*C'è stato un periodo [illegible] negabilmente difficile che, d'altronde, è stato caratterizzato da fatti tristi: David, Nocckler. Personalmente [illegible] risalito una china [illegible] che fra lo sfiducia di chi mi dava ormai per finito, [illegible] chio quindi fuori gioco*».

Da «vecchio» a capitano [illegible], dunque, [illegible] De Chiesa fa sempre parlare l'italiano allo sci mondiale d'alto livello.

Alberto Gedda

ECCELLENZA - Due sconfitte

Cuneo e Albese voglia di riscatto

Domenica i biancorossi ospiteranno l'Andora - Azzurri col fanalino di coda Orbassano

CUNEO — La sconfitta [illegible] Moncalieri ha interrotto la serie positiva del Cuneo Alpitour che, in tre partite, aveva ottenuto altrettante vittorie. Il Moncalieri è una [illegible] tre formazioni (le altre due sono Acqui e Cairese) che non hanno concesso neppure un punto [illegible] cuneesi. Le [illegible] nere», tuttavia, al contrario di Ivrea, Orbassano, Acqui [illegible] Vado che hanno regalato [illegible] Torino e compagni, complessivamente, [illegible] 28 punti sinora acquisiti. Il 2-1 di Moncalieri è stato [illegible]to senza drammi, ma con qualche rammarico. Il modesto valore [illegible] squadra torinese e la buona prova offerta [illegible] Cuneo nei primi 45' avrebbe infatti giustificato [illegible] risultato utile. Raggiunto il pareggio, però, i biancorossi si sono fatti sorprendere [illegible] seconda volta a non sono più riusciti a rimediare. E' [illegible] pe- [illegible] che in casa cuneese ci si preoccupasse più di valutare la forza dei «giovanissimi» schierati, piuttosto che badare al punteggio finale. Lo si comprende ad esempio dalla sostituzione di Torini, elemento-chiave [illegible] gioco di metà campo, autore [illegible] una prova gagliarda.

[illegible] discorso-giovani rientra peraltro nei programmi del club [illegible] e in proposito l'allenatore Risso dice: «*Dobbiamo avere l'ambizione [illegible] convinzione di lavorare per formare una squadra che, in [illegible] campionato interregionale, [illegible] [illegible] cuneesi, sia [illegible] quasi interamente caratterizzata [illegible] giocatori locali. [illegible] può arrivare, con un pizzico [illegible] coraggio e [illegible] avere troppa fretta. E' [illegible] primo traguardo del lavoro nel settore giovanile, a fianco del quale c'è la sp[illegible] [illegible] qualche colpo d'ala [illegible] parti giocatori impostati da noi anche a livelli più alti*». A questo riguardo, [illegible] anni che tanto [illegible] Juventus, quanto [illegible] Torino, si [illegible] [illegible] a [illegible] messosi [illegible] luce nel torneo «regionale», con la formazione allenata da Enrico Bonomelli. Domenica, intanto, [illegible] Cuneo saluterà [illegible] pubblico del «Paschiero», [illegible] l'ultima partita casalinga, onde il tranquillo Andora.

(p. f.)

ALBA — [illegible] dopo la conclusione dell'incontro tra Albese [illegible] Rurale di [illegible] e Albenga, l'atmosfera negli spogliatoi azzurri era veramente molto tesa e cupa. Poi [illegible] telefono attorno al quale dirigenti e tecnici erano [illegible] [illegible] atlesa ha portato [illegible] notizie che tutti aspettavano: le sconfitte [illegible] Vado [illegible] Ivrea [illegible] soprattutto l'abbastanza sorprendente pareggio interno del Varazze con il già condannato Orbassano. Commentava [illegible] presidente Renzo Zanicchelio: «*Ci è andata bene anche se non dovremmo vivere sulle disgrazie altrui, ma cercare [illegible] salvarci con le nostre forze. Purtroppo abbiamo dato una pessima dimostrazione di non gioco e il risultato ci [illegible] giustamente punito*».

A conti [illegible] all'Albese basta [illegible] [illegible] punto per potersi dire matematicamente salva, anche perché [illegible] prossimo turno Ivrea a Varazze al fronteraltino in uno-scontro all'ultimo [illegible]gue che, comunque vada, sarà favorevole ai colori azzurri. In considerazione del fatto che nell'ultima [illegible] giornata la squadra di Borsalino riceverà il fanalino [illegible] coda Orbassano, non dovrebbe essere impresa impossibile conquistare quel misero punticino che vorrebbe [illegible] Eccellenza anche per la prossima stagione. *(p. f.)*

CICLISMO - Alla manifestazione è abbinato il Concorso «La Stampa»

Domenica 9 giugno la «Coni 'n bici» 25 chilometri attraverso l'Oltregesso

CUNEO — Per questa edizione hanno [illegible] l'Oltre- [illegible] [illegible] Borgo San Giuseppe, Tetto Garetto, Tetti Pesio, Torre Acceglio, Bombolina: 25 chilome- [illegible] [illegible] tutto, da percorrere, senza troppo affaticarsi, in un tempo massimo di [illegible] ore.

E' quanto propongono per domenica 9 giugno [illegible] organizzatori della terza «Coni 'n bici», la pedalata cicloturistica per le vie e le frazioni del capoluogo diventata [illegible] un appuntamento tradizionale [illegible] [illegible] delle manifestazioni sportive-ricreative della primavera cuneese.

Le iscrizioni [illegible] sono aperte da una quindicina di giorni [illegible] [illegible] punti di raccolta: il Podio [illegible] piazza Galimberti 9, l'Arci Uisp di via Quintino Sella 37 e Tuttociclo di [illegible]n Rocco Castagneretta. [illegible]nto i tre ideatori della pedalata ecologica.

«*Per adesso abbiamo ricevuto appena quattrocento adesioni, [illegible] quest'anno in sordino non [illegible] preoccupa: il successo anche in passato, i gruppi sportivi preferiscono attendere l'ultimo momento per giocare le proprie carte*», spiega Sergio Costamagna, uno degli organizzatori.

La s[illegible] per i gruppi sportivi, comunque, [illegible] è poi così lontana: le [illegible]ni. Infatti, si chiuderanno sabato 18 maggio; i liberi avranno invece ancora una settimana di tempo per versare le 3500 [illegible] della quota (che da diritto al terzo [illegible] della collezione e all'adesivo della «Coni 'n bici»).

«La Stampa», che patrocinia la manifestazione, ha abbinato alla terza edizione una lotteria (cui [illegible] potrà partecipare spedendo il taglian- [illegible] che per due settimane comparirà sulla pagina provinciale del quotidiano) con una serie [illegible] premi davvero prestigiosi: un salotto al primo estratto, un videoregistratore per il secondo fortunato, [illegible] scopa elettrica per il terzo, biciclette [illegible] quarto all'ottavo. Come sempre, premi speciali sono previsti per i concorrenti più giovani e [illegible] anziani, per i velocipedi [illegible] originali, per i gruppi sportivi più numerosi.

La pedalata [illegible] [illegible] simpatica anteprima [illegible] sabato [illegible] giugno [illegible] [illegible] spettacolo in piazza Galimberti. **Pier Paolo Luciano**

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

CORSO: Il ritorno dei morti viventi.
FIAMMA: L'avventura degli Ewoks.
ITALIA: Fatemi subito sapere nulla.
NAZIONALE: Electric dreams.

ALBA

CORSO: Omicidio a luci rosse.
EDEN: La rivincita del Nerds.

[illegible]

COMUNALE: Carmen.

BRA

IMPERO: Il ritorno dei morti viventi.
VITTORIA: Amadeus.

[illegible]

GALATEO: Darion.

DOGLIANI

CIVICO: riposo.

DRONERO

[illegible] [illegible] [illegible]

SALUZZO

CIVICO: 2001 l'anno del contatto.
ITALIA: L'alcova.

[illegible]

Cuneo: Sacro Cuore, [illegible] Nizza.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Bra 25.
Ceva: Boeri, via Marenco 32.
Fossano: Dumino, via Roma 77.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 5.
Saluzzo: S. [illegible], [illegible] Risorgimento 39.
Savigliano: Dominici, [illegible] Alfieri 2.

INFORMAZIONE ELETTORALE

I candidati indipendenti nelle liste del partito comunista

Votare PCI è una scelta di alto profilo civile e democratico

Abbiamo accettato [illegible] candidarci come indipendenti [illegible] liste del PCI, perché riteniamo che in questo preciso momento storico quello partito rappresenti il massimo di chiarezza programmatica e [illegible] credibilità politica a disposizione della nostra società.

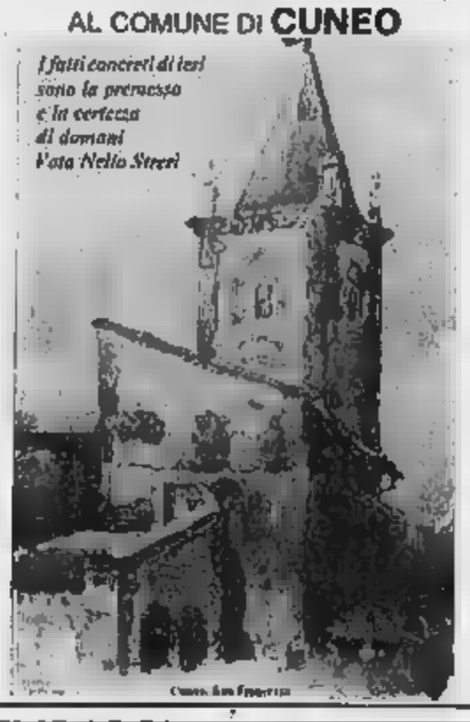
Provenendo [illegible] [illegible] ed esperienze di riflessione a [illegible] [illegible] alquanto differenziate, noi affermiamo [illegible] [illegible] al PCI un'adesione di natura non ideologica ma politica. La situazione di crisi morale ed economica in cui si trova oggi il nostro paese, il grado di tensione al quale sono sottoposte le istituzioni e le strutture pubbliche, la minaccia ormai evidente e preoccupante [illegible] un'involuzione autoritaria, il tentativo esplicito di trasformare l'attuale formula governativa in una forma stabile [illegible] regime, ci [illegible] ritenere indilazionabile un segnale [illegible] allarme ed una concreta presa [illegible] posizione da parte di tutti coloro che hanno a cuore la democrazia [illegible] sistema di valori e [illegible] modello di convivenza [illegible].

Per parte nostra, alla [illegible] di queste [illegible] e [illegible] queste preoccupazioni, riteniamo che la garanzia [illegible] diritti individuali e le speranze di [illegible] seria politica [illegible] riforme vengano oggi principalmente assicurate dal PCI. Sostenendo il PCI, pensiamo [illegible] tutelare [illegible] libertà e [illegible] rafforzare la democrazia. Siamo sicuri che un voto per il PCI rappresenti un voto [illegible] alto profilo civile e democratico.

GIOETTI Franco, tipografo - Bra
MANFREDI dott. **Mauro**, medico dentista - Cuneo
TORRENGO dott. **Emiliana**, insegnante - Cherasco
[illegible] dott. **Giuseppe**, insegnante - Dronero
ABRATE Giovanni, artigiano - Sommariva Bosco
[illegible] **Giovanni**, ferroviere - Mondovì
ROCCIA Giovanni, tecnico - Fossano
ALBERTO Antonio, guardia giurata - Barge
[illegible] dott. **Luigi**, insegnante - Fossano
ALFIERI dott. **Valerio**, insegnante - Racconigi
AMBROGIO M. Grazia, operaia - Fossano
ARRI dott. **Bruno**, funzionario banca - Alba
BARBETTA Franco, operaio - Sommariva Bosco
[illegible] **Enzo**, operaio - Dronero
BLESIO dott. **Aurelio**, veterinario - Caraglio
BONARDI Felice, funzionario Miroglio - Alba
BORGNA dott. **Mariana**, insegnante - Ceva
BORGOTALLO Enrica, intermed. di comm. - Mondovì
BOVO dott. **Paolo**, architetto - Saluzzo
BRERO dott. **Piergiorgio**, insegnante - Fossano
[illegible] **Pier Mario**, operaio ferr. - Savigliano
BUSSO Luca, agricoltore - Caraglio
CALVO Ermanno, operaio - Saluzzo
CAPPONI dott. **Gino**, medico ospedaliero - Saluzzo
CARAMELLO dott. **Nelide**, funz. comprens. - Mondovì
CARLE [illegible]a, operaia - Barge
[illegible] [illegible]. **Sandro**, insegnante - Ceva
CASTAGNO Pietro, pensionato - Alba
CASTELLINO dott. [illegible]lia, [illegible] didatt. - Fossano
CIUCCIO Camillo, operaio - [illegible]
[illegible] dott. **Luciano**, insegnante - Bra
CORNERO Giovanni, capo squadra Enel - Alba
COSTAMAGNA Antonio, operaio [illegible]r. - Savigliano
COSTANTINO dott. **Antonio**, insegnante - Fossano
CURETTI Teresa, [illegible] - Cuneo
[illegible] **Silvio**, [illegible] - Bra
[illegible] **Secondo**, impiegato - Caraglio
FERRUA Giovanna, student. universit. - Mondovì
FERRUA Giuseppe, delegato sindacale - Fossano
FERRUA Mario, pensionato - Mondovì
FOSSA Paolo, operaio Enel - Dronero
GALLINO Francesco, operaio Enel - Savigliano
GIORDA [illegible]. **Luisa**, a[illegible] [illegible]e - Borgo [illegible] Dalmazzo
[illegible] **Gemma**, casalinga - Mondovì
[illegible] **Valentino**, impiegato - Verzuolo
KLEMENCIC Luigi, pensionato Enel - Saluzzo
[illegible] dott. [illegible]sella, insegnante - Fossano
LANZETTI Teresio, operatore culturale - Savigliano
LEVRINI Roberto, artigiano scultore - Saluzzo
[illegible] **DUTTO Giuseppina**, casalinga - Fossano
[illegible] **Graziella**, casalinga - Verzuolo
[illegible] **Francesco**, artigiano elettricista - Fossano
MANZO dott. **Michele**, insegnante - Saluzzo
MARCHISIO dott. **Guido**, architetto - Boves
MARENGO Maurizio, operaio - Verzuolo
[illegible] [illegible] **Astrid**, impiegata - Alba
MAURINO Elvira, operaia - Barge
MIGLIORE Pietro, operaio - Ceva
MIGLIORE Riccardo, artigiano muratore - Caraglio
[illegible] **Salvatore**, dipendente Sire - [illegible]
MIOLANO Sergio, impiegato - Barge
MONETA Roberto, studente - Sommariva [illegible]
MURIALDO Bruno, fotografo - Alba
MUSSO Mario, ferroviere - Caraglio
[illegible] [illegible] **Marco**, medico - Ceva
NOVELLI Giuseppe, studente universit. - [illegible]
PANERO dott. **Dario**, medico ospedaliero - Fossano
PASCOLETTI [illegible] [illegible]ele [illegible]lia, impiegata - Savigliano
PASSALACQUA Pietro, impiegato - Alba
[illegible] **Dario**, commerciante - Verzuolo
[illegible] **Giuseppe**, ferroviere - Ceva
RE Alfonsina, casalinga - [illegible]
[illegible] **Antonio**, artigiano - [illegible]
[illegible] **Riccardo**, operaio - Barge
ROASIO Marco, studente - Verzuolo
[illegible] dott. [illegible]a, insegnante - Cuneo
ROSA Giuseppe, libraio - Cuneo
SARTORI [illegible] **Michele**, operaio - Borgo S. Dalmazzo
SAULINO Aurelio, segret. [illegible] cancelleria - [illegible]
SILVESTRO Caterina, impiegata Michelin - Cuneo
[illegible] **Silvana**, assistente sociale - [illegible]
STELLA SCOTTA dott. **Maria**, insegnante - Savigliano
STRANEO Lora [illegible] commerciante - Alba
TOMATIS [illegible]avo, impiegato bancario - [illegible]
[illegible] **Susanna**, infermiera profess. - Verzuolo
[illegible] **Luigi**, coltivatore diretto - Barge
VELLA dott. **Domenico**, medico - [illegible]
VERONESE Giuseppe, operaio Michelin - Caraglio
[illegible] **Sergio**, operaio Italcementi
Borgo San Dalmazzo

ipifim
prestiti a [illegible]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su asilo
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Pale[illegible] 13/3 - tel. 019/22.212

GLI AMICI DI NELLO STREET
PER LA CAMPAGNA ELETTORALE
AL COMUNE DI CUNEO
I fatti concreti di ieri sono la premessa e la certezza di domani
Vota Nello Streri



12 MAGGIO 1985 - [illegible] LE REGIONALI
VOTA P.S.I. dalla parte dei cittadini
UNA PREFERENZA A
RIPA N° 2
[illegible]NCESCO RIPA
Segretario provinciale
P.S.I.
15 ANNI DI ESPERIENZA AMMINISTRATIVA AL SERVIZIO DELLA REGIONE

Albergo Ristorante Discoteca
Nielli Ta[illegible] (Cn)
VENERDI' - SABATO
[illegible]
LISCIO
[illegible] l'orchestra
I PIONIERI
VENERDI' E DOMENICA
LUCE [illegible]

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
MAX PAGANI
[illegible]
MEDIE 10 !

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO FOSSANESE
LABORATORIO DI ANALISI [illegible]
CHECK-UP [illegible]
Tel. (0172) 62.677 - 62.751 - 691.222

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
[illegible] - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato [illegible] Kentucky Uss)
— Protesi totali con metodo americano HYDROCAST
— Ponti e corone con ceramiche estetiche
— Otturazioni estetiche
— Terapia delle gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751
[illegible]zione Ministero della Sanità 5-8-'85

12 maggio 1985 - Elezioni per il Consiglio Regionale
per un governo che ponga la salute al primo posto

VOTA
n. 1 Aldo VIGLIONE
Presidente della Regione Piemonte
Del 1975 l'avv. Aldo VIGLIONE ricopre [illegible] carica [illegible] Presidente [illegible] Regione. Fautore della politica [illegible] riequilibrio territoriale, soprattutto verso i piccoli Comuni della collina e della montagna, [illegible] profuso impegno e passione al servizio [illegible] collettività.

[illegible]
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice al COMPUTERS previo addestramento a CUNEO.
Per colloqui a CUNEO.
telefonare [illegible]
oppure scrivere [illegible] Betelli, [illegible] Palestrina 31 - 20124 MILANO.

CRAZY BOY
[illegible]
DOPO SKI DA BALLO
[illegible]
DOPO CINEMA/TEATRO
INCONTRIAMOCI AL [illegible]
DOMANI SERA e DOMENICA SERA
[illegible] la buonamusica mitrata
[illegible] VOI DA RAFFA
→ la coreografia delle
CRAZY GOGO GIRLS
NELLA SALA DEL LISCIO
DOMANI SERA LISCIO GIOVANE con
LA SPENSIERATA
DOMENICA SERA LISCIO alle grandi con l'orchestra di
VITTORIO BORGHESE

Calosso
la tua sala d'arte
Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato: una casa su misura per te.
CALOSSO SALUZZO [illegible] TORINO [illegible] Tel. (0171) [illegible]

IL 12 MAGGIO I PROGRAMMI E I CANDIDATI PER LE AMMINISTRATIVE

Genova, in Provincia voto senza thrilling?

I comunisti puntano su Ferrari per la presidenza - La dc con Marchese - Poche le novità negli altri partiti

GENOVA — Le amministrazioni provinciali hanno svolto un ruolo nella ristrutturazione delle reti stradali nell'immediato dopoguerra, hanno assistito i figli illegittimi, e gestito la controversa disciplina della «sanità mentale» prima della chiusura dei manicomi.

Per un territorio come quello genovese, in cui il capoluogo accoglie più di due terzi della popolazione, la Provincia, negli anni Sessanta e Cinquanta dell'amministrazione democristiana, è stato elemento equilibratore tra il centro e l'entroterra. C'era anche una motivazione politica: occorreva mediare tra le due tendenze opposte: la città operaia e industriale e la provincia agricola o comunque terziaria

è oggi anche l'amministrazione provinciale esce da un lungo periodo di gestione di «ordinaria». C'è una maggioranza a tre, pci, psi e psdi, larghissima e un'opposizione che raccoglie dc, pli e pri, oltre al msi.

Il presidente uscente, il comunista Carocci, non sarà riconfermato per limiti di età. Il pci punta sul prof. Silvio Ferrari che nell'ultimo quinquennio è stato assessore comunale alla pubblica istruzione. Ovviamente la presidenza di Ferrari sarà legata alla elezione del sindaco di Genova, sempre nella logica delle giunte di sinistra.

Se il pci, per una serie di opportunità, dirà ancora di no a Carofolini, Ferrari s'insedierà a Doria Spinola. Nel caso Pietro Gambolato diventi sindaco, Silvio Ferrari sarà solo vicepresidente.

Mancherà, sempre nelle file comunista, la prof. Paola Profumo, assessore alla cultura, che è stata dirottata in

I socialisti sono in una posizione interlocutoria. Il voto «bianco» del Chiavarese, di Rapallo e della montagna potrebbe consentire un'alternativa di pentapartito. Allora la presidenza tornerebbe sicuramente alla dc. Per chi? Il candidato di maggior spicco è stato sacrificato e sicuramente il prof. Ugo Marchese insigne docente di economia aziendale e Commercio e a Scienze Politiche. Nel quadro di riequilibrio voluto dal prof. Filippo Peschiera, fiduciario di De Mita per la Liguria, la candidatura prof. Marchese assumerebbe un significato profondo. Le chance sono scarse.

Cauta le mosse degli altri partiti (unica novità la candidatura del prof. Giovanni Calabria, clinico oculista di fama, in un collegio per il pli), con riconferme di uomini dell'apparato. La provincia, insomma, appare un ente che va un po' passivamente dietro alle decisioni dei due enti maggiori, il Comune e la Regione. Sarà solo merce di scambio a seconda dell'assetto strategico della Regione.

Ma l'amministrazione provinciale, come destino, è legata anche alle modifiche dei Comuni «maggiori» del territorio. Le due amministrazioni «bianche» di Rapallo, Lavagna e Chiavari e le amministrazioni di Levante, Arenzano, Cogoleto e della Valle Scrivia.

Ci saranno novità? La dc punta molto sul suo caposaldo di Chiavari, il pci si ritiene al sicuro in Ponente in Valle Stura e in Valle Scrivia. Anche qui siamo di alle riconferme del passato, quasi in blocco, a eccezione del «curioso» caso di Rapallo dove il ha eliminato Silvio Ramanelli e di Portofino dove chiusa l'epoca di Roberto D'Alessandro con ben tre liste su 700 abitanti e poco più di 400 elettori si torna allo incerto.

Paolo Lingua

L'opposizione gioca la carta del «ruolo nuovo» di Chiavari

Dal pci ai pli, gli avversari della giunta chiedono che la città recuperi la sua posizione «leader» del Tigullio - La quinta provincia - I pensionati «partito del futuro»

CHIAVARI — Dopo quelli della maggioranza, ecco i programmi dei partiti di opposizione a Chiavari.

Pci. «*Una città verde e blu guida provinciale della Liguria*». Con questo slogan usato anche altrove, ma che riprende tra l'altro i colori del gonfalone di Chiavari, i comunisti hanno intitolato il programma amministrativo '85-'90. Quella pci è l'unica proposta di legge presente in Parlamento per fare di Chiavari la 5ª provincia ligure. Tra i diversi temi trattati, quello del per il pci sono indispensabili il ripascimento degli arenili e il del litorale. «*Altrimenti nessun intervento turistico potrà risultare credibile*».

Occorre inoltre molta concretezza anche nei progetti per la zona occidentale: «Devono essere a medio e breve termine», con garanzia di certezze riequilibrio. Altri punti fondamentali: tutela dell'ambiente, centro storico, sport, scuola e assistenza, complesso di particolarmente nuovo, proposte appaiono articolate se il pci si proponesse anche a Chiavari come alternativa al governo.

Pri. Estremamente sintetico il volantino repubblicano: «*Metti il Comune in buone mani. Le parole non governano*». Gli anni dell'amministrazione dc-psi-psdi sono stati, per il pri, «*5 anni di lotte intestine con 5 crisi e 6 sindaci*». I risultati? «*Chiavari ha perso con le strutture il suo ruolo di città guida del Tigullio; vogliamo chiarezza tra i partiti, rapporto leale tra gli uomini, capacità amministrativa*». Sono le condizioni, spiega il capogruppo uscente Baasi, per un'eventuale entrata del pri in una prossima maggioranza cittadina.

Msi. Punta alla conquista di un secondo consigliere ed è l'unico partito a non avere pubblicato programmi. «*Chi ci vota lo fa per la nostra opposizione coerente, non viceversale. Come sempre, giudicheremo quello che si farà, opponendoci quando è il caso e proponendo. Maggioranza interpellanze e mozioni*» spiega il capolista segretario Giovanni La Camera.

Psi. Ecco le «proposte reali per il domani di Chiavari»: riqualificazione dell'ambiente, area di colmata del porto, cantiere navale, centro città, ospedale, viabilità. Del cantiere di via Preli il psi propone addirittura la soppressione: i posti di lavoro che si perderebbero dovrebbero essere reperiti con attività diverse: agrotive, turistiche o alberghiere.

Critiche al modo con cui l'amministrazione ha realizzato l'isola pedonale: «*Si è limitata a chiudere la strada con dei paletti*». E infine più che mai necessario, sostiene il psi, il ponte di collegamento tra Chiavari e il pronto soccorso di Lavagna.

Partito dei pensionati. La presenza dei pensionati ha impensierito più di un partito, visto che sono apparsi anonimi manifesti di critica verso il psp firmati da «pensionati» di varia estrazione politica. Per Chiavari non ci sono programmi specifici: nel volantino verde distribuito dal partito della quercia si parla, ovviamente, di pensioni, di inflazione, di casa, di territorio e servizi. Il psp si definisce «partito del futuro» promettendo assistenza e aiuto a chi ne avrà bisogno. Il volantino termina con l'invito a non gettarlo: «*Se non ti serve — si legge — dopo averni letto, datemi ad un amico*».

ma. r.

Un di operai Fit

LEVANTE — Il ministro del Bilancio Romita si è incontrato ieri pomeriggio con operai della Fit Ferrotubi durante la sua visita in Liguria. Visitando lo stabilimento, il ministro ha giudicato positivamente le proposte degli operai per il polo integrato laminatoio-acciaieria-finiture a freddo.

Romita si è impegnato a discutere il problema con il sottosegretario Amato, che i delegati Fit incontreranno il 16 maggio. Non ha escluso che per il progetto possano essere reperiti fondi dalla legge 675 sugli investimenti.

Continuano nei prossimi giorni gli incontri, per la Fit, con le segreterie politiche regionali: sabato è la volta del pli, lunedì del pri. Per mercoledì 15 è intanto stato fissato un vertice in Regione.

Delle cinque liste delle consultazioni rimangono soltanto due

Zoagli: scacchiere politico rinnovato

Sistema maggioritario - Restano msi e «Rinnovamento» - Per la prima volta «Zoagli insieme»

ZOAGLI — Lo scacchiere politico alla vigilia delle consultazioni del 12 maggio si presenta notevolmente mutato rispetto a cinque anni fa.

Nel 1980 gli abitanti di Zoagli, in vota con il sistema maggioritario, potevano scegliere tra cinque liste: Pro Concordia, che raccolse voti, mai (28 voti), Per Zoagli (125 voti), Libero Comune (131 voti) e Rinnovamento, che fece la parte del leone con 630

In questi cinque anni è stata amministrata da uno schieramento dal Carlo Petrano (dc) e formato da indipendenti e democristiani. All'opposizione figuravano i consiglieri Morello, Fontana e Oggioli.

L'appuntamento di domenica prossima sono sopravvissuti il msi e Rinnovamento. Sparite Concordia, che aveva come figura carismatica l'ex Giovanbattista Morello, Per Zoagli e Libero Comune. I voti di queste due ultime liste che gravitavano nell'ambito della sinistra dovrebbero confluire nella lista numero due «Zoagli insieme» che rappresenta la novità di questa consultazione elettorale.

Rinnovamento, anche sia volta capeggiata da Carlo Petrano, sindaco uscente, fedele alla sua denominazione; s'è rinnovata per i cinque candidati: fra i nuovi arrivi la candidata Ermelinda Puccetti, l'unica donna presente in lista. Decisamente più aperta ai gentil sesso «Zoagli insieme» che presenta Onelo Piaggio, Alma Garbarino Ferrari, Nicoletta Vaccaro e Giuseppina Vicini Leriora.

Carlo Petrano si dichiara abbastanza soddisfatto del cammino fin qui compiuto, nonostante esigue cifre dei Comuni ed è ottimista sull'esito del 12 maggio: conta su una riconferma di Rinnovamento.

«*I nostri programmi mirano* — dice il sindaco uscente — *a dotare la frazione di Pietro di una strada finalmente degna di tal nome, sul tipo della Aurelia*" di S. Ambrogio. *Per la rete fognaria (bisogna allacciare la frazione Semorile e costruire il condotto fin mare) e per l'impianto di trattamento delle acque c'è già il finanziamento, si tratta solo di eseguire i lavori*».

Molto articolato il programma della nuova lista «Zoagli insieme»: secondo il capolista Giuseppe Andrea Norero l'attuale maggioranza ha fallito sia in campo turistico sia nella politica della casa e in generale ha ignorato i bisogni e le esigenze della cittadinanza.

Le proposte di «Zoagli insieme» toccano soprattutto i problemi legati al turismo e all'ambiente (rilancio della città anche nei mesi invernali riorsando una organizzazione alberghiera e promuovendo varie manifestazioni); ben presente anche il problema casa (ricerca di una soluzione alla realtà degli sfratti). Il piano regolatore, che tanto sculpore aveva suscitato («*Ottantacinque osservazioni della cittadinanza portate in Consiglio dopo due anni, alla vigilia della scadenza del mandato, prima delle elezioni, senza alcun dibattito pubblico*» fanno notare i promotori della nuova lista). I problemi dei giovani, l'artigianato e la piccola industria altri punti-chiave del programma.

Stefano Benati

Chiavari, tutti autotrasportatori

Scarico abusivo intorno al porto dieci denunciati

CHIAVARI — I carabinieri del nucleo di stanza a Palazzo di Giustizia hanno denunciato una decina di autotrasportatori per «scarico abusivo nell'area del porto turistico, in base alla «legge Merli». I denunciati rischiano da due mesi a due anni di carcere e un'ammenda da mezzo milione a dieci milioni di lire.

La vicenda è cominciata circa un anno fa, quando il Comune aveva deciso di chiudere, con cancelli e reti metalliche, l'area di colmata. Prima, di fatto, la discarica era libera e aveva trasformato la zona in sorta d'immondezzaio, e grave non però fermato gli abusivi che, nottetempo, abbattevano i cancelli entrando nell'area proibita e scaricando la sorta. Il sindaco De Petro, su segnalazione dell'ingegnere capo Giancarlo Traverso, aveva presentato denuncia contro ignoti.

Anche i gestori dei tre stabilimenti che si affacciano sulla spiaggia tra e il porto (i bagni Esperia, Lido, Giardini) avevano segnalato l'incredibile degrado del litorale. «*Al materiale portato dal fiume e dal mare(pietre, tronchi con anche detriti edilizi: pezzi di ceramica, mattoni, addirittura frammenti di asfalto e rottami di calcestruzzo misto a ferro, che l'anno scorso hanno ferito, in mare, una bagnante*», commenta Edoardo Crovetto dei «Giardini».

Con una serie di appostamenti, i militari avevano sorpreso numerosi abusivi. I nominativi, che non sono stati resi noti, sono stati inviati al pretore di Chiavari Ciro Selo

Quello delle è o meno abusivo, è un grosso problema per il Levante: la stessa area di colmata chiavarese non tutto il rifiuto depositato sullo spiazzo è stato portato abusivamente: detriti provenienti infatti da lavori effettuati, per conto del Comune, da ditte private. anche questo potrebbe essere abusivo, ad una norma recente (1982) punisce non solo chi scarica fiumi e dei autorizzazione, ma anche chi fa, sempre nulla sono demaniali o privati.

L'entroterra, specie nelle frequentate, è ventato meta preferita di chi, soprattutto d'estate, demolisce e sa dove scaricare. Da maggio a settembre, infatti, in vista della stagione balneare anche le pochissime discariche a mare autorizzate, come quella di Lavagna, vengono chiuse.

E' dunque necessario che i Comuni individuino per lo scarico dei materiali di scarto: in caso contrario, anche con le sanzioni di legge, il fenomeno delle discariche abusive non potrà mai essere eliminato.

L'inquinamento che ne deriva è dannoso anche dal vista turistico: ben pochi, infatti, dopo aver visto a marzo o ad aprile le spiagge di Chiavari potrebbero desiderare di trascorrere qui le vacanze estive. I turisti non sanno, infatti, che ad ogni inizio di stagione i gestori ripuliscono a loro spese un tratto d'arenile e che poi passa del Comune a raccogliere rottami, tronchi d'albero, coperioni d'automobile, tutto ciò che il mare getta sulla spiaggia.

Marco Raffa

Rinviato il processo Fassio

GENOVA — E' stato rinviato al 9 ottobre prossimo il processo per bancarotta fraudolenta a carico del gruppo Fassio, fallito nel 1978.

Il tribunale penale ha accolto la richiesta di rinvio per chiudere gli ultimi aspetti del fallimento e ha deciso di procrastinare to e decisione.

(p. l.)

A Milano misteriosi attentati ai danni del pentito» Bailini

Distrutti a sprangate auto e bar di accusatore al processo Teardo

SAVONA — «*Il 28 settembre 1981 Renzo Bailini* — si legge nella sentenza di rinvio a giudizio di Alberto Teardo e dei presunti complici — *presentò l'esposto che indusse il procuratore della Repubblica ad interrogare Leo Capello sui presunti fondi illeciti del Sarona Ciclo*».

Renzo Bailini deve deporre al processo in corso a Savona il 17 maggio. Due giorni fa il bar di suo padre, in via Martini 9, a Milano, è stato distrutto a sprangate. In precedenza l'auto di Bailini, ex socialista e massone «pentito», era stata danneggiata.

Né dall'auto né dal è stato portato via qualcosa: una circostanza che avrebbe indotto i carabinieri di Milano a non trascurare l'ipotesi dell'avvertimento mafioso.

Nulla autorizza a collegare con certezza i fatti criminosi di Milano al processo in corso a Savona ma i fatti all'esame dei carabinieri del capoluogo lombardo inquietano.

Intanto l'udienza di ieri al processo delle tangenti è stata caratterizzata dalla deposizione di Lorenzo Carlevarino, 60 anni, pensionato Poste, l'unico grande accusatore di Bruno Buzzi, sindacalista della Uil-Poste sospettato di essere uno dei dell'attentato ai danni dell'impresa Damonte.

Lorenzo Carlevarino è stato sentito nel pomeriggio, ha tirato in ballo una serie di episodi, sceicchi arabi che volevano acquistare Villa Cambiaso per farne un bunker, ad un alloggio di Albissola che potrebbe essere un covo delle Br.

L'udienza di ieri s'è iniziata con l'interrogatorio dell'imprenditore Eraldo Bogliolo, uno degli accusatori della presunta organizzazione mafiosa. Bogliolo ha dichiarato di avere pagato una tangente di 75 milioni per l'appalto cimitero di Borghetto Santo Spirito. Avrebbe subito poi l'imposizione di Giorgio Buzzi, nipote di Teardo, della società che doveva ottenere alcuni lavori. Bogliolo pagò così 25 milioni e fece la Giorgio Buzzi.

Dopo di lui è stata la volta del geometra Giovan Battista Maja, erede della Marchesa Cambiaso. L'uomo, genovese, è stato interrogato in relazione alla vendita dell'edificio di via Torino. ha detto ai giudici di mai sentito parlare di tangenti.

Ma la parte più interessante dell'udienza si è avuta nel pomeriggio quando a deporre è stato chiamato Lorenzo Carlevarino. In istruttoria il pensionato aveva indicato Bruno uno dei mandanti dell'attentato all'impresa Damonte. In particolare aveva detto: «*Ho sentito dire da Bruno Buzzi Alberto Teardo aveva pagato 30 milioni e tre pregiudicati calabresi per organizzare un attentato ad un imprenditore savonese, Giovanni Damonte*».

Il presidente Avolio gli ha chiesto qualche particolare su questa accusa. Ha risposto: «*Subito dopo l'attentato ero al bar Principe, venne con un gruppo di amici Bruno il quale testualmente "è saltata la gru di Damonte: non pagare le tangenti, è un avvertimento". Poi mi disse che era in contatto con una banda di calabresi. Secondo me Bruno Buzzi è molto legato a Teardo e tiene i contatti con la malavita locale*». Ma durante il controinterrogatorio Carlevarino è apparso più volte in difficoltà, ed è caduto in contraddizione alle domande degli avvocati difensori, che lo hanno definito «un credulone bevitore».

Gian Paolo Carlini

Anche Casarza via ai lavori per metano

CASARZA LIGURE — Sono iniziati a Casarza Ligure i lavori di installazione delle del metano che dovrebbero concludersi entro settembre. La Tirrenia Gas allaccerà a Casarza circa un migliaio di utenti.

Finora sono state scavate le vie del centro urbano e la zona del «Bargonasco» al confine con Castiglione. E' la prima volta che il gas giunge a Casarza.

(m. r.)

Le serate gastronomiche «Demôe»

Sori va in tavola con la tradizione

SORI — Dopo Recco e Lavagna, anche a Sori è venuto il tempo del tradizionale appuntamento con le serate gastronomiche. Si tratta di una formula che già da qualche anno dimostra di essere apprezzata dal pubblico, che ha riscoperto il piacere della cucina tipica.

Alla manifestazione è stato dato il nome «Demôe», termine dialettale che indica genericamente il divertimento. In quindi anche riunione intorno ad una tavola imbandita.

Le serate saranno inaugurate questa sera al ristorante «*Il Serraglio*» nella frazione Santi.

Questi i successivi appuntamenti: «*Le Gourmet*» (10 maggio), «*Rosa*» (Sussina, 17 maggio), «*Ratta*» (Sant'Apollinare, 22 maggio), «*Il Boschetto*» (24 maggio), «*Nestia*» (Canepa, 29 maggio) e «*Scandella*» (31 maggio).

La cena avrà inizio alle 20,30 ed è consigliata la prenotazione. Il menù, generalmente composto dai tradizionali piatti liguri e del Golfo Paradiso: frittelle con fave e patate, ravioli, pansoti, cima, focaccette al formaggio, pre- (particolari erbe selvatiche), torte salate. Il prezzo è intorno alle 30 mila lire (i vini sono esclusi).

a. pi.

ELEZIONI 12 MAGGIO

VOTA ATTILIO

MELONE

N. 5 PER LA REGIONE

N. 21 PER SAVONA

Per il Consiglio Comunale di IMPERIA

Un Avvenire Migliore

VOTATE UN TECNICO

Architetto

n. 14

Indipendente nella Lista D.C

Simone Schiaffino

Si il garibaldino di Camogli

CAMOGLI — Mercoledì maggio, il Comune di Camogli ricorderà la figura di Simone Schiaffino, alfiere dei Mille di caduto in combattimento a Calatafimi. fa.

Il programma, alquanto modesto, prevede alle 11 la corona di monumento che ricorda Schiaffino.

La cerimonia sarà seguita da una orazione ufficiale che sarà tenuta da Roberto Figari, riedino di storia camoglino.

Nella stessa a Camogli sarà attivato un ufficio postale temporaneo dotato di un annullo speciale filatelico, che è stato disegnato da Alessandro Finco del Circolo «Amici del mare» di Camogli, a ricordo dell'anniversario della battaglia.

a. pi.

Domani inaugurazione

A Punta Chiappa prima «levata» nella tonnara

CAMOGLI — Tempo e mare permettendo, sarà inaugurata ufficialmente domani, al largo di Punta Chiappa, la tonnara della Cooperativa pescatori di Camogli.

L'impianto (l'unico di questo tipo rimasto oggi in Liguria) è in funzione dalla fine di marzo e verrà rimosso nel periodo ottobre-novembre. E' dal 1962 che le reti della tonnara vengono calate regolarmente da pescatori della Cooperativa, che hanno rilevato l'impianto dei vecchi proprietari ritiratesi dall'attività.

Domani mattina le imbarcazioni si dirigeranno a Punta Chiappa; dopo la benedizione delle reti, i partecipanti all'inaugurazione potranno assistere a una «levata». Si tratta di un'operazione particolarmente faticosa perché viene eseguita da pescatori con la sola forza delle braccia, senza alcun mezzo meccanico.

a. pi.

Quattro equipaggi

Gozzi con alla Vogalonga

PORTOFINO — Per il secondo consecutivo alcuni equipaggi levantini hanno partecipato alla Vogalonga di Venezia. Erano presenti circa un migliaio di barche tra cui quelle di Portofino, Chiavari, Rapallo e Sestri Levante. Il gozzo di Portofino (equipaggio Roberto Emiliani, Federico Schiaffino, Renato Calvo, Fabrizio Polverini e Camillo Criscuolo) si è piazzato al primo posto nella categoria «gozzi liguri» (a quarantotto remi assolute) percorrendo in due ore e cinquanta minuti i chilometri.

Buone le prestazioni di (Paolo Bonini, Luca Bianni, Giovanni Pignatelli, Franco Biagi e Aldo Arzeni), Rapallo (Alessio Torretta, Roberto Peirano, Marcello Muscas, Davide Granelli e Paolo Cioversari), Sestri Levante (Giorgio Repetti, Giorgio Gandolfo, Giampaolo Bandini e Franco Lo Cascio).

a. c.

Teatro Chiabrera

Savona

oggi, venerdì 10 Maggio

Ore 18,30

L'On. Giovanni

GORIA

Ministro del Tesoro

Chiuderà la Campagna Elettorale

VOTA ARENA PERCHE'

Arena è un uomo che a lottato da solo, che si è imposto per le sue doti professionali che ha sempre e solo ottenuto dal suo lavoro. Non è un professionista della politica ne tanto meno uno che, attraverso alla politica abbia cercato di dare lustro al suo mestiere. E' uno che ha sempre guardato avanti con decisione per realizzare una nuova politica di contenuti e non di parole

VOTA ARENA PERCHE'

Ha fatto tante cose nel campo sindacale per la categoria due ospedale (è un artigiano) e in Comune dove è lottato assieme ai Amonia ha messo ordine nei mercati (assegnazione). Ammodernamento cimiteriale cercando sempre di salvaguardare l'interesse del consumatore. E' stato un anticipatore genuino di quella politica da gli orari dei negozi che ora si va facendo strada in sede nazionale

PER LA REGIONE VOTA ARENA 2

SCHEDA COLOR VERDE

ELEZIONI COMUNALI DI SAVONA

Scegliere un tecnico per fare anche politica. Non solo politica.

n° 33 Giorgio SIRITO

INGEGNERE, LIBERO PROFESSIONISTA

Imperia, cervellone per i vigili

C'è una multa che è firmata dal computer

IMPERIA — Controlli più efficaci, anche multe più «veloci», con l'elettronica e il linguaggio «basic» a servizio dei vigili urbani di Imperia.

Nella centrale operativa di via Sponlone è in fase di attivazione il collegamento con la banca dati della Motorizzazione.

«Attraverso il terminale è possibile, in pochi secondi, ottenere informazioni su patenti e targhe, per ogni tipo di controllo», spiegano gli ideatori del sistema. Ora i vigili di Imperia è composto da 8 vetture, due Opel Ascona 1.6 e Ascona 1.9, due Opel Kadett 1.3 e Kadett 1.6, due motocarri, due Fiat Panda 30 per la segnaletica e un furgone per gli incidenti.

«Abbiamo una dotazione sofisticata: apparecchiature automatiche e fonometro, per rilevare eccessi di velocità o marmitte troppo rumorose. Anche quest'anno, in occasione della stagione estiva, un'attenzione particolare sarà rivolta ai parcheggi abusivi, nei punti-chiave della città», aggiungono al comando.

L'estate scorsa è stato fatto scalpore la «retata» di vespe e ciclomotori, rimossi dalla «Marina» e trasportati con un camion alla sede di via Sponda. «Saranno sorvegliate, in particolare, le aree di sosta dell'area portuale e ogni cosa che, per motivi di sicurezza, sarà sempre vietata sopratutto ai motorini e autoveicoli. L'opera di prevenzione sarà intensificata».

Ha detto il consigliere delegato alla Polizia Municipale Antonio Massa: «L'installazione del computer e di altre sofisticate apparecchiature rientra in un programma di ammodernamento che va avanti da diversi anni. Dotare i vigili di mezzi efficaci significa, prima di tutto, tutelare gli interessi generali della cittadinanza».

Il parco-macchine dei vigili di Imperia è composto da 8 vetture, due Opel Ascona 1.6 e Ascona 1.9, due Opel Kadett 1.3 e Kadett 1.6, due motocarri, due Fiat Panda 30 per la segnaletica e un furgone per gli incidenti.

«Abbiamo una dotazione sofisticata: apparecchiature automatiche e fonometro, per rilevare eccessi di velocità o marmitte troppo rumorose. Anche quest'anno, in occasione della stagione estiva, un'attenzione particolare sarà rivolta ai parcheggi abusivi, nei punti-chiave della città», aggiungono al comando.

L'estate scorsa è stato fatto scalpore la «retata» di vespe e ciclomotori, rimossi dalla «Marina» e trasportati con un camion alla sede di via Sponda. «Saranno sorvegliate, in particolare, le aree di sosta dell'area portuale e ogni cosa che, per motivi di sicurezza, sarà sempre vietata sopratutto ai motorini e autoveicoli. L'opera di prevenzione sarà intensificata».

Ha detto il consigliere delegato alla Polizia Municipale Antonio Massa: «L'installazione del computer e di altre sofisticate apparecchiature rientra in un programma di ammodernamento che va avanti da diversi anni. Dotare i vigili di mezzi efficaci significa, prima di tutto, tutelare gli interessi generali della cittadinanza».

I vigili di Imperia sono 63. «Ne servirebbero almeno venti in più. Speriamo che in nuova pianta organica venga preso in questa esigenza; in certi periodi dell'anno, molti vigili sono sottoposti a turni di super-lavoro», conclude Massa.

Nell'84 sono state elevate oltre 15 mila contravvenzioni, rilevati 318 incidenti stradali, rimossi 433 veicoli e riscosse multe per ammontare di 135 milioni. I mezzi in dotazione ai vigili hanno percorso, complessivamente, circa 80 mila chilometri.

Maurizio Fico

In un libro gli scandali del Ponente

IMPERIA — Si chiama «Maldiskandalo», ed è il libro che, alla vigilia delle elezioni, sta provocando vasta curiosità fra candidati e votanti. Il volume affronta infatti la lunga serie di scandali divampati sulla Riviera di Ponente negli ultimi anni, da Taggia a quello del Casinò di Sanremo.

Lo hanno scritto Daniele La Corte, che ha curato il testo, e il vignettista Lorenzo Rossi.

La Festa della mamma

— Le scuole materne comunali e statali si sono preparati in questi giorni a festeggiare la Festa della mamma. I bambini ricambieranno con mazzi di fiori, lì tutti in una simpatica mimosa di cartone e donne: sarà questo il momento culminante della serata organizzata per domani, in occasione della Festa della mamma, dal Club Donne «Riviera dei fiori».

La manifestazione, prevista per le 21, si terrà nei locali della Società Operaia di Mutuo Soccorso, a Oneglia. La serata, cui parteciperanno tutti i soci del Club Donne e molti fiori, è aperta a chiunque voglia intervenire. (t. d.)

IL 12 MAGGIO

DOMENICA SI VOTA: LE CURIOSITA', I PROGRAMMI E I CANDIDATI

Slogan, sponsor e «santini» a caccia di un'idea che non c'è

Molti commessi viaggiatori della politica - L'architetto di Teleimperia Come cambia la propaganda personale dei partiti - Altri esempi

IMPERIA — *Chi sono quei signori, che bottano le frazioni di Ventimiglia (sono tante, sono 17) e bussano a mille porte? Non sono venditori a domicilio di enciclopedie o elettrodomestici, ma distributori di promesse elettorali. Sono i candidati alle comunali, impegnati nella caccia alla preferenza, attività frenetica e faticosa, anche perché sono tanti di ben 6 chilometri di strade periferiche.*

Quello contatto personale, del comizio al bar o all'angolo della strada, davanti a un gruppo di amici e conoscenti, è una delle strategie più usate.

C'è addirittura qualcuno che tenta di sfruttare subdolamente persino l'avversario: pare che a Diano Marina i «meloni» di «Nuova Diano» affermino con disinvoltura di essere la lista-bis della dc, e concludano quindi che «votare per noi è la stessa cosa».

Gli slogan. *Sotto il disegno di un «barbone» zampino, il consiglio in rima: «Non vuoi finir così, votar devi il psi». E' il volantino casereccio che fa il verso al famoso Pinocchiaro, in collaborazione col fratello Emilio, pittore e poeta. Mentre dipinge, forte dei 500 voti politiche, le buone possibilità di conquistare un seggio: secondo il «quorum» basterebbero seicento la sinistra immagine di un'aquila in volo su Imperia e dintorni: le mani della città», il pri, con un plastico di litorale, «coltiva l'onestà in un'anfora di cocci». Molta fantasia, in generale.*

Molti slogan grigi e piatti: e non è una promessa incoraggiante. Pietro Lunardi Brunengo è amministratore non all'improvviso», Antonio Nino Daria «merita a votare «per la forza delle idee». La dc non riesce a sfornare nulla di meglio che «insieme, per continuare la tradizione di un impegno politico e amministrativo». E persino il movimento giovanile è rimasto coinvolto: «Per una presenza dei giovani nelle istituzioni».

Non sottovalutate. Così, Bertuccioni, è stato ribattezzato Franco Ferrarese, l'«architetto di Teleimperia», la lista per la dc come indipendente, capita nella sua trasmissione anche candidati altri partiti. Ne scaturisce una tribuna politica fuori dai serissimi schemi tradizionali, dei quali parla diffusamente tutta la città. E' successo infatti che Ferrarese, nel tentativo di mantenersi il più possibile neutrale, abbia addirittura invitato i telespettatori a votare per il socialista Cagnone. E così, qualche democristiano, più convinto a pentirsi di aver presentato l'architetto.

Gli «sponsor». Sono numerosi i candidati che ne hanno almeno uno. Si tratta, di solito, di associazioni o circoli, questi ultimi sorti magari proprio per eleggere questo presidente o quel segretario. Per Giacomo Rainero e Franca Ramboldi, come se non bastasse il Circolo Parrucio, è sceso in campo il Centro Studi Alcide De Gasperi: «Hanno migliorato un quartiere. Aiutali a migliorare la città». E «Il coltivatore imperiese», pe- mensile della Coldiretti, per il direttore federazione provinciale, Ugo Romagnone, firma di un tagliando pro-memoria, da staccare dal giornale «e portare in cabina di votazione».

I «santini». Così vengono definiti i biglietti propagandistici che traboccano dalle cassette della posta. Una volta, era sufficiente la sola indicazione del nome. Adesso, invece, si preferisce riportare anche la foto del candidato, perché la fisionomia sia più familiare all'elettore. Il sindaco di Imperia, Giovanni Bartolucci, è andato oltre, e si è fatto ritrarre assieme ai compagni di cordata, Carrega e Bonis.

Gli ingredienti. *La necessità aguzza l'ingegno e, pur in culturale qualche ruffaglio più, i vecchi «volponi» della politica locale se le studiano proprio tutte. Uno dei metodi più in voga è quello di inventare qualche diavoleria per ripolpare alle proprie elettorale. Avviene così l'assessore alla Cagnone spedisce ai pensionati un questionario del Comune fagli busta, 350 lire francobollo) «per un'indagine approfondita e capillare sui problemi degli anziani» o che il consigliere delegato allo sport Rainero manda alle 65 società sportive di Imperia del centimetro sul pertinenza, dal quale emerge fra l'altro che «sono circa 8.000 i cittadini impegnati in attività agonistiche e amatoriali».*

Stefano

Sanremo, che noia queste amministrative

Generale disinteresse per la campagna elettorale - L'ex sindaco Parise: voltafaccia o ripensamento? - I candidati per le provinciali

SANREMO — Il voto del 12 maggio non è molto sentito. «Forse — dicono gli esperti — perché quest'anno il sanremese non deve eleggere né sindaco, né assessori, né Consiglio comunale. E' chiamato alle urne per il rinnovo del Consiglio regionale e provinciale, due organismi che sono ancora troppo lontani».

«Probabilmente — continuano gli esperti — perché sono pochi conosciuti. Inoltre anche questa volta ci sono scarsissime possibilità di fare eleggere un sanremese in Regione. L'elettore si sente così tradito e mobbato». E far parlare è soprattutto la candidatura dell'ex Piero Parise, comunali nel 1970 (nella della dc come indipendente, poi la tessera dopo amministrato la città corso finché era dal partito per fondare la lista di Nuova Sanremo.

Oggi, sempre come indipendente, corre per la regione nella lista del psi. Voltafaccia? «Neppure per sogno — —, il psi questa possibilità e sono prima linea, siamo andare in Regione dare, non per prendere, per risolvere qualche problema provincia Imperia».

Per Genova qualche chance l'hanno anche altri, come il candidato del pci, Luigi Ivaldi. In corsa per Genova ci sono anche Giovanni Bartolucci (dp), Gherzi e Franchini Moretti e Giorgio Pistone (pri), Secondo Sandiano (psdi), Sergio Quitadamo e Bergamini (lista verde), Luigi Semiglia e Vernassa (pli), e Marco Miconi (dc).

La campagna a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO MARE — «La nostra è una lista di sinistra ed indipendente, non fa parte alcun esponente Democrazia proletaria. Quattro nostri candidati comunisti mentre otto, fra cui il capolista Girolamo Ardoino, sono indipendenti»: è precisazione fatta dagli esponenti della lista «Torre sole» in lizza per le comunali.

E' stato anche precisato che la lista capeggiata da Giuseppe Milone è indipendente e non va considerata espressione del mal. (b. u.)

Per le elezioni provinciali il sanremese deve scegliere tra questi candidati: (dc) Aldo Pippione, Paolo Mario Sadino, Silvio Francesco, Giorgio Balbi; (pci) Rodolfo Amadeo, Miriam Semeria, Francesca Bianchi, Giorgio Bottini, Di Remigio, Rocco Berradinuccio; (dp) Giovanni Bartolo, Anna Semeria, Pia, Renata Barbruni, Gianfranco Pisanese; (psdi) Mureddu, Carmelo Bucarelli, Franco Solerio, Ramo Righetti, Gianni Zoccarato, Pietro Mureddu, Pierantonio De Laude; (pri) Franco Ferreris, Lorenzo Bianchori, Lorenzo Toschi, Francesco Borsa, Angelo Maraglia, Ferruccio Casonato; (pli) Francesco Bariaam, Del Giudice, Trucco, Alessandro Morani, Marco Lupi, Bruno Siri, Vincenzo Branduardi; (msi) Capurro, Floriano Mancini, Bruno Santini, Gelsomino Mattia, Roberto Danieli, Giuseppe Balestreri, Giuseppe Cugge; (psi) Piero Parise, Alfredo Manelli, Domenico Baudino, Piera Lorenzo, Giuseppe Leuzzi, Eraldo Crespi, Giampiero Muriel-

Roberta Basso

I Comuni alle spalle di Ventimiglia e Bordighera

Il confronto elettorale nelle valli Nervia e Roja

VENTIMIGLIA — Anche nella vallata del Nervia la consultazione elettorale di domenica è l'argomento del giorno. Camporosso, centro che conta sono state presentate 3 liste: una indipendente, una della sinistra unita e quella della dc. Dal 1951 lo scudo crociato ha governato ininterrottamente.

A Dolceacqua, abitanti, 1617 elettori, in maggioranza donne, state presentate due liste: civica, composta pci e dal psi, l'altra dc unita ai psdi.

Isolabona: abitanti, circa 550 elettori, feudo da t'anni della dc con il Renato Noaro, questa volta invece di due liste (una della dc e l'altra di sinistra) ve ne sono 5 anche alcune complete.

Pigna, quasi alla fine della vallata, conta 1174 anni con la frazione di Buggio, 952 le elettrici e 850 elettori; cifre non concordano con i residenti poiché 900 persone non perché sono quelle che occupavano il campo profughi da anni chiuso. Le liste sono due, una della l'altra civica sinistra.

Castelvittorio, 534 abitanti, posta su uno dei cucuzzoli della vallata, voterà invece nel 1987.

Perinaldo, 800 abitanti, paese alla cima della Val Crosia, sempre il centro è amministrato dal pci e il sindaco uscente, Emilio Crosa, è da anni alla guida dell'amministrazione. presentano due liste; entrambe sono di sinistra.

Sorridendo nella si incontra Soldano, 535 abitanti.

Proseguendo si incontra San Biagio della Cima, abitanti, 781 elettori la cui maggioranza è composta da donne. Due sono le liste: una dc e l'altra civica.

Infine Seborga, alle spalle di Bordighera, ha 318 abitanti, 260 elettori. Due liste: una e del pci.

Invece nella Val Roja due paesi voteranno: Olivetta San Michele, 315 abitanti, 267 elettori, per lo più donne. Due liste, una civica e una indipendente.

Airole, 370 abitanti, 252 elettori, in maggioranza donne. Due liste, una della dc e civica.

L. m.

Nove liste in una città che deve affrontare gravi problemi

Vallecrosia cerca un'identità

Relegata per anni al ruolo di «dormitorio», risente pesantemente della crisi occupazionale

VALLECROSIA — popolazione ottomila abitanti: un rapporto insolito che indica una situazione di diffuso malessere. Vallecrosia sta attraversando una crisi di identità.

Relegata nel ruolo di cittàparcheggio fino dagli anni bui della speculazione edilizia — che provocando una esplosione demografica adeguate infrastrutture sociali, ha trasformato interi palazzi per lavoratori delle vicine — oggi sente il bisogno di assumere una specifica fisionomia.

Il problema, mai affrontato a fondo con precise scelte — effettuate in passato — per impulso ai settori produttivi e reperire nuovi posti di lavoro.

I programmi, pure ammaestrare e metodi diversi, generalmente tutti verso un incisivo incremento della floricoltura, attività trainante del grosso centro costiero, senza tralasciare proposte turistiche.

L'attuazione di qualsiasi piano di sviluppo necessita però di una stabilità amministrativa potrebbe condizionata dalla prevedibile dispersione di segni che, salvo risultati clamorosi, scaturita dalle urne. Attualmente la maggioranza consiliare è formata, dopo l'impatto avvenuto nell'81, da sette dc, due psdi, indipendenti della Lega democratica, un indipendente già del gruppo facente all'ex sindaco Anzardi, quest'ultimo rimasto all'opposizione insieme a quattro pci e tre psi.

composizione della futura giunta nessuno dei politici azzarda ipotesi essendo la situazione preelettorale troppo fluida. Il democristiano Gianni Chiapponi, assente uscente, auspica a titolo personale un pentapartito allargato agli indipendenti, una formula condivisa anche dal vicesindaco socialdemocratico Augusto Berro, il quale però si pone l'interrogativo di un psi diviso internamente fra due correnti, una delle quali ammicherebbe ai comunisti.

Le maggiori incognite che gravano sul panorama elettorale sono rappresentate dalle liste pli, pri e Unione cittadina, che per la prima volta si affiancano a dc, pci, psdi, psi, msi e Lega democratica. L'erosione di voti a favore degli ultimi arrivati potrebbe per un'azione dirompente nei confronti degli schieramenti tradizionali, perciò i partiti, nell'intento di tamponare eventuali falle, hanno rinfrescato file con volti soprattutto di giovani.

Il pci, ad esempio, sembra puntare molto su Ernesto Alpa, ospedaliero, mentre i socialdemocratici presentano oltre la metà dei candidati non iscritti al partito. Grande assente questa tornata elettorale è l'ex sindaco Elio Anzardi, che ha abbandonato la scena politica cittadina, dopo esservi rimasto per lungo tempo tra i protagonisti di primo piano.

Luciano Lanteri

Una bomba devasta il «Nereide», obiettivo di una lunga serie di intimidazioni

Quinto attentato a un bar di Arma

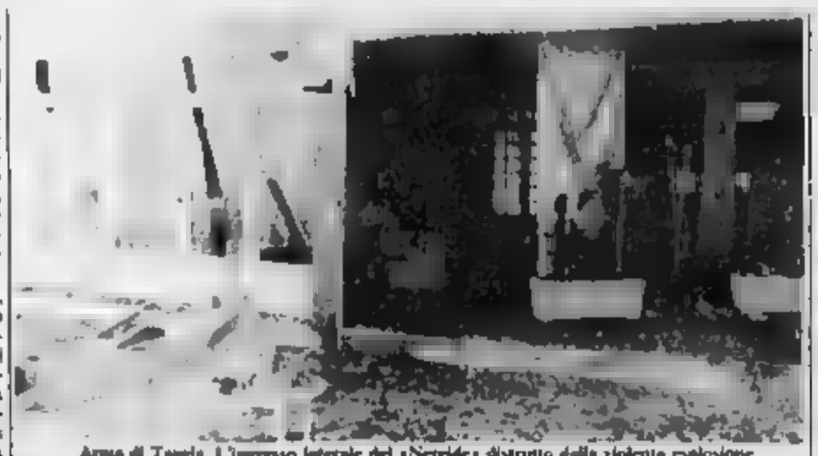
Lo scoppio l'altra sera - Un erano stati arrestati pregiudicati, ritenuti colpevoli delle precedenti esplosioni

ARMA DI TAGGIA — Ancora un attentato. Il quinto nello spazio di tre mesi, al «Nereide» di Arma di Taggia.

Una sera mercoledì un'esplosione ha devastato parte del locale, provocando danni per circa cinque milioni. Si riapre quindi la caccia ai colpevoli, dopo che un mese fa l'arresto di due pregiudicati sembrava aver chiuso l'inchiesta.

Questa volta i malviventi, che in precedenza avevano sempre colpito nel cuore della notte, hanno invece agito di sera. Lo scoppio è avvenuto poco dopo le 20 quando la passeggiata è frequentata. Mercoledì, comunque i passanti erano pochi, a causa del tempo inclemente, e nessuno sembra aver notato movimenti strani nei pressi del «Nereide».

L'allarme è stato dato da un inquilino di un palazzo situato di fronte al locale, che ha avvertito i carabinieri. L'esplosione ha colpito la parte che da sulla spiaggia: tutti i vetri sono andati in frantumi, gli arredi sono stati scardinati e alcune lastre di divelte. Perfino l'intonaco è stato scrostato in diversi punti.



Arma di Taggia. L'ingresso interno del «Nereide» distrutto dalla violenta esplosione

Ancora una volta gli indizi nelle mani degli investigatori sono quasi nulli. Non si è riusciti neppure ad accertare le caratteristiche dell'ordigno, forse un candelotto di dinamite. Gli sconosciuti hanno comunque calcato la mano, lo scoppio è stato molto più violento di quelli avvenuti in passato.

L'ombra del racket torna quindi ad allungarsi sul «Nereide», di cui è titolare un napoletano, Paolo Francesco Albanese, 45 anni, abitante a Sanremo in via Matuzia 213. Il bar da qualche settimana era chiuso: doveva essere ancora ristrutturato dopo la lunga serie di esplosioni.

Il «caso» sembrava essersi finalmente chiuso un mese fa, quando i carabinieri avevano arrestato due pregiudicati di Arma: Giuseppe Guglielmelli, di via Francesco 278, panettiere, e Paolo Anfossi, anni, Nuvoloni 48. Entrambi in l'accusa di in attentato e tentata estorsione: nel mese di marzo avrebbero fatto esplodere tre ordigni per ottenere dal proprietario del il pagamento di una tangente, pare, di decine di milioni.

L'imputazione si basa su alcune intercettazioni telefoniche. Durante le indagini l'apparecchio del «Nereide» è stato messo sotto controllo: gli investigatori avrebbero registrato le minacce e le richieste di pagamento fatte da (identificato in Guglielmelli e Anfossi e Francesco Albanese.

Verrà probabilmente eseguita una perizia fonica per con certezza su voci riportate sui nastri quelle dei due imputati. Non si esclude che il abbia matrice diversa rispetto ai precedenti e che sia stato eseguito per confondere ulteriormente le acque.

Claudio Dorsella

Un giovane ricettatore arrestato a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Un giovane sanremese è stato arrestato dai carabinieri di Ospedaletti per ricettazione. Si tratta di Mauro De Fiume, 21 anni, abitante a Coldirodi, in via Costa 83.

Nella sua abitazione, gli investigatori hanno ritrovato oggetti preziosi, orologi e denaro contante provenienti da un furto avvenuto lunedì scorso nell'appartamento di Osvaldo Borgogno.

I carabinieri hanno prima identificato e arrestato l'autore materiale del colpo, C.D., di 14 anni, poi risalendo al ricettatore.

Da precedenti per oltraggio, sarà processato già

Mauro De Fiume

La Grecia fu prosciolto in istruttoria

Sono solo tre i condannati per l'estorsione a Sanremo

SANREMO — Ieri riportato la notizia di quattro nel processo per l'estorsione ai della concessionaria d'auto «Begicar» di corso Mazzini.

In realtà gli imputati condannati sono solo tre. Si tratta di Aldo Lavore Papa, Vincenzo Mandaglio e Aldo Capacci, che dovranno scontare 4 anni e 3 mesi di reclusione e lesta.

Il quarto uomo coinvolto in un primo momento nella vicenda, Luigi La Greca, 44 anni, di Bordighera, via Milano 18, non ha invece subito il processo. E' estraneo ai fatti. Il giudice lo già prosciolto, infatti, il 22 marzo scorso, durante l'istruttoria.

La Greca, assistito dall'avvocato Marco Andracco, co- della «Begicar», Giuseppe Basso. L'inchiesta ha accertato era da Mandaglio e Capacci, che fanno poi coinvolto Aldo La-

I fatti erano accaduti 5 Mandaglio, Capacci e Lavore, minacciando il titolare della Begicar, erano riusciti a farsi consegnare un assegno di 5 milioni.

a. d.

COMUNE DI VENDONE
Provincia di Savona
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14, così come sostituito dall'art. 7 L. 8-10-1984, n. 667,
AVVISA
che a cura di questo Comune verrà indetta gara mediante licitazione privata per l'appaltazione dei lavori di sistemazione acquedotto civico per la frazione Conca, Crosa, Castellaro, Vignale e Cà Grega.
Importo a base d'asta L. 56.283.300
L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata, con procedura prevista dall'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973, n. 14, con esclusione di ogni offerta in ribasso.
La ditta interessata dovrà far pervenire alla Segreteria Comunale domanda di invito redatta su carta legale e corredata di copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria e di importo adeguato alla bisogna, entro il giorno 20 maggio 1985.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione comunale.
Vendone, li 7-5-1985.
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
IL SINDACO

VOTA
ALLOSIA GIORGIO
N. 1
UN VOTO NUOVO PER UNA IMPERIA NUOVA

CERCHIAMO
GIOVANI procacciatori cultura media da avviare a sicura fatta professione di progettazione programmi di COMPUTERS grazie videoregistrata a SANREMO
Per colloquio a SANREMO, telefonare 0184/504.309 0184/504.720
oppure scrivere Informatica Soluzioni, via Palestro 30 - 20124 MILANO.

DI
CERCA
CHEF DE RANG
Tel. 003393 571.131 per appuntamento

Ditta commerciale in Savona assume
IMPIEGATA/O
35-40 anni, pratico/a tenuta registri contabili, esperienza pluriennale, referenziatissima/o.
Scrivere: Publikompass 27 - 16100 Genova

Azienda di importanza nazionale allo scopo di ampliare la propria rete di vendita cerca per la zona di SAVONA IMPERIA
1 VENDITORE
Si richiede: buona cultura, presenza, età 23-30 anni, auto propria.
Si offre: inquadramento di legge, fissi mensili, premi, concorso spese, esclusività di zona.
Appoggio pubblicitario per la sua linea di prodotti.
Il prescelto frequenterà un corso di formazione presso la nostra sede.
Telefonare per appuntamento allo (011) 314 - 471.139 sabato 11 e lunedì 13 ore ufficio.

Elezioni per il Consiglio Provinciale
Collegio IMPERIA I - SANREMO
VOTA
il notaio AMADEO Franco
Consigliere e Assessore Provinciale
Candidato DC
LIBERTAS

Elezioni per il Consiglio Comunale di IMPERIA
Un Amministratore di esperienza
L'impegno politico è garanzia dell'azione concreta per il futuro.
PIETRO LUCIO
RU n. 7
Capogruppo Consiliare D.C.
Amministratore Autofiori S.p.A.

FIAT
SUCCESSO DEL 30x*
100 VETTURE CONSEGNATE
SANREMO - CORSO

Ospedale di Finale

Si punisce chi lavora troppo?

Gli analisti rischiano sanzioni disciplinari

FINALE LIGURE — La polemica avviata con le recenti critiche sollevate nei confronti della gestione degli ospedali della V Usl dal personale medico e paramedico e culminata con la dichiarazione dello stato di agitazione si sta allargando a macchia d'olio. Nella vicenda si aggiunge, infatti, un nuovo particolare.

A Finale Ligure, nell'ex ospedale Ruffini-S. Biagio, diventato Ospedali Riuniti di Pietra Ligure e Finale Ligure, si leva infatti anche la voce dei tecnici (Associazione nazionale tecnici analisti socio-sanitari): «Facciamo rilevare — dicono a Finale Ligure — *la grottesca situazione che si è venuta a creare in alcuni servizi, quali il laboratorio analisi e la medicina nucleare, dove i tecnici sono stati deferiti alla commissione di disciplina e successivamente puniti con la sospensione per aver lavorato troppo*».

Insomma, per gli analisti di Finale Ligure l'aver messo a disposizione dal novembre del 1983 le proprie ore di pluslavoro, previsto peraltro dal contratto di lavoro, e senza mai percepire una sola lira di compenso, è stato giudicato dal comitato di gestione come una grave offesa. Nel dicembre '84 scattava, infatti, la prima delle diffide, successivamente inviate anche nel gennaio e nell'agosto '84, poi il deferimento alla commissione di disciplina e, infine, nello scorso settembre, il provvedimento di censura.

In definitiva, quindi, eseguire analisi di laboratorio gratuitamente a tutto favore dell'utenza, tenendo altresì in considerazione l'enorme montagna di richieste arretrate che stanno piovendo sugli ospedali della Usl, viene considerato dalla direzione dell'ospedale come un reato.

«Quello che è assurdo — aggiungono gli analisti — *è che lo stesso presidente della V Usl a suo tempo aveva richiesto di responsabilizzare il nostro servizio* (la dottoressa Maria Pina Farina, n.d.r.) *di incentivare le prestazioni a favore dell'utenza pubblica*.

E' così accaduto che da parte, nonostante sia diminuito il personale tecnico, sono state aumentate le ore lavorative ed il numero delle prestazioni, mentre dall'altra (alla iniziativa è stata ingiustificatamente violata da parte del comitato di gestione.

s. d.

IL 12 MAGGIO PARTITI E CANDIDATI ALL'ESAME DELLE URNE

Val Bormida: il pci vuole confermarsi forza di governo nei centri maggiori

A Cairo il sindaco socialista Chebello punta alla conferma - A Carcare il tentativo di creare un raggruppamento unico laico-socialista - A Millesimo coalizione contro il sindaco uscente Zoppi

CAIRO M. — Clima elettorale vivace a Cairo Montenotte con il partito comunista che cerca a tutti i costi una riconferma, che deve fare i conti con la democrazia e i socialisti decisi a dare battaglia.

Cinque anni fa gli undicimila elettori votanti diedero la maggioranza all'amministrazione di sinistra composta da pci, psi e psdi, rispettivamente con 15, 6 e 3 assessori. All'opposizione, con 7 seggi, rimase la democristiana.

Per quanto riguarda la poltrona di sindaco comunisti e socialisti accettarono un compromesso: per i primi due anni e mezzo la poltrona è occupata da Assandri con preferenze personali; poi toccò al socialista Osvaldo Chebello (717 voti).

Chebello parte favorito. Ha tutte le carte in regola per la rielezione. Nei due anni di serie di incontri con gli elettori ha ricordato il lavoro svolto dall'amministrazione comunale. Ha detto il sindaco uscente: «*Il partito socialista a Cairo dopo altri cinque anni di amministrazione e di fattivo lavoro è in grado di proporre iniziative prioritarie in fase di ultimazione e di programmazione. Il nostro impegno è quello di portare a termine gli impegni assunti e, nell'eventualità di partecipare a una maggioranza, la continuità di affrontare con spirito responsabile e critico la soluzione dei problemi del nostro territorio*».

Tra le promesse di Chebello per quanto riguarda l'edilizia pubblica c'è la costruzione di un nuovo plesso della scuola media Maddalena, la costruzione di una nuova casa di riposo, la ristrutturazione dell'ex scuola media «E. C. Abba», per sede centri di pubblici uffici e la costruzione di un ponte di collegamento che unisca Dante con il mattatoio.

Per quanto riguarda l'edilizia ospedaliera è previsto l'accorpamento delle strutture esistenti: clinica e dispensario, mentre per l'edilizia sportiva nei programmi c'è la costruzione di un nuovo palazzetto dello sport. Aggiunge Chebello: «*Sono solo progetti tra i più importanti, non dimentichiamo poi le opere in programmazione per quanto riguarda i lavori pubblici, la viabilità, i servizi sociali, l'ecologia, l'occupazione industriale e l'assistenza*».

Accanto a Chebello i candidati che puntano alla poltrona di consigliere, il geometra Pier Giuseppe Bonifacino, il ragionier Franco Clarbero, il medico chirurgo Giovanni Perdonò (che presenta una lista indipendente) e il commerciante Piera (anche lui indipendente).

I comunisti, che hanno come capogruppo Adriana Goso, presentano il cardiologo Angelo Salmoiraghi, mentre i democristiani puntano sull'avvocato Piero Castagneto, sul pediatra Giorgio Galeazzo e sul dipendente della Sip Roberto Di Giosia.

A Carcare il comunista Paolo Tealdi, sindaco uscente del pci nel 1980 aveva conquistato 11 seggi su 20 potrebbe giocare sul fatto che per la prima volta ci sono sei liste (pci, psi, msi, pri, dc e psi) per poco più di 4000 votanti. La frammentazione tranquillizza i comunisti, ma l'opposizione sta dando battaglia. In particolare il capolista liberale Enzo Antinori, consigliere uscente, che ha presentato un programma in cui rimprovera all'attuale maggioranza i deficit di 9 miliardi, i chiarimenti con la formazione elettorali, rimprovera la maggioranza socialcomunista di non aver rispettati gli impegni programmatici di cinque anni fa.

Capogruppo dei socialisti è Franco Cerruti che dichiara: «*Abbiamo cercato di compiere una lista laica e socialista ma i progetti sono caduti. E' necessario quindi un riequilibrio delle forze in Consiglio comunale per limitare lo strapotere comunista che troppo spesso ha pesato sulla nostra alleanza*».

Per quanto riguarda gli altri centri principali della Valle Bormida, a Cengio verrà quasi certamente confermata la supremazia della sinistra che ha governato cinque anni fa all'elezione del socialista Bonino, attuale segretario provinciale del psi.

A Millesimo invece tutta l'opposizione è schierata contro il comunista Zoppi, sindaco da anni, governato duramente dalla minoranza.

Infine ad Altare Silvano Oddera, anche lui comunista, non dovrebbe avere problemi per la riconferma.

E. P. G.

Che futuro proponi ai tuoi figli?

FRANCO BARTOLINI
INSEGNANTE DI SAVONA
VUOLE RISOLVERE I LORO PROBLEMI
(CHE SONO ANCHE I TUOI)

Una occupazione dignitosa
mediante formazione seria; un più stretto raccordo tra scuola e mondo del lavoro, un corretto orientamento degli indirizzi professionali

Coerenti esempi di onestà
l'insegnamento e la pratica della istituzione che devono essere espressi sia in famiglia e nella scuola, ma soprattutto nel modo di fare politica.

Un ambiente veramente pulito
con pulizia di comportamento morale prima ancora che naturale. E con il rigore delle leggi a tutela dell'ambiente per un'aria respirabile, un'acqua trasparente e un verde più verde per tutti.

La tutela sanitaria
con lo snellimento della burocrazia e con l'efficienza delle prestazioni. E non solo per curare, ma per prevenire. Soprattutto per prevenire il dramma della droga.

PER LA LIBERTAS VOTA D.C.
N° 8 FRANCO BARTOLINI
UN INSEGNANTE DI SAVONA CHE TUTELA I TUOI FIGLI

LIBERTAS

Per la prima volta i partiti si presentano da soli

A Ceriale l'incognita del «proporzionale»

CERIALE — Sono sei liste, psdi, pci, pli, dc, psi, msi, a disputarsi i venti seggi in palio a Ceriale per il rinnovo del Consiglio comunale. Una consultazione molto attesa e politicamente interessante perché anche a Ceriale, col passaggio dal sistema maggioritario al proporzionale, scompaiono i gruppi di coalizione lasciando che i partiti si presentino individualmente a controllare il proprio peso politico.

Anche a Ceriale c'è l'universo delle aspirazioni spesso grandi e nessun grosso problema che non siano riconducibili alla realtà e alle esigenze più immediate. Non c'è cerialese che non sappia indicare tra le priorità che dovrebbero essere realizzate al più presto: l'approdo turistico, la depurazione degli scarichi a mare, un piano che disciplini la balneazione, una revisione del piano regolatore generale che favorisca maggiormente le possibilità edificatorie con concessioni singole.

La precedente maggioranza si reggeva sull'alleanza tra dc-pli-psdi e indipendenti (1326 voti e 16 seggi) con all'opposizione una lista di sinistra pci-psi-indipendenti (1119 voti e 4 seggi). E' stato, politicamente, un quinquennio tormentato: due sindaci (l'indipendente Ghiarelli ed il dc Varese), frequenti polemiche tra i gruppi alleati, grave frattura col psdi. Difficili le previsioni: non si presenta il pri, ma compare per la prima volta il msi. Gli unici rifornimenti recenti sono costituiti dalle Regionali del '80 che attribuirono al pci 1082 voti (32,6%), dp 38 (1,2), pli 58 (4,6), psi 330 (10,5), msi 151 (4,6), psdup 36 (1,1), pri 87 (2,1) psdi 157 (4,6), dc 1000 (38,3), oltre a 216 schede bianche e nulle che oggi valgono un seggio e un rilevante «resto».

Tutte le liste puntano a candidati in rappresentanza delle fasce sociali, delle categorie produttive e degli indipendenti, ma gli elementi di punta sono individuabili. Nel psdi capolista è Domenico Incudine, 37 anni, perito industriale; nel pci, dopo la rinuncia dell'ex sindaco e capogruppo Flaminio Bruzzone, capeggiano i candidati Ida Papa, tecnico Usl, e Antonio Sciallino, 53 anni albergatore. Il pli ripropone Alberto Galati, vicesindaco, Nicola Bruno e tra i Roberto Stucchi, dirigente provinciale. La dc conferma il sindaco uscente Carlo Vacca, 58 anni, specializzato doganale, ed altri usciti come Ennio Ballini, Maurizio Molinari, Adriano Viano; tra i nuovi Giampaolo Manfrino e Bruno Vigliano, portiere della formazione calcistica.

Per il psi, capolista il segretario sezionale Pasquale Mambrin, anni, esercente, candidatura di spicco è quella di Emanuele Ravina, anni, direttore dell'Azienda autonoma soggiorno. Capolista è Eugenio Mainieri, anni.

Giuseppe Morchio

«Un ciclo» per il partito

Martelli a Savona per rilanciare il psi

SAVONA — *Dove sono riusciti, nei giorni scorsi, i vari Amato, Signorile, Borgoglio, Forte, alcuni tra i personaggi politici più di spicco inviati a dal psi, c'è l'ha fatta Claudia Martelli. Attorno a sé ha riunito, infatti, i principali esponenti sia riformisti che della sinistra.*

L'on. Claudio Martelli non ha ad affrontare i temi più delicati situazione, la vicenda Teardo e la recentissima revisione delle liste del cc. Ha detto: «La scelta riparatrice e rassicuratrice che abbiamo compiuto è quella che segnare l'inizio di ciclo nuovo: del psi a Savona, nei rapporti con la pubblica opinione, e anche rapporti con la magistratura stessa. Entrambi i nostri capilista.

Pertini e Bessone sono quanto di meglio sotto questo profilo della rassicurazione del partito e della pubblica opinione noi potessimo scegliere».

Sul problema degli scandali, il vicesegretario del psi, una volta detto che il partito ha ormai tutto il tempo per assorbire la situazione e che il problema della corruzione politica, in Italia così più diffuso fenomeno malcostume personale, ha proposto la modifica di alcune regole, meccanismi, prassi. «Mia impressione, esempio, è che esista una zona di sovrapposizione nel sistema di governo locale tra la competenza politica e quella amministrativa. Non è chiara la separazione tra la responsabilità del funzionario pubblico e quella dell'amministratore eletto. Allora succede, di frequente, che vi sia uno scambio per cui, ad esempio, capita che le scelte dei grandi progetti o le grandi strategie di sviluppo di una città le lasciano i funzionari mentre gli amministratori si occupano degli appalti. Dovrebbe essere il contrario».

Stasera al Teatro Chiabrera per concludere la campagna elettorale della dc ci sarà invece un ministro, Giovanni Goria. L'appuntamento è per le 18,30.

l. p.

ARCHI VOLTO

Il nuovo locale per il dopocena

ELEGANTE

con gli amici in compagnia di un

PIANOFORTE

e di una coppa di cristallo

aperto ogni dalle ore 18,00

tel. 019/41621-41200 / ALBISSOLA MARE / Vico Mare

Operaio di Cengio trasportato d'urgenza Innsbruck per il trapianto del rene

Il «volo della speranza» di Federico

è ripetuta la gara di solidarietà che s'era verificata l'altro giorno per Paola B. - L'opera della prefettura

SAVONA — A poche distanza dal drammatico caso di Paola B., la ragazza di 15 anni di Savona sottoposta al trapianto di rene di St. Etienne di Lione mercoledì pomeriggio, si è verificato episodio analogo.

Federico Magliano, 35 anni, di Cengio, ieri mattina era reparto dialisi di Valloria, in attesa di essere «allacciato» al rene artificiale. All'improvviso telefonata. Innsbruck, dove l'operaio era in Centro Medico, era disponibile adatto al trapianto.

Subito si è iniziata una sua frenetica contro il tempo. I medici di Valloria si sono in contatto il gabinetto prefettura, funzionario, che aveva già organizzato, a tempo di record, in piena notte, il viaggio di trasferimento di Paola B. a Lione, si è di nuovo collegato con l'Aviazione militare, ed è riuscito ad ottenere, dalla base di Ciampino, De 9, che è arrivato «Cristoforo Colombo» alle 12 circa.

Per le avverse condizioni atmosferiche, l'aereo non ha potuto raggiungere direttamente Innsbruck, ed ha dovuto a Monaco di Baviera, in Germania Federale, dista dall'ospedale un'ora e mezza di auto. La prefettura, anche in questo caso, è riuscita a mettere a punto il servizio di scorta. All'aeroporto di Monaco un'ambulanza ha accolto l'operaio di Cengio che è stato accompagnato nel medico di Innsbruck, dove l'équipe chirurgica già preparato camera operatoria.

Alle 17 Federico Magliano era stato anestetizzato, ed in procinto di essere sottoposto trapianto.

Sempre la prefettura ieri mattina aveva avviato la moglie dell'operaio, Ornella Fresia, che accompagnato marito nel viaggio verso l'Austria.

Il trapianto potrebbe la di Federico giano. Da anni è costretto, per sopravvivere, a sottoporsi alla dialisi volte alla settimana. Ogni dura parecchie ore, spesso in condizioni difficili, perché il reparto di Valloria, nonostante l'abnegazione di medici ed infermieri, riescono a i mali strutturali del grazie al loro impegno poche macchine a disposizione.

Infine, Lione, arrivano buone notizie per la studentessa savonese: Paola, che frequenta il liceo artistico, si è ripresa dopo il lungo intervento. L'operazione è stata «perfetta», così hanno detto i sanitari francesi ai familiari.

m. ma.

COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

Gara di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 7-2-73, n. 14, si rende noto che presso la segreteria di questo Comune verrà esperita una gara, mediante licitazione privata e con il sistema di cui all'art. 1 lettera e) della Legge n. 14 sopraccitata, per l'appalto dei lavori di asfaltatura della strada comunale Tosse-Vado Ligure

L'importo a base d'asta è di L. 21.500.000

Il termine di cui alla lettera d) del sopracitato art. 7 entro il quale gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara, è di giorni 10 (dieci) decorrenti dalla data del presente avviso.

Le richieste di invito dovranno essere redatte su carta da bollo ed indirizzate chiaramente l'oggetto e l'importo dell'appalto.

Tali richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO
prof. Antonio Martello

Insieme da settantacinque anni Bormida oggi festeggia gli sposi

Bormida. Felicita Rocca e Felice Rossi oggi fanno festa

BORMIDA — In località Costa, a Bormida, oggi è festa grande. Sindaco, parroco e amici sono invitati in casa dei coniugi Felice Rossi e Felicita Rocca, che festeggiano il loro 75° anniversario di nozze. Hanno rispettivamente 98 e 96 anni.

L'età in questo caso non conta. Sono molto lucidi, e autosufficienti. Hanno tre figli e una schiera di nipoti e pronipoti. Felice Rossi è conosciuto in tutta la Valle Bormida con il soprannome di «Gion» una storpiatura del soprannome e suo antenato «Jeri». Ex giocatore di pallone elastico, ricorda gli storia del nostro secolo.

Ha preso parte alla prima guerra mondiale come granatiere. Dopo tre mesi di fronte fu fatto prigioniero e spedito in Serbia. Per questo fatto non ha avuto diritto, lui se ne ramarica, alla croce di cavaliere di Vittorio Veneto. Al ritorno dal fronte ha continuato a fare l'agricoltore in località Costa. Nell'ultimo conflitto sua cascina è stata punto di riferimento per le formazioni partigiane che operavano nella.

Ricorda: «*In casa mia arrivarono continuamente giovani combattenti. Potevo dividere con loro solo castagne, latte e polenta*».

Cinque fa, in occasione del 70° anniversario di nozze Felice e Felicita avevano festeggiato «alla grande», in casa del nipote Franco Rossi, commerciante di a Carcare. In quell'occasione il marito si era esibito in una mazurca con la consorte. Quest'anno la sarà più semplice. I coniugi infatti ridotti da un'influenza li ha costretti a letto per qualche giorno.

Non hanno mai voluto abbandonare la che hanno abitato tre quarti di lo. E' una casa rurale con cucina al piano terreno e la da letto al piano superiore. I coniugi riescono ancora ad scendere al e a coltivare un piccolo orto.

Né i figli né i nipoti sono riusciti a convincerli ad andare a vivere in paese: «*Questo è il nostro nido, qui dobbiamo finire i pochi i nostri giorni*».

g. p. c.

FIAT 127
super accessoriate!
Lire 7.500.000
su strada!

colpo grosso

#5 marce
#tergilunotto
#appoggiatesta
#lunotto termico
#sedili ribaltabili

solo presso le concessionarie
FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze

STUDIO DI P. - Savona

Già penalizzato di sei punti, oggi rischia di perderne altri sette

Il Viareggio è finito nei guai per un errore di tesseramento

Il «caso-Tilotta» è nato dal tardivo inoltro della richiesta di ingaggio alla Federazione - Otto partite finite sotto inchiesta - I bianconeri sull'orlo della retrocessione

Dopo tante voci ufficiose, finalmente qualcosa di concreto sul caso-Viareggio: il giudice sportivo dell'Interregionale ha inflitto perse al Viareggio, per 0-2, le seguenti partite Viareggio-Migliarteli 2-2; Viareggio-Cecina 1-0; Viareggio-Rapallo 2-1; Barzanese-Viareggio 3-3. Oggi la commissione disciplinare si pronuncerà in merito alle partite Valanese-Viareggio 1-1; Viareggio-Pucecchio 1-0; Pietrasanta-Viareggio 2-3; Bogliasco-Viareggio 0-1.

Nel corso di queste gare, il Viareggio aveva utilizzato l'attaccante Tilotta, risultato tesserato irregolarmente (tardivo inoltro della richiesta). In caso di analogo verdetto anche da parte della Commissione disciplinare, il Viareggio verrà penalizzato complessivamente di 13 punti, il che significherà quasi certa retrocessione della gloriosa squadra biancoverde nel campionato di Promozione.

Difficilissimo sarebbe per la compagine veraliese, che piomberebbe al terz'ultimo posto in classifica, con punti, agguantare la Valanese che ha punti.

Intanto, il penultimo turno fa viaggiare la Valanese, che cade di scena sul campo della Cerretese, mentre riserva al

sconfitta delle calciatrici

RAPALLO — Nella B di calcio femminile continua la serie nera dell'Acf Rapallo battuto in casa dal Padova con il punteggio di 3-0: per le ragazze di Eraldo Olivari ed Agostino Bacco si tratta della decima sconfitta consecutiva e domenica prossima (turno di riposo) le rivierasche andranno a far visita di Bolzano.

Risultati: Acf Rapallo-Padova 0-3, Conegliano-Bolzano 5-0, Ufi-Forlì Gradisca Gorizia 2-0, Pavia-Trezzano non disputata. Ha riposato Castrovezzala.

Viareggio, impegnato fra le mura amiche, un cliente piuttosto duro come il Castelfiorentina. All'ultima giornata, poi, i bianconeri viareggini andranno a Rapallo, dove non potranno contare certo su favori, mentre la Valanese chiuderà in casa con il Rosignano. Il Viareggio è sicuramente squadra più completa, tecnicamente più forte rispetto alla Valanese, ma in pratica più un margine sufficiente per

Negli ambienti del girone E dell'Interregionale, tuttavia, in molti a scommettere che il Viareggio riuscirà a salvarsi.

Pietrasanta e Valanese, impelagate nei bassifondi della classifica, si augurano ovviamente che vengano date perse al Viareggio anche le quattro partite oggi all'esame della commissione disciplinare.

I guai del Viareggio sono nati in seguito all'irregolare tesseramento del giocatore Aldo Tilotta, classe 1958, che lo scorso anno militò con successo nell'Interregionale alcitrano, a Castelvetrano (32 partite, 18 gol). Su lui misero gli occhi durante l'estate la Massese, ma il giocatore non si accordò con la società apuana e passò in forza al Viareggio. L'irregolare posizione di Tilotta non passò inosservata: alcune società, tra cui il Rapallo, inviarono immediatamente a Roma numerosi esposti, quelli che hanno fatto appunto aprire l'inchiesta.

La penalizzazione del Viareggio si avvantaggiano tutte le squadre liguri, ad eccezione dell'Entella, che ha strappato alla compagine toscana 3 punti nelle due partite di campionato. Punti inutili per il Bogliasco, ormai condannato da tempo alla retrocessione, mentre permettono a Migliarteli, Barzanese e Rapallo di ritoccare la loro classifica.

Stefano Bonali

Un pool di società gestisce gli impianti del Parco Tigullio

La scalata di Lavagna Sport

In netto aumento l'affluenza sui vari campi - Corsi di avviamento - I tornei programmati - Prevista una intensa attività sociale - E' allo studio anche una «tessera turistica»

LAVAGNA — Il 6 febbraio scorso il pool di società sportive «Lavagna Sport», presieduto da Arnaldo Monteverde, stabilì una convenzione con il Comune di Lavagna, assicurandosi la gestione degli impianti sportivi del Parco Tigullio (piscina, palestra, campi da tennis) sino al giugno (con possibilità di proroga di settembre). In allora trascorsi quasi tre mesi, «Lavagna Sport» condusse il suo lavoro con grande entusiasmo e tante idee innovative, fa un primo bilancio della situazione e prepara il programma per il futuro.

Pool sportivo — A «Lavagna Sport» sono affiliate dieci società che organizzano in autonomia le proprie attività sportive ed i corsi di avviamento alle varie discipline, avvalendosi del coordinamento del consiglio direttivo che fa capo a Monteverde: le società in questione sono la Polysport Lavagna (basket), il Circolo Tennis Lavagna, il Rari Nantes Lavagna (nuoto), il Circolo Nautico Lavagna, la Società Riboli, il Tennis Tavolo Lavagna, l'Acli Lavagna (volley), la Libertas Lavagna (volley), la Cooperativa Lavagnese (volley), la Lavagnese (calcio).

Spiega Monteverde: *«I termini nostra gestione scadrebbero il 30 giugno, ma la proroga sino al 30 settembre è pressoché scontata e in questo periodo cercheremo di fare del nostro meglio».*

Costi elevati — La gestione elevate e il risparmio che «Lavagna Sport» deve sopportare è notevole. Il Comune garantisce mensilmente un sostegno economico di milioni e 300 mila lire, ma il costo complessivo raggiunge i 15 milioni mensili mila lire al giorno) per combustibile, gas, energia elettrica, impianto di depurazione.

«Indubbiamente le spese sono forti — ammette Monteverde —, *contiamo di assorbire almeno parzialmente con la promozione di attività sportive che possano stimolare la risposta del pubblico: ci rivolgiamo innanzitutto ai settori nuoto, della pallanuoto, del tennis, del basket e volley, senza tuttavia considerazione anche altre discipline».*

Nuoto e pallanuoto — La piscina è entrata in funzione con la firma della convenzione (6 febbraio) e c'è stato il boom del nuoto con la organizzazione di scuole per bambini e corsi per adulti: inizialmente i frequentatori erano complessivamente 206 e la cifra è salita adesso a 372 (281 bambini, 41 adulti, pre-agonistici), cui aggiunti 34 utenti occasionali. *«E' un afflusso superiore alle attese* — ammette Monteverde —; *fra l'altro abbiamo già 124 abbonati e il numero è destinato a salire ancora».* Il maggio si disputeranno qui le interdistrettuali, il 15 e il 16 le fasi regionali dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi. A giugno si svolgerà il Memorial Costoli (categoria assoluti). Per quanto concerne la pallanuoto, era stato raggiunto un accordo di massima con il Master Bunkera Recco per la disputa del gare casalinghe del campionato A1, ma scarsa affluenza di pubblico e i risultati sfavorevoli (un pizzico di fortuna guasta mai) hanno indotto i recchelini a tornare a Punta Sant'Anna dopo quattro turni (Posillipo Parmacotto, Worker's Bogliasco, Lazio, Rari 1904 Firenze).

Tennis — I quattro campi stati «Lavagna Sport» il 9 marzo scorso mancavano pochi alcune attrezzature fondamentali e l'attività ha potuto prendere via un mese dopo ci sono già 70 soci («Un inizio e proprio successo», sottolinea Monteverde) e c'è il progetto (attualmente all'esame della Regione) per la costruzione di un «Club House» attiguo agli impianti che comprende-

Monteverde, presidente di «Lavagna Sport», con Bersellini

rebbe spogliatoi (adesso i tennisti usufruiscono di quelli della piscina), sala ritrovo e bar. Per il previsto il Trofeo Head riservato ai tornei (categoria non classificati). Si sta disputando un torneo valido per il Grand Prix Tuttosport.

Volley e basket — Sono in corso di svolgimento le finali provinciali dei Giochi della gioventù di volley. A fine mese si terrà nella un concentramento di pallavolisti di interesse nazionale e tutto è pronto anche per il basket (sono stati installati canestri modernissimi e un tabellone). Per le altre attività bisogna menzionare un torneo di tennistavolo a carattere nazionale (fine maggio) e l'esibizione di maestri italiani di arti marziali con incasso devoluto in beneficenza.

Attività sociale — Molti i programmi per il futuro, tra cui spiccano l'organizzazione di un servizio di nuoto per handicappati, la collaborazione con i Comuni limitrofi per assicurare lo sparo nuoto alle scuole (a partire dall'anno scolastico '85/'86), la creazione di un centro di ginnastica correttiva e fisioterapica e di un centro polivalente per adulti (ginnastica aerea, nuoto) con istruttori abilitati. Iniziativa interessante è certamente la creazione del cosiddetto «tesserone» annuale (350 mila lire) che scavalca tutte le altre numerose possibilità di abbonamento e consente l'utilizzo di tutti gli impianti sportivi del complesso.

Attività turistica — Si cercando accordi con albergatori di Lavagna per la creazione di «tessera turistica». Il soggiorno verrebbe così gemellato con le attività sportive e i turisti avrebbero la possibilità di usufruire degli impianti, pagando una tariffa ridotta. «E' una cosa che ci sta particolarmente a cuore — dice Monteverde — e potrebbe contribuire concretamente al rilancio turistico della nostra città anche nella stagione fredda». Inoltre, verranno organizzati congressi su argomenti riguardanti lo sport e i giovani (a ne è previsto uno del Panathlon Internazionale).

Parcheggi e altro — Dovrebbe entrare in funzione il bar, con un servizio tavola fredda, e si vorrebbe costruire una strada ausiliaria per facilitare l'accesso all'ampia di parcheggio.

Aldo Costa

Chiavari, grandi preparativi per celebrare la promozione dell'Entella in C2

Ancora un punto e la festa cominci

Ventura: «Il Cecina non ci regalerà niente» - Preparati duemila palloncini con sopra una «C»

CHIAVARI — Il conto alla rovescia per terminare, tra quarantott'ore Chiavari celebrerà l'*Entella-day* e vivrà uno dei momenti più importanti della sua storia sportiva: dopo tredici anni di stagioni sofferte nei campionati di quarta serie e Promozione la formazione biancoceleste festeggerà finalmente il suo ritorno in C. Tutta la città si stringerà in quel caloroso abbraccio atteso per tanto tempo. Basterà conquistare un punticino nel match con il Cecina e poi sarà l'apoteosi.

L'invito di Ventura — Il trainer chiavarese chiede una mano ai tifosi per spingere l'Entella a conquistare l'ultimo punto decisivo: *«Il Cecina non ci regalerà niente — dice Ventura — e i nostri sostenitori dovranno aiutarci ad ottenere quel risultato che manca per completare un magnifico mosaico: tutti insieme dobbiamo far sì che il sogno finalmente realtà».*

I preparativi tifosi — Domenica al Comunale sarà tutto esaurito, la partita decisiva con il Cecina avrà inizio alle 16, ma i tifosi affolleranno lo stadio con buon margine d'anticipo per dare inizio alle loro manifestazioni folcloristiche. All'ingresso campo verranno messi in vendita come sempre i distintivi, le coccarde e i dischi nuovo inno dell'Entella. Tutto all'insegna dei biancoceleste: città tappezzata di manifestini, sono stati preparati circa duemila palloncini volanti con una «C» stampata, ci saranno oltre cento fumogeni, una cinquantina di bandiere nuove a secco, dieci sacchi di coriandoli, ovunque compariranno striscioni, scarpe, pon-pon. Il tifo si farà reggiante con cori, tamburi, trombe e mortaretti.

E' stato allestito anche gigantesco bandierone che inizialmente i sostenitori entusiasti faranno passare sopra loro teste sino a coprire completamente gradinata: a fine gara naturalmente è prevista la festosa

L'allenatore Ventura chiede l'aiuto dei tifosi biancocelesti

invasione e il bandierone verrà consegnato ai giocatori che faranno il giro del campo. Dopo al terreno due rinfreschi al bar Davide in piazza Cavour e al ristorante Monterosa in via Marinetti, quindi tutti a casa per reperire automobili, motorini e biciclette e dare inizio al carosello per le strade cittadine.

Spettatori speciali — Oltre a quelle sportive saranno presenti allo stadio al gran completo anche le personalità politiche della città (tra l'altro è domenica delle elezioni), verrà gente anche dalle vicine Lavagna e Sestri Levante. Saranno anche i giocatori della vecchia Entella del primi anni '70, protagonista in C assieme a squadre del calibro di Ascoli, Pisa, Genoa, Empoli, Parma, Sambenedettese: rivedremo dunque Balsamo, Nadalin, Gazzaniga, Giordan e tanti altri.

Vernissage — Per la settimana prossima il presidente sta cercando di organizzare un'anticipevole finale di lusso tra Sampdoria e dopo avranno inizio i lavori di rinnovamento predisposti dal Comune. In serie l'Entella avrà uno stadio prim'ordine: verrà rimesso a nuovo il terreno, sarà allestito un nuovo impianto di drenaggio, finalmente (finalmente l'impianto di illuminazione. Il campo sarà pronto per l'inizio del campionato (non si disputeranno quindi quelle amichevoli estive con squadre di rango che avrebbero fatto comodo) e per averlo in perfetto stato si è rinunciato a concerti cantanti calibro di Vasco Rossi, Claudio Baglioni, I Pooh.

Campagna acquisti — A parte la scontata conferma dell'allenatore per lo non c'è ancora nulla di concreto in vista di mercato: la società è intenzionata a dare fiducia a tutti gli artefici di quella che lo stesso Ventura definisce «un'impresa irripetibile», compiendo soltanto qualche prezioso (tre o quattro giocatori di categoria) *«per allestire* — sono parole Barbieri — *una squadra competitiva per la serie C».* Nei giorni scorsi il presidente chiavarese ha chiarito certe incomprensioni Dalleplane: della posizione del ha parlerà compiutamente a fine campionato. A questo punto l'ipotesi più probabile è quella della permanenza in biancoceleste.

a. c.

Squalifiche nei campionati dilettanti

Valdellora nervoso punito dal giudice

GENOVA — Ancora una il Valdellora a caro prezzo il nervosismo e la delusione per la retrocessione già decisa da tempo: dopo la sconfitta patita nel derby spezzino con il Ceparana la squadra biancoverde s'è vista squalificare dal giudice sportivo Capitani sino al 31 maggio Maodi e Villa sino al maggio. Farnocchia per una giornata (somma ammonizioni), mentre Roccabruna è stato sospeso dall'attività in attesa di un ulteriore rapporto dell'arbitro genovese Grondo.

Ecco gli altri provvedimenti relativi alla Promozione: Daniele (Ascoli Orsomercato) è stato squalificato sino al 12 maggio, un turno di sospensione invece è stato inflitto ad Argelà (Canalette), Castinelli (Lavagnese) e per somma di ammonizioni a Gabrieli (Fralelli Signani), Zaccagna (Levanto), D'Julino (Rivarolese), Righetti (Sestri Levante), infine la Lavagnese dovrà pagare 10 mila lire di multa.

In Prima categoria sono stati inflitti tre turni di sospensione a Ferretti (Goliardica) e (Ponte Carregà), mentre rimarranno fermi una domenica Fonati (Ligornal), Converai (Riva Trigoso), Ferrando (Marassi) e per somma di ammonizioni Bravaco (Borgoratti), Ghio (Carlo Cranese), Cristallino e Fadda (Goliardica), Casaleggio (Veronesi). Inoltre tra i dirigenti sono stati inibiti Rosano (Goliardica) sino al luglio, Tassano (Marassi) sino al giugno, Caorsi (Pro Recco) sino al 20 maggio.

In Seconda categoria Graziano Restano (Arenella) è stato sospeso sino al 31 luglio (tentata aggressione all'arbitro nel match perduto per 2-0 con Comma Neruda Valbisagno, mentre Guido Langinetti (Carasco) rimarrà inattivo sino all'8 luglio (pugno un avversario durante l'incontro vinto per 2-0 con Spartak). Inoltre sono stati inflitti tre turni squalifica a Vadalà (Arenella), uno a Panicelli (Avagna) e Cori (Delva Marina). Per somma di ammonizioni sono sospesi per una giornata anche Berri (Arenella), Cocciolo (Riese), Terrile (Riviera) e Tricarico (Sestri).

a. c.

Attività turistica — Si cercando accordi con albergatori di Lavagna per la creazione di «tessera turistica». Il soggiorno verrebbe così gemellato con le attività sportive e i turisti avrebbero la possibilità di usufruire degli impianti, pagando una tariffa ridotta. «E' una cosa che ci sta particolarmente a cuore — dice Monteverde — e potrebbe contribuire concretamente al rilancio turistico della nostra città anche nella stagione fredda». Inoltre, verranno organizzati congressi su argomenti riguardanti lo sport e i giovani (a ne è previsto uno del Panathlon Internazionale).

Parcheggi e altro — Dovrebbe entrare in funzione il bar, con un servizio tavola fredda, e si vorrebbe costruire una strada ausiliaria per facilitare l'accesso all'ampia di parcheggio.

Aldo Costa

Ad Alessandria s'è disputata la settima prova del campionato di serie A di bocce

«Colombo» in crisi, avanzano i torinesi

I portacolori della «Nizza» (Negro, Aghem, Andreoli, Zeppa) hanno fatto meglio di Sturla e soci - Domani si gioca a Genova

GENOVA — Conquistando i dieci punti in palio nella «6ª Coppa Città di Alessandria», valevole come settima prova del campionato di bocce di serie A, i portacolori della Nizza di Torino (F. Negro, Aghem, Andreoli, Zeppa) hanno colmato quasi del tutto il distacco (sono ora due lunghezze) che li divideva dal leader della Cristoforo Colombo di Genova (Sturla, Mozzano, Granagha, Notti) che nell'occasione hanno dovuti accontentare del 7° posto.

La squadra campione d'Italia, comunque, ha già un tale punteggio (33 punti) che le garantisce ampiamente la qualificazione alle fasi finali del prossimo autunno pur se alla conclusione della prima fase del torneo mancano ancora otto prove. Ad Alessandria Sturla e soci sono incappati nell'insuccesso della Familiare (Scaglione A. Faisone, Dagliotti, Brignone) che, gareggiando di fronte ai propri tifosi, ha sfoderato una prova insufficiente.

Mentre tutto procede per il meglio per la squadra del «patron» Bozzano, le altre tre società liguri partecipanti al campionato non riescono a ingranare: i ventimigliesi di Roverino e i savonesi di Vado Ligure hanno diverse giornate, mentre rispettivamente a quota 4 e 3 e non palesano alcun segno di risveglio; peggio ancora sta la Calcese bloccata al palo partenza e incapace di togliersi dall'incomoda posizione di fanalino di coda assieme all'Auxilium Saluzzo e alla Morando Asti.

Domani e domenica, sui campi della C. Colombo a Genova, si disputa l'8ª prova di qualificazione, a coppie.

Nella gara di selezione per il campionato della bocciata, disputatasi a Genova, hanno passato il turno questi giocatori: Macario, Repetto, Brignone, Dagliotti, Pisano, Canetti, L. Bruzzone, Compagno, Manzo, Beraldo e Campi di categoria A, Perata, Bianchi, Traverso e Spocci di B.

Categoria B — Nel campionato ligure per società netto dominio delle squadre genovesi al 1° posto l'Andrea Doria (Dorigatti, Lagomarsino, Nocetti, Repetto, Vaccheri) seguita dalla Zoagliese (Duciane, Barigaluppo, Botto, Musante, Oneto) e dalla Serra Riccò (Vanozzi, Dattino, Scava); al 4° posto la Carcarese (Ferraro, Buschiazzo, Girlotone, Ponti). Domani le 16 squadre del Levante saranno impegnate presso la Bolzanetese, mentre le 16 del Ponente gareggeranno a Roverino di Ventimiglia; le otto qualificate (quattro per si ritroveranno domenica per le finali a Spotorno.

«Trofeo Baldinto», questa la situazione dopo la 6ª Pietrese, Aurora Rapallo e Fabiano La Spezia 11 punti; Bianchieri Bordighera e Chiappa La Spezia 6; Rocco Cogoleto Genova 7½; Sportiva Arnese e Vadese 7; Savonese, Letimbro Savona e Severini La Spezia 6; La Familiare Savona, Loanese, Baldinto Chiavari e A. Doria 5.

Categoria C — Nella 10ª edizione della Coppa Ciccardi, organizzata dalla Bocciofila San Bartolomeo, ex-pieno della Imperiese che ha piazzato tre sue coppie ai primi tre posti: Ammirati e Ravoncoli, Boggione e Palmieri, Delfino e Bruna; al 4° posto Barnato e Perrano della Bocciofila Pietro Salvo di Imperia. Questa la classifica del «Trofeo Bagnara» dopo due mesi di gare: Imperiese 17; Ventimigliese 15; Sanremese 11; Roverino 10; Arnese 7; Diano e P. Salvo 6; Oneglese e Borgo e Taggese 2; Coldirodi, D. Bosco Lanteri e Muller 1.

Per le finali nazionali della Coppa Italia Giovanile Under 23 si qualificati i Comitati di Savona, di Chiavari e di Genova.

Guido Tolaini

PALLAVOLO - I primi responsi

Tigullio è salvezza L'Elce verso la C1

La pallavolo regionale domani punta i riflettori sui campionati maschili: mentre il Tigullio si è già assicurato la permanenza in C2, Chiavari scende sul parquet per completare la sua rincorsa alla promozione in C1 e il sorprendente Vhe Recco tenta il balzo in C2.

Salvezza sofferta — Il Tigullio ce l'ha fatta: i margheritesi di Roberto Banessa hanno battuto il Brallia Sarzana per 3-1 nella drammatica «bella» del play-salvezza e si sono assicurati così la permanenza in C2. L'equipe levantina era stata inizialmente battuta in per 3-1, ha poi espugnato il parquet sarzanese analogo punteggio, do il diritto di disputare il terzo e spareggio al palasport di Santa Margherita: è stato un 3-2 molto sofferto e combattuto ma finalmente il Tigullio può fare festa.

I protagonisti dell'operazione salvezza Ambrosetti, Asta, Bracceli, Bonfiglio, Agostino e Mauro Canessa, Deidda, Ferri, Lanco, Olivari, Orsini e Ricci.

Obiettivo promozione — Lo vuol centrare l'Elce Chiavari che domani sera al palasport Samplerdarenne (ore 21) affronterà il Villetta Rivarolo nell'incontro d'andata delle semifinali (ritour match palmira «Lago Figoi» di Borzoli, sabato 25): la formazione Dalmaso ha dominato la prima fase del campionato.

Spiega il giocatore Andrea Pico: *«Le due squadre che accederanno alla finale saranno promosse in C1, l'ultimo match della stagione infatti ha solamente valore platonico i veri incontri decisivi quindi sono quelli delle semifinali».*

Oltre a Pico per i biancorossi rivieraschi giocheranno Devoto, Perotti, Raimusso, Volta, Gardella, Porro e «Badiante» Nocetti (a disposizione anche Martini, Pasquetti, Podestà e Piccetti).

Occasione d'oro — *«Eravamo partiti disputare un buon campionato e siamo giunti addirittura allo regalo decisivo per la promozione: è chiaro che a questo punto faremo di tutto per cogliere una stagione meravigliosa».*

Così si esprime mister Bernard alla vigilia dei due incontri decisivi il spareggio in C2 che opporranno il Vhe Recco del (primo in serie D) a Brallia (battuto dal Tigullio nello spareggio-salvezza in C2): chi vince va in chi perde in D.

a. c.

LA TUA GIOVANE AMICA

BASEBALL - Esordi casalingo contro il Boves

Rapallo, è tempo di vittoria?

RAPALLO — Prima partenza del Rapallo nella serie C1 di baseball: i ruentini di Bruno Valle sono stati battuti in trasferta dal Genova Mb (12-6) e dalla Calcese (13-12); dopo tre giornate (hanno già riposato una domenica) sono ancora al palo e cercheranno di conquistare i primi punti della stagione nell'esordio casalingo con il (domenica prossima campo Gallotti, ore 15). Le due sfortunate partite disputate sin qui dai rapallesi hanno avuto un andamento pressoché analogo: inizio decisamente negativo (sotto di tredici punti con il Genova Mb e di nove con la Calcese), buona reazione a metà gara, rimonta inutile effetti del risultato finale.

«Stentiamo a carburare — commenta il general manager Valle — e è un problema che potremo risolvere solamente con il tempo. Punteggi sfavorevoli a parte, giovedì comunque ritengoci relativamente soddisfatti perché la squadra ha mostrato di essere viva».

Sicura per il Rapallo hanno giocato il lanciatore Valle, il ricevitore Ziegler, il prima base Conzi, il seconda Allaria, il terza base Morelli, l'interbase Giovanzelli, gli esterni Quetrolo (sinistra), Carloni (centro) e Grandetti e Cianci (destra); in linea di massima questa formazione dovrebbe confermata anche ma il debutto casalingo toccheranno disponibili anche Cappuccio (prima base) e Arallaio (seconda base).

«Il il roccupert

NOTIZIE FLASH

• **Ciclismo** — Si è concluso a Quinto la decima edizione del Giro della Liguria riservato ai ciclisti dilettanti sono imposti Roberto Giannini tra i cadetti, Mirko Cernardi (Bocchia Parma) tra gli Juniores, Loreto Valensa (Sanson Cuneo) tra i seniores, Giordano Naldi (Debby Modena) tra i veterani, Orfeo Valmori (Zarna Ravenna) tra i gentlemen. Nella graduatoria per società della Debby Modena davanti al Buratti Panini La e alla Bianchi Pirelli Lepoca.

• **Scuole nautiche** — Buoni i risultati conseguiti dagli studenti dell'Istituto nautico San Giorgio di Genova nella quarta edizione Trofeo nazionale per scuole nautiche svoltosi a Termoli: rappresentati 35 istituti e si sono disputate prove nelle discipline del canottaggio, del nuoto e della vela. I genovesi hanno ottenuto il secondo posto nella gara di canottaggio (vittoria Venezia) e di vela (successo di Imperia) e il sesto in quella nuoto (affermazione di Viareggio).

• **Marcia** — Domenica a San Salvatore di Cogorno si corre la quinta edizione «Marcia dei Fieschi»: il percorso misura km: si parte alle in corso Risorgimento, informazioni alla sede Ex Allievi Cap in corso IV Novembre 115 (tel. 0185/321681). A Manesseno marcia «Vai come vuoi» di 12 km; partenza alle dagli impianti sportivi di via Secca, informazioni al gruppo sportivo Sant'Oloese presso la Società di mutuo soccorso Manesseno (tel. 010/402785). A Genova «Trofeo Arci Pinetti» cui è abbinata la terza edizione del «Trofeo Canepa».

• **Golf** — Domenica, sul green del Golf Club Rapallo si disputerà la tradizionale «Coppa Grand Hotel Miramare». La formula è stableford, il percorso conta complessi buche, i giocatori saranno divisi in tre categorie a seconda dell'handicap di partenza.

• **Pallavolo** — Grosso colpo dell'Elce Chiavari che è riuscita ad organizzare per il 23 giugno prossimo un incontro tra le nazionali pallavolistiche maschili di Italia e Olanda. Il match si svolgerà al palasport di Sampierdarenne e due giorni dopo gli azzurri partiranno alla volta della Polonia per disputare i campionati europei.

• **Nuoto** — Nella piscina del Parco Tigullio a Lavagna si è svolta la fase provinciale dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi di nuoto. Particolarmente brillanti i risultati ottenuti dalla Rari Nantes Lavagna alla prima uscita in competizioni ufficiali: quattro suoi atleti hanno ottenuto la qualificazione alla fase regionale (15 e 16 maggio).

• **Panathlon Club** — Mercoledì (ore 20) alla Terrazza Martini il Panathlon Club Genova Ponente consegnerà medaglie e attestati di benemerenza a 20 atleti che in passato si sono distinti per meriti sportivi.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE [illegible] Piazza Ivi 1921 MR) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85 Posto 14.000.000. Ore 18 La commedia della seduzione, di A. Schnitzler e Luca Ronconi. Regia Marthe Keller e Luca Ronconi. Interpreti Bruno Ganz, Gabriele Lavia, Mariangela Melato, Andrea Giordana, Franco Graziosi, Ugo Pagliai, Orietta Notari, Fabio Sartor. Scene Gianni Polidori. Costumi Gianni Versace. Musiche Hanns Eisler. Scenografo Gianni Versace. Musiche Hanns Eisler. Scenografo Gianni Versace. Musiche Hanns Eisler. Scenografo

IL 12 MAGGIO - Un [illegible] con molti problemi

Genova, in Provincia voto senza thrilling?

I comunisti puntano [illegible] Ferrari per la presidenza - La [illegible] Marchese - Poche le novità negli altri partiti

GENOVA — Le amministrazioni provinciali hanno svolto un ruolo nella ristrutturazione delle [illegible] stradali nell'immediato dopoguerra, hanno assistito i figli illegittimi, e gestito la controversa disciplina della «sanità mentale» prima [illegible] chiusura dei manicomi.

Per un territorio come quello genovese, in cui il capoluogo accoglie più [illegible] due terzi della popolazione, la Provincia, negli anni Sessanta e Cinquanta dell'amministrazione democristiana, è stato un elemento equilibratore [illegible] tra il centro urbano e l'entroterra. C'era anche una motivazione politica: occorreva mediare tra le due tendenze opposte: la città operaia e industriale e la provincia agricola o comunque terziaria.

Ma oggi anche l'amministrazione provinciale esce da un lungo periodo di gestione di «stretta». C'è una maggioranza a tre, pci, psi e psdi, larghissima e un'opposizione che raccoglie dc, pli e pri, oltre al msi.

Il presidente uscente, il comunista [illegible] Carocci, non sarà riconfermato per [illegible] di età. Il pci punta sul prof. Silvio Ferrari che nell'ultimo quinquennio è stato assessore comunale alla pubblica istruzione. Ovviamente la presidenza di Ferrari sarà legata alla nomina [illegible] sindaco di Genova, sempre nella logica delle giunte [illegible] sinistra.

[illegible] il pci, per una serie di opportunità, dirà ancora di sì a Cerofolini. Silvio Ferrari s'insedierà a [illegible] Doria Spinola. Nel [illegible] Pietro Chiabolato diventi sindaco, Silvio Ferrari sarà solo vicepresidente.

Mancherà, sempre [illegible] file comuniste, la prof. Paola Profumo, assessore alla cultura, che è stata dirottata in Comune.

I socialisti sono in una posizione interlocutoria. Il voto «bianco» del Chiavarese, [illegible] Rapallo e della montagna potrebbe consentire un'alternativa di pentapartito. Allora la presidenza tornerebbe alcuni [illegible] alla dc. Per chi? Il candidato [illegible] maggior spicco dello scudo crociato è sicuramente il prof. Ugo Marchese insigne studioso di economia docente a Economia e Commercio e a [illegible] Politiche. Nel quadro di rinnovamento voluto dal prof. Filippo Peschiera, fiduciario di De Mita per la Liguria, la candidatura [illegible] prof. Marchese [illegible] rebbe un significato profondo. Ma le chance sono scarse.

Caulo le mosse degli altri partiti (unica novità la candidatura [illegible] prof. Giovanni Calabria, [illegible] socialista [illegible] chiara fama, [illegible] un collegio del centro per il psi, con riconferme di uomini dell'apparato. La provincia, insomma, appare un ente che va un po' passivamente dietro alle decisioni dei due enti maggiori, il Comune e [illegible] Regione. [illegible] solo merce di scambio [illegible] dell'assetto strategico della Regione.

Ma l'amministrazione provinciale, come destino, è legata anche alle [illegible] dei Comuni «maggiori» del territorio. Le due amministrazioni [illegible] «bianche» di Rapallo, Lavagna e [illegible] e le amministrazioni [illegible] Sestri Levante, Arenzano, Cogoleto e della Valle Scrivia.

Ci saranno novità? La de punta molto sul suo capolista di Chiavari, il pci si ritiene al sicuro in Ponente in Valle Stura e in Valle Scrivia. Anche qui [illegible] fronte alle riconferme del passato, quasi in blocco, a eccezione del «curioso» caso di Rapallo dove il pli ha eliminato Silvio Ramonelli e di Portofino dove chiusa l'epoca di Roberto D'Alessandro con ben tre liste su 700 abitanti e poco più di [illegible] torna allo scontro tocqui.

Paolo [illegible]

Un ragazzo è grave [illegible] Albenga

ALBENGA — Marco Favaro 19 anni, residente [illegible] Ortovero, via Nazionale 30, è stato trasferito ieri pomeriggio al San Martino di Genova in prognosi [illegible] per sindrome da annegamento e sospetta [illegible] interna.

Il ragazzo è stato coinvolto, verso le 15,30, [illegible] in grave e spettacolare incidente stradale avvenuto sulla statale 453 Albenga-Pieve di Teco nei pressi dell'abitato di Ranzo, lungo [illegible] Arroscia. La vespa sulla quale viaggiava, condotta da un amico, Flavio Pino 20 anni, residente a Bestia di Alben[illegible] a [illegible] a Pogli di Ortovero, ha urtato, [illegible] per l'asfalto viscido, contro lo spartitraffico di un posticcio. Mentre Pino [illegible] illeso, Favaro è stato [illegible] del sottofondo terroso.

Petrassi e Sagan i premiati "[illegible]

MONTECARLO — Jacques Raymond Segretario di Stato e presidente del Consiglio di Amministrazione [illegible] Fondazione Prince Pierre de [illegible] ha reso noto martedì sera durante una conferenza stampa tenutasi nei saloni dell'Hotel de Paris di Montecarlo i nomi dei premiati per l'anno '85.

Per la letteratura del sei candidati la [illegible] quella [illegible] ottenuto maggiori suffragi è stata Françoise Sagan che [illegible] così Patrick Modiano, premiato [illegible] scorso anno. Nella sezione musicale, la scelta dei giurati è andata [illegible] nostro connazionale [illegible].

Per la pittura la palma della vittoria, che consiste nel Gran Premio Principe Ranieri [illegible] di Monaco è andata al pittore francese Spadia,

Distrutti auto e bar [illegible] massone-pentito che fece avviare l'inchiesta [illegible] Teardo

Un avvertimento a Bailini?

Gli episodi alcuni giorni fa a Milano, dove il teste si è trasferito con la famiglia «per sfuggire alle intimidazioni» - Deporrà davanti ai giudici di Savona il 17 maggio - I precedenti attentati contro [illegible] imprese Damonte e Bogliolo - Le indagini dei carabinieri lombardi

Renzo Bailini

SAVONA — «*Il 20* [illegible] *bre 1981 Renzo* [illegible] *Bailini* — si legge nella sentenza di rinvio a giudizio [illegible] di Alberto Teardo e dei presunti complici — *Renzo Bailini presentò l'esposto* [illegible] *traduse il procuratore* [illegible] *Repubblica ad interrogare Leo Capello sui presunti fondi illeciti del Savona Calcio*». Prosegue: «*Nonostante la richiesta del pm di archiviazione, l'ufficio istruzione approfon*[illegible] *la* [illegible] *criminosa. Bailini, interrogato dettagliatamente, precisava che varie somme, provento di attività illecite* [illegible] *state depositate sui conti correnti di Giovanni Dossetti per conto* [illegible] *Teardo*». E' la cronistoria e il preludio degli arresti e del processo in corso che vede alla sbarra un'intera classe politica.

Renzo Bailini è stato convocato dal tribunale di Savona, per ribadire le sue accuse, il prossimo 17 maggio alla ripresa post-elettorale del processo.

Due giorni prima il bar di sua madre in via Martini 2, a Milano, è stato distrutto a sprangate. In precedenza l'auto di Bailini, ex socialista e massone «pentito», era stata [illegible] sempre a sprangate.

Né dall'auto (era dotata di autoradio e mangianastri) né dal bar è [illegible] portato [illegible] qualcosa: una circostanza che avrebbe indotto i carabinieri di Milano a non trascurare l'ipotesi dell'avvertimento mafioso.

[illegible] autorizza a collegare con certezza i fatti criminosi di Milano al processo in corso a Savona ma gli episodi all'esame dei carabinieri del capoluogo lombardo restano inquietanti.

Nell'inchiesta-bis sulla vicenda delle «tangenti miliardarie» l'attenzione del giudice istruttore, Francantonio

[illegible] commissione edilizia di Sanremo

SANREMO — Il Comitato [illegible] controllo regionale, in seguito [illegible] ricorso presentato dal gruppo consigliare del pci, ha sospeso la delibera di nomina della commissione edilizia ed ha richiesto al comune [illegible] Sanremo «precisazioni e maggiori informazioni».

Secondo i comunisti, la delibera sarebbe illegale perché in Consiglio comunale la presa è stata votata dalla maggioranza senza permettere alla minoranza di discuterla.

Granero, il punto[illegible] anche a [illegible] ratremo interesse, sulla ditta Pesaina, di [illegible], che avrebbe pagato somme ingenti, e i cui responsabili hanno tenuto le labbra cucite durante i primi interrogatori.

E ancora: Renzo Bailini si è trasferito a Milano, da Borghetto Santo Spirito per «sfuggire — così ha sempre affermato — *alle intimidazioni*». Lo [illegible] ribadito, qualche tempo fa, nel corso di un'intervista televisiva, insieme all'intenzione di non sottoporsi [illegible] testimoniare nel [illegible] di Savona. Poco dopo, i due «*avvertimenti*» milanesi.

I carabinieri di Milano hanno interrogato a lungo Bailini e dal suo fascicolo sono emersi altri attentati e intimidazioni. Nel 1983 [illegible] subito un analogo «*avvertimento*»: la [illegible]ntamazione di tutti i vetri dell'auto. Anche allora nessuno [illegible] curò dell'impianto stereofonico e della radio.

Nelle molte udienze del processo si è parlato a lungo di [illegible] innominabile «capo» per ordine del quale i grandi «esattori» del presunto clan criminale avrebbero imposto [illegible] pagamento di tangenti per centinaia di milioni imputati [illegible] imprenditori taglieggiati. Ieri e ieri, [illegible] hanno mai pronunciato il nome dell'ex presidente della giunta regionale a proposito dell'imposizione di tangenti.

Ieri ne ha parlato Renato Bogliolo, imprenditore [illegible] [illegible]aio, nel corso del suo interrogatorio. «*Roberto Siccardi* [illegible] *disse* [illegible] *formare una nuova società per la gestione dei miei impianti di diffusione* — ha affermato l'imprenditore — «*che doveva farne diventare socio Giorgio Buoni perché* [illegible] *parente di Teardo*».

Si tratta del nipote dell'uomo politico. La società venne siglata davanti al notaio, con Buoni che non versò una lira.

E ancora: «*Bruno Buzzi* — ha confermato Lorenzo Carlevarino — *mi disse che* [illegible] *stato Teardo a dargli i trenta milioni per pagare tre calabresi che hanno fatto saltare in aria la gru di Damonte*».

Alberto Teardo ha sempre respinto, e [illegible] modo estremamente sdegnoso e duro, l'accusa di essere il mandante dell'attentato [illegible] escavatore della ditta Damonte e pre[illegible] legami con la mal[illegible] organizzata, cui l'accusa attribuisce il ruolo di «*braccio armato*» dell'ex presidente della giunta regionale, per intimidire gli imprenditori.

Gli impianti illuminosi di Renato Bogliolo sono stati presi di mira tre volte da sconosciuti che vi appiccarono il fuoco e, insieme ai [illegible] nuovi «*avvertimenti*» a Bailini, [illegible] fatti sui quali si possono formulare soltanto ipotesi. Al di là dell'attentato contro [illegible] escavatrice di Damonte, gli ultimi episodi non trovano riscontri nelle carte processuali dell'inchiesta.

Bruno Balbo

Al processo Teardo parla Carlevarino, l'unico accusatore dell'ex sindacalista

«Al bar ho sentito Bruno Buzzi vantarsi dell'attentato all'Impresa Damonte»

[illegible] affermazioni del testimone sono però apparse eccessive agli stessi giudici - I «misteri» di villa Cambiaso

SAVONA — L'udienza di ieri al processo [illegible] tangenti è stata caratterizzata dalla deposizione di Lorenzo Carlevarino, [illegible] anni, pensionato delle Poste, l'unico grande accusatore di Bruno Buzzi, l'ex sindacalista della Uil-Poste sospettato [illegible] essere uno dei mandanti dell'attentato [illegible] dell'impresa Damonte.

Lorenzo Carlevarino è stato [illegible] nel pomeriggio, ha tirato in ballo una serie di episodi, dagli scricchi arabi che volevano acquistare Villa Ca[illegible] farne un bunker, ad un alloggio di Albissola che potrebbe essere un [illegible].

L'udienza [illegible] ieri s'è iniziata [illegible] l'interrogatorio dell'imprenditore Renato Bogliolo, uno degli accusatori della presunta organizzazione mafiosa. Bogliolo ha dichiarato di [illegible] pagato una tangente di 75 milioni per l'appalto del cimitero di Borghetto Santo Spirito. Avrebbe subito poi l'imposizione di Giorgio Buoni, nipote di Teardo, nella società che doveva [illegible] alcuni lavori.

Alla domanda del presidente Avolio, Renato Bogliolo ha risposto. «*Dopo essere ottenuti i lavori del cimitero di Borghetto per un importo di 80 milioni venne a trovarmi Siccardi e mi fece un discorso molto strano, e con parole velate mi fece capire che dovevo pagare il 15 per cento. Gli dissi che non potevo perché avevo intrapreso da poco l'attività e stavo installare un impianto di bituminatura. Siccardi mi rispose "gli ordini del capo sono questi"*».

[illegible] — Chi era il capo?

Bogliolo — *Siccardi non fece mai il nome del capo, non fece mai riferimenti né al psi né ad altri partiti. A questo punto decisi di pagare perché avevo paura di non essere più indicato negli altri appalti. Siccardi mi disse anche che capiva la mia situazione finanziaria di quel momento, ma che non si poteva fare altrimenti.*

Bogliolo pagò così 35 milioni e fece la società [illegible] gio Buoni.

Dopo [illegible] lui è stata la volta del [illegible] Giovan Battista Majo, [illegible] della [illegible] chesa [illegible]. L'uomo, genovese, è stato interrogato in relazione alla vendita dell'edificio di via Torino. Majo ha detto ai giudici: «*Non ho mai sentito parlare di tangenti. Io seppi dal Carlevarino che il vescovo di Savona, Sibilla, si opponeva alla vendita della villa, che voleva effettuare ad un prezzo non inferiore a 400 milioni. Carlevarino mi presentò un certo Bruno* [illegible] *che voleva cercare una sede per installare un'industria tessile. Carlevarino mi disse anche che aveva consigliato il sindaco di Savona. A questo punto io gli* [illegible] *la procura ufficiale in quanto non* [illegible] *riuscito a concludere la vendita. A Villa Cambiaso non c'è luce né servizi igienici e non ci sono camere segrete*».

Prima dei due aveva parlato [illegible] Francesco Anaclerio, pre[illegible] della Opere Sociali, in relazione ai lavori effettuati da Angelo Benasso, uno dei due imputati latitanti, nell'edificio di via Nizza, per conto della Società di Salvamento.

Ma dello Anaclerio: «*Ci sono state irregolarità a Villa Cambiaso, alcuni lavori* [illegible] *stati fatti senza la nostra autorizzazione*».

Ma la parte [illegible] interessante dell'udienza [illegible] ieri si è avuta [illegible] nel pomeriggio quando a deporre è stato chiamato appunto Lorenzo Carlevarino. La sua testimonianza [illegible] molto attesa in quanto negli interrogatori resi in istruttoria il pensionato [illegible] accusato Bruno [illegible] [illegible] uno dei mandanti dell'attentato all'impresa Damonte. In particolare aveva detto: «[illegible] *sentito dire da Bruno Buzzi che Alberto Teardo aveva pagato 30 milioni e tre pregiudicati calabresi per organizzare un at*[illegible] *di un imprenditore savonese, Giovanni Damonte*».

Il presidente Avolio [illegible] ha chiesto qualche particolare su questa accusa. Ha risposto: «*Subito dopo l'attentato ero al bar Principe, venne con un gruppo [illegible] amici Bruno Buzzi il quale disse testualmente "è saltata la gru di Damonte: [illegible] pagano le tangenti, è un avvertimento". Poi mi disse che [illegible] contatto con una [illegible] calabrese. Secondo me Bruno Buzzi è molto legato a Teardo e tiene i contatti con [illegible] malavita locale*». [illegible] durante il controinterrogatorio Carlevarino è apparso più volte in difficoltà. [illegible] è caduto in contraddizione alle domande degli avvocati difensori.

Il p.m. Russo ha richiamato a sé il verbale della deposizione di Carlevarino per [illegible] più attento esame.

Gian Paolo Carlini

Al liceo scientifico «Saccheri» di Sanremo durante l'ora [illegible] educazione fisica

Incidente in palestra, studente grave

Marco Sambito, [illegible] anni, ha battuto il capo a terra dopo [illegible] prova [illegible] salto in alto

SANREMO — Uno studente [illegible] ricoverato, [illegible] prognosi riservata, al [illegible] Martino di Genova. E' [illegible] vittima di [illegible] grave incidente mentre era [illegible] impegnato nella lezione di educazione fisica: durante una prova di salto in alto, ha [illegible] con violenza il capo sul pavimento.

Si chiama Marco Sambito, ha 16 anni e frequenta la II C [illegible] Liceo scientifico «Saccheri» [illegible] Cavalotti 57 a Sanremo. Abita con il padre Salvatore e la madre Chiara in corso Inglesi, dove la famiglia gestisce una trattoria. Ieri sera le sue condizioni [illegible] leggermente migliorate, dopo [illegible] per molte ore si era addirittura temuto per la sua vita.

L'infortunio è accaduto ieri mattina alle 10,45. Marco in[illegible] [illegible] compagni [illegible] seguendo la lezione di [illegible] leggera condotta dal professor Rinat di Ventimiglia nella palestra della scuola. L'ora [illegible] educazione [illegible] Nell'ultimo salto, eseguito in stile Fosbury (cioè con [illegible] scavalcamento di schiena) lo studente si è scomposto ed invece di cadere sul materassino, dopo aver superato l'asticella, lo ha solo sfiorato [illegible] ha battuto [illegible] violenza la nuca sul pavimento. [illegible] Sambito è rimasto semisvenuto a terra. Soccorso dall'insegnante, dai bidelli e dai compagni si è leggermente ripreso ed ha tentato di rialzarsi. Ma accusava un fortissimo dolore alla testa. Il medico scolastico, dottor Fiaretti, dopo un breve controllo ha disposto il ricovero in ospedale.

Il ragazzo è stato dapprima trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso traumatologico di Bussana, quindi trasferito [illegible] reparto di rianimazione [illegible] Sanremo.

Qui le sue [illegible] sono peggiorate. Marco ha perso conoscenza [illegible] è caduto [illegible] coma. I medici gli hanno diagnosticato un trauma alla regione occipitale, la parte posteriore del capo, con doppia [illegible]ra. Si è reso così necessario il ricovero al San Martino, dove nel pomeriggio [illegible] studente è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la rimozione di un ematoma che premeva sul cervello.

L'operazione è riuscita ed i medici [illegible] sono dichiarati piuttosto ottimisti, anche se non hanno ovviamente sciolto la prognosi. Marco ha pronunciato qualche parola. Le prossime 24 ore saranno decisive.

Ai [illegible] capezzale, oltre ai genitori, [illegible] anche il fratello Giovanni, 25 anni, sposato, ex studente dello stesso liceo scientifico. Messaggi di auguri gli sono giunti [illegible] auguri a dagli insegnanti.

Dice il preside del «Saccheri», professor Cesare Trucco: «*Purtroppo* [illegible] *infortuni imprevedibili, dovuti* [illegible] *fatalità. Tra l'altro Marco è* [illegible] *prudente. I soccorsi* [illegible] *stati comunque tempestivi, abbiamo immediatamente avvertito la Croce Rossa. Il medico scolastico è* [illegible] *allo studente durante il trasporto in ospedale. Speriamo che tutto* [illegible] *risolva nel migliore dei modi e ci auguriamo di poter rivedere Marco presto*».

Ieri nella lirioria [illegible] Inglesi 165, dove è [illegible] [illegible] cia del ragazzo, si sono susseguite le visite di amici e conoscenti, per avere notizie.

e. d.

Danneggiato [illegible] di [illegible]

SAVONA — [illegible] distributore Agip dell'Automobil [illegible] in corso Colombo [illegible] Savona. [illegible] stato oggetto l'altra notte [illegible] un atto di teppismo. Ignoti hanno reciso i tubi degli erogatori [illegible] benzina. Il carburante [illegible] così invaso la strada.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno isolato l'impianto. I responsabili [illegible] stazione pensano ad un gesto vandalico.

(m. ma.)

Diano, [illegible] commercianti

DIANO MARINA — L'Associazione commercianti [illegible] comprensorio dianese ha rinnovato le cariche sociali, per il triennio 85/87. Presidente è [illegible] riconfermato Gianni De Lorenzi. [illegible] direttivo fanno parte inoltre Giorgio Prato e [illegible] Bellei (vicepresidenti), Roberto Perrus, Natale Cepollina, Angelo Ciccia, Americo Pilati, Paolo Taramasco, Gianni Devecchio, Jose Oha, Gino Caserini, Umberto Gibertini, Sergio Brenzan, Enzo Cassago e Temistocle Nebbia.

(l. d.)

Uno studio della Comunità Valle Arroscia

PIEVE DI TECO — Portare la luce elettrica ai casolari di montagna, consentire il funzionamento dei macchinari per le produzioni di latticini e organizzare [illegible] raccolta di dati meteorologici per la programmazione dell'attività agricola ad alta quota: sono questi i principali obiettivi di uno studio avviato dalla Comunità montana della Valle Arroscia, in collaborazione con l'Aivaldo di Genova.

Il progetto generale prevede anche una serie di interventi di promozione [illegible] attività agricole.

Una telefonata anonima ha evitato [illegible] scoppio

«Correte c'è una fuga di gas» Giallo in un alloggio a Savona

SAVONA — Un misterioso episodio, ancora al vaglio della [illegible] squadra mobile. E' avvenuto ieri mattina a Savona, nel quartiere di Legino.

[illegible] 0, una [illegible] che non ha voluto dire il proprio nome, ha telefonato ai vigili del fuoco di Savona. Al centralinista di turno ha raccontato, con toni concitati, di una fuga di [illegible], in un condominio della [illegible].

Subito [illegible] uscita una [illegible] dalla caserma [illegible] [illegible] e [illegible] pochi minuti è stato raggiunto il caseggiato. I vigili del [illegible] sono saliti all'appartamento del quarto piano (l'anonimo [illegible] infatti dato un indirizzo preciso); hanno sentito odore di gas e sono entrati in azione senza perdere tempo.

Dopo aver sfondato la finestra si sono precipitati nell'alloggio. Effettivamente, uno dei fornelli della cucina era aperto e l'atmosfera era già satura. C'era il rischio di uno scoppio, che avrebbe potuto provocare gravissime conseguenze anche per gli altri inquilini. All'improvviso, i vigili del [illegible] si [illegible] trovati di fronte ad [illegible] donna, in [illegible] da notte, che ha chiesto loro [illegible] [illegible] accaduto». La giovane [illegible] ra [illegible] ed ha dichiarato [illegible] [illegible] qualche ora prima, [illegible] pillole analgesiche contro il dolore.

In casa vivono il fratello e il marito, tutti e [illegible] assenti. A questo punto i vigili del fuoco hanno fatto intervenire la polizia. C'è il sospetto che qualcuno possa avere, [illegible] ratamente, aperto [illegible] valvole [illegible]. Potrebbe anche trattarsi [illegible] un fatto accidentale, ma in questo caso non si spiega la telefonata anonima, che ha salvato la giovane donna dall'intossicazione.

Ieri sera erano ancora in corso le indagini: [illegible] abitanti [illegible] condominio di Legino, interrogati uno per uno, hanno negato [illegible] aver avvertito la [illegible] dei vigili [illegible] fuoco. E d'altra parte l'odore di gas, quando sono arrivati i pompieri, era appena percettibile sul pianerottolo. Nelle prossime ore, forse, il «giallo» potrebbe già essere chiarito.

m. ma.

ELEZIONI 12 MAGGIO

VOTA ATTILIO MELONE

LIBERTAS

N. 5 PER LA REGIONE
N. 21 PER SAVONA

Per il Consiglio Comunale di IMPERIA
Un Avvenire Migliore
VOTATE UN TECNICO
Architetto
FRANCO FERRARESE
[illegible] 14
Indipendente nella Lista D.C

LIBERTAS

Teatro Chiabrera
Savona

oggi, venerdì 10 Maggio
Ore 18,30

L'On. Giovanni
GORIA
Ministro del Tesoro

LIBERTAS

Chiuderà la Campagna Elettorale

VOTA ARENA PERCHE'
Arena è un uomo che s'è fatto da solo, che si è imposto per le sue doti professionali, che ha sempre e solo vissuto del suo lavoro. Non è un professionista della politica né tanto meno uno che, attraverso alla politica abbia cercato di dare lustro al suo mestiere. E' uno che ha sempre guardato avanti con decisione per realizzare una nuova politica di contenuti e non di parole

VOTA ARENA PERCHE'
Ha fatto tante cose, nel campo sindacale per la categoria cui appartiene (è un artigiano) e in Comune dove è tuttora assessore all'Annona. Ha messo ordine nei mercati fronteggiando l'ammodernamento, contrastando la carestia, cercando sempre di salvaguardare i interessi dei consumatori. E' stato un amministratore geniale di quella politica degli orari dei negozi che ora si vuole stendere in sede nazionale

PER LA [illegible] VOTA ARENA 2 VERDE

ELEZIONI COMUNALI [illegible] SAVONA

Scegliere un tecnico per fare anche politica. Non solo politica.

n° 33 Giorgio SIRITO
INGEGNERE, LIBERO PROFESSIONISTA

La bagarre-retrocessione coinvolge sette squadre a 450' dalla fine

La Sanremese non ha scampo ogni partita è una battaglia

Domenica al «Comunale» lo scontro con il Modena ha il sapore di uno spareggio Invito di Rondanini ai tifosi: «Dovete essere il nostro dodicesimo uomo in campo»

SANREMO — A 450 minuti dalla fine del [illegible] C), in piena bagarre-retrocessione, ogni partita diventa battaglia. Sanremese-Modena di domenica, scontro fra [illegible] squadre che dividono la paura a quota 25, quart'ultima piazza della classifica. [illegible] Il sapore sapro di uno spareggio che nessuna delle due può permettersi di perdere.

«*Non sono ammessi errori*», dice Franco Rondanini, mister biancazzurro. E lancia un appello: «*Mi rivolgo a tifosi della Sanremese. Sono tanti, certamente molti di più di quelli che alla domenica vengono allo stadio. Per una volta chiedo a [illegible] venire a sostenerci al campo, di non limitarsi alle discussioni del lunedì. Ci stiamo giocando per [illegible] minuti. L'appoggio del nostro pubblico è determinante in certe partite. Deve essere il nostro dodicesimo uomo in campo. Non è la solita frase fatta. La squadra avversaria, l'arbitro devono capire che sugli spalti sono tutti con noi. E quindi devono stare attenti a non sbagliare nei nostri confronti, come troppe volte è avvenuto. Domenica scorsa contro il Piacenza abbiamo pareggiato solo perché certe decisioni ci hanno danneggiato: su Fazio è stato commesso un madornale fallo da espulsione, l'azione del gol del pareggio piacentino è nata da una punizione concessa per un fallo inesistente. Ho rivisto la partita in [illegible] e mi sono fatto tanta rabbia*».

E' un Rondanini più bellicoso del solito. Forse affila le armi per il sprint-salvezza finale, che [illegible] concentrazione a tutti i livelli. Contro il Modena l'appuntamento è importante: è [illegible] gioco una [illegible] di salvezza; forse è [illegible] gioco [illegible] permanenza di Rondanini a Sanremo. Del rinnovo o meno [illegible] un contratto, [illegible] e il tecnico ne parleranno proprio dopo il [illegible] contro il Modena. [illegible] alcune frasi del tecnico («*Spero di guadagnarmi la riconferma a suon di risultati*», ha detto domenica negli spogliatoi) fanno capire che l'esito della partita potrebbe avere il suo [illegible] nelle [illegible]

Contro i «canarini» giocherà grosso modo la Sanremese che ha affrontato il Piacenza: Arreco rileverà Giusto, infortunato (dieci giorni di riposo assoluto), fin [illegible] primo minuto; in attacco, sollo ballottaggio [illegible] Picco e Gatti, con qualche chance in più per il primo. Rondanini ammonisce [illegible] difficoltà della partita: «*Non trappa in inganno [illegible] classifica del Modena. Finora ha deluso, ma è una squadra con grossi giocatori e un club ambizioso. [illegible] non mi preoccupo più [illegible] tanto: le grandi squadre [illegible] hanno sempre stimolato a battersi al massimo*».

b. m.

Verso la salvezza

[illegible], punti 25: Sanremese, [illegible] REGGIANA, TREVISO, Ancona, LEGNANO.

[illegible] punti [illegible] ANCONA, Brescia, SPAL, Rimini, PAVIA.

SPAL, punti 25: Carrarese, RIMINI, Rondinella, SANREMESE, Piacenza.

SANREMESE, punti 25: MODENA, Treviso, ANCONA, Spal, REGGIANA.

ASTI, punti [illegible] Vicenza, PISTOIESE, Piacenza, JESI, Livorno.

PISTOIESE, punti 22: TREVISO, Asti, PAVIA, Reggiana, ANCONA.

TREVISO, punti 23: PISTOIESE, SANREMESE, Modena, Legnano, [illegible].

In maiuscolo le partite casalinghe

La squadra Under 17 vince il torneo regionale

Bis del Volley Imperia

IMPERIA — *La formazione Under 17 del Volley Imperia per il secondo anno consecutivo ci è laureata campione regionale [illegible] pallavolo. Ha conseguito [illegible] imponendosi a Spezia nel quadrangolare riservato [illegible] compagini vincitrici dei campionati provinciali, [illegible] hanno partecipato Pallavolo Savonese, Olympia Volturi e San Stefanese Spezia.*

Il Volley Imperia è giunto al successo battendo [illegible] un equilibratissimo ed interminabile incontro di finale la Savonese per 3 a 2. Spiega il presidente della società Franco D'Arcangelo: «Questo titolo giunge a coronamento [illegible] lungo lavoro di preparazione; abbiamo [illegible] grandi sforzi per seguire il settore giovanile che [illegible] questo momento ci sta dando i maggiori [illegible] soddisfazioni. Al di [illegible] di qualsiasi risultato, [illegible] principale intento rimane comunque quello di consentire a molti giovani [illegible] città di praticare, fra amici, un'attività sportiva».

Alle porte c'è ora la fase interregionale, prevista [illegible] fine mese. Dice l'allenatore Gianni Genta: «[illegible]mo di [illegible] figurare. La prova offerta dai ragazzi nel campionato regionale è confortante. Di particolare rilievo [illegible] vittoria nel turno di semifinale, contro l'Olympia Volturi: nel quinto set i genovesi erano in vantaggio di sei punti. Solo una grande prova d'orgoglio ha permesso una rimonta in[illegible]: 15 match, vinto poi [illegible] 14 a 6, e due[illegible] oltre [illegible] ore».

f. d.

[illegible] foto. [illegible] sinistra, in alto, D'Arcangelo (presidente), Canetti (vice-allenatore), Frittera, Alcardi, Guerri, Enotarpi, Enea e Gianni Genta (allenatore). Accosciati. Longone, Portelli, Arnaldi e Guastalamacchia.

A giugno giocherà in Bulgaria

Cairese straniera «ambasciatrice» della Val Bormida

La C2 è la salvezza, la prossima campagna-acquisti, perfino la Bulgaria. E' denso, come tradizione accade, il panorama dell'interregionale savonese in questa metà settimana, a poche ore da partite [illegible] possono dire tutto, in [illegible] a [illegible].

Bulgaria, mon amour — La notizia, fresca fresca, arriva per bocca del presidente Brin. Dice: «*Siamo stati ufficialmente invitati in Bulgaria [illegible] per una tournée dall'8 al 18 giugno, durante [illegible] quale giocheremo due amichevoli [illegible] l'Akademik di Svistov, [illegible] 8 locale, e il notissimo Lokomotiv Sofia, squadre tra le leader [illegible] bulgare. Sono felicissimo di questo invito e [illegible] questa opportunità: significa che la Cairese, oltre ai confini regionali, sta superando perfino quelli nazionali*».

Nuove prospettive — L'affare-bulgaro ha anche altri aspetti, oltre a quello turistico-sportivo. Infatti, il funzionario di quel governo che ha [illegible] interesse anche ad [illegible] rapporti economici con [illegible] Cairese sarebbe dunque il veicolo per una collaborazione italo-bulgara a ne trarrebbe una stessa probabili, grossi [illegible] taggi sul piano societario. Una grossa C2, insomma, passa anche attraverso Sofia. [illegible] da qualche anno i rapporti tra il [illegible] Paese e lo Stato dell'Est sono tutt'altro che [illegible], e la Cairese riesce a fare da tramite [illegible] questo riavvicinamento. E chissà che Zunino non scovi [illegible] rive [illegible] Mar Nero qualche [illegible] interessante.

[illegible] del cigno? — Potrebbe [illegible] essere, quella [illegible] domenica con la Biellese, l'ultima [illegible] interna del [illegible] in Interregionale. Se non battono i ferrobianconeri, i ragazzi [illegible] Comini [illegible] spacciati. E bisogna purtroppo dire che in [illegible] rossoblù non ci credono in molti, ormai, a quest'ultima [illegible] impresa. Anche perché per [illegible] bisognerebbe poi vincere ad Aosta. Per il più, domenica mancherannno Orippo e Giribaldi, entrambi squalificati per una giornata.

Un punto lì egual certo — Il Varazze ad Ivrea si gioca la stagione, [illegible] questo ormai lo [illegible] tutti. Meglio allora ricordare che sul campo [illegible] arancioni mancherà Manlio, squalificato per [illegible] giornata, e che i nerazzurri dovranno poi comunque far risultato anche all'ultima giornata, in [illegible] con il Casale. La [illegible] Ivrea si presenta ostica, [illegible] con un vantaggio per i nerazzurri: poter cioè agire di rimessa, cosa a loro più congeniale, visto che tocca ai locali cercare a tutti i costi il successo pieno.

Albenga sul mercato — Anche se nulla è mosso sul piano ufficiale, l'Albenga che [illegible] appresta a render dura la vita all'Acqui sta sul taccuino di molti talent-scout. Il portiere Ancona e Bianchi piacciono alla Voghorese, il libero Calcrotti alla Sanremese, i centrocampisti Di Napoli e Sarti Magi a molti altri. [illegible] partirà? Presto per dirlo, anche perché bisogna conoscere [illegible] sono le intenzioni per il futuro.

Ultime ambizioni — L'Andora, a Cuneo, vorrebbe ulteriormente migliorare il proprio classifico, in [illegible] anche lei di getiarsi [illegible] pagna acquisti-cessioni. I [illegible] più ricorrenti sono quelli [illegible] Pietropaolo e Ottonello (se quest'ultimo dovesse rinunciare a [illegible] C2 [illegible] la Cairese) sul fronte-arrivi, [illegible] Costantini, Papone e Scaburri su quello delle partenze.

[illegible].

Le squalifiche nei tornei dilettanti

Il giudice punisce Veloce e Ferrania

GENOVA — *Brutte nuove per la Veloce:* il giudice sportivo [illegible] ha applicato per una giornata Genta, Saltarello e (somma [illegible] ammonizioni) Grosso, che dovranno così diserlare [illegible] gara interna [illegible] domenica prossima con il Ventimiglia. Sempre in Promozione [illegible] stati squalificati per due giornate Sraletta (Bassanese) e Scotta (Sampierdarenese), [illegible] per una domenica rimarranno a riposo Bagnasco (Cengio), Vallesano (Ceriale), Monteforte (Levante C), Morando (Maliarè), Pertica (Pontedecimo). Per [illegible] di ammonizioni [illegible] salteranno una partita anche Orori (Sampierdarenese), Arquarone e Brigenti (Ventimiglia).

In Prima categoria Badano (Calizzano) è stato squalificato sino al 31 maggio, mentre Crosci (Pietra Ligure) rimarrà fermo due giornate. Un turno di sospensione è stato invece inflitto a Pianese (Borghetto), Montanari (Taggese) e per somma di ammonizioni a Sella (Altarese), De Ferrari e [illegible] nini (Arenzano), [illegible] (Bordighera), Maico (Borghetto), Micheli (Calizzano), Rainieri (Carlin's Boys), Garaglio (Finalborghese), Caprile (Sanremo).

In Seconda categoria stangata al Ferrania: sono stati squalificati Carta sino al 15 luglio, Guidetti e Giglio sino al 29 maggio, Zinzini e il dirigente Bertiacqua sino al 22 maggio. Ecco gli altri provvedimenti: Schiorro e il dirigente Arqua (San Michele) sono stati sospesi sino al 5 giugno. Fani (Zinola) sino al 29 maggio, Giustinetti (Alassio), Spinelli (Balestrino Toirano), Giusto (Legino) sino al 22 maggio, Rana (Noli-se), Dagnino (Porto Vado), Bruno (Santa Cecilia), Cirillo (San Giorgio), Iudica (Vallecrosia) e Primicerj (Vecchia Laigueglia) 15 maggio.

Invece una giornata di squalifica è stata inflitta a Parodi (Letimbro) e per somma di ammonizioni ad Amorelli [illegible] Docilia è [illegible] regnet[illegible] [illegible] girone [illegible] Terza, [illegible] il campionato [illegible] ancora un'appendice: domenica, ad Albenga è in programma lo spareggio tra S. Stefano e [illegible] Vado, per la conquista del terso posto, una posizione che vale [illegible] promozione.

Insieme con l'Alba Docilia, [illegible] la Riviera Fiori Imperia, seconda classificata (con un solo punto [illegible] distacco dalla vetta), ha già festeggiato il [illegible] in [illegible]

I segreti [illegible] capolista — «*L'ambiente e il grande impegno [illegible] giocatori, [illegible] stato le carte vincenti. Un grosso merito [illegible] anche al tecnico Albergo Sonzi, che in breve tempo ha saputo amalgamare [illegible] squadra e ha dato ai ragazzi [illegible] spirito vincente*», hanno spiegato i responsabili della società.

L'Alba Docilia ha conquistato l'ultima vittoria stagionale a spese dell'Ospedaletti (3-1).

Protagonista Ziliani, autore di due splendidi gol su calcio [illegible] punizione. Il bottino è stato completato da Fabrizio Garbarino.

Applausi sono andati anche all'Ospedaletti, una squadra con tanti giovani interessanti, che ha saputo impegnare a [illegible] capolista. Il gol [illegible] bandiera è stato realizzato da Sergio Borgia.

L'Alba [illegible], sponsorizzata da «Bussola 2», sta già pensando al [illegible] «*Il problema più importante riguarda [illegible] carenza [illegible] impianti sportivi. Quest'anno, abbiamo disputato molte partite e orari impossibili [illegible] in certi casi, si è resa necessaria l'interdizione di campo. Noi il nostro dovere l'abbiamo fatto, come premio per [illegible] promozione proveremo a chiedere un [illegible] impianto sportivo per [illegible] Superiore*», dicono il presidente Nico [illegible] e il vice. [illegible] Della Casa. In città, il giornale «Paraggiana» è ormai troppo stretto». L'Alba [illegible]a ha una media domenicale di circa [illegible] spettatori.

TERZA CATEGORIA - Dopo Alba Docilia e Riviera si decide per la terza promozione

Tra S. Stefano e Sabazia chi potrà brindare?

Ad Albisola si pensa [illegible] un nuovo stadio - Nella squadra di Rossi [illegible] anche inseriti alcuni giovani

La formazione dell'Alba Docilia di Albisola, trionfatrice [illegible] girone A (Telelolo)

Pioggia di [illegible] — La Riviera [illegible] Fiori ha battuto il [illegible]abazia Vado 5-2. Il risultato finale, però, potrebbe trarre in inganno: nel primo tempo i vadesi (in corsa per il terzo posto) hanno impegnato a fondo i padroni [illegible] «*E' stata una para spigolare fino [illegible] gol del J-J*», [illegible] commentato Lorenzo Gala, dirigente [illegible] Riviera. Il successo imperiese è stato firmato da un gol di Francucci e dalle doppiette di Franco Casella e Scala.

La compagine guidata da Gianni Rossi ha festeggiato il ritorno in Seconda Categoria. «*L'inizialatura della squadra è valida anche per il prossimo [illegible] Abbiamo cinque squadre giovanili e alcuni allievi potrebbero essere inseriti nella rosa [illegible] titolari*», conclude Gala.

Spareggio — L'incontro-verità tra S. Stefano e Sabazia Vado è in programma domenica sul campo [illegible] di S. Giorgio (ore 16). In [illegible] di parità, a conclusione dei [illegible] regolamentari, si disputeranno due tempi supplementari di 15 minuti. Il regolamento non prevede la ripetizione della partita e, [illegible] caso [illegible] ulteriore parità, la promozione in Seconda Categoria sarà [illegible] ai rigori. Il Sabazia Vado è reduce dalla sconfitta sul campo della Riviera Fiori. Il S. Stefano ha agganciato domenica il [illegible] posto, [illegible] giudicandosi [illegible] sfida col [illegible] Fedele Albenga.

Le due rivali hanno chiuso il campionato appaiate a quota 30. Lo spareggio tra S. Stefano e Sabazia Vado è anche un derby a distanza tra le province di Savona e Imperia.

m. f.

Intesa attività dell'Ubi di Albenga

Casagni [illegible] qualifica ai campionati italiani

[illegible]GA — Il [illegible]ovo direttivo del comitato Ubi di Albenga, nominato dopo il [illegible] di Alfio Maltarini, [illegible] immediatamente fatto riprendere un'intensa attività alla società [illegible]

Qualificazioni ai campionati italiani. Lionello Casagni si è qualificato per gli [illegible] dividuali di luglio, superando [illegible] concorrenti. Per il [illegible]pionato a coppie designata l'Albenganese Ferdi (Spanpinato-Savera). L'appuntamento [illegible] a Venezia in luglio. Per il singolo allievi (a Domodossola in [illegible] [illegible] ipotecato la qualificazione il giovane Angelo Cappato dell'Albenga. In coppia con Gottardo, Cappato si è conquistato, col quarto posto alla selezione di Chiavari, il [illegible] a partecipare ai nazionali di categoria.

Categoria C. La coppa Pirelli (terne) a Leano è stata vinta dalla Icese (Bertolotto, Enrico, Ecca); la coppa Montorio a Pietra Ligure (coppie) ha visto imporsi la Finalese (Montaldo, Guiddo); nel trofeo Deberti a Borgio (terne) [illegible] [illegible] Ramo (Barbara, Guido, Raimondo); [illegible] la Icese di Cisano (Bertolotto, Ferrea) nel trofeo Martini a coppie di Pieve di Teco.

Categoria B. Ottime prestazioni degli alfieri [illegible] Pietrese con il coppia Paniza-Ferrata vincitori, [illegible] Ravvetro di Ventimiglia (Bianchi [illegible] di [illegible] [illegible] rvelloni ad Imperia.

g. m.

Ad Alessandria s'è disputata la settima prova del campionato di serie A di bocce

«Colombo» in crisi, avanzano i torinesi

I portacolori della «Nizza» (Negro, Aghem, Andreoli, Zeppa) hanno fatto meglio di Sturla e soci - Domani si gioca a Genova

GENOVA — Conquistando i dieci punti in palio nella «61ª Coppa Città di Alessandria», valevole come settima prova del campionato di bocce di serie A, i portacolori della [illegible] di Torino (F. Negro, Aghem, Andreoli, Zeppa) hanno colmato quasi [illegible] tutto il distacco (sono ora a due lunghezze) che li divideva dal leader della Cristoforo Colombo di Genova (Sturla, Bonzano, Granaglia, Notti) che nell'occasione [illegible] dovuti accontentare del 3° posto.

La squadra campione d'Italia, comunque, ha già un tale punteggio (33 punti) che le garantisce ampiamente [illegible] qualificazione alle fasi finali del prossimo autunno pur se a [illegible] della prima fase del torneo mancano ancora otto prove. Ad Alessandria Sturla e soci sono incampati nell'ostacolo della Familiare (Scaglione, A. Passone, Degiotti, Brignone) che, gareggiando [illegible] fronte ai propri tifosi, ha sfoderato [illegible] prova maluscola.

Mentre tutto procede per il meglio per [illegible] squadra di «patron» Bozzano, le [illegible] tre società liguri partecipanti [illegible] campionato non riescono a ingranare: i ventimigliesi di Roverino e i savonesi di Vado Ligure sono da diverse giornate fermi rispettivamente a quota 8 e 3 e [illegible] palesano alcun segno di risveglio; peggio ancora sta la Cairese bloccata al palo di partenza e incapace di togliersi dall'incomoda posizione [illegible] [illegible] [illegible] assieme all'Auxilium [illegible] e alla Morando Asti.

Domani e domenica, sui campi della C. [illegible] a Genova, si disputa l'8ª prova di qualificazione, a coppie.

Nella gara di selezione per il campionato della bocciata, disputatasi a Genova, hanno passato il turno questi giocatori: Macario, Repetto, Brignone, Degiotti, Pisano, Minetti, Canetti, L. Brussone, Compagno, Manzo, Beraldo e Campi di categoria A; Ferrais, Bianchi, Traverso e Spocci di B.

Categoria B — Nel campionato ligure per [illegible] cieta netto dominio [illegible] squadre genovesi: al 1° posto l'Andrea [illegible] (Doriguzzi, Lagomarsino, Nocetti, Repetto, Vacchieri), seguita dalla Zoagliese (Docsine, Bacigalupo, Botto, Musante, Onelo) e [illegible] [illegible] Ricco (Vanozzi, Danino, Rossi, Scavo); [illegible] 4° posto [illegible] (Ferraro, Buschiazzo, Giribone, Pomi). Domani le 10 squadre del Levante [illegible] ranno impegnate presso [illegible] Bolzanetese, mentre le [illegible] Ponente gareggeranno a Roverino di Ventimiglia; le otto qualificate (quattro per settore) si ritroveranno domenica per le finali a Spotorno.

Nel «Trofeo Italinio», questa la situazione dopo la 6ª giornata: Pietrese, Aurora Rapallo e Fabiano La Spezia 11 punti, Bianchori Muller Bordighera e Chiappa La Spezia 8; San Rocco Coalma Genova 7½; Sportiva Armese e [illegible] 7; Savonese, Lelimbro Savona e Bevertel La Spezia 4; La Familiare Savona, Loanese, Italinio Chiavari e A. [illegible] ria 5

Categoria C — Nella 10ª edizione della Coppa B. Ciccardi, organizzata dalla Bocciofila San Bartolomeo, en-plein della Imperiese che ha piazzato tre [illegible] coppie ai primi tre posti: Ammirati e Ravoncoli, Boggione e Panzieri, Delfino e Bruna; al 4° posto [illegible] e Peirano della Bocciofila Pietro Salvo [illegible] Imperia. Questa [illegible] classifica del «Trofeo Bagnara» dopo due mesi [illegible] gare: Imperiese 17; Ventimigliese [illegible]; Sanremese 11; Roverino 10; Armese 7; D[illegible] e P. Salvo 8; Onegliese 3; Borgo e Taggese 2; Colidrodi, D. Bosco, Lanteri e Muller 1.

Per le finali nazionali della Coppa [illegible] Giovanile [illegible] 20 si sono qualificati i Comitati di Sa[illegible] di Chiavari e di Genova.

Guido Tolazzi

CICLISMO - Il giro della provincia

Savona, il pronostico è tutto per i passisti

SAVONA — Il Comitato Provinciale dell'Udace-Csain ha varato ufficialmente l'undicesima [illegible] del Giro Ciclomatoriale [illegible] Provincia [illegible] Savona, che si svolgerà in sei tappe nel prossimo mese di settembre. Saranno al via tutte le categorie amatori.

Meno duro che in passato (con [illegible] tappe in [illegible] rispetto alle ultime edizioni), il '85 si presenta alla par[illegible] [illegible] atleti, anche per chi non ha troppa dimestichezza con le salite. Insomma per una volta si è voluti [illegible] incontro [illegible] esigenze dei numerosissimi passisti, spesso sacrificati in passato.

Per le finali nazionali della Coppa [illegible] Giovanile [illegible] 20 si sono qualificati i Comitati di Sa[illegible] di Chiavari e di Genova.

Guido Tolazzi

Le categorie del seconda serie (la [illegible] vasta) è divisa in [illegible] fasce d'età, e il totale le partenze [illegible] gruppi di categorie saranno [illegible] ogni tappa due [illegible] tre per non [illegible] sottare troppo la gara. I punteggi (da [illegible] punti al primo, a scalare fino al decimo) restano invece invariati.

L'inizia sabato 7 settembre da Calizzano con un cronoprologo individuale sugli 11 chilometri, senza [illegible] asperità; il giorno seguente, seconda tappa a Celle Ligure, organizzata dal [illegible] Terrenin-Repetto, in quella che viene ormai definita «la classica del Giro», quest'anno per la verità su un tracciato inedito.

Terzo appuntamento sabato [illegible] a Cengio [illegible] Il Memorial Massimo Boglaccino, organizzato dal [illegible] Valbormida a [illegible] Comitato Cengio in festa. Quarta tappa ancora da definire, comunque in programma per domenica [illegible] settembre. [illegible] [illegible] sono in [illegible] per assicurarsene l'organizzazione, e [illegible] prossimi giorni i responsabili dell'Udace scioglieranno la riserva nominando la tappa.

Fine settimana conclusivo il 21 e 22 settembre. Al sabato si [illegible] a Laigueglia, sullo stesso tracciato dei campionati italiani amatori, per l'organizzazione di Comune, Azienda [illegible] Soggiorno e [illegible] Caracciolo. A questa [illegible] all'ultima tappa presenzierà il cavaliere Luigi Leggeri, presidente [illegible] dell'Udace.

Gran finale poi a Savona, col Trofeo Maurilli (cicloturistica) che precederà la parte agonistica, cioè l'ultima frazione. Il [illegible] percorso resta [illegible] greto, pur prevedendo una picchiata finale verso [illegible] città.

r. bg.

Italia-Australia [illegible] pallanuoto stasera [illegible] Savona

SAVONA — E' la volta buona, stasera (ore 21) nella [illegible]va vasca olimpica savonese, [illegible] Italia-Australia, amichevole [illegible] pallanuoto. La [illegible] assurta presenterà Trapanese, Pisano, Stefardo, Fiorillo, Campagna, Misaggi, D'Altrui, La Cava, Caldarelli, Ferretti, Morelli, Tempestini, Averaimo, Postiglione. Manca come noto Baldinetti, rispedito a casa da Denneriein. [illegible] schiera Townsend, Pengelley, Taylor, Mayers, Sherwell, Kell, Bagster, Blackwell, Wybrew, Harrins, Mumpratt e Alghiman.

Come [illegible] giocherà [illegible] le regole sperimentali [illegible] vale durante il recente cor[illegible] di Spalato in Jugoslavia. Quindi, due tempi di venti [illegible] l'uno, anziché quattro di sette minuti; intervallo unico di otto minuti tra [illegible] due [illegible]oni; espulsioni temporanee di [illegible] secondi anziché 45; immediato ritorno in vasca del giocatore espulso se la squadra in superiorità numerica perde palla.

(r. bg.)

BOCCE - Al giovane della Docilia [illegible] trofeo Chiaramonti

Trezza conquista Savona

Superato Calcagno in una combattuta finale - Record [illegible] partecipanti

SAVONA — Con [illegible] *vittoria del promettentissimo Trezza, 23 anni, [illegible] Docilia Albisola, si è concluso mercoledì [illegible] sui campi della Savona Bocce il XIV Trofeo Lidio Chiaramonti, gara individuale [illegible] di [illegible] C, valevole come campionato provinciale e qualificazione ai campionati italiani [illegible] categoria.*

Tl una splendida e combattuta finale, Trezza ha battuto per [illegible] Calcagno della Bocciofila Savonese. In semifinale i due si erano liberati rispettivamente di Monticelli della Cairese (13-4) e di Vassallo della Spotornese (13-3). Sia [illegible] che Calcagno si sono qualificati per i campionati italiani.

La gara, nonostante il maltempo [illegible] numero i bastoni tra le ruote (rinvio dell'inizio da sabato 4 a domenica [illegible] mattinata in forse anche la disputa [illegible] finali, ha fatto registrare il [illegible] record di partecipanti: 278, [illegible] rappresentanza di ben [illegible] società [illegible] provincia.

Il livello è stato molto elevato, [illegible] dimostra [illegible] fatto che alle semifinali sono giunti tutti bocciati che in questa stagione hanno [illegible] altre gare. Spettacolare poi la prova [illegible] Trezza, espressosi sempre su [illegible] gioco altissimi sulle sole partite disputate, dimostrando di [illegible] re ormai maturo per il salto di categoria.

A lui [illegible] lo splendido trofeo-coppa in palio dagli organizzatori, [illegible] soprattutto una bruciante chance [illegible] campionati italiani, [illegible] il [illegible] valore. La gara è stata disputata, [illegible] l'altissimo numero di iscritti e il rinvio [illegible] un giorno, su tutti i campi di Savona città e su quelli dell'Alba Docilia ad Albisola Superiore, mentre le finali sono [illegible] interamente disputate [illegible] campi della Savona Bocciofila.

r. bg.

I fuoristrada [illegible] gara a Cesio

[illegible] — Si terrà domenica sulla pista del Colle [illegible] Bartolomeo una [illegible] interregionale [illegible] Trial, valida per il campionato [illegible] manifestazione, cui hanno adesione circa 50 specialisti, [illegible] seguita da una [illegible] di [illegible] fuoristrada.

(f. d.)

Casa Italia

LA TUA GIOVANE AMICA

Grandi lastroni di roccia sono caduti sulla provinciale

La Valle Bognanco non voterà se non sarà riaperta la strada

L'instabilità della parete era nota da tempo - Chiesto subito un intervento - Le proteste degli ossolani troppo spesso isolati dagli smottamenti - L'aiuto della Protezione civile?

DOMODOSSOLA — Minacciano di non votare gli abitanti della Val Bognanco se non si farà subito qualcosa per riaprire al traffico la strada provinciale. L'arteria è interrotta dalla tarda mattinata di mercoledì. In località «Piodate» grossi lastroni di roccia sono caduti sulla carreggiata. L'erosione è stata provocata dalle forti piogge dei giorni scorsi ma l'instabilità di questa parete era nota da tempo.

I lastroni piombati sulla strada si sono frantumati, agevolmente i detriti è stato facile. Ma sul fianco della montagna ce ne sono altri in bilico, possono cadere da un momento all'altro. Di fronte a questo pericolo, l'Amministrazione provinciale è stata costretta a bloccare completamente il traffico sull'arteria. Un cartello che vieta il transito agli automezzi è stato affisso all'imbocco della provinciale, alle porte di Domodossola. Ufficialmente, l'intera Val Bognanco è completamente isolata perché la strada rappresenta l'unico collegamento. In realtà, la provinciale è percorribile perché non ci sono ostacoli lungo il percorso. Ma gli automobilisti che vogliono salire o scendere dalla Val Bognanco lo fanno a loro rischio e pericolo.

«Una situazione assurda — commenta Guido Prada, presidente dell'Associazione albergatori e commercianti della nota stazione termale ossolana — non si può abbandonare la gente al proprio destino in questo modo. Per assicurare i collegamenti essenziali con la valle, bisogna rischiare sulla propria pelle. I fenomeni di instabilità che si sono verificati alle Piodate non sono stati improvvisi. Sono anni che in questa località la situazione è precaria. La realtà è che si è perso tempo in palleggiamenti di responsabilità per decidere chi doveva intervenire. E ora l'economia di un'intera valle è paralizzata dall'inagibilità della strada proprio alla vigilia della stagione turistica. Se non si troverà subito un rimedio, saranno grossi guai per tutti: non bisogna neppure pensare alle conseguenze che avrebbe un'interruzione in piena estate».

Guido Prada

Associazione albergatori, Azienda autonoma di Soggiorno e Comune di Bognanco stanno tempestando di telegrammi la presidenza della Regione, gli uffici del Genio Civile, il ministero della Protezione civile per chiedere un pronto intervento sulla provinciale.

«A parere dei tecnici non si può fare nulla fino a quando non si ristabilirà completamente il tempo — aggiunge Prada — ma le previsioni meteorologiche non sono certo incoraggianti. I danni rischiano di diventare enormi: solo l'industria delle acque minerali ha un movimento di 30 automezzi al giorno. Se entro domenica la provinciale non sarà riaperta al traffico, inviteremo tutti gli abitanti della Valle a disertare le urne. Non ci accontenteremo comunque di una soluzione temporanea: vogliamo garanzie sulla completa bonifica della parete».

Il fenomeno che si è verificato alle «Piodate» rientra nella generale instabilità dei versanti montagnosi che incombono sulle strade dell'Ossola. Casi analoghi si erano registrati in Valle Antrona, dove negli ultimi anni la popolazione aveva subito un vero e proprio stillicidio di interruzioni stradali, e sulle statali di Macugnaga e della Valle Vigezzo.

In Valle Antrona era intervenuto direttamente il ministero della Protezione civile con uno stanziamento di cinque miliardi. A parere del presidente dell'Amministrazione provinciale, Franco Fornara, una soluzione analoga si impone per la Val Bognanco. «Noi siamo responsabili dello stato della carreggiata ma non delle situazioni di instabilità che si verificano a monte — dice Fornara — Il dissesto idropecologico dei versanti danneggia assai le nostre opere stradali». La situazione delle «Piodate» non è l'unico motivo di preoccupazione per gli abitanti della Val Bognanco. All'imbocco della valle, subito dopo il «Muraccio», nei giorni scorsi si è verificato un vasto smottamento che aveva già provocato la chiusura della provinciale nelle due settimane. Sulla parete della montagna si erano aperte grosse crepe. Un altro caso di dissesto idrogeologico al quale non si sa ancora come far fronte.

Adriano Velli

Lago Maggiore E' nevicato sulle colline

PREMENO — E' nevicato anche lì nelle zone sulle colline del Lago Maggiore sino a bassa quota, così sono apparse nuovamente imbiancate le alture di Premeno, di Pian di Sole di Trarego, buona parte delle valli Intrasca, Cannobina, Stamora, Veddasca. Pioggia frammista a neve era caduta nella serata di mercoledì anche attorno ai cinquecento metri come a Desio e Ilse. (a. c.)

Novara: l'istituto professionale

Sfratto al Bellini via alle proteste per la nuova sede

NOVARA — Sulla vicenda «Bellini», la scuola professionale che deve lasciare la sua attuale sede di via Brusati, al limite della pericolosità, e trasferirsi in altro luogo, prende ora la parola il pci cittadino. Paolo Allegra e Fiorella Bosi, consiglieri comunali comunisti, hanno chiesto la convocazione urgente della terza commissione consiliare (quella che si occupa dei problemi relativi all'istruzione).

Ieri il capogruppo consiliare democristiano Alberto Pacelli ha spiegato la richiesta del suo partito dicendo che ci sono parecchie cose da chiarire in tutta la vicenda. «Nell'84, dice Pacelli, la giunta propose la ristrutturazione del palazzo nel quale ha sede il Bellini, mettendo in bilancio un miliardo e mezzo e predisponendo i progetti. Poi è stato detto che la ristrutturazione non era più possibile per il voto della sovrintendenza dei monumenti.

«A questo punto si è parlato di un trasferimento a Vignale in due palazzine dell'ex ospedale psichiatrico, mettendo in bilancio per gli adattamenti necessari due miliardi e mezzo. Infine si viene a sapere che neanche quella soluzione è attuabile e si parla di un trasferimento in altra sede che però non viene indicata. Ci sono troppi interrogativi in tutta la storia e vanno chiariti».

Ribatte l'assessore Pezzana: «D'accordo per la riunione della terza commissione. E' una richiesta legittima, ma la vicenda del trasferimento del professionale Bellini non ha niente di oscuro. E' vero: si era partiti con il programma di ristrutturare la vecchia sede, ma questo non è stato possibile. Abbiamo allora optato per il trasferimento della scuola a Vignale, dove c'è già l'agrario. All'interno dell'istituto professionale, però, c'è stata una certa opposizione e il Comune, proprio per dimostrare che la scelta non era preconcetta, ha promesso che sarebbe trovata una qualche altra soluzione. Sia chiaro, però, che l'ipotesi di Vignale non è stata assolutamente accantonata: se non troveremo niente di meglio è lì che dovrà andare l'istituto professionale».

Bl. B.

Una rassegna gastronomica di sette giorni

La fortuna di Cilavegna ha sapore di asparago

Una cooperativa di ventitré coltivatori riesce a soddisfare le esigenze del mercato - Feste e spettacoli, oggi il palio dei rioni

DAL NOSTRO INVIATO

CILAVEGNA — In questo paese lombardo che strizza l'occhio al Piemonte (la provincia di Novara è a due passi) il mese di maggio scorre sotto il segno dell'asparago.

Può sembrare strano e singolare ma un semplice ortaggio a volte crea le fortune di una comunità. Accade da 21 anni, da quando un gruppo di appassionati, riuniti attorno alla Pro Loco presieduta dal professor Roberto Rampi, decise con caparbietà di inserire Cilavegna nel «carnet» delle manifestazioni turistiche e gastronomiche italiane. Un passo azzeccato, perché da quel momento si iniziò una fase di ascesa per questo paese quasi sconosciuto.

Cinquemila abitanti, un anello sconfinato di risaie e tanti campi coltivati, appunto, ad asparagi, oltre ad alcune serre dove l'ortaggio cresce nei mesi rigidi. Una produzione intensiva, insomma, che contribuisce a integrare i bilanci perché anche qui le due o tre industrie (maglieria e tessitura) avvertono il fiato pesante della crisi.

E allora l'asparago. Una cooperativa che raggruppa 23 coltivatori, oltre a un'altra trentina di piccoli produttori sparsi, riesce a soddisfare con fatica le esigenze del mercato. Ai quarantamila metri quadri già esistenti quest'anno se ne sono aggiunti altri 15 mila, segno che la tendenza incontra ed è in pieno sviluppo. Tanto da organizzare una settimana di festeggiamenti, con spettacoli, manifestazioni folcloristiche, incontri commerciali e dibattiti.

Il «piatto forte» è costituito dalla rassegna gastronomica che richiama a Cilavegna chef e sommeliers per una proposta che si ricollega all'antico. Rampi, la storia del luogo, sostiene con fatti alla mano che nel suo paese veniva a gustare gli asparagi anche Leonardo Da Vinci perché la tradizione culinaria di Cilavegna è sempre stata di alto livello e vale la pena di riscoprirla. Ci provano tre cuochi piemontesi per tre sere nel palazzo delle esposizioni, trasformato in un mega-ristorante. Sono lo chef Angelo di Castell'Aperiole, frazione di Livorno Ferraris (Vc); Giulia Marrone della «Taverna Verde» di Piverone (To) e Santa Orandoni del «Torrieri» di Grignasco (No).

Roberto Rampi

L'iniziativa, nata da un'idea di Silvano Silvani, presentatore-buongustaio che gira l'Italia per valorizzare la gastronomia, mette in tavola con gli asparagi gli agnolotti, la trota salmonata, i risotti, le creme, i budini e i croissant: a dimostrazione che l'ortaggio di Cilavegna è duttile.

S'inizia oggi con il palio dei rioni che coinvolge tutto il paese e si entra nel «vivo» il 15 maggio, sotto il teatro tenda con proiezioni didattiche rivolte agli scolari, che continueranno in seguito per gli studenti dell'istituto professionale agrario di Mortara. Il 19 maggio, giorno finale delle manifestazioni culturali e folcloristiche, si svolgerà un convegno economico-scientifico sulle nuove tecniche di coltivazioni, alcune delle quali studiate in laboratorio. Si parlerà anche delle proprietà terapeutiche di questo delicatissimo ortaggio.

Alla «corte» di re asparago arriveranno buongustai dal Piemonte e dalla Lombardia e in questo grazioso paese, dove la fantasia non difetta, l'accoglienza è simpatica: piatti di asparagi nei negozi, scatole di «spargili», biscotti inventati sul momento e un liquore dal nome programmatico: «Asparagher».

Tranquillamente adagiata sulle risaie e gli asparagi, Cilavegna lancia anche una proposta: la gita fuori-porta per riscoprire le cose andate. E' su questo filone che il inserisce la mostra fotografica curata da Rampi, Ivana Marassi e uno stretto gruppo di collaboratori. S'intitola «Un paar indré», cento anni di storia per ritrovare se stessi. Più dell'asparago, forse è proprio questo il messaggio che Cilavegna lancia alla città.

Gianfranco Quaglia

Hanno confessato altri colpi ai carabinieri di Arona

Avevano rapinato una farmacia i due giovani presi a Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Adriano Toffanin e Roberto Santenini, entrambi di 22 anni e residenti a Sesto Calende, arrestati dai carabinieri di Arona per la rapina a Serravalle, hanno confessato altre quattro rapine.

Prima dell'irruzione nell'oreficeria di Carlo Patella, sabato scorso avevano rapinato la farmacia di Prato Sesia. Ancora una volta avevano agito a mezzogiorno.

La Golf nera si era fermata in via Matteotti e mentre il Santenini rimaneva al volante, il Toffanin era entrato nella farmacia. Nel negozio c'era solo la titolare, Giovanna Graziano, 35 anni.

Racconta la donna: «E' entrato un giovane che mi ha chiesto delle stringhe. Glielo ho detto: lui ha pagato ed è uscito. Poco dopo credo sia ritornato perché mi sono sentita afferrare al collo da qualcuno che stava alle mie spalle. Stavo riponendo dei medicinali e sono stata colta di sorpresa».

Minacciando di stroncarla, il giovane si è fatto aprire la cassa, si è impadronito dell'incasso della mattinata, circa 400 mila lire, ed è scappato chiudendo a chiave la porta a vetri dell'ingresso. La farmacista ha potuto notare che il giovane saliva su una Golf nera ed è riuscita ad annotarsi il numero di targa. Poi l'auto si è allontanata in direzione di Romagnano.

I due giovani avrebbero ammesso di essere gli autori di altri tre colpi a farmacie e distributori di benzina della Lombardia. Del bottino è stato possibile recuperare solo i gioielli presi nell'oreficeria di Serravalle. Il resto, invece, era già stato utilizzato dai giovani per comprare la droga, di cui da diversi anni erano schiavi.

Maurizio Alfhi

Giovane arrestato per droga

DOMODOSSOLA — Arrestato dalla Finanza per traffico di sostanze stupefacenti Giuseppe Durante, 21 anni, abitante a Domodossola in via della Prua 1.

Negli ultimi tempi, i finanzieri del nucleo mobile della Compagnia di Domodossola seguivano ogni sua mossa. Gli inquirenti si sono così accorti che il giovane aveva preso in affitto un abbaino.

I finanzieri hanno fatto irruzione e hanno trovato una bilancia di precisione con l'attrezzatura necessaria per pesare anche le frazioni di grammo, una tavoletta e mezza di mannite, una sostanza che viene normalmente impiegata per «tagliare» l'eroina, alcune bustine vuote e una dose di droga che pensolerà dall'esterno la giunta».

COMUNALI Sono ottanta i candidati nelle liste di pci, dc, psdi e psi

Solo quattro liste per Villadossola non si presentano gli autonomisti

VILLADOSSOLA — Ottanta candidati in lizza per venti seggi nel centro industriale ossolano. Le liste sono solo quattro: pci, psi, psdi e dc. Non si presenta l'uopa, il movimento autonomista della Valdossola, che alle precedenti stagioni aveva conquistato tre seggi in Consiglio Comunale. Una scelta che riflette le divisioni nel movimento sull'opportunità o meno di partecipare direttamente alla competizione elettorale. «Il fatto di non aver presentato una nostra lista — dice Giuliano Ruga, che all'interno dell'uopa cura l'organizzazione sezionale — non significa che intendiamo estraniarci dalla vita amministrativa. Abbiamo avuto un confronto con tutti i partiti sul programma. Insomma a Villadossola, torniamo dal essere un movimento d'opinione».

I tre seggi dell'uopa fanno gola a tutti ma soprattutto a dc e psi che alle ultime consultazioni avevano accusato pesanti flessioni in voti. A Villadossola la forza maggiore è di gran lunga il pci che alle ultime amministrative aveva ottenuto il 43 per cento dei voti, sfiorando la maggioranza assoluta con nove seggi su 20. La lista comunista è capeggiata dal sindaco uscente Romano Zaretti e comprende quasi tutti gli amministratori uscenti con l'eccezione di Mario Bardini. Fra i nomi nuovi, Giuseppe Calandra, per alcuni anni sindacalista della Fiat e attuale segretario della sezione locale.

Molti indipendenti (10 su 20) anche nella lista della dc, che si apre con il nome del deputato Pierangelo Balzardi, originario della Valle Antrona. Nel 1975 i democristiani avevano ottenuto poco più del 20 per cento dei voti.

La lista del psi è guidata da Plinio Pirazzi Maffiola, che è stato sindaco del centro industriale ossolano per quindici anni, e torna sulla scena amministrativa dopo qualche anno di assenza. Ci sono poi gli amministratori uscenti Luciano Rolandini e Bruno Bianchetti, Luigi Bruschi, assessore dal 1980 al 1982, e il medico Piero Parietti.

Il psdi punta ancora su Riccardo Rossi, consigliere comunale uscente. La lista socialdemocratica comprende anche Filippo Orea, il sindacalista della Uil Ferrovieri Piero Biliari e il «libero» della squadra di calcio del Villadossola Dario Montanari.

a. v.

Taccuino elettorale

NOVARA — Chiusura della campagna elettorale con tutti i big dei partiti.

La dc chiuderà con l'ormai tradizionale comizio del ministro Scalfaro, in programma alle 21 al teatro Faraggiana. Il parlamentare novarese verrà da Omegna.

Il pci ha invitato Giancarlo Pajetta, alle 20.30 in piazza Duomo.

Il psdi ha programmato la sua chiusura al salone Bersa dove alle 21 interverrà il sottosegretario Amato.

Il psdi ha programmato per ieri due manifestazioni con Nicolazzi alle 18 a Villadossola e alle 21 a Gozzano.

Dp concluderà la sua campagna elettorale con un comizio a Oleggio in piazza Martiri.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Inserti urgenti, data fissa o organizzativi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e gli importi di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblikompass s.r.l., 10100 Torino». L'importo del relativo canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'ultima ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari capitali

SOCIETA' concede prestiti fiduciari a tutte le categorie. Telefonare allo 02 860.236.

6 Domande lavoro e impiego

CUOCO offresi per stagione estiva stazione autrico; cerca lavori, solo hotel pensioni. Telefonare 015 22.000.

OROLOGIAIO cerca lavoro stagionale ventennale, referenziatissimo. Telefonare 0321 458.317.

7 Offerte lavoro e impiego

PANNARIA società operante settore abbigliamento seleziona ricerca corrispondenti del settore e non con ufficio. Telefonare al 02 860.236.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA Torre centro indipendente villetta: ingresso cucina tinello bagno 2 camere letto autorimessa di mq 50 circa corte ant. L. 30 milioni più interessi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta collinare 15 milioni siti interessi ottima posizione casena indipendente abitabile 4 vani più bagno cantina terreno circostante rustici rurali annessi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO d'Orta Madonna del Sasso villa lago casa indipendente di 4 locali più ampio sottotetto rustico annesso di mq 70 circa corte giardino. L. 32 milioni d'interessi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA costruenda palazzina ottimamente soleggiata semicentrale appartamento di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, ripostiglio, balconi, cantina, box. Minimo anticipo, dilazioni, mutuo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA villetta nuova composta da cucina tinello soggiorno 2 bagni 3 camere letto guardaroba lavanderia servizio autonomissa corte giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

ORTA fronte lago soleggiatissimo appartamento nuovo indipendente: cucina, soggiorno, bagno, camera letto, ampio terrazzo, giardinetto. Prezzo affare da concordi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI/RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per la provincia di NOVARA
Offresi: portafoglio clienti, alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ottimo guadagno.
Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare a:
0322/47.718

AFFARONE
bilocali, trilocali panoramicissimi da ristrutturare, collino biellesi, da 9.000.000, mutuo, dilazioni
02/3492519

CERCHI CASA ? **EVEREST** s.a.s.
TRECATE: affittasi appartamento, arredato, composto da: ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, 2 bagni, riscaldamento autonomo.
NOVARA: affittasi monobilocali arredati.
☎ 0321 45.80.85

VENDESI:
VIA UNITA' D'ITALIA: appartamento ristrutturazione 2 locali, cucina abitabile e bagno; 80 mq ca. Risc. autonomo. Ristrutturatissimo. L. 75 milioni.
GEFIM - (0321) 34.393

C.I.A.M.
Centro Iniziative Ambiziosi Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Chiedi no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 482.353
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.084

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000. Mutuo ipotecario per acquisto casa, leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 502.851
OZZIANO, p.zza S. Giuliano tel. 0322 94.002
BORGOSESIA, via Fra Dolcino 3 tel. 0163 21.540

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore salute ed affari. Toglie fatture, malocchi ed altre negatività.
Riceve tutti i giorni per appuntamento in via Torelli 31/A Novara
Tel. 0321/459.209

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
SABATO SERA VIDEODISCOTECA
VENERDI' E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
Venerdì 10-5 PIER FILIPPI
Domenica 12-5 MIRA DORIANI

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
NOVARA FM 93

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 10 MAGGIO
LISCIO ELEGANTE con
I BORGHETTI
e la sua orchestra
PER I CAVALIERI E' OBBLIGATORIA LA GIACCA
Sabato sera videodiscoteca. Domenica pomeriggio videodiscoteca. E ogni domenica sera: saluto di fine settimana con ingresso ridotto. (Cavalieri 4.000, Dame 2.000).
PARCHEGGIO GRATUITO ASSICURATO PER TUTTI

AZIENDA LEADER
nel settore dell'abbigliamento sportivo (specificatamente nello tuta) e con una affermata immagine sul mercato - nell'ambito della propria espansione aziendale
RICERCA AGENTI
per una nuova rete di vendita che operi nel canale distributivo dei negozi di abbigliamento con una nuova linea di tuta e abbigliamento informale, nonché con una linea di costumi da bagno da donna contraddistinto da un marchio già affermato.
I candidati, dovranno possedere una vasta conoscenza del settore abbigliamento preferibilmente intimo e dovranno operare
NELLA ZONA DI NOVARA
Inviare curriculum a:
Uni Advertising Srl - via S. Calimero 3 - 20122 Milano

Azienda cerca
ELEMENTI
da inserire subito nel proprio organico. Presentarsi oggi ore ufficio Via Marconi 12 - Novara.

CERCHIAMO
GIOVANI entusiasti cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a NOVARA.
Per colloquio a NOVARA, telefonare 02/2563.388 02/5760.723
oppure scrivere: Informatica Subalpi, via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

GLOBO DANCING
BORGOVERCELLI
VENERDI' 10
BALLO LISCIO con l'orchestra
RAOUL CASADEI
SABATO (sera)
E DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO
e MAURIZIO FARE'

BORGOMANERO via per Arona
VENDESI
in condominio nuovo APPARTAMENTI signorili da 3 e 4 locali + doppi servizi, riscaldamento autonomo.
VILLETTE A SCHIERA da 3 e 4 locali + servizi - garage singoli e doppi.
Possibilità UFFICI piano terra e 1° piano con ambiente grande parcheggio.
Rivolgersi a: IMPRESA MARINO, via Monte Rosa 25, ARONA - Tel. 0322 2102.

LIBERTAS
Teatro Faraggiana NOVARA
Oggi venerdì 10 maggio, ore 21
chiuderanno la campagna elettorale per la
DEMOCRAZIA CRISTIANA
On. Oscar Luigi
SCALFARO
Ministro dell'Interno
Vittorio
BELTRAMI
Candidato al Consiglio regionale
Enrico
NERVIANI
Candidato al Consiglio regionale
La cittadinanza è invitata a intervenire
Democrazia Cristiana Comitato Cittadino Novara

Le partite della Promozione, Prima e Seconda

Continua il duello tra Juve e Borgo

Tutte e due giocano in casa - Si decide per la retrocessione

Fostinelli della Juv. Domo

NOVARA — Ventottesima giornata in Promozione con le due protagoniste, Juve Domo e Borgomanero, entrambe in casa e decise a continuare la loro corsa verso l'Interregionale. Domenica non sono previste novità nella situazione di testa mentre in coda, dopo la quasi certa retrocessione della coppia Arona-Gozzano (per il definitivo verdetto manca solo il conforto della matematica), potrebbe abbiocarsi anche la terzultima posizione che molto probabilmente comporterà uno spareggio-salvezza.

Ecco il tabellone, cominciando da JUVE DOMO (44 p.) - CERANO (21). Per i granata di casa non dovrebbero esserci problemi: la matricola ha in comune con loro solo il colore della maglia. Nell'andata, però, il match finì in parità e i ceranesi tenteranno di ripetere l'impresa. Fostinelli e compagni cercheranno di andare subito in gol per evitare complicazioni.

BORGOMANERO (43) - VILLADOSSOLA (20). Al Vitia, reduce dal pareggio di Arona, i «cugini» di Domo chiedono un grosso favore: fermare Lequio e compagni. Ernesto Gori, trainer di grande esperienza, assicura che i suoi faranno di tutto per non perdere, ma non certo per favorire i poco amati cugini domesi.

GOZZANO (16) - GATTINARA (38). Una volta, neanche tanto tempo fa, questo match avrebbe avuto un pronostico scontato in favore dei gozzanesi. Adesso, invece, fra le due squadre c'è un abisso e i vignaioli hanno le carte in regola per vincere.

BORGOSESIA (29) - OSSOLA (29). Fra i motori e i cossatesi è in gioco il quarto posto. Il pronostico è per i padroni di casa.

MEZZOMERICO (27) - ORIGNASCO (29). Dopo l'avvio negativo il «Mezzo» di patron Pozzi è lanciato verso le posizioni di prestigio e dovrebbe vincere anche questo match.

INDY GRAVELLONA (28) - ARONA (16). Dopo tre sconfitte consecutive e tutte casalinghe i gravellonesi dovrebbero dare un calcio alla sfortuna e tornare al successo contro il «fanalino» Arona.

STRESA (20) - VERBANIA (24). Ecco ancora un derby del Lago Maggiore. Lo Stresa giocherà per vincere e allontanarsi dal terzultimo posto.

CASTELLETTO (22) - OLEGGIO (32). Altro derby che interessa direttamente il terzultimo posto. Se l'Oleggio perde difficilmente potrà lasciare la scomoda posizione.

In **Prima Categoria** è in programma la penultima giornata. I riflettori sono puntati su Suno dove la capolista, ormai matematicamente promossa, gioca per l'ultima volta al cospetto del pubblico amico e sarà pertanto festeggiatissima.

Invitata al brindisi conclusivo è la Crevolese che con i suoi 33 punti è praticamente fuori pericolo.

In **Seconda Categoria** domenica si giocano solo dei recuperi. Per il girone «A» è in programma Mercurago-Pievese, gara che potrebbe consentire all'undici di Pieve Vergonte di portarsi in testa alla pari con la Viacontese. Per il girone «B» sono impegnate le due prime: la Granozzese a Casalvolone e la Ghemmese a Marano. Il compito più difficile è per la squadra di Granozzo che rischia di perdere il primato.

m. s.

Gravellona Terza sconfitta

NOVARA — L'Indy Gravellona ha perso mercoledì la terza gara consecutiva nel giro di una settimana. Dopo la sconfitta patita il primo maggio in Coppa Italia contro il Rovellasca, gli arancione sono stati poi battuti in casa domenica dalla Juve Domo e quindi dal Mezzomerico nel recupero dell'altro ieri.

E' andato in vantaggio il Mezzomerico con Vitale, ma l'Indy ha pareggiato con Borgatta. Nuovo vantaggio ospite per merito di Orgneri e ancora parità grazie ad Alpertì. Il gol della vittoria è stato realizzato a 3 minuti dalla fine da Pivanti, dopo che i padroni di casa avevano subito il penalty.

m. s.

I novaresi sono retrocessi

Il baseball vive un periodo nero

Squadra troppo giovane e senza sponsor

NOVARA — *Sono tempi duri per il baseball novarese. La retrocessione rimasta dal mancato rinnovo dello sponsor, ha provocato contraccolpi imprevedibili. A cominciare dalla formazione, forzatamente allestita coi giovani, per finire al «diamante» che è in condizioni disastrose a causa della scarsa «collaborazione» del Comune.*

Beppe Gullizzoni, doppiamente presente ora che il figlio, Marco, 19 anni, è approdato alla prima squadra, sintetizza così il momento degli azzurri battuti di misura dalla capolista Milano nell'ultimo turno di campionato: *«Grazie ai nostri ragazzi penso che questo tutto sommato sarà un anno positivo. C'è da lavorare bene con un complesso così ricco di entusiasmo, peccato che non si possa dire altrettanto con la società».*

L'avvocato Diego Gradisi è rimasto «presidente ad interim» in attesa che arrivi uno sponsor in grado di rilanciare le ambizioni del baseball locale dopo alcune stagioni tutto sommato eccellenti con alcune punte di prestigio. *«C'è molto da fare — ammette Gradisi — ma in passato abbiamo superato momenti più difficili».* I due esponenti del Novara Baseball si riferiscono soprattutto ai 130 ragazzi che sono l'autentica «ricchezza» del club e dai quali sono emersi i Vada ed i Capuozzo, le attuali speranze. A Parma, contro il Collecchio, Vada si è presentato con un gran fuoricampo a conferma della sua classe ma poi gli azzurri hanno dovuto arrendersi. Idem a Milano contro la capolista: *«Abbiamo perso per un punto — dice Gullizzoni — dopo avere realizzato 10 valide contro 5 dei milanesi. Eppure sono stati compiuti troppi errori per cui in extremis abbiamo dovuto arrenderci».*

I più «vecchi» della squadra, sono i fratelli Fini, Vada e Capuozzo, che hanno rispettivamente 20 e 21 anni. Il nucleo portante resta quello formato da Maggiora, i fratelli Fini, Barbieri e Pisoni; poi i ragazzi Vada, Capuozzo, Pili, Marco Gullizzoni, Frau; i rinforzi sono arrivati da Vercelli e portano i nomi di Benetti, Jacono e Negretto. Con Gullizzoni, avvicendatosi al settore giovanile i vari Fontana, Agostinoni, Cartesan e Mario Borsi.

«Il problema — conclude Gullizzoni — resta il campo quasi impraticabile. Manca la terra rossa, non c'è il foglia erba per cui questa estate a villa d'occhio senza dimenticare la mancata agibilità dell'impianto per cui non possiamo fare pagare gli spettatori. Il bello è che non si può giocare in notturna eppure mensilmente dobbiamo rispettare il vecchio contratto, 600 mila lire, come se sfruttassimo l'impianto anche di sera. E poi su questo campo oramai giocano 3 squadre, alcune col doppio incontro; anche le ragazze del softball utilizzano il nostro diamante perché avevano promesso loro un terreno ma non glielhanno mai concesso. Il quadro mi sembra abbastanza esauriente».

Così per il prossimo turno di Serie A, il Novara sarà costretto ad ospitare il Sanremo in due gare consecutive, rinunciando alla notturna e soprattutto all'incasso. Per gli appassionati di baseball, dunque, l'appuntamento è per domenica alle 10 e alle 16.

Giorgio Gandolfi

GRANDE ASTA

DI

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI CINESERIE ED OGGETTI D'ARTE

A CURA DELLA BY MICAEL e VETRINA DELL'ARTE

10 - 11 - 12 MAGGIO

PRESSO RISTORANTE **«LA ROTONDA»**

ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO - **NOVARA**

ESPOSIZIONE: **10-12,30 - 15-23,30**
INIZIO ASTA: **SABATO**
DOMENICA ORE 15- 21

VENDIAMO

NOVARA - adiacenze corso Risorgimento libero: ampio box, L. 11.500.000 dilazionabili.

NOVARA - via Fornace Vecchia appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio; L. 24.000.000 dilazionabili.

NOVARA - v.le Papa Giovanni XXII: libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, cantina e ripostiglio, L. 40.000.000 dilazionabili.

NOVARA - corso Risorgimento: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, tre balconi, ripostiglio, cantina, L. 50.000.000 dilazionabili. Possibilità box.

NOVARA - via Locchi libera casa indipendente su due piani composta da 4 appartamenti di due locali + servizi ciascuno. Giardino e cortile di esclusiva proprietà. Prezzo interessante.

NOVARA - corso Risorgimento: libero piccolo stabile signorile su due piani, con possibile sovralzo di 1 piano + mansarda, attualmente di mq 550 ca.

CORTILE E GIARDINO DI ESCLUSIVA PROPRIETA'.

Possibilità di vendita frazionata in bilocali e trilocali. Prezzi interessanti, dilazioni di pagamento.

San Marco Immobiliare

MUTUO FINO ALL'80%

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9

PREMIO MERCURIO D'ORO

RICOSTRUIAMO ASSIEME UNA REGIONE PARI ALLA SUA STORIA, ALLA SUA TRADIZIONE DI OPEROSITA', GENIALITA' E PARSIMONIA

PER LA REGIONE VOTA

BELTRAMI

N° **1**

PARTITO SOCIALISTA

vota così per la regione

Aperta la stagione a Villadossola

Concerti di primavera in un maggio piovoso

VILLADOSSOLA — Il sestetto d'ottoni «Adriano Banchieri» ha inaugurato l'altra sera nella chiesa romanica di San Bartolomeo i «Concerti di Primavera», serie dedicata alla musica classica, per l'arricchimento della Comunità Montana valle Ossola e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Villadossola. Un vero e proprio «Maggio musicale ossolano», in cui anche gli esecutori, studenti e diplomati al Conservatori nazionali, sono della zona.

In questa prima serata è mancato il grosso pubblico, forse tenuto lontano dalla pioggia incessante, ma le navate del tempio romanico, scelto come auditorium fisso per la sua ottima acustica, si sono riempite con le note e gli applausi degli spettatori presenti.

La musica antica sarà la protagonista del secondo appuntamento, previsto per oggi alle 21: suonerà l'«Ensemble Ruminelli», di Domodossola, composto da Roberto Bassa (clavicembalo), Anselmo Quartagno e Giuseppe Zoppis, che impiegheranno flauti dolci di varie forme e misure.

Stefano Gori, flautto, e Milena Prigè, di Milano, clavicembalo si esibiranno giovedì 16 maggio, cimentandosi in un programma di musica barocca. Un concerto per pianoforte e voce solista è fissato per martedì 28: accompagnata da Roberto Bassa suonerà Daniela Cioia, milanese, contralto, prima voce del Coro del Teatro alla Scala. Saranno eseguite composizioni di vari autori, fra cui Schubert, Stravinskij, Bettinelli ed altri del Novecento.

p. ben.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Club 86.
CORSO: Impiegati.
ELDORADO: Blade Runner.
FARAGGIANA: comizio elettorale.
VITTORIA: Un fantasma tra noi due.

Musica lirica a Grignasco

GRIGNASCO — Una eccezionale stagione musicale è stata programmata dal «Centro Studi» di Grignasco. Sotto la direzione artistica del maestro Giancarlo Alespo, il «Centro» offrirà quest'anno ai soci e al pubblico un programma centrato sulla musica vocale nelle varie direzioni, cioè solistica e d'assieme.

Il primo concerto è in programma oggi al salone della biblioteca comunale di via Cusciami, e sarà dedicato alla musica lirica con due interpreti di eccezione: il tenore Vito Gobbi e il soprano Rita Bertolino impegnati in brani tratti dal «Don Giovanni», «Barbiere di Siviglia», «Il Cuore: Indiana Jones e il tempio maledetto.
ARALDO: Il quarto uomo.

ARONA

MODERNO: Lady Hawke.
ROMA: Innamorarsi.

BORGOMANERO

MODERNO: China Blue.

CAMERI

ORATORIO: Il ragazzo di campagna.

DOMODOSSOLA

CINEMA: Impiegati.
CORSO: L'alcova.

OMEGNA

SOCIALE: La voglioa Bella.

TRECATE

VITTORIA: Innamorarsi.

VERBANIA

APOLLO: Turbamenti di una signora di provincia.
ARISTON: La medusa.
VIP: Blade Runner.
SOCIALE (Intra): Innamorarsi.
SOCIALE (Pallanza): Non salvarmi più la vita.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Nick lo scalzacane.
ASTORIA: Il ritorno dei morti viventi.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 Incrocia la fortuna, gioco a varietà
23,45 Night price

RETE A

20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Tutti a squola, film, di P. F. Pingitore con P. Franco — *Ingenuo professore tra problemi di terrorismo e droga* (1979)
23,30 Italian secret service, film, di L. Comencini, con N. Manfredi — *Un partigiano deve eliminare solo nazisti* (1968)

TELENOVA

20,20 Talion, film, di D. Siegel con C. Bronson — *Ufficiale pazzo del Kgb scatena agenti russi in Usa* (1977)
23 — Zona gol, rubrica sportiva
23,30 La grandi tragedie, documentario
24 — La parola alla difesa, telefilm

RETE 4

20,30 W le donne, varietà con A. Giordano e A. Lear
23 — La fortuna si diverte, film, di W. Lang con J. Stewart — *Guai per impiegato che ha vinto forte somma a un quiz* (1950)

Il tappeto giusto nel posto giusto....

M.T.B. TAPPETI

BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289

GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

DIS. BIDJAR 170x240
pura lana vergine — L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180
pura lana vergine — L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290
pura lana vergine — L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE
(tre pezzi) — L. 65.000

... e dall'Oriente misterioso,

TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO

a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.

Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

Azienda beni strumentali servizi in forte espansione, per potenziamento rete di vendita, seleziona per Novara e provincia:

n. 3 ISPETTORI ELEVATA PROFESSIONALITA'
n. 6 CAPI SETTORE COMMERCIALE ATTIVITA' ESTERNA

Richiedesi: disponibilità immediata, capacità selezionare, condurre, animare personale di vendita.

Predisposizione alla conclusione vendite in prima persona con provati successi di vendita personale.

Offresi: prodotti elevato valore commerciale ed innovativi sul mercato. Garanzie contrattuali.

Trattamento economico adeguato alle reali capacità dei candidati da concordarsi in sede di colloquio.

Manoscrivere curriculum a:
Pubblimedia s.n.c.
Via Foa 53 - 13100 VERCELLI
Rif. 30/4

"Australia, Kenia, Brasile, Stati Uniti o Giappone, gratis?"

Certo, Ras. Dal 5 al 19 maggio vieni nelle agenzie Ras e scopri un mondo meraviglioso. Potrai vincere uno dei 10 splendidi viaggi, per due persone, previsti in palio. Otto giorni di sogno in Brasile, Kenia, Giappone, Stati Uniti, Australia. Compila la cartolina di partecipazione che trovi presso tutte le agenzie Ras e scegli il tuo mondo da scoprire.

RAS

Dappertutto. Con i migliori agenti.

ARONA	c. Liberazione 61	CARDANO P. e ZENITH V.
BORGOMANERO	v. F.lli Maloni 14	SOMA Vincenzo
DOMODOSSOLA	c. Moneta 53	SIERA Giancarlo e Gianluigi
GHEMME	v. L. da Vinci 22	VEZZU' Francesco
NOVARA	c. Italia 1	ZANOTTO CONTESO rag. Umberto
OMEGNA	p.zza Selera 16	BIAGGI rag. Franco
VERBANIA	p.zza Matteotti 25	BORGOLI dott. Dario

Elezioni Comunali di
BORGOMANERO

GIUSEPPE
GIROMINI
indipendente
53 anni, commerciante, nato a S. Stefano di Borgomanero

UN VOLTO NUOVO PER LA TUA CITTA'

N. 18

NOVARA CORSO RISORGIMENTO licenza e avviamento di macelleria, attrezzature comprese. Avviamento trentennale. L. 28.000.000.

NOVARA CORSO CAVOUR libero subito appartamento al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 63.000.000.

MAGGIORA libero subito rustico su 3 piani, completamente cantinato. L. 28.000.000.

OLEGGIO libero appartamento nuova costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. Oltre finiture. L. 80.000.000.

NOVARA licenza e avviamento di rivendita bevande. Tabelle merceologiche I - V - VI - VII. Prezzo veramente interessante. Reddito elevato.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa, 43
Tel. 663.801

RISERVATO AI COLLEZIONISTI

Siamo lieti di potervi offrire una importante

COLLEZIONE DI MINIATURE

EPOCA: dal 1600 al 1800

affidataci per la vendita da una famiglia privata

Ogni miniatura è corredata da certificato di autenticità e provenienza.

In esposizione e vendita da oggi fino ad esaurimento

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.528
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

In questi giorni si inizieranno i lavori

Costerà oltre 1 miliardo il nuovo deposito dei bus

Un'area attrezzata per 50 pullman a fianco della tangenziale

VERCELLI — In città se ne parlava da quasi sei anni e ora il progetto è entrato nella fase esecutiva: ci si riferisce al nuovo deposito di autobus che verrà costruito a fianco della tangenziale sud, nelle vicinanze dell'inceneritore. Il cantiere (i lavori sono stati consegnati il 20 aprile scorso) sarà allestito nei prossimi giorni. L'opera, che ha un costo di oltre un miliardo di lire, sarà una delle più attrezzate in Piemonte e sostituirà la vecchia struttura di corso Gastaldi. Nonostante i continui adattamenti, il deposito non è più in grado di assicurare un servizio efficiente.

Per prime intervenire in azione le ruspe: il terreno su cui sorgerà il deposito era utilizzato a risaia ed è molto basso rispetto al piano stradale: sarà indispensabile livellarlo prima di iniziare la costruzione del corpo centrale dell'edificio.

Il nucleo della struttura sarà su un piano con una superficie coperta di circa 650 metri quadrati: verrà adibito a sede per gli uffici e l'alloggio per il custode. Vi sarà inoltre un'edificio destinato ad officina, di circa 900 metri quadrati, con la possibilità di essere ampliato a seconda delle esigenze future. Le autorimesse potranno contenere fino a 100 pullman.

L'idea di costruire un nuovo deposito dei bus a Vercelli si concretizzò nel 1979, due anni dopo la costituzione dell'azienda trasporti provinciale, che subentrò alla biellese Ata. Spiega il presidente della Provincia, Nereo Croso: «*Quando subentrò all'Ata, l'Azienda trasporti ereditò un'impresa con preoccupanti bilanci in passivo, un parco macchine obsoleto e percorsi limitati. In breve tempo è riuscita a voltar pagina: oggi offre un servizio tra i migliori nel settore dei trasporti pubblici: disponiamo di una grande impresa e la nuova sede è quindi indispensabile*».

La Gestione trasporti dispone di cinque depositi (i bus in servizio sono 200): a Vercelli, con 62 dipendenti; a Biella, con 166; a Campare di Vallemosso, con 38; ad Alice Castello, con 30; a Borgosesia, con 16.

Il progetto, redatto dall'architetto Tommasino, prevede la costruzione di un lavaggio per i bus e la sistemazione di un distributore di carburante: molto spazio è stato dato al parcheggio esterno che potrà contenere circa 50 pullman, garantendo ai conducenti ampie possibilità di manovra. Il deposito sta sorgendo su un'area di quasi 15 mila metri quadrati; la zona scelta dai progettisti è destinata agli insediamenti industriali e si può raggiungere con facilità. La Regione ha assicurato alla Provincia un contributo finanziario: sosterrà le spese per la sistemazione dei parcheggi esterni.

I bus dell'Azienda collegano i più importanti centri della provincia e le zone per i lavoratori si spingono sin nel Torinese. Dice il direttore Romano Azario Canet: «*Stiamo studiando la possibilità, sfruttando anche la trasformazione in società per azioni, di istituire delle linee interregionali fra Biella-Milano e Biella-Torino*». **d. ca.**

Parenti solo dai malati gravi

Ospedale chiuso per i visitatori quando si vota

VERCELLI — Nemmeno la riforma delle Usl è bastata a cambiare il vecchio regolamento che impedisce ai parenti di visitare i ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea» nei due giorni delle elezioni. Il nosocomio vercellese resterà infatti chiuso al pubblico dalle 6 di domenica alle 13 di lunedì e il divieto di accesso riguarderà anche il pneumologico «La Bertagnetta».

L'ordine di servizio che blocca l'accesso dei parenti all'ospedale maggiore di Vercelli venne firmato nel 1948 dal Consiglio di amministrazione dell'ente sanitario, presieduto dal conte Rodolfo Avogadro. Da allora questo provvedimento, unico in Piemonte, è diventato legge.

Ora la situazione è mutata. La presidenza dell'Usl 45 ha reso noto che potranno accedere all'interno del «Sant'Andrea» i parenti dei ricoverati particolarmente gravi muniti di un certificato che dovrà essere rilasciato dal medico del reparto e vistato dalla direzione sanitaria. Chiunque si trovi in questa situazione dovrà dunque rivolgersi alla divisione ospedaliere interessata per ottenere il permesso di visita. **c. d. m.**

Si conclude il viaggio tra le forze politiche per le amministrative

I programmi e le iniziative proposte dai partiti minori

I candidati del pd, msi, «verdi» e della «lega» - La lotta con i manifesti tra pci e dc

VERCELLI — *Concludiamo il nostro viaggio attraverso i partiti alla vigilia delle elezioni amministrative.*

Il movimento sociale italiano-destra nazionale si presenta alle amministrative con il «commissariamento» della federazione vercellese decisa da Almirante a causa di un «dissidio» che è costato l'esclusione dalla lista per il Comune del consigliere uscente Roberto Gilardi.

La segreteria nazionale ha comunque fatto decadere Sergio Piccaglia dalla direzione provinciale, ma gli ha dimostrato fiducia inserendolo al secondo posto nelle comunali, mentre il terzo di lista è il segretario del Fronte della gioventù, Alberto Cortopassi. Numero uno risulta l'on. Ludovico Boetti Villanis. Nel 1980 l'msi ha ottenuto il 4,3 per cento dei suffragi in Comune perdendo circa 300 voti (e un seggio) rispetto al «boom» del '75.

Cinque anni fa, democrazia proletaria non si presentò invece alle amministrative, ma ha partecipato alle politiche dell'83 e alle Europee dello scorso anno conquistando, rispettivamente, l'1,1 e l'1,2 per cento. Quest'anno si schiera in Comune, in Provincia e in Regione. Nella rincorsa verso Palazzo di città dp pianta capolista un operaio, Maurizio Rosario Raina, e inserisce al secondo posto dello schieramento (che comprende venti nomi) uno dei fondatori del movimento antinuclearista vercellese, Loremo Cagliula.

Spiega quest'ultimo: «Mi presento come verde indipendente in questa lista perché democrazia proletaria è stato l'unico partito a livello istituzionale ad esserci sempre opposto alle centrali». Cagliula è anche candidato in un collegio provinciale.

In Comune e in Regione, spicca un altro democraproletario molto conosciuto: Paolo Soltier, ex giocatore di serie A (nel Perugia), della Pro Vercelli e della Biellese, ed un alienatore della Comatese.

Se democrazia proletaria sventola a Vercelli come altrove lo stendardo antinucleare, altrettanto fa la lista «verde», rappresentata dal simbolo del sole sorridente. Non si presenta in Comune, bensì in Provincia e in Regione. L'elenco dei candidati alle provinciali si apre con il fisico Gianni Mattioli, fedelissimo di tutte le iniziative antincentrale che sono state assunte negli ultimi tempi, dopo la decisione di sistemare il nuovo impianto nucleare da 2000 megawatt a Leri-Cavour. In Regione i «verdi» presentano, come capolista, un agricoltore assai conosciuto: Andrea Cianetti, di Palazzolo, da sempre fiero avversario del nucleare.

È stato appunto interessante osservare l'indirizzo del voto nei centri della «Po 1» che hanno apertamente osteggiato la decisione di costruire la seconda centrale elettronucleare del Piemonte a Trino.

La seconda lista «verde» che si presenta in Provincia ed in Comune è quella «civica» che allinea esponenti di rilievo del partito radicale, sia a livello nazionale sia sul piano locale. I nomi più conosciuti sono quelli di Emma Bonino, leader storica del pr, candidata alla Provincia, e di Enzo Tortora, il popolare presentatore televisivo, che la «verde civica» presenta in Regione. Tornando alle candidature per le provinciali, va segnalato il nome di Fernanda Civati, una delle fondatrici del partito radicale nel Vercellese e nel Biellese.

La lista Piemont allinea Roberto Gremmo che da anni si batte in prima linea per la salvaguardia della lingua e delle tradizioni della nostra Regione: la Liga Veneta-Piemont si candida in Provincia e in Regione.

La vicenda del Centro elaborazione dati scelto dal Comune di Vercelli è al centro del confronto pre-elettorale. Il sindaco ha fatto affiggere manifesti con le «scuse» che la segreteria dc ha rivolto al Csi Piemonte per aver annullato il Consorzio per il sistema informativo al faccendiere Zampini. La segreteria dc ha replicato sostenendo che, dal 14 maggio in poi, ritornerà sull'argomento coinvolgendo le scelte del Centro elaborazione dati attraverso altri manifesti.

Enrico De Maria

Nella polemica «tagliare o no» anche l'ingegnere capo del Comune

Le alberate della discordia

VERCELLI — La polemica sulle «alberate» ha investito la città proprio alla vigilia delle elezioni. Il viale al centro dell'attenzione è corso Italia dove, da ieri, la ditta che ha vinto l'appalto per l'abbattimento degli ippocastani e la «ripiantumazione» dei tigli è al lavoro per spostare le ramaglie, togliere le ceppaie e controllare la stabilità delle piante ancora in piedi.

Sulla ripresa delle opere non c'è stata identità di vedute tra il sindaco Ezio Babotti, il quale ha detto ufficialmente che si deve eseguire solo la ripulitura senza continuare negli abbattimenti, e l'assessore ai lavori pubblici Fulvio Bido, secondo cui l'autorizzazione del giudice istruttore a proseguire le operazioni autorizza il Comune a procedere anche con i tagli.

Cerca di fare chiarezza l'ingegnere-capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone. Spiega: «*Preceduto da un avviso del segretario generale, il 24 aprile, il sindaco mi ha mandato un appunto vergato di suo pugno. C'era scritto: "Ingegner Pizzimbone, provvedere alla ripresa dei lavori e al completamento per quanto possibile nella stagione. Urge"*».

Continua l'ingegnere-capo: «*In base a quell'ordine scritto, fissimo stati in un'altra stagione non ci avrei pensato un attimo ad abbattere tutte le piante. Non l'abbiamo fatto per ragioni di opportunità in quanto, in primavera, non si può procedere alla ripiantumazione*».

Aggiunge Pizzimbone: «*Stavamo dunque valutando già per conto nostro l'opportunità di procedere solo alla ripulitura da di corso Italia, via di corso San Martino (dove gli alberi erano già stati abbattuti) quando, martedì mezzo, su disposizione della giunta, il segretario generale mi ha informato che l'ufficio tecnico doveva solo asportare le ramaglie e le ceppaie. Ho chiesto al segretario generale di farmi avere un altro ordine scritto*».

Sulla questione, ieri mattina, la segreteria provinciale dc di ha convocato una conferenza-stampa. Hanno detto ieri Riccardo Oreppi e il capogruppo dc di Carlo Ranghino: «*Qualcuno ha cercato di strumentalizzare l'autorizzazione a riprendere i lavori. Noi vogliamo chiarire che l'inchiesta giudiziaria è tutt'altro che chiusa e che ramaglie e ceppaie si possono asportare semplicemente perché sono state concluse le perizie. Constatiamo che quelle piante, tanto malate, hanno resistito benissimo all'inverno più nevoso degli ultimi quarant'anni*».

e. d. m.

SCHERMA - Il raduno di Torino

I vercellesi vincono le regionali di spada

Elisa Uga prima in una gara a Rozzano (Milano)

VERCELLI — *Una serie di risultati di rilievo in competizioni di importanza nazionale sono stati ottenuti da schermitori dell'Associazione Scherma Pro Vercelli.*

La formazione composta da Riccardo Isola, Federico Andreoli, Marco Fenoglio e Andrea Uga ha vinto a Torino il campionato regionale assoluto di spada a squadre.

Erano in campo sei formazioni, le migliori del Piemonte, che sono state superate da quella vercellese, apparsa in certi momenti irresistibile.

Elisa Uga, dal canto suo, ha conquistato il successo a Rozzano (Milano), in una gara sperimentale di spada femminile che si è svolta al palasport della cittadina milanese.

Ben 90 schermitori in pedana a dimostrazione di come la spada femminile, ai primi passi, stia raccogliendo proseliti ad ogni manifestazione. Segno che l'arma piace alle giovani schermitrici.

Ad Orvieto affermazione di Davide Schaier che ha vinto il «Nono Trofeo Fami», per la categoria giovanissimi ed a cui hanno preso parte 45 società.

Nella categoria «bambino», brava Simonetta Altalmo che su 30 concorrenti si è piazzata al nono posto. **f. l.**

Asigliano — Vittorino Trivero, un sarto-barbiere di 51 anni, molto conosciuto in paese, si è suicidato impiccandosi in un ripostiglio della sua abitazione. Da tempo soffriva di una depressione.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Marina la bella (vietato min. 18 anni).

NUOVO ITALIA: Teachers (divertente) con Nick Nolte, Joberth Williams.

PRINCIPE: Brazil (comico) con Jonathan Pryce, Robert De Niro, Catherine Hilmond, John Horn.

VIOTTI: Per piacere non salvarmi più la vita (divertente) con Clint Eastwood, Burt Reynolds. Regia di Richard Benjamin.

RICETTO TEATRO CIVICO: nell'ambito della quinta edizione di **Un'idea in musica**, alle 21,15 si terrà la manifestazione **African Marketplace**.

GATTINARA

ITALIA: Vision sexy fashination (vietato min. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.

Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caveglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Salbà** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

19,45 **Telefilm** della serie **Giorno per giorno**

20,20 Per la rassegna cinematografica **Brivido in poltrona**, verrà proiettato il film **Rapporto Fuller - Base Stoccolma** (giallo) con Ken Clark e Bobb Loncar; regia di Sergio Grieco

22 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'auto

22,30 Il salotto di Primantenna: incontri con l'arte, cultura, politica e giornalismo

23,30 **Il vacanziere**

VIDEONORD

20 — **Voci di piazza** (due candidati faccia a faccia)

20,30 **Io ti voto, e poi?** (dieci minuti con un personaggio)

22,45 **Big match** (3 giorni di sport in tv)

21,30 **Trino: ieri e oggi**

22,15 **Telegiornale**

22,30 **Voci di piazza** (due candidati faccia a faccia)

23 — Film **Il segreto della tre punte** (drammatico) con Massimo Girotti e Tamara Lees

ECONOMICI

SOCIETA' concede prestiti agevolati a tutte le categorie. Telefonare allo 02 660.336.

ELEZIONI 12 MAGGIO 1985
UN IMPRENDITORE EDILE
Renato FORNARO

Per una migliore tutela dell'iniziativa privata e difesa del lavoro della proprietà e dell'imprenditoria
FORNARO N° 11
AL COMUNE DI VERCELLI
UN INDIPENDENTE NELLA LISTA DC

Venero MAITA n. 25
Vuoi un buon amministratore per il Comune di Vercelli?
Il 12 maggio vota e fai votare **P.S.I.**
VENERO MAITA N. 25
SCHEDA GRIGIA

n°1 BIGINELLI capolista DC

Francesco RADAELLI
anni 28
- Geometra
- Consigl. finanziario
- Consigl. comunale '80-'85
- Comp. assemblea Usl 45
- Comp. Comit. prov. Dc

Se ami la tua città scegli l'onestà. Vota e fai votare per il Comune di Vercelli
scheda grigia n. 28
Francesco RADAELLI

TURCATO Sergio
anni 23
- Geometra
- Impr. immobiliare, commerciante e socio di diverse aziende locali

D.C.
Per un Comune più efficiente e rinnovato.
Vota e fai votare il n. **39**
Sergio TURCATO
(scheda grigia)

RISERVATO AI COLLEZIONISTI
Siamo lieti di potervi offrire una importante
COLLEZIONE DI MINIATURE
EPOCA: dal 1600 al 1800
affidataci per la vendita da una famiglia privata
Ogni miniatura è corredata da certificato di autenticità e provenienza.
In esposizione e vendita da oggi fino ad esaurimento

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015 981.526
ENTRATA LIBERA
APERTURA TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

ELEZIONI PROVINCIALI COLLEGIO DI MASSERANO
VOTA DONNA GILBERTO
SOCIALISTA PSI

SE DOMANI VUOI ESSERE AIUTATO MANDAMI IN PROVINCIA E SARAI ACCONTENTATO
... collegio di MASSERANO
Brusnengo, Casapinta, Castelletto C., Curino, Masserano, Mezzana, Rosazio, Sostegno, Soprana, Villa del Bosco, Lozzolo.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.109
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 10 MAGGIO
LISCIO ELEGANTE con
I BORGHETTI
e la sua orchestra
PER I CAVALIERI E' OBBLIGATORIA LA GIACCA
Sabato sera videodiscoteca. Domenica pomeriggio videodiscoteca. E ogni domenica sera: saluto di fine settimana con ingresso ridotto. (Cavalieri 4.000, Dame 2.000).
PARCHEGGIO GRATUITO ASSICURATO PER TUTTI

Candidato D.C. alle Comunali e alle Provinciali

GIUSEPPE CELORIA
— Imprenditore commerciale
— Presidente della Pro Vercelli
n. **9** della D.C.
al Comune di Vercelli
IL CORAGGIO DELLE PROPRIE IDEE

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 10
BALLO LISCIO con l'orchestra
RAOUL CASADEI
SABATO (sera)
E DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

CARLO BOGGIO
Candidato n. **3**
al Comune di Vercelli
per la **DC**
Molti si domandano per quali motivi essendo senatore, mi sia presentato alle elezioni comunali. La risposta è duplice:
1) moltissimi deputati e senatori hanno posto la loro candidatura nei Comuni perché hanno ritenuto doveroso recare un contributo di attività ed esperienza alle loro città.
NON ESISTE INCOMPATIBILITA' TRA L'ESSERE SENATORE E CONSIGLIERE COMUNALE.
La mia intenzione, se mi eleggerete, è quella di fare il consigliere con determinazione, libertà di giudizio e con tutte le mie capacità.
INOLTRE, COME SENATORE, POTRO' PORTARE CON AUTOREVOLEZZA I PROBLEMI LOCALI A LIVELLO NAZIONALE.
2) Ho sempre parlato e agito, senza ambiguità e timori, a favore di Vercelli. Credo che **UN ATTEGGIAMENTO COERENTE E SENZA PARAOCCHI,** all'interno del Comune, sia utile oggi più che mai.

Il documento presentato all'Unione industriale e all'Api

Tessili: pronto l'integrativo con due importanti novità

Ai sindacati la produttività e la difesa del posto di lavoro e ai rappresentanti di ciascuna fabbrica la quota per il mancato cottimo e l'applicazione dell'orario - Secondo punto: proposta di applicazione dei «contratti di solidarietà»

Adriano Rodighiero (Cisl)

Luigi Trabaldo (Cgil)

Franco Novaretti (Uil)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Potrebbe diventare un integrativo storico quello che interessa i venticinquemila lavoratori tessili di cinque aree territoriali (Biella città, Basso Biellese, Cossato, zona Vallemosso e Valsessera): per la prima volta la piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali all'Unione industriale e all'Api prevede due novità che i sindacati definiscono fondamentali.

Spiegano Franco Novaretti e Franco Bello della Uilta-Uil, Luigi Trabaldo della Filtea-Cgil e Adriano Rodighiero della Filta-Cisl: «*Da 40 anni nel Biellese è in vigore il contratto integrativo. Fino alla scorsa contrattazione lo si discuteva a livello generale e l'accordo era applicato indistintamente in tutte le [illegible] aziende interessate. Adesso, invece, abbiamo scisso l'integrativo in due distinte parti, una sempre universale ed una settoriale, azienda per azienda. Saranno i consigli di fabbrica a discutere la fetta di loro competenza*».

Così, mentre i sindacati si interessano ad esempio di produttività, organizzazione, difesa del posto di lavoro, [illegible] saranno i rappresentanti di ciascuna fabbrica a trattare la quota per il mancato cottimo, l'applicazine dell'orario ed altri problemi di carattere particolare.

Aggiungono Novaretti, Bello, Trabaldo e Rodighiero: «*Su certe questioni, con l'avvio del processo tecnologico, diventano difficile fissare una normativa unica che poteva rivelarsi controproducente per i dipendenti di questo o quel complesso industriale*».

Il secondo punto che diversifica in maniera fondamentale questa piattaforma è costituito dalla proposta di applicazione dei «*contratti di solidarietà*» previsti dalla legge.

Spiegano i sindacalisti: «*Chiediamo la costituzione di un fondo territoriale che servirà alla integrazione della quota di salario per i lavoratori di quelle aziende che si trovano in particolari situazioni di crisi o di ristrutturazione. In questo modo evitermo dei licenziamenti*».

Il fondo sarà alimentato da un contributo pari allo 0,2 per cento della retribuzione lorda normale, metà a carico dei lavoratori, metà a carico delle industrie. L'adesione (attualmente sulle [illegible] lire) è [illegible]. Chi non aderirà non potrà usufruire degli interventi previsti.

Sottolineano Luigi Trabaldo, Franco Bello, Adriano Rodighiero e Franco Novaretti: «*In pratica, con un'adesione di ventimila persone, potremo assistere novecento lavoratori. L'applicazione del contratto di solidarietà è regolamentato da precise norme di legge*».

Al di là di questi due punti salienti, la salvaguardia dei livelli occupazionali rappresenta l'obiettivo principale.

Orario e straordinari, flessibilità (trasformazione della maggiorazione salariale in una proporzionale riduzione di orario), part-time (le aziende, in presenza di problemi occupazionali conseguenti a ristrutturazione dovrebbero accettare il passaggio di gruppi di lavoratori a tempo parziale), il lavoro notturno (elevazione dell'indennità da mille a tremila lire), ferie (quattro settimane consecutive), premio territoriale annuo (una mensilità lorda senza automatiche rivalutazioni), sono alcune delle richieste presentate dalle tre confederazioni dei tessili.

In termini finanziari i sindacati propongono la revisione del premio annuo del vecchio integrativo (fino a 1600 ore, 230 lire all'ora, da 1600 a 1700, 350, oltre 1700, 500) in modo da arrivare ad una mensilità, corrispondente all'incirca a un milione lordo (attualmente è pari al 50 per cento).

Nel frattempo, in attesa di una comunicazione dell'Unione industriale e dell'Api, i sindacati hanno convocato per la fine della prossima settimana una riunione di segreteria per valutare la strategia della trattativa.

Roberto Eynard

Presenti (è la prima volta) 2 civiche

Borgo, nove liste e 249 candidati per trenta seggi

Elezioni dal pronostico molto incerto

BORGOSESIA — Nove liste, 249 candidati per trenta seggi e un clima elettorale che pur incendiato da qualche episodica fiammata ha toccato i minimi storici: così il centro valsesiano si sta preparando alle amministrative di domenica e lunedì.

Dopo i pochi sussulti delle scorse settimane, la campagna elettorale, con l'avvicinarsi della scadenza, in questi giorni si è improvvisamente infervorata con iniziative a ritmo frenetico e ogni partito gioca in queste ultime ore la carta d'oro, sperando di rimetterla nel proprio mazzo martedì, al momento dell'ufficializzazione dei risultati.

Raramente a Borgosesia si sono tenute elezioni dal pronostico così incerto e anche per gli addetti ai lavori è difficile scrutare nella sfera di cristallo e prevedere la sentenza che scaturirà dalle urne.

Nel centro valsesiano, in passato, mai si erano presentate ai nastri di partenza nove liste e ai sette partiti ufficiali, dc, pci, psi, psdi, pli, pri, ora si sono aggiunti l'Unione democratica socialisti e «Altri spazi», raggruppamento apartitico.

Proprio il ruolo interpretato dalle «civiche» può risultare determinante nella suddivisione dei seggi (il Consiglio uscente era formato da dieci rappresentanti comunisti, nove democristiani, cinque socialisti, tre liberali, due socialdemocratici, un missino) e nella formazione della futura maggioranza.

E guarda caso è stata l'unione democratica formata da molti dissidenti dei partiti ad accendere, nei giorni scorsi, il fuoco della polemica attaccando i psdi e stando a un promotore presto a Borgosesia nascerà una sezione socialdemocratica alternativa.

Incerta e pure la parte impersonata da altri spazi, un gruppo di trenta persone non iscritte ad alcun partito che ha come obiettivi, pur con differenziazioni notevoli dei «verdi», la risoluzione di determinati problemi ecologici, naturalistici e ambientali.

Vi è poi da valutare quanto inciderà, se favorevolmente o meno, il rinnovamento attuato dalla democrazia cristiana che in lista presenta solo tre consiglieri uscenti (Giorgio Corradini, Walter Ferraris e Ilenio Platini) affiancati, tranne poche eccezioni, da candidati al loro esordio nella competizione elettorale.

Molta fiducia spira in casa comunista (se verranno confermati i risultati delle europee dell'anno scorso, il pci conquisterà l'undicesimo seggio) e socialista, dove si è convinti di un positivo effetto Craxi.

Anche i liberali sono certi di un buon esito delle votazioni (a Borgosesia vantano un discreto seguito) mentre i repubblicani pur con 39 candidati sono convinti di riconquistare quel seggio ottenuto dieci anni fa e perso nel [illegible].

r. eyn.

Alagna: aperta in questi giorni la capanna Gnifetti

Sul Rosa a scuola di alpinismo

La zona offre anche molte possibilità per lo sci d'alta quota

ALAGNA — Il Monte Rosa ha aperto le porte alla stagione turistica primaverile. Da questa settimana è disponibile al pubblico la capanna Gnifetti, uno tra i rifugi più importanti delle Alpi, posta a 3647 metri di quota.

Dotata di corrente elettrica, telefono e ristorante, dispone di 200 posti letto in camerette e dormitori comuni. Essendo situata nel cuore del massiccio del Rosa, è crocevia e punto di partenza per le maggiori ascensioni, la più nota delle quali porta ai 4559 metri della capanna Margherita.

Spiegano i responsabili del Club Alpino Italiano: «Con l'apertura della Gnifetti si inaugura il programma escursionistico d'alta quota. Quest'anno organizziamo, tra l'altro, un corso di sci-alpinismo che avrà come base la capanna situata sullo sperone roccioso che divide il Lys dal Carstiet».

Il secondo rifugio del Rosa sarà il punto di partenza dei diversi itinerari proposti per il mese di maggio dagli esperti del Cai e dalle guide alpine incaricate di guidare le cordate.

Dice Franco Baladda, dirigente della sezione varallese del Cai: «La zona che circonda la Gnifetti, dalla fine di aprile a giugno, offre notevoli possibilità per gli amanti dello sci d'alta quota. Oltre agli itinerari classici esistono percorsi minori adatti a chi intende avvicinarsi gradualmente a questa attività».

Il colle del Lys, a quota 4254, il ghiacciaio del Grenz e la spettacolare corona dei maestosi 4000, tra cui il Lyskamm, la Parrot, la Vincent, la Dufour, la Nordend, la Zumstein e la Gnifetti, costituiscono l'affascinante scenario nel quale si svolgerà il corso le cui iscrizioni sono aperte a partire da questi giorni.

Sottolinea Franco Baladda: «Il programma si articolerà in quattro turni di cinque giorni ciascuno. Il primo andrà dal 5 al 10 maggio; si proseguirà poi settimanalmente dal lunedì al venerdì fino al 31 del mese».

La quota di partecipazione è di 150 mila lire per persona ed è comprensiva del servizio di pensione completa al rifugio, assistenza della guida e assicurazione contro gli infortuni, con l'eventuale intervento di soccorso in elicottero e il biglietto per l'impianto di Alagna Punta Indren.

Durante il corso, alle escursioni verranno abbinate spiegazioni teoriche su tecniche di salita e discesa, nevi e valanghe, interventi di soccorso.

g. p. v.

Accolte le istanze presentate dai difensori

In libertà le 2 ragazze coinvolte nel delitto

Sono Francesca Sanfilippo e Maria Cristina Fantoni - Finirono in carcere durante le indagini sull'omicidio di Candelo

CANDELO — Sono tornate a casa ieri pomeriggio le due ragazze coinvolte nel delitto del *Crazy Mama*. Il giudice istruttore, Massimo Palumbo, ha accolto le istanze di libertà provvisoria presentate dagli avvocati Ferdinando Bello e Piero Chiorino e per Francesca Sanfilippo, 21 anni, e Maria Cristina Fantoni, 20, si sono aperte le porte del carcere di Vercelli. Il magistrato invece si è riservato di decidere su un'istanza analoga presentata dai difensori per Federico Modena.

Ad un mese dalla mortale rissa della vigilia di Pasqua, in cui perse la vita Massimo Russo, il giovane operaio di Borgosesia, il magistrato sembra sia riuscito a far luce sull'intricata vicenda. L'istruttoria si sta avviando verso la conclusione e il fatto che il dott. Palumbo abbia concesso la libertà provvisoria alle due ragazze può essere interpretato come l'indizio che i ruoli avuti dai protagonisti nella rissa stiano per essere delineati.

Ad esempio, per le due ragazze che erano fuggite assieme a Sergio Urrata e Mario Talone, i due maggiori imputati del mortale ferimento di Massimo Russo (sono accusati di omicidio volontario premeditato), la concessione della libertà può stare ad indicare che abbiano avuto una parte marginale nella vicenda. Per loro l'accusa è di concorso in rissa aggravata ma, come dice uno dei suoi difensori, l'avv. Ferdinando Bello, «*speriamo che possa ridimensionarsi ulteriormente nell'imputazione di favoreggiamento personale*».

Il fatto che sia stata presentata una richiesta di libertà provvisoria anche per Federico Modena potrebbe voler dire che, almeno dal punto di vista dei difensori, anche per lui le responsabilità nell'accoltellamento di Massimo Russo potrebbero essere più lievi rispetto agli altri imputati. Non a caso non si parla di provvedimenti analoghi per Sergio Urrata e per Mario Talone, né per Germano Perini, l'altro giovane candelese finito in carcere per questa brutta storia.

Visto che sia Federico Modena sia Germano Perini erano accusati di rissa aggravata, si può pensare che dagli interrogatori dei diversi testimoni possano essere emersi degli elementi a favore del primo. Il silenzio sui Perini non lascia invece presagire nulla di buono e si potrebbe anche pensare che la sua posizione si stia aggravando.

Cosa sia successo esattamente all'uscita del *Crazy Mama* tra Massimo Russo, i suoi amici e la compagnia del Tatone e dell'Urrata lo si saprà solo a conclusione dell'istruttoria. L'ultima ipotesi, basata anche sui primi provvedimenti del magistrato, è che Massimo Russo ed un suo amico valsesiano si siano azzuffati con il Tatone, l'Urrata, il Modena e il Perini alla presenza delle due [illegible].

Maurizio Alfieri

Una partita con scopi benefici

GATTINARA — Gara di solidarietà tra i cittadini per aiutare il sottocomitato della Croce Rossa e i volontari del corpo antincendi boschivi all'acquistare del materiale indispensabile per la loro preziosa attività.

Molta gente, infatti, sarà presente questa sera al campo sportivo di Gattinara per assistere alla partita di calcio amichevole tra le rappresentative dei volontari della Croce Rossa e dei volontari del corpo antincendi boschivi.

L'ingresso è a offerta libera. Il ricavato della manifestazione sarà suddiviso tra i due enti per il potenziamento del materiale. Dirigerà l'incontro l'arbitro Cannelli. (m. al.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Giochi d'estate.
MAZZINI: Micki and Maude.
ODEON: Il testimone.
SOCIALE: Buell.

BORGOSESIA

SOCIALE: L'amico sterminio.

CANDELO

VERDI: Rafter.

COGGIOLA

ITALIA: Lui è peggio di me.
RADAR: Alba rossa.

COSSATO

PRIMAVERA: I pinguini preferiti di Annette e Vanessa.

PRAY

EXCELSIOR: Lady Hawke.

SERRAVALLE

CORSO: Inglegati.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Chiavazza, Pollone, Candelo.
Usl 48 - Trivero - Vigliano: Rolando; Mottalciata.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 8, tel. 22.341; Varallo: Angelmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.845 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.29.01; Mongrando 88.69.13; Trivero 75.85.86; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: [illegible]; Mongrando: [illegible]; Trivero: [illegible]; Vallemosso: [illegible]; Varallo: [illegible].

Primo Maggio separato

BORGOSESIA — Non c'è stata manifestazione unitaria il Primo maggio a Borgosesia, in occasione della ricorrenza della festa del lavoro.

La notizia che anche la Uil avrebbe preso parte alla sfilata dei lavoratori valsesiani ha stupito la segreteria della Camera sindacale territoriale.

Dice il segretario responsabile Pier Carlo Porro: «*La Cisl valsesiana ci aveva invitati a intervenire ma abbiamo declinato l'invito avendo sia la Cisl sia la Uil confederale deciso di non partecipare ad alcuna manifestazione unitaria*».

AZIENDA LEADER
nel settore dell'abbigliamento sportivo (specificatamente nelle tute) e con una affermata immagine sul mercato - nell'ambito della propria espansione aziendale
RICERCA AGENTI
per una nuova rete di vendite che operi nel canale distributivo dei negozi di abbigliamento con una nuova linea di tute e abbigliamento informale, nonché con una linea di costumi da bagno da donna contraddistinto da un marchio già affermato.
I candidati, dovranno possedere una vasta conoscenza del settore abbigliamento preferibilmente intimo e dovranno operare
NELLA ZONA DI VERCELLI
Inviare curriculum a:
Uni Advertising Srl - via S. Calimero 3 - 20122 Milano

DSA
market alimentari
LUSSO & GRAZIANO
Piazza Vercellona, 88 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 96.43.09
QUALITA' E CONVENIENZA:

GRAN BONTA' PAVESI - pacco famiglia	L.	1.590
OVOMALTINA	»	3.340
CUKI alluminio - 6 metri	»	1.300
POMI' PARMALAT	»	750
DADI KNORR - 20 cubi	»	1.490
OLIO CUORE	»	3.250
CAFFE' SUERTE gr 200	»	2.290
GIARDINIERA SACLA' gr 700	»	1.300
BARBERA Cascina S. Pietro - ¾	»	1.590
VIENNETTA - ALGIDA	»	2.500
BIRRA PRINZ	»	790
SARDINE NAPOLEON oliva Trio	»	2.450

GRUPPO GIGAD

Boglietti Gioielli
Gioielli: FONTANA, MANFREDI, FALLACI, GIOVEPLUVIO, MAX, TROVATO, DAMIANI, BOGLIETTI, MENNI, SABBADINI, FINAMORE, MISANI
Accessori: CARTIER, DUPONT, DUNHILL, PORSCHE, FERRARI
Orologi: PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET, ROLEX, CARTIER, BULGARI, IWC, JAEGER LE COULTRE, HERMES, HUBLOT, DUPONT, EBEL, FERRARI
Lo Specialista
Via Italia, 11 - Biella - Tel. 23.657-24.469

CERCHIAMO
GIOVANI ambiziosi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a BIELLA e NOVARA.
Per colloqui a BIELLA e NOVARA, telefonare 02/2043.386 02/6700.739
oppure scrivere: Informatica Soledi, via Palestrina 19 - 20124 MILANO

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 708.771
La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda realtà. Medici ricercano la speranza
REALTA'

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
ven. 10: FRANCO MALTONI
Sab. 11: ALIANO Gruppo 2
Dom. 12: GILIANA GILIAN

LIBERTAS
Democrazia Cristiana
ELEZIONI REGIONALI 1985
Quando la D.C. è forte la gente è più tranquilla
PER UN VOTO FIDUCIARIO L'ELETTORE PIEMONTESE
★ SCEGLIE D.C. e dà la
★ PREFERENZA A **LUIGI PETRINI**
— una esperienza al servizio della comunità regionale
— un uomo che riscuote fiducia
PETRINI (oppure n. 1)

Azario N° 1 alla REGIONE
N° 4 al COMUNE di Biella
UN VOTO PER IL BUON GOVERNO

RMC
LA TUA GIOVANE AMICA
DALLE 15 ALLE 18 MAX PAGANI CHARTER
RADIO MONTE CARLO ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

ELEZIONI PROVINCIALI
Collegio di **VALLEMOSSO**
Comuni di: VALLEMOSSO - PETTINENGO - ZUMAGLIA VEGLIO - CAMANDONA - CALLABIANA

GIAN PAOLO
BOTTO STEGLIA
Sindaco di Camandona
UN UOMO DEL POSTO PER GLI INTERESSI DELLA NOSTRA VALLE

PEL LE ELEZIONI COMUNALI
SULLA SCHEDA GRIGIA
VOTATE COSI'

22 PIERGIORGIO JEANTET